* Anno 115 - Numero 46 *

A PAGINA 5

Aumento ai medici

Pertini vuole avere «Spiegazioni». Forse il decreto sarà firmato entro pochi giorni

LA STAMPA

* Martedì 24 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via 5 Vernazze 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.808; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

Il villaggio dei lettori

Le offerte per le popolazioni colpite dal terremoto hanno superato i 6 miliardi e mezzo.

Il governo sequestrato dalla Guardia civil dopo una sparatoria in aula

Madrid, golpisti occupano il Parlamento Appello del re, ore incerte e drammatiche

Un ufficiale di estrema destra al comando di 200 uomini ha fatto irruzione nel Congresso mentre era in corso il dibattito sul voto di fiducia - Notizie contraddittorie si susseguono nella notte - I golpisti avrebbero prelevato il capo del governo in carica, Suarez, e i segretari del partito socialista, Gonzalez e comunista Carrillo, con altri deputati - Capi della Guardia Civil riuniti in un albergo dicono di attendere decisioni del re che annuncia: «La situazione è sotto controllo» - Nella tarda serata una divisione corazzata prende posizione intorno a Madrid

Fantasmi del passato

E' tornata d'attualità la peggiore tradizione della Spagna moderna, quella dell'intervento dei militari nei momenti difficili. La situazione attuale non è neppure lontanamente paragonabile a quella del 1936, quando il *pronunciamiento* militare contro il governo legittimo della Repubblica dette inizio alla tremenda guerra civile dalla quale uscì vittorioso il regime franchista. Oggi alla testa dello Stato non vi è un inviso gruppo di politici repubblicani, ma un sovrano al quale i militari sono fedeli e che è pronto a sconfessare gesti sconsiderati, come quello avvenuto ieri in Parlamento: e questo è certamente un elemento rassicurante contro i tentativi di golpe.

Tuttavia la crisi in cui versa il Paese è grave, complessa, tocca molti settori, soprattutto investe una democrazia ancora fragile, restaurata da pochi anni. Ed è proprio nel processo di transizione dalla dittatura franchista al regime costituzionale democratico che si stringe il nodo della contraddizione: tra un processo «morbido», abilmente realizzato da Suarez, il presidente del Consiglio dimissionario, e la realtà effettiva che è stata toccata solo in superficie.

Il metodo pacifico di Suarez, uomo egli stesso proveniente dal franchismo, ha evitato la rottura: e questo resta il suo merito storico. Il prezzo pagato, inevitabilmente, è stato il mantenimento del vecchio personale, impregnato dello spirito del passato regime, nelle strutture portanti dello Stato: dall'esercito alla polizia, dall'amministrazione alla magistratura. Una classe politica, d'altro canto, non s'improvvisa, come hanno dimostrato le vicende dell'Unione del centro democratico.

Così, quando le difficoltà hanno cominciato ad accumularsi, un uomo solo non ha potuto supplire alle mancanze dell'intera classe politica, ha mostrato egli stesso i propri limiti ed ha preferito dimettersi, forse pensando di giocare d'astuzia. Si è rivelato, in tal modo, un pauroso vuoto di potere proprio nel momento critico, tra crisi economica, aumenti dei prezzi, scioperi, insomma una situazione generale di malessere che ha spinto non pochi spagnoli ad invocare l'antico, fallace rimedio dell'«uomo forte»: «E poco importa se sarà un militare», come riferiscono le cronache da Madrid.

Il terrorismo basco, infine, ha fatto da detonatore, con il rapimento dei tre consoli e le richieste per il loro riscatto; ultimo episodio di una fin troppo lunga, tragica catena. La polizia, accusata per la morte di un terrorista sotto tortura, a sua volta ha reagito vivacemente, ponendo l'alternativa «o noi o i terroristi»: un'alternativa che sarebbe ovviamente inconcepibile in momenti normali e in un Paese di stabilità democratica consolidata.

La scossa, in conclusione, appare molto forte, ma potrebbe servire da salutare ammonimento alle forze politiche del centro e della destra che non è più tempo di perdersi in manovre e schermaglie: i militari per ora sembrano restare nei ranghi, il re sembra mantenere il controllo, ma la situazione potrebbe precipitare di ora in ora.

Ferdinando Vegas

Che cosa è la «Guardia Civil»

La «Guardia Civil» è agli ordini del ministero della Difesa, e dispone di una forza di 65.000 uomini comandati dal Maggior Generale José Aramburu Topete.

La «Guardia Civil» svolge mansioni di polizia, ma si considera a tutti gli effetti un corpo militare

L'uomo chiave è il comandante di Valencia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Un tentativo di colpo di Stato militare è in atto in Spagna. Alle ore 18.15 circa duecento miliani al comando di un ufficiale di estrema destra, Antonio Tejero, hanno fatto irruzione sparando nella sede del Congresso dove si svolgevano le votazioni per accordare la fiducia al primo ministro designato Leopoldo Calvo Sotelo. Le trasmissioni radiofoniche e televisive, che mandavano in onda la cronaca dell'avvenimento, sono state bruscamente interrotte. Armi in pugno, i militari hanno ordinato ai deputati di rimanere fermi ai propri posti e uno di essi, avvicinatosi al microfono, ha gridato: «Tra poco arriverà la notizia della formazione di un governo militare».

Nella sparatoria, che ha accompagnato l'ingresso in aula dei rivoltosi alcune persone sarebbero rimaste ferite. In base a ciò che riferisce l'agenzia di stampa E.F.E. il primo ministro dimissionario Adolfo Suarez, ha protestato e chiesto spiegazioni ai militari che avevano fatto l'irruzione. Un miliziano lo ha trascinato fuori dell'aula. La stessa sorte è toccata al ministro della difesa Augustin Rodriguez.

Un'ora e quaranta minuti dopo l'inizio della rivolta, miliani della «guardia civil» hanno lasciato il Parlamento accompagnando sotto scorta il vice-primo ministro competente per la Difesa, tenente generale Manuel Gutierrez Mellado e il capo del partito socialista Felipe Gonzales. I militari tenevano i due uomini politici sotto la minaccia delle armi. Poco dopo altre guardie hanno condotto fuori dall'aula il capo del partito comunista Santiago Carrillo e il numero due del partito socialista, Alfonso Guerra, seguiti dal ministro della Difesa Augustin Rahagun. Tutti costoro sarebbero da considerarsi prigionieri. Nello stesso tempo un ufficiale della Guardia Civil ha letto al parlamento un comunicato secondo il quale il generale Jaime Milans del Bosch, comandante della regione militare di Valencia, ha proclamato lo stato d'emergenza nella zona sottoposta al suo controllo.

Madrid. L'irruzione in Parlamento di Antonio Tejero, che minaccia con la pistola i deputati (Telefoto AP.)

Mentre dal ministero della Difesa giungeva l'ordine a tutte le forze armate di rimanere consegnate in caserma, il re, Juan Carlos condannava energicamente l'irruzione contro il Parlamento. Era un primo elemento chiarificatore, ma la situazione nel complesso appare ancora molto confusa e le notizie frammentarie che giungono dalla Spagna si accavallano in modo contraddittorio e non permettono di tracciare un quadro preciso di ciò che sta avvenendo nella capitale e nell'intero Paese.

Due ore e mezzo dopo la cattura dei parlamentari e del governo ad opera della compagnia ammutinata, re Juan Carlos — a quanto riferisce l'agenzia Europa Press — ha detto per telefono al presidente della regione catalana Jordi Pujol di non darsi eccessive preoccupazioni perché tutto era sotto controllo.

Lo stato maggiore delle

r. s.

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Rapporto di oltre 3 ore e mezzo al Congresso pcus: «Il pericolo di guerra esiste»

Breznev invita Reagan a trattare sui missili, non sull'Afghanistan

«Non abbandoneremo la Polonia» - Apertura alle «vie nazionali» ma silenzio sui pc italiano e spagnolo

Ritratto di famiglia

Il ritratto di famiglia è rimasto immutato; stesso scenario e stessa coreografia, con gli stessi personaggi incollati alle stesse poltrone. Sembrava, visto dai teleschermi, di aver già presenziato all'apertura del 26° Congresso del pcus, tanto era uguale a tutti i precedenti dell'era brezneviana. L'unico ritocco di rilievo sulla scena era rappresentato dall'assenza di Berlinguer e di Carrillo nei banchi d'onore.

Anche la relazione fiume di Breznev sembrava già sentita per l'intonazione patetica e la visione dottrinaria del mondo. Il capo del Cremlino ha dato prova un'altra volta che, sia in Occidente che in Oriente, capitalismo o socialismo, sono sempre i moderati a prevalere e governare. Infatti, Breznev si è presentato di nuovo come un moderato per eccellenza. In un mondo tutto in movimento ha trovato saggio e opportuno muoversi il meno possibile.

Alla base del suo discorso è rimasta la semplicistica formula dei due mondi in conflitto. Soltanto che i gironi dell'inferno e del paradiso sono risultati per l'occasione meglio tracciati. Al centro del mondo del progresso è nata una «*comunità socialista*», composta dai Paesi legati all'Urss dal Patto di Varsavia con aggregati Cuba, Vietnam, Mongolia e Laos. E' la prima volta che questa comunità viene trattata come un'entità internazionale unica, chiusa e ben definita. Breznev la qualifica come «*pilastro principale della pace e costruttore del mondo nuovo*». Ai suoi margini, in una specie di purgatorio, sono stati collocati la Jugoslavia, la Corea e, in una posizione ancora più particolare e distanziata, la Cina.

L'altro mondo, quello della guerra e del regresso, ruota ovviamente attorno agli Usa, abbraccia l'Occidente, ma anche qui con sottili distinzioni. La Francia e la Germania vengono collocate da Breznev in una specie di purgatorio di colore opposto: anche se capitalisti, capaci di limitare il dominio americano.

Fra i vari gironi tracciati, s'intravede lo schema strategico di Breznev: attrarre nella comunità «socialista» pura i Paesi ai margini del socialismo e d'altra parte staccare dagli Usa le potenze europee considerate ai margini dell'atlantismo. Nel quadro manicheo, anche se più composito, del mondo, Breznev ha combinato toni duri e toni morbidi, aperture e chiusure. E' stato per molti versi il discorso più articolato della sua carriera. Sui grandi temi e sui più sensibili punti nevralgici del mondo si è dichiarato disposto a trattare e dialogare su tutto quanto non gli appartiene o non dipende esclusivamente dalle sue decisioni, ma si è rifiutato di prospettare trattative su quanto considera di aver già conquistato. In primo luogo: sull'Afghanistan e sulla Polonia. Le proposte di una serie di vertici internazionali non sono state corredate dalle promesse, fossero anche minime, di ritirare le proprie truppe dall'Afghanistan.

E non c'è stata nessuna promessa che le truppe sovietiche non saranno inviate in nessun caso in Polonia. Anzi, nel discorso, c'è un impegno abbastanza minaccioso: «*Che nessuno dubiti della nostra comune decisione di assicurare i nostri interessi e difendere le conquiste del socialismo*».

Nessuna retrocessione dunque da dove l'Urss è già arrivata. Porte spalancate invece al dialogo e alle soluzioni con-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sotto un immenso busto bianco di Lenin e davanti a cinquemila delegati (4994 per l'esattezza) e 123 rappresentanze estere, Leonid Breznev ha avviato ieri il 26 congresso del pcus con una relazione-fiume dalla quale è emersa la precisa volontà sovietica di riproporre Mosca come protagonista della diplomazia internazionale, di tentare vie nuove — o presentate come tali — per la distensione e la pace nel mondo.

Non c'è zona «calda» o motivo di attrito che Breznev non abbia toccato: dalla Polonia, con una dichiarazione che lascia sostanzialmente immutata la drammatica attesa per l'evolversi della crisi, al Medio Oriente, con la proposta di una conferenza internazionale con la collaborazione degli Usa; dagli euromissili, con un esplicito invito a una moratoria sulla loro installazione fra Nato e Patto di Varsavia, ai difficili rapporti con Reagan (implicita la richiesta di un vertice); dal negoziato Salt, e la prima dichiarazione ufficiale sovietica di una disponibilità condizionata a ridiscuterlo, all'Afghanistan, con la luce verde a un negoziato internazionale (fortemente limitato, però dal «no» a un mutamento interno).

E ancora una dura critica alla Cina che si conclude però con un appello alla normalizzazione; la proposta di sospendere la produzione e l'armamento dei sommergibili *Typhoon* se gli americani faranno altrettanto con i loro *Ohio* armati di missili *Trident*; la proposta di un reciproco controllo militare — è la tesi di Giscard — dall'Atlantico agli Urali; l'appello al ruolo guida di Mosca nel movimento comunista (ha completamente taciuto la polemica con gli eurocomunisti); infine, sul piano interno, il vasto programma economico e sociale che detterà le decisioni dei prossimi cinque anni, con un marcato accento sul benessere e sulla maggiore disponibilità di generi alimentari e beni di consumo.

Tutto questo Breznev ha detto in tre ore e quaranta minuti (due ore meno che nell'ultimo congresso), ma a esclusivo beneficio dei delegati. Dopo sei minuti del suo discorso, infatti, le telecamere hanno abbandonato il *leader* sovietico e le migliaia di garofani rossi che decoravano il palazzo dei congressi per tornare su di loro soltanto nel pomeriggio, per gli ultimi tre minuti: la lunga relazione, per i russi e per i giornalisti al centro stampa, è stata letta da un annunciatore del telegiornale sovietico. Non ci sono state spiegazioni chiare: è prerogativa del congresso, ha detto in seguito il portavoce di Breznev, Leonid Zamjatin, limitare la trasmissione dei discorsi. Probabilmente non si è voluto far vedere a lungo il Breznev stanco, a tratti incerto nella parola, che la li-

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Prudenza e imbarazzo nel pci nessuna telefonata da Mosca

ROMA — L'appuntamento è fissato per mezzogiorno in punto, ogni mattina. Una telefonata tra Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta, che da Mosca riferisce al segretario generale comunista (rimasto a Roma) gli sviluppi, le novità, i segnali politici che è possibile decifrare nel fiume dei discorsi ufficiali del XXVI congresso del pcus.

Ieri mattina, la telefonata da Mosca non è arrivata alle Botteghe Oscure, perché il primo contatto tra Berlinguer e Pajetta era stato concordato per stamane, prima della partenza dall'Italia della delegazione ufficiale del partito. Anche per questo, il pci si è preso quarantotto ore di tempo, prima di rispondere all'interrogativo urgente rimbalzato attraverso le agenzie dal Cremlino: quale significato politico può avere lo sgarro diplomatico di Leonida Breznev, che non ha citato il pci tra i partiti occidentali con cui Mosca mantiene «*buone relazioni fraterne*»?

Tra imbarazzo e prudenza, il pci ha evitato ieri ogni commento e ogni interpretazione sull'improvviso silenzio del Cremlino. «*Aspettiamo di leggere il testo del discorso* — dice un dirigente del partito — *e non soltanto il sunto delle agenzie. In ogni caso, Breznev non aveva certo l'obbligo di citarci per dimostrare che esistono rapporti con noi; così, d'altra parte, il suo silenzio sul pci non può essere interpretato come la prova particolare di un irrigidimento delle relazioni tra noi e il Cremlino*».

Già stamane, come vuole una vecchia consuetudine, la «Tass» e la «Novosti» faranno avere agli uomini del vertice comunista il testo completo del lungo «rapporto» di Leonid Breznev, e il pci potrà leggere tra le righe del discorso d'apertura del congresso. Ma qualche giudizio incomincia a filtrare dalla sede comunista, anche se «*a titolo personale*», come vuole precisare chi accetta di analizzare le prime notizie in arrivo dal Cremlino.

Intanto, si fa notare, ben difficilmente per un partito come quello sovietico, e per un'occasione così formale come quella del congresso, la dimenticanza del più forte partito comunista d'Occidente nell'elenco delle forze legate a Mosca può essere giudicata casuale.

La conferma, d'altra parte, il contesto in cui si colloca questa omissione di Breznev. L'elencazione dei partiti con cui Mosca mantiene «*buone relazioni fraterne*» non è infatti una enumerazione generica di movimenti comunisti tra loro diversi e uniti a Mosca da un legame talvolta strettamente politico e talvolta diplomatico: al contrario, l'elenco si apre significativa-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Contro la precettazione dei controllori

Aerei: oggi bloccati i voli per protesta degli autonomi

L'agitazione dei medici accresce il caos negli ospedali - Tensione anche nel settore ferroviario dove si prevedono nuovi scioperi

ROMA — Sarà quasi impossibile viaggiare oggi in aereo per tredici ore e mezzo consecutive, dalle 7 alle 20.30, mentre si fa sempre più pesante la situazione negli ospedali e si preannuncia la paralisi dei tram e degli autobus, delle metropolitane e dei traghetti lagunari per il 28 febbraio in tutta Italia.

Trasporto aereo — Contro la precettazione dei controllori di volo sospendono oggi il lavoro per quattro ore tutte le categorie del trasporto aereo aderenti ai sindacati autonomi, ma l'effetto combinato delle varie agitazioni determinerà il quasi totale fermo del traffico per più di mezza giornata, con ripercussioni negative anche nelle ore successive. I piloti bloccheranno le partenze Ati e Alisarda dalle 7 alle 9 e dalle 18.30 alle 20.30 e quelle dell'Alitalia dalle 13.30 alle 17.30; hostess e stewards provocheranno serie difficoltà ai voli Alitalia Ati e Alisarda dalle 15.30 alle 19.30, mentre i tecnici di volo si propongono di impedire le partenze tra le 10.30 e le 14.30.

I controllori di volo (il ministro Formica ha pronto un nuovo provvedimento di precettazione) hanno in programma per oggi uno sciopero di sei ore dalle 6 alle 12, per domani dalle 8 alle 2 e per ventiquattro ore dalle 8 del 27 febbraio alle 8 del 28.

Frattanto, altre difficoltà deriveranno da uno sciopero di quattro ore deliberato dalle 7 alle 11 di venerdì dalla Federazione del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil per tutti i lavoratori di terra e di volo a sostegno della vertenza Itavia.

Trasporto urbano — Gli autoferrotranvieri confermano, per il momento, l'agitazione dichiarata per sabato contro i ritardi nella soluzione dei problemi della viabilità, dello sviluppo, del riordino e del riammodernamento dei servizi, ma è in corso una iniziativa per ottenerne la sospensione.

Trasporto ferroviario e marittimo — Scongiurata l'astensione dei ferrovieri confederali che avrebbe dovuto paralizzare i treni per ventiquattro ore a partire dalle ventuno di ieri, viene confermata dai macchinisti «autonomi» la sospensione prevista dalle ventuno del 4 marzo alle ventuno del 5. Invece i sindacati dei ferrovieri Cgil e Cisl ribadiscono l'agitazione dei dipendenti dei vagoni letto, dall'una di domani alla stessa ora di giovedì. Contro la ristrutturazione nonostante che l'azienda abbia escluso qualsiasi contraccolpo sull'occupazione. Da giovedì prossimo al 10 marzo ci sarà caos anche nel trasporto marittimo. I lavoratori imbarcati sulle navi italiane incroceranno le braccia per 72 ore.

Ospedali — E' cominciato ieri con il Veneto lo sciopero generale a scacchiera dei medici ospedalieri. Oggi è la volta dell'Emilia-Romagna, alla quale seguiranno nei giorni successivi la Toscana, la Lombardia e la Calabria e la Puglia. Contemporaneamente prosegue, in tutte le altre regioni, lo «sciopero bianco» basato sulla rigorosa applicazione di leggi e ordinamenti del tutto superati. Continua anche l'azione di protesta del personale paramedico aderente alla confederazione dei sindacati dei servizi (Cisas).

Stato d'allarme a Fossombrone

Terroristi detenuti in rivolta: un agente è tenuto in ostaggio

PESARO — Cinque detenuti del carcere di Fossombrone hanno preso in ostaggio un agente di custodia e si sono barricati in una cella. Tra i rivoltosi vi sono Roberto Ognibene, del nucleo «storico» delle Brigate rosse, e altri due terroristi. La prigione è stata circondata da carabinieri e forze di polizia.

La sommossa è stata attuata contro il trasferimento in un altro reclusorio. I cinque detenuti hanno chiesto e ottenuto di parlare con il sostituto procuratore di Urbino, Savoldelli Pedrocchi, e il procuratore della Repubblica di Urbino, Tavella. I rivoltosi sono armati di coltello, non sembra siano in possesso di armi da fuoco.

Un'analoga azione fu messa in atto a Fossombrone, sempre contro un trasferimento, da quattro terroristi, tra cui Roberto Fiore (coinvolto nella strage di via Fani e nell'assassinio di Carlo Casalegno), il 8 ottobre dello scorso anno. Tre agenti furono sequestrati per 7 ore. Uno rimase ferito all'addome, un altro si gettò da un camminamento per fuggire.

Ognibene invece era stato protagonista di sommosse a Favignana nel 1977, nel 1978 all'Asinara e nello scorso ottobre nel carcere di Nuoro. L'attuale rivolta sarebbe isolata alla zona della cella dove l'agente, del quale non è stato reso noto il nome, si trova sequestrato. La situazione nel complesso carcerario è sotto controllo.

Ognibene è considerato uno dei detenuti più pericolosi delle Br. Fu lui al «processone» di Torino contro Curcio e gli altri «capi storici» a leggere il programma del movimento eversivo sulle carceri.

La polemica tra i partiti e nel governo rischia di farsi rovente

Pensioni: anche il psi è favorevole per la contingenza ogni tre mesi

Contrari restano il pri e, sembra, il ministro del Tesoro - I lavori d'una Commissione e d'un Comitato si sovrappongono e creano confusione - Oggi il problema alla Camera

ROMA — Quando oggi la Camera tornerà a riunirsi per esaminare la tormentata legge finanziaria anche i socialisti, come avevano preannunciato i socialdemocratici, presenteranno un proprio emendamento favorevole all'introduzione degli scatti trimestrali per la scala mobile dei pensionati. Ce lo conferma il presidente della Commissione Lavoro, Salvatore (psi), il quale spiega così le modifiche ispirate dal partito: *«Elevazione del tetto che dovrà essere indicizzato; un recupero di almeno il 75 per cento dell'aumento percentuale del costo della vita attraverso la scala mobile, attribuire alla scala mobile dei pensionati la stessa periodicità dei salari»*. Nel giro di pochi giorni intorno all'affare pensioni, tra prese di posizione, smentite, ammiccamenti, si sono andate coagulando posizioni le più disparate in un clima di confusione, che ha coinvolto perfino i segretari dei partiti della maggioranza.

Fatto sta che nonostante le preclusioni del ministro del Tesoro Andreatta (*«600 miliardi sono stati accantonati per miglioramenti pensionistici, ma sulla loro destinazione non è stato deciso nulla»*), le forze politiche, all'interno e fuori della maggioranza, sembrano aver già deciso: per la trimestralizzazione sembrano ormai allineati il psdi, il psi, il pci (che chiede pure l'innalzamento dei minimi), il pli e buona parte della dc. Contrari il pri e a quanto sembra, anche se non lo è ancora pronunciato ufficialmente, lo stesso ministro del Tesoro, preoccupati di un eventuale aumento del deficit pubblico e in via indiretta dell'inflazione. A parte che i 600 miliardi accantonati in un speciale fondo dovrebbero servire a tutta una serie di miglioramenti, per la sola trimestralizzazione — secondo calcoli della Cisl — ne occorrerebbero 800, secondo altri addirittura 900. Appare quindi indubbio che l'impatto sul bilancio dello Stato non sarebbe di poco conto: *«Evidentemente — si sostiene in ambienti ministeriali — spesso gli interessi elettorali fanno premio su quelli reali delle collettività»*.

L'affare degli scatti della scala mobile ai pensionati non costituisce soltanto un esempio dell'incerto procedere delle forze «alleate» nel governo, ma anche uno spaccato di come procedono i lavori in Parlamento. E la polemica rischia di farsi rovente. Già ieri Salvatore ha accusato i socialdemocratici di essere degli «usurpatori». Da una parte c'è la Commissione Lavoro, dove da tempo si sta discutendo la riforma del sistema pensionistico (che comprende anche il passaggio alla trimestralizzazione) e dove sono presenti tutte le forze politiche, dall'altra un Comitato dei 9 che si sta occupando della legge finanziaria, ma che da oggi parlerà pure inevitabilmente di scala mobile ai pensionati. Insomma una vera sovrapposizione, dove qualcuno trova la giusta ambiguità per iniziative che rasentano il colpo di mano.

Fino all'ultimo il segretario del psdi Longo ha sostenuto che la revisione faceva parte degli accordi di governo, così come Spadolini, segretario del pri, ha sempre affermato che i repubblicani, pur riconoscendo la necessità di miglioramenti pensionistici, sono contrari all'estensione dei meccanismi di indicizzazione. Più defilati Piccoli e Craxi anche se i segnali che giungono dal Parlamento sono sempre più inequivocabili. Una soluzione di compromesso potrebbe essere costituita dagli scatti ogni quattro mesi: pare se ne sia già parlato al «Comitato dei nove» con la netta opposizione dei comunisti. Forse oggi se ne riparlerà per scongiurare ulteriori spaccature.

In sciopero 14 ore i dipendenti dei Monopoli

ROMA — La federazione Cgil, Cisl, Uil dei dipendenti dei Monopoli di Stato, considerato l'andamento *«globalmente negativo»* delle trattative per il rinnovo del contratto 1979-82, ha deciso di inasprire le azioni di lotta proclamando ulteriori scioperi per complessive 14 ore.

Le agitazioni saranno attuate nella seguente maniera articolata: il 26 febbraio 2 ore; il 27 febbraio 4 ore; il 2 marzo 4 ore; il 4 marzo 4 ore. La Federazione dei Monopoli ha inoltre invitato il ministro delle Finanze, Reviglio, ad intervenire direttamente.

Eugenio Palmieri

Genova: Procura contro liberazione di presunto br

GENOVA — La Procura della Repubblica di Genova ha impugnato ieri mattina il provvedimento di scarcerazione per mancanza di indizi, firmato venerdì scorso dal giudice istruttore del tribunale di Genova, nei confronti di un presunto brigatista genovese: Attilio Casazza, 55 anni, di Genova, delegato sindacale dell'Omsa, Officine marittime genovesi, arrestato nell'ottobre scorso nel capoluogo ligure.

Secondo la Procura della Repubblica, i provvedimenti di controllo — l'imputato si deve presentare una volta alla settimana in Questura — contenuti nel provvedimento di scarcerazione sono insufficienti.

Attilio Casazza era stato arrestato durante una delle operazioni antiterrorismo compiute a Genova dai carabinieri e dalla «Digos», in seguito alle quali gli inquirenti negli ultimi mesi dello scorso anno hanno arrestato una quarantina di presunti terroristi.

Improvvisa decisione del procuratore capo di Roma Gallucci

Troppo basso il prezzo di vendita delle case Caltagirone: inchiesta

Tre palazzi del centro sono stati acquistati da una società per un miliardo 122 milioni - Il sindaco chiede l'intervento del governo perché gli alloggi siano dati agli sfrattati

ROMA — La magistratura ha aperto ieri un'inchiesta penale per accertare la regolarità dell'operazione con cui mercoledì scorso il tribunale fallimentare di Roma ha aggiudicato ad una società, la «Lamda Beta», tre palazzi dell'ex impero Caltagirone per un miliardo e 122 milioni. Una vendita discutibile, se si considera che gli edifici in questione (una volta ultimati saranno costati alla società acquirente circa mezzo milione a metro quadro) sono situati in via Cortina d'Ampezzo, in uno dei quartieri più eleganti della capitale dove gli appartamenti vengono venduti ad almeno un milione e mezzo al metro quadro e non a caso il procuratore capo Achille Gallucci ha ordinato sulla vicenda un'indagine che affiderà oggi ad un sostituto.

A Roma sono in corso di esecuzione undicimila sfratti, quasi quarantamila romani non sanno dove andare, il mercato degli affitti non esiste ormai da mesi e gli alloggi vengono messi in vendita a quotazioni da capogiro. Il problema della casa a Roma sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti. In questo clima arroventato si è inserita, nei giorni scorsi, la vendita a prezzi stracciati di tre edifici dei fratelli Caltagirone ad una società immobiliare.

Le sinistre parlano di «scandalo Caltagirone bis», di inizio del riciclaggio del patrimonio accumulato dai tre fratelli bancarottieri e accusano il governo, ovvero il principale creditore dei palazzinari siciliani, di assistere indifferente a questa speculazione. *«Come Comune contavamo molto sulle case dei Caltagirone* — sottolinea il sindaco Petroselli — *ma qui, speculatori a parte, non si muove nessuno. Intanto, mercoledì scorso, il tribunale fallimentare ha aggiudicato alla "Lambda Beta" tre palazzine in una delle zone più esclusive, via Cortina d'Ampezzo, per un'inezia: un miliardo e 122 milioni»*.

Con una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 21 ottobre scorso avevate chiesto al governo di intervenire per rilevare il patrimonio di alloggi del fallimento Caltagirone, provvedere alla loro ultimazione, destinandoli in affitto agli sfrattati, secondo criteri analoghi a quelli stabiliti dalla legge 25. La richiesta è rimasta lettera morta. Cosa è successo?

«Noi non disperiamo, confidiamo in una risposta; soprattutto dopo che è risultato chiaro attraverso le prime aste che l'alternativa è una vendita che priverebbe lo Stato della possibilità di rientrare in possesso dei suoi crediti e Roma del modo di risolvere i problemi urgenti per la casa. Non voglio tirare in ballo responsabilità, ma era questo lo scopo dell'ultima lettera che ho inviato a Forlani. Mettiamoci pure la crisi, la difficile situazione governativa e parlamentare, ma ormai il tempo stringe e le decisioni delle prossime ore influenzeranno tutta la vicenda, ponendo, forse, anche questioni d'ordine pubblico».

Entro il 15 marzo, infatti, andranno all'asta quasi tutti gli immobili dei Caltagirone. Lei nel frattempo cosa intende fare?

«Stamani (ieri, ndr) *ci siamo messi nuovamente in contatto con la presidenza del Consiglio. Vogliamo arrivare ad un risultato. Se il governo e i ministri del Tesoro e delle Finanze vogliono dare le case a un ente pubblico per noi è la stessa cosa. L'importante è che vadano agli sfrattati. Domani* (oggi, ndr) *riferirò in giunta, quindi convocheremo il Consiglio comunale. Il problema ha riflessi politici, psicologici tali da riguardare il prestigio del Paese»*.

Attraverso il recupero di questi palazzi quante case sarebbero disponibili per gli sfrattati?

«Dividendo ipoteticamente a cento metri quadri l'insieme degli immobili, arriveremmo da un minimo di 1400 appartamenti a un massimo di 1500-1600 messi nel giro di un anno sul mercato, collegati alla legge 25. Noi insistiamo su questo punto, poiché altrimenti non siamo certi che le case possano andare agli sfrattati».

L'impero immobiliare Caltagirone comprende 152 palazzi, quasi tutti localizzati nel Comune di Roma: 177 mila metri quadri di appartamenti già abitati, 137 mila da ultimare, 117 mila di uffici quasi pronti. *«Dobbiamo sottrarli alla speculazione* — ripete il sindaco — *e destinarli alle famiglie sfollate»*.

Mentre Petroselli attende un segnale dal governo, la federazione romana del pci mobilita la base. Domani si conclude la settimana di lotta sulla casa con una manifestazione: appuntamento alle 17 al Colosseo, corteo fino a piazza Navona dove parlerà Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale.

Giuseppe Fedi

BONN — I genieri del battaglione tedesco che per due mesi hanno contribuito nell'Italia meridionale all'opera di soccorso per le popolazioni colpite dal terremoto, sono stati insigniti di una nuova onorificenza al valor civile dal ministro della Difesa.

Nel pci

(Segue dalla 1ª pagina)

mente con il pcf e con il partito comunista portoghese, le due forze politiche — nel mondo comunista occidentale — che negli ultimi tempi più nettamente si sono distinte per un aperto filosovietismo. Se questo è il criterio assunto da Breznev come metro per giudicare la «bontà» e la «fraternità» delle relazioni, ecco allora — si fa ancora rilevare — che l'esclusione del pci dall'elenco non è frutto del caso, ma di un preciso giudizio politico.

E tuttavia le Botteghe Oscure (in assenza, lo ripetiamo, di valutazioni ufficiali) non sembrano per ora dar molto peso alla mancata citazione di Breznev. *«In fondo, ha detto la verità* — spiega un dirigente del pci —, *e ha preso atto di uno stato di fatto. Le relazioni del pci con il pcus oggi non possono essere definite «fraterne», nel senso che i sovietici attribuiscono a questo aggettivo»*.

Piuttosto, l'attenzione del pci sembra concentrarsi su un altro passaggio del rapporto brezneviano, immediatamente successivo. Si tratta del punto in cui il segretario generale del pcus parla del diritto alle diverse *«vie nazionali di lotta per il socialismo»*, negando che il riconoscimento o meno di questo diritto porti a una distinzione dei partiti comunisti «in due gruppi».

Come interpretare questa precisazione del Cremlino sullo spartiacque tra «vie nazionali» lecite e illecite? I primi, cauti commenti delle Botteghe Oscure (anche qui i dirigenti vogliono poter leggere il discorso di Breznev, per conoscere il contesto della citazione) sembrano cogliere in questo passaggio un tentativo di apertura da parte del vertice del Cremlino che, mentre deve fronteggiare tensioni politiche all'interno del blocco dell'Est — questo si fa rilevare — tenta di attenuare i punti di contrasto ideologico e diplomatico all'esterno, nei rapporti con il movimento comunista occidentale.

Non possono però le parole di Breznev nascondere una sottile insidia politica? Sostenendo che la ricerca di vie nazionali al socialismo non crea e non deve creare divisioni tra i partiti comunisti, il segretario generale non può voler in qualche modo annacquare la «diversità» dei partiti comunisti occidentali, negando in sostanza un carattere specifico e originale all'esperimento eurocomunista?

Al pci, questa ipotesi viene interpretata come una «forzatura» del discorso di Breznev e come un tentativo di ricercare cattive intenzioni *«anche là dove non esistono»*. In fondo, si fa notare, Breznev non ha citato il pci tra i partiti con relazioni «fraterne» con Mosca, ma non ha nemmeno attaccato l'eurocomunismo, come continuano a fare invece, e pesantemente, autorevoli riviste sovietiche. Il silenzio del Cremlino, dunque, imbarazza il pci, ma per ora non sembra turbarlo più di tanto: anche perché il vertice comunista è rassicurato da un altro silenzio, quello di Giancarlo Pajetta, che se avesse colto nelle parole di Breznev qualche preciso segnale di tempesta politica, avrebbe anticipato i tempi di quella telefonata da Mosca che è oggi l'unico legame diretto di Berlinguer con il lontano congresso del pcus.

Ezio Mauro

Madrid, golpisti occupano il Parlamento

(Segue dalla 1ª pagina)

forze armate si è riunito in seduta di emergenza e in breve truppe dell'esercito a bordo di mezzi corazzati hanno occupato la radio e la tv nazionali: a quanto sembra si tratterebbe di un provvedimento precauzionale, teso ad impedire che le emittenti cadano nelle mani di altri eventuali ammutinati della guardia civile.

Automobilisti giunti nella capitale da Nord riferiscono che una lunga colonna di truppe motorizzate (a quanto sembra provenienti dal comando della divisione corazzata della regione di Madrid) stanno marciando su Madrid.

Non si sa se il tentativo di «golpe» sia frutto dell'iniziativa isolata di un gruppo di miliziani o se la rivolta abbia un'estensione maggiore e sia capace di porre in serio pericolo e di rovesciare le giovani istituzioni democratiche spagnole. Un segnale inquietante pareva giungere dal distretto militare di Valencia, il cui comandante, generale Jaime Milans del Bosch, ha proclamato lo stato d'emergenza nella zona sottoposta alla sua giurisdizione e ha occupato le emittenti radiofoniche della regione di Valencia. Ma il generale Milans del Bosch ha poi rilasciato una dichiarazione, interpretata come segno di fedeltà alle istituzioni. Ha detto: «Alla luce di quanto sta accadendo nella capitale e del conseguente vuoto di potere, è mio dovere garantire l'ordine nella regione militare che comando fino a che non riceverò le istruzioni del caso da sua maestà il re».

In un successivo comunicato letto alla stazione radio di Castellon de la Plana si precisa che l'autorità militare di Valencia ha assunto il controllo della zona per prevenire attentati e reprimere eventuali disordini.

Ma la situazione nell'intero Paese appare calma e la stessa Madrid presenta un aspetto normale. Il ministero della difesa nel frattempo ha posto le forze militari in stato d'allerta, consegnato tutti gli uomini in caserma e fatto sapere che ovunque la situazione è sotto controllo. Forze di polizia hanno circondato la sede del Congresso dove è avvenuta l'irruzione dei miliziani della Guardia civil.

Nella tarda serata il re Juan Carlos, comandante in capo delle forze armate ha dichiarato di respingere fermamente le azioni condotte nel Parlamento. Parlando col presidente della Generalitat catalana Jordi Pujol per telefono, Juan Carlos, secondo Pujol, ha detto che bisognava restare tranquilli e che non c'era motivo di preoccupazione. Pujol ha assicurato che la situazione in Catalogna è tranquilla e si è detto contrario a convocare scioperi o manifestazioni di protesta in questo momento. A Madrid il sindacato comunista commissioni operaie ha invitato alla serenità e all'appoggio al re e alle istituzioni democratiche in questo momento di confusione.

Intanto per ordine del re i segretari e i sottosegretari di Stato sono riuniti in sessione permanente per il funzionamento della pubblica amministrazione. Secondo una fonte governativa, il re ha l'appoggio sicuro di tutti i capitani generali delle varie regioni militari: non è noto se la frase si riferisca anche alla regione di Valencia.

Alle 23,30 secondo le ultime indicazioni, i deputati rimangono seduti nell'emiciclo e vengono autorizzati a uscire tre alla volta per andare al bagno. L'azione è stata guidata dal tenente colonnello della Guardia Civile Antonio Tejero De Molina, implicato nella «operazione Galassia» e che per tale asserito progetto di colpo di stato venne condannato a una pena detentiva non molto grave.

I capi della Guardia Civil si sono riuniti alle ore 20 all'interno del «Palace Hotel», posto di fronte al Parlamento. Qui essi attenderebbero «ordini dal palazzo della Zarzuela», residenza di Juan Carlos. Il Palace Hotel è presidiato da reparti di miliziani.

Una situazione nel complesso ancora fluida, anche se l'ipotesi che il tentativo di colpo di Stato costituisca un fatto isolato sembra acquistare una certa consistenza. La dichiarazione del re potrebbe indurre a desistere da ogni azione eventuali gruppi favorevoli all'irruzione militare contro il Parlamento.

Chi l'ha capeggiata, il tenente colonnello Antonio Tejero, due anni or sono era stato sospettato di aver preparato un piano per una congiura militare e condannato a sei mesi di reclusione. Il piano del complotto prevedeva l'irruzione nella sede della presidenza del Consiglio dei ministri nel corso di una riunione ministeriale. Tutti i componenti del governo avrebbero dovuto essere tenuti in ostaggio in attesa della costituzione di un governo militare.

«Non sappiamo» dicono a Roma nell'ambasciata

ROMA — *«De Madrid non abbiamo notizie. I nostri canali di informazione sono soltanto la radio, la Tv e l'agenzia Efe»* — ha detto alle 21 di ieri sera il consigliere Rey. La situazione, nella sede dell'ambasciata spagnola a Roma, a piazza della Fontanella Borghese, era abbastanza tranquilla. Negli uffici della cancelleria, al primo piano, erano rimasti due funzionari. *«Purtroppo* — ha ripetuto Rey — *non ho niente da aggiungere a quanto già sapete. Le notizie sono estremamente contraddittorie e non siamo in grado di controllare»*.

— *E l'ambasciatore?*

«Era qui fino a pochi minuti fa. Poi è uscito per un impegno che aveva preso in precedenza».

Nessuna animazione particolare, almeno fino alle 21 negli uffici della cancelleria, così come davanti alla sede dell'ambasciata presso la Santa Sede in Piazza di Spagna.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Oh, che bella festa!

Il meglio di Roma — il *gratin*, la crema, la *fine fleur*, o comunque altrimenti si voglia definire la prima scelta della buona società di una capitale — è affluito giovedì scorso 19 febbraio san Mansueto nelle sale di villa Taverna, residenza privata dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, per il ballo d'addio dato da Richard Gardner al compimento della sua missione nel nostro Paese.

Era un'occasione di rammarico per la partenza di un amico ma si è risolta in un clima di festa e calorosa partecipante soddisfazione. Tra gli invitati (centinaia, migliaia) era diffusa la sincera letizia di trovarsi noverati tra gli eletti. Dato il livello di afflusso non è possibile parlare degli *happy few* che provano l'orgoglio di incontrarsi in una cerchia ristretta rigorosamente selezionata, ma c'era un senso sostitutivo di gioia non meno gratificante per ciascuno: *Oh, in quanti siamo*, poteva dirsi ogni invitato: *oh, che fortuna essere anch'io di questo grande* «bel numer uno».

Lo spirito di aggregazione può fare premio nella attuale età delle masse su quello delle accolte esclusive: la constatazione di appartenere ad una larga maggioranza è qualche cosa di lusinghiero perché infonde la gradevole certezza della forza del gruppo. Eccoci qua: ad una enorme tavola rotonda in attesa del servizio di buffet c'erano tutti i più distinti uomini politici democratici, ministri ed ex ministri, ex presidenti del Consiglio, notabili di spicco; e a una seconda tavola di uguali smisurate dimensioni sedevano scrittori, intellettuali e giornalisti di grido, gomito a gomito, tutti lo sguardo fisso negli occhi degli altri come per avvertirsi reciprocamente: *«Ci sono anch'io»*.

Qualche ora prima a Montecitorio il governo era stato bocciato sei volte nelle votazioni su vari articoli della fondamentale legge finanziaria dello Stato, ed in aula era parso che la coalizione di maggioranza fosse in crisi; ma torno torno alle tavolone rotonde delle sale di villa Taverna la distensione era pacifica e intatta, a prova delle inconfutabili virtù dell'ammaliante ospitalità americana. I segretari dei partiti sorridevano, i ministri celiavano scherzosi e il presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, onorevole Gerardo Bianco, per tutta la serata si è esibito fra i più solerti ballerini nelle danze guidate dalla banda dei Marines della sesta flotta Usa alla fonda nelle basi mediterranee.

Non balla male, Gerardo Bianco: a suo modo è galante, uomo di mondo di stampo e stile avellinese, e dava mostra d'essere a suo agio in quell'ambiente, e anche di onestamente divertirsi. La festa è andata per le lunghe, e solo dopo mezzanotte è corsa la notizia — giunta a stento ai giornali — che l'onorevole Gerardo Bianco aveva preso la decisione di dimettersi da presidente del gruppo democristiano, considerati gli esiti dei voti antigovernativi a Montecitorio.

L'idea di decisioni politiche prese danzando fanno pensare ad episodi o aneddoti storici illustri. C'è il precedente classico del Congresso di Vienna che nel 1815 si diverte mentre Napoleone si prepara a riportare guerra in Europa fuggendo dal confino dell'isola d'Elba; e non meno drammatico può insorgere il ricordo degli ultimi valzer sul «Titanic» squarciato da un iceberg il 14 aprile 1912. Con la medesima lievità Gerardo Bianco l'altra sera ballava sulla soglia delle proprie dimissioni che — visti i tempi e la possibile ricostruzione dei fatti — egli dovrebbe avere confidato a qualche amico giornalista in una pausa del liscio con le dame.

Però qualcosa è intervenuta poi a indurlo ad un ripensamento nelle ore dell'alba successiva, poiché di fatto sta che venerdì mattina Gerardo Bianco ha ritirato, anzi ha «sospeso», le dimissioni. Non è dunque la danza cui si era abbandonato, ma è stata la notte a portargli consiglio dopo l'euforia della bella festa. Meglio così, comunque: Gerardo Bianco è un politico al quale guarda con fiducia e speranza un grande numero di peones, quei deputati anonimi di *rank and file* (di base o basso rango) che si sentono esclusi dalle istanze del partito e che pertanto ingrossano le file degli assenteisti, se non dei franchi tiratori.

Ma se anche Bianco a un bel momento getta la spugna, quale è la sorte che può toccare alla dc? Quale mai compattezza si può sperare di ristabilire nel gruppo? Non tanto al salvataggio di questo governo quanto in funzione della sempre auspicata «governabilità» del Paese è necessario che ciascuno rimanga al posto di combattimento senza indulgere troppo alle suggestive piacevolezze delle feste da ballo, pranzi e intrattenimenti. Già il terremoto dall'Irpinia colse la sera del 23 novembre '80 i nostri grandi *leaders* impegnati nei ricevimenti in onore della signora Thatcher e pure l'alluvione di Firenze e Venezia del 1964 li aveva trovati dispersi per le celebrazioni della festa nazionale del 4 novembre.

Festeggiamo un po' meno perché c'è poco da stare allegri in tempi come questi per l'Italia. La cosiddetta evasione può essere un momento felice, ma è da vedere se ce la possiamo permettere, sia pure quando parte dall'Italia un ambasciatore degli Stati Uniti d'America. Ne verrà un altro, che accoglieremo con amicizia e dignità, senza per questo dimenticare che i problemi nazionali non ci concedono nessuna sosta, nessuna pausa, nessuna vacanza di distrazione. Di divertirci non è ancora venuto il tempo, ci resta un obbligo di serietà.

Breznev invita Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

turgia di questo congresso — il quarto e forse l'ultimo per l'anziano capo del Cremlino — non avrebbe potuto ammettere. *«Ha parlato a buon ritmo, con molto entusiasmo»*, ha detto Zamjatin, ma sapeva di pietosa bugia.

Ecco, punto per punto e in sintesi, i principali argomenti trattati dal rapporto di Breznev:

Reagan — *«Da quando è cambiata la guida della Casa Bianca* — ha detto Breznev — *si sono sentite da Washington grida e dichiarazioni bellicose. L'equilibrio è necessario per la pace (...) e noi non cerchiamo una superiorità, né ammettiamo che altri l'acquistino (...). Un pericolo di guerra esiste (...). E' necessario un dialogo e noi siamo pronti ad averlo. L'esperienza indica che il punto cruciale è un incontro al vertice. Era vero ieri ed è ancora vero oggi»*.

Armi strategiche — *«Siamo pronti a continuare il negoziato con gli Stati Uniti, facendo salvi tutti gli elementi positivi che sono stati finora conseguiti, (...) su una base di eguaglianza e di uguale sicurezza (...). Non consentiremo un accordo che dia un vantaggio agli Usa»*.

Sommergibili — *«Siamo pronti ad accordarci sull'impiego dei nuovi sommergibili, la classe Ohio degli Usa e i nostri equivalenti (la classe* Typhoon, ndr). *Potremmo anche accordarci per bloccare lo sviluppo dei missili balistici, esistenti e nuovi, per questi sommergibili»*.

Euromissili — Il loro spiegamento in Germania, Italia, Gran Bretagna e Olanda o Belgio — ha detto Breznev — *«è destinato ad avere effetto sui nostri rapporti con quei Paesi»*. Si è creato un circolo vizioso, e ogni azione dell'una parte provoca contromisure dell'altra: *«Suggeriamo un'immediata moratoria sull'installazione in Europa dei nuovi missili a medio raggio della Nato e dell'Unione Sovietica, congelando l'attuale livello qualitativo e quantitativo di queste armi* (gli euromissili Nato non ci sono ancora, l'Urss ha circa 150 SS-20, ndr) *(...) finché sarà concluso un trattato duraturo per limitare o, meglio ancora, ridurre quelle armi nucleari in Europa»*.

Controllo militare — Breznev ha proposto che la zona di notifica reciproca di movimento truppe, esercitazioni, ecc. *«sia considerevolmente estesa, all'intera zona europea dell'Urss, a patto che i Paesi occidentali estendano la loro zona allo stesso modo»*.

Afghanistan e Golfo Persico — *«Per quanto riguarda il contingente militare sovietico, siamo disposti a ritirarlo con l'accordo del governo afghano. Prima che ciò avvenga deve cessare completamente l'infiltrazione di bande controrivoluzionarie. Questo deve essere garantito da accordi fra l'Afghanistan e i suoi vicini»*. *«Si dice* — ha detto — *che le nostre proposte sul Golfo Persico* (un accordo internazionale di smilitarizzazione, ndr) *non possono essere disgiunte dalla questione del nostro contingente in Afghanistan. L'Urss è pronta a discutere il Golfo Persico come problema indipendente. E' anche pronta a risolvere separatamente la questione attorno all'Afghanistan. Ma non abbiamo obiezioni a che siano trattate insieme. Naturalmente questo si riferisce solo all'aspetto internazionale del problema afghano, e non agli affari interni: la sovranità dell'Afghanistan dev'essere assolutamente protetta»*.

Medio Oriente — Breznev ha parlato di «un'apposita conferenza internazionale» con gli Usa e i Paesi europei e tutte le altri parti interessate *(«compresa naturalmente l'Organizzazione per la liberazione della Palestina»)*; *«abbiamo una certa esperienza»*, ha aggiunto.

Polonia — Parlando dei traguardi raggiunti dai Paesi del Patto di Varsavia, Breznev non ha citato né Polonia né Romania. *«Attualmente* — ha poi detto — *i compagni polacchi sono impegnati a raddrizzare una situazione critica. Lottano per accrescere la capacità d'azione del partito e per stringere i legami con la classe lavoratrice»*. Il popolo polacco *«può contare sui suoi amici e sui suoi alleati»*. *«Non abbandoneremo la fraterna Polonia socialista nella sua ora di bisogno, la difenderemo»*.

Cina — Lo sviluppo cinese degli ultimi vent'anni *«è una dolorosa lezione, che mostra a che cosa porta la distorsione dei principi e dell'essenza del socialismo (...). Gli attuali leaders descrivono il periodo della rivoluzione culturale come "una crudele dittatura feudal-fascista". Non abbiamo altro da aggiungere a questo giudizio»*. Oggi ci sono cambiamenti in Cina, ha aggiunto: *«Il tempo dirà. Se i rapporti sono ancora gelidi, non è colpa dell'Urss, le nostre proposte di normalizzazione restano aperte, e la nostra amicizia e rispetto per il popolo cinese non sono cambiati»*. E ha proposto *«concrete trattative per accrescere la fiducia reciproca in Estremo Oriente»*, con un riferimento non solo alla Cina, ma anche al Giappone.

Eurocomunisti — Riaffermato il ruolo-guida del pcus *(«il partito di Lenin, il Paese della grande Rivoluzione d'Ottobre»)*, Breznev ha indirettamente riconosciuto — citando Lenin — il diritto alle «vie nazionali»: *«Nessuno* — ha detto — *impone schemi che ignorino le distinzioni di qualsiasi Paese (...). Le divergenze d'opinione fra comunisti possono essere superate, a meno che siano fondamentali, fra rivoluzionari e riformisti, fra marxismo creativo e settarismo dogmatico o avventurismo d'ultrasinistra»*. Ma ha poi citato i partiti francese, portoghese, tedesco, greco, finlandese, danese, austriaco, e non il pci. Più tardi Zamjatin e Zagladin, alla conferenza stampa, hanno finto di ignorare l'esistenza stessa di un eurocomunismo: *«Non è un partito col quale abbiamo rapporti»*, hanno detto sarcasticamente.

Affari interni — Una parte sostanziale della relazione Breznev è stata dedicata al passato e al futuro della società e dell'economia dell'Urss: lo sviluppo da dare al capitolo del benessere (di questo si occuperà il piano quinquennale, sul quale riferirà giovedì il primo ministro Tichonov), i risultati e le speranze dell'industria e dell'agricoltura, la realtà sociale, il ruolo dei sindacati *(«talora mancano d'iniziativa»)*, la possibile necessità di modificare il programma sociale del partito.

Fabio Galvano

Beirut: in 4 giorni cinque uccisi da franchi tiratori

BEIRUT — Cinque persone sono state uccise in quattro giorni a Beirut, da franchi tiratori imboscati presso il passaggio di Sodero, che collega il quartiere cristiano di Ashrafie al settore musulmano della città. L'ultima vittima è una bambina di sette anni, colpita da una pallottola alla testa domenica sera.

Ritratto di famiglia

(Segue dalla 1ª pagina)

trattate in tutte le zone fuori controllo, appena da raggiungere.

Per il Golfo Persico, per esempio, Breznev propone praticamente una nuova Yalta, cioè un accordo che tenga conto degli interessi di tutte le parti coinvolte fra le quali si affaccia per la prima volta anche l'Urss, forte della sua presenza, appunto, nell'Afghanistan. Altra apertura possibile: verso la Cina. Dando un cauto credito ai nuovi dirigenti, Breznev li mette in guardia (*«Gli Usa non ameranno certamente il socialismo»*) e suggerisce di conseguenza a Pechino un distacco da Washington e una conseguente normalizzazione con Mosca.

Per quanto concerne eurocomunisti Breznev ha pure preferito evitare il confronto, meravigliandosi addirittura che questi partiti sollevino con tanta insistenza le questioni dell'autonomia e delle vie nazionali. Per Mosca non esistono problemi se un partito si differenzia nei giudizi sul come condurre la lotta di classe. Basta che non riguardino questioni di principio e di dottrina. Ma il problema sta tutto proprio qui: l'eurocomunismo non sarebbe eurocomunismo se non sollevasse questioni di principio e di dottrina. E che le distanze riguardino proprio i principi l'ha fatto trasparire lo stesso Breznev, omettendo di annoverare fra i partiti con i quali il pcus *«mantiene e sviluppa buoni rapporti»* proprio i due eurocomunisti, l'italiano e lo spagnolo.

Appena terminato il discorso Breznev ha stretto in un lungo abbraccio sulla tribuna Fidel Castro, come per riscattarsi dall'eccessiva moderazione. Tuttavia, questo abbraccio rivoluzionario, unito agli smisurati complimenti rivolti al per nulla rivoluzionario Giscard d'Estaing, inquadra bene il disegno brezneviano: stringere Reagan fra l'autonomismo europeo e l'intemperanza castrista, non per compromettere il vertice bipolare, ma contando di incontrare un Reagan meno baldanzoso.

I sovietici, seguendo come sempre il Congresso dalle apposite sale delle fabbriche e degli uffici, hanno scoperto un'altra volta di rappresentare una superpotenza mondiale in espansione. Dalle parole di Breznev non hanno potuto però intravedere quando diventeranno una superpotenza anche all'interno.

Frane Barbieri

«Le Point» riparla di Marchais in Germania

PARIGI — Il settimanale *Le Point* ha pubblicato ieri una nuova intervista sulle attività del *leader* comunista Georges Marchais durante l'occupazione tedesca in Francia. Riprendendo le accuse già formulate in precedenza da altri giornali, il settimanale afferma che Marchais avrebbe accettato volontariamente di lavorare in una fabbrica di pezzi di ricambio di aerei appartenente a un ente tedesco in Francia nel 1942, acconsentendo poi a recarsi in Germania come meccanico in uno stabilimento di Augsburg.

Il *leader* del pcf ha sempre negato di essere stato un «volontario» e sostiene di essere stato costretto a partire per la Germania come decine di migliaia di altri lavoratori francesi. Inoltre Marchais ha dichiarato di aver cercato di fuggire e di essere rientrato poi definitivamente in Francia nella primavera del '43.

L'Arabia Saudita forse comprerà armi dall'Urss

BEIRUT — Il principe Fahd dell'Arabia Saudita ha detto che il suo Paese comprerà probabilmente armi dall'Unione Sovietica.

Il principe ha aggiunto che l'importazione di armi non significa che vengano importate anche le ideologie dei paesi fornitori.

LA RIVISTA POLITICA DI TRONTI

Un «laboratorio» per la sinistra

Atteso, discusso, criticato o elogiato senza ancora averlo visto, ecco finalmente, pubblicato da Einaudi, il «Laboratorio Politico» di Tronti, Asor Rosa, Cacciari e altri dell'«area comunista» più inquieta. Rivista di rottura o operazione di supporto, nonostante tutto, del pci? Scandalo ideologico o ipotesi concreta di nuove aggregazioni a sinistra? E poche o molte novità, comunque, per la cultura politica italiana?

Il dato di partenza è l'editoriale di Mario Tronti, che è il «coordinatore» del gruppo di lavoro. Editoriale cauto e circospetto nella forma e nelle indicazioni di metodo (ricercare e riflettere e poi di nuovo ricercare e riflettere, senza ancora anticipare proposte, fermo restando che «sulle identità della politica pratica la grande iniziativa spetta al movimento operaio organizzato»); ma ambizioso, è ovvio, nella sostanza.

* *

Dice Tronti, più o meno: viviamo soprattutto la crisi del «politico», delle «forme di governo» e dei processi decisionali, al di là dei vecchi schemi di giudizio e delle distinzioni classiche tra i sistemi (*«molte esperienze storiche sono consumate e tutte le riserve di immaginario delle utopie sembrano esaurite»*). Sindacato e partito non funzionano più come «semplificazioni della complessità», ma sono essi stessi «specchio e percorso» della crisi.

L'obiettivo è *«mettere in campo un movimento di Riforma del pensiero operaio»*, un *«processo di autoanalisi del movimento operaio reale»*, tale da liberare tutte le potenzialità inespresse *«delle forze nemiche di questo capitalismo»*. Ma tutto questo sapendo che, fuori, *«ci sono interi mondi»*, con i quali è necessario e urgente riprendere o avviare un confronto *«a livelli alti»*, sulla base di tutto ciò che è successo dopo Marx e, quindi, anche di *«quello che si dice crisi del marxismo»* e che è parte *«di una più generale autocritica di tutte le forme di pensiero sulla società e sullo Stato»*.

Allora, *«un Laboratorio di riflessione e di scavo teorico, storico, analitico»*, in cui *«tutto vuole essere aperto, a convincere dalla disposizione dei materiali»*. Ma non per questo un'Arcadia ideologica, un'esercitazione sul possibile: c'è anche un discorso («diverso, più arduo») di tipo operativo. Nessuna anticipazione di proposte, ma *«una morale provvisoria ambiguamente libertina (...): a partire dai dati, saltare con il pensiero; contro le ideologie, misurare i passi della pratica»*. Da una parte l'accumulo delle conoscenze, *«un farsi acuto fino al limite dell'impossibile del momento della riflessione»*; dall'altra *«contribuire a dispiegare sul campo la potenza necessaria per cogliere le opportunità pratiche di una trasformazione che vince»*.

Il caso di Tronti è fra i più singolari nel panorama culturale del comunismo italiano. Campione dell'operaismo per buona parte degli Anni Sessanta (*«interpretare tutta la società dal punto di vista della fabbrica e tutta la fabbrica dal punto di vista della classe operaia»*), punto di riferimento per un intero settore d'intellettuali comunisti, parecchi dei quali sono ora anch'essi a «Laboratorio», sospeso per la sua intransigenza dottrinaria dalla sezione del pci, non si fa consigliare dal Sessantotto e dall'«autunno caldo», anzi si tiene in disparte, concentrandosi nello studio e nell'insegnamento. Torna alla ribalta, negli Anni Settanta, con tutt'altra teoria, quella della *«autonomia del politico»*, cioè dell'autonomia e della specificità dei processi politici e decisionali rispetto alla società civile: che non è certo una teoria inedita di per sé (da Machiavelli a Carl Schmitt), ma lo è abbastanza per un comunista, che solo ricordi l'«abc» marxiano delle istituzioni politiche come «sovrastruttura» dei processi reali e lo «scenario» finale della dissoluzione dello Stato.

Provoca sconcerto, reazioni contrastanti anche fra chi comunista non è. Per esempio, Baget Bozzo arriva a riconoscergli che *«sa pensare, a partire dalla tradizione marxista, in termini universali»*. Altri vedono nella strategia della classe operaia che s'impadronisce dello Stato e, da quella nuova posizione, si propone di trasformare la società civile, senza alcuna apparente concessione ai problemi del consenso, una sorta di «leninismo fascista». Giuseppe Vacca, recensendo sull'«Unità» il suo nuovo libro (*«Il tempo della politica»*, che la stessa casa editrice dei pci gli ha pubblicato) scrive conclusivamente che Tronti, pur con qualche recente aggiustamento, «ripropone intatta una concezione dello *Stato come macchina*», come macchina da occupare, che è diversa dalla *«linea di riflessione del comunismo italiano»*.

Ora Alberto Asor Rosa dice che «Laboratorio Politico» è omogeneo a quella linea, anche perché essa è cambiata. Infatti *«la rivista verificherà in pieno la consistenza del* "nuovo corso" *del partito comunista»* (l'alternativa dopo il compromesso). E sono in parecchi a pensare che farà ciò in collegamento con quella «sinistra» ingraiana, che in parallelo con la «destra» di Napolitano preme sul «centro» berlingueriano, che sarebbe stremato da troppe mediazioni.

Può darsi. Del resto certi paragoni vengono spontanei. Anche in Ingrao il problema delle istituzioni è «centrale», e c'è del pari la tendenza a un certo «movimentismo», come momento o tempo del «sociale». Ma si avverte un ben altro sforzo di saldatura tra i due momenti, in una ricerca magari affannosa e a tratti confusa, ma permanente e sincera, del più ampio consenso, come legittimazione globale della «trasformazione socialista».

Nel «trontismo» c'è invece un che di meccanico (appunto), come se la scoperta della «autonomia del politico» racchiudesse solo implicazioni, diciamo così, tecniche. Torna in mente la polemica di Bobbio con i comunisti circa l'assenza, in loro, di una dottrina dello Stato, e quindi dei diritti e dei doveri individuali e delle loro garanzie. Una polemica che non è ancora superata, in punta di teoria, e che neppure il trontismo risolve; anzi in un certo senso l'aggrava, con la sua pretesa di azzerare tutto, quello che ancora non c'è e quello che c'è o c'è stato, nel bene e nel male.

* *

Naturalmente il «Laboratorio» non è solo Tronti; vi operano in molti, fra cui intellettuali di matrice radicalsocialista come Rodotà, autore di un interessante saggio sulla categoria «governo». Interessanti sono tutti gli altri contributi specifici, sempre sul tema della governabilità e delle «macchine» politiche. E la stessa pretesa di azzeramento, la stessa richiesta di ripensare tutto senza esclusioni, ha il senso e il valore di una «provocazione» utile sull'area egemonizzata o influenzata dal pci.

Ma ci si domanda, alla fine, se l'indeterminatezza o l'assenza di una proposta generale, quando almeno alcuni dati sono disponibili, per certe conclusioni essenziali, possa aiutare il pci e tutti nell'elaborazione di un'alternativa democratica credibile, di cui si avverte un fisiologico bisogno, in questo Paese e in questo momento (mentre resta davvero «ambiguamente libertina» l'idea di essere potenti «per cogliere le opportunità pratiche» nel momento stesso in cui quasi ci si annichilisce nella «riflessione»).

Aldo Rizzo

PERCHE' LO SPORT STENTA A DECOLLARE NELLA SCUOLA ITALIANA

Siamo ancora alla ginnastica

L'attività agonistica è in secondo piano - Eppure in sei anni le palestre sono aumentate del 50-70 per cento, entro l'81 avremo 13 mila insegnanti specializzati - E poi industrie «promozionali», enti pubblici, iniziative private - Ma non c'è una seria coscienza sportiva: si vogliono piscine calde, campi di tennis coperti, comodità - Chi vuole soltanto correre?

Le opportunità teoriche di pratica sportiva sono molte per il cittadino italiano, specie se giovane, residente in una città sui centomila abitanti, iscritto ad una scuola di nuova costruzione (dunque dotata di palestra o quanto meno di impianto sportivo), provvisto di discreta salute media, «superstite» alla doverosa, necessaria rovinologia degli Anni Settanta, quando per smuovere lo Stato ma anche per arrivare alla coscienza dei genitori furono lanciati molti allarmi sull'incremento dei paramorfismi negli alunni delle scuole elementari.

Le opportunità pratiche, oltre a vanificarsi per chi abita in città troppo grandi o in paesi troppo piccoli, patiscono dovunque il «gap» che esiste da noi non solo fra teoria e realtà, ma anche fra legge ed esecuzione della legge stessa, fra finanziamento e spesa, fra intento ed impegno, fra impegno e realizzazione.

Cominciamo dalla scuola. Incremento di impianti, il 50% di palestre in più, dal 1973 al 1979, nella scuola elementare, il 70% nella scuola secondaria, che ha anche registrato un incremento del 127% degli impianti all'aperto. Intanto sono stati preparati, da insegnanti dell'Isef (l'Istituto Superiore di Educazione Fisica, una sede statale a Roma, dieci parificate, troppi diplomati al Sud, troppo pochi al Nord, l'annosa polemica per ottenere dignità universitaria), seimila maestri e maestre in dodici grandi città: preparati a insegnare agli scolari lo sport, anzi l'attività psicomotoria. Nel 1981 dovrebbero esserne preparati altri settemila.

La «popolazione» dei maestri e delle maestre è di ben trecentomila unità. Dice Michele Aurelio Sinisi, direttore generale della scuola elementare: «Contiamo sulla rotazione degli insegnanti specializzati e sulle classi aperte, dove un maestro che sa di sport insegna ad allievi di varie classi».

Il discorso scuola-sport diventa più specifico nella scuola media, inferiore e superiore. Se la legge del 1977 sulla parità fra uomo e donna nei posti di lavoro troverà applicazione, non ci sarà più bisogno di classi maschili e classi femminili, per le due ore settimanali di educazione fisica. «Cresceranno» così degli insegnanti: potranno essere adibiti alla preparazione dei maestri ed anche e soprattutto all'incremento della pratica sportiva in orari extrascolastici.

Dice Pietro Mistretta, ispettore generale dell'educazione fisica: «Adesso esiste un secondo lavoro che chiamerei azzurro, di questi insegnanti, per far praticare sport nelle società, anche a titolo gratuito, ed un lavoro nero, specie nelle città, come preparatori fisici in palestre costosissime, dove accedono grassi commendatori e ricche signore».

La riforma della scuola media è in cantiere, dovrebbe riguardare da vicino anche lo sport. Quella della scuola elementare è in atto. La linea generale comunque è per un'attività motoria che prescinda dallo sport vero e proprio: «Creare buoni sani cittadini, non veri atleti». *Ci sono contrasti con il Coni, anche a proposito dei tre impianti-tipo che devono nascere (Roma, Napoli, Salerno) per una pratica sportiva congiunta, Coni e scuola.*

Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, promette evoluzione e non rivoluzione, interessamento ma non dedizione ad un'unica causa. «Certe finalità fondamentali della scuola possono persino apparire in contrasto con lo sport inteso in un certo modo — dice —. La scuola è in un certo modo costrittiva, e non è detto che proprio fuori di essa non ci si possa e debba aggregare, ricomporre, per esempio con lo sport». *Non è in vista un aumento delle ore di educazione fisica. Una pratica motoria di massa, nella scuola, dovrebbe privilegiare i deboli, e dunque avrebbe per lo sport di vertice un interesse relativo. Anche per questo la convenzione scuola-Coni (Valitutti-Carraro, il 4 febbraio 1980) è ancora abbastanza ferma.*

L'idea di una scuola che offra sport come in Germania Est oppure come negli Usa (due estremi che si toccano, l'obbligo e il volontariato che sortiscono gli stessi effetti pratici) è ancora lontana non solo dalla realtà, ma dalle intenzioni italiane. Si aggiungano i problemi creati, alla scuola ed allo sport, dalla situazione sanitaria: le Regioni dovrebbero curare le visite mediche per lo sport organizzato, mancano medici e strutture, il medico Saub sciopera anche perché non gli va di dover rilasciare rischiosi certificati di buona salute sportiva a ragazzi che vede una volta ogni tanto, e su materia di cui sa poco.

Le offerte

Ci sono comunque altre offerte di sport fuori della scuola. Il Coni ha i suoi centri, appoggiati a Comuni o enti vari, anche privati. Dice Paolo Borghi, capo-servizio della promozione sportiva del Foro Italico: «Spendiamo venti miliardi all'anno per questa promozione, per inculcare fra l'altro idee di sport vero in programmi scolastici ancora fermi a movimenti ginnici di fine Ottocento, oggi ridicoli. Abbiamo lanciato negli ultimi due anni i centri di avviamento allo sport, quattromilacinquecento per mezzo milione di ragazzi, presso società federali. Tecnicamente siamo avanti, sappiamo tutto, all'estero ci imitano. Ma è un tutto che riguarda pochi». *Adesso si cerca di toccare anche l'università, dove dovrebbe cominciare il grande sport, e dove invece, ora come ora, lo sport scolastico finisce (c'è il Cusi, diramato nei vari atenei, ma può far poco).*

Gli enti di promozione, legati ai partiti o comunque ispirati da aree politiche (Uisp comunista, Aics socialista, Acsi socialdemocratica, Libertas democristiana, Csi democristiana molto di sinistra, Csen liberale, Endas repubblicana, Fiamma missina, Acli socialcattolica, per non dire dei Pgs legati ai salesiani, della Csnl legata alla Confindustria), prendono dal Coni sui quattro miliardi all'anno, trovano altri finanziamenti, fanno molto, ma non possono e non debbono sostituirsi alla scuola, allo Stato. Sono comunque altre offerte di sport.

Altre offerte arrivano e soprattutto stanno per arrivare [illegible] dalla Chiesa. L'oratorio classico è finito («comunque era un fenomeno valido soltanto al Nord», precisa monsignor Edmondo De Panfilis, responsabile di turismo, tempo libero e sport presso la Commissione episcopale), nonostante la ripresa organizzativa dei salesiani, appunto gran maestri dell'oratorio. Ma è prossima una grossa offerta di sport attraverso canali nuovi, ora che sono finite certe remore antiche, quelle che vedevano nello sport un'occasione di tentazioni, pericolose soprattutto per le ragazze.

I quadri

De Panfilis è stato con gli azzurri ai Giochi di Mosca, ha visto e sentito molto. Da San Francesco che parlava del corpo come del proprio asino, a Wojtyla che predica il recupero della corporeità, è passato tanto tempo. Uno dei prossimi vasti movimenti vaticani per il contatto con la gioventù si baserà appunto sullo sport, offerto in maniera nuova. «San Paolo elogiò l'atleta — dice De Panfilis — e ad Olimpia c'era un tempio della divinità: recuperare il sacro dello sport è nel nostro programma».

C'è dunque nel nostro Paese una vasta proposta ufficiale di sport, e si tenga sempre conto che non è mai venuta meno l'offerta privata, quella delle società che si finanziano da sole, che si aggrappano agli ultimi mecenati; intanto che è cresciuta l'offerta da parte dell'industria, che ormai, per vendere i suoi prodotti, sta scegliendo la sponsorizzazione di tutto il movimento sportivo, non solo di questo o quell'atleta in funzione di uomo-sandwich.

Però chi offre sport teme la crisi se tutti dicono di sì, specie nei grandi centri: perché sia l'offerta del Comune o del Coni, dell'industria o della Chiesa, dell'ente di promozione o dello stesso Stato attraverso la scuola, un consenso entusiasta significherebbe subito la resa di pretendenti a qualcosa che per tutti non c'è. L'Uisp ha pubblicato una pubblicità a pagamento su alcuni settimanali, chiamando gente: è una grossa novità anche tecnica, i quadri dell'Uisp sono ben preparati, ma certamente un successo grosso dell'iniziativa creerebbe problemi.

D'altronde, sembra che non ci sia grande pericolo di sovraffollamento. Come in altri settori, anche nello sport c'è in Italia molta domanda che segue la moda, invece di corrispondere ad un autentico empito sociale, ad una vera presa di coscienza. Tanta richiesta di sport riguarda la piscina bene riscaldata e appena sotto casa, il campo di tennis coperto, la comodissima palestra. Quell'impianto sportivo che è la natura, e che nella città è l'isolato da contornare a passo di corsa, viene quasi disprezzato. Alcune delle incertezze di Bodrato di fronte alla proposta, fattagli dal vicepresidente del Coni Nebiolo (il responsabile della Commissione scuola nell'ente sportivo), di diventare il ministro nostro della Pubblica Istruzione legato a decisioni storiche per lo sport italiano, sono legate ai dubbi sulla esistenza di un'autentica coscienza sportiva, negli italiani.

Ma, dicono al Coni e diciamo anche noi, è la scuola a dover creare tale coscienza: e crearla — importante — nei maschi come nelle femmine. Tutti d'accordo: e la scuola ha cominciato a «lavorare» in questo senso, però privilegiando l'attività psicomotoria pura e semplice, accostando con molte riserve lo sport agonistico (il sottosegretario Drago ha «cancellato» il nuoto dai Giochi della Gioventù nelle scuole elementari, sostituendolo con i «giochi acquatici»); comunque non privilegiando lo sport come materia, e non dando priorità ai suoi problemi. Ci vorranno anni, decenni anzi, perché quella italiana diventi, da nazione di grandi sportivi, grande nazione di sportivi.

Gian Paolo Ormezzano

Anche la torre al Carnevale di Pisa

Pisa. Alla sfilata del Carnevale ha partecipato anche una riproduzione della torre pendente

L'ARTE ITALIANA DAL 1960 ALL'80 IN UNA MOSTRA A ROMA

I «contemporanei» tutti insieme

Raccolte 450 opere di 300 artisti, da Fontana alle postavanguardie - Messi in luce non soltanto i pittori e gli scultori, ma le tendenze e le ricerche di nuove tecniche visive

ROMA — Organizzata dal Comune in collaborazione con la cattedra di Storia dell'arte contemporanea dell'Università, nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, s'è aperta l'annunciata mostra «Linee della ricerca artistica in Italia 1960-1980». A prepararla è stato un comitato scientifico di cui hanno fatto parte, con Nello Ponente, titolare della cattedra, immaturamente scomparso poche settimane fa, un gruppo di docenti e ricercatori quali O. Ballo, M. Calvesi, V. Pagone, F. Menna, A.C. Quintavalle, F. Solmi, C. Terenzi e l'arch. C. Dardi per il ricupero filologico dell'ambiente.

Trecento sono gli artisti coinvolti, con poco meno di quattrocento opere ed una cinquantina di video-registrazioni, per una verifica critica delle vicende figurali italiane, dal superamento dell'*informale* alle più recenti proposte del 1980: il tutto illustrato da un catalogo in due volumi, di cui il primo con saggi introduttivi e il «materiale» esposto, mentre il secondo (pronto soltanto tra qualche settimana) fornirà una cronologia degli eventi e una antologia di scritti degli artisti presenti, riunendo dunque il «momento» della documentazione (libri, cataloghi, testimonianze varie) che nell'ordinamento della mostra corre lungo l'intero itinerario visivo.

Si faranno così anche più evidenti, in questa sede, i precedenti dell'iniziativa che fin dalla sua gestazione è stata accompagnata da discussioni spesso del tutto estranee all'esposizione, presa a pretesto piuttosto per rinfocolare la guerra che il Comune sta facendo alla «Quadriennale» cui *per legge*, come è stato ancor di recente autorevolmente ricordato al sindaco, l'amministrazione civica è tenuta a mettere a disposizione il palazzo di via Nazionale per la nuova esposizione già annunciata per il prossimo autunno.

Ed è qui il caso di ricordare come proprio la «Quadriennale» (pur svilita spesso a «carrozzone di Stato» e a terreno di lottizzazioni di sindacati-artisti) nel far posto alla mostra su «La ricerca estetica dal 1960 al '70» curata, nel 1972-'73 come oggi, anche da Filiberto Menna, si sia rivelata uno dei più cospicui antefatti dell'attuale manifestazione romana, accanto alla mostra presentata nel '60 da G.C. Argan col titolo «Continuità» e alla triplice rassegna torinese dell'estate del '77, curata da Barilli, Del Guercio e Menna che ne avevano fatto una vasta ricognizione sul «passato prossimo» dell'arte italiana tra il 1960 e il '77.

A caratterizzare questa mostra sembra essere una ricerca di linee di sviluppo forse anche più essenziali che di fatto si è risolta in vere e proprie omissioni, cominciando da quelle di Ettore Colla e di Fausto Melotti che non pochi s'aspettavano di trovare accanto a Fontana, Burri, Novelli, Vedova e a Munari quali figure di riferimento con le quali gli operatori impegnati nel rinnovamento del linguaggio plastico avrebbero dovuto confrontarsi, ancor più che con Mastroianni e Garelli di cui pure può lamentarsi l'assenza.

E a questo punto c'è chi si domanda come si sia potuto lasciar fuori Guttuso al quale, consapevolmente o non, si ricollegano certi pittori «nuovi» dall'ostentata figuralità che concludono la rassegna.

Si tratta, evidentemente, di scelte che almeno a prima vista non sempre si spiegano, e che forse avrebbero potuto trovar chiarimento nell'introduzione al catalogo drammaticamente interrotta dalla morte di Ponente.

Intanto, anche rispetto alle precedenti iniziative dominate tutte dal criterio della spartizione delle tendenze, si nota la maggior coerenza dell'insieme, dovuta a quella «responsabilità collegiale» voluta da Ponente e di cui s'ha riscontro nello stesso percorso unitario che si sviluppa sui due piani del palazzo (quasi un «8» con inizio e termine al pianterreno), isolando singole opere (memorabili quelle di Ceroli e di Baj, che col suo «Pinelli» si pone di diritto tra gli artisti civili del nostro tempo), ma più spesso i vari «momenti» in cui la ricerca s'è articolata.

Si muove dal gruppo «Continuità», e dalle sue indagini tra segno e colore, con tendenze al monocromo sino alle tele grezze di Manzoni, per toccare via via ogni altra tendenza, dall'arte cinetica e programmata, alle nuove strutture della visione, dalla nuova figurazione e dall'oggetto simbolo, alla ricerca non-raffigurativa degli Anni Settanta, e all'arte ambientale, con le sue analisi dello spazio figurale, passando dal quadro tradizionalmente inteso ai coinvolgimenti polisensoriali con l'uso di sempre nuove tecniche.

Angelo Dragone

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Ma come mai quel taccagno è un avaro?

Si può essere certi che nessuno, oggi, per offendere, userebbe la parola *marrano*: il vario e pittoresco vocabolario delle ingiurie offre ben altro. *Marrano*, ormai voce storica, che sa tanto di poemi cavallereschi, è, però, tipica per le sue complesse vicende. Compare per la prima volta nel '400 col significato che aveva in spagnolo di «Ebreo o Maomettano di recente conversione». Ma contemporaneamente (ed è purtroppo facilmente spiegabile) si trova col valore di «sleale, maledetto» e simili.

Lo spagnolo *marrano* significava e tuttora significa «porco» (applicato, naturalmente, per via figurativa anche all'uomo) ma l'origine è da vedere nell'arabo *muhram*, «cosa vietata», e se si pensa che ai Maomettani — ed anche agli Ebrei — era ed è vietato dalla religione mangiare carne di maiale, la connessione della voce spagnola con quella araba appare chiara. Bennonché, foneticamente, la voce araba non è sembrata sufficiente a dar completamente ragione di *marrano*: c'è, perciò, chi ha pensato ad un incrocio con un'altra parola araba (*albarrano*, «forestiero») giunto recentemente».

E qui è il caso di dire (ecco perché chiamavamo tipica la parola *marrano*) che, quando una parola arriva da un'altra lingua, spesso viene interpretata in modo spregiativo. Si pensi che in spagnolo *hablar* vuol dire «parlare» ma, in francese, un suo derivato, *hâbleur*, significa «fanfarone, millantatore, spaccone». Al contrario, lo spagnolo *parlar*, che è di origine francese, non significa «parlare», ma «ciarlare, chiacchierare». E così è resa, in qualche modo, la pariglia. Verrebbe quasi da proporre un «parole e buoi dei paesi tuoi» se le voci indigene non andassero anch'esse soggette a grandi cambiamenti di significato. *Marrano*, però, significa anche «zotico, villano» ed in questo caso è da chiedersi se non sia da vedere un intervento popolare di *marra*, «zappa».

Un altro esempio della tendenza ad assumere un significato peggiorativo quando una parola passa da una lingua ad un'altra è *fanfarone*, attestato a partire dal '600, così come *fanfaronata*. Anche questa è di origine spagnola (*fanfarron*) che a sua volta risale all'arabo in cui *farfar* significa semplicemente «loquace».

In qualche caso la parola arriva già con una connotazione di dispregio ed allora può cambiare il significato pur rimanendo nell'ambito delle voci che indicano un difetto, una manchevolezza dell'uomo. E' il caso di *taccagno*, altro prestito dallo spagnolo, studiato con maestria da Bruno Migliorini. La voce ha oggi, come tutti sanno, il significato di «avaro»; ma, nelle prime attestazioni, all'inizio del '500, in Machiavelli, si trova con valore diverso e pare piuttosto da intendersi come «attaccabrighe». Il significato spagnolo è quello di «vile, meschino, canaglia» e ad esso pare senz'altro da riferire la voce *taccagneria*, così come è attestata da Baldassar Castiglione che l'usa col significato di «meschinità».

Poiché certe parole hanno una storia complessa, dirò, tra parentesi, che in un vecchio ma ai suoi tempi autorevole vocabolario spagnolo (quello della Reale Accademia spagnola, di cui ho sotto gli occhi la tredicesima edizione del 1899) la voce è data come di origine italiana, cosa poi giustamente negata dal più grande etimologista spagnolo, il Corominas, che restituì la voce alla Spagna facendo venire di lì il nostro povero *taccagno*.

Ma come mai, già nello stesso '500, *taccagno* compare e si afferma col valore di «avaro» e *taccagneria* con quello di «spilorceria»? Ebbene, nei dialetti italiani e particolarmente in quelli settentrionali, sulla parola spagnola si innestò un verbo, *tacar*, corrispondente all'italiano *attaccare* che rinforza i vari significati della voce: «attaccato al denaro», «attaccabrighe», «attaccaticcio». In Sicilia si hanno tracce evidenti di *taccagno* col significato di «ribaldo», «cattivo» ed anche di «rozzo», come risulta da vocabolari dialettali antichi, che rispecchiano, perciò, condizioni di maggiore genuinità. Per il sardo *taccagnu* «avaro» resta il dubbio se si tratti di spagnolismo o di italianismo.

Anche nelle parole si vede, dunque, molto spesso la diffidenza per ciò che è straniero e non corrisponde alle nostre usanze. A meno che di un popolo non si ammiri la cultura e la civiltà. In questo caso anche le parole straniere sembrano usate come se portassero un segno di distinzione: si pensi all'influsso francese sull'italiano nel secolo scorso e al principio di questo.

Tristano Bolelli

BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE
RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE

Una nuova collana:
BIOGRAFIE RIZZOLI
È in libreria il primo volume:
Eberhard Horst
FEDERICO II DI SVEVIA
"Meraviglia del mondo" per i suoi contemporanei, eretico per Dante, dissoluto come un saraceno, largo nel donare, prode nelle armi, cultore delle arti ma soprattutto l'unico genio fra i sovrani tedeschi.
Di prossima pubblicazione:
Liddell Hart
SCIPIONE L'AFRICANO
Starkie
RIMBAUD

Vittorio Saltini
IL PRIMO LIBRO DI LI PO
Un romanzo che reinventa la giovinezza avventurosa e sfrenata del grande poeta Li Po, vissuto 1200 anni fa nell'epoca d'oro della Cina. Una narrazione travolgente e favolosa che fa rivivere gli aspetti più affascinanti del mondo cinese: le intuizioni attualissime della sapienza orientale, l'erotismo raffinato, i paesaggi di fiaba, la poesia.
MONDADORI

Cauti commenti al discorso del leader del pcus

Interesse e riserve a Washington «L'Urss faccia proposte concrete»

Reagan discuterà l'atteggiamento distensivo di Mosca con gli alleati - Per esaminare un invito al dialogo, la Casa Bianca vuole però che sia formulato in termini molto precisi - «Nessuna svolta» nei rapporti tra le due potenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accolto «con interesse ma con riserva» le proposte distensive contenute nel discorso di Breznev. Il portavoce del dipartimento di Stato Dyess ha dichiarato che il presidente Reagan «intende discuterne al più presto coi suoi ministri e consiglieri e con gli alleati». Ma ha fatto notare che esse non sono state precedute dai consueti sondaggi riservati, e pertanto non consentono un giudizio sul loro merito. Un altro portavoce ha detto che, proprio perché avanzate così pubblicamente e inaspettatamente, le proposte potrebbero essere «un gesto di pubbliche relazioni rivolto soprattutto all'Europa occidentale».

Alla Casa Bianca, l'addetto stampa, Brady, ha ammonito che i sovietici «hanno troppi precedenti di cattivo comportamento» perché si debba prestare loro fede subito. «Potrebbe essere una manovra — ha spiegato — sono necessari dei chiarimenti».

In pratica, con questi cauti commenti, il governo americano ha posto il Cremlino nella condizione di fare seguito al discorso di Breznev con una comunicazione ufficiale. La risposta di Reagan dipenderà dal suo contenuto e dal suo tenore. Perché un invito al dialogo sia esaminato «seriamente», si è osservato ieri alla Casa Bianca, occorre che sia formulato in termini molto precisi. La reazione della superpotenza è dunque di disponibilità ma anche di scetticismo: indica che se un processo negoziale avrà inizio, occorreranno alcuni mesi.

Il discorso di Breznev, pertanto, non può essere considerato una svolta nei rapporti tra Urss e Stati Uniti. Esso si colloca in un quadro di crescente confronto. Per la Casa Bianca e il dipartimento di Stato, condizione *sine qua non* della ripresa del dialogo sarà l'assenso del Cremlino a dibattere il ritorno al «codice di condotta» di Nixon e di Breznev del '72. E' attualmente in visita a Washington il ministro degli Esteri francese François-Poncet, ospite ieri del generale Haig. Da giovedì incomincerano inoltre i colloqui tra Reagan e il *premier* inglese Thatcher. Successivamente, è atteso il ministro degli Esteri tedesco Genscher.

In qualche misura, il presidente ha cercato di anticipare la mossa di Breznev con una serie di iniziative importanti. La prima è stata la denuncia dell'interferenza sovietica a El Salvador, la settimana scorsa; la seconda, l'appello del sottosegretario alla Difesa Carlucci agli europei a riarmarsi e a partecipare alla difesa del Golfo Persico, appello rivolto loro a un convegno a Monaco di Baviera; la terza, l'affermazione del segretario di Stato Haig secondo cui il consolidamento degli interessi occidentali nel Medio Oriente avrà la precedenza sulla soluzione del problema palestinese. La quarta iniziativa è stata l'intensificazione dei contatti all'interno della Nato, iniziata col viaggio del ministro degli Esteri italiano a Washington, Emilio Colombo: la quinta va individuata nella tenacia con cui il Pentagono insiste per il rinnovo dell'arsenale Usa.

Va messo in rilievo innanzitutto, in tale ambito, il discorso di Carlucci a Monaco. Carlucci, l'ex vicedirettore della Cia, ha lanciato il principio della «sicurezza europea allargata», dell'indivisibilità, cioè, della protezione dell'Europa da quella del Golfo. «*Gli Stati Uniti* — ha detto — *non possono accrescere le loro forze nella Cee in senso lato se gli alleati non allargano il loro contributo*». «*Tantomeno* — ha aggiunto — *gli Stati Uniti possono sostenere da soli l'onere della difesa del Golfo Persico*». E' perciò necessario, ha ammonito, che l'Europa mantenga il suo appoggio alla modernizzazione degli euromissili, espanda le sue forze convenzionali e trovi una convergenza sul disarmo affinché l'Urss non approfitti delle sue divisioni interne.

«*La minaccia a un'area così vitale come quella del Golfo* — ha proseguito il sottosegretario — *può essere contenuta solo con la partecipazione dell'intero Occidente*». *L'Europa ha moltissimo in gioco in quella regione, se ne rendono conto tutti. Meno pacifico è il principio che ciascun membro dell'Alleanza debba dare un contributo alla sua difesa*».

Hanno anche un significato storico le dichiarazioni di Haig sul Medio Oriente, confermate ieri nella conferenza stampa quotidiana del dipartimento di Stato dal portavoce Dyess. Haig, che dovrebbe ricevere presto a Washington, insieme col presidente, una visita sia di Sadat sia di Begin, ha subordinato la questione palestinese a quella del contenimento dell'espansionismo sovietico.

Allo scopo di unificare i vari comportamenti, Haig dovrebbe intraprendere una visita in Europa, nel Medio Oriente e nel Golfo Persico la primavera prossima. Un annuncio è atteso alla conclusione delle visite di François-Poncet, della Thatcher e di Genscher. Sebbene gli Stati Uniti disconoscano la nozione di un «direttorato» europeo, di fatto Francia, Inghilterra e Germania costituiscono i loro principali punti di riferimento. Per ora, il dialogo tra Parigi e Washington sembra più costruttivo che ai tempi del presidente Carter. La ragione è che Giscard d'Estaing attribuisce a Reagan più fermezza e coerenza di vedute, e quindi meno pericoli di errore, che al suo predecessore. Un fenomeno analogo dovrebbe verificarsi anche con Londra e con Bonn.

Ennio Caretto

Giudizi negativi alla proposta di Breznev sui missili

I primi commenti alla Farnesina «Troppa freddezza verso l'Italia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Assente il ministro Colombo, in visita ufficiale in Thailandia con il suo stato maggiore, non vi sono state ieri alla Farnesina risposte ufficiali alle varie proposte fatte da Leonid Breznev nel suo rapporto congressuale. Formalmente, tra l'altro, una eventuale risposta toccherebbe all'ufficio del presidente del Consiglio: difatti nella Germania federale i primi commenti sono venuti dal portavoce del cancelliere Schmidt. Ma neppure da Palazzo Chigi vi sono state note di replica o di valutazione del discorso brezneviano.

In via non ufficiale, però, si ammette che il rapporto del presidente sovietico e capo del pcus è stato passato ieri ad un primo vaglio degli uffici competenti che, in questo caso, sono numerosi essendo vasto e articolato il ventaglio delle proposte. Le fila di tutto saranno poi tirate dal direttore degli affari politici, l'ambasciatore Walter Gardini, che non è partito con Colombo e che raggiungerà il ministro degli Esteri nella seconda parte del viaggio asiatico, in India.

Le prime osservazioni sul discorso di Breznev insistono più sul tono generale della parte di politica estera del rapporto, che sulla sostanza delle singole proposte. Il tono, si osserva in ambienti diplomatici, è pacato e distensivo. Dal Cremlino vengono segnali di dialogo, non di confronto e ciò viene valutato come un buon segno.

Sulla sostanza delle proposte, invece, c'è tra gli esperti meno ottimismo. Né quella di congelare al livello attuale i missili in Europa (moratoria), né quella di allargare le «misure di fiducia», decise sei anni fa a Helsinki, appaiono proposte nuove agli osservatori più qualificati; ancor meno sembrano facilmente realizzabili. A caldo si osserva che la «moratoria» finirebbe per favorire i sovietici, sancendone la superiorità nelle armi «di teatro» in Europa; questa proposta fu già respinta in passato dall'Occidente e ha poche probabilità di essere accettata ora.

Insomma, l'impressione di fondo è che ci sia una buona dose di propaganda in alcune delle proposte di Breznev, anche se ciò non toglie che vada valutata positivamente l'impronta «negoziale» che egli ha voluto dare al suo discorso, compresa l'offerta di un incontro con Reagan.

Gli esperti si soffermano anche sul monito rivolto da Breznev a quei Paesi che dovrebbero ospitare gli «euromissili», una decisione, ha detto il segretario del pcus, «*destinata a danneggiare le nostre relazioni con quei Paesi*». E' stata notata la relativa freddezza dell'accenno all'Italia, per la quale Breznev ha parlato di «*un determinato progresso*» nelle relazioni bilaterali.

Si ricorda, in proposito, che i rapporti italo-sovietici non stanno attraversando uno dei momenti migliori e l'atteggiamento di Breznev sembra confermarlo. Non è solo la questione degli «euromissili»; i sovietici, seccati per la polemica sui sostegni stranieri al terrorismo, stanno attuando una serie di rappresaglie verso l'Italia, rallentando o congelando i rapporti bilaterali in tutti i campi, perfino in quello sportivo.

Reazioni divergenti a Bonn di Schmidt e del suo portavoce

BONN — Il governo di Bonn, secondo il portavoce federale Kurt Becker, giudica positivo e «*equilibrato*» l'intervento di Breznev al Congresso del pcus sulla prosecuzione del dialogo Est-Ovest per la limitazione degli armamenti strategici, ma respinge — come già nel 1979 — la proposta per una moratoria nella costruzione ed installazione in Europa di missili nucleari a medio raggio.

Ma su quest'ultima proposta il Cancelliere Schmidt si è espresso diversamente dal suo portavoce. Parlando ad una riunione della presidenza del partito socialdemocratico, Schmidt ha detto che anche questa proposta «*va analizzata con attenzione*», e ha rilevato che essa non va esaminata solamente nel suo contenuto, «*ma anche in riferimento all'insieme delle condizioni*» connesse con le proposte di Breznev. Il punto essenziale infatti, ha osservato il Cancelliere, è arrivare a trattati nei quali venga rispettato il principio dell'equilibrio delle forze.

Il portavoce aveva invece osservato che la moratoria significherebbe cristallizzare la superiorità acquisita dall'Urss negli armamenti euromissilistici grazie alla installazione continuata degli «*SS-20*». L'Occidente non ha un sistema di armamento che possa equivalere a quello degli «*SS-20*». Se la proposta di moratoria fatta da Breznev a Berlino Est nell'autunno del '79 non era accettabile, essa lo è ancor meno oggi, dato che l'Urss ha continuato ad ampliare il suo arsenale di questi moderni euromissili, ha detto Becker.

Il governo federale saluta in particolare la «*inequivocabile disponibilità*» sovietica al proseguimento del dialogo sugli armamenti strategici fra le due superpotenze diretto a ridurre il numero delle armi nucleari. Bonn infatti, ha detto il portavoce, si è sempre dichiarata favorevole al proseguimento del processo delle trattative *Salt*. Anche la proposta di un vertice fra Usa e Urss, ha aggiunto, merita la massima considerazione da parte dei Paesi della Alleanza Atlantica.

OSSERVATORIO

Il tarlo di Breznev nel ventre della Nato

Cresce il divario tra l'Urss e gli Usa nella gestione dell'equilibrio mondiale basato sulla bipolarità, e l'Europa non può che sentirsi a disagio. L'America di Reagan ha sollecitato gli europei a spendere di più per la difesa, ha accresciuto di 180 mila miliardi di lire in cinque anni il suo bilancio militare, ha ripreso a parlare di bomba neutronica, ha ventilato il blocco di Cuba per arrestare il flusso di armi ai ribelli del Salvador, ha precisato la teoria del *linkage*, ovvero del collegamento tra le azioni della Russia in ogni parte del mondo, ha ipotizzato di costituire a Bruxelles il comando delle forze di rapido intervento americane per il Golfo.

Da Mosca, Leonid Breznev, invece, replica con l'offerta di una moratoria sull'installazione dei missili sovietici nucleari *SS-20* e sul programma di modernizzazione degli euromissili della Nato. Non è solo propaganda, ma un'abile mossa politica, quella del Cremlino, anche se alla Nato, ieri, si faceva giustamente notare che la sospensione del programma degli euromissili lascerebbe alla Russia quasi 200 *SS-20* a triplice testata già installati e puntati contro l'Europa, una superiorità definita «*inaccettabile*».

Ancora una volta, il problema dei *Cruise* e dei *Pershing-2*, di cui 572 dovrebbero essere installati in Europa nel 1983-84, diventa determinante per le relazioni Est-Ovest, perché i Paesi europei, che, per usare una frase di Churchill, sono il «*soft underbelly*», il ventre molle dell'Alleanza atlantica, li accettano a patto che si negozi con l'Urss sulla limitazione delle armi eurostrategiche. E' evidente che se l'America discuterà sugli euromissili, decadrà la teoria del *linkage* e si continuerà il piano di riarmo giustificato soltanto dalla percezione dell'inevitabilità del confronto. Negoziare sui missili eurostrategici, infatti, significa riprendere il discorso della distensione, interrotto dall'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Leonid Breznev al Congresso: un'abile mossa politica

Per gli euromissili, a parte le esitazioni del Belgio e dell'Olanda, il problema riguarda soprattutto l'Italia e la Germania. I socialdemocratici di Helmut Schmidt e il governo di Forlani insistono nel giudicare «*contestuale*», (il che equivale a dire «non si può avere l'uno senza l'altro») il negoziato con la Russia per l'installazione dei missili. L'America, invece, sostiene che quelle del 12 dicembre 1979 furono due decisioni «*parallele*» ma non «*legate l'una all'altra*». L'offerta di Breznev non può che gettare ulteriore confusione tra gli alleati.

L'innegabile tensione con cui l'America sta sviluppando la sua nuova politica estera ha fatto emergere altri dissensi. Lasciando da parte il problema, non ancora maturo, della bomba ai neutroni, l'Europa non potrà spendere di più per la sua difesa, come invece ha chiesto il viceministro statunitense Frank Carlucci. L'Europa è ancora più allarmata per il progetto del Pentagono di costituire a Bruxelles il comando della forza di rapido intervento per il Golfo. L'Europa è in grado, e a mala pena, di difendere i suoi confini; non può certamente lasciarsi coinvolgere dalla progettata estensione dell'area geopolitica dell'alleanza oltre la Turchia. Parlare, poi, come ha fatto Edwin Meese, consigliere di Reagan, di bloccare Cuba, fa scendere brividi di freddo e di panico lungo le schiene.

I governi europei temono — anche per le probabili ripercussioni sul loro continente — un nuovo confronto America-Urss su Cuba del tipo di quello di Kruscev nel 1962. L'Europa crede ancora che, dopo l'attivismo aggressivo iniziale di Reagan, ci sarà un periodo di stabilizzazione nei rapporti internazionali, che la Russia si controllerà nel Terzo Mondo e che quindi si arriverà a rinegoziare il *Salt-2* e poi gli euromissili. Lo crede soprattutto perché lo spera, ma anche perché cercherà di agire in tal senso.

Renato Proni

Un rapporto di Amnesty e le foto delle lesioni sul corpo del detenuto morto

L'Eta: pubblicate i documenti sulle torture e libereremo i tre diplomatici sequestrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *Per tutta la giornata di ieri, culminata con l'irruzione dei ribelli della Guardia Civil nel Parlamento spagnolo durante il dibattito per l'investitura a maggioranza semplice del premier designato, Leopoldo Calvo Sotelo (che venerdì non aveva ottenuto la fiducia a maggioranza assoluta) sono proseguite invano le ricerche dei consoli di Uruguay, Austria e El Salvador rapiti dall'Eta a Bilbao e Pamplona. E' stata impegnata anche la polizia francese, che ha rastrellato le zone di frontiera servendosi di elicotteri e ha fatto perquisizioni a Bayonne e Biarritz.*

Mentre il rastrellamento era in corso in tutto il Paese basco, l'Eta politico militare ha comunicato, con un documento fatto pervenire a numerosi giornali, le condizioni per la liberazione dei diplomatici. Eccole in sintesi: pubblicazione del testo integrale del rapporto di *Amnesty International* sui maltrattamenti ai detenuti in Spagna; pubblicazione delle denunce per maltrattamenti presentate alla Commissione per i diritti umani del governo regionale basco. Questi documenti devono comparire su tutti i giornali del Paese basco, sui quotidiani nazionali *El Pais* e *Diario 16*, ed essere letti al *Radio Nacional*, alla televisione e alle emittenti *Radio Ser* e *Cope*.

Inoltre, la televisione dovrà trasmettere le diapositive a colori che presentano le cicatrici e gli ematomi trovati sul corpo di José Arregui, il militante dell'Eta militare morto in carcere a Madrid il 13 febbraio di broncopolmonite secondo il ministero dell'Interno, in seguito alle torture secondo i movimenti nazionalisti baschi e le forze dell'opposizione parlamentare. Le diapositive, 18 in tutto, sono state rese pubbliche dal partito *Euskadiko Eskerra*, che le avrebbe ricevute in un plico anonimo.

Attraverso la segreteria di Stato per l'informazione, Rosa Posada, il governo spagnolo aveva fatto sapere che per il momento non avrebbe preso posizione né fatto dichiarazioni ufficiali sull'argomento. Era prevista una riunione dei direttori responsabili degli organi d'informazione coinvolti dalla richiesta dell'Eta politico-militare per definire una posizione comune. In via privata, alcuni direttori si sono detti contrari ad accettare il ricatto dei terroristi, altri hanno ricordato che i loro giornali avevano già pubblicato il rapporto di *Amnesty International*, che risale a poche settimane fa. Una delle immagini delle lesioni sul corpo di José Arregui è stata pubblicata proprio ieri da alcuni quotidiani a diffusione nazionale.

Una situazione estremamente imbarazzante per il governo: l'Eta non ha chiesto infatti la pubblicazione di documenti ideologici, ma di documenti ufficiali e obiettivi; e un rifiuto sarebbe stato difficile da pronunciare, essendovi rappresentanti di altri Stati in mano ai terroristi.

Secondo alcune voci, il governo potrebbe non accogliere le richieste dell'Eta per quanto riguarda la radio e la televisione, sulle quali ha giurisdizione; la decisione per quanto riguarda gli organi d'informazione privati sarebbe lasciata ai responsabili, a meno di un divieto assoluto di pubblicazione che sembra però difficilmente giustificabile.

Ieri a Bilbao i funzionari di polizia hanno osservato mezza giornata di silenzio per protestare contro la campagna ostile nei confronti della polizia lanciata in seguito alla morte di Arregui. I membri del corpo, inoltre, avrebbero inviato individualmente telegrammi di protesta a re Juan Carlos.

e. st.

Crescente tensione fra Perù e Ecuador

LIMA — L'attrito alla frontiera tra Ecuador e Perù rischia di trasformarsi in un conflitto. I due Paesi hanno chiuso la frontiera e il Perù ha minacciato un'invasione dell'Ecuador per stroncare asserite puntate offensive sul suo territorio.

Per contrasti tra direttore e redazione

Il quotidiano «Libération» sospende le pubblicazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo otto anni di tempestosa esistenza cessa, forze provvisoriamente, le pubblicazioni *Libération*, il giornale *gauchiste* nato dopo il terremoto del maggio '68 per iniziativa d'un gruppuscolo «maoista» con l'obiettivo di fornire una informazione «*diversa e popolare*» all'opinione pubblica francese.

Libération, che ebbe come suoi «padrini» Jean-Paul Sartre e Maurice Clavel, non si autocondanna al silenzio per motivi diffusionali o economici (ieri ha venduto 45 mila copie), come è spesso il caso nel settore delle pubblicazioni militanti dell'ultra-sinistra. Come ha spiegato infatti il direttore Serge July, annunciando la decisione di sospendere l'uscita del giornale (approvata dall'assemblea di giornalisti e operai) la chiusura che si vuole temporanea è stata imposta da una profonda crisi redazionale.

«*Una direzione che ogni giorno deve cercare il consenso sul potere di dirigere*», ha sostenuto Serge July riconoscendo il fallimento di un esperimento di autogestione redazionale mediante il quale il giornale cercava un fragile equilibrio. Nata, come pubblicazione militante, libertaria e contestatrice, *Libération* aveva cercato attraverso successive crisi di sviluppo, di uniformarsi, per volontà della direzione, su criteri di competenza e di rigore professionale. Questa svolta, che July voleva ancora accentuare, non è stata però ben accetta da un settore della redazione, la quale ha temuto di snaturare la fisionomia del giornale. E da questo conflitto è scaturita la crisi culminata nella decisione temporanea di chiusura.

Secondo Serge July, *Libération* potrà tornare stabilmente in edicola il prossimo autunno, con strutture e redazione ridotte e con l'ambizioso traguardo di diventare «*un grande giornale del mattino*».

Paolo Patruno

Nuovo quotidiano dei socialisti in Francia

PARIGI — Oggi uscirà in Francia il primo numero del quotidiano del pomeriggio **Combat Socialiste**, organo del psi, con in prima pagina un'intervista del candidato socialista Mitterrand.

Il nuovo giornale, destinato principalmente ad appoggiare la campagna elettorale del partito socialista, avrà una tiratura di 100 mila copie al giorno.

Faranno ritorno a Londra domani

L'Iran libera dopo 6 mesi tre missionari britannici

LONDRA — I tre missionari britannici detenuti da 6 mesi in Iran torneranno probabilmente a Londra domani: lo ha annunciato ieri l'arcivescovo di Canterbury, dr. Robert Runcie, al sinodo generale della chiesa anglicana.

La liberazione dei tre è stata agevolata dalla mediazione dell'inviato dell'arcivescovo, Terry Waite, che si è recato più volte a Teheran negli ultimi mesi. Gli iraniani trattengono ancora un altro britannico, l'uomo d'affari Andrew Pyke, di cui però sembra prossima la liberazione.

I quattro erano stati arrestati nell'agosto dello scorso anno, quando le relazioni tra Iran e Gran Bretagna erano diventate molto erose a causa della piena solidarietà espressa dal governo di Londra agli Stati Uniti per gli ostaggi americani trattenuti a Teheran. I tre missionari sono i coniugi John e Audrey Coleman e la signorina Jean Waddell. Erano stati arrestati con l'accusa di spionaggio. Le autorità giudiziarie di Teheran non hanno mai elevato a loro carico accuse formali. Inutili sono stati tutti gli interventi del governo britannico per ottenere il loro immediato rilascio.

Una schiarita si è avuta solo a Natale dello scorso anno, quando ormai era stata decisa la liberazione degli ostaggi americani. La Gran Bretagna ha tolto dal gennaio scorso le sanzioni economiche all'Iran, ma non ha riportato ancora quelle diplomatiche alla normalità.

Emilio Colombo in Thailandia

BANGKOK - Il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo, in visita per due giorni in Thailandia, ha avuto nel pomeriggio di ieri tre ore di discussioni con il collega, maresciallo dell'Aria Sidhi Savetsila. Nel corso dell'incontro, come ha riferito Savetsila, Colombo ha espresso a nome dell'Italia la volontà di continuare gli aiuti destinati ai profughi cambogiani.

Dopo un incontro con il primo ministro thailandese, Colombo lascerà il Paese diretto in India. Tra Italia e Thailandia già esiste un legame di cooperazione tecnica.

Inevitabile scontro per la centrale di Brokdorf?

Dimostrazione antinucleare vietata in Germania (ma si farà lo stesso)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La dimostrazione di massa contro la costruzione della centrale nucleare di Brokdorf, a Nord-Ovest di Amburgo, fissata per sabato 28 febbraio, è stata vietata. Secondo le autorità, vi sono indizi che tra i 100 mila dimostranti previsti vi saranno gruppi violenti che intendono occupare il terreno della centrale e distruggere gli impianti. Gli organizzatori vogliono tuttavia recarsi a Brokdorf nonostante il divieto, che considerano una violazione della libertà di riunione garantita dalla Costituzione.*

In un primo momento l'associazione degli ecologisti Bbu, che rifiuta la violenza e intende manifestare pacificamente, aveva annunciato che avrebbe presentato ricorso alla magistratura. Ieri ha cambiato idea e ha rinnovato l'appello agli iscritti a protestare contro il «programma atomico» del governo regionale (democristiano) dello Schleswig-Holstein, appoggiato dal governo federale di Bonn. La decisione è stata approvata dalle associazioni giovanili socialdemocratica e liberale (che in tal modo si oppongono alla linea ufficiale dei propri partiti) e, naturalmente, dai gruppi estremisti di sinistra, tra i quali sono annidati i cosiddetti «professionisti della violenza».

A Brokdorf vi sarà quindi sabato una prova di forza tra la polizia regionale dello Schleswig-Holstein (che verrà rafforzata da reparti speciali della guardia di frontiera dipendenti dal ministero degli Interni di Bonn) e migliaia di dimostranti.

Della situazione che si è creata con il divieto di dimostrare (da venerdì mattina a domenica sera) si occuperà nella riunione di domani anche il governo di Bonn. Un portavoce ha detto ieri che il governo del Cancelliere Schmidt è «assai preoccupato per le probabili violenze» di sabato a Brokdorf.

Mentre la polemica divampa fra gli ecologisti, i quali accusano le autorità di voler applicare lo «stato d'emergenza» in tempo di pace con un «mostruoso ukase» e i tutori dell'ordine, i quali diffondono timori di guerra civile, lo stato maggiore di polizia sta preparando un piano per impedire le violenze che prevede — secondo indiscrezioni — il blocco, fin da giovedì o venerdì di tutte le strade e autostrade che portano verso le marcite intorno a Brokdorf, la perquisizione sistematica e l'eventuale arresto di tutte le persone che riuscissero a passare attraverso le maglie dei posti di controllo.

La zona, pressoché deserta, da un lato delimitata dall'estuario del fiume Elba, in quel punto largo diversi chilometri, dagli altri da terreni alluvionali divisi da argini e canali, è quanto mai inadatta a dimostrazioni di massa, e si presta invece ad operazioni militari di polizia.

Tito Sansa

Chieste in Turchia 56 pene di morte

ISTANBUL — Il pubblico ministero ha chiesto la pena capitale per 56 estremisti di sinistra turchi appartenenti all'organizzazione «Propaganda armata marxista-leninista».

Gli imputati sono stati chiamati a rispondere davanti alla magistratura militare dell'uccisione di 97 persone. Fra le vittime figurano anche sei militari statunitensi.

Si indaga sull'organizzazione

Sparatoria a Oslo polizia-neonazisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — Conflitto a fuoco domenica tra polizia e neonazisti alla periferia di Oslo, seguito da un regolamento di conti tra appartenenti alla «Nuova gioventù»: due giovani che non si erano dimostrati abbastanza «duri» sono stati uccisi dai loro camerati a raffiche di mitra allo stomaco e abbandonati nella neve.

Che in Norvegia ci fossero dei neonazisti lo si sapeva dall'anno scorso, quando un corteo di lavoratori il Primo maggio fu attaccato con bombe rudimentali che provocarono molto panico e alcuni feriti. L'azione terroristica fu rivendicata da un gruppo di destra che, si è saputo ieri, è guidato da un ex nazista di 60 anni, il cui nome viene tenuto segreto, a suo tempo vicino a Quisling, la *longa manus* di Hitler nella penisola scandinava.

«Nuova gioventù», ha spiegato ieri il capo della polizia, era riuscita a reclutare parecchi giovani e a addestrarli per azioni terroristiche contro esponenti della sinistra. La polizia brancolava nel buio, e sapeva soltanto che molti neonazisti si erano infiltrati nella Guardia Nazionale.

La settimana scorsa, vicino a Oslo erano stati svaligiati depositi di armi, la polizia aveva avviato indagini in grande stile. Domenica, quattro esponenti di «Nuova gioventù», che il questore voleva interrogare, sono stati visti su una macchina in una stradina alla periferia della capitale e inseguiti. A un certo punto i neonazisti hanno aperto il fuoco, ferendo tre poliziotti. Poi tre terroristi hanno liquidato i loro camerati che non si erano dimostrati sufficientemente coraggiosi; infine sono stati catturati.

Il governo e il Parlamento, riuniti in seduta straordinaria, hanno dato pieni poteri alla polizia. Dai primi interrogatori (i fermati sono 6) risulta che era in corso l'organizzazione di gruppi terroristici che dovevano «*farla pagare molto cara*» alle sinistre in nome di una «*nuova Norvegia ordinata e pulita come ai tempi del grande Hitler*». I terroristi intendevano collocare bombe (nella villa del capo sono stati rinvenuti quintali di dinamite), uccidere uomini politici e attaccare stazioni di polizia.

Walter Rosboch

E' mancato
cav. Giovanni Fortis
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Mora**, i figli **Piero** col marito avv. **Maria Giacomini**, **Giacomo**, la nipote **Paola** col marito dott. **Paolo Peroncel**, il fratello cav. **Giocondo**, le sorelle con le rispettive famiglie. I funerali martedì 24 corr. ore 15,30 in S. Maurizio d'Opaglio.
— **San Maurizio d'Opaglio**, 22 febbraio 1981.

I collaboratori della **Ditta F.lli Fortis** sono particolarmente vicini alla famiglia Fortis per la scomparsa del socio fondatore cav. **GIOVANNI**.
— **S. Maurizio d'Opaglio**, 22 febbraio 1981.

Ottavio Arpinelli si associa al dolore che ha colpito la famiglia Fortis per la dipartita dell'amato signor
Giovanni Fortis
— **Roma**, 23 febbraio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Pietro Bauducco
anni 43
Lo annunciano la moglie **Concetta Teace**, i figli **Cristina e Giovanni**, la mamma **Vincenzina Aghemo**, il fratello **Mario** con la moglie **Adriana** e il figlioccio **Giancarlo**, i suoceri **Pietro e Antonietta**, il cognato **Mario**, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr., ore 15,30, partendo dall'abitazione strada Maras 26 (Palera), la cara salma proseguirà per Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 23 febbraio 1981.

E' mancata
Margherita Crosetto ved. Zoppo
pensionata Manifattura Tabacchi
Ne danno il triste annuncio: figlia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali da via Alessandria 9 in data ed ora da stabilire telefonare 547.230.
— **Torino**, 24 febbraio 1981.

Serenamente è mancata
Maria Roccia ved. Vigliotto
La piange la figlia **Teresita**. I funerali oggi ore 8,45 parrocchia San Giorgio indi le ceneri proseguiranno per Chiusa Pesio.
— **Torino**, 24 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Buscaglione ved. Vogliano
Ne danno l'annuncio: i figli **Giovanni** e **Aldo** con le rispettive famiglie. I funerali partiranno oggi, alle ore 14,30, da via Festaz 31.
— **Aosta**, 24 febbraio 1981.

Cristianamente come visse è mancato
Erminio Cavallero
ex titolare del buffet della Stazione
Affranti lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Pierina Capellino**, la figlia **Adriana**, il nipotino **Andrea**, il genero **Sergio Navara** e la cognata **Emma**.
— **Asti**, 24 febbraio 1981.

Dopo una vita di lavoro e di amore per la famiglia è mancato
Ercole Negri
Addolorati lo annunciano **Santina**, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 22 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari
Amalia Audenino ved. Taverna
Lo annunciano con dolore, i nipoti **Angelo e Giampiero Aprato**, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. ore 11 a Osasco S. Michele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dinora Pesaresi
La piangono **Pino**, **Milena**, **Sandro**, **Anna**, **Elena** sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. alle ore 10 partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

Lidia Bosello unitamente a **Nicoletta** e **Giacomo** ricorda con profondo rimpianto il caro amico
Sabino Grasso
— **Torino**, 24 febbraio 1981.

Piero Adreani partecipa al dolore della famiglia Grasso.

Alfredo, Emilia Re con i figli partecipano commossi al dolore degli amici Ceruti per la scomparsa della signora
Anita Ceruti
— **Casale Monferrato**, 23-2-1981.

Luigi e Argentina Bonzano con Carlo, Cristina, Enrico e Franco partecipano al dolore di Carlo, Pupetta e figli e di Tere e figli per la scomparsa della signora
Anita Ceruti
— **Casale Monferrato**, 23-2-1981.

Ada Marchiso e figli sono affettuosamente vicini agli amici Ceruti e prendono parte al loro dolore per la scomparsa della signora
Anita Ceruti
— **Casale Monferrato**, 23-2-1981.

La **Casa Editrice Marietti** partecipa vivamente al dolore della famiglia Ceruti per la scomparsa di
Anita Ceruti
— **Casale Monferrato**, 23-2-1981.

Sindaco, Vice sindaco, Segretario comunale e Amministratori tutti del Comune di Alpignano prendono viva parte al dolore dei consiglieri Bruno e Giovanni Albrile per la perdita del padre
Remo Albrile
— **Alpignano**, 24 febbraio 1981.

I **Dipendenti del Comune di Alpignano** partecipano al lutto del consigliere Albrile.

Per la scomparsa di
Orsolina Rovati in Bazzini
si uniscono al dolore di Maria e Gianni Dallera:
Ermanno Bonifetto
Francesco Coda
Aldo Ottino
Beppe Rolando
Antonio e Gabriele Salerno
e i compagni del **Psi**.
— **Torino**, 24 febbraio 1981.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profonda cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Dionigi Marello per la scomparsa del padre, signor
Pietro Marello
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe De Giovanni per il decesso del padre
Erminio De Giovanni
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

Condomini, Amministratore corso Rosselli 78-78bis, Piazzi 52 bis, partecipano al lutto per la dipartita della signora
Fernanda Bodaglia
— **Torino**, 24 febbraio 1981.

La signora **Elena, Carlo e Franco Miroglio** prendono parte al dolore della famiglia Lodico per la scomparsa della cara mamma
Giuseppina Grassotti ved. Lodico
— **Alba**, 23 febbraio 1981.

La **Uib-Uil nazionale** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Pecci
valido e stimato dirigente nazionale per lunghissimi anni della Unione italiana bancari.
— **Roma**, 23 febbraio 1981.

I cugini **Vittorio e Bisi** piangono
Antonio Genzano
— **Roma**, 23 febbraio 1981.

(Continua a pag. 5)

Il ministro del Lavoro Foschi interviene in Parlamento

Prima le case, poi lo sviluppo economico nel «piano» del governo per la Campania

L'azione in due direzioni: una a breve per la ripresa sociale, l'altra per un processo stabile di consolidamento economico - Ogni iniziativa sarà concordata con la Regione e gli enti locali - Il sottosegretario agli Interni Sanza: «Autonomi si sono inseriti nella protesta di disoccupati e senzatetto»

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi presiederà questa settimana la riunione della Commissione regionale per la Campania «per avere precise valutazioni dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di manodopera necessari per avviare il processo di ricostruzione». Lo ha annunciato lo stesso ministro del Lavoro rispondendo ieri alla Camera alle numerose interpellanze presentate dai vari gruppi politici sulla grave situazione di Napoli.

Foschi ha ricordato che, in base al decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, la Commissione regionale per l'impiego della Campania è presieduta dal ministro del Lavoro «a riprova della straordinarietà di una situazione occupazionale che trova le sue radici nella realtà particolare dell'area campana, che la congiuntura del terremoto non ha determinato ma soltanto aggravato».

Il ministro ha sostenuto che la commissione si occuperà anche del problema prioritario «di assumere ogni opportuna iniziativa per l'attuazione di programmi di intervento di formazione professionale, finalizzati all'occupazione, attivando eventualmente sia pure in forma sperimentale, una gestione flessibile della normativa sul collocamento e sulla mobilità, sulla base di intese tra le parti sociali e nell'ambito delle direttive che il ministro del Lavoro potrà emanare tenuto conto delle proposte della stessa Commissione».

L'azione che il governo intende svolgere per ovviare ai gravi inconvenienti determinati dagli eventi sismici sarà orientata soprattutto in due direzioni:

la prima, a breve, per affrontare i problemi più immediati che devono assicurare la sopravvivenza e la ripresa della vita economica e sociale nelle zone terremotate;

la seconda per perseguire l'obiettivo di impostare e realizzare un processo stabile di sviluppo della Regione Campania e nell'area napoletana in particolare. Questa azione — ha sostenuto Foschi — deve essere concertata con le autorità locali e regionali e con le parti sociali.

Nei prossimi giorni, Foschi presiederà una serie di incontri con le autorità regionali e locali e con le istanze locali più rappresentative con le quali «confronterà le iniziative già impostate dal governo», per poi definire in sede governativa i tempi e le modalità degli interventi in modo da renderli tra loro armonici e rispondenti alle esigenze locali.

«Il fine ultimo — ha aggiunto il ministro — è quello di inserire gli interventi di ricostruzione in un processo di equilibrato sviluppo del territorio con la formazione di progetti speciali regionali sulla base di accordi ed impegni precisi relativi a modalità, tempi e priorità di intervento».

Dei recenti fatti di violenza avvenuti a Napoli il giorno 17, ha parlato il sottosegretario all'Interno Sanza, il quale ha osservato che essi possono essere qualificati come «una espressione spontanea del malessere diffuso tra i ceti più colpiti dal terremoto».

Parlando dei disoccupati, Sanza ha detto che essi sono guidati da «liste di lotta», alcune delle quali preesistenti al terremoto, autonome o in forme diverse collegate a forze politiche. I cui aderenti si propongono di ottenere un avviamento al lavoro attraverso la frequenza di corsi di formazione professionale remunerati e finalizzati. Sul «fertile terreno» costituito dalla crisi degli alloggi e dell'occupazione — ha proseguito Sanza — hanno trovato possibilità di inserimento elementi dell'area dell'Autonomia, i quali alimentano la protesta dei senzatetto e influenzano progressivamente i programmi dei disoccupati, ispirandone le azioni più violente.

Sanza ha assicurato l'impegno del governo per il recupero organico delle strutture fondamentali del capoluogo campano; ma ha anche detto che «Napoli deve risorgere con il lavoro dei napoletani cui consegue il dovere di operare fin d'ora nell'ottica della rinascita e non dell'assistenza, valorizzando al massimo l'apporto delle espressioni democratiche del governo locale e delle forze sociali». «I mezzi della ragione e del civile confronto democratico — ha concluso — devono prevalere sulle divisioni e sui giochi di potere».

Proteste dei senza tetto a Napoli

Napoli. I senzatetto del quartiere Montecalvario protestano in via Roma (Tel. Associated Press)

NAPOLI — Ancora una giornata caratterizzata da manifestazioni e cortei. I terremotati chiedono l'interessamento delle autorità verso i loro problemi.

Nonostante gli scrosci di pioggia, ieri, migliaia di donne, inalberando cartelli e dopo aver percorso le strade del centro, si sono radunate in piazza del Plebiscito sotto la prefettura, manifestando a gran voce i loro disagi, l'esasperazione e lo sconforto di vivere in condizioni di estrema precarietà ancora a tre mesi dal terremoto. La manifestazione si è svolta senza incidenti.

La richiesta di una casa è stato il tema dominante della dimostrazione a cui si aggiungevano anche le istanze e le proteste dei commercianti dei Quartieri spagnoli in pesanti difficoltà economiche per l'esodo forzoso della maggior parte della popolazione.

Oggi, intanto, si svolgerà in Campania uno sciopero generale regionale di 4 ore indetto dalla Federazione CgilCislUil al fine di sollecitare la ricostruzione e la rinascita delle zone terremotate. A Napoli parlerà in piazza Matteotti Luciano Lama, segretario generale della Cgil.

La deposizione dell'ex ministro nell'udienza di ieri a Milano

L'on. Preti: «Non presi i 150 milioni della truffa coi falsi danni di guerra»

«Nessun mio intervento è stato men che lecito» - Ha però ammesso di aver fatto scrivere due lettere con le quali sollecitava l'Intendenza di Finanza a accelerare le pratiche

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un tentativo di far saltare il dibattimento, rinviando tutto alla Commissione Inquirente, e l'interrogatorio dell'ex ministro Luigi Preti sono stati i punti salienti, ieri, al processo per i falsi danni di guerra. Il rinvio degli atti alla Commissione Inquirente «affinché siano esaminati la condotta e gli interventi in questa vicenda degli onorevoli Andreotti, Preti e Emilio Colombo», è stato chiesto dalla difesa di Giancarlo Guasti, il commercialista fiorentino considerato il «cervello» della truffa.

«Siamo davanti a un autentico bombardamento di lettere di raccomandazione — ha detto uno dei suoi legali — ed è un po' difficile pensare che Guasti sia riuscito a plagiare tutti: ministri, presidente del Consiglio, Presidente della Repubblica». La Corte ha però deciso di «riservarsi la decisione al termine dell'istruttoria dibattimentale»: cioè gli atti potranno anche essere inviati alla Commissione Inquirente, ma in un secondo tempo senza far saltare il processo.

Richiesta della difesa e risposta della Corte sono venute dopo che Luigi Preti era rimasto sul banco dei testimoni per un'ora e mezzo. Novanta minuti in cui ha negato qualsiasi suo intervento «men che lecito» nella vicenda. Due erano i punti di coinvolgimento dell'ex ministro: due lettere inviate all'Intendenza di Finanza di Milano per sollecitare le pratiche dei danni di guerra e l'accusa di aver ricevuto 150 milioni dall'amministratore delegato della «Riva Calzoni», Gianfranco Uccelli, morto durante l'istruttoria. Questi soldi erano in un borsello che Uccelli aveva con sé nel luglio del '74, prima di andare a trovare Preti: e al termine dell'incontro quel borsello, in mano a Uccelli, non ci sarebbe stato più. Sulla vicenda Preti ha presentato una querela per calunnia contro Giancarlo Guasti, per le cose da lui dette durante il processo.

«Però — è stato chiesto all'ex ministro — la storia del borsello era già venuta fuori durante l'istruttoria: perché non si difese allora e non chiese un confronto con Uccelli?».

«L'istruttoria non è pubblica — ha risposto Preti — l'accusa mi sembrava così assurda e ridicola che non vi diedi peso. Poi è rimbalzata nel processo e sui giornali: allora ho sentito l'esigenza di difendermi. E poi — ha aggiunto — mi sembra una storia paradossale. Perché si sarebbero dovuti dare fior di milioni al ministro delle Finanze che con i danni di guerra non c'entrava niente?».

«Lei forse non c'entrava con i danni di guerra — gli ha ribattuto il presidente — ma con le Intendenze di Finanza sì».

Preti ha poi detto di non ricordare nulla del colloquio con Uccelli e alla battuta di un avvocato («ecco lo smemorato di Bologna») ha risposto sostenendo che quell'incontro era avvenuto tra le 14 e le 16, le ore che lui, da ministro, concedeva alle persone «meno importanti».

«Comunque Uccelli lo conosceva» ha insistito il presidente. «Forse l'avrò visto a qualche cerimonia, un ministro incontra tanta gente...», è stata la risposta.

Sia per l'incontro con Uccelli sia per le lettere inviate all'Intendenza di Finanza Preti ha dichiarato di avere agito su sollecitazione del giornalista Angelo Berti. «Ma Berti — gli è stato fatto notare — è accusato di aver ricevuto dei soldi per questi interventi». «Non lo sapevo — ha dichiarato Preti — se avessi pensato che Berti si faceva pagare non avrei autorizzato la segreteria a scrivere quelle lettere». E ha anche negato che Berti abbia avuto il ruolo di suo capo ufficio stampa o collaboratore: «Io i miei discorsi li ho sempre scritti da solo», ha detto.

In sciopero i vaporetti di Venezia

VENEZIA — Da tre giorni vaporetti e motoscafi della Actv — l'azienda trasporti pubblici di Venezia — sono fermi per uno sciopero del personale di bordo cominciato alla mezzanotte del 20 febbraio. «I lavoratori sono scesi in sciopero — dice Flavio Grubissa, segretario provinciale della Cisl — perché i servizi e gli organici sono carenti. Inoltre i lavoratori dei servizi lagunari sono gli unici appartenenti alla categoria degli autoferrotranvieri a non fruire delle 36 ore settimanali ma 40».

Nuovi sviluppi sullo scandalo del petrolio

Il generale Giudice esportò mezzo miliardo in Svizzera

ROMA — Ancora guai in vista per l'ex comandante della Finanza generale Raffaele Giudice, in carcere dallo scorso ottobre perché coinvolto nel traffico esentasse di petrolio. Il magistrato torinese, dopo un viaggio e le indagini bancarie, ha scoperto che oltre a favorire i contrabbandieri, l'alto ufficiale esportava in Svizzera i capitali di famiglia. Nel '75-76 hanno oltrepassato i confini oltre 500 milioni portati dalla moglie di Giudice, la signora Giuseppina Gallazzo, accompagnata dall'ex aiutante di campo del generale, Giovanni Trisolini.

Come ha fatto la famiglia Giudice ad accumulare tanti soldi, come ha fatto a acquistare alloggi e terreni per circa un miliardo ipotecati recentemente dalla magistratura? E' uno degli interrogativi che il giudice Mario Vaudano voleva chiarire nel corso della trasferta a Roma. Ma sulla sua strada ha trovato omertà e reticenza.

La signora Giuseppina Gallazzo, ricoverata in una casa di cura per esaurimento nervoso, ha preferito non rispondere. I figli Giuseppe (in carcere perché coinvolto anche lui in traffici illeciti di petroli) e Francesco non hanno saputo dare spiegazioni. Il generale, sentito più volte in merito, ha sempre fornito risposte evasive.

Nel corso della sua permanenza nella capitale, il dottor Vaudano si è incontrato anche con il collega Domenico Sica, il magistrato che si occupa dell'inchiesta sull'uccisione del giornalista Mino Pecorelli e dei suoi rapporti col Sid. Dalle intercettazioni telefoniche è risultato che Pecorelli aveva avuto frequenti contatti col generale Giudice. A che titolo? Per conto di chi agiva l'allora comandante della Finanza? Si sa che nei confronti di Raffaele Giudice è aperta un'altra inchiesta per il reato di collusione.

Ma le sorprese sullo scandalo dei petroli sono all'ordine del giorno. L'ultima riguarda l'ex ufficiale della Finanza e contrabbandiere latitante, Vincenzo Gissi. L'avvocatura dello Stato gli ha sequestrato azioni di alcune società immobiliari per un valore di circa un miliardo e mezzo. Prima di scappare all'estero Gissi aveva intestato le azioni al suo uomo di fiducia, Oliviero Salvio e a due commercialisti di Bergamo. I tre hanno confermato di essere i prestanome per conto di Gissi.

E' stato infine confermato ufficialmente che la Cassazione ha respinto i ricorsi degli imputati Gissi, Gaiassi e Benelli per l'unificazione delle varie inchieste sui petroli. Le istruttorie procederanno separate. I processi in tal modo saranno di più facile gestione.

Guido J. Paglia

La Camera fu sospesa nel '76

Si vota in Kuwait dopo cinque anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA - Dopo cinque anni, la democrazia torna nel Kuwait. Quarantamila elettori hanno votato ieri per la nuova Assemblea Nazionale, che occuperà il vuoto lasciato da quella «sospesa» nel 1976. E' un'evoluzione interessante in un'area d'importanza vitale, il Golfo; e ne è prova l'irrequieta, palese attenzione con cui il fatto è seguito dagli altri Paesi della penisola arabica, in particolare dall'Arabia Saudita.

La Nuova Assemblea kuwaitita ricorderà i parlamenti inglesi del 1700, espressione di un elettorato piccolo e privilegiato. Vi siederanno 50 deputati scelti tra 500 candidati. Il suffragio è ristretto ai «cittadini di prima classe», ovvero a coloro che sono nell'Emirato da prima del 1920. Non potevano votare, pertanto, né i «cittadini di seconda classe», quelli entrati in Kuwait tra il 1920 e il 1945, né gli immigrati degli anni successivi, cioè circa il 59 per cento della popolazione, privi di cittadinanza, né le donne, né i militari, né i residenti all'estero.

La popolazione globale del Kuwait è di 1.350 mila anime su 17.000 chilometri quadrati. I «cittadini di prima classe» sono 90 mila e di essi la metà circa, soprattutto tra i beduini, non si era neppure iscritta nelle liste elettorali.

A prima vista sembra una Camera priva di unghie e di denti, ma è una valutazione errata. Vero è che la voce dominante sarà quella delle vecchie famiglie kuwaitite: vero è che le forze più radicali non avranno paladini; tuttavia, l'Assemblea non sarà necessariamente un'accademia docile e simbolica, così come non lo fu quella precedente, «sospesa» appunto perché fustigava la politica governativa verso il Libano e perché respingeva un numero eccessivo di disegni di legge.

Torna dunque ad onore dell'emiro, lo sceicco Jaber al-Ahmed as-Sabah, l'aver mantenuto la promessa fatta l'anno stesso in cui sciolse la Camera precedente: «Il Kuwait avrà, appena possibile, una nuova Assemblea». m. c.

Forse il decreto firmato entro pochi giorni

Aumenti ai medici: Pertini vuole avere «spiegazioni»

ROMA — Molto rumore per nulla, nel «caso» della convenzione dei medici generici e dei pediatri? Il sospetto è legittimo, dal momento che ieri il Quirinale ha fatto sapere, in forma naturalmente non ufficiale, che il Capo dello Stato è pronto a firmare il decreto contenente l'accordo fra sanitari e parte pubblica non appena — questa è la condizione — il presidente del Consiglio gli avrà sottoposto la documentazione esplicativa necessaria a interpretare la convenzione.

Sempre il Quirinale ha ricordato che ogni decreto del Presidente della Repubblica deve essere accompagnato da documentazione, e che invece il testo dell'intesa stipulata il 31 dicembre scorso ne era privo. Per questo motivo — sostengono dalla Presidenza della Repubblica — Pertini ha chiesto di conoscere sia l'onere complessivo, sia la disponibilità economica del fondo nazionale della sanità. In conclusione, il «blocco» avrà tempi brevi.

Ma anche se queste previsioni ottimistiche saranno confermate, l'incidente non sarà passato senza lasciare cicatrici. C'è chi vi ha visto un attacco al governo Forlani, un tentativo addirittura di farlo cadere; da Milano sono giunte voci, smentite immediatamente, di prossime dimissioni del ministro della Sanità, Aldo Aniasi; e il segretario generale dei medici generici, Poggiolini, è stato esplicito nel porre all'esecutivo un aut-aut: «La convenzione col governo è già stata firmata — ha detto — ed è affare del governo farla rispettare: o si dimette o mantiene i suoi impegni». D'altro canto, la segreteria unitaria preme perché l'accordo sia sospeso, denunciando un esborso di 800-1000 miliardi, contro i 350 dichiarati da Aniasi. I sindacati medici accusano Cgil-Cisl-Uil di voler «gestire l'invidia», e rifiutano di prendere in considerazione eventuali revisioni degli accordi.

Nei giorni scorsi il ministro della Sanità ha inviato al presidente del Consiglio Forlani un promemoria di quattro cartelle, in cui si ricordano i punti principali della convenzione, e vengono naturalmente sottolineati gli aspetti di vantaggio generale più rilevanti. La spesa dovrebbe raggiungere i 350 miliardi, compresi nei 21.445,5 miliardi della spesa sanitaria generale. Il documento del ministro parla di una media di 850 assistiti per medico, che ritiene valida a livello nazionale: «Se le analisi si svolgono, tenendo come media 1500 assistiti per medico, si hanno conclusioni non rispondenti alla struttura esistente. Si tipizza una figura ipotetica di medico che rappresenta una minoranza». In questa frase è evidente una risposta polemica nei confronti dei sindacati confederali, e delle cifre (da 800 a 1000 miliardi) da essi indicate come il reale esborso per attuare la convenzione.

L'accordo impedirà che ogni medico possa avere più di 1500-1800 assistiti, e in questo modo si consentirà l'ingresso nel mondo del lavoro di almeno diecimila nuovi medici, nel primo anno di applicazione. Quattrocento miliardi verranno impiegati per miglioramenti ai sanitari già convenzionati; 150 miliardi costituiranno la remunerazione dei nuovi medici. E poi gli obblighi: quello di visita domiciliare il sabato, il divieto di esercitare la libera professione verso i propri convenzionati, l'obbligo di tenere una scheda sanitaria individuale, e di fornire, senza pagamento aggiuntivo, come avveniva in passato, certificati per la scuola e per le attività sportive non agonistiche.

Infine, la nuova distribuzione «interna» della remunerazione. Il precedente contratto prevedeva 21 mila lire annue lorde per ogni assistito. Questa cifra ora sale a 24 mila lire. In più verranno corrisposte 12 mila lire per assistito (fino a 500 pazienti); 8 mila lire per assistito (fino a 1500 pazienti), a titolo di copertura delle spese. Secondo i calcoli del Ministero della Sanità il «carico medio» è di 850 clienti: di conseguenza questo «medico tipo» percepirà 29,2 milioni lordi all'anno.

Marco Tosatti

Cominciata la visita in Giappone

Oggi il Pontefice incontra Hiro Hito

TOKYO — Il Papa è giunto ieri mattina all'aeroporto Haneda di Tokyo, proveniente dall'isola di Guam, al termine di un volo durato tre ore e mezzo. Giovanni Paolo Secondo è il primo Papa a recarsi in Giappone, ultima tappa di un viaggio di 33.000 chilometri in Asia. Al suo arrivo all'aeroporto, sotto una pioggia invernale, egli è stato accolto dal cardinale Asajiro Satowaki e da altri esponenti della Chiesa cattolica in Giappone (Paese dove meno di un abitante su 300 è cattolico), nonché dal ministro degli Esteri giapponese Masayoshi Ito e dai membri del corpo diplomatico accreditati a Tokyo. Un centinaio di giovani cattolici agitavano bandierine giapponesi e del Vaticano.

Il primo saluto al Giappone, tutto sorprendentemente nella lingua locale (che il Papa ha studiato solo per tre mesi) è stato letto sui gradini d'ingresso della cattedrale «Santa Maria» ed è stato punteggiato da caldi applausi. Il Papa ha reso omaggio, in primo luogo, alla «venerabile cultura di molti secoli» del Paese.

Ha quindi definito se stesso come «pellegrino di pace» preannunciando un appello da Hiroshima e ha avuto parole gradite per i cultori delle tradizioni nipponiche. Il Papa ha mandato subito dopo i suoi «rispettosi saluti» all'imperatore Hiro Hito che lo riceverà oggi a palazzo, al governo, ma pure «a tutti i membri delle varie religioni del Giappone». Una offerta di amicizia, mentre in un locale non lontano dalla chiesa si riunivano alcune comunità religiose ostili al viaggio.

Un momento commovente è stato poi l'incontro del Papa con un prete polacco di 81 anni, padre Zeno, venuto missionario in Giappone nel 1930 e rimastovi dalla prima missione di padre Kolbe, il connazionale poi ucciso dai nazisti ad Auschwitz ed ora celebrato dalla Chiesa come beato: attorno a padre Zeno, malato, che ha pianto per tutta la visita del Papa, era la piccola comunità polacca di Tokyo.

La decisione dopo l'incontro (forse giovedì) a Palazzo Chigi

I sindacati decideranno se scioperare per la politica fiscale del governo

ROMA — LA federazione Cgil-Cisl-Uil attenderà il nuovo incontro con il governo (che si svolgerà probabilmente giovedì a Palazzo Chigi) prima di decidere uno sciopero generale di protesta contro la politica economica, in particolare contro la stretta creditizia, l'eccessiva pressione fiscale nei confronti dei lavoratori dipendenti, l'addizionale, i provvedimenti, a favore delle zone terremotate.

Il direttivo unitario, convocato per la metà della settimana, valuterà l'andamento del confronto con il presidente Forlani e i ministri finanziari e, se non emergeranno novità positive, definirà la data e la durata dell'astensione che coinvolgerà tutti i settori — industria, commercio, agricoltura, pubblico impiego, servizi — sull'intero territorio nazionale.

Nel frattempo, si svilupperà la fase di astensioni generali a livello regionale, cominciata il 17 febbraio con la mobilitazione dell'Emilia e del Veneto: oggi si sciopera per 4 ore in Campania e Basilicata, domani in Puglia, giovedì in Piemonte, Umbria, Friuli, e Abruzzi, venerdì in Calabria (otto ore) e in Sardegna. «Se il governo non cambia rotta — ha dichiarato Luciano Lama — lo sciopero generale sarà inevitabile. Sugli aspetti decisivi per il Paese e per la gente, il sindacato si trova sempre unito e non su un ring. In ogni caso il sindacato è decisamente più compatto del governo».

L'opposizione del sindacato sui problemi fiscali è molto ferma. In una riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil svoltasi ieri sera, si è confermato che l'addizionale del 5% sulle imposte relative al 1981, decisa nei giorni scorsi dal consiglio dei ministri, non ha alcun collegamento diretto con le spese necessarie per la ricostruzione nelle zone terremotate.

Quelle spese, infatti, dovrebbero essere in gran parte autofinanziabili con la maggiore utilizzazione di impianti oggi ampiamente sottoutilizzati e sono comunque affrontabili sia con un aumento del credito totale interno destinabile al settore pubblico, sia con la correzione delle sottostime (almeno 1500 miliardi) del gettito tributario per il 1980.

Condizione essenziale perché non si arrivi a uno scontro durissimo è una rigorosa coerenza nella politica economica del governo, soprattutto per quanto riguarda la spesa. Non è tollerabile, si è osservato nella seduta della segreteria, che si continui a chiedere sacrifici ai lavoratori dipendenti, anche a quelli a più basso reddito, proprio mentre si allargano i cordoni della borsa a favore dei medici generici, dei piloti, dei magistrati con gravissime ripercussioni a catena.

Nell'80 dalla base distrutta partì un attacco

Raid israeliano in Libano «Abbiamo saldato il conto»

TEL AVIV — Nuovo «raid» israeliano, l'altra notte, nel Libano meridionale, il terzo in questo mese, l'ottavo dall'inizio dell'anno. Il capo di Stato Maggiore di Tel Aviv, generale Rafael Eytan, ha affermato che l'incursione ha avuto uno scopo preventivo, ma è stata anche una ritorsione: dalla base palestinese distrutta l'altra notte i terroristi del Fronte arabo di liberazione attaccarono un anno fa il kibbutz di Misgav Am, nell'Alta Galilea, uccidendo due soldati e un civile. «Un anno dopo abbiamo saldato il conto» ha detto.

L'operazione è stata compiuta da una unità della brigata Golani (che la radio della Falange libanese precisa esser stata elitrasportata) nella regione di El Kfur, due chilometri e mezzo a Nord di Nabatieh. E' stato distrutto un comando di gruppo, 14 terroristi, secondo gli israeliani, sono stati uccisi. In questa zona quasi tutte le organizzazioni palestinesi hanno osservatori e posti di comando, e vi si trovano almeno 800 guerriglieri.

Gli israeliani sono riusciti a giungere sul posto senza essere avvistati; questo ha permesso il successo dell'operazione e ha ritardato la reazione palestinese. Il commando, che aveva illuminato l'area con razzi, è potuto tornare indenne alla base, secondo Tel Aviv, dopo aver fatto saltare alcuni edifici e distrutto i mezzi di traspoto che si trovavano nella zona. L'agenzia dell'Olp «Wafa» ha parlato di «15 tra morti e feriti» tra gli attaccanti.

Il generale Ben Gal, comandante della Regione Nord, ha spiegato che l'operazione si è svolta conformemente al piano prestabilito ed ha raggiunto in tutti i particolari (che però non ha precisato) gli obiettivi che si proponeva: «E' stata un'altra tappa del nostro preciso programma» ha detto.

Ieri mattina i palestinesi hanno cannoneggiato per rappresaglia le località di Metullah, Misgav Am e Beit Hillel. Il premier libanese Wazzan ha definito l'incursione «un nuovo anello di una catena di violenze in spregio al diritto internazionale». g. r.

Raquel Welch chiede danni per 25 miliardi

LOS ANGELES — Raquel Welch, 41 anni, ha intentato causa, chiedendo oltre venticinque miliardi di lire, alla Metro Goldwin Mayer perché la sua sostituzione con un'altra attrice per il ruolo di protagonista nel film Cannery row attualmente in lavorazione costituisce «una viziosa e premeditata rescissione del contratto».

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Rossignolo

Lo piangono la moglie **Anna Cabiati**, i figli **Gian Mario e Luciano**, le nuore **Hyria e Rosy**, i nipoti **Gian Luca, Cristiana, Emanuela ed Edoardo**, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vignale Monferrato martedì 24 ore 15,30 con partenza dall'abitazione di strada S. Rocco.
— Torino, 23 febbraio 1981.

Giovanna, Giorgio e Lele Shalev partecipano al dolore di Gian Mario e mamma per la perdita del **PAPA'**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio sindacale Riv-Skf** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il presidente dott. Giovanni Mario Rossignolo per la scomparsa del suo amatissimo padre, signor

Flavio Rossignolo
— Torino, 23 febbraio 1981.

La **Direzione generale, Direttori e Dirigenti Riv-Skf** si uniscono al dolore del presidente dott. Giovanni Mario Rossignolo per il decesso del padre, signor

Flavio Rossignolo
— Torino, 23 febbraio 1981.

Carlo e Annamaria Verri prendono viva parte al dolore del dott. Rossignolo per la perdita del caro **PAPA'**.

Erika e Gianni Terzolo partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito Anna e Gian Mario per la morte del caro

Flavio Rossignolo
— Genova, 23 febbraio 1981.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A., Direzione attività internazionali prendono viva parte al lutto del signor Luciano Rossignolo per la dipartita del padre, signor

Flavio Rossignolo
— Torino, 23 febbraio 1981.

Prendono viva parte al dolore di Luciano Rossignolo
Renato Alberti
Umberto Alessio
Fulvio Arena
Mario Bagna
Davide Bardo
Emilio Bertoccini
Mario Dezzi
Graziella Bianciotto
Maria Teresa Boglietti
Enedina Boschetti
Roberto Callegari
Jacopo Callieri
Clara Capra
Franco Carpegna
Ernesto Chiesa
Renato Cechia
Severino Comba
Egidio Cortese
Franco Costantino
Bruno Critò
Piero Dallavalle
Severino De Bortoli
Edoardo Defilenu
Manlio Ferro
Marco Ferrero
Tomaso Gaino
Roberto Ghigliazza
Wanda Graziano
Domenico Gubbiosa
Ada Leschi
Giovanni Maglioni
Carmen Malocco
Pier Carlo Mattea
Piero Mizzau
Francesco Novelli
Carlo Pianea
Luigi Pompili
Sauro Priolo
Elio Revelli
Domenico Riggio
Rocco Rissone
Giorgio Ronchetti
Bruno Rosa
Luigi Rua
Luciano Saghetti
Rino Scarabelli
Giorgio Stellaniengo
Giuseppe Strabalaci
Francesco Toselli
Carlo Tronville
Candido Ughetto

Carlo e Grazia Accalino profondamente commossi partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Gianmario per la perdita del caro **PAPA'**.

Pierangela Cornaglia Annamaria Cabiati Cornaglia nel ricordo di tempi lontani e sereni si uniscono al dolore della famiglia Rossignolo.

Partecipa al lutto la famiglia **Piccinini Cesena**.

L'Imperial Riv S.p.A., Consiglio d'amministrazione, Dirigenti e Maestranze esprimono il loro cordoglio al presidente dr. G. Mario Rossignolo per la scomparsa del padre **FLAVIO**.

Franco e Laura Sartoris sono particolarmente vicini a Gian Mario ed Iris in questo doloroso momento.

Amministratori, Dirigenti, Collaboratori della Prima Progetti S.p.A. e della Prima Electronics S.r.l. partecipano vivamente al lutto del loro presidente, dott. Gianmario Rossignolo, per la perdita del **PADRE**.

L'amico **Giorgio** si unisce in questo momento doloroso alla famiglia Rossignolo.

Franco Cabiati e famiglia partecipa al dolore di Gian Mario.

Italo Novelli e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **FLAVIO**.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione dell'Atlas Copco Italia S.p.A.** sono affettuosamente vicini al dottor Giovanni Mario Rossignolo per l'improvvisa scomparsa del padre

Flavio Rossignolo
— Milano, 23 febbraio 1981.

Munita dei conforti della sua grande Fede, è ritornata alla casa del Padre per il premio eterno l'anima eletta di

Vittoria Alberto ved. Maestri
madre esemplare

Ne partecipano il transito con infinita tristezza il figlio **Angelo** con la moglie **Elia Salino** con il fratello **Walter**, la nipote **Giovanna**, i cugini **Emma Marchisio**, ing. **Gaetano Delsini** e famiglia, l'affezionata zia **Gilda**, parenti, amici, conoscenti. Un particolare sentito ringraziamento alle Suore Domenicane di Alassio per le amorevoli cure prestate, all'amico prof. Franco Demateis, al personale e ospiti del Pensionato Maria Bricca. Si prega di non inviare fiori ma devolvere l'eventuale omaggio a favore degli assistiti della Conferenza di San Vincenzo. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 8,45 partendo dalla Chiesa «Maria Janua Coeli» (corso Casale 56).
— Torino, 23 febbraio 1981.

La famiglia **Anseldi** commossa si associa al dolore del rag. Maestri per la perdita della cara **MAMMA** ricordandone la rara bontà e gentilezza.

Il **Consiglio direttivo ed i Soci tutti dell'Associazione pensionati Casse di Risparmio - Torino** prendono viva parte al lutto dell'amico rag. Angelo Maestri per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Ghibaudi
[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote **Gianni**, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 c. ore 8,45 partendo da via Cibrario 39. Un ringraziamento particolare al dottor Alessandro Marchesa e all'infermiera Antonietta De Benedetto.
— Torino, 23 febbraio 1981.

[illegible] dello **Chalet Club Cesana** partecipano al dolore della famiglia Ghibaudi.

Cristianamente è mancata

Giovanna Ferrero nata Pampiglione
anni 78

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Rosina**, la cognata **Caterina** con il marito **Nicola Pellissero**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino martedì 24 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Roma n. 1.
— Poirino, 23 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

A Milano: la madre preparava la colazione

Caffettiera come una bomba grave una bimba di 6 anni

E' stata colpita all'occhio sinistro da una parte della macchinetta - Ricoverata all'ospedale con prognosi riservata

MILANO — Scoppio del bulbo oculare sinistro, trauma cranico e fratture alla testa: una bambina di sei anni, Daniela Riga, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale milanese di Niguarda per queste ferite causate dallo scoppio di una caffettiera.

La piccola quando è avvenuto l'incidente si trovava nella cucina della sua abitazione di Sesto S. Giovanni dove la madre stava preparando la colazione. Quando la donna ha tolto dal fornello la caffettiera è avvenuta l'esplosione. Daniela è stata colpita all'occhio sinistro da una parte della macchinetta. Subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Sesto dove i sanitari, riscontrata la gravità delle condizioni della bimba, ne hanno disposto il trasferimento a Niguarda. Là è stata ricoverata nel reparto di neurologia e rianimazione.

Daniela Riga

Un oggetto casalingo che diventa un ordigno

Dai primi resoconti non è ben chiaro che cosa sia realmente successo, se cioè la caffettiera è esplosa come una vera e propria bomba o se più semplicemente uno dei due pezzi che costituiscono l'apparecchio, e cioè quello superiore, è stato proiettato in alto per un eccesso di pressione. L'effetto per chi venga colpito è più o meno lo stesso. Soltanto una perizia ci dirà con precisione che cos'è avvenuto.

Possiamo fare delle ipotesi. Anzitutto può essersi intasato il filtro, dato che il caffè a lungo andare lascia una patina oleosa, che deve essere rimossa periodicamente. Da solo però questo intasamento non basterebbe a provocare l'incidente, dovrebbe essersi anche incrostata la valvola di sicurezza, a forma di sfera metallica, tenuta in sede da una piccola molla, simile a quelle che nelle penne a sfera tengono fermo il refill.

In questo caso risulta un aumento di pressione che non può più trovare sfogo attraverso il filtro, come normalmente avviene, o attraverso la valvola d'emergenza, e quindi si ha lo scoppio.

Un'altra ipotesi è che la parte superiore della caffettiera non sia stata bene avvitata alla parte inferiore. In questo caso non si avrebbe un'esplosione, cioè una rottura, si avrebbe uno scardinamento dei due pezzi: e la parte superiore vola in aria, con conseguenze anche gravi se colpisce qualcuno.

Può darsi infine che l'esplosione sia dovuta a una sorta di debolezza del metallo, a una falla interna di esso? L'ipotesi, dicono i tecnici, è quasi da fantascienza anche se teoricamente ammissibile.

Sta di fatto che quanto è accaduto in questo caso della caffettiera può anche verificarsi nelle pentole a pressione, potenzialmente più pericolose perché queste ultime hanno una capacità di quattro o cinque litri, ben superiore a quella di una normale caffettiera. Anche per questa ragione la pentola a pressione ha un sistema di sicurezza doppio (valvola a peso diretto e disco a rottura prestabilita).

In realtà si tratta di apparecchi molto sicuri, non esiste nemmeno una statistica di qualche rilievo sugli incidenti accaduti. Da forse dieci anni in Italia non si ha notizia di morti per disgrazie di questo genere. E tuttavia, può anche accadere. Quali consigli possiamo dare alle donne di casa?

Prima di tutto massima pulizia dell'apparecchio, soprattutto del filtro, da lavare ogni volta che lo si usa e, nelle pentole a pressione, della valvoletta di regolazione. Secondo consiglio: macinare il caffè non troppo finemente, così che non diventi una polvere impalpabile e non mettere in macchina una quantità eccessiva, premendo con forza. Terzo consiglio: per fare il caffè ci vuole un certo tempo, tre o cinque minuti. Se dopo questo tempo il caffè «non passa», spegnere il gas, lasciare raffreddare la macchina e soltanto dopo smontarla e vedere quello che è successo. Non tentare di aprire la macchina quando è ancora calda. Non usare caffettiere riparate sommariamente.

u. odd.

Sono allenate da una ex olimpionica di ginnastica artistica

Novara: cinque brave ragazzine che sanno compiere i salti mortali

La più anziana ha 13 anni - Fra di esse c'è anche Elena Ghiselli, campionessa italiana della categoria allievi - Si allenano quattro ore al giorno per quattro giorni la settimana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — In equilibrio sulla trave, ad un metro e mezzo da terra, la ragazzina si rizza sulle punte dei piedi. Uno scatto, il veloce inarcarsi del corpo all'indietro, un volteggio perfetto nell'aria: come per magia, alla conclusione del salto mortale la ragazzina ricade in perfetto equilibrio sulla trave. Elena Ghiselli, 12 anni, campionessa italiana di ginnastica della categoria allievi. Una promessa azzurra: con altre quattro compagne della società «Libertas Novara», l'anno scorso hanno vinto tutto, o quasi, le gare a cui hanno partecipato. Di recente sono state ospiti di una trasmissione televisiva.

«Da quel momento — dice la loro istruttrice, Donatella Sacchi, con una nota polemica nella voce — *si sono accorti della nostra esistenza. Prima, nonostante tutte le nostre gare, nessuno sapeva che al mondo ci eravamo anche noi: è bastato fare un paio di esercizi alla televisione, neppure troppo difficili, perché la gente ci scoprisse».*

Donatella Sacchi, 21 anni, olimpionica a Montreal nel 1976, è figlia dei fondatori della società che da un quarto di secolo istruisce e allena i campioni in erba della ginnastica. *«Novara vanta una tradizione particolare in questo campo* — dice la madre, Maria Sacchi — *però in questa occasione siamo stati anche molto fortunati. Non capita sovente di trovare cinque bambine dotate di tanto talento come queste».*

Elena Ghiselli, campionessa italiana, Paola Marella, Claudia Larghi, Donatella Nonato e Silvia Ramella, la più «anziana» (ha 13 anni), seconda classificata al campionato italiano seniores, a cui è stata ammessa «per meriti», perché pur non avendone ancora l'età aveva già vinto tutto quello che poteva nelle categorie inferiori.

Tutte hanno incominciato a frequentare la palestra molto piccine. A 5 anni Elena Ghiselli, figlia di un olimpionico della specialità (ma non ama ricordarlo, teme che la gente finisca con il parlare di lei ricordandola solo attraverso le imprese del padre), è andata per la prima volta in palestra: *«A casa non stavo mai ferma, così mi hanno portato in palestra per farmi sfogare».*

Più o meno alla stessa età anche le sue compagne hanno incominciato a muovere i primi passi, a fare i primi esercizi a corpo libero. Adesso si allenano quattro ore al giorno per quattro giorni la settimana. Con tanto sacrificio ma, spiega l'istruttrice, *«siamo ancora molto lontane dal minimo indispensabile. Le ginnaste dei Paesi dell'Est, le prime in ogni senso in questa specialità, si allenano ogni giorno per 7-8 ore. Hanno palestre attrezzate e funzionali. Noi dobbiamo arrangiarci in palestre affittate. I nostri allenamenti non sono sufficienti e neppure fatti in modo razionale. Per questo, contro le ginnaste dell'Est non abbiamo proprio niente da fare».*

Donatella Sacchi non si fa illusioni: *«Le ragazze sono brave, ma al massimo possono aspirare di partecipare alle Olimpiadi. Niente di più. Alle Olimpiadi dovranno fare i conti con le straniere e il discorso finisce subito. Le nostre sono animate da molta buona volontà, ma da sola la volontà non basta. La ginnastica è uno sport povero, non ci sono sovvenzioni, non ci sono sponsorizzazioni. Quel poco che si fa lo paghiamo di tasca nostra e non è sufficiente quando si gareggia contro atlete provenienti da Paesi in cui la ginnastica è sovvenzionata dallo Stato».*

Le ragazzine l'ascoltano in silenzio: per loro queste sono ancora parole senza senso, per loro la ginnastica rappresenta soltanto un modo di divertirsi, di stare insieme. Elena, la campionessa, non si è montata la testa per il titolo appena conquistato: *«E' tutto come prima* — dice con ingenua ironia — *a scuola, se voglio un bel voto devo studiare sodo, mica me lo danno perché ho vinto i campionati».*

Così le altre, a cominciare dalla più «anziana», Silvia Ramella, bravissima alle parallele, che afferma di aver incominciato per caso, *«accompagnando mia sorella quando andava in palestra»* e di non essersi ancora posta un traguardo. *«Le Olimpiadi? Certo, sarebbe bello parteciparvi. Ma non ne faccio un dramma: per me fare ginnastica è un gioco».*

Impazienti di riprendere l'allenamento, le cinque «nazionali» inguainate nel «body» rosa accettano di esibirsi in qualche esercizio. Volteggi al cavallo, salti mortali sulla trave, esercizi alle parallele e a corpo libero. Le altre allieve della società, una ventina di bambine dai 7 ai 10 anni, le guardano con ammirazione. Sono brave, vero? Speri di diventare come loro? La ragazzina, una brunetta col viso coperto di lentiggini, ribatte con sicurezza: *«Certo. Anche più brava. Loro sono più vecchie di me».* «Hanno tanta voglia di fare — dice l'istruttrice — *purtroppo, in Italia le ragazze smettono presto: a 17 anni quasi tutte rinunciano. Perché la ginnastica richiede grandi sacrifici, molte rinunce. E in cambio offre molto poco. Così, all'epoca del primo flirt, le ragazze se ne vanno».*

Anche lei, dopo le Olimpiadi di Montreal, appena diciassettenne, ha abbandonato l'attività agonistica. *«Perché ho pensato di essere più utile facendo l'insegnante. Io quel che potevo fare l'avevo già fatto; l'ho già detto, al massimo in Italia una ginnasta può aspirare a partecipare alle Olimpiadi. Niente di più».*

Francesco Fornari

Novara. Una delle ragazze della Libertas, Silvia Ramella, si esibisce alla trave (Telefoto)

In agitazione insegnanti educazione fisica

FIRENZE — Gli insegnanti di educazione fisica degli istituti superiori hanno proclamato lo stato di agitazione, mentre ulteriori azioni sindacali sono allo studio, in seguito alla mancata applicazione nei loro confronti della normativa stabilita dalla legge 2880 e dal decreto numero 382.

La decisione è stata presa durante i lavori del quarto convegno nazionale dei docenti di educazione fisica, i quali hanno criticato l'abbandono in cui versa il settore, mentre invece sale la richiesta di insegnanti specializzati nel campo delle attività motorie.

Chiusa in parte la celebre piazza

Crolla una balconata davanti al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un inizio di frana in piazza del Quirinale è stato constatato ieri mattina dai Vigili del Fuoco intervenuti dopo una segnalazione dei militari che sono in servizio di sorveglianza in prossimità della presidenza della repubblica.

La balaustra, che delimita il terrapieno della piazza al confine con la salita di Montecavallo, per diversi metri in lunghezza è apparsa slittata di alcuni centimetri, ed uno spostamento uguale è stato osservato, di sotto, sul muraglione della stessa «salita» la quale, a valle, conduce a via della Dataria e quindi a piazza di Trevi.

Il comandante dei Vigili del Fuoco, ing. Elveno Pastorelli, accertato che esiste il rischio di un crollo della balaustra di travertino nel caso di un progressivo smottamento, ha disposto l'immediata chiusura, mediante transenne, di un tratto di piazza del Quirinale per una profondità di cinque metri dalla balaustra, e di metà della carreggiata della salita di Montecavallo.

Non si può escludere che nei prossimi giorni, dopo altri sopralluoghi che saranno compiuti dai Vigili del Fuoco, possa apparire necessario, almeno per un certo tempo, chiudere per tutta la sua larghezza la salita di Montecavallo. In ogni caso si temono disagi per il traffico di questa strada sulla quale, tra l'altro, passano quotidianamente, il presidente della Repubblica con il seguito della scorta, ed i reparti militari addetti alla guardia degli ingressi del Quirinale.

Fra le disposizioni impartite dal comando dei Vigili del Fuoco c'è anche il divieto assoluto per i pullman turistici di sostare nella piazza. Questo principio di frana è attribuito dai Vigili del Fuoco all'azione erosiva dell'acqua piovana che, nel tempo, si è infiltrata tra la pavimentazione della piazza e la base della balconata, la stabilità della quale è stata così compromessa.

Un dubbio rimane su una pesante gru che recentemente, per alcuni giorni, è stata notata in sosta nella piazza in prossimità della balaustra: saranno compiuti accertamenti per chiarire se il notevole peso di tale macchinario possa aver contribuito all'inizio dello smottamento.

La piazza del Quirinale, una delle più belle di Roma, è cinta su tre lati da edifici e aperta, ad Ovest, con una balconata in travertino sul panorama della città con in fondo la cupola di S. Pietro. Il muro di sostegno della balaustra porta alcune nicchie con statue antiche che guardano sulla salita di Montecavallo.

Al centro della piazza, sopra alti piedistalli, le colossali statue dei Dioscuri, Castore e Polluce, alte cinque metri e sessanta centimetri, rappresentati in piedi vicino ai loro cavalli: sono rielaborazioni romane, di età imperiale, di un originale greco del quinto secolo a. C.

Rapinate 450 forme di grana

PIACENZA — Quattrocentocinquanta forme di formaggio grana padano sono state rapinate al caseificio «Serafini» di Gossolengo (Piacenza). Cinque persone mascherate, dopo aver immobilizzato la famiglia dei proprietari, hanno svuotato il magazzino dello stabilimento.

Le forme sono state caricate su un grosso autotreno «Tir». Il valore del bottino si aggira sui cento milioni di lire. Qualche settimana fa, un analogo furto di 350 forme di grana era stato fatto, con la stessa tecnica, al caseificio di Mottaziana, nei pressi di Piacenza.

Iniziativa in vigore dal 1° aprile

Tariffe con sconto per voli Alitalia

ROMA — Viaggiare in Europa dal 1° aprile costerà meno. Da questa data l'Alitalia introdurrà nuove tariffe ridotte di circa il 50% rispetto a quelle normali di classe economica, oltre a speciali tariffe per i giovani con riduzioni fino al 65%.

Nuove tariffe, denominate «Pex», riguardano i collegamenti tra Italia e Svizzera, Belgio, Portogallo, Grecia, Austria e Francia, oltre l'Inghilterra, dove però sono attuate già da qualche mese a titolo sperimentale.

Ad esempio Roma-Ginevra andata-ritorno costerà 166.900 contro 328.800; Roma-Parigi e viceversa 264.800 invece di 477.400; Roma-Atene-Roma 230.400 contro 461.600. Partendo, invece, da Milano, andare e tornare da Parigi costerà 189.000 invece di 342.000; per Atene, sempre andata e ritorno 294.000 contro 577.600.

Condizioni. Tutti potranno usufruire della riduzione con la sola condizione che all'atto dell'acquisto del biglietto abbiano prenotato non solo l'andata, ma anche il ritorno. Il viaggio, inoltre, dovrà comprendere almeno una domenica. Non sarà poi possibile effettuare cambiamenti nella prenotazione, né fermate intermedie nel viaggio di andata e ritorno. Per i biglietti non utilizzati si potrà ottenere un rimborso pari soltanto al 50%.

Tariffa per la Francia. E' denominata «Superpex». Ha una riduzione del 55 per cento rispetto alla normale economica di andata e ritorno. Sarà applicata solo su alcuni voli.

Tariffa per giovani (età tra i 12 e i 26 anni). Consentono un risparmio tra il 60 e il 65 per cento rispetto alla normale tariffa di classe economica. Valgono per i viaggi di sola andata o di andata-ritorno. Prenotazione e pagamento del biglietto devono essere effettuati simultaneamente, ma non prima di 24 ore dalla partenza. Non saranno concesse tappe intermedie. Le tariffe sono limitate al Nord-Europa. Il volo Roma-Amsterdam costerà 95 mila lire, da Milano 75 mila.

Turisti stranieri. Le tariffe ridotte possono essere utilizzate anche da viaggiatori esteri con partenza ad esempio da Parigi e ritorno a Parigi.

L'iniziativa Alitalia è la risposta — ha detto il capo servizio stampa Gabotto — ai voli charter: si spende la stessa cifra, ma si viaggia su voli di linea con possibilità di scegliere la data di partenza e ritorno. Altre compagnie praticheranno queste tariffe, per cui dal 1° aprile si potrà viaggiare in Europa pagando molto meno.

Il tempo oggi

NUVOLOSITÀ VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: una perturbazione estesa dalle regioni adriatiche sino alle regioni joniche si muove verso Est Sud Est. Una seconda perturbazione estesa dal Mar Ligure sino al Canale di Sardegna si muove verso Sud Est. Nel complesso permangono in Italia condizioni di variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite alternate ad annuvolamenti associati a precipitazioni, anche temporalesche, sulle regioni centro-meridionali. Nevicate sulle zone alpine e dell'Appennino al di sopra di mille metri.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: sulle regioni settentrionali deboli da Est Nord Est, sulle restanti regioni da deboli a moderati intorno ad Ovest.

mari: generalmente molto mossi i mari meridionali.

città italiane

Bolzano	—3	8	Pescara	5	8
Verona	1	9	L'Aquila	0	6
Trieste	4	5	Roma	1	12
Venezia	2	6	Campobasso	0	4
Milano	0	10	Bari	8	9
Torino	2	9	Napoli	7	11
Cuneo	—5	5	Potenza		n. p.
Genova	4	12	Reggio Calabria	10	11
Bologna	0	8	Messina	10	12
Firenze	—1	11	Palermo	10	13
Ancona	1	7	Catania	9	15
Perugia	0	7	Cagliari	4	14

città estere

Amsterdam	4	2	nuvoloso	Londra			
Atene	10	15	nuvoloso	Madrid	—1	11	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	8	19	nuvoloso
Beirut	11	18	sereno	Montreal	8	13	nuvoloso
Belgrado	3	8	sereno	Mosca	—8	—7	nuvoloso
Berlino	—2	1	neve	Nuova Delhi	12	18	nuvoloso
Bruxelles	0	6	sereno	New York	5	12	nuvoloso
Buenos Aires	25	32	sereno	Oslo	—17	—7	sereno
Il Cairo	12	22	vento	Parigi	—1	4	sereno
Copenaghen	—2	0	neve	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	—2	1	neve	Stoccolma	—4	—2	nuvoloso
Helsinki	—8	—1	nuvoloso	Sydney	18	25	nuvoloso
Hong Kong	20	24	sereno	Tokyo	3	7	pioggia
Honolulu	21	28	nuvoloso	Toronto	4	12	nuvoloso
Johannesburg	14	22	nuvoloso	Vancouver	8	13	nuvoloso
Lisbona	8	17	sereno	Vienna	—2	0	neve

Eccezionale impresa di Adriano Lora Tonet, guida-istruttore di Biella

Giovane guida apre due «direttissime» sulle impervie pareti del Monte Rosa

TRIVERO — La sua impresa ha dell'eccezionale e Riccardo Cassin, uno dei grandi dell'alpinismo, l'ha paragonata a quella leggendaria di Walter Bonatti sulla Nord del Cervino, nel '65.

In quattro giorni, da lunedì 16 alle prime luci di venerdì 19, ha aperto due «direttissime» in solitaria invernale raggiungendo la Punta Gnifetti (metri 4554) nel massiccio del Monte Rosa. Prima vincendo la terribile parete Est che con i suoi 3100 metri di dislivello è la più alta delle Alpi e poi scalando la «Sud», una parete di ghiaccio e roccia che presenta difficoltà di sesto grado.

E' Adriano Lora Tonet, 26 anni, guida-istruttore alla «Pietro Micca» di Biella, iscritto alla sottosezione Cai di Trivero, un artigiano idraulico che in estate abbandona gli utensili e si trasforma in un valente alpinista.

«Ho iniziato a salire in vetta — racconta — *quando avevo 14 anni e dopo pochi mesi con un amico ho scalato la cresta Nord del Tagliaferro e del Corno Bianco».* Da allora Adriano Lora Tonet di ascensioni per allenamento, per lavoro o per piacere ne ha compiute quasi un migliaio. Qualcuna prestigiosa come la via del Piller Derohé du Freney nel Bianco o la partecipazione alla vittoriosa spedizione alpinistica del Cai di Varallo in Perù, nella Cordigliera delle Ande di due anni fa.

L'impresa della scorsa settimana rappresenta però per Adriano il fiore all'occhiello di un curriculum strepitoso. *«Ho vissuto momenti drammatici* — spiega — *non solo nel raggiungere la vetta, ma anche sulla via del ritorno. Sono partito da Macugnaga l'altro lunedì e dopo aver oltrepassato il rifugio Zamboni-Zappa, lo sperone roccioso del Cimitero dei Camosci e il ghiacciaio del Signal e aver bivaccato due volte sulla parete Est, mercoledì ho raggiunto la vetta. Sono quindi disceso nuovamente per la cresta fino al Col Signal dove ho deciso di tentare la seconda ascensione: la direttissima lungo la parete Sud della Punta Gnifetti alta 900 metri».*

Giovedì, dopo 10 ore di scalata, Adriano Lora Tonet è sorpreso dalla notte a poche decine di metri dalla vetta. La temperatura raggiunge punte di 35 gradi sotto zero, il vento soffia talmente tagliente che lacera la tendina d'alta quota.

«Ho passato un paio d'ore nel sacco a piuma — narra lo scalatore biellese — *poi il freddo è diventato insopportabile. Intanto iniziavo a sentire un fastidioso formicolio alle punte dei piedi e delle mani: era un principio di congelamento. Per sensibilizzare i muscoli, ogni tanto picchiavo il martello da ghiaccio sugli scarponi».*

Ma gli imprevisti non si erano ancora conclusi: sulla via del ritorno, lungo il ghiacciaio del Grenz, ricoperto da una leggera patina di neve, lo scalatore è caduto in un crepaccio compiendo un volo di una decina di metri. *«Il casco e lo zaino hanno attutito la caduta* — dice — *e così grazie anche a delle viti da ghiaccio ho potuto risalire».*

Roberto Eynard

Catania: picchia l'operatore tv che riprende la partita

CATANIA — Un operatore della stazione televisiva privata «Antenna Sicilia», collegata al quotidiano «La Sicilia», ha denunciato di essere stato aggredito dal presidente della società sportiva «Catania», Angelo Massimino, mentre era in corso la partita con la Lazio.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Mario Giacchino

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti la moglie **Edvy**, il figlio **Claudio** con **Carla** e **Barbara**, la sorella **Bettina** con famiglia, la cognata **Cesara Marinelli** e figli, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 1981.

La sorella **Bettina**, il cognato **Ambrogio** con i nipoti **Mirella**, **Antonio**, **Cinzia** e **Marco** piangono il loro caro **ZIO MARIO**.

Partecipano al dolore i genitori di Carla.

Ricordano il caro **MARIO** gli amici
Mario e Wally Altamura
Margherita Barolat
Edoardo e Carla Brasio
Ettore e Irma Colombetto
Domenico e Ester Correnta
Pietro e Irma Crociani
Tullio e Delia De Marchi
Maria Pia Galettino
Nino e Gloria Grilesudo
Guido Lupo
Marino e Tilde Marinoni
Luigi e Fiorella Mathis
Italo e Alma Pulatti
Franco e Laura Sartorio
Giuliano e Silvana Zonta

Si associano al dolore gli amici **Caroli**, **Pella**, **Rubiola**.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di «**La Stampa**», «**Stampa Sera**» e «**Tuttolibri**» prendono parte al dolore di Claudio Giacchino per la morte del padre

dott. Mario Giacchino

— Torino, 23 febbraio 1981.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della **Editrice «La Stampa» S.p.A.** si associano al lutto di Claudio Giacchino per la morte del padre

dott. Mario Giacchino

— Torino, 23 febbraio 1981.

Gina Peretti Scaglia e famiglia partecipano al dolore di Edvi, Claudio e parenti per la perdita del cugino **MARIO**.

Sandro Gresplaiso partecipa al dolore dell'amico Claudio per la scomparsa del **PADRE**.

Dopo tanto soffrire è mancata

Dorina Deandrea ved. Venturino

L'annunciano addolorati, il figlio **Fulvio** con **Esa**, **Marco** e **Paolo**, cognate, cognati **Basilo**, **Bruno** e **Lina**, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 24 ore 14,30 nella parrocchia Santo Natale (via Bezzon 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 22 febbraio 1981.

Gina, **Tilla** e **Gabriele Venturino** piangono la scomparsa della **COGNATA** e **ZIA DORINA** e si uniscono al dolore della famiglia.

Famiglie **Venturino Francesco**, **Italo Costanzo** e **Riva** partecipano al dolore di Fulvio e Esa per la perdita della **MAMMA**.

Gastone Oria e famiglia partecipano al dolore per la morte della signora

Dorina Venturino

— Torino, 24 febbraio 1981.

Condomini, **inquilini**, **amministratore**, **custode corso Agnelli 38**, partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici della «**Caprera**» si associano al dolore di Fulvio:
Gianfranco Arduino
Mario Bernardi
Guido Bertero
Franco Bertello
Aldo Barberis
Ugo Buzzacchino
Donato Capello
Giuseppe Cornuzzo
Aldo Ciari
Renato Della Torre
Giulio Degli Esposti
Matteo Donadio
Giusto Falchero
Giovanni Fasolis
Andrea Ferrero
Fratelli Gal
Sandro Gamna
Mario Gargano
Ettore Gatti
Marco Giudici
Bruno Imarisio
Alex Gianfranco Jarotti
Fratelli Negarville
Gianfranco Osal
Ermanno Salvaia
Uberto Serra
Giulio Tumaini
Gianni Venafro
Carlo Ghiselli

Gli amici **Collino**, **Ed Salmi Piero**, **Osnaldo**, **Gazzotti**, **Girola**, **Givone**, **Lorenzo**, **Peschero** partecipano al dolore di Fulvio.

Improvvisamente è salito al cielo

Mario Caporali

di anni 18

Lo annunciano affranti papà, mamma e nonni unitamente ai parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 30.

— Torino, 24 febbraio 1981.

L'**Unigiovani** ricordando **MARIO** è vicino a Lidia e Nando.

Affettuosamente ricordando **MARIO** la famiglia **Girardi** è vicina a Lidia e Nando.

Cristina Massaia con mamma papà, nonni, zie **Rufina Galli**, è vicina a Lidia e Nando per l'immatura perdita di **MARIO**.

Le famiglie **Bellino Lupano Teresa** partecipano al dolore.

Rosanna e **Nicola** con papà e mamma piangono [illegible] carissimo **MARIO**.

Il padrino **Andrea**, **Fulvia** e **Piero** ricordano con infinito rimpianto il caro **MARIO**.

Compagni di classe, **Comunità F.S.C.**, **Docenti**, **Allievi Istituto Arti e Mestieri** partecipano con l'amicizia e la preghiera al grande dolore per la scomparsa di

Mario Caporali

— Torino, 23 febbraio 1981.

Le amiche del «**Gruppo Torinese**» e le loro famiglie ricordano con tanta tenerezza il sorriso di

Mario Caporali

e con sincera commozione si uniscono con l'affetto e la preghiera al dolore dei genitori e dei nonni.

— Torino, 23 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Maria Garberoglio in Olivero

Insegnante

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Carlo**, i figli **Franco** e **Marielina**, **Mauro** e **Paola**, **Angelo** e **Piera**, la sorella **Suor Angela**, i nipotini **Giorgio**, **Annalisa** e **Claudia**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15 di martedì 24 febbraio, nella parrocchia di Agliano d'Asti, con partenza da Torino, corso Francia 225, alle ore 14.

— Torino, 24 febbraio 1981.

Gian Giuseppe Gollo e Colleghi della Soc. Grandone Nizzi partecipano con viva commozione al lutto del signor Carlo Olivero e famiglia per la scomparsa della signora **MARIA** e porgono le più sentite condoglianze.

Maria e **Germana Quassa** prendono viva parte al dolore della famiglia Olivero per la scomparsa della signora **MARIA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Medini ved. Carutti

Addolorati lo annunciano i figli **Irene** e **Paolo** con le rispettive famiglie **Garberini**, **Tesaliere** e parenti tutti. Funerali domani 25 febbraio ore 10,30 ospedale Molinette, via Santena. Un particolare ringraziamento alla signora Borra, ai medici e personale Molinette reparto prof. Vitelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 1981.

[illegible] vicini fam. **Pasarini**.

Renato e Katty Chiall
Piero Gola
Sandra e Mariella Montefusco
Claudio Baracco
Graziella Sola

affettuosamente vicini a Gianfranco Teresa e famiglia, partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Francesco Rao

— Torino, 23 febbraio 1981.

«Il sonno non è che una breve morte e la morte un sonno più lungo. Dormi sereno»

Ci ha lasciati

Sergio Finello

Lo piangono la moglie **Renata**, la figlia **Carla**, suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'ospedale San Luigi. Tumulazione Montà d'Alba ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1981.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Finello per la scomparsa di **SERGIO Amici e Colleghi**.

Condomini, **inquilini** ed **Amministratore di via Fiatella 119-121**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Finello

— Torino, 24 febbraio 1981.

Mario e **Marisa Vindrola** si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici **Sella Nino** e **Ornella** partecipano al dolore di Renata per la perdita del caro **SERGIO**.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Luigia Morsetti in Giappichelli

Addolorati lo annunciano il marito **Lodovico**, la figlia **Mara** col marito **Nando**, gli adorati **Enrico** e **Davide**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e cugini. Un ringraziamento ai medici e personale della Clinica Universitaria Dermatologica ed in particolare al prof. Zina, alla dott. Bernengo e a suor Maria Luisa per le assidue e premurose cure. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 8,30 nella parrocchia San Giorgio, via Barrili. Indi la salma proseguirà per Ozzano.

— Torino, 22 febbraio 1981.

Lina Casetta
[illegible]
Anna Nanni
Celeste Cantoni
Annunziata Inaudi
e famiglie piangono la carissima sorella **GINA**.

I cugini **Carena** partecipano commossi e si uniscono al dolore.

Le famiglie **Rosso**, **Chiappino**, **Pasinetta** partecipano al lutto della famiglia Giappichelli.

Si uniscono al lutto delle famiglie Morsetti-Giappichelli le famiglie **Ranzi** e **Mongelli**.

Renato con papà e mamma piange la carissima **MADRINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Spartaco Cavana

Addolorati l'annunciano la moglie **Valeria**, il suocero **Cristoforo**, il fratello **Mario**, la sorella **Matilde**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 febbraio ore 14,30 nella chiesa dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 febbraio 1981.

Claudio, **Isella**, **Emilia** e bimbi ricordano con affetto lo zio **SPARTACO**.

Alba e **Ernesto Santaldi** con **Carla** e **Gabriella**, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico di sempre

Spartaco Cavana

si uniscono commossi al dolore di Valeria e babbo.

Franco Farina ricorda il caro **SPARTACO**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. RAG. Attilio Fregonara

Lo piangono con immenso dolore la mamma **Maria Cunico**, la moglie **Lina Perrelli**, la figlia **Ada** con il marito **Umberto Oldano** e gli adorati **Giovanni**, **Attilio**, **Elena**, la cognata **Luisa Finotti**, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà mercoledì 25 corr. alle ore 7,45 all'ospedale Molinette in Torino. Il funerale avrà luogo alle ore 10,30 in Novara partendo dall'abitazione via Ghiletti 3.

— Torino, 21 febbraio 1981.

Maria e **Giovanni Oldano** partecipano commossi al dolore di Lina.

I cugini **Elena**, **Carlo** e **Ugo Pozzo** con **Graziana** ed **Ettore Giordano** prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Chiappo Raoul, **Armida**, **Guido** e famiglia piangono addolorati la scomparsa del caro fraterno amico **ATTILIO**.

Partecipano al lutto: **Gino Panagini**, **Rina Pedrelli**, gli **Amici della Napo**.

Il Signore ha chiamato improvvisamente a Sè

Francesco Giuseppe Barale

mentre tornava dalla S. Messa nella sua chiesa parrocchiale. Ne danno il tristissimo annuncio i parenti tutti. Funerali mercoledì 25 a Torino ore 8,45 parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada); a Busca (Cuneo) ore 11,15 al cimitero. S. Rosario parrocchia di Pozzo Strada martedì 24 ore 20,30. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 1981.

La **Comunità**, i **Confratelli della Conferenza di San Vincenzo**, gli **amici tutti** di **Pozzo Strada** ricordano con affetto la testimonianza di fede di

Giuspin Barale

— Torino, 23 febbraio 1981.

Il **Gruppo Anziani San Paolo** esprime profondo dolore per la tragica morte del suo amato presidente

Francesco Giuseppe Barale

Ricordandone le incomparabili doti, i **componenti del Consiglio Direttivo**, i **Revisori**, i **diretti collaboratori della Segreteria**, i **Soci** e i **Colleghi tutti** si uniscono in fervida preghiera per l'anima dell'amico che li ha lasciati su questa terra ma che resterà sempre nei loro cuori.

— Torino, 23 febbraio 1981.

L'**Associazione Pensionati** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** annuncia con profondo cordoglio la tragica inattesa scomparsa dell'amico carissimo

Francesco Barale

ricordandone con dolente rimpianto la cristiana bontà e la cordiale arguta umanità.

— Torino, 23 febbraio 1981.

Marco Fanini e famiglia, con immenso rimpianto, ringraziano l'**AMICO** che ha loro insegnato la gioia nella fede e attendono di rivederlo in Dio.

Gli **amici** affezionati e devoti da oltre 50 anni, grati a **GIUSPIN** per la sua preziosa amicizia e per gli innumerevoli esempi di vera vita cristiana dedicata e vissuta, con tanto rimpianto annunciano la sua fulminea dipartita:
Aldo De Agostini
Luigi Gauda
Aldo Morgando
Renato Noire
Giorgio Papotti
Paolo Vay

La **Confraternita di San Rocco**, **Torino**, partecipa al lutto illuminato dalla gioia cristiana del vero «dies natalis» per il Confratello, «servo buono e fedele».

Le famiglie **Peyrani** ricordano commosse l'indimenticabile amico **BARALE**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Barale

funzionario in quiescenza

ricordandone l'apprezzata collaborazione e le grandi doti di spirito e di cuore.

— Torino, 23 febbraio 1981.

L'**Ufficio pie dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con commosso cordoglio al grave lutto per la scomparsa del proprio delegato di beneficenza signor

Francesco Barale

rammentandone con profonda gratitudine la lunga benemerita attività.

— Torino, 23 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Merlo ved. Vaschetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Luciano** ed **Emma** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali il giorno 25 ad Ala di Stura.

— Desenzano, 23 febbraio 1981.

(Continua a pag. 9)

Il processo contro i due legali accusati di istigazione al delitto

Un avvocato: «Gallucci ci chiese di trattare con i Br in carcere»

La precisazione, fatta da Giovanna Lombardi, farebbe cadere l'accusa di un «preventivo accordo con i terroristi» - Il procuratore capo avrebbe sollecitato i due difensori a recarsi a Trani per motivi umanitari - Polemiche e tensione in aula

ROMA — *«Quando, nel gennaio scorso, rientrammo a Roma dal supercarcere di Palmi, trovammo nel nostro studio un appunto: Gallucci voleva parlarci. Andammo da lui, e il procuratore ci chiese di fare a Trani quel che avevamo fatto a Palmi. Di Giovanni stava male, io ero piuttosto perplessa, perché a Trani i brigatisti miei clienti erano in isolamento. Ma Gallucci insistette: la missione aveva scopi umanitari, poco prima la figlia di D'Urso era andata da lui piangendo, chiedendogli di fare qualcosa. Il procuratore si mise in contatto col ministero di Grazia e Giustizia, poi col procuratore e col direttore del carcere di Trani. Alla fine, stabilì che io sarei stata autorizzata dal giudice istruttore ai colloqui...».*

Questa lunga precisazione, che può far comprendere a posteriori diversi aspetti oscuri della vicenda D'Urso, è stata fatta ieri mattina alla seconda corte d'assise dall'avvocato Giovanna Lombardi, accusata di istigazione a commettere delitti con il collega Eduardo Di Giovanni e altri due componenti il comitato di redazione della rivista «Corrispondenza internazionale». Il processo, con rito direttissimo, si è aperto ieri, e la prima, lunga udienza ha già dato dimostrazione della tensione, e delle polemiche, che accompagneranno il dibattimento fino alla sentenza, che si prevede possa essere pronunciata giovedì. Per più di quattro ore pubblico ministero e difensori hanno seguito frase per frase la deposizione della Lombardi, intervenendo per chiedere chiarimenti, polemizzando sul significato di ogni affermazione.

La tesi del pubblico ministero, Luciano Infelisi, è che la Lombardi — con l'avvocato Eduardo Di Giovanni, il pubblicista Carmine Fiorillo e l'ingegner Giovanni Paciello — abbia in sostanza diffuso materiale «operativo» delle Brigate rosse. Per i difensori, e per la maggior parte degli avvocati romani, invece, l'attività di Di Giovanni e degli altri aveva soltanto scopi di documentazione. Questa solidarietà ieri si è fatta quasi palpabile all'ingresso in aula degli imputati: Di Giovanni e la Lombardi sono stati circondati da decine di colleghi fra sorrisi, abbracci, strette di mano. Più tardi, a una protesta di Di Giovanni, dalle due o trecento persone che affollavano il recinto del pubblico nell'aula «Occorsio», è anche partito un applauso, che ha spinto il presidente, Sergio Sorichilli, a minacciare lo sgombero dell'aula.

In questo clima elettrico Giovanna Lombardi, bionda, aria dimessa, ha spiegato al presidente i motivi e i limiti della sua collaborazione al volume «L'ape e il comunista». In realtà, ha detto, né lei né Di Giovanni avevano lavorato materialmente alla sua stesura. *«Di quegli interventi, io avevo letto solo la prima parte: contenevano un'analisi astratta dell'economia politica, e proprio per questo pensavo potessero servire a capire il fenomeno del terrorismo».*

Quanto la donna seguisse le vicende della rivista, è emerso da una domanda del presidente sulla composizione della cooperativa editoriale. La Lombardi ha risposto: *«Non so se ne faccio parte»*. E quando uno dei suoi difensori le ha ricordato che invece della cooperativa è vicepresidente, ha risposto, tranquilla: *«Allora dev'essere così...».*

La donna ha raccontato anche come una copia de «L'ape e il comunista» venne consegnata a Renato Curcio. Con Di Giovanni, la Lombardi partì nel gennaio scorso per Palmi (cercando l'assenso dei brigatisti alla liberazione di D'Urso) proprio la sera in cui erano state diffuse le prime copie del volume. *«Curcio, a Palmi, si meravigliò molto che il libro fosse uscito. Chiese: e voi che c'entrate? Poi aggiunse che per noi era stato un errore: la magistratura avrebbe potuto prendere il libro a pretesto per arrestarci. Per consegnargli il volume, Di Giovanni chiese l'autorizzazione al direttore del carcere».*

Ma è stata la domanda sul viaggio a Trani a provocare le discussioni più accese. A proporla era stato il difensore di Di Giovanni, Oreste Flammini Minuto: il p.m. si è opposto, ritenendola estranea al processo. Ma la tesi di Minuto ha prevalso: tra le accuse mosse ai due legali, c'è quella di un «preventivo accordo» coi brigatisti. Dimostrando che nelle carceri i due si erano recati su invito della procura di Roma, questa ipotesi sarebbe venuta a cadere. La corte d'assise ha ammesso la domanda dopo mezz'ora di camera di consiglio.

Giuseppe Zaccaria

Roma. Giovanna Lombardi (da sin.), Carmine Fiorello, Giancarlo Paciello, Eduardo Di Giovanni

Recuperato ieri, è rimasto in acqua almeno tre-quattro anni

Bergamo: di una donna il cadavere affondato con un macigno nel lago

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Macabro ricupero dalle acque del lago d'Iseo: i resti di un corpo femminile legati ad un macigno. Delitto, naturalmente: ma il medico legale non vuole escludere a priori la pur lontanissima ipotesi del suicidio: ci si può legare a un sasso e poi gettarsi nel lago. Ma, come si vedrà, alcuni particolari non depongono a favore di questa tesi.

L'epoca della morte è lontana, forse 3-4 anni, potrebbero anche essere parecchi di più. Nessuna traccia utile per l'identificazione, il corpo è saponificato e mineralizzato, la testa, ridotta a teschio, si è addirittura staccata, mani e piedi si sono sbriciolati. Siamo, quindi, in pieno mistero, si possono fare soltanto delle supposizioni.

La scoperta è stata fatta domenica mattina da un gruppo di quattro sommozzatori che si tuffavano per un allenamento poco oltre l'abitato di Riva di Solto che è sulla strada Sarnico-Lovere. Oltre il guard-rail c'è uno spiazzo e poi la riva strapiomba non solo fino al livello dell'acqua che è otto metri più sotto: continua per una cinquantina di metri. E dieci metri più lontano dalla riva la profondità è addirittura di 270 metri.

A 15 metri sotto il pelo dell'acqua c'è però una nicchia naturale con una sporgenza della roccia a forma di terrazzino. Il corpo con il suo macigno era finito su questo piccolo piano. Lo ha scorto Gianni Ghislanzoni, il quale ha subito chiamato i suoi compagni d'immersione. La forma umana, seppure coperta da fango e priva della testa, era inequivocabile.

I sommozzatori riemersi e raggiunta la strada, hanno mandato a chiamare i carabinieri di Tavernola Bergamasca da cui dipende la zona. Il brigadiere Cau, raccolta la testimonianza dei subacquei, ha informato il nucleo sommozzatori carabinieri di Genova. Già nel primo pomeriggio di domenica erano sul posto quattro militari al comando del capitano Pinotti. Nel giro di mezz'ora hanno portato in superficie il teschio, privo della mandibola, ormai svuotato dalla corrosione dell'acqua, coperto di conchiglie.

Il recupero del corpo veniva rinviato all'indomani essendo necessaria una accurata preparazione dei resti in un telo per evitare che si sfaldassero. Questa operazione è poi stata conclusa ieri alle 13, presente il sostituto procuratore Gianfranco Avella e il medico legale prof. Giancarlo Borra. Assieme al corpo è stato estratto dall'acqua il grosso sasso, del peso di circa 30 chili, a cui era legato con una corda di nailon. I nodi risultano fatti con cura dietro la schiena della vittima, elemento che fa ritenere ben poco probabile la tesi del suicidio.

Il prof. Borra, dopo un primo sommario esame dei resti, ha detto di ritenere che la donna potesse avere un'età sul 50 anni, doveva essere di corporatura robusta, alta presumibilmente un metro e 65. Il teschio, che quasi sicuramente si è distaccato dal busto per effetto della disgregazione dei tessuti, non presenta fori di proiettili o fratture.

Le gambe erano ripiegate all'indietro, gli avambracci serrati alle braccia vicino al busto: una posizione che fa pensare ad un trasporto del cadavere dentro al bagagliaio di un'auto. Ci sono brandelli di indumenti: una sottoveste chiara con pizzo viola, una maglietta di lana o cotone, un reggiseno di colore viola annodato posteriormente con le spalline annodate anteriormente. Null'altro. Non sono stati recuperati anelli perché, come s'è detto, mani e piedi si sono sgretolati. I resti sono stati portati al cimitero di Bergamo in attesa della perizia necroscopica.

Ci si chiede, ovviamente, chi possa essere questa vittima. Sembra da escludere che si tratti di una sequestrata perché pare che nessuna donna rapita, in Italia, non sia tornata. D'altra parte in questa zona non ci si ricorda di donne scomparse. Può darsi che sia stata portata qui da lontano.

Ieri erano presenti sul luogo del recupero anche parenti di alcuni sequestrati mai ritornati, perché secondo le notizie che erano state diffuse domenica sera, si riteneva che il corpo sommerso fosse quello di un uomo.

La sera del 7 ottobre '77, due sommozzatori avevano scoperto nelle acque del lago d'Iseo, una quindicina di chilometri più a Sud del punto attuale, il cadavere dell'avvocato Vittorio Di Capua, 69 anni, che era stato sequestrato a Milano il [illegible] marzo di quell'anno. Anche il suo corpo era legato a un peso, una trave di cemento.

r. l.

Milano: il «giallo» dei tetti

Ma dove sono finiti i 25 mila piccioni?

MILANO — Ci sono molte probabilità che i venti-venticinquemila piccioni finora catturati a Milano ufficialmente *«per essere portati a una ditta di Chieri (Torino), che provvede a cederli ad alcuni allevamenti»* siano in realtà finiti in campi di tiro a volo clandestini. E' quanto sostiene l'Ente protezione animali, che ha anche presentato una denuncia in tal senso alla magistratura. Non solo, ma il Comune potrebbe quanto prima avviare un'azione civile per truffa.

La vicenda è abbastanza complicata. Negli uffici della Camera di Commercio di Torino, la ditta incaricata di prelevare i piccioni milanesi appare domiciliata in via Roaschia 9, a Chieri. Qui però esiste soltanto una concessionaria di automobili. A questo punto rimaneva l'ipotesi che l'azienda avesse di recente cambiato indirizzo, e che ancora non avesse provveduto a segnalarlo.

Ma, estendendo le ricerche al Comune di Milano, i risultati sono tali per cui l'eventualità sembra destinata a cadere: gli amministratori del capoluogo lombardo sono in contatto con il sedicente responsabile di questa presunta ditta, che si chiama Simone Tamagnone e che ha lasciato, per recapito, un altro indirizzo: piazza Cavour 1, sempre a Chieri. Qui però risulta esserci la sede di una società che affitta furgoni; rispondono alcuni impiegati che un «signor Tamagnone» esiste, e loro lo conoscono perché è un cliente: cioè arriva, prende i furgoni che gli servono, paga e se ne va. L'uso dei furgoni, è poi affar suo. Ad una successiva comunicazione però una voce femminile ammette che effettivamente la sede della ditta Tamagnone è lì e che «i piccioni vengono in parte tenuti a Chieri in apposite voliere e in parte venduti». A chi? Perché? A questo punto la comunicazione telefonica salta e non è più possibile avere la linea.

Le bustarelle per un miliardo

Pavia: a giudizio tutto l'ufficio Iva

Incriminate quaranta persone, dal direttore ai certificatori - Gli illeciti fra il '75 e l'80

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIGEVANO — Tutto l'Ufficio Iva di Pavia, trenta persone compreso il direttore, nonché altre dieci persone fra parenti, amici, imprenditori e funzionari di altri uffici amministrativi dello Stato sono stati rinviati a giudizio per le tangenti intascate dal '75 all'inizio del 1980.

E' un fatto senza precedenti in Italia. I funzionari dell'Ufficio Iva sono indiziati di associazione a delinquere e concussione. Si tratta del direttore Salvatore Moscardino, Germano Avalle, Giuseppe Elia, Carmine Bordone, Angelo Pagano, Giuseppe Montis, Angelo Bonfoco, Giuseppe Varone, Antonino Lania, Francesco Corindia, Alfredo Solerte, Gino Zuccaro (tutti in carcere) e Giovanni Fratti, Giuseppe Bonfanti, Francesco Fasone, i fratelli Fabrizio Loris ed Ermanno Morini, Alfio Mechi, Mauro Franco, Antonio Zagarese, Antonio Perelli, Roberto Girani, Giancarlo Gandini, Paride Panizzoli, Carmine De Falco, Edgardo Murgo, Nicola Vitale, Giuseppe Marassi, Michele Mondo e Alessandro Renzulli.

Gli altri (indiziati per reati che vanno dalla falsa testimonianza alla concussione, ricettazione e favoreggiamento) sono la figlia del direttore dell'Ufficio Iva, Franca Moscardino, e il marito Quinto Castelli, due funzionari dell'amministrazione finanziaria — Francesco Cataldo e Vincenzo Giacumma di Milano —, il funzionario Irpef di Milano, Bruno Larizza, vigevanese; Vincenzo Denaro e Raffaella Iaconeta, il vigevanese Domenico Ubezio e il pavese Gaetano Morandi; infine, il commercialista milanese Romeo Maria Casalvieri, che curava gli interessi della ditta per laminati industriali e pannelli truciolari Pan-Pla di Borgo S. Siro.

Il provvedimento del giudice istruttore Cucchiari è venuto al termine di un'inchiesta iniziatasi con l'arresto di due funzionari fiscali, il vigevanese Germano Avalle, capopattuglia Iva, e Giovanni Fratti, suo aiutante nelle ispezioni.

Essi vennero colti con le mani nel sacco. I carabinieri erano stati preventivamente informati di un loro ricatto all'orefice Giorgio Moretta, 24 anni, titolare di un negozio a Mortara in corso Garibaldi. *«Perché si consideri conclusa la verifica della sua attività* — avrebbero detto al commerciante Avalle e Fratti — *lei deve pagare un milione e mezzo in contanti e consegnarci qualche prezioso per il nostro direttore».*

Moretta finse di acconsentire e avvertì la magistratura. Il procuratore La Penna dispose allora la trappola.

Il direttore dell'Ufficio Iva di Pavia e i suoi subalterni si sarebbero divisi bustarelle per un miliardo. Moscardino espletava anche l'incarico ad interim di dirigente del Catasto di Genova.

g. r.

Milano: Cafiero deve dimettersi da segretario Mls

MILANO — Luca Cafiero, uno dei più noti leader storici del Movimento studentesco (oggi Mls), è stato costretto a dimettersi da segretario generale del Mls dopo essere stato messo in minoranza in una riunione di segreteria che si è tenuta a Milano per discutere l'eventuale partecipazione del movimento assieme al pci nelle prossime elezioni amministrative di Roma.

La decisione di confluire nelle liste del pci era stata presa dal direttivo romano del Mls riunito congiuntamente con quello del pdup, il partito con cui l'Mls dovrebbe fondersi nei prossimi mesi per dare vita a una nuova forza politica che disporrebbe di sei deputati in Parlamento (due Mls e quattro pdup). L'ipotesi, però, caldeggiata da Cafiero, è stata respinta dalla segreteria nazionale Mls dove si sono alleati sia i fautori dell'indipendenza del Mls (ala movimentista) sia i fautori dell'equidistanza fra pci e psi.

La bocciatura della progettata alleanza elettorale potrebbe avere conseguenze determinanti anche per la prevista fusione con il pdup da realizzarsi nei prossimi mesi

Il processo a Azione rivoluzionaria

«Temevo un golpe e rubai documenti per poter fuggire»

FIRENZE — L'incubo del *golpe*, del colpo di Stato militare o fascista, a lungo vissuto dalla sinistra soprattutto da quella extraparlamentare, era stato argomento nei salotti bene milanesi o di Roma, alla fine degli Anni Sessanta. Giangiacomo Feltrinelli, l'editore che scelse la clandestinità nella speranza di diventare almeno un «Che Guevara dei Navigli», ne fece oggetto di alcune riflessioni scritte: *Estate 1969, la minaccia di un colpo di Stato all'italiana.*

Quel timore è continuato, fino a non molto tempo fa. E quella paura avrebbe fatto compiere a un militante presunto di Azione rivoluzionaria, gruppo anarco-marxista, un furto di carte d'identità. Dice così Giampaolo Verdecchia, 31 anni, fiorentino, accusato di favoreggiamento e furto: *«C'era la possibilità di un golpe, si sentiva dire, e io presi quei documenti per poter fuggire e aiutare anche i miei familiari se fosse avvenuto un fatto del genere».*

I giudici della corte d'assise di Firenze lo ascoltano e sui volti s'indovina incredulità. La teoria del colpo di Stato, qui a Firenze, non era stata sviluppata come a Milano, una simile spiegazione non convince, anche se per alcuni anni il Paese, si disse, fu sull'orlo del baratro. Si accenna al *golpe* Borghese, ad altri tentativi per fortuna conclusisi in niente o nel ridicolo. Si ricorda come era diffuso il timore in una certa sinistra. Solo per quel motivo, sostiene Verdecchia, si mise in tasca cinque carte d'identità prese nell'Ufficio anagrafe del Comune di Campi Bisenzio, presso Firenze.

Ma i legami con il gruppo terroristico, secondo l'accusa, erano anche altri. O soprattutto altri. Verdecchia aveva dato ospitalità ai terroristi Willy Piroch e Johanna Hartwig, arrivati dalla Germania per tentare, si dice, l'unione dei gruppi *anarchos* tedeschi con gli italiani; al cileno Juan Teofilo Soto Paillacar; a Carmela Pane e Rocco Martino.

I cento aspetti di Azione rivoluzionaria s'intravedono poco alla volta. Oggi saranno interrogati Valeria Vecchi, Ivano Zerlotti e Nella Montanini: furono scoperti a mandare esplosivo nascosto nel dentifricio a detenuti del super-carcere di Nuoro.

v. tess.

La truffa ai danni della Cee ammonta ad oltre 200 miliardi

Il magistrato interroga 86 arrestati nell'inchiesta sui pomodori-fantasma

Un'altra quarantina di responsabili del raggiro fuggiti all'estero

NAPOLI — Nella vicenda dei pomodori-fantasma (basata sui contributi della Cee alle industrie conserviere della Campania) non si è ancora riusciti a quantificare l'entità della truffa: si dice che dalla Comunità per la campagna del pomodoro 1979, l'incidenza sia di circa 300 miliardi ma la cifra è approssimativa. Il Sostituto Procuratore dott. Vincenzo Scolastico afferma di trovarsi *«di fronte ad un mare di carte»* e di non aver concluso l'inchiesta che potrebbe estendersi e far registrare altri clamorosi risultati.

Ieri il magistrato ha iniziato gli interrogatori degli arrestati: 86 persone tra industriali, mediatori e presidenti di pseudo-cooperative agricole) mentre l'Interpol è stata interessata alla ricerca di altri 39 presunti responsabili dell'illecito, rifugiatisi all'estero. Le incriminazioni sono differenziate: dalla truffa continuata ed aggravata al falso continuato in danno dell'Aima e della Cee per aver gonfiato la lavorazione dell'«oro rosso» in modo da costruire automaticamente dei contributi.

Più grave appare la posizione degli industriali conservieri: grazie a una fitta rete di mediatori avrebbero indotto i contadini, spesso ignari delle conseguenze, ad accettare le condizioni loro imposte per non sottostare a ritorsioni quali il mancato ritiro del prodotto in una «lavorazione» dominata da intermediazioni camorristiche e speculative.

Dopo la raffica degli ordini di cattura si cerca ora di evitare i riflessi negativi dell'inchiesta giudiziaria sull'occupazione e la produzione. I responsabili sindacali manifestano viva preoccupazione, i timori non del tutto infondati che l'industria conserviera possa subire i contraccolpi di un'indiscriminata diffamazione. S'invocano chiarezza e celerità nelle indagini in modo da accertare precise responsabilità. *«Se ci sono colpevoli* — dicono — *che paghino, ma non si coinvolgano nella vicenda anche le industrie sane. Non si strumentalizzi lo scandalo per colpire una buona fonte di reddito della nostra regione».* Soprattutto sostengono che, se il padrone va in galera, la fabbrica non deve interrompere il ciclo di produzione e deve continuare ad assicurare il lavoro alle maestranze.

Con 203 aziende e 25 mila lavoratori stagionali (di cui 8 mila fissi), e un volume di affari per diverse centinaia di miliardi, l'industria conserviera si trova nell'occhio del ciclone, costretta ad affrontare un momento critico anche per la tenace concorrenza di altri Paesi dell'area mediterranea.

a. l.

Assistente tenta di uccidere il primario

ENNA — Giuseppe Bonaffini, di 42 anni, assistente di ostetricia nell'ospedale circoscrizionale di Piazza Armerina, è stato denunciato dalla polizia per il tentativo d'omicidio del primario del reparto, Salvatore Schillirò, di 46 anni.

Secondo il rapporto di denuncia, inoltrato alla procura della Repubblica di Enna, Bonaffini avrebbe investito Schillirò con la sua «Fiat 500», ferendolo ad una gamba. Sceso poi dall'automobile, l'assistente avrebbe anche infierito sul primario con calci e pugni. Alla base dell'aggressione ci sarebbero contrasti di carattere professionale.

Tre volte Campione del Mondo Rally.

L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 131 benzina.

Il biglietto da visita della 131.
* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
* 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.
* 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto al mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.
Ancora una volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida.
Provate una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.
Prezzo a partire da L. 5.735.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni a benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.
Motore (cilindrate 1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva.
* Velocità 160 e 170 km/h. * Volante ad inclinazione regolabile. * Cambio a 5 marce di serie. * Poggiatesta anteriori e posteriori. * Contagiri. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Fari allo jodio. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Domani La Malfa, De Michelis, Pandolfi e Andreatta tentano di superare i contrasti

Una legge per salvare la Finsider L'Iri cerca il successore di Capanna

In Israele il record d'inflazione (132,9%)

NEW YORK — Nel 1980 il tasso d'inflazione in Israele è stato il più alto del mondo: 132,9%. Questo è dunque il problema più assillante del Paese dove il prossimo 30 giugno si terranno le elezioni generali. Un simile tasso d'inflazione scoraggia l'investimento estero. Nel complesso gli investimenti sono diminuiti del 15% l'anno scorso.

La Borsa però è fiorente, poiché non ci sono tasse sull'aumento di capitale. In Israele. Nell'industria, il contante è diventato più prezioso del fatturato e della produzione. Per di vendere in contanti val la pena di fare uno sconto del 40%, dice Avi Margalit, della Kial Industries, una delle maggiori conglomerate del Paese. Le assicurazioni accettano perdite fattuariali pur di generare flusso di contante e, quindi, di investire il ricavo in beni fruttiferi.

Inoltre l'inflazione di Israele è irregolare, osserva l'economista Schlomo Maital, in un articolo apparso su «Barron's». Al netto dell'inflazione i tassi di interesse sono risultati pari a meno 13% nel quarto trimestre '79 e a più 38% nel primo trimestre 1980.

La Altair, nuova compagnia aerea

ROMA — E' nata una nuova compagnia aerea italiana, la «Altair»: la flotta è costituita da un bireattore «Caravelle» da 98 posti con la previsione di averne altri due entro luglio, acquistati dalla compagnia francese «Air Inter». L'obiettivo è di fare voli «charter» a corto e medio raggio in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

Il capitale sociale, privato, è di 500 milioni di lire. Proprietari sono due commercialisti di Reggio Emilia, Mario Cecchi e Antonio Conti che è anche amministratore unico.

ROMA — Domani, subito dopo la riunione del Cipi (era in programma per oggi), i ministri più impegnati nella soluzione della crisi siderurgica, e in primo luogo di quella pubblica con il «caso» Finsider, avranno un primo scambio di vedute. I tecnici, incaricati da La Malfa, De Michelis, Pandolfi e Andreatta, di preparare un documento che consenta di venire a capo dei contrasti affiorati più o meno clamorosamente, hanno lavorato anche ieri affrontando l'ipotesi prospettata nell'ultima riunione dal prof. Scognamiglio, uno dei collaboratori del ministro del Tesoro.

Intanto l'Iri si apprestereb be a cambiare il presidente della Finsider, come ha lasciato intendere il vicepresidente, Armani, il quale tra l'altro sostiene: «Tra i problemi rientra anche il necessario ricambio dei vertici che sarà realizzato rapidamente e non perché lo chieda l'on. Margheri (uno degli esperti del pci per le Partecipazioni Statali - ndr)». Margheri in questi giorni ha duramente polemizzato con il gruppo dirigente dell'Iri.

Secondo indiscrezioni raccolte da più fonti, si sta lavorando su un provvedimento legislativo (i tempi di presentazione si allungherebbero alla prossima settimana) che raccolga sia le indicazioni di chi si preoccupa della politica industriale e dei fornitori che da mesi attendono i soldi dalla Finsider («centinaia di aziende che vantano crediti da 50 milioni a un miliardo»), sia quelle di chi, è il caso del Tesoro, vuole evitare che sia soltanto lo Stato ad accollarsi l'onere del salvataggio e del risanamento. C'è poi un altro aspetto non secondario nella vicenda, che di qui a qualche giorno potrebbe rivelarsi un vero e proprio ostacolo: il consenso della Comunità Europea, contraria agli aiuti pubblici.

Una riunione dei ministri comunitari sul delicato argomento è prevista per il 3 marzo a Bruxelles, ma il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, si starebbe già adoperando in via informale per ammorbidire la posizione dei partners prospettando la gravità della situazione italiana. Oggi il Cipi dovrebbe sbloccare le procedure per accedere ai finanziamenti della «675», la legge per la riconversione industriale, ovvero varare una serie di «raccomandazioni» alle quali le industrie dovranno sottostare in futuro se non vorranno vedere compromesse le erogazioni pubbliche. Si tratta, in pratica, di buona parte delle richieste avanzate dal ministro del Bilancio e che riguardano in primo luogo i rapporti sindacali e i modi del risanamento produttivo.

In base a questa normativa, la Finsider potrebbe avere già una fetta di miliardi che le consentirebbe, se non altro, di pagare gli stipendi, visto che sono già stati preannunciati drastici ridimensionamenti delle buste-paga di questo mese e ancor più del prossimo.

e. pa.

Genova: lavoratori in piazza

GENOVA — Alle nove di ieri mattina i dipendenti dell'Italsider di Genova hanno iniziato le prime due ore di sciopero per turno contro la prevista «riduzione» del salario annunciata la settimana scorsa dalla Finsider. Poco prima delle 10 alcune centinaia di lavoratori si sono poi radunati davanti alla sede della prefettura genovese presidiando la piazza davanti all'edificio. Il «picchettaggio» è proseguito fino alle 18.

Gli operai dell'Italsider hanno portato davanti alla prefettura un piccolo altoforno che in scala riproduce quello dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova-Cornigliano, alto una trentina di metri. I lavoratori hanno bloccato parzialmente il traffico in via Roma, la strada adiacente al palazzo della prefettura. Il blocco dei lavoratori ha consentito il solo transito dei mezzi pubblici e perciò le automobili sono state fatte deviare per altre vie.

Durante l'«occupazione» della piazza i lavoratori hanno distribuito numerosi volantini in cui vengono illustrate le cause che hanno condotto allo sciopero. «Il governo italiano invece di intervenire attivamente in favore della siderurgia, come hanno fatto quelli europei, del Giappone e degli Stati Uniti, non trova di meglio che far litigare tra loro i ministri competenti — è scritto nel volantino firmato dal consiglio di fabbrica dell'azienda — aggravando ulteriormente la situazione in questo settore. Si vuole approfittare della difficile situazione per mettere in ginocchio i lavoratori e il sindacato, scaricando loro addosso colpe che non hanno: basti pensare — conclude il documento — che all'Italsider di Taranto, con gli impianti messi a punto, nel 1980 la produttività è aumentata del 20 per cento rispetto al '79».

In mattinata si è svolta anche una riunione tra i sindacalisti del settore navalmeccanico e quelli dell'Italsider, per un esame dei problemi comuni. Tale esame sarà proseguito in una conferenza aperta che si terrà il 2 marzo, mentre per il 4 marzo è previsto uno sciopero del settore. Dei problemi della siderurgia si occuperanno venerdì prossimo, in municipio, i sindaci delle città nelle quali hanno sede stabilimenti siderurgici e cioè, oltre a Genova, Napoli, Cogoleto, Lovere, Novi Ligure, Venezia, Piombino, S. Giovanni Valdarno, Savona, Taranto, Trieste, Aosta, Terni, Bergamo e Sesto S. Giovanni.

E' il più forte aumento mensile che sia mai stato registrato

Disoccupati Cee otto milioni e mezzo (500 mila in più soltanto a gennaio)

BRUXELLES — Sono ormai 8,5 milioni i disoccupati nella Cee, pari al 7,5% della forza lavoro. Questi i dati di gennaio, che conferiscono alla Comunità europea un altro primato negativo sul fronte dell'occupazione. Rispetto ai livelli di dicembre, infatti, si è gonfiata di ben mezzo milione di persone la schiera dei senza-lavoro. E' l'aumento mensile più elevato da quando la Cee ha cominciato — nel lontano 1958 — a effettuare queste rilevazioni statistiche.

Il deterioramento del quadro occupazionale interessa tutti e dieci i Paesi Cee, fatta eccezione per il Belgio, dove il tasso di disoccupazione rimane invariato al 10,6%, collocando questo Paese al secondo posto della classifica negativa della disoccupazione. Al primo posto c'è infatti l'Irlanda, dove il tasso di disoccupazione è passato in un mese dal 10,8% all'11%.

L'Italia, con un tasso dell'8,6% (sulla base delle rilevazioni Cee) contro l'8,4% di dicembre, si colloca tutto sommato nella fascia intermedia, in compagnia di Danimarca (9,5% contro 8,5% precedente) ed Inghilterra (9,3% contro 8,6% precedente). Seguono la Francia con il 7,5% (contro il 7,3%) e l'Olanda con il 6,7% (contro il 6,3%).

In Germania la disoccupazione è passata dal 4,3% al 5,1%, mentre in Grecia il saggio è passato dall'1,8% al 2,1%. Il Lussemburgo vanta un tasso bassissimo, pari all'1% contro lo 0,9% precedente.

L'ufficio di statistica Cee sottolinea che nei dodici mesi terminati a gennaio, il numero di disoccupati è cresciuto di 1,8 milioni di unità: un anno fa, infatti, il tasso di disoccupazione era pari al 5,9%. Tale peggioramento va attribuito per circa la metà all'Inghilterra, dove i disoccupati sono passati in un anno da 1,5 a 2,4 milioni.

L'ingresso della Grecia nella Cee, invece, non avrebbe avuto effetti significativi; la Grecia è il più povero tra i Paesi Cee, ma dalle sue statistiche si rileva che soltanto 71 mila persone sono registrate presso gli uffici di collocamento come disoccupate.

Un dato preoccupante riguarda invece i giovani: i dati Cee rivelano che il 38% dei disoccupati ha meno di 25 anni.

Un «libro bianco» sulla tassazione della famiglia

ROMA — La famiglia italiana sta raggiungendo un primato assai poco invidiabile, quello di essere sempre più tartassata. Se l'abolizione nel '76 del «cumulo» tra coniugi ha sanato una grave sperequazione, il modo con cui tiene conto nella tassazione dei redditi dei componenti del nucleo familiare ne ha aperta un'altra assai grave.

Di fatto oggi la famiglia con un solo reddito paga un carico di imposte molto più pesante di quella in cui lo stesso reddito è percepito da entrambi i coniugi.

Sull'argomento il ministero delle Finanze ha messo a punto un «libro bianco» in cui si traccia il quadro della situazione esistente in Italia e la si confronta con quella degli altri paesi industrializzati.

Incasseremo centinaia di miliardi in meno dalla Comunità?

L'Italia si oppone alla strategia Cee «penalizza l'agricoltura mediterranea»

BRUXELLES — Il negoziato per i nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli si è iniziato ieri pomeriggio tra contrasti non indifferenti. La commissione europea propone un rialzo medio dei prezzi dell'8%, contro il 15,3% chiesto dagli agricoltori, di fronte ad una caduta media del loro reddito dell'8,9% nel 1980.

Il reddito medio degli agricoltori italiani (secondo cifre ufficiali) è calato del 5% in un anno, e l'inflazione italiana è stata di circa il 20%.

La commissione della Cee, con questi aumenti e con la riduzione degli importi compensativi monetari del 5% per la Germania e l'Inghilterra, si propone di frenare la caduta del reddito dei produttori ma, allo stesso tempo, deve restare nei limiti del bilancio e non incoraggiare l'inflazione. L'Italia si oppone alle proposte di Bruxelles, perché non rispettano l'impegno comunitario di sostenere maggiormente l'agricoltura mediterranea.

Specificamente, l'Italia non accetta che sia abolito, nell'arco di tre anni, il premio alla nascita per i vitelli (50.000 lire), il «tetto» agli aiuti per i pomodori trasformati sulla base della media degli ultimi tre anni, l'aumento del 9% del dazio all'importazione del mais, la progressiva riduzione del premio di integrazione per l'olio d'oliva oltre le 700 mila tonnellate per tre anni. Se il ministro Giuseppe Bartolomei non bloccherà queste misure, l'Italia incasserà qualche centinaio di miliardi in meno all'anno dalla Cee.

Sembra, infine, ingiusto che i produttori italiani di latte debbano pagare la tassa di corresponsabilità, quando il nostro Paese è deficitario in questo settore. La Francia, comunque, si batterà per un aumento medio di almeno il 10% sostenuta dall'Irlanda. L'Inghilterra, invece, vuole limitare le spese agricole perché la sua forza-lavoro in agricoltura è piccola, e perché importa molti prodotti elevate del reale.

L'Italia, in base alle dichiarazioni del ministro del Tesoro Andreatta e del ministro Bartolomei, punta all'aumento del gettito nazionale sull'Iva (ora limitato all'1%) perché la Cee abbia più soldi a disposizione per l'agricoltura di tipo mediterraneo, e per la modernizzazione delle sue strutture. Tuttavia, questa misura non potrà essere approvata che a medio termine.

Del resto, il Parlamento europeo, l'opinione pubblica e i consumatori chiedono un controllo sulle spese agricole, anche se in realtà, secondo il commissario dell'agricoltura Dalsagher, l'aumento aggiuntivo del prezzo dei prodotti alimentari a causa del rialzo proposto, sarà del 2,5%.

Infine, la Commissione europea è pronta a denunciare la Francia per avere stanziato 400 miliardi di lire in aiuti ai suoi agricoltori, coll'intenzione di stanziarne altri 400. La via degli aiuti nazionali è rifiutata dall'Italia e dalla Cee perché segnerebbe la fine della politica agricola comune.

La posizione italiana è stata indebolita dalle truffe sugli aiuti alla trasformazione dei pomodori, un'impressione negativa che solo in parte è corretta dal fatto che sono state le nostre autorità a scoprire le frodi e a denunciare i responsabili e che i danni sono stati subiti dal nostro Erario e non dalla Cee. E' noto, tuttavia, che anche i premi per l'olio d'oliva vogliono essere limitati dalla Cee perché si crede che anche per questo prodotto si dichiarino produzioni più

Renato Proni

Anche per gli agricoltori e i commercianti è «no»

ROMA — La generale levata di scudi contro il dossier della commissione europea per i nuovi prezzi agricoli comuni viene sottolineata in una nota della Confagricoltura come un fattore di forza di cui il governo italiano dovrà tenere conto nel momento in cui i nodi arriveranno al Consiglio dei ministri della Cee.

Ad esempio, il principio della corresponsabilità dei produttori è inaccettabile all'infuori dei settori eccedentari: né può essere imposto a carico dei nostri produttori di latte, perché l'Italia in questo settore non produce eccedenze ed anzi assorbe gran parte dell'eccesso di produzione dei nostri partners per coprire il 40% del suo fabbisogno.

Anche la Confcommercio giudica «inaccettabili» i nuovi prezzi agricoli proposti dalla Cee poiché penalizzerebbero le produzioni tipiche italiane.

Per parte sua la Confcoltivatori ha inviato al presidente del Consiglio, Forlani, un telegramma che dice «protestiamo per la mancata convocazione delle organizzazioni professionali agricole al fine di definire la posizione del governo italiano contro le decisioni adottate dalla commissione Cee relative ai prezzi agricoli e il principio di corresponsabilità».

Ortofrutticoli I prezzi saliti del 35% in un mese

ROMA — Il forte aumento dei prodotti alimentari ricade in gran parte sui prodotti ortofrutticoli il cui prezzo in un mese è aumentato di oltre il 35 per cento.

L'Arel risponde al libro bianco di De Michelis

Impresa pubblica: più soldi ma anche «libertà di fallire»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La ricapitalizzazione delle imprese a partecipazione statale dovrebbe essere vincolata al raggiungimento di precisi obiettivi. E' quanto suggerisce l'Arel (l'Agenzia di ricerche e legislazione presieduta da Mino Martinazzoli che conta tra le sue file politici, economisti e imprenditori vicini alla dc) nelle sue osservazioni al «Libro bianco» del ministro De Michelis. Aggiunge il documento: «*In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi si lasci operare il codice civile o, se non lo si ritiene politicamente possibile, si studi per le imprese a gestione pubblica una forma di liquidazione coatta amministrativa analoga a quella degli istituti di credito*».

Anche la questione dei cosiddetti «*gioielli di famiglia*», vale a dire le imprese strategicamente significative per lo sviluppo industriale del Paese, «*deve essere vista non solo come ricorso alle ultime risorse disponibili, ma come stimolo a comportamenti rigorosi dopo tanti anni di rigoroso lassismo*». Solo operando così si potrà favorire un reinserimento di flussi di capitale privato.

A questa sorta di libertà di fallire non mancano le eccezioni. E' il caso, sostiene l'Arel, della Sip e della Siderurgia. Per l'azienda telefonica, il problema è diverso, perché il suo margine operativo lordo «*dipende principalmente (ma non esclusivamente) dalla politica tariffaria stabilita dallo Stato*». L'Arel quindi concorda con la tesi del ministro di dover ricapitalizzare in tempi rapidi la Sip, nella misura indicata nel «*libro bianco*», cioè 400 miliardi più le perdite (372 miliardi), oltre, naturalmente, una revisione delle tariffe.

Quanto alle aziende siderurgiche, esse «*si trovano in una situazione di tensione finanziaria tanto grave da non essere in grado di reperire sul mercato i mezzi necessari per il proseguimento della gestione*». Per la Finsider, in particolare, «*se è vero che i debiti della società e delle aziende da essa controllate verso il sistema bancario assommano ad oltre 8400 miliardi ed i mezzi propri sono ridotti a circa 300, un intervento di circa 1500 miliardi è subito necessario*».

Dove invece l'agenzia non concorda con le tesi del «*libro bianco*» è soprattutto nel punto in cui De Michelis propone di trasformare il ministero delle Partecipazioni statali in un «*Centro imprenditoriale*» anima e ruota motrice di tutto il sistema. A giudizio dell'Arel, la proposta finirebbe per appesantire le dimensioni politiche delle Partecipazioni: «*All'azionista politico "occulto" chiaramente identificato dal "libro bianco" come uno dei principali fattori di crisi, se ne sostituirebbe uno palese*». Inoltre, si finirebbe con accrescere la confusione organizzativa e la deresponsabilizzazione del management.

La rivalutazione del ruolo del ministero delle Partecipazioni Statali, semmai, va vista nell'ottica della responsabilità delle grandi scelte politiche e di programmazione. Non certo in quella di super-gestione pro tempore del sistema.

Sansoni Editore

DOSTOEVSKIJ
DIARIO DI
UNO SCRITTORE
a cura e con introduzione di Ettore Lo Gatto

LA TUA CASA
pronta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, comoda
a 10 minuti dal centro, 2-3-4 vani, doppi servizi, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi, facilitazioni pagamento
Tel. (011) 787044

(Segue da pagina 6)

Munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Re

90 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Balma**, i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 nella parrocchia di S. Marino, partendo dall'ospedale S. Croce. Indi la cara salma proseguirà per il paese di Oglianico. Il presente serve per invito e ringraziamento.
— **S. Salvatore Monferrato**, 23 febbraio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Frattino ved. Flora

Lo annunciano addolorati il figlio Livio, la nuora **Marisa**, la nipote **Raffaella**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 14,30 alla cappella del Cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1981

E' mancata

Pina Carletti ved. Ferraris

Lo annunciano sorelle, cognato e nipoti. Funerali martedì ore [illegible] dalla cappella delle Molinette.
— **Torino**, 22 febbraio 1981

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giorgio Bonicatto

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

L'annunciano la moglie **Ida Bado**, il figlio **Ciro** con la moglie **Flora** e figlio **Bruno** con **Fiorella** e la piccola **Claudia**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr., ore 10, dall'abitazione, vicolo Borgo Pietro 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarossa**, 23 febbraio 1981

Cristianamente è mancato

Domenico Bonetto

Cav. di Vittorio Veneto

di anni 83

Addolorati lo annunciano, la moglie **Severina Carena**, i figli: **Lidia** con il marito **Ezio Juvenal**, **Roberto** con la moglie **Germana Mulineris**, **Pierangelo**; i nipoti **Fabrizio Paolo Antonella Enrica**, parenti tutti. Funerali cattedrale S. Donato Pinerolo martedì 24 partendo dall'ospedale Cottolengo ore 15.
— **Pinerolo**, 23 febbraio 1981

E' mancato

Paolo Serra

di anni 52

Lo annunciano la moglie, figli e parenti. Funerali in Rivoli fraz. Bruere mercoledì 25 corr. alle ore 14 partendo da via Arona 60.
— **Rivoli**, 23 febbraio 1981

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Gambino

Anziano FIAT

anni 88

Addolorati ne danno annuncio la moglie, fratelli, cognate, le nipoti **Carla** e **Rita**, unitamente a **Giovanni**, **Ernesto** e **Carlo** e rispettive famiglie. I funerali mercoledì 25 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1981

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la

MARCHESA

Elena Saporiti Masini

esempio per tutti di infinita bontà. Ne danno il tristissimo annuncio il marito **Rodolfo**, i figli: **Gian Lorenzo** con la moglie **Maria Luisa Albani** ed i nipoti **Rodolfo** e **Ilaria**; **Gian Alberto** con la moglie **Elisa Gallo**; **Gian Franco**; il fratello **Arturo** con il figlio **Mario Umberto** e la moglie **Angela Patrone**. Un particolare ringraziamento a tutti i professori, medici ed infermiere che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 25 febbraio alle ore 8,45, in via Santena 5, Torino. Dopo i funerali la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Arquata Scrivia. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla parrocchia od all'Asilo Agusti di Arquata Scrivia.
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Antonio Giraudo prende viva parte al dolore del dott. Gianalberto Saporiti per la perdita della mamma signora

Elena Masini Saporiti
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Luigi Vanda Governa e figli prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Rodolfo.
— **Alessandria**, 23 febbraio 1981

Unite nel dolore per la scomparsa della cara **ELENA** la ricorderanno sempre con affetto **Emilia e Franca**, **Paola e Gabriella**, **Gilberta Paola e Myriam**.

Sono affettuosamente vicini a Gianlorenzo ed Isa nel loro grande dolore
Marco e Renata Borini
Nini e Maria Calandra
Nini e Rosse Del Mastro
Giorgio Lanza
Mimmo e Marialis Zunino

Alberto Brignone
Marco e Franca Brignone
Mario e Anna Dellepiane
Franco e Marisa Paganelli
partecipano affettuosamente al dolore di Gian Lorenzo e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** tutti del **Circolo degli Artisti** prendono viva parte al dolore del socio Gian Lorenzo per la scomparsa della **MADRE**.

Nelly e Giuseppe Ferro partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia Saporiti.

Arturo & Bianca Costa prendono viva parte al grande dolore della famiglia Saporiti.

Il **Presidente**, i **Consiglieri di amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Velvis s.p.a.** partecipano al dolore che ha colpito il vice presidente e amministratore delegato della società dott. Gian Alberto Saporiti per la scomparsa della mamma signora

Elena Masini
— **Milano**, 24 febbraio 1981

I **Dirigenti** ed i **Collaboratori** tutti della **Velvis s.p.a.** partecipano commossi al dolore del dott. Gian Alberto Saporiti vice presidente e amministratore delegato della società, per la perdita della mamma signora

Elena Masini
— **Milano**, 24 febbraio 1981

Dirigenti, **Maestranze** e **Consiglio di fabbrica** della **Industrie Vernici Italiane** di **Quattordio** partecipano addolorati al grave lutto del dottor G. A. Saporiti per la scomparsa della mamma

Elena Masini in Saporiti
— **Quattordio**, 23 febbraio 1981

La **Società Industrie Vernici Italiane** partecipa commossa al cordoglio del dott. G. A. Saporiti e della famiglia per la scomparsa di

Elena Masini in Saporiti
— **Milano**, 23 febbraio 1981

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Ivi-sud S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. G. A. Saporiti e famiglia per la scomparsa della mamma

Elena Masini in Saporiti
— **Caivano (Na)**, 23 febbraio 1981

I **Soci** dell'**Ivioclub** prendono viva parte al dolore dell'amico Gianalberto per la perdita della mamma

Elena Masini in Saporiti
— **Quattordio**, 23 febbraio 1981

Renzo e Lia Gay partecipano al dolore del dottor G. Alberto Saporiti e signora per la grave perdita della madre

Elena Masini in Saporiti
— **Alessandria**, 23 febbraio 1981

Giuseppe e Mariella Recchi e figli profondamente commossi sono vicini a Rodolfo, Gianlorenzo, Alberto e Chicco e piangono con loro la scomparsa della carissima **ELENA** nel ricordo di tanti anni di preziosa amicizia.

Lily Acuto Rossi è vicina con molto affetto alla famiglia Saporiti.

Gina Salvatelli, **Carlo e Vittoria Mossetti** addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Grazia, **Francesco De Paoa** e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Adolfo Maria Mammo con **Carlo Adriana Allara** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giulia Robecchi affettuosamente partecipa.

Dirk, **Lamberto e Giovannella Jona** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Saporiti.

Nanni e Mara profondamente addolorati sono vicini a Gian Lorenzo e Isa per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Partecipano al dolore di Gianlorenzo e famiglia
Guido Adriana Asinari
Carlo Fossati
Ezio Lietta Grimaldi
Gianni Paola Tione
Maurizio Vittoria Volkhart

Eugenio ed Elisabetta Gallo con **Federico e Roberta** partecipano al dolore della famiglia Saporiti per la scomparsa della cara

Elena Saporiti Masini
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Sono affettuosamente vicini a Rodolfo e famiglia gli amici:
Vittore e Gina Catella
Matteo e Maria Teresa De Simone
Luigi e Wanda Governa
Bruno e Lia Pastorello
Remo e Paola Pienna
Ugo e Laura Trotta

Giancarlo e Luisa Bocchetti sono vicini al dottor G. Alberto Saporiti e signora per la grave perdita della mamma

Elena Masini in Saporiti
— **Quattordio**, 23 febbraio 1981

Lorenza Visconti-Prasca profondamente addolorata partecipa al dolore del marchese Saporiti e famiglia per la scomparsa della cara

Elena Masini in Saporiti
— **Genova Cogoleto**, 23 febbraio 1981

Giuseppe ed **Antonietta Migliore**, **Maria** ed **Adolfo Mammo**, **Alba** ed **Achille Cappuccio**, **Licia e Francesco Bilancia**, **Maria e Giulio Russo**, **Teresa e Paolo Bellisario**, **Vincenzino e Giorgio Pendozy**, **Elena Mariani** ed **Anna Maria Adami** sono fraternamente vicini al carissimo amico Rodolfo per l'incolmabile perdita di

Elena Saporiti

per sempre legata al loro affetto ed al loro ricordo
— **Roma**, 23 febbraio 1981

Pina Bertolone partecipa commossa al dolore della famiglia.

Vittorio, **Gemma**, **Fabrizio Bergoncelli** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Kalda ed **Emilio Robecchi** con **Rita Delmastro** con profondo cordoglio sono affettuosamente vicini alla famiglia Saporiti.

Tete Martin, **Gianni Luisa** affettuosamente vicini agli amici Saporiti.

Adolfo e Vanna Gallo partecipano al dolore delle famiglie Saporiti per la scomparsa di

Elena Saporiti Masini
— **Torino**, 24 febbraio 1981

Dirigenti e Dipendenti tutti della **Comital Spa** partecipano al dolore del loro amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Dirigenti e Dipendenti tutti della **Novicom Spa** partecipano al dolore del loro amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Dirigenti e Dipendenti tutti della **Comiles Spa** partecipano al dolore del loro amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Dipendenti tutti della **Metalres Spa** partecipano al dolore del loro amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Dirigenti e Dipendenti tutti degli **stabilimenti Artifex Spa** di **Alessandria** e **Caronno Pertusella** partecipano al dolore del loro amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Caronno Pertusella**, 24 febbraio 1981

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Comital Spa** prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la scomparsa della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Metalres Spa** prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la scomparsa della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Novicom Spa** prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la scomparsa della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Comiles Spa** prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la scomparsa della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Artifex Spa** prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Gianlorenzo Saporiti per la scomparsa della mamma

N.D.

Elena Masini Saporiti
— **Caronno Pertusella**, 24 febbraio 1981

Armando e Milena Ballarini con **Romolo e Marisa** partecipano con affetto al dolore della famiglia Saporiti.

Clina Minoli, con i figli ed **Ettore Montaldi**, si stringe con tanto affetto a Gianlorenzo e Rodolfo per la morte della dolce e cara amica **ELENA**.

Il **Collegio Sindacale** della **Comital S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Collegio Sindacale** della **Metalres S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Collegio Sindacale** della **Novicom S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Collegio Sindacale** della **Comiles S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Volpiano**, 24 febbraio 1981

Il **Collegio Sindacale** della **Artifex S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società dr. Gianlorenzo Saporiti per la perdita della mamma

n. d. Elena Masini Saporiti
— **Caronno Pertusella**, 24-2-1981

Giacoma Rosa Veglia sono particolarmente vicini all'Eccellenza Saporiti in così triste momento.

Partecipano affettuosamente **Giuliana Dal Bosco**.

Partecipano al dolore:
Anna Maria Piccila Adami
Maria Lia Auberi
Maria Ellen Follis
Attilio Rosalba Follis
Marco Andreina Giudici
Emilio Maria Grazia Giovanelli
Sandra Passio
Domenico Maria Vittoria Zaarcola

Alberto e Gianna Chiaraviglio partecipano al dolore di Gianlorenzo e Isa.

Prendono parte al dolore
Paolo Zamperini
Giuseppe Brunetti
Luigi China
Franco Gastaldi
Riccardo Marcolini
Aldo Mola
Corrado Tesella
Claudio Varnoulle

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia

Carlo Magnone

Cavaliere della Repubblica
Ex commerciante tessuti

anni 92

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Dino** con la moglie **Maria**, **Carla**, **Milena** col marito **Giuseppe**, la piccola **Annamaria**, sorella, cognata, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 24 ore 15 partendo dall'Ospedale Civile di Asti e proseguiranno per la parrocchia di San Paolo.
— **Asti**, 24 febbraio 1981

Adriana, **Carlo Camera**
Rita, **Silvano Gamba**
Luisa, **Franco Pedulla**
Laura, **Rino Lichello**
Adolfo Tealdi
si uniscono al grande dolore dell'amico Dino per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giacomo Rognoni

Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa**, i figli **Annamaria** con **Gian Mario** ed il piccolo **Giacomo**, **Pierluigi** con **Patrizia**, il fratello **Piergiuseppe** con **Emilietta** e i nipoti **Ernesto** e **Marco**. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale di Tortona per la parrocchia di S. Giacomo. La salma proseguirà per il cimitero di Sale dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— **Tortona**, 24 febbraio 1981

Ci ha lasciati improvvisamente l'anima dolce e buona di

Giuseppina Valle

L'annunciano con dolore fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pecchio

anni 47

«Eri ciò che di più caro avevamo e troppo presto ci sei mancato, ora, dal cielo, proteggici e guidaci nel nostro cammino»

Natalina e Cinzia

Con la moglie **Natalina Tarlone** è l'adorata figlia **Cinzia** lo piangono la mamma, la sorella **Maria**, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. La moglie e la figlia ringraziano il prof. Angelino. Un grazie particolare al prof. Lavezzaro per l'affettuosa assistenza prodigata al nostro caro. Un grazie al dott. De Marchi, a suor Candida, a suor Gabriella e a tutto il personale medico e paramedico dell'Osp. Maggiore di Torino Molinette. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione piazza Kennedy 23 Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Saint Laurent du Var**, 21 febbraio 1981

Renato Cavallari e famiglia partecipano al dolore della cara Cinzia e della sua mamma.

Lidia, **Patrizia**, **Roberto**, **Massimo** e **Barbara** piangono la scomparsa del loro caro padrino **DOMENICO**.

I **Dipendenti** della **Ditta Pecchio Domenico e C. s.n.c.** si uniscono al dolore della moglie, della figlia e del cognato Giovanni Tarlone per la prematura scomparsa del loro stimato titolare

Domenico Pecchio
— **Orbassano**, 21 febbraio 1981

Gli amici **Ada** e **Elvio Barone** si uniscono al dolore di Natalina e Cinzia per la perdita del caro **DOMENICO**.

Lino Manassero e famiglia partecipano [illegible] al dolore della famiglia Pecchio.

I fratelli **Borasso** e famiglie partecipano al lutto della famiglia Pecchio.

La famiglia **Piero Mutasseno** prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

Domenico Pecchio
— **Nichelino**, 23 febbraio 1981

Piero e **Olga Magni** si uniscono al dolore della signora Natalina e Cinzia per la scomparsa dell'amico **PECCHIO**.

Le zie **Gina Lucia** e **Sandra** piangono il caro **DOMENICO**.

Sergio, **Rita** e **Silvia** partecipano al grande dolore di Natalina e Cinzia.

Piegato da male inarrestabile, ha serenamente concluso la sua laboriosa giornata terrena

Pompeo Garzonio

Nell'angoscia dell'amaro distacco, lo annunciano la moglie **Nella Dardi**, la figlia **Loredana** con il marito prof. **Gianfranco Coopmans de Yoldi**, il figlio **Roberto** con la moglie **Rosella Seratto** e i figli **Roberta** e **Luca**. La famiglia esprime commossi ringraziamenti al primario dott. Mauro Mainardi, ai medici e al personale paramedico dell'ospedale «Bellini» di Somma Lombardo, al prof. Elio Polli e ai dottori Saviano e Repetto della clinica «Madonnina» di Milano, che lo hanno validamente e premurosamente assistito. I funerali si svolgeranno a Somma Lombardo il 25 febbraio alle ore 15, partendo dal mobilificio Pietro Garzonio in via Galileo Galilei per la chiesa di S. Giovanni. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Somma Lombardo, accanto agli amati genitori e al mai dimenticato fratello Umberto.
— **Somma Lombardo** - **Milano**, 23 febbraio 1981

Pier Enrico Garzonio, con l'animo colmo di riconoscenza per l'affetto e gli insegnamenti ricevuti dal suo indimenticabile zio **POMPEO** lo rimpiange con profonda commozione maestro di vita e guida impareggiabile nel comune lavoro. Con **Maria Luisa** e i figli **Elena** e **Umberto**, **Andrea** e **Riccardo**, condivide il dolore della zia e dei cugini.
— **Somma Lombardo** - **Oranlela**, 23 febbraio 1981

Il **Mobilificio Pietro Garzonio s.a.s.** partecipa la grave perdita del contitolare

comm. Pompeo Garzonio

che ha dedicato la vita all'affermazione e allo sviluppo dell'azienda, esempio a tutti di intelligenti e coraggiose iniziative imprenditoriali, di comprensiva e provvida umanità.
— **Somma Lombardo**, 23 febbraio 1981

La **s.a.s. Pompeo Garzonio Metalli** partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la morte del titolare

comm. Pompeo Garzonio
— **Milano**, 23 febbraio 1981

Gostellino - **Operti** - **Barelli** e famiglie partecipano al dolore della famiglia Garzonio per la perdita del

comm. Pompeo Garzonio
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Soci - **Dipendenti** e **Agenti** della **S.p.A. S.I.C.R.A.I.** prendono parte al lutto della famiglia Garzonio per la scomparsa del

comm. Pompeo Garzonio
— **Torino**, 23 febbraio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Vincenti

Danno il doloroso annuncio i nipoti e familiari tutti.
— **Pont Canavese**, 17 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Marco

nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie **Maria Giulia Carboni Brigo**, la figlia **Nicoletta** e i familiari tutti, ringraziano di cuore coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Tomaso Robert che lo ha seguito nel lungo tempo della sua sofferenza; ai dipendenti della impresa geom. Alfonso Brigo; all'Istituto Nazionale dei tumori di Milano; alla Virtus Bergnella; agli ex colleghi che ne hanno conosciuto e mai dimenticato l'opera intelligente e il profondo rispetto per il lavoro.
— **Omegna**, 24 febbraio 1981

Commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Bianca Bacula

nell'impossibilità di farlo personalmente le sorelle **Maria** e **Margherita** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa 7 marzo chiesa Madonna Pompei ore 11.
— **Torino**, 24 febbraio 1981

Commossi per la partecipazione di parenti ed amici alla santa messa in suffragio del caro

teol. Vittorio Strumia

la sorella, la cognata ed i nipoti ringraziano sentitamente quanti vollero [illegible]
— **Torino**, 23 febbraio 1981

Rita e **Gianluca Tiloca** ringraziano i titolari e collaboratori della Universal Sermo Torinese (Torino) per la partecipazione al dolore per la perdita del caro

Giovanni Tiloca
— **Firenze**, 24 febbraio 1981

ANNIVERSARI

1975 — 1981

Maddalena Cattelino
Andrea Bajetto

Sempre nel mio cuore onorando il vostro esempio di dignitosa [illegible].

rag. Giuseppe Gili

Ogni giorno, con affetto e rimpianto, il ricordo della sua rettitudine. Moglie e figlio.
— **Torino**, 24 febbraio 1967-1981

[illegible] — [illegible]

comm. Aldo Valle

E' nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano con tanto amore e rimpianto. Messa il 26 c.m. ore 9 parrocchia del Lingotto.

1971 — 1981

Marcella Borgna Guaglumi

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— **Torino**, 24 febbraio 1981

Dollaro risale e l'oro cede

ROMA — Il dollaro ieri ha recuperato terreno, guadagnando cinque lire rispetto alla chiusura di venerdì; l'oro è di nuovo sceso vicino a quota 500 dollari perdendo 10-11 dollari alla chiusura delle principali piazze europee.

Il recupero del dollaro si è verificato anche rispetto alle altre principali valute benché la maggioranza delle banche americane abbia abbassato il prime rate al 19%, allineandosi alla decisione presa da due banche Usa nei giorni scorsi.

Le principali banche, tra cui Manufacturers' Hanover, Chase Manhattan e Chemical Bank, hanno infatti deciso di assecondare la tendenza già in atto da una settimana, portando il tasso primario al 19%. La American Trust Co., un istituto di tutto rispetto nelle sue dimensioni, ha tuttavia operato una riduzione di un intero punto percentuale, portando il saggio al 18,50%.

Sul mercato italiano il dollaro ha cominciato la giornata sugli stessi livelli di venerdì, aprendo a 1003,50-1004,50 lire. Poi ha guadagnato leggermente terreno arrivando al fixing alla quotazione di 1008,50 lire.

La sterlina e il franco svizzero si sono invece indebolite nei confronti della lira chiudendo rispettivamente a 2288,20 lire contro 2320,32 lire, con una perdita di 12 lire, e a 532 lire contro 534,10 lire, con una perdita di due lire. Stabili le quotazioni all'interno dello Sme, dove le quotazioni del franco francese e del marco sono rimaste praticamente invariate nei confronti della lira.

Banco di Roma vuol potenziare l'attività in Egitto

IL CAIRO — Si è conclusa ieri la visita al Cairo di una delegazione del Banco di Roma, guidata dall'amministratore delegato Alessandro Alessandrini accompagnato dal condirettore centrale Mario De Luca e dal direttore di zona Flavio Corna.

Durante la visita, protrattasi per cinque giorni, i dirigenti del Banco di Roma hanno incontrato il vice-governatore della Banca Centrale egiziana Mohamed Nur, i rappresentanti dei principali istituti di credito locali e internazionali e gli operatori economici italiani presenti al Cairo.

Alessandrini ha affermato che l'istituto, già presente in Egitto nella società che ha dato vita alla Misr International Bank, intende potenziare l'attività nel Paese.

Ghidella (Fiat), Massacesi (Alfa) e De Tomaso (Innocenti) da Pandolfi

La legge finanziaria non prevede i 1000 miliardi per l'automobile

Il ministro dell'Industria si è impegnato a inserire un emendamento

ROMA — I costruttori di automobili sono preoccupati per la sorte del fondo di 1000 miliardi per l'81 riservato alla innovazione tecnologica. Nel corso delle consultazioni per il piano auto, il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e il presidente della Nuova Innocenti, Alessandro De Tomaso, hanno ieri fatto presente al ministro dell'Industria Pandolfi che nessun articolo della legge finanziaria, attualmente in discussione alla Camera, fa riferimento a questo fondo.

La mancanza di una specifica indicazione rischia, in pratica, di far saltare lo stanziamento governativo, a meno di ricorrere ad una leggina ad hoc. Ma ciò comporterebbe un nuovo inasprimento fiscale per trovare i soldi fuori dal «tetto» fissato dalla legge finanziaria. A giudizio dei produttori, il finanziamento dell'innovazione tecnologica è un caposaldo essenziale per l'operatività del piano auto. I rappresentanti dell'auto hanno quindi sollecitato il ministro ad adoperarsi per il ripristino degli stanziamenti, con gli identici meccanismi di erogazione previsti dal piano (contributi a fondo perduto).

Pandolfi ha assicurato il suo interessamento perché nella legge finanziaria venga inserito un apposito emendamento che permetta di mantenere in vita il fondo. La modifica, del resto, non dovrebbe incontrare particolari ostacoli, in quanto la maggioranza delle forze politiche si è espressa favorevolmente sul piano auto e sugli stanziamenti per le tecnologie.

Nella legge finanziaria si parla soltanto di sostegni per la ricerca, mentre nel «decretone» dell'autunno scorso non convertito dal Parlamento era previsto uno stanziamento triennale per l'innovazione tecnologica in alcuni dei principali settori in crisi (automobile, chimica ed elettronica) di 1500 miliardi di lire, di cui 1000 miliardi per il solo 1981. Successivamente era stata indicata l'opportunità di elevare tale fondo a duemila miliardi di lire per il periodo 80-82.

Dopo la bocciatura del «decretone», i gruppi parlamentari si accordarono rapidamente per il mantenimento del fondo, anche in considerazione dell'aggravarsi della crisi nei settori presi in esame. Si convenne altresì che una buona fetta dello stanziamento doveva andare all'industria dell'auto, al fine di consentire un immediato recupero di competitività sui mercati internazionali, di fronte anche alla crescente aggressività dei giapponesi.

Al momento della stesura della legge finanziaria, però, i dettagli sono saltati e sono rimasti soltanto generici riferimenti che non offrono alcuna garanzia sulla loro destinazione. Da qui, la richiesta dell'emendamento specifico per l'innovazione tecnologica.

Le consultazioni sul piano auto dovrebbero intanto concludersi in settimana con gli ultimi due incontri in programma: giovedì il ministro del Bilancio La Malfa si vedrà con i rappresentanti delle Regioni, mentre venerdì Pandolfi riceverà la delegazione dei metalmeccanici.

e. p.

L'Italia fornirà forni siderurgici al Canadà

OTTAWA — Tre importanti contratti per la fornitura di forni siderurgici (per 10 milioni di dollari, circa 8 miliardi di lire) e per «componenti e parti per la produzione di tubi» (30 milioni di dollari, pari a circa 24 miliardi di lire) sono stati stipulati tra l'industria italiana e società canadesi.

Ford e General Motors chiudono impianti; la ripresa forse a primavera

Con 25 mila in cassa integrazione Detroit è entrata nella crisi acuta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con la chiusura temporanea di due stabilimenti della General Motors e di altri due della Ford, e la messa in cassa integrazione di 25 mila operai, Detroit è entrata nella fase più acuta della crisi. La produzione automobilistica di febbraio è stata fissata a un livello inferiore del 26 per cento a quello dello stesso mese dell'80, dopo che a gennaio le vendite avevano subito una flessione del 21 per cento. Ogni speranza di ripresa è stata posposta alla prossima primavera: con i disoccupati oltre il «muro» dei 200 mila, ha dichiarato il ministro dei Trasporti Lewis, «la barca Detroit può solo costeggiare, non affrontare il mare».

La crisi è tanto più penosa in quanto, secondo le previsioni dello scorso anno, questo doveva essere il periodo della ripresa. In realtà, qualcuno le previsioni le ha rispettate: i giapponesi ad esempio hanno aumentato a gennaio le esportazioni negli Usa, la Toyota del 10 per cento, la Nissan del 13 per cento. Anche la pericolante Chrysler, grazie al secondo prestito governativo, ha frenato l'emorragia, sia pure senza riuscire a decollare. Ma la General Motors, l'industria più grande del mondo, e la Ford soprattutto versano in gravi difficoltà. E mentre la prima ha i mezzi per superarla, sulla seconda pesano molti interrogativi.

Il governo Reagan, che è contrario a qualsiasi forma di assistenzialismo, un aiuto a Detroit intende darlo. Il primo, consono alla sua filosofia, consisterà del rinvio o abolizione di alcuni regolamenti sulla sicurezza o contro l'inquinamento che, a suo parere, ostacolano la libera concorrenza e aumentano i costi. Il secondo assumerà l'aspetto di un accordo col Giappone per la limitazione delle importazioni di vetture o di barriere tariffarie. Il duplice aiuto potrebbe concretarsi entro poche settimane: vi stanno lavorando, rispettivamente, il ministro Lewis e la commissione ai commerci del Senato.

Lewis ha dichiarato che invertirà il regolamento sulle cinture di sicurezza e sui cuscini d'aria. Attualmente, esso prevede che le grosse cilindrate adottino questi dispositivi per prime, e le piccole per ultime. Egli stabilirà il contrario, in base al principio che le macchine più grosse sono le più sicure, anche allo scopo di penalizzare i modelli giapponesi. Prenderà provvedimenti analoghi sui dispositivi antinquinamento. I risparmi sarebbero dell'ordine di decine di milioni di dollari in caso di abolizione: e il ministro crede che le polemiche al Congresso saranno tali da abbandonare per qualche tempo i progetti legge.

La commissione ai commerci ha presentato il disegno per il contingentamento delle importazioni la settimana passata. Essa vorrebbe che le automobili straniere non superassero il milione 650 mila unità annue per il prossimo triennio, mentre l'anno scorso hanno già raggiunto i 2 milioni 100 mila. Su questo disegno, il governo è diviso: esso recherebbe benefici a Detroit, ma causerebbe disoccupazione tra gli importatori, e farebbe aumentare il prezzo delle vetture. La commissione ai commerci ha anticipato i tempi dopo che l'Europa ha chiesto al Giappone di autocontrollarsi. «Non vorremmo — ha detto un portavoce — che gli Stati Uniti diventassero lo scarico delle macchine nipponiche».

A queste azioni, il governo Reagan vuole che corrispondano tuttavia iniziative delle case più colpite dalla crisi per un autentico risanamento. Egli ha indicato la strada: quella degli accordi o delle fusioni con le aziende giapponesi. La Chrysler sta pertanto trattando con la Mitsubishi, e la Ford con la Toyota. Ma mentre la prima mira a una partnership completa, del tipo di quella realizzata dalla American Motors con la Renault, la seconda contempla per ora solo una «joint venture», cioè la produzione di un modello congiunto in territorio americano. Le trattative della Chrysler sono incerte, quelle della Ford dovrebbero portare a un contratto a maggio o a giugno, a Detroit e a Tokyo.

e. c.

In Giappone a gennaio prodotte 852 mila auto

TOKYO — La produzione automobilistica giapponese ha raggiunto un nuovo massimo storico nel mese di gennaio, con quasi 852 mila vetture, il 9,2% in più rispetto ad un anno fa. Lo rende noto l'associazione dei produttori d'auto giapponese (Jama) la quale precisa tuttavia che per i mesi prossimi le prospettive sono piuttosto fosche: va rallentando la domanda interna di nuove auto e, sul fronte dell'export, si prospettano difficoltà sempre maggiori ad incrementare le vendite verso i mercati europeo e statunitense, per l'opposizione dei produttori locali.

Il 22 e il 23 aprile a Parigi riprenderanno i colloqui tra i produttori d'auto europei e le case automobilistiche nipponiche. I colloqui mirano ad appianare le divergenze tra le due parti. Nella riunione tenuta a Tokyo lo scorso novembre, il comitato dei costruttori d'auto europei (Ccmc) aveva chiesto all'associazione dei produttori d'auto giapponesi (Jama) di autolimitare l'export verso i Paesi Cee.

1) CITTA' di TORINO - ITALIA

2) AVVISO DI GARA per licitazione privata a sensi della Legge 8.8.77 n. 584 e succ. mod. Termini abbreviati.

3) a) Torino, via Bologna n. 74
b) sistemazione ad alloggi dell'edificio
c) importo base:
L. 2.275.500.000 a corpo oltre all'Iva (delib. C.C. 27.1.1981 - in corso di approvazione)
d) lotto unico.

4) Termine di esecuzione: 180 giorni da consegna.

5) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, a sensi dell'art. 10, comma 6°, Legge 584, entro il 9 MARZO 1981 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano n. 1 — 10100 TORINO ITALIA, a mezzo posta, ovvero in «corso particolare».

6) Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

7) Possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli art. 20 e segg. della Legge 584 ed inoltre ai sensi e con i requisiti dell'art. 29 Legge 3 gennaio 1978, n. 1.

8) Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente per i Paesi Cee), per la categoria «2» e per un importo non inferiore all'importo base;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3.1.1978 n. 1;
— possesso delle referenze di cui ai punti b) (bilanci imprese, ecc.) e c) (giro affari medio annuo ultimi tre esercizi, pari almeno a importo base) dell'art. 17 ed ai punti a) (laurea in ingegneria o architettura dell'imprenditore o resp. lavori) e b) (importo lavori medio annuo, ultimi cinque anni, pari almeno a importo base) dell'art. 18 della Legge 584.

9) L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo base (art. 24 lett. b) Legge 584).

10) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 18 febbraio 1981

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE (Carlo Peirani)

p. IL SINDACO (Carla Spagnuolo)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 171/69 di: Sdf fra CIGHETTI Piero, Francesco e Giuseppe.

Il giorno 8-3-1981 alle ore 11 avanti al giudice, Dr. Vendittelli si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni:

In Strambino, terreni con entrostante fabbricato rurale:
— Regione Fiorana:
— F. 17, n. 420, fabbr. rur. are 6,81, composto di 2 vani, stalla e tettoia aperta al p.t. e 2 vani e tettoia aperta sulla stalla al 1° piano. Verso giorno, unito al rustico, vi è altra tettoia aperta di mq 110 circa;
— Foglio mappa 11, n. 58, seminativo, are 23,12;
— F. 11, n. 56, seminativo, are 11,28;
— F. 11, n. 85, bosco ceduo, are 5,38;
— F. 11, n. 57, seminativo, are 20,26;
— Regione Clarasse:
— F. 26, n. 190, seminativo, are 39,78;
— Regione Fonaro:
— F. 40, n. 94, [illegible], are 35,09;
— Regione Campetto:
— F. 32, n. 120, seminativo, are 10,40;
— Regione Fiorana:
— F. 11, n. 134, prato, are 36,36.

Prezzo base L. [illegible]. Aumenti minimi L. [illegible]. Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria Dr. Umberto Pistonis

I.A.C.P. ALESSANDRIA

I.A.C.P. Alessandria - via Piave 59 - deve indire cinque licitazioni private per aggiudicazione seguenti lavori:

I - Costruzione in Casale Monferrato, via Negri, Lotto 8/N, di due fabbricati con 34 alloggi e 156,14 vani convenzionali per un importo presunto a base d'asta di lire 735.372.727;

II - Costruzione in Casale Monferrato, corso Genova, lotto 4/N, di un fabbricato con 24 alloggi e 127,66 vani convenzionali per un importo presunto a base d'asta di lire 630.818.182;

III - Costruzione in Ovada, via Nuova Gilardi, lotti 59 e 60, di un fabbricato con 30 alloggi e 151,72 vani convenzionali per un importo presunto a base d'asta di lire 803.646.111;

IV - Costruzione in Pozzolo Formigaro, di due fabbricati con 18 alloggi e 84,17 vani convenzionali per un importo presunto a base d'asta di lire 468.470.000;

V - Costruzione in Serravalle Scrivia, via Monterolondo, di 4 fabbricati con 28 alloggi e 150,36 vani convenzionali più un negozio per un importo presunto a base d'asta di lire 856 milioni.

Metodo d'appalto: art. 1 lettera C della legge 2/2/1973, n. 14. Le richieste di invito, distinte per singola licitazione, dovranno pervenire entro il giorno 9 marzo 1981.

Il presidente (Cav. Uff. Raffaele Montecucco)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:
— 10 (dieci) trattori speciali pesanti (6x6) «OIL FIELD BODY» motore DIESEL - 12 cilindri a V - potenza 475 a 500 CV (354 kW) - 2100 T/Mn - carrozzeria m. 7,20 di lunghezza e m. 3,65 di larghezza;
— 10 (dieci) trattori speciali pesanti (6x6) «OIL FIELD BODY» motore DIESEL 12 cilindri a V potenza 475 a 500 CV (354 kW) 2100 T/Mn. - carrozzeria m. 6,20 di lunghezza e m. 3,45 di larghezza.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONATRACH, D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge, Hussein-Dey - ALGER, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 15 marzo 1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres International n. 9013. AY/MEC/A. - à ne pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.
— Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 11-4-1981 alle ore 12, termine di rigore.
— Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
— La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
— Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
— Valvole in bronzo ed accessori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2, RUE DU CAPITAINE AZZOUG, COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 19 marzo 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9010/DIV. - A ne pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 4 aprile 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla. La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Verso un accordo tra la «Asnag» e la «Ssih»

Orologi: gli svizzeri si alleano contro l'invasione giapponese

BERNA — Il gruppo svizzero Asuag, numero tre dell'industria mondiale degli orologi, e il suo concorrente nazionale, la Société générale de l'horlogerie suisse (Ssih), quinto produttore mondiale, hanno deciso di aprire immediatamente delle trattative per studiare *«tutte le possibilità di una futura utile collaborazione»*; l'indipendenza dei rispettivi mercati è l'unica condizione posta per giungere ad un accordo.

Il comunicato pubblicato dalle due società ha per scopo di tagliare corto a tutte le voci che queste trattative non mancherebbero di provocare. Il comunicato è laconico, precisa solo che *«Gli studi riguarderanno tutti gli aspetti dei diversi campi di attività dei due gruppi»*.

A questo punto si possono immaginare diverse combinazioni industriali, dalla semplice collaborazione fino alla fusione. E' verso quest'ultima soluzione, a quanto pare, che Asuag e Ssih sarebbero orientate dopo essere passate, in una prima fase, attraverso il sistema delle partecipazioni incrociate o più probabilmente attraverso la sottoscrizione da parte della Asuag del capitale della Ssih.

Nè l'una nè l'altra hanno la possibilità di scegliere i mezzi con cui combattere la concorrenza delle grandi società dell'Estremo Oriente, soprattutto le giapponesi Seiko, Citizen, Ricoh e Orient. Con le loro filiali insediate a Hong Knog queste imprese investono sul mercato mondiale dell'orologeria che esse controllano per più del 30 per cento.

Il gigante Asuag ha, sul piano finanziario, le reni ancora solide ma ha delle grosse difficoltà a trovare il propio spazio nel campo degli orologi elettronici; lo stabilimento ultramoderno di Marin gli costa una vera fortuna tanto che certi lavori sono fatti eseguire in Estremo Oriente.

La Ssih ha avuto recentemente dei rovesci piuttosto seri: il risanamento del gruppo, con l'aiuto di un consorzio bancario al quale partecipano i maggiori istituti elvetici, è in corso. Ma non basta iniettare denaro in un'azienda per renderla redditizia: sono indispensabili economie di scala e la razionalizzazione delle produzioni; solo l'unione dei due gruppi può dare davvero dei risultati, naturalmente con la difesa dei marchi (Longines, Eterna, Certina, Rotary ecc. per la Asuag, e Omega e Tissot per la Ssih) indispensabile al prestigio delle due società.

Unite, la Asuag e la Ssih avrebbero un fatturato di 3 miliardi di franchi svizzeri (oltre 1500 miliardi di lire) che le metterebbe quasi su un piano di parità con la Seiko (oltre 1600 miliardi di lire), incontrastata numero uno mondiale. Il matrimonio potrebbe essere facilitato dai rapporti che già uniscono nel campo del cronometraggio sportivo (Swiss Timing) e della costruzione di robot industriali attraverso la filiale comune «Microbo». E in più la Asuag è già fornitrice di componenti elettronici per la Ssih.

a. d.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Parti dell'aereo sono dell'Aeritalia

All'Arabia 200 «Tornado»? Ryad dice che è una bugia

ROMA — L'Arabia Saudita è interessata al «Tornado», il cacciabombardiere costruito da un consorzio europeo di cui fanno parte aziende italiane, inglesi e tedesche? La notizia che Ryad aveva chiesto ai tre governi interessati l'autorizzazione ad acquistare ben 200 esemplari del potente velivolo si era diffusa a Bonn ed era immediatamente rimbalzata negli ambienti finanziari e in quelli politici europei e arabi; era stata anche ripresa dalle agenzie di stampa. Immediatamente, però, è giunta una secca smentita da parte dell'Arabia Saudita: un comunicato del ministero della Difesa di Ryad, diffuso ieri, afferma che «è una bugia ispirata da Israele».

All'Aeritalia, capocommessa per la parte italiana (partecipa alla costruzione del velivolo realizzando le ali mobili e altre parti che complessivamente rappresentano circa il 15 per cento del valore totale) confermano che nessuna proposta di acquisto è stata fatta al consorzio internazionale Panavia, che costruisce il velivolo. Osservano però che un'eventuale trattativa nella sua prima fase avrebbe comunque un carattere strettamente politico e come tale sarebbe di competenza dei governi. In sostanza una trattativa per l'acquisto del modernissimo aereo potrebbe anche essere cominciata a livello politico. Un contatto sarebbe infatti avvenuto nei giorni scorsi da parte di Ryad con il governo inglese, che ne avrebbe informato i governi di Roma e Bonn.

In ogni caso desta qualche perplessità il numero di aerei che, secondo le voci, l'Arabia Saudita sarebbe disposta ad acquistare: 200 velivoli sono decisamente molti anche per un Paese situato in una regione calda come il Medio Oriente e con una larga disponibilità finanziaria. La presenza di 200 Tornado nella penisola arabica avrebbe l'effetto di spostare decisamente gli equilibri militari della zona.

Naturalmente per l'Italia l'affare sarebbe enorme; qualcuno ha parlato di un migliaio di miliardi. Oltre all'Aeritalia, all'aereo lavorano tutte le maggiori industrie aeronautiche italiane: la Agusta, la Macchi, la Piaggio e la Fiat, quest'ultima come partecipante alla costruzione del motore. La produzione in serie è iniziata da poco, dopo il lungo periodo di rodaggio dei prototipi.

v. rav.

certificati di credito del tesoro

durata 3 anni — scadenza 1° marzo 1984

prima cedola semestrale

8,50 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 18%

cedole successive RENDIMENTO BOT + 0,40 centesimi

prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n. 99,00 lire

☐ Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media dei tassi dei BOT semestrali ☐☐☐ Taglio minimo 1 milione ☐☐☐ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 26 febbraio ☐☐☐ Il regolamento avverrà il 2 marzo al prezzo di 990.000 per milione senza dietimi di interesse ☐☐☐ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione ☐

esenti da ogni imposta presente e futura

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI PREQUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

Le imprese interessate alla realizzazione di centri per il riempimento di bombole di butano sono invitate a presentare candidatura alla SONATRACH, Division Commercialisation, Direction G.P.L. - 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.

Il progetto in esame riguarda lo studio e la realizzazione di piccole unità mobili o trasportabili per il riempimento di bombole di butano in diversi punti del territorio algerino.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
1) Stoccaggio alla rinfusa: da 50 a 100 tonnellate su autocisterne o serbatoi.
2) Capacità di riempimento da 2000 a 5000 bombole in 8 ore.
3) Riempimento mediante basculle fisse.
4) Attrezzature del Genio Civile montate su skids provvisti di minimo.

Le imprese interessate debbono indicare con precisione le loro referenze in questo genere di realizzazioni, specificando la natura e la portata delle loro prestazioni.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SONEDE) 23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS

STAZIONE DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA ALLE ISOLE KERKENNAH

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La data limite per la presentazione delle offerte inizialmente fissata al 6 marzo è prorogata al 7 aprile 1981 alle ore 10.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Illustrato [illegible] presidente Rossi il programma [illegible] Commissione

La Consob vuol cambiare la Borsa fuori la zavorra, dentro nuovi titoli

MILANO — La Consob, Commissione nazionale per le società e [illegible] borse, dovrebbe essere alla vigilia di un netto cambiamento di rotta, dopo cinque anni di inerzia nell'applicare le riforme varate [illegible] l'indomani del crack Sindona dell'estate 1974, a giudicare almeno dal manifesto programmatico enunciato ieri dal neo presidente Guido Rossi nell'affollatissima aula magna dell'Università Bocconi di Milano.

In una conferenza di 23 cartelle («la materia è delicata» ha esordito l'oratore [illegible] *preferisco leggere un testo piuttosto che recitarlo*») dal titolo leggermente ridondante «*Le società e la borsa: nuove frontiere*», Guido Rossi ha elencato in sostanza le linee di azione della nuova Consob appena insediata dal ministro del Tesoro Nino Andreatta.

La [illegible] Consob intende muoversi lungo [illegible] direttrici: una più efficace tutela del risparmio azionario che deve [illegible] messo in condizioni di effettuare scelte di investimento più razionali e consapevoli anche se rischiose e un più rigoroso controllo delle società per azioni a scopo non punitivo ma [illegible] esaltazione della funzione pubblica che ormai si riconosce alle grandi società moderne che [illegible] avvalgono [illegible] capitali raccolti sul mercato.

I primi capitoli di questa attività riguardano i bilanci societari che dovranno essere consolidati [illegible] certificati. La certificazione, ha detto Rossi, «*sarà la prima cura e* [illegible] *delle più palesi verifiche dell'attività della commissione*» che tuttavia procederà per gradi e realisticamente. I bilanci dovranno obbligatoriamente essere consolidati [illegible] una *accurata informativa sulle partecipazioni nelle società controllate italiane e straniere*».

[illegible] sforzo di una maggiore e migliore informativa societaria non si fermerà ai bilanci. Saranno richiesti alle società verbali analitici sulle assemblee per verificarne la regolarità così come verrà scoraggiato [illegible] costume in auge di concentrare le assemblee in pochissimi giorni in modo da ridurre la partecipazione degli azionisti di minoranza spesso portatori di pacchetti [illegible] più società che non possono seguire contemporaneamente.

Parole di condanna, infine, [illegible] state riservate all'«*insider trading*» (a quelle [illegible], cioè, compiute avvalendosi di informazioni riservate delle società che pongono una posizione di vantaggio sleale nei confronti della generalità del mercato) anche [illegible] sono state escluse sanzioni giuridiche vere e proprie preferendo la pubblica dissuasione.

«*Il valore* [illegible] *il significato delle sanzioni*» ha detto [illegible] neopresidente della Consob «*in questo caso come negli altri in cui la commissione può comminarle, deve avere un contenuto etico ancor più che giuridico, poiché dell'applicazione di tali sanzioni dovrà essere più temibile la notorietà che di esse necessariamente si dovrà dare al pubblico dei risparmiatori piuttosto che non la loro effettiva consistenza economica*».

La tutela del risparmiatore serve ad animare [illegible] mercato oggi asfittico [illegible] «*alterne secche* [illegible] *inondazioni*» per [illegible] scarsità [illegible] volte la scarsa qualità dell'offerta. Strozzature a cui si intende porre rimedio «*facendo pulizia delle società zavorra*», quotando nuove società [illegible] il ri[illegible] alla quotazione [illegible] ufficio, senza esitazioni, quando si tratta di società «*che ricorrono largamente* [illegible] *controlli al pubblico risparmio*». [illegible] principio dell'eguaglianza degli azionisti sul mercato fa guardare con sospetto le clausole di gradimento che ancora oggi in alcune grandi società sbarrano l'ingresso a nuovi soci con motivi pretestuosi.

Insieme ai propositi la relazione contiene anche [illegible] proposta di un trattamento fiscale agevolato per le plusvalenze da scorpori «*quando la loro realizzazione avvenga attraverso il collocamento di titoli in borsa: cosa che tra l'altro avrebbe come conseguenza di allargare il listino delle società operative*».

Marco Borsa

C'è troppo petrolio, ti[illegible]ori nell'Opec Forse in vista tagli alla produzione

NEW YORK — I sei Paesi appartenenti all'Opec riunitisi segretamente a Ginevra la settimana scorsa, non hanno deciso nulla ma, secondo gli esperti, l'Arabia Saudita e forse anche il Kuwait e la Libia si preparano a ridurre la loro produzione. Attualmente l'eccesso di offerta di greggio sui mercati internazionali rischia di minare la struttura dei prezzi Opec.

Secondo un funzionario occidentale, Yamani avrebbe convocato il minivertice per informare gli altri ministri dell'intenzione di ridurre la produzione a condizione che gli altri Paesi non cerchino di trarre vantaggio dalla situazione aumentando i loro prezzi. Anche se i sauditi ridurranno la loro produzione di due milioni di barili al giorno non [illegible] creerebbe al[illegible] difficoltà per i consumatori: attualmente l'abbondanza di greggio offerto sul mercato continua infatti a tenere bassi i prezzi spot. Inoltre sembra che Iran e Iraq si apprestino ad aumentare considerevolmente la loro produzione.

Un'altra ipotesi, a[illegible] dagli esperti, è che alcuni dei Paesi più poveri dell'Opec, come ad esempio Nigeria e Algeria, che vendono parte della loro produzione sul mercato libero, stia[illegible] facendo pressione sull'Arabia Saudita perché riduca la produzione in modo da rafforzare i prezzi spot. Il segretario dell'Opec, René Ortiz, al termine della riunione ha detto che la discussione si è incentrata sulla «strategia a lungo termine».

Ortiz ha anche detto che [illegible] è esaminato la possibilità di indire una riunione [illegible] dell'Opec in marzo ma che non si è poi deciso nulla. La prossima riunione ufficiale dell'Opec è fissata per la fine di maggio a Ginevra.

Le cifre del gruppo (nel 1980) esaminate [illegible] Consiglio d'amministrazione

Fatturato Montedison, più 16,5%

Positivi risultati per Farmitalia-Carlo Erba, Rol [illegible] Standa, negativi per Montefibre

MILANO — Il fatturato aggregato del gruppo Montedison è stato pari, nel 1980, a 8830 miliardi di lire, con un incremento del 16% rispetto al 1979. Il fatturato consolidato è stato di 7419 miliardi (+16,15%); quello della sola capogruppo, di 4521 miliardi (+14%).

Per quanto concerne [illegible] singole divisioni, si segnalano positivi gli esercizi di Farmitalia-Carlo Erba (+24,7% il fatturato), della Moplefan, della Rol; negativo, invece, il 1980 per l'Acna (−3%) il fatturato. Il settore fibre (Montefibre) ha fatturato il 0,1% in più rispetto al 1979; le vendite del gruppo Standa si sono incrementate del 22,1.

I dati sono stati illustrati ieri al Consiglio di amministrazione della Montedison convocato per una riunione di routine e non per approvare il bilancio al 31 dicembre.

Il Consiglio si è riunito lo stesso giorno dell'inizio dell'applicazione della Cassa integrazione che ieri riguardava 1200 impiegati circa della sede centrale e della Segem, [illegible] società di servizio in Foro Bonaparte. La tabella concordata con il sindacato prevede che le discussioni per individuare gli altri candidati alla [illegible] integrazione nei vari stabilimenti (6500 persone in tutto [illegible] le 8500 originariamente chieste dalla Montedison) dovranno concludersi entro il 28 febbraio per Ferrara, Mantova, Terni, Rho, Bollate e Spinetta Marengo; entro il [illegible] marzo per Porto Marghera, Brindisi, Priolo; entro il 31 marzo per Casoria, Crotone, Castellanza, Villadossola, Carrara e Domodossola (in questi due ultimi impianti che producono ferro cromo e ferrosilicio i dipendenti sono già in Cassa integrazione e dovrebbero passare a Finsider).

Il sindacato, in questa fase immediatamente successiva all'accordo, è impegnato su due fronti. Da una parte, al proprio interno, nelle consultazioni con gli organismi di base [illegible] devono partecipare alle discussioni previste dall'accordo, cioè alla sua gestione, che non [illegible] pregiudicano comunque l'applicazione (se infatti le date decise non venissero rispettate, la Montedison può procedere unilateralmente all'applicazione della Cassa integrazione); dall'altra con il governo nell'esame del piano chimico che è stato consegnato nei giorni scorsi [illegible] organizzazioni [illegible] lavoratori.

Il piano, composto da un documento di 33 cartelle in cui vengono illustrati obiettivi e strumenti per il risanamento della chimica pubblica e privata italiana, riassume sostanzialmente le discussioni di questi ultimi due anni circa l'opportunità di un massiccio intervento statale per riequilibrare un settore scarsamente competitivo (il disavanzo commerciale è [illegible] l'anno scorso di circa 3000 miliardi) oberato da pesanti per[illegible] di gestione e [illegible] debiti contratti per finanziare l'espansione a cavallo tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta.

Le novità principali [illegible] piano sono rappresentate, da una parte, [illegible] decisione di procedere ad alcuni investimenti su cui negli anni scorsi erano stati avanzati dubbi (come la ricostruzione del cracking [illegible] Brindisi l'ampliamento [illegible] quello di Cagliari o la costruzione dell'impianto di ossido di etilene a Priolo) e dall'altra dalla suddivisione dei ruoli tra polo pubblico e privato (al primo, per esempio, [illegible] stata riconosciuta la leadership nella detergenza o nelle gomme sintetiche mentre al secondo i polipropilene, il biossido [illegible] titanio). Sotto quest'ultimo aspetto sono anche previsti passaggi di impianti da un polo all'altro come nel caso [illegible] produzione [illegible] anilina a Lamezia Terme che passerà alla Montedison (ex Sir).

Sotto il profilo finanziario il piano, oltre [illegible] contributi per la ristrutturazione degli impianti o al sostegno per il consolidamento dei debiti o l'aumento del fondo di dotazione, prevede un fondo ricerche e innovazioni di circa 600 miliardi all'anno. **m. bo.**

Cento miliardi per la rete telefonica

[illegible] prestito alla Sip da un [illegible] bancario

PARIGI — E' stato firmato a Parigi un accordo in base al quale la «Sip» (Società italiana per l'esercizio telefonico) ha ottenuto un prestito di 108 milioni di dollari (cento miliardi di lire) per finanziare lo sviluppo della rete telefonica in Italia.

Il prestito, organizzato dalla «Banque de la Société Financière Européenne» di Parigi, è [illegible] un consorzio di banche (Banca Nazionale del Lavoro, Banque de la Société Financière Européenne, Hessische Landesbank-Girozentrale, [illegible] trust and Banking company ltd., Sumitomo bank, ltd., Toronto Dominion International Bank), per un periodo di 10 anni, con un interesse di 0,50 per cento per i primi cinque anni e di 0,65 per cento per gli ultimi cinque.

Garantito dalla «Stet finanziaria telefonica», il prestito è il risultato di un'offerta di azioni sul [illegible] internazionale. Inizialmente di 75 milioni di dollari, è stato portato a 100 milioni, grazie alle [illegible] favorevoli di questo mercato.

Alla Cigahotels salgono gli utili e il dividendo

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Cigahotels Spa, riunitosi ieri, ha approvato la proposta di bilancio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980 da presentarsi alla prossima assemblea degli azionisti.

L'utile netto dell'esercizio è risultato di 2534 milioni. I ricavi alberghieri [illegible] risultati nell'ordine degli 80 [illegible] con notevole incremento rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio appena concluso è stato fatto un considerevole sforzo nel settore degli investimenti tecnici che sono stati di 20 miliardi e 890 milioni mentre nell'esercizio precedente erano stati di 7468 milioni.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato [illegible] sottoporre all'assemblea la proposta di distribuzione [illegible] dividendo di L. 100 per azione contro le L. 78 dell'esercizio precedente.

L'indice è sceso dello 0,52%

Il mercato confuso ha perso il passo

MILANO — Prevalenti anche se contenuti, assestamenti, con scambi in diminuzione. Dopo un avvio in ulteriore, seppure selettivo progresso, il mercato ha as[illegible] una tendenza più calma sotto la pressione degli ordini di realizzo attirati dagli elevati livelli dei prezzi.

Le contrattazioni si sono svolte in un clima abbastanza confuso, [illegible] riflesso soprattutto al nuovo ordine di chiamata in chiusura dei titoli introdotto a partire da ieri dal comitato direttivo degli agenti di cambio.

Praticamente tutti i valori primari, che in chiusura avevano fatto segnare flessioni modeste, hanno successivamente risentito della generale tendenza più calma, assestandosi in misura più netta, per poi invece recuperare nel finale. L'indice Comit è passato da 223,32 a 222,08 (−0,52%), quello [illegible] «Il Sole -24 Ore» da 87,76 a 87,60 (−0,18%).

La battuta all'arresto del movimento al rialzo sembra essere la conseguenza anche di un rallentamento delle iniziative soprattutto nel settore dei premi, dove il prevalere dell'offerta ha parzialmente ridimensionato i «dont».

Generali arretramenti per gli assicurativi (Abeille −6,5%, Toro ord. −4,9%, Comp. Milano ord. −4,3%, Sai −3,8%, Ras pro rata −3,4%, Toro priv. −2,3%, Generali e Alleanza −1,2%), ed i bancari (Interbanca −3,1%, Mediobanca −1,8%, Bco Roma −1,3%, Credit −1,2%). Cedenti le Gim −8,4%.

In flessione [illegible] Eridania −4,3% (dopo che la società ha annunciato un aumento misto del capitale giudicato poco favorevole per l'elevato sovrapprezzo richiesto per la parte a pagamento), Snia [illegible] −3,5%, Saffa risp. −3,3%, Imm. Roma −2,6%?, Olivetti ord. e Rinascente priv. −2,3%. Le Montedison [illegible] dopo aver chiuso a 254,50 (−2,1%) sono scese a 249 per poi risalire a 251. Oscillazioni nei due sensi inferiori all'1% per le due Fiat, Bastogi, Rinascente ord. e Ras.

Le Italmobiliare, dopo essere salite nel durante sino a 187.000 lire, sono scese in chiusura a 183.990 (−0,4%). In ulteriore denaro le Italcementi ord. +2,8%, Generalfin +7,5%, Breda +4,7%, Magneti Marelli +3,7%, in recupero Cir ord. +3,9%, Mi[illegible] +2,6%, Cir risp. +2,1%.

Migliori le Ifi priv. +1,2% a seguito di illazioni circa un possibile aumento misto del capitale. Nelle ultime battute hanno parzialmente recuperato le Generali, Rinascente, Comp. Milano, Sai.

Sul mercato obbligazionario una serie di realizzi ha provocato diffuse flessioni nei prezzi. Contrastate le convertibili.

A Torino, alla ripresa dell'attività, il mercato azionario ha vissuto [illegible] giornata ricca di contrasti e prevalentemente riflessiva. Offerti in particolare i bancari e gli assicurativi. Deboli i valori industriali e i finanziari. Discreti scambi sui valori locali a prezzi cedenti. Reddito fisso inattivo.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	177.000-187.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	680.000-750.000
Krugerrand	560.000-600.000
Argento (*)	433-440
Platino (*)	16.415

(*) Per grammo, iva esclusa.

Utile Cariplo: [illegible] miliardi ([illegible] in più della gestione '7[illegible])

MILANO — Il bilancio consolidato dell'esercizio 1980 della [illegible]sa di Risparmio delle Provincie Lombarde è stato presentato agli organi di amministrazione: il conto economico — come ha messo in rilievo il presidente vicario, prof. Remo Ferrara — chiude con un utile lordo di 322 miliardi di lire, superiore di 41 miliardi a quello dell'esercizio precedente.

Il prof. Ferrara ha evidenziato anche gli ulteriori progressi realizzati dall'istituto, che si possono così riassumere: i depositi a risparmio ed in conto corrente della clientela sono p[illegible] da 11 mila 780 miliardi al 31 dicembre '79 a 13 mila 305 miliardi alla fine dello scorso [illegible], con [illegible] incremento pari al 13,5 per cento, mentre il complesso dei mezzi amministrativi è cresciuto da 22 mila [illegible] miliardi a 25 mila 08 miliardi, con [illegible] progresso dell'11 per cento.

I crediti verso la clientela sono aumentati da novemila 853 miliardi a 10 mila 905 miliardi (più 13 per cento), in particolare gli impieghi di credito ordinario hanno registrato un progresso in valore assoluto di 877 miliardi, pari al 16 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	56	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% [illegible]	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
B. Cr. Tes. 1/7/81	99 70	—
» » » 1/3/82	98 20	— 0 40
» » » 1/5/82 I	97 80	— 0 20
» » » 1/5/82 II	97 70	— 0 20
» » » 1/7/82	97 90	— 0 40
» » » 1/10/82	97 80	—
» » » 1/1/83	98 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 80	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 40	— 0 35
» 12% 1982 II	95 30	— 0 10
» 12% 1983	91	— 0 50
» 12% 1984 I	90 60	— 0 40
» 12% 1984 II	91	— 0 30
» 12% 1984 III	90 70	— 0 50
» 12% 1987	87 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 75	+ 0 85
» » '69 II	66 30	— [illegible]
» 7% '73	60 40	— [illegible] 40
Enel '74 indiciz.	135 70	— [illegible] 10
» 10% '75 II	93 80	— 0 50
» '77 ind. II	118 35	— [illegible] 10
» 12% '78/86	90	—
» 12% '80/87	91 50	—
Enel '80/87 indiciz.	96 80	— 0 20
I.R.I. 6% '64	93 05	—
I.R.I. 6% '65	84 20	—
Autostrade 6% '68 I	[illegible]	—
» 8% '89	64 50	— 0 50
» 7% '72	70	— 0 80
OO.PP. 6%	51 55	— 1 25
» 7%	51 60	— 0 40
» 8% Auto '75	52 40	—
» Int. Sl. 6% IV	66 10	— 1
» Int. Sl. 7% IV	62	—
» Anas 6% 66	52	—
» » 7% 72 I	52	—
» Autostr. 7% II	59	—

Titoli	23-2	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	75 60	—
» 6% '67	71 60	— 0 20
» 7% '72 II	64	—
A.F.S. 7% '70	66	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 70	—
» 7% II	54	— 1
ICIPU vent. 6%	71 30	— 0 30
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	61	—
Imi XXVI [illegible]	72 50	—
» XXIX 7%	71 30	— 0 70
» XXXIII 7%	72	—
» XXXVIII 7%	66 50	—
» XLII 8%	62 35	—
» IL 10%	71 30	—
Isvaimer 7% '71 XIX	73 50	—
» 6% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	63 50	—
» » 5,50% 62	63 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	63	—
S. Paolo 6%	57 50	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	— 0 50
» » 6%	58	— 0 50
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli [illegible]	84 90	—
Cr. F. [illegible]	86	—
Cr. I. Sar. 6% '68	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	58	—
[illegible] 6%	85	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '88 II	91	—
Viscosa 6% '54	88	—
Città Milano 10% '75	85 70	—
RIV 5,50%	68 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[illegible]	—
M. Sip 7%	78	—
M. Spillo 7%	392	+ 7
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	79	—
S. Paolo II. 12%	202 50	+ 2 50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancarie (Milano) 20-2	Bancarie (Milano) 23-2	Esportazione (Milano) 20-2	Esportazione (Milano) 23-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-2
Dollaro Usa	990	[illegible]	1003,4	1006,65	1003,5	[illegible],50
Dollaro Usa t.p.	980	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	825	830	838,20	843,50	836,55	843,325
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	472	476,50	477,95	479,60	478,20	479,45
Fiorino olandese	430	435	436,90	439,04	438,65	439,03
Franco belga	29	[illegible]	[illegible]	29,591	29,582	[illegible]
Franco francese	204,50	204,75	205,70	205,35	205,55	205,30
Sterlina	2227	2283	2320,7	2288,40	2320,3	2288,20
Lira irlandese	1710	1701	1785	1774,25	1789	1773,50
Corona danese	150	150	155,54	155,29	156,51	155,32
Corona norvegese	[illegible]	185	189,50	189,30	188,75	189,39
Corona svedese	[illegible]	216	222,50	221,80	222,50	221,805
Franco s[illegible]	530	528	534,50	532,90	534,10	532,40
Scellino austriaco	67,75	67,50	67,84	67,76	67,88	67,78
Escudo portoghese	[illegible]	16,75	18,10	18	18	18,40
Peseta spagnola	12	12	11,83	11,838	11,839	11,832
Yen giapponese	4,70	4,70	4,889	4,857	4,885	4,867
[illegible] taglio gr.	28	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,75	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Titolo	23-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6450	+ 100	10500
Bonifiche Ferr.	30300	— 4200	1400
Chiari & Forti	6710	— [illegible]	[illegible]
Eridania	21030	— 980	125000
Imm. Vittoria	24500	+ 500	18400
Ind. Buitoni P.	5385	— 35	18500
Buitoni risp.	[illegible]	+ 10	1500
Sarmide ord.	185	—	45000
Sarmide priv.	147	+ 2	10000
Sarmide risp.	215 25	+ 1 25	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48000	— 550	15700
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	3110	+ 60	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	28700	— 1290	21000
C. Ass. Mi priv.	—	—	[illegible]
C. Latina ord.	1175	+ 24	[illegible]
C. Latina priv.	895	+ 5 25	15000
FIRS	2785	— 35	1000
FIRS risp.	1850	— 100	3000
Generali	153100	— 2090	45525
Italia Ass.	41500	+ 400	18550
L'Abeille Ital.	55700	— 3300	600
La Fondiaria	59900	—	3725
RAS	143400	— 300	8100
SAI	29300	— 1150	25400
T[illegible] Ass. ord.	29950	— 1650	11100
Toro Ass. pr.	27815	— 675	28400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	64485	— 505	7700
Banco Roma	64900	— 950	5600
Banco Lariano	10650	+ 150	109000
Cred. Italiano	7251	— 89	98500
Cred. V[illegible]	21000	[illegible] 100	118000
Interbanca pr.	37010	— 1190	7100
Mediobanca	[illegible]	— 1500	6000
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1550	— 170	3500
Burgo ord.	12320	— 180	8900
Burgo priv.	8900	—	4500
De Medici	771	+ 20	2000
Mondadori pr.	5850	—	11000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	4440	+ [illegible]	7000
Pozzi-Ginori	154 75	+ 5 25	120000
Pozzi-Ginori r.	117 75	+ 1	[illegible]
Eternit	855	+ 5	7000
Eternit pref.	650	— 100	4500
Italcementi	[illegible]	+ 1150	83200
Italcementi r.	40350	+ [illegible]	400
Unicem	27500	+ 100	20500
CHIMICI			
Anic	10 15	+ 0 15	850000
Caffaro	837	+ 8	110000
Caffaro r.	616	— 3	30000
Farmit. Erba o.	6810	+ 220	81000

Titoli	23-2	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1178 50	+ 39 50	88000
Lepetit	43720	+ 20	1350
Lepetit priv.	43000	— 800	200
Mira Lanza	19500	+ 500	6800
Montedison	254 50	— 5 50	13055000
Perlier	5245	— 54	5000
Pierrel	1482	+ 27	183000
Saffa	9505	— 25	15800
Saffa risp.	9320	— 320	1000
Siossigeno	17600	+ 1	2500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	416 50	— 3 50	[illegible]
La Rinasc. p.	344 75	— 8 25	830000
Silos	7310	— 100	5000
Standa	3790	— 10	73500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1293	—	—
Ausiliare	[illegible]	+ 50	5000
Autostr. To-Mi	2385	— 3	6000
Italcable	13450	— 50	[illegible]
NAI	218 75	— 0 75	898000
Nord Milano	[illegible]	— 20	—
SIP	1180	+ 29	248000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	880	+ 31	347000
Magneti M. risp.	810	— 10	[illegible]
E. Marelli	348	— 10	[illegible]
Tecnomasio	515	—	[illegible]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1600	—	15000
Agricola	34000	— 350	9000
Bastogi IRBS	749	— 8	772000
Bonif. Siele	39500	— 470	7290
Borgosesia o.	8655	+ 355	n. p.
Borgosesia r.	5780	— [illegible]	1180
Brioschi	[illegible]	— [illegible]	28000
Buton	8500	— 230	2100
La Centrale	41600	+ 40	57700
Fin. E. Breda	3770	+ 170	56500
Finmare	[illegible]	[illegible]	50000
Finsider	[illegible]	[illegible]	790000
Fiscambi	3710	+ 61	8500
Generalfin	1039	+ 73	112000
GIM	[illegible]	— 640	4500
IFI priv.	6250	+ [illegible]	303500
IFIL	7654	+ 54	13900
Invest	5099	—	170500
Italmobiliare	183990	— 460	18175
[illegible]	1900	— 10	7000
Partec. Finanz.	910	+ 11	24000
Pirelli & C.	4849	— 1	8000
Pirelli SpA	1790	ex	394000
Rejna	11600	—	—
Rejna risp.	11050	—	—
Riva Finanz.	10070	+ 60	1500
Sarom	1735	+ 24	12000
SME	2810	— 10	22000
[illegible]	5875	— 25	28000
Stet	1248 50	+ 0 [illegible]	46500
Terme Acqui	1620	—	[illegible]

Titoli	23-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	9000	— 90	23500
B.I.I. ord.	1159	— 1	384000
B.I.I. risp.	[illegible]	0 50	15000
COGE	4000	— 50	82000
Cond. Acqua	270	+ 1	158000
De Angeli Frua	28500	— 1000	1900
Finrex	1800	— 65	14700
G. Imm. Sogene	2375	— [illegible]	116500
Iniziative Ed.	31300	— 710	3800
ISVIM	21500	— 1890	1000
Milano Centr.	[illegible]	— 900	[illegible]
Risanamento	20600	— 500	[illegible]
SIFA	1795	+ 15	[illegible]
MECCANICI - [illegible]			
FIAT ord.	2281	+ [illegible]	[illegible]
FIAT priv.	1411	— 7	[illegible]
Franco Tosi	37750	+ [illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	+ 80	14500
Olivetti ord.	4200	— [illegible]	223000
Olivetti (1-7-80)	4020	— 20	[illegible]
Olivetti priv.	3850	— 45	24000
Westinghouse	27500	+ [illegible]	2900
Worthington	3610	+ 66	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	10250	+ [illegible]	13000
Dalmine	140	+ 2	30000
Falck ord.	4720	— 5	8500
Falck risp.	4210	— [illegible]	[illegible]
Ilssa-Viola	2420	—	[illegible]
Italsider	299	+ [illegible]	[illegible]
La Magona	3990	— [illegible]	3500
Pertusola	1400	+ 5	3500
Trafilerie	1900	— 100	12000
TESSILI			
Cant. e[illegible]	31 50	— 0 50	10000
Cantoni	14845	+ 75	25700
Cucirini	4400	+ 135	[illegible]
Cascami Seta	6490	+ [illegible]	[illegible]
FISAC	8510	— 10	500
Linif. e Can. o.	2090	+ 8	18000
Linif. e Can. r.	1870	— 45	18000
Marzotto priv.	3000	— 50	13000
Olcese Venez.	78 75	— 1 25	320000
Rotondi	30200	+ [illegible]	1800
Snia Visc. o.	1340	— [illegible]	[illegible]
Snia Visc. p.	1010	— 20	[illegible]
Unione Man.	30490	+ 490	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3800	— 80	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	3930	+ 130	[illegible]
Acque Potabili	2260	+ 60	1000
Calzat. Va[illegible]	7350	+ 50	250
CIGA Hotels	10710	+ 110	111500
CIR	15750	+ 600	5600
CIR (1-7-80)	15990	+ 1490	100
CIR risp.	14530	+ 310	—
CIR r. (1-7-80)	15000	+ 1000	400
Pacchetti	120 50	+ 0 50	150000
Trenno	7160	— 10	57500

LE AZIONI A TORINO

Titolo	23-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6400	—
Eridania	21100	— 2200
Florio	1550	—
Agricola Vittoria	24000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
[illegible] Ass. [illegible] priv.	—	—
Comp. Latina [illegible]	1140	—
Comp. Latina priv.	895	—
Generali	[illegible]	— 3100
RAS	143500	— 4500
SAI	29500	— 1300
Toro Ass. ord.	[illegible]	— [illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	— [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	64500	— 1500
Banco di Roma	65000	— 2000
Credito Italiano	7300	— 100
Interbanca priv.	37650	— [illegible]
Mediobanca	60700	— 1350
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	12400	— 200
Burgo priv.	8900	—
Cart. Ital. Riunite	252	+ 2
[illegible] - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	140	—
Pozzi Ginori risp.	118	—
Eternit ord.	880	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	27510	+ 10
CHIMICI		
Anic	11 50	+ 2
Italgas	1170	—
Mira Lanza	19200	—
Montedison	254	— 10
Paramatti	1540	—
Pierrel	1480	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	—

Titolo	23-2	Variaz.
Saffa risp.	9080	—
SAIAG	1530	—
Schiapparelli	1185	— 25
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	— 3
Rinascente priv.	345	— 25
Silos Genova	7300	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostr. To-Mi	2400	—
Italcable	13600	—
NAI	219	— 6
SIP	1150	— 25
Torino Nord	67	— [illegible]
ELETTROTEC.		
M. [illegible]	820	— 10
M. Marelli r.	810	—
E. Marelli	380	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	750	— 10
Borgosesia ord.	9200	—
Borgosesia risp.	6000	— 200
Centrale	41200	— 1000
Finsider	[illegible]	—
GIM	8800	—
IFI priv.	6270	— 90
IFIL	7800	— 130
Invest	4950	— 210
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	3650	— 70
Pirelli & C.	[illegible]	+ 150
Pirelli S.p.A.	1770	ex
SAROM	1730	—
SME	2790	—
SMI	[illegible]	—
SIFA	[illegible]	—
STET	1170	— 63
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1160	—
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acqua	285	—

Titolo	23-2	Variaz.
Fer-Co	312	— 8
Gen. Imm. Sogene	2460	—
I.P.I.	3981	— 40
ISVIM	22000	— 500
Risan. Napoli	26400	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1340	— [illegible]
FIAT ord.	2260	— 40
FIAT priv.	1390	— 46
Gilardini	4180	— 70
Graziano	1480	— 30
Olivetti ord.	4250	— [illegible]
Olivetti priv.	3850	— 50
Olivetti (1/7/80)	4000	— 40
Westinghouse	27000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	138	—
Fornara	410	— 45
Italsider	280	—
Talco Grafite	31800	—
TESSILI		
Cantoni	15200	+ 700
Fisac	8650	—
Snia Viscosa ord.	1350	— 50
Snia Viscosa priv.	1020	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2120	—
CIGA	[illegible]	—
CIR	[illegible]	— 300
CIR (1/7/80)	[illegible]	— [illegible]
CIR risp.	[illegible]	— [illegible]
CIR risp. (1/7/80)	15000	— 200
Pacchetti	120	—
[illegible]BBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spb. 7% 73/88	386	+ 170
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/80	400	— 5
Mira L. 12% 77/82	102	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	[illegible]	97,382	15,45
28/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	156	93,501	16,10
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	[illegible]	86,780	16,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,75	—
Fon[illegible]	»	23,61	—
Interfund	»	14,70	—
Int. S. Fund	»	11,15	—
Multinvest	»	10,68	10,15
Italfortune	»	13,08	13,04
ItalUnion	»	11,40	12,42
Medici. Sel.	»	18,51	18,05
Rominvest	»	16,95	17,07
Tre R	lire	10.704	—
Eur '89	fr. sv.	186,82	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	20-2	23-2
Londra	511,50	501,60
Zurigo	513,00	504,00
Parigi	550,68	554,70
New York	511,50	501,50
Milano (lire al grammo)	16.600	16.500
Hong Kong	515,50	500,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	16,125	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	17,000	17,300
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 20-2	Zurigo 23-2	Francoforte (in marchi) 20-2	Francoforte 23-2	Londra (per sterlina) 20-2	Londra 23-2	Parigi (in fr. fr.) 20-2	Parigi 23-2
Dollaro	1,8770-1,8820	1,904-1,907	2,0780-2,0830	2,113-2,115	2,2040-2,3060	2,244-2,247	4,8770-4,8880	4,906-4,917
Franco svizzero	—	—	110,84-111,35*	111,2-111,8*	4,3335-4,3755	4,285-4,280	259,08-259,72*	258,8-259,5*
Franco francese	38,483-38,844*	38,65-38,76*	42,69-42,80*	42,52-42,88*	11,271-11,309	11,04-11,08	—	—
Marco	89,785-90,134*	90,04-90,28*	—	—	4,8340-4,8855	4,720	237,66-233,24*	232,9-233,5*
Sterlina	4,3568-4,3730	4,289-4,307	4,832-4,851	4,776-4,786	—	—	11,310-11,332	11,12-11,14
Yen	0,9125-0,9160*	0,914-0,916*	1,0102-1,0137*	1,008-1,012*	478,88-480,38	488,5-488,2	2,3702-2,3758*	2,357-2,363*
Lira	0,1848-0,1875*	0,188-0,188*	2,084-2,074**	2,091-2,091**	2316,2-2331,2	2269-2276	4,8485-4,8615**	4,865-4,878**

* per cento ** per mille unità

Come [illegible] aumentati i prezzi medi a febbraio

Verdura [illegible] 18 carati

Si va da [illegible] di 1300 lire il kg (verze), [illegible] massimi di 6800 lire (insalate) - Rincari fino al 208 per cento rispetto al [illegible] - Costano [illegible] più pane, acqua, servizi

Anche per febbraio (come già nel mese scorso) indicazioni solo ufficiose sull'andamento del costo della vita. L'Istat (Istituto centrale di statistica) sta rivedendo il contenuto del paniere tipo. Aggiorna, cioè, l'elenco dei prodotti che entrano più comunemente nella borsa [illegible] spesa della famiglia media, per adeguarlo a esigenze e a gusti in continua evoluzione.

[illegible] tratta, in pratica, di rivedere l'*identikit* del consumatore, fino a ieri costretto dalla statistica a sorbire un chilo di olio di fegato di merluzzo all'anno e a ingozzarsi di lardo e di strutto, [illegible] la soddisfazione di un brandy [illegible] di una birra. Ritratto improbabile, istantanea ingiallita da cui [illegible] deduce che mangiamo (negli Anni 80) fagioli in abbondanza, ma poco pesce, pollame e carne suina; ignoriamo l'uso dei prodotti igienici da bagno, ma, in cambio, smaltiamo 40 chili di sapone da bucato e 12 chili di soda Solvay da un dicembre all'altro.

In attesa di scoprire quali sono i bisogni essenziali, [illegible] nuove frontiere dietetiche e gli hobby della famiglia tipo, l'Istat ha per ora solo azzardato un paio [illegible] percentuali indicando in 1,6 e 1,4 gli aumenti ufficiosi dell'indice dei prezzi al consumo di gennaio e di febbraio. «*Sono [illegible] da prendere con [illegible] molle* — ammoniscono all'Ufficio statistica del Comune —. *Occorre attendere i nuovi coefficienti di calcolo*».

E così, anche per questo mese, [illegible] esperti [illegible] Comune si [illegible] limitati a un confronto fra i prezzi medi tra gennaio e febbraio e tra febbraio e quelli di un anno fa. Si può, in pratica, visualizzare l'escalation [illegible] alcuni cartellini a partire da certe «*verdure da 18 carati*», aumentate [illegible] dismisura con punte superiori al 200 per cento.

Alimentazione — Si [illegible] centrano soprattutto in questo settore le note dolenti, anche se vengono ufficializzate dopo che il consumatore le ha già conosciute. Il pane, per esempio: [illegible] ora [illegible] statistiche registrano l'aumento che il consumatore [illegible] pagando da mesi. Un anno fa il tipo comune si comperava a 800 lire, quello speciale a 950; oggi, rispettivamente a 1050 e 1150 con rincari del 31,3 e 21,1 per cento.

Più cari dal 2 al 4 per cento rispetto a gennaio [illegible] riso, la coscia affettata (prezzo [illegible]dio, 11.600 lire il chilo), il pesce fresco e i filetti [illegible] sogliola surgelati.

Inverno nero per le verdure per colpa del gelo e della siccità. Bietole verdi, carote, cavoli, verze, cicoria catalogna e finocchi costano oggi dal 31 al 39 per cento in più rispetto al gennaio scorso. In un anno gli aumenti vanno [illegible] 129 per le bietole verdi al 208,5 per i finocchi. I *prezzi* [illegible]di superano largamente le mille lire il chilo (1300 lire le verze) fino a punte di 5800 lire per il radicchio e 6800 per le insalatine.

Meno drammatico il discorso per la frutta: le arance costano dal 5 al 7 per cento [illegible] meno rispetto a gennaio, ma dal 21 al 29 per cento in più rispetto a un anno fa. Prezzi quasi invariati per le mele, in ribasso per le pere.

Abbigliamento: finita la stagione dei saldi, compaiono aggiornamenti del 3-4 per cento per scarpe, cinture, camicie e biancheria.

Elettricità [illegible] combustibili più cari (2,8) cherosene [illegible] gasolio. Nessun novità per l'*abitazione*.

Beni e servizi vari: [illegible] primo piano l'assicurazione auto (più 13,3 in media). Poi costano [illegible] più barbieri (7,8) [illegible] parrucchieri (2,5), il calzolaio (2,2) [illegible] i mobili da cucina.

Sensibili ritocchi anche per l'acqua: più 33,3 per cento per [illegible] [illegible] a [illegible] limite di 25 metri cubi trimestrali; più 36,8 per i consumi oltre i 25 metri cubi trimestrali.

Renato Romanelli

temperatura di ieri

massima	+ 9
minima	+ 1,8
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 53%; cielo [illegible] nuvoloso. **Temperatura** massima +9,6; minima —1,9; media +3,7. **Previsioni**: cielo generalmente poco nuvoloso, [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità. Venti da deboli a calmi. Visibilità buona. Temperatura [illegible] stazionaria. **Sole**: sorge 7,16; tramonta [illegible],09. **Temperature delle [illegible] anno a Torino**: [illegible] +11,2; min +3,1.

L'indisciplina [illegible] l'alta velocità [illegible] di tanti incidenti

Come in pista le automobili sui corsi tutti corrono troppo, [illegible] chi controlla?

Corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi: attraversare è un rischio continuo - I vigili non si vedono - Viale Virgilio al Valentino, scorciatoia per gli abusivi

Corso Duca degli Abruzzi, gli studenti attraversano correndo, come sempre

Due i corsi del centro preferiti da automobilisti e motociclisti per provare l'ebbrezza della velocità senza rischio di una multa visto che i vigili scelgono altre zone per i controlli: corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi, [illegible] tempo hanno il primato degli incidenti perché nessuno pensa [illegible] imporre limiti alla tentazione di premere sull'acceleratore. Altro che i 50 all'ora previsti dalla legge. Basta fermarsi un'oretta sul controviali per rendersi conto che l'attraversamento pedonale è un'avventura spesso sfiorata dal brivido. Chi rischia forte sono soprattutto gli anziani; e i giovani, che escono [illegible] scuole.

Corso Galileo Ferraris. Diventa autodromo dal [illegible]mento di corso Vittorio. Al verde gli automobilisti scattano [illegible] e con una progressione costante arrivano a viaggiare, se il cronometro non mente, oltre i 90 chilometri all'ora. Solo sugli incroci rallentano, ma all'altezza del mercatino [illegible] «Crocetta» [illegible] auto parcheggiate disordinatamente sul corso e nel controviale diventano «chicanes» per provare le proprie capacità [illegible] guida. [illegible] non c'è pietà per i pedoni sulle strisce o le massaie cariche di pacchi se all'incrocio [illegible] con via Cristoforo Colombo [illegible] il semaforo [illegible] via libera. Alla propria incolumità devono pensare gli appiedati.

Corso Duca degli [illegible]. Abbiamo calcolato la velocità sui 70-95 chilometri ora fra corso Stati Uniti e corso Einaudi. Gli studenti del Politecnico, gli allievi del Galileo Ferraris e del Sommeiller pare [illegible] costituiscano un problema per gli automobilisti incoscienti. A qualsiasi ora del giorno e della sera si vedono sfrecciare [illegible] macchine, si sentono stridii di frenate, s'intravedono passanti scattare sui marciapiedi.

Quando poi c'è l'uscita dagli istituti e dal «Poli», che coincide con l'ora di punta del traffico, l'attraversamento del corso bisogna farlo, rac[illegible]mandandosi l'anima. «*E' una regola — dice un ragazzo — per salvare la pelle*». Certo che fra automobilisti frettolosi, studenti che sfogano sulle motorette [illegible] vitalità compres[illegible] in lunghe ore di scuola e conducenti di autobus pubblici innervositi dal [illegible] c'è poco da scherzare.

Di notte sulla zona cala il buio. L'illuminazione pubblica [illegible] migliorata sul corso, nel controviale è fatta di poche lampade. [illegible] visibilità è di qualche metro e succede spesso, alla sera, che la polizia [illegible] accorrere a rilevare un incidente, con l'ambulanza per portare in ospedale eventuali feriti.

C'era un semaforo all'angolo [illegible] corso Montevecchio, forse non era necessario proprio in quel punto, ma almeno rallentava il traffico. Da quando l'hanno tolto (perché [illegible] [illegible] n'è uno davanti alle scuole?) [illegible] [illegible] sono più ostacoli alla velocità. [illegible] cartelli stradali. E mai un vigile, neppure in prossimità della scuola. Perché?

* * *

Armato di cronometro, il cronista si è piazzato l'altra mattina in viale Virgilio che, attraverso il parco del Valentino corre parallelo al Po, dietro la [illegible] [illegible] Architettura. Scopo dell'esperimento: [illegible] stare da un lato fino a che punto arrivino la [illegible] coscienza civica [illegible] molti automobilisti; e dall'altra, l'iner[illegible] dei vigili urbani, che a suon di multe [illegible] spingono i disobbedienti a ravvedersi.

E' stato osservato infatti (e lo confermano le lettere [illegible] *Specchio dei tempi*) che lungo il viale dove [illegible] passaggio è vietato alla circolazione normale, non solo c'è traffico [illegible] su una strada qualunque, ma addirittura come se il viale fosse una pista. Specie in certe ore.

A Viale Virgilio si accede da quattro entrate: viale Turr, viale Crivelli, viale Mattioli e da Torino-Esposizioni. Molti automobilisti lo percorrono, malgrado gli sbarramenti all'inizio di ogni accesso perché è molto più comodo che percorrere corso Massimo D'Azeglio, affollatissimo alle [illegible] di punta. Entrano all'altezza [illegible] ponte Isabella, imboccano viale Turr, escono in corso Vittorio (o viceversa). Il gioco è fatto.

C'è solo [illegible] particolare: che viale Virgilio, proprio perché interdetto al traffico normale (ci dovrebbero passare solo veicoli di servizio) è sempre frequentato da pedoni; che invadono la sede stradale come si trattasse di un'isola pedonale. «*E [illegible] lo è* — spiega il vicecomandante dei vigili, Della Corte —. *Un'isola pedonale è un'area vietata [illegible] veicoli e dove i pedoni hanno il permesso [illegible] invadere la sede stradale. Esempio? Via Garibaldi. Viale Virgilio, invece è semplicemente proibito al traffico veicolare privato: [illegible] me ad esempio via Arsenale*».

Nel giro di un'ora abbiamo contato almeno una quindicina di auto. Il numero raddoppia durante [illegible] [illegible] di punta. Oltre a commettere un'infrazione che purtroppo viene punita in misura mite (lire 2 mila, [illegible].4 del Codice della Strada) i soliti «*furbi*» ne commettono un'altra assai più grave, considerata proprio l'«*aspettativa di sicurezza*». Affrontano, cioè, viale Virgilio a gran velocità (il cronometro ha registrato punte di cento chilometri all'ora) provocando sgomento in chi cammina sicuro sul marciapiede e bruschi scarti in quei pedoni o sporti[illegible] che abbiano scelto [illegible] sede stradale.

Non pensano i circa 1200 vigili di Torino che un po' di severità non guasterebbe?

Servizi di **Emanuele Monta e Massimo Boccaletti**

La protesta [illegible] un rappresentante

Occupa il [illegible] furgone che vigili con autogrù gli hanno portato via

«*Io di qua [illegible] [illegible] muovo. Sto bene, non ho problemi. Chiedo solo di non pagare la multa*». Con queste parole Roberto Trevisan, 27 anni, corso De Gasperi 27 bis, rappresentante [illegible] dischi, ha occupato ieri mattina alle 9 [illegible] suo furgone «Bedford», che i vigili urbani, un'ora prima, gli avevano agganciato sottocasa, col carro attrezzi e trasportato al deposito di corso Brescia 103. Barricato nell'abitacolo [illegible] giovane [illegible] opposto resistenza passiva e pacifica, ma altrettanto decisa.

«*Ho detto ai vigili che non era giusto farmi pagare la rimozione de veicolo* — [illegible] ha detto Trevisan — *oltre tutto ho il tagliando per [illegible] sosta. In [illegible] De Gasperi, dove abito [illegible], alla sera, i posti per parcheggiare [illegible] occupati dalle auto dei giovani che vanno a ballare alla "Perla". [illegible] so più dove metterlo [illegible] mio furgone*».

Roberto Trevisan

L'altra sera Trevisan, come altri automobilisti, ha lasciato il suo furgone nel bel mezzo del corso, dove c'è la linea bianca e il cartello che avverte: «*Rimozione forzata*». Puntuale, ieri mattina, l'autogrù [illegible] vigili urbani ha incominciato ad agganciare i veicoli trasgressori. Quando il rappresentante è sceso per andare dai suoi clienti, il «Bedford» era già in viaggio per il deposito.

Precisa Trevisan: «*E' l'applicazione del regolamento che contesto, perché mi impedisce [illegible] lavorare. Pago decine di multe. I miei clienti sono i negozi del centro, nessuna possibilità [illegible] fermare*».

I vigili hanno cercato invano di convincerlo ad abbandonare la protesta, dopo di loro sono venuti i carabinieri, ma [illegible] hanno avuto sorte migliore. E stato avvertito anche [illegible] sostituto procuratore [illegible] turno. Ma Trevisan, impassibile, è rimasto dentro [illegible] veicolo. Non [illegible] mangiato, ma nel pomeriggio ha persino schiacciato un pisolino. Tutto per non pagare la multa: «*Non per le 15.300 lire* — ripeteva — *ma per il principio*».

Solo alla [illegible] il brigadiere Castagneris [illegible] riuscito a rintracciare un fratello del Trevisan, che si è subito precipitato al deposito: «*Pago io, scusatelo, non ha mai fatto niente di simile*» ha detto. Il giovane, stanco della lunga e pacifica protesta, appena visto il fratello è sceso dal furgone senza una parola e se n'è andato. Erano le 19,15.

Il giallo di Forno: [illegible] aggressione di incapucciati, [illegible] dramma della follia

Sdraia il nipote [illegible] terra, poi gli si getta sopra dal secondo piano per morire con lui

La donna ha confessato, svelando anche un altro piano architettato con la figlia: per non perdere il bimbo, [illegible] da [illegible] [illegible] relazione extraconiugale, volevano uccidersi [illegible] il padre del piccino, facendo saltare in aria la casa

Due donne, madre e figlia, un bambino di soli tredici mesi, diventato un'ossessione per entrambe, il padre, [illegible] forse maturava l'intenzione [illegible] [illegible] il bambino [illegible] sé, accanto alla moglie legittima, da cui non avrebbe mai potuto [illegible] figli: questi i protagonisti [illegible] una vicenda che attende ancora parecchie risposte, un dramma esploso sabato [illegible] sera in una cascina della frazione Vignetti, a Forno, mentre tutto il paese [illegible] in festa per il Carnevale.

Felicita Girot, 38 anni, e sua madre, Caterina Moretto, 61 anni, sono in stato di fermo, sotto l'accusa di tentata strage per aver cercato di uccidere il piccolo, Maurizio Finotello, e Benito Finotello, [illegible] anni, padre del bimbo e amante della Girot.

Il dramma [illegible] qualche mese fa. Felicita Girot, separata dal marito da alcuni anni, vive [illegible] Finotello in [illegible] vecchia cascina ristrutturata, dove abita anche la madre della donna. Una relazione [illegible] nella fabbrica dove i [illegible] lavorano a Forno, la «Feria», è divenuta più intensa quando [illegible] donna [illegible] è accorta di aspettare [illegible] bambino.

Finotello è sposato con Michelina Anzalone, ma dalla moglie, che abita a Torino, non può [illegible] figli. Maurizio [illegible] prematuro, dopo qualche mese la coppia si accorge che denuncia qualche insufficienza motoria. Le prime cure negli ospedali della [illegible] poi la decisione dell'uomo di portarlo di tanto in tanto a Torino per sottoporlo a visite specialistiche. Madre e figlia, però, [illegible] che Finotello prepari [illegible] [illegible] separazione, magari tornando a vivere a Torino col bambino.

La paura diventa ossessione, poi i primi litigi, infine la decisione estrema: un suicidio collettivo, organizzato all'insaputa dell'uomo, [illegible] svolgersi in due [illegible]. Prima, la Moretto: approfittando dell'assenza della coppia; avrebbe impregnato l'appartamento di gas, provocando anche la morte del piccolo che custodiva. Poi sarebbe toccato agli altri due: il mattino successivo, la Girot; accendendo la luce dell'appartamento della madre, avrebbe provocato una deflagrazione tale da distruggere l'intera casa.

Ma qualcosa [illegible] cambiato all'ultimo momento: l'anziana donna ha forse voluto risparmiare la figlia e punire Finotello. Sarebbero morti solo [illegible] due. Poco dopo le dieci, non appena [illegible] coppia era uscita per andare al cinema e approfittando dell'assenza dei vicini, è uscita [illegible] [illegible] ha disteso [illegible] bimbo sotto il balcone [illegible] un'altra cascina disabitata, [illegible] salita [illegible] secondo piano e si [illegible] gettata mirando al corpo del piccolo. Ma ne[illegible] dei due è morto. Allora la Moretto è rientrata in casa [illegible] ha [illegible] il gas, decisa a [illegible] [illegible]re. Solo una porta mal chiusa ha impedito che vi riuscisse.

I due amanti sono rientrati prima [illegible] mezzanotte e sono andati subito a dormire. Al mattino, la Girot è salita dalla madre, decisa forse a completare il piano, ma si [illegible] accorta che [illegible] bimbo e l'anziana donna erano ancora vivi e che [illegible] gas [illegible] fuoriuscito dall'appartamento. Dopo, il ricovero all'ospedale di Cuorgnè.

La prima versione è quella di una misteriosa aggressione, che però non ha convinto nessuno, tanto [illegible] l'appuntato Ungaro, dei carabinieri di Rivara, che ha condotto le indagini nella fase iniziale. Ieri sera, finalmente, la Moretto, in lacrime; ha raccontato tutto ai carabinieri.

Il piccolo Maurizio, intanto, è sempre ricoverato al reparto di chirurgia infantile del «Regina Margherita», affidato [illegible] alle cure del professor Solerio. Una estesa frattura cranica ed una emorragia interna fanno temere per la sua vita.

Servizio di **Gian Piero Paviolo e Giuliana Mongelli**

Fabrizio Finotello in ospedale - La mamma e la nonna dello sventurato bambino sono fermate

Vita di drogato sotto gli occhi dei passanti

Un attimo, nel portone buio

La Galleria Subalpina è il «cuore» degli spacciatori di morte
Poche parole, un gesto veloce delle mani (e [illegible] buco in più)

«*I signori drogati [illegible] pregati di sporcare ed imbrattare il meno possibile*». Fino a pochi giorni fa il cartello era affisso su un portone [illegible] via Po [illegible] poi qualcuno l'ha strappato. Siamo nel quartiere del «*paradito artificiale*», [illegible] quadrilatero compreso tra piazza Castello, via Accademia delle Scienze e via Cesare Battisti; al centro [illegible] la Galleria Subalpina, ora chiusa dalle 20,30 alle 7,30.

[illegible] qualsiasi ora, di notte e di giorno, i tossicomani, a decine, vanno a «bucarsi» nel buio dei portoni e dei cortili o sulle [illegible] degli [illegible] meno frequentati. In tasca la dose appena comprata, un passo [illegible] più verso l'inesorabile sfacelo fisico e psichico, che [illegible] un traguardo senza ritorno.

Bustine e siringhe, [illegible] organiche e sangue sono disseminati un po' ovunque. Anche sui marciapiedi e sotto i portici, tra le auto e negli androni.

Ormai la convivenza degli abitanti e dei commercianti della zona con questa realtà, è diventata un'abitudine. Conoscono tutti: spacciatori e drogati. E il loro «codice», subito [illegible] quartiere come il traffico che impera incontrastato e arrogante: scippi, furti, prepotenze.

Ecco la cronaca [illegible] un pomeriggio. Sono le 16,30, a due passi dal [illegible] Baratti un giovane [illegible] una sottile melodia al flauto [illegible]. La gente si ferma, [illegible] cadono nella scatola di cartone. Poco più oltre, [illegible] muovono improvvisati mercanti di chincaglierie tra l'artigianale e l'esotico. Qualche passante si ferma, guarda, contratta.

Davanti all'ingresso della Galleria Subalpina una decina di ragazzi e ragazze. Appoggiati ai muri, immobili. Jeans unti e giacche logore; visi cerei e sguardi vuoti. Con loro c'è un uomo sui 50 anni. Elegante, capelli lucidi di brillantina e anelli alle dita. Si direbbe il ritratto del mafioso tipo. Pare un personaggio tratto di peso da [illegible] romanzo o da un film. E', in realtà, uno [illegible] perni dell'organizzazione attorno alla quale ruota il traffico della droga con il suo carico di eroina, morfina e haschish.

Ecco [illegible] esempio di quello che succede mentre la gente si muove soprappensiero e fa la spola tra le vetrine di via Roma e i baracconi [illegible] piazza Vittorio. Tre giovani — due ragazze e un ragazzo — si avvicinano ad un coetaneo, poi vanno dall'uomo [illegible] anelli. Parlottano e tornano sui loro passi. [illegible] il primo «contatto».

Poco lontano, una ragazza, il viso emunto, riceve il «segnale». A un cenno [illegible] capo s'inoltra nella Galleria e [illegible] fino in piazza Carlo Alberto. E' una spacciatrice - [illegible]matrice. Davanti alle bancarelle di libri, incontra i tre ragazzi. Accendono [illegible] sigaretta. E' un pretesto: contemporaneamente [illegible] svelta [illegible] mano in mano la bustina di «ero». La droga è piazzata. Tutto in 4-5 minuti. Poi la spacciatrice torna [illegible] punto di prima, pronta a muoversi appena altri tossicomani prendono contatto con il turpe regista [illegible] questo mercato.

In via Po, altri tre piccoli spacciatori. Uno, giacca violacea, viso ovale e olivastro, basso di statura, viene avvicinato da due tossicodipendenti. Poche parole e affare fatto. I due drogati entrano in un portone semibuio. Dopo pochi minuti ricompaiono sotto i portici [illegible] un «buco» in più.

Ancora all'ingresso della Galleria Subalpina. Sono le 19. Uno dei giovani appoggiati ai muri ha [illegible] attacco [illegible] «*delirium tremens*». Il corpo è scosso dall'astinenza, il [illegible] il terreo, le [illegible] violacee. Improvvi[illegible] [illegible] gruppetto di «fantasmi» scompare veloce, trascinandosi via il ragazzo in crisi. «Radio droga» ha dato l'allarme. Un'organizzazione rapida ed efficiente. Rimangono solo quelli «*puliti*»: l'uomo degli anelli e uno dei mercanti.

Pochi minuti dopo giungono tre poliziotti, uno è in borghese gli altri due in tenuta da combattimento con mitraglietta [illegible] mano. E' una ronda di disturbo. Controllo dei documenti: tutto regolare. L'uomo saluta [illegible] un sorriso accattivante e con [illegible] [illegible] inchino, in pieno stile mafioso. Dopo [illegible] quarto d'ora tutto riprende [illegible] prima. «Radio droga» [illegible] dato via libera.

Giuliano [illegible]

«Non è un rottame, ma una regione piena di sole e con il mare pulito»

Accorato appello ai turisti da Expovacanze per la Campania: «Il terremoto non ha ucciso la nostra ospitalità» - Iniziative promozionali, sconti

«*Campania [illegible] vuole dire solo terremoto, non significa* —come qualcuno ha scritto— *"terra ballerina". La nostra [illegible] una regione a vocazione turistica, che, malgrado il dramma del 23 novembre '80, ha ancora tutte [illegible] carte in regola per accogliere turisti [illegible] tutto il mondo: il sisma non ha ucciso la nostra ospitalità*». E' q[illegible] l'accorato appello [illegible] l'[illegible] [illegible] turismo della Regione Campania ha portato ieri a «*Expovacanze 81*»: la principale vetrina italiana del tempo libero vede, dopo il Friuli, un'altra sfortunata zona del nostro Paese us[illegible] il mezzo promozionale (una [illegible]stra) per ovviare ai guai [illegible] terremoto.

I [illegible]ri per la stagione '81 sono forti: «*La stampa straniera [illegible] ha presentato come uno sfacelo, dirottando sulle coste Nord africane importanti correnti turistiche, soprattutto dalla Germania, dall'Austria, dal Belgio e dall'Inghilterra. Lo scorso anno abbiamo avuto il più alto incremento turistico [illegible] Paese (7 per cento), [illegible] ci troviamo a dover non solo ricostruire quel che è stato distrutto (e nel nostro settore fortunatamente è poco), ma a dover correggere un'immagine distorta della situazione a seguito del terremoto*».

«*Campania* — ha spiegato il dott. Graziano, dell'assessorato regionale al turismo — *significa [illegible] mila posti letto, 1630 esercizi alberghieri, 71 campeggi, 32 villaggi turistici, 45 mila addetti, 11 milioni e mezzo di presenze nel 1980. Vuol dire 170 km di coste nel Cilento (dove il terremoto non si è sentito), significa un poderoso patrimonio termale (Ischia, Castellammare, Pozzuoli, Agnano), significa un mare pulito perché molti centri si sono dotati delle attrezzature necessarie [illegible] eliminare qualsiasi rischio di contagio*».

La Regione cerca [illegible] di ve[illegible] [illegible] al turista con «*pacchetti promozionali*», come il prolungamento gratuito da 7 a 9 giorni dei soggiorni in taluni alberghi. Sono stati predisposti incentivi per il turismo sociale, le gite scolastiche [illegible] il patrimonio culturale [illegible] manca), l'organizzazione di congressi. Ci sono perfino villaggi che con 9 mila lire al giorno daranno pensione completa nei periodi prima del 12 luglio e dopo il 23 agosto.

Anche il Comune di Napoli ha predisposto un piano per aiutare il traffico «*charter*» [illegible] della formula tutto compreso a partire dal prossimo 1° aprile. L'operazione «*fiducia antiterremoto*» si chiamerà «*Benvenuti a Napoli*». La presenza ad Expovacanze è il primo passo su questa linea. La rassegna rimarrà aperta fino al 1° marzo.

Restituiti i gioielli

La proprietaria della gioielleria Kessenich di Basilea è tornata ieri in possesso dei preziosi (valore, circa un miliardo) che erano stati rapinati giovedì scorso da quattro banditi torinesi arrestati [illegible] ore dopo. La consegna è avvenuta negli uffici della Mobile

La settimana di Beccaria

«*Settimana [illegible] Cesare [illegible]ria*» s'intitola una polemica ini[illegible] [illegible] partito radicale (Comitato regionale per la vittoria dei referendum) nella nostra città. La settimana, che si concluderà domenica pomeriggio con [illegible] «*festa della morte*», vedrà [illegible] nelle strade per [illegible] raccolta di firme in calce alla petizione diretta ai giornali e alla Rai-tv. Si chiede che venga dato «*almeno lo stesso spazio e le stesse possibilità di dibattito che vengono giornalmente concessi alla pena di morte*», ai referendum su cui si voterà tra 8 settimane. Il pr sottolinea tra l'altro che la petizione dei mai a cui si dà tanto risalto, e che è sottoscritta da firme non autenticate, rappresenta «un progetto privo di sbocchi politici» mentre la richiesta dei prossimi referendum (ergastolo, aborto, porto d'armi, tribunali militari), è stata sottoscritta dalle firme, autenticate, di centinaia di migliaia di cittadini.

Specchio dei tempi

Quella legge è comunque una conquista - E se si potesse, [illegible] giorno, rinunciare alle armi? - «E' la riforma che deve meritare gli italiani» Non sia sospettoso - Senza rispetto - Gli addetti tacciono - Perplessità

Un lettore ci scrive: «Sui giornali è apparsa la notizia riguardante il rinvio a giudizio di uno psichiatra parmense, il quale, nella sua veste di direttore del repartino annesso all'ospedale civile, [illegible] proceduto alla dimissione "volontaria" di un malato di mente "*anche se vi erano validi motivi per ritenerlo pericoloso a sé ed agli altri*". [illegible] difatti, costui, una volta dimesso, uccise la moglie a coltellate.

«La giunta provinciale e l'unità sanitaria locale competente han[illegible] congiuntamente elevato vibrata protesta circa l'operato del giudice istruttore [illegible] "*evidentemente — affermano — non ha voluto tener conto di particolareggiate circostanze, secondo le quali il comportamento del medico fu conforme alla normativa di legge*".

«La notizia non abbisogna di ulteriori commenti se non per rilevare ancora una volta come, ora appellandosi allo "spirito", ora alla "lettera" della legge "180", si finisce con l'adoperare sempre due pesi e due misure nel soppesare la responsabilità di uno psichiatra "avanzato", che procede ad una disinvolta dimissione e quella, poniamo, di un chirurgo [illegible] dimentica la garza nella pancia del paziente, secondo l'adagio [illegible] vuole la legge uguale per tutti ma per taluni più "uguale"».

dott. Giovanni Gentile neuropsichiatra

Un lettore ci scrive: «Se la legge sul porto d'armi con il prossimo referendum, verrà abrogata anche [illegible] guardie private [illegible] [illegible] ogni probabilità disarmate. Perciò, i poliziotti privati [illegible] alla sorveglianza delle banche, al trasporto valori, al servizio di vigilanza notturna sarebbero costretti a svolgere il loro servizio senza armi. E' [illegible] [illegible], queste incombenze ricadrebbero sulle forze dell'ordine distogliendone così una buona parte dalla durissima lotta contro la delinquenza.

«Gli elettori chiamati alle urne dovranno ponderare il loro voto tenendo ben presente le gravi conseguenze che ricadrebbero su tutte le persone oneste se questa legge venisse abrogata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «A quell'assessore alla sanità della Regione Lombardia apparso in una puntata [illegible] Portobello che asserì che "*la riforma sanitaria bisogna meritarsela*" [illegible] chiedere [illegible] ma per l'apparecchio correttivo dei denti della mia bambina ho speso 500 mila lire, l'unità sanitaria mi rimborserà (chissà quando) 42.000 lire e per ottenere tale [illegible] il dentista mi ha "elargito [illegible] fattura di 150 mila?».

Segue la firma

[illegible] lettore ci [illegible]: «Una domanda garbatamente polemica al redattore che [illegible] intitolato "Accuse prive di fondamento" il mio sfogo riguardante le alberate: crede seriamente che se il lavoro di abbattimento e di severa potatura eseguito dalle ditte incaricate con velocità e profondità direi incredibili, dovesse venire pagato (mi spiego [illegible] la vendita del legname non [illegible] questa spesa) i Comuni, l'Anas eccetera si darebbero tanta pena per "curare" le piante?

«Se è così, signore, sono commosso: lei è l'ultimo dei romantici».

Silvano Gherione

Un lettore ci scrive: «Ho accompagnato [illegible] cimitero del Gerbido la salma di una signora insieme con la sorella della defunta 84enne e febbricitante per influenza.

«Giunta la vettura per trasportare il feretro, abbiamo dovuto attendere ben 35 minuti al freddo con una pioggerellina incipiente, prima che arrivassero le persone addette al trasporto della salma.

«Si trattava di 4 giovanotti, senza alcuna, non dico, divisa, [illegible] uniformità o proprietà [illegible] vestiario. Scarpette tipo tennis, blu jeans di vari [illegible] capigliature abbon[illegible] [illegible], che [illegible] di lavatura, sgargiante sciarpa rosso vivo al collo.

«All'osservazione dell'autista comunale per il ritardo, quei giovani hanno ri[illegible] [illegible] il cuscino [illegible] orchidee che copriva la salma gettandolo con fare sprezzativo violentemente per terra a non lieve distanza. Poi, prese la cassa come se fosse stato un sacco di fagioli hanno compiuto i pochi metri occorrenti e l'hanno deposta senza garbo nel loculo.

«E' mai possibile che anche al cimitero [illegible] de[illegible] [illegible] simile personale? Non c'è più riverenza per i morti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «[illegible]no uno dei [illegible] dipendenti parastatali che chiedevano ragguagli (*Specchio dei tempi* del 6 febbraio) sui motivi della disparità di aliquote contributive tra ex assistiti Enpdep ed ex assistiti Inam (1,75% sulla retribuzione lorda per i primi, 0,30% [illegible] i secondi). La domanda [illegible] alla più [illegible] ritenuta corrispondesse una prestazione [illegible] privilegiata, era chiaramente ironica ed era rivolta "*agli addetti ai lavori*".

«E' giunta invece (*Specchio dei tempi* del 17) la risposta del segretario della Uildep che condivide il nostro risentimento [illegible]dolo sacrosanto, lo ringrazio, ma, purtroppo, il suo lodevole intervento lascia tutto [illegible] prima e comunque altri doveva rispondere.

Rinnovo, anche a nome d[illegible] altri 60, l'interrogativo. Grazie».

Vincenzo Lascala

Un lettore [illegible] [illegible] [illegible] Brusasco: «Le rapine compiute con tecniche molto raffinate in questi ultimi tempi la[illegible] trapelare una sfida tra due categorie [illegible] meno eccelse.

«Alla prima appartengono le cosiddette "talpe [illegible] sottosuolo". Agiscono di nascosto, hanno in genere sguardo truce, vestono la tuta e portano appresso [illegible] armi di vario gen[illegible].

«Alla [illegible] appartengono [illegible] "[illegible] [illegible] terraferma" che, a differenza delle prime, operano allo scoperto, vestono elegantemente e non hanno armi, se non quelle diplomatiche, unite ad un sorriso accattivante, che basta a far dire alle loro vittime: "Lei è un vero signore".

«Mi sorge un dubbio, pensando che qu[illegible] tipo [illegible] diplomazia forse non sempre è redditizia come a prima vista può semb[illegible]. Basta infatti scorrere l'elenco dei contribuenti [illegible] [illegible] [illegible] molte volte questi signori, conosciuti [illegible] proprietari di ville e palazzi, guadagnano molto meno di un lavoratore dipendente».

Alvaro Baccaria

Contributo riscaldamento — L'assessorato per l'assistenza sociale ha deciso la proroga al 27 febbraio del termine di presentazione delle domande per il contributo riscaldamento.

La situazione diventa sempre più pesante

Piemonte vuole 2 volte l'elettricità che produce

Un protocollo Enel-Regione per studiare insieme il problema - Il nucleare? «Lo esamineremo con obiettività»

E' [illegible] [illegible] che Regione [illegible] Enel sono [illegible] polemica, sia pur garbata. [illegible] tema energetico: risparmio, ripristino di vecchie centrali idroelettriche, ampliamento di quella termi[illegible] di Chivasso, identificazione del sito per quella nuclea[illegible]. Le accuse [illegible] Regione all'Enel sono di non mettere a disposizione i suoi dati; l'Enel risponde: come possiamo darvi i [illegible] se non ci mettete [illegible] grado di lavorare?

Intanto la fame di energia cresce: il deficit piemontese che nel [illegible] sfiorava 1,8 miliardi di Kwh. è salito nel 1979 (secondo gli ultimi dati Enel) a 8,7 (contro una produzione [illegible] 9,4 il consumo è stato di 18,1). Cioè il [illegible]. «Nel 1991 - [illegible] l'Enel - si prevede che, in assenza di autorizzazioni per nuovi impianti di base, il deficit salirà a 16,4 miliardi [illegible] Kwh, pari [illegible] 57,3% della richiesta». Il Piemonte consu[illegible] il doppio dell'energia che produce.

E' vero che il problema è nazionale; ma Regioni [illegible] Enel hanno scoperto che per risolverlo bisogna mettersi tutti [illegible]. Questo è il senso dell'incontro che i Presidenti [illegible] Regione avranno domani con il ministro Pandolfi sul piano energetico; [illegible] è anche il senso del protocollo d'intesa che il presidente dell'Enel, Corbellini e della Regione Piemonte, Enrietti, hanno firmato ieri mattina.

Esso prevede [illegible] commissione mista di sei membri più due segretari per: «Program[illegible] generali di sviluppo e programmazione [illegible] impianti elettrici adeguati [illegible] sviluppo economico della regione; localizzazione degli impianti di produzione d'energia elettrica tenendo conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo delle condizioni socioeconomiche; uso ottimale e coordinato dell'energia; ricerche sul risparmio, sviluppo [illegible] fonti alternative, produzione combinata energia elettrica-calore, utilizzazione plurima delle acque».

Per l'Enel vi partecipano gli ingegneri Dolcetta, Rosnati e dott. Beleili, per la Regione gli assessori Salerno, Rivalta e Cerutti; segretari dott. Re (Enel) e arch. Palumbo (Regione).

Domanda immediata: decidete il sito dell'impianto nucleare?

Risponde Enrietti: «Il nostro programma non esclude questo impianto, ma vede il problema energetico in modo globale. [illegible] questo è anche il senso dell'accordo di oggi».

Corbellini: «E' un approccio nuovo al problema, metteremo gli aspetti positivi in contrapposizione a quelli negativi. Per esempio l'ampliamento della centrale [illegible] Chivasso [illegible] la possibilità di teleriscaldamento urbano che eliminerebbe l'inquinamento da fumi domestici. [illegible] il disinquinamento dei fiumi; serve a noi avere acqua pulita, [illegible] anche alla cittadinanza».

Comunque, per tornare al nucleare, questo specifico argomento sarà competenza [illegible] una [illegible] commissione Regione, Cnen, Enel.

La presenza dell'ing. Corbellini e dello staff dirigenziale [illegible] invitava a [illegible] domande [illegible] [illegible] Caorso. Qual è il costo energetico e economico [illegible] blocco per 30 giorni provocato da un ingranaggio difettoso?

Risponde l'ing. Moretti, direttore generale. [illegible] 840 Mw [illegible] potenza rappresentano [illegible] produzione oraria [illegible] 840 mila Kwh. [illegible] [illegible] ore sono 20 milioni e 160 mila. In [illegible] giorni si tratta di 600 milioni [illegible] Kwh [illegible] prodotti. Il solo costo [illegible] combustibile è [illegible] [illegible] lire al Kwh per il nucleare, [illegible] per il gasolio, quindi ogni giorno, producendo [illegible] [illegible] centrale a gasolio i 20 milioni di Kwh che [illegible] produce Caorso, si spendono 800 milioni in più.

Tutte queste preoccupazioni [illegible] state sentite finalmente [illegible] Regione, anzi dalle Regioni, tanto è vero che lo stesso accordo del Piemonte è stato firmato nel [illegible] meriggio in Sicilia.

Domenico Garbarino

Eccezionali lezioni al liceo Gioberti

Il liceo classico «Gioberti» ha organizzato [illegible] [illegible] e domani, due importanti lezioni. Stamane, alle [illegible], nei locali dell'istituto tecnico «Avogadro», il prof. Tullio Regge illustrerà agli [illegible] [illegible] liceo [illegible] serie [illegible] diapositive di astrofisica della Nasa. Domani, alle 10, si terrà nella palestra del Gioberti (via Sant'Ottavio 9) un dibattito sul problema della pena di morte. Insieme agli studenti parteciperanno i professori Luigi Firpo, Carlo [illegible]osso e Massimo Mila. Interverrà il giudice Maurizio Laudi.

Giovedì fermate in tutto il Piemonte

Sciopero [illegible] quattro [illegible] per [illegible] fisco e [illegible]economia

Si chiedono modifiche alla politica monetaria e interventi [illegible] difesa dell'occupazione - Presidio alla Ist, assemblea alla Indesit

I lavoratori del Piemonte si fermeranno giovedì 4 ore per manifestare contro le scelte economico-fiscali [illegible] governo e per «imporre il mutamento della politica del padronato sull'occupazione». Lo sciopero, deciso dalla federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil, bloccherà tutta l'attività produttiva, [illegible] scuola, i servizi non giudicati essenziali.

«Ci siamo fissati obiettivi immediati e precisi — spiega il sindacato —. Prima di tutto la correzione delle misure adottate sulla politica monetaria, quindi [illegible] modifica delle aliquote e degli scaglioni al fine [illegible] ridurre la pressione fiscale sui lavoratori recuperando l'attuale pesante drenaggio fiscale. Infine, non dimentichiamolo, sono [illegible] definire un preciso piano di spesa per la rinascita delle zone terremotate e da valutare [illegible] effettive esigenze [illegible] prelievo straordinario anticipato dal governo».

Durante [illegible] sciopero, due appuntamenti: il primo, alle 10, davanti al cancello 5 della Mirafiori; il secondo, articolato in una serie di manifestazioni di zona. Già domani i lavoratori della Fiat in cassa integrazione [illegible] riuniranno nei diversi reparti per discutere sulla politica governativa, sulla legge [illegible] (collocamento, mobilità) e verificare l'accordo sui rientri firmato nell'ottobre dello scorso anno.

IST — I 280 lavoratori dell'azienda di Beinasco, che produce stampaggi per lamiere, continuano [illegible] presidio dello stabilimento. Dopo la manifestazione di mercoledì 18 a Roma è arrivata nel giorni scorso la conferma della cassa integrazione per sei mesi, sino [illegible] aprile.

INDESIT — I lavoratori [illegible] cassa integrazione [illegible] riuniranno oggi in assemblea per discutere sulla situazione aziendale.

PENSIONATI — Domani, ore 8.30 all'Istituto case popolari, corso Dante 14, secondo Congresso della Uilp.

NEHOM SEIMART — Og[illegible] assemblea aperta nello stabilimento di strada Settimo. «Intendiamo denunciare per l'ennesima volta — spiega il sindacato — l'inerzia della Gepi e il disinteresse del go[illegible] alla soluzione del problema delle aziende del gruppo. Con il pretesto della mancata approvazione [illegible] parte del Cipi e [illegible] mancata erogazione [illegible] fondi statali, [illegible] Gepi continua a [illegible] presentare al sindacato il piano [illegible] ristrutturazione dovuto e a palleggiarsi le responsabilità».

Ieri sera il ministro del Bilancio, La Malfa, si è incontrato con l'assessore e vicepresidente regionale Dino Sanlorenzo. «Nella riunione — è detto in un comunicato — c'è stata una verifica dello stato di predisposizione [illegible] programmi [illegible] disimpegno e ristrutturazione delle aziende piemontesi Gepi». Inoltre si è discusso sul problema [illegible] [illegible] messe pubbliche e sui problemi relativi alla vicenda parlamentare del disegno di legge [illegible] (sulla crisi industriale e il risanamento).

GIMAC — Si è svolta [illegible] [illegible] manifestazione di protesta dei dipendenti contro il rischio di una definitiva liquidazione della società. Mentre infatti è [illegible] confermato per venerdì un incontro a Roma, [illegible] ministero del Lavoro, [illegible]scono i timori per il possibile andamento dell'asta del 2 marzo. «Si sa infatti che la Pam — dicono i sindacati — ripeterà la sua offerta di acquisto. A questa possibilità ci opponiamo sin d'ora».

Ieri i lavoratori hanno espresso queste preoccupazioni in Prefettura e, nella tarda mattinata, hanno [illegible]pato la stazione [illegible] Settimo. Poi i carabinieri li hanno convinti a desistere [illegible] un eventuale blocco.

Ospedali [illegible] crisi, venerdì sarà meglio [illegible] ammalarsi

Situazione sempre confusa negli ospedali per lo sciopero bianco [illegible] medici. In alcuni reparti ci sono difficoltà per reperire posti letto, in altri invece i ricoveri avvengono con i ritmi normali sen[illegible] disagi per i pazienti. Le sole divisioni in difficoltà [illegible] quelle di Medicina generale. [illegible] molto probabilmente l'affollamento delle corsie è dovuto all'andamento stagionale [illegible] certe malattie alle vie respiratorie. [illegible] erano poche le persone sistemate sulle barelle.

I medici continuano lo sciopero bianco applicando alla lettera i regolamenti e rifiutando gli straordinari. Ma in pratica l'organizzazione degli ospedali riesce a superare le difficoltà create, vanificando in parte gli sforzi per bloccare l'attività sanitaria. Solo negli ambulatori, [illegible] era già avvenuto [illegible] scorsa settimana, [illegible] [illegible] problemi e molti lavora[illegible] [illegible] esclusivamente per far fronte alle esigenze.

Lo sciopero [illegible] medici diventerà totale venerdì. In base [illegible] un programma preparato dai sindacati di categoria tutti gli ospedali della regione rimarranno paralizzati per [illegible] ore. Funzioneranno [illegible] i [illegible] vizi di emergenza.

Un [illegible] terminal dei bus

Tutte le linee di pullman per Milano e la Valle d'Aosta, per Casale-Vigevano, Pinero[illegible], Cavour, Borgomanero, per le valli Pellice, Chisone, [illegible] Su[illegible] e per la riviera di Ponente (comprese quelle stagionali dirette a [illegible] Lidi ferraresi, Lugano, Locarno, Gine[illegible], Stresa, Oropa. [illegible] valdostani e quella [illegible] per Pinerolo-Montoso) da domenica primo marzo partiranno dalla nuova autostazione [illegible] sita all'angolo fra corso Inghilterra e via Cavalli.

[illegible] la linea internazionale Torino-Briançon continuerà a partire e ad arrivare all'attuale capolinea di piazza Carlo Felice. Il trasferimento di stazione interessa le società Sadem, Savda, Autostradale, Sapav, Stat, Cavourese e Fontaneto.

Il «terminal» di corso Inghilterra è formato [illegible] [illegible] palazzina con servizi per viaggiatori ed autisti e da due piazzali: il primo (4 mila mq.) per la sosta dei pullman; il secondo [illegible] mq.) per il parcheggio [illegible] auto e taxi con 180 posti.

La [illegible] [illegible] ben servita da tram ed autobus cittadini: il bus n. [illegible] da corso Inghilterra, il tram n. 5 ed il bus n. 50 da corso Vittorio Emanuele; il bus n. 71 da via Cavalli; il [illegible] n. 56 da via Duchessa Jolanda.

Barriera [illegible] — Stasera, [illegible] [illegible] in corso Vercelli 147, consiglio aperto sul programma generale [illegible] Giunta municipale.

Circoscrizione Centro — [illegible] cinema «Punto Due», via Gari[illegible] ang. via della Consolata, [illegible] [illegible] 20.30, consultazione pubblica sui problemi connessi alla riforma sanitaria.

Processato per rapina, è anche incriminato per quattro omicidi

Consales urla: «Faccio [illegible] [illegible]» [illegible] in direttissima [illegible] 8 anni

Ritenuto responsabile dell'assalto a [illegible] negozio di sanitari in corso Raffaello (ai due complici 7 e 9 anni) - L'uomo è sotto accusa per l'uccisione di 3 carabinieri e della moglie

Seconda condanna nel giro di un mese e [illegible] per Calogero Consales e gli amici Mauro Totaro e Roberto Cerasello. L'accusa è sempre la stessa: rapina. Le pene inflitte nei due processi (il primo agli inizi di gennaio), [illegible] modo identiche: dai 8 anni e mezzo ai 9 e otto mesi. Totaro e Cerasello, con la sentenza di ieri, h[illegible] chiuso i loro conto con [illegible] giustizia. Consales ha invece ancora molta strada [illegible] percorrere: è accusato di quattro omicidi.

Di Calogero Consales, 33 [illegible], si comincia a parlare nel marzo '80 quando un gruppo di [illegible] sciolti della mala torinese assalta la corriera che da Torino trasporta a Barge parecchi plichi postali. E' l'al[illegible] [illegible] 24, sul pullman tre carabinieri, a cui era giunta la soffiata [illegible] una possibile rapi[illegible] [illegible] [illegible] servizio [illegible] [illegible]glianza. Ad una fermata salgono alcuni individui che [illegible] accorgono subito [illegible] trappola e sparano. I carabinieri [illegible] uccisi. Un [illegible] dopo è arrestato Nunzio Consales, fratello di Calogero che [illegible] dà alla macchia.

Domenica [illegible] agosto, [illegible] Moncalieri, poco dopo [illegible] giorno, Calogero ricompare. Ha la pistola infilata nella cintura, bussa alla porta dell'alloggio di alcuni parenti dove la moglie Rosa D'Avino, [illegible] anni, è a pranzo. La donna esce, lui l'uccide. [illegible] scrive una lettera a «La Stampa» e spiega che è stata una disgrazia. La parentesi aperta nel [illegible] '80 si chiude il 3 dicembre. Per mezz'ora Torino vive l'angoscia di una convulsa caccia all'uomo. Sorpresi dalla polizia mentre con [illegible] e bottino stanno uscendo da un ufficio cambi, piazza Paleocapa 2, quattro banditi si asserragliano all'ultimo piano [illegible] stabile.

Sono stanati poco dopo da polizia e carabinieri che li sottraggono a stento [illegible] furia della folla che vuole linciarli. [illegible] il Consales, Cerasello, Totaro e [illegible] quarto complice. Processo e condanne il 9 gennaio. Consales a 9 anni e [illegible] mesi, Totaro a 7 anni e mezzo, Cerasello a 8 e tre mesi. Le [illegible]to degli imputati, comparse su «La Stampa» il 4 dicembre, subito dopo l'arresto in piazza Paleocapa procurano altri guai al gruppo. Il titolare di un negozio [illegible] articoli sanitari in corso Raffaello 29 e un dentista con studio [illegible] strada Cuorgnè 49, rapinati una decina di giorni prima, ricono[illegible] nelle fotografie i loro aggressori.

Ieri il processo per questi due «colpi», alla prima sezio[illegible] del tribunale (pres. Nattero, pm Marabotto, [illegible] Porceddu). Consales non si presenta in aula. Il pm ordina la traduzione con forza (il processo per direttissima l'imputato deve comparire obbligatoriamente). Sospinto da una folta [illegible] Consales arriva, mugugnando. Se la prende un po' con tutti, con i fotografi, con i giudici. «Non voglio essere processato, mi avete rovinato già abbastanza» urla al tribunale. Giubbotto nero, capelli folti, sguardo truce, sembra una belva [illegible] gabbia. All'invito [illegible] presidente Nattero ribatte di malagrazia: «Non so niente. Voglio andar via. Se [illegible] mi fate uscire succede il finimondo». Niente [illegible] fare, deve restare sul banco degli imputati. Con qualche difficoltà l'udienza prosegue.

Le urla e le minacce di Consales non impressionano ne[illegible]suno. Totaro e Cerasello, 19 e 24 anni, sempre silenziosi, quasi semplici comparse: ne[illegible] tutto. «Non so niente», «Non ricordo nulla». Sfilano i testimoni e Consales riprende lo show. «Ma tu dove mi hai visto?» urla [illegible] [illegible] [illegible] ragazza bruna che, tranquilla, conferma di riconoscerlo. Il pm Marabotto chiede [illegible] anni per Cerasello, 9 per Consales (avrebbe fatto una sola rapina), 8 per Totaro (anche lui per una sola rapina). Totaro è tradito [illegible] un neo sulla guancia destra che il negoziante [illegible] corso Raffaello ricorda benissimo. I difensori avvocati [illegible] Vicaris, Siliquini e Lo Greco riescono a far diminuire, ma di poco, le pene richieste [illegible] pm.

La sentenza dopo [illegible] minuti [illegible] camera [illegible] consiglio: Consales 8 anni, Ce[illegible] [illegible] e mezzo, Totaro 7 e sei mesi. Al[illegible] lettura della condanna Consales riprende ad urlare al pm: «Ricordati bene questa faccia». [illegible] fatica viene portato fuori. All'ingresso dell'aula [illegible] ragazza del pubblico vola addosso [illegible] [illegible] carabiniere, [illegible] graffia. Ancora pochi minuti di caos poi ritorna la calma.

Nino Pietropinto

Calogero Consales durante la protesta in aula

Dopo il «No, tu no»

I deputati liberali Altissimo, Costa e Zanone hanno presentato un'interpellanza [illegible] ministro dei Trasporti per conoscere il parere [illegible] governo sul documento dell'Alitalia contrario ai collegamenti di Torino con Zurigo e Lione. I parlamentari vogliono sapere [illegible] ragioni della discriminazione nei confronti del Piemonte che, se la volontà dell'Alitalia dovesse prevalere, sarebbe penalizzato nei servizi aerei «commuter».

Saper spendere

Il vizio nascosto

Per un assestamento l'alloggio ha subito danni; ma è tardi per protestare

«L'alloggetto acquistato a Spotorno "nello [illegible] in cui si [illegible]" — scrive [illegible] Livero — è al piano terreno e il pavimento è poggiato su terreno di riporto e non è ancorato alla struttura portante dell'edificio. In seguito a movimento d'assestamento del terreno sul quale è basato lo [illegible], parte del pavimento dell'alloggio ha ceduto con conseguenti rotture e instabilità, danni [illegible] porte d'accesso, a un[illegible] camera [illegible]o dei muri [illegible] interni».

L'inconveniente ha coinvolto anche altri proprietari di alloggi al piano terreno e non ha lasciato indenni [illegible] [illegible] comuni [illegible] atrio d'ingresso e pavimentazione del giardino. Il lettore domanda: «Poiché fondamenta, muri maestri, strutture portanti e l'intera area su cui sorge il fabbricato fanno parte delle cose di proprietà [illegible] (art. 7 del regolamento di condominio) è possibile chiamare in causa il condominio stesso per le [illegible] necessarie [illegible] riparazioni del terreno e [illegible] pavimenti?»

«E' pur vero che il suolo sul quale sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri ecc. — risponde l'avvocato Lorenzo Profeta — sono [illegible] [illegible] per il regolamento condominiale [illegible] questione e del resto [illegible]che per l'articolo 1117 del Codice civile, ma il condominio non è tenuto a provvedere alle spese di [illegible] [illegible] e riparazione dei pavimenti e [illegible] muri divisori interni degli alloggi. [illegible] sono di pro[illegible] [illegible]à esclusiva dei singoli».

Precisa l'esperto: «L'articolo 1490 del Codice civile dispone che "il venditore è tenuto a garantire che la cosa venduta sia [illegible] [illegible] vizi che la rendano inidonea all'uso al quale è destinata o ne diminuiscano, in modo apprezzabile, il valore. Il [illegible] con cui si esclude o si limita la garanzia non [illegible] effetto, se il venditore ha in mala fede taciuto al compratore i vizi della cosa"».

Tale garanzia, che consente la risoluzione del contratto ovvero la riduzione del prezzo, e il risarcimento [illegible] danno — secondo il legale — non è [illegible] se al momento [illegible] contratto il compratore conosceva i [illegible] della cosa o[illegible] erano facilmente riconoscibili. Purtroppo il compratore decade [illegible] diritto alla garanzia se non denunzia i vizi al venditore entro otto giorni dalla scoperta e l'azione si prescrive in ogni [illegible] in [illegible] anno dalla consegna.

L'articolo 1669 del Codice civile [illegible]: «Quando si tratta di edifici o di altre cose [illegible] destinate per la loro [illegible] e lunga durata, se nel corso di dieci anni dal compimento, l'opera, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti, l'appaltatore è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la denunzia entro un [illegible] [illegible] scoperta. Il diritto [illegible] committente si prescrive in un anno dalla denunzia». «L'azione di responsabilità nei confronti dell'appaltatore compete anche ai condomini dello stabile sebbene essi non siano committenti ma acquirenti degli appartamenti» dice una sentenza della Cassazione (15-1-1946, n. 49).

Tuttavia nel [illegible] [illegible] del le[illegible] [illegible] i termini sono [illegible] scaduti: la [illegible] di costruzione dello stabile risale a quindici anni fa.

Piccola posta

[illegible] Dal [illegible] Garbagnoli «torta di mais» per Maria Teresa. Ingredienti: 250 gr di zucchero in polvere, 125 gr di fecola di patate, 125 gr [illegible] farina gialla di po[illegible], cinque tuorli d'uovo, e altrettanti albumi montati a [illegible], [illegible] gr di burro. Montate lo zucchero con un tuorlo per volta; quando [illegible] ottenuta una cream [illegible] [illegible] le farine setacciate insieme, il burro fuso e infine gli albumi montati a neve. Mettete la [illegible] [illegible] una tortiera rotonda imburrata e infarinata con bordi alti e fa[illegible] [illegible] forno a calore medio per circa 40 minuti.

[illegible] Volete provare [illegible] pastine di mais? Garbagnoli suggerisce incorporare 325 [illegible] di farina gialla, 80 gr di zucchero, 230 gr [illegible] burro, [illegible] tre tuorli d'uovo sodi, scorza di limone grattugiata. Riunire la pasta ottenuta in un sacchetto di tela a cono con bocchetta a stella e modellare le paste su una placca da forno unta e spolverizzata di farina di meliga. Cuocete in forno caldo per pochi minuti.

Michela, esperta artigiana [illegible] borse, c'è un quesito e forse un lavoretto per lei, sempre che ci invii il suo indirizzo. Candida infatti vorrebbe cambiare forma, se è possibile, ad una vecchia borsa di coccodrillo pelle autentica e buona, modello grande e fuori moda. E' possibile [illegible]nza spendere cifre astronomiche? La preghiamo [illegible] rispondercí chiedendo anche a Candida e a tutti i lettori che ne seguono l'esempio di non dimenticare l'indirizzo nelle lettere che ci inviano. Altrimenti resteranno [illegible]mente senza una risposta alla loro ricerca.

Simonetta

Così il Carnevale di Porta Palazzo

L'associazione Porta Palazzo ha [illegible] a punto il calendario delle manifestazioni del Carnevale '81. Stasera, [illegible] 21, nella sala Du Parc [illegible] Regina Margherita 104, Silvia Calla sarà incoronata «Regina di Porta Palass '81». Il martedì successi[illegible] (3 marzo) alle 10, la Regina riceverà le autorità comunali, provinciali, regionali, Gianduja e Giacometta, le maschere dei Comuni del circondario; seguirà una visita al mercato e al [illegible].

echi di cronaca

[illegible] Oreglia
via Cernaia, [illegible] - Tel. 537.157 [illegible] corsi paghe e contributi, stenografia, dattilografia, [illegible] calcolatrici e contabili

Agenzia matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia sana. Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino Tel. 556 307

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per [illegible] da [illegible] 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 683.969.

Tv Videosoccorso Tv
[illegible] Tv l. 732.981
758.008. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Montoneros
[illegible] Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 120.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 96.000, montoni uomo-donna. Tel. 595.989.

Cambio [illegible] vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visitate ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

Tv riparazioni fidate!
Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi

[illegible] sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dedicarvile «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, [illegible] residenza. Telefonate sicura[illegible] vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 380.

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI sino al 40%
alcuni esempi delle straordinarie offerte
vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
effettuata [illegible] 19-3-80
[illegible] con SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO: C.so Francia 160 - Via Lanino 9
RIVOLI: Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)

una OPEL coi fiocchi a TORINO si compra solo da auto 3000
concessionaria C. Traiano 14 - tel. 616622

C.F.P.A. di Antoine PELLEGRINO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCONCIATORI
Piazza Lagrange 1 Torino tel. 530.742
CORSI PER PRINCIPIANTI
[illegible] i giorni

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e [illegible]
Via [illegible]
Telefono 517.958
[illegible] riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia [illegible] cromia

LOUIS ROBERT ITALIA
ASTA
dal 25 [illegible] febbraio 1981
MERCOLEDI' [illegible] - ore 21
Antiquariato - orologi - oggetti d'arte
GIOVEDI' 26 - [illegible] 21
Dipinti '800 - mobili - porcellane
VENERDI' 27 - [illegible] 21
Importante lotto di tappeti orientali
SABATO 28 - [illegible] 16 [illegible] 21
Mobilio d'epoca
tappeti - oggettistica - collezionismo
ESPOSIZIONE: da domenica 22 febbraio - ore 16
Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50
CATALOGO IN SEDE

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO
Eugenio Corsini
APOCALISSE PRIMA E DOPO
Prefazione di Piero Rossano
2ª Edizione - L. 9.000
« Un [illegible] affascinante commento dell'opera di San Giovanni, ... la lezione che [illegible] può trarre è [illegible] generale lezione [illegible] laicità... ». Gianni Vattimo
« C'è, senza dubbio, in un linguaggio accessibile ai più, anche la preoccupazione di restituire al lettore di oggi l'attualità e la [illegible] del messaggio [illegible] Giovanni... ». Nicola Tranfaglia

Le Terme di Montegrotto
all'Esposizione '81
Torino 19.2/1.3.1981
padiglione 1, stand n. 38
sono presenti con
34 Alberghi
Stabilimenti Termali.
Per informazioni e materiale illustrativo:
Associazione Albergatori
35036 Montegrotto Terme (Padova)

[illegible]
una iniziativa STIEVANI
tutta l'Hi-Fi mondiale
[illegible]zionali
Via Cernaia [illegible] - [illegible] 18.893

Vogliono tornare al [illegible]

Ivrea, tregua fra i detenuti

Alcuni di quelli che digiunano hanno accettato [illegible] latte - Interviene Sarti

E' a un punto cruciale [illegible] protesta di una parte dei detenuti del carcere di Ivrea, che, da alcuni giorni, [illegible] attuando un parziale sciopero della fame per ottenere [illegible] immediato ritorno ai penitenziari [illegible] Sud [illegible] stati sfollati per il terremoto. I carcerati si trovano di fronte a un'alternativa: abbandonare la protesta, accogliendo le promesse della direzione, o inasprirla. Per [illegible] - si dice al carcere - non è possibile alcun trasferimento perché il penitenziario di Poggioreale e gli altri della Campania da dove proviene la maggioranza [illegible] detenuti non sono in grado di accogliere nessuno per ragioni di spazio e di sicurezza.

C'è l'assicurazione che, appena sarà possibile, a scaglioni, tutti torneranno ai carceri di origine. Non c'è nessun motivo perché i detenuti rimangano in Piemonte dato che la prigione di Ivrea è stata costruita per smaltire il sovraffollamento delle «Nuove» di Torino. [illegible] contrario, inasprendo la protesta, i detenuti rischiano pene severissime come è già accaduto ad alcuni di loro condannati a 6 e 8 mesi per aver incitato, pa[illegible] alla rivolta i compagni.

Già ieri, una parte dei manifestanti ha accettato il latte nella colazione [illegible] mattino e questo è interpretato positivamente [illegible] direzione. Sul fronte degli agenti di custodia, anch'essi esasperati dalla lontananza dalle famiglie e dalle condizioni [illegible]agiate in cui vivono, nulla di nuovo sembra muoversi. Il momento è eccezionale, si dice e anch'essi devono sottostare a sacrifici che, però, col tempo, verranno eliminati.

Una situazione quindi che dovrebbe normalizzarsi anche grazie all'intervento del vescovo [illegible] Ivrea, monsignor Bettazzi, che ha voluto visitare nei giorni scorsi il carcere per sincerarsi delle condizioni di detenuti e agenti. Al termine della visita ha mandato un telegramma al Ministro di Grazia e Giustizia, esprimendo solidarietà [illegible] carcerati e chiedendo un immediato intervento. Il ministro Sarti ha ammesso che la situazione nel penitenziario di Ivrea è grave, ma ha promesso un sollecito intervento per eliminare le cause del malumore.

Susa: si perdono 20 nuovi alloggi?

Quadruplicata dalla giunta comunale di Susa la cubatura di un'area del Piano regolatore per costruire 80 alloggi popolari. Ma i finanziamenti regionali ne prevedono 100: l'opposizione accusa gli amministratori di «interessi» nella zona della «167», dove invece vi sarebbero ampie zone edificabili.

Una polemica dura, in modo particolare tra l'assessore all'urbanistica geom. Fiori, dc, ed il capogruppo dell'opposizione Benedetti (pci). Dice l'assessore Fiori: «*E' l'istituto autonomo delle case popolari che ha deciso di costruirne 80 nell'area "R 18", prevista [illegible] l'edilizia pubblica. Metà della zona della "167" è già occupata dalle cooperative, l'altra metà è per l'edilizia privata. Poi lo prevede [illegible] piano regolatore, che abbiamo ereditato*».

Ma la decisione di aumentare l'indice di cubatura nella zona «R 18» (inizialmente si prevedeva l'insediamento di 150 persone, che diventeranno [illegible]-400) ha provocato le accuse della minoranza.

«*I soldi sono per 100 alloggi, perché se ne costruiscono solo 80?* — ribatte Benedetti —. *Il sovraffollamento di quest'area creerà un ghetto, che sorgerà a pochissimi metri dall'autostrada, d[illegible] non ci sono servizi. Nella "167" ci sono [illegible] mila metri quadrati liberi, perché parte degli alloggi non si costruiscono in questa zona?*».

L'assessore Fiori afferma che i 100 alloggi sono diventati 80 per la svalutazione; mentre l'opposizione parla di «interessi» (senza precisare quali), nelle aree non ancora edificate della «167», da parte della giunta di centro-sinistra.

Tre topi d'alloggio Arrestati a Ivrea

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia ieri sera mentre tentavano di svaligiare un alloggio ad Ivrea. Si tratta di: Nicola Lomellino, 22 anni, di Milano, Jean Hermann Pizzarro e José Eugenio Pinto, entrambi di 21 anni e senza fissa dimora. [illegible] agenti erano stati avvertiti da una telefonata anonima: «Andate in Canton Gabriel, qualcuno sta tentando di forzare la porta di un appartamento».

Un sopralluogo e i tre [illegible] scoperti quasi con le mani nel sacco.

Per tutta la giornata gli elicotteri della Finanza li hanno cercati

Si teme per la sorte di due alpinisti scomparsi su una parete dell'Argentera

Sono studenti torinesi: uno ha vent'anni, l'altro diciassette - Altro episodio: un pensionato si toglie la vita [illegible] travolgere da un locomotore [illegible] stazione Dora

[illegible]: [illegible] da 5 giorni [illegible] in moto contro un bus

Due studenti alpinisti Bruno Bruni, 20 anni, via Servais 190, studente e Daniele Canepero, 17 anni, via [illegible] 40, entrambi soci del Cai, sono dispersi in montagna. Partiti venerdì per scalare una parete del gruppo Argentera, sopra le Terme di Valdieri (Cuneo), non hanno più dato notizie. Ieri è scattato l'allarme.

Per tutta la giornata elicotteri della Guardia di Finanza di Levaldigi li hanno cercati, ma senza rintracciarli. Non si esclude che i due si siano fermati in qualche rifugio, per un improvviso cambiamento d'itinerario.

Sono stati i genitori di Bruni a chiedere notizie del figlio al gestore del rifugio «Bozano», [illegible] Ghigo, il quale non avendoli rivisti ha dato l'allarme all[illegible] Finanza e alle squadre di so[illegible]. Gli uomini del [illegible] hanno perlustrato la zona dell'Argentera, il canalone Valletta; a 2500 metri sono state trovate alcune impronte nella neve verso il canale Forcella. Ma dei due alpinisti nessuna traccia.

«*Avrebbero dovuto tornare stasera* — hanno detto [illegible] madre e la sorella di Bruni —, *sappiamo solo che è stata rintracciata la loro auto e basta*». Meno preoccupati i genitori di Canepero: «*Chi va in montagna prevede anche dei ritardi. Forse si sono fermati al rifugio Morelli, dove [illegible] c'è telefono. Probabilmente dormono lì e poi oggi discenderanno a valle. Mio figlio aveva detto di non stare in apprensione, perché avrebbero anche potuto prolungare l'escursione*». Ieri sera le ricerche si [illegible] interrotte; riprenderanno stamattina.

L'alpinista Bruno [illegible] - Vincenzo Azzolino, 68 anni

★ Sugli scambi della stazione Dora un uomo si è tolto la vita facendosi travolgere da un locomotore in manovra. Il fatto è accaduto verso le 19. Il suicida è Vincenzo Azzolino, 68 anni, via Guastalla 20, morto mezz'ora dopo al Maria Vittoria per dissanguamento.

Il pensionato ha raggiunto gli scambi dopo avere camminato per 300 metri in mezzo ai binari. Poi si è adagiato tra le traversine e quando è arrivato il locomotore il macchinista non ha potuto fare nulla per fermare la corsa. Testi[illegible] altri tre ferrovieri.

Sono stati il macchinista Mario Casalino e il manovratore Claudio Rubbino a soccorrerlo. L'uomo aveva la gamba sinistra amputata e per evitare il dissanguamento gliel'hanno legata con un laccio. Intervento inutile per salvarlo: l'ambulanza è arrivata purtroppo dopo 10 minuti e al Maria Vittoria Vincenzo Azzolino è giunto in coma. Poco dopo è spirato.

★ [illegible] muratore di Castellamonte, Virgilio Imanon, 47 anni, via Rivarolo 12, è morto verso le 17,30 schiantandosi con [illegible] Lambretta contro un pullman della Satti carico di pendolari della Olivetti e diretto a Pont.

L'incidente è accaduto sulla Cuorgnè-Castellamonte, alle porte di Spineto. L'uomo, che stava rientrando da Cuorgnè, dove lavorava nell'impresa edile Bono, mentre tentava il sorpasso di una Vespa condotta da Antonio Carotto, 17 anni, di Cintano, si è portato oltre la mezzeria proprio nel momento in cui dall'altra parte sopraggiungeva il pullman, condotto da Domenico Prola, 43 anni. L'urto è stato violentissimo: il muratore, sbalzato dal sellino della motoretta, è caduto ad oltre venti metri di distanza morendo all'istante.

[illegible] una settimana, Imanon era rimasto vedovo. Sua [illegible]glie, Rosa Prete, [illegible] 51 anni, era deceduta per un attacco cardiaco.

Palazzo: 3 donne ferite dai cavalli al gala di Carnevale

La giornata festosa del Carnevale di Palazzo, che si è tenuto domenica, ha rischiato di trasformarsi in tragedia per colpa di un cavallo. Una studentessa, Daniela Monte, 10 anni, che assisteva al passaggio del gran galà, è stata colpita dagli zoccoli [illegible] un [illegible] imbizzarrito e cavalcato da una vivandiera. La giovane è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea dove i medici le hanno riscontrato la frattura di un pi[illegible]. Sono stati anche necessari alcuni punti di sutura.

Poco dopo un altro cavallo, spaventato da alcuni petardi, ha disarcionato la vivandiera Mirella De Angelis, di Palazzo, e con gli zoccoli ha colpito di striscio due spettatrici, Cristina Giovannini e Giuliana Mosca; entrambe sono state medicate all'ospedale.

[illegible] aggressione a una donna di 77 anni che stava rincasando

[illegible] la mano a bastonate per [illegible] poche migliaia di lire

Due giovani hanno infierito sulla vittima, [illegible] a strapparle la borsetta - Altro fatto: salumiera recupera, grazie [illegible] Criminalpol, i gioielli che le ha rapinato [illegible] ragazzo

Brutale aggressione, l'altra sera, a una donna [illegible] 77 anni: per poche migliaia di lire, le hanno spezzato [illegible] ossa [illegible] una mano, a colpi di bastone.

E' capitato a Lucia Bellardo, che abita in strada Settimo 103. Poco prima delle 22, è stata aggredita, nei pressi di casa, da due giovani, che volevano prenderle la borsetta. La donna ha tentato di difenderla, con tutte le sue forze, anche se dentro c'erano poche migliaia di lire. Per vincere la [illegible] resistenza, uno [illegible] due malviventi le si è scagliato contro: con un bastone ha cominciato a menar colpi sulla mano sinistra della donna finché è riuscito a farle mollare la presa.

Soccorsa da alcuni passanti, Lucia Bellardo è stata accompagnata, poco dopo, all'Astanteria Martini. I medici le hanno riscontrato fratture multiple al secondo, terzo, quarto metacarpo sinistro, guaribili in un mese.

★ Sei mesi [illegible] le avevano svaligiato l'alloggio, portandole via quasi tutto. Da quel giorno quando esce, mette nella borsetta i pochi gioielli rimasti, tutti ricordi di famiglia: «*Non mi fido [illegible] lasciarli a casa*».

Ieri mattina è successo l'imprevisto: due giovani [illegible] hanno strappato la borsetta [illegible] i gioielli, i documenti, i soldi. E' stata fortunata: stava transitando una pattuglia della mobile, gli agenti hanno acciuffato uno dei ladri, proprio quello che aveva la borsetta.

Vittima dello scippo Antonietta Di Nunno, 33 anni, via Sant'Antonino 16. E' proprietaria [illegible] una salumeria in via Passalacqua 2, a due passi [illegible] piazza [illegible]. Racconta: «*Erano le 9,20. Stavo alzando la saracinesca del negozio, all'angolo con via Boucheron. La borsetta, con le mie cose, stretta sotto il braccio*».

[illegible] arrivati di co[illegible], due ragazzi: «*Uno strattone, una spinta. Sono caduta. E quelli, velocissimi, mi hanno preso la borsetta, scappando via*».

La negoziante si è messa a gridare, poi a piangere. Una pattuglia della Criminalpol transitava in quel momento: [illegible] agenti hanno intuito tutto in pochi istanti, [illegible] sono lanciati all'inseguimento dei ladruncoli e ne hanno acciuffato uno, un ragazzo di neppure 17 anni, Galliano Z., che abita in via Nizza.

Il giovane è finito all'istituto dei minori, la Di Nunno ha potuto riprendere i suoi gioielli, catenine, un orologio, una medaglietta. Il tutto sui 4 milioni.

24 ORE [illegible] CITTA' E PROVINCIA

[illegible]

Oggi: San Sergio e San Edilberto re. Domani: San Prospero e San Ossario medico.

RIVAROLO — S'inizieranno soltanto a maggio i lavori per la costruzione della piazza polifunzionale in corso Italia. L'attuale area sarà ancora utilizzata per ospitare la seconda Fiera del Canavese in programma dal 23 aprile al 3 maggio; al termine della rassegna commerciale sarà dato avvio alla sistemazione della piazza in cui troverà posto il nuovo mercato.

[illegible] MAURO — L'Avis e la Fidas, con il patrocinio del Comune, hanno bandito un concorso per l'esecuzione di un'opera d'arte monumentale dedicata ai donatori del sangue. L'opera dovrà [illegible] ubicata lungo [illegible] sponde [illegible] fiume Po, in prossimità dell'abitato. Lo stanziamento [illegible] è previsto in 10 milioni.

NOASCA — Approvato dalla regione il progetto relativo alla costruzione delle fognature [illegible] Orusiner. Spesa 30 milioni.

LOCANA — Il Comune ha chiesto un contributo regionale di 290 milioni per ultimare la costruzione del municipio. L'edificio sorge sulle rovine del vecchio, risalente al 1800, e demolito [illegible] un [illegible] fa perché pericolante. I lavori sono affidati all'impresa Delro di Cuorgnè.

Pescat[illegible] [illegible] sul greto e muore

Un pensionato di Abbadia Alpina, Giacomo Salvai, 68 anni, via Nazionale 155, per allenarsi ad una gara di pesca sportiva che si iniziava alle 8 del mattino, verso le 4 è andato in riva al torrente Chisone nei pressi [illegible] ponte di San Martino. E' scivolato sulle rocce viscide ed è precipitato [illegible] acqua battendo il capo sulle pietre.

Tratto in salvo dai vigili [illegible] fuoco, è stato trasferito alle Molinette dove è morto.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — Ore 19,30-20 Incontro con i Cantovivo, regia [illegible] Massimo Scaglione.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61) — Ore 12,30-14,30-17,30 Okay; 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 13,30 e 16 Pop corn; 15 Carovane verso il West: «La famiglia Blecker»; 16 «Schiava o signora» con Susan Hayward e Charlton Heston; 19 Cowboy in Africa: «Safari preistorico»; 20,30 Lou Grant: «Scosse di assestamento»; 21,30 «Battito d'ali dopo la strage» con Yves Montand e Lea Massari; 23 Pianeta mare: La vita in capo al mondo; 23,45 «Il figlio del Texas» [illegible] Dale Robertson e Jane Dru.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Colpo grosso»; 15 D come donna; 16,18 Missione impossibile: «Cocaina»; 17 Ciao amici; 18,15 Telefilm; 19,10 Coktail music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Una ragazza meravigliosa» con F. [illegible] e R. Durcal; 22,15 Lo [illegible] di Enzo Biagi; 23,30 «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, [illegible] Andrews e Anne [illegible]er; 1,15 «Le vergini cavalcano la morte».

STUDIO NORD (28-39-43-51-09 Uhf) — Ore 11 «Delitto e castigo»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Come rubare un milione di diamanti in Brasile»; 16,30 «Ultime lettere da Stalingrado»; 18 Pop, rock and soul; 19,15 Qui Regione; 19,30 «Uccidete il padrino»; 21 «Maledetta pistola di Dallas»; 23 «Quel movimento che mi piace tanto».

RTA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 Nakia; 15 «Tecnica di un omicidio» con Franco Nero; 16,30 Medical story; 17,30 e 20 Tokkaman; 18,30 Rubrica; 19 Lo sport il giorno dopo; 20,30 Dove vai Bronson; 21,30 «La ragazza dell'ultimo spettacolo» con Yvonne De Carlo e Walter Pidgeon; 23,15 La morte in faccia.

FLASH TV (30-41-26 Uhf) — 19,15 «La lunga pista dei lupi» con R. Blanch; 20,45 calcio: Italia-Olanda, Roma 1976; 21,45 Qui Regione; 22 Attualità; [illegible] «Tempo di credere» con M. Parenti.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-65 Uhf) — 8,30 «Il terrore dell'isola dell'amore»; 10 e 2,30 «Colpevole o innocente»; 11,30 Sportissimo; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,3 Thibeaud alle crociate; 13,35 e 18,10 Space robot; 14,20 e 20 Sanford e Son; 15,50 Non è sempre caviale; 18,45 The Jefferson; 19,35 La pancia in mano; 20,40 Special di Mireille Mathieu; 21,45 Qui Regione; 22,35 «Il computer dell'eros club» con Helen Hayes e Myrna Loy; 1 «Amanti perduti»; 4 «Messaggero d'amore»; 5,30 «Avventura al motel».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Controspionaggio chiama Scotland Yard; 11,30 «Il tesoro di Rommel»; 13,30 telegiornale; 13,40 Sulla bocca [illegible] tutti; 15 I consigli [illegible] parrucchiere; 16 «Il signore delle mo[illegible]»; 18 Tarallucci e vin[illegible] [illegible] Anteprima motori; 20 film; 21,45 Amore mio riscoprimi; 23,30 «Il grande vendicatore».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Collage; [illegible] Telefilm; 19,15 Gente canavesana; 19,45 Il mondo della natura; 20,30 e 24 Notizie; 21,15 Speciale Carnevale; 21,30 Wkrp in Cincinnati; 22 Il pallino; 22,30 «Dudino il superm[illegible]» con Robert Mark.

TELE MALTA '80 (42-60 Uhf) — [illegible]; 14,45 «L'uomo di Santa Cruz»; 16,30 «Racconti di Viterbury»; 18,15 «Lo strangolatore dalle nove dita»; 20 «Asfalto nero»; 21,45 «Sangue [illegible] luna»; [illegible] «Il magnifico Robin Hood».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Amanti crudeli»; 12 L'immortale: «Insulto alla legge»; 13 «Vite perdute»; 15,30 e 18,30 Misha l'orsetto; 16 Alle soglie dell'incredibile; 17 e 19 Tex Willer; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Van der Walk; 21 «La pa[illegible] ha un limite»; 22,30 La settimana in Piemonte; 24 Petrocelli: «La fine di un idolo».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore 12,45-19,[illegible] Notizie; [illegible] «Pugni dollari spinacci»; 17,15 «Fiamme sul Vietnam»; [illegible] «Metti un gettone a tavola»; 20 Servizi speciali; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bingoo.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 «All'ombra [illegible] ricatto»; 12 Bricolage; 12,30 La leonessa di Castiglia; 14 e 20 Lassie; 14,30 «Allegri playboy»; 17 Telefilm; [illegible]; 18,30 Pinocchio; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; [illegible] Van der Walk; 21,30 Chicchiridì; 0,10 «Paranoia».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-35 Uhf) — 11 «In nome della legge»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 13,30 e 20 Supercar gattiger; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 e 21,10 Hunter, telefilm; 16 Love boat; 17 e 19,20 Batman; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Solo andata»; 22 Duello sul fondo; 0,00 «Le pillole di Ercole».

TELE RADIO CITY (08-47-64 Uhf) — 8,30 Fantasilandia; 9,30 Smart; 10 Mattinata in studio 2; 12 Maude; 12,45 «[illegible]glio della mummia»; 14,30 e 23,30 Dipartimento S; 15,30 Ape Magà; 16,35 e 19,30 Candy candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zomborg; 19 e 23,30 Flash; 20 Love boat; 21 E' fortissimo; [illegible] «Marianna».

TELE MONTOSO (05 Uhf) — 16 «I tromboni di Fra diavolo» con Tognazzi e Vianello; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 Cucchiaio d'argento; 22,45 «Delitto [illegible] velodromo» con Claudio Farell e André Legal.

EPOCA
Una grande inchiesta
COME SI PUÒ SOPRAVVIVERE CON IL CANCRO
CON D'URSO UN MESE DOPO
Anteprima
I SEGRETI DELLA 127 DIESEL
Da staccare [illegible] colori:
L'AMERICA DI REAGAN
MONDADORI

La Grile Electronics S.p.A. - Milano,
distributrice per l'Italia del marchio
ROADSTAR
(autoradio, riproduttori e componenti hi-fi per auto)
visti gli eccezionali risultati di vendita ottenuti anche in Piemonte
comunica
che dal 1.2.1981 i concessionari esclusivi in questa regione sono:
Ditta Dante Luciani
Via Cavalli 28 bis Torino
Tel. 011/75.35.16
per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria.
Ditta Elfort sas
Via Cadore 55 Vercelli
Tel. 0161/39.20.79
per le provincie di Vercelli e Novara.
al fine di garantire un servizio di vendita e di assistenza sempre più capillare e tempestivo.

CITTA' DI TORINO
18ª Circoscrizione Quartiere BARRIERA DI MILANO
[illegible] ALLE [illegible]
Il Consiglio [illegible] Circoscrizione è convocato in seduta aperta [illegible] pubblico questa [illegible] ore 20,30 nella sede di Corso Vercelli 147, per le consultazioni sul «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti con gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.
I cittadini sono invitati a partecipare.
Il segretario generale reggente CARLO PERRANI
Il presidente della circoscrizione MAURO BORGHI
Il sindaco DIEGO NOVELLI

SORDITA'
Apparecchi acustici
[illegible]
Una voce chiara e naturale solo [illegible] la sa darel!
O scegli PHILIPS oppure... una marca qualsiasi!
ACUSTICA [illegible]
CENTRO OTOACUSTICA PH[illegible]
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. [illegible]

UNA CASA - VACANZE SUL MARE ADRIATICO SENZA ANTICIPO
[illegible]
Soggiorno [illegible] camere letto cucinotto bagno terrazzo o giardino
UNA GRANDE VACANZA ED [illegible]
Uffici vendite ap[illegible] tutti i giorni compresi i festivi
Per informazioni:
Torino - Via Giolitti, 8
Telef. 011 / 543554/546039
[illegible] - Via Mazzini, 20
Telef. 02/3452338/7/8/9/0

EXPOVACANZE
l'inzainaidee
turismo - nautica
moto e fuoristrada
casavacanze
abbigliamento e articoli sportivi
sport aerei
32ª mostra internazionale del CARAVANNING e del campeggio
torino esposizioni
19 febbraio 1° marzo
orario:
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

Vogliono tornare al

Ivrea, tregua fra i detenuti

Alcuni di quelli che digiunano hanno accettato il latte - Interviene

E' a un punto cruciale la protesta di una parte dei detenuti del carcere di Ivrea, che, da alcuni giorni, stanno attuando un parziale sciopero della fame per ottenere un immediato ritorno ai penitenziari del Sud da dove sono stati sfollati per il terremoto. I carcerati si trovano di fronte a un'alternativa: abbandonare la protesta, accogliendo le promesse della direzione, o inasprirla. Per ora - si dice al carcere - non è possibile alcun trasferimento perché il penitenziario di Poggioreale e gli altri Campania da dove proviene maggioranza dei detenuti sono grado di accogliere per ragioni di spazio e di sicurezza.

C'è l'assicurazione che, appena sarà possibile, a scaglioni, tutti torneranno ai carceri di origine. Non c'è nessun motivo perché i detenuti rimangano in Piemonte dato che la prigione di Ivrea è stata struita per smaltire il sovraffollamento delle «Nuove» di Torino. Al contrario, inasprendo la protesta, i detenuti rischiano pene severissime come è già accaduto ad alcuni di loro condannati a 6 e 8 mesi per aver incitato, pare, alla rivolta i compagni.

Già ieri, una parte dei manifestanti ha accettato il latte nella colazione mattino e questo è interpretato positivamente dalla direzione. Sul fronte degli agenti di custodia, anch'essi esasperati dalla lontananza dalle famiglie e dalle condizioni disagiate in cui vivono, nulla di nuovo sembra muoversi. Il momento è eccezionale, si dice e anch'essi devono sottostare a sacrifici che, però, col tempo, verranno eliminati.

Una situazione quindi che dovrebbe normalizzarsi anche grazie all'intervento del vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, che ha voluto visitare nei giorni scorsi il carcere per sincerarsi delle condizioni di detenuti e agenti. Al termine della visita ha mandato un telegramma al Ministro di Grazia e Giustizia, esprimendo solidarietà ai carcerati e chiedendo un immediato intervento. Il ministro Sarti ha ammesso la situazione penitenziario di Ivrea è grave, ma ha promesso un sollecito intervento per eliminare le cause del malumore.

Le voci della città

«Ipotesi bambino» — Presso l'aula magna della scuola Casalegno, via Acciarini 20, 20,45, secondo incontro su «Rapporto genitori-figli». Relatori Emanuele Bonasia, Anna Maria Traveni, Pietro Simondo, Mario Blu.

Consiglio comprensoriale — E' convocato oggi, ore 18, presso la sala consiglieri di Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, per elezione presidente e Giunta esecutiva.

Rotary Torino Nord-Est — Per settimana dell'intesa mondiale, stasera, ore 20, presso l'hotel Principi Piemonte, Marcello Pacini, direttore Fondazione Agnelli, parlerà su «L'utilità Fondazioni nel mondo».

Centri attività sociali Fiat — Al Conservatorio G. Verdi, stasera, ore 21, concerto del Quartetto d'ottoni «G. Gabrieli» e organo. Biglietti in distribuzione gratuita in via Carlo Alberto 37 e via Giulia 26.

Goethe Institut — Nella biblioteca Goethe Institut, San Carlo, oggi, ore 18, incontro Uwe Timm, autore del romanzo «Heisser Sommer» sul '68 in Germania.

Biblioteca filosofica — Presso l'Istituto di Filosofia, via Po 18, 1° piano, stasera, ore 17, il prof. Vittorio Stella parlerà su «Croce e le arti figurative».

Rapinano le protesi a un odontotecnico

Rapina nel laboratorio di un odontotecnico in corso Turati 25/4: tre sconosciuti armati di pistola hanno fatto irruzione nello studio, immobilizzando il titolare, Antonio Gerando, 34 anni. Hanno poi preso alcune protesi d'oro. Il Gerando ha tentato di reagire, uno dei banditi lo ha colpito al capo con il calcio della pistola.

★ Due televisori, denaro e oggetti preziosi per un valore di circa cinque milioni, sono stati rubati in un alloggio via Villa Giusti, durante l'assenza del proprietario, Raffaele Dellisanti.

★ Giuseppina Ferraris, 61 anni, Grugliasco, via Fratelli Bandiera 59, colta collasso cardiaco in è morta mentre la portavano al pronto soccorso Martini.

Per tutta la giornata gli elicotteri della Finanza hanno cercati

Si teme per la sorte di due alpinisti scomparsi su una parete dell'Argentera

Sono studenti torinesi: uno ha vent'anni, l'altro diciassette - Altro episodio: un pensionato si toglie la vita facendosi travolgere da un locomotore stazione Dora

Gli sparano alle gambe davanti all'ospedale

Due studenti alpinisti Bruno Bruni, 20 anni, via Servais 190, studente e Daniele Canc 17 anni, via Casalis 49, entrambi soci del Cai, sono dispersi in montagna. Partiti venerdì per scalare una parete del gruppo Argentera, sopra le Terme di Valdieri (Cuneo), hanno più dato notizie. Ieri è scattato l'allarme.

Per tutta la giornata elicotteri della Guardia di Finanza di Levaldigi li hanno cercati, ma senza rintracciarli. Non si esclude che i due si siano fermati in qualche rifugio, per un improvviso cambiamento d'itinerario.

Sono stati i genitori Bruni a chiedere notizie figlio gestore del rifugio «Bozano», Dino Ghigo, il quale non avendoli rivisti ha dato l'allarme alla Finanza e alle squadre di soccorso. Gli uomini del Cai hanno perlustrato dell'Argentera, il canalone Valletta; a 2500 metri sono state trovate alcune impronte nella neve verso il canale Forcella. Ma dei due alpinisti nessuna traccia.

«Avrebbero dovuto tornare stasera» — hanno detto la madre e la sorella di Bruni —, *sappiamo solo che è stata rintracciata la loro auto e basta».* Meno preoccupati i genitori di Canapero: *«Chi va in montagna prevede anche dei ritardi. Forse si sono fermati al rifugio Morelli, dove non telefono.*

★ Sugli scambi della stazione Dora un è tolta la vita facendosi travolgere da un locomotore in manovra. Il fatto è accaduto verso le 18. Il suicida è Vincenzo Azzolino, 68 anni, via Guastalla 20, morto mezz'ora dopo al Maria Vittoria per dissanguamento.

Il pensionato ha raggiunto gli scambi dopo avere camminato per 300 metri in mezzo ai binari. Poi si è adagiato tra le traversine e quando è arrivato il locomotore il macchinista non ha potuto fare nulla per fermare la corsa. Testimoni altri tre ferrovieri.

stati il macchinista Mario Casalino e il manovratore Claudio Rubbino a soccorrerlo. L'uomo aveva la gamba sinistra amputata e per evitare il dissanguamento gliel'hanno legata con un laccio. Intervento inutile per salvarlo: l'ambulanza è arrivata purtroppo dopo minuti e al Maria Vittoria Vincenzo Azzolino è giunto in coma. Poco dopo è spirato.

★ Misterioso ferimento nella notte: un uomo, colpito alle gambe, è scaricato da alcuni amici, sconosciuti, davanti pronto soccorso dell'ospedale Maria Adelaide. Ha detto non conoscere i suoi aggressori. Ora è piantonato.

Il ferito è Tommaso Crescente, 28 anni, originario Andria (Bari). Agli agenti lo interrogavano limitato a dire che era stato ferito nel corso una discussione a San Mauro e di non conoscere chi gli aveva sparato. Ha aggiunto di essere *«senza fissa dimora»* spiegando candidamente: *«Sono ricercato, se ci dove abito metto qual nelle grane».* Un rapido controllo ed è venuto fuori che Crescente è colpito due mandati di cattura e da un ordine carcerazione. *«Sei anche renitente alla leva»*, gli ha detto un funzionario. *«Come faccio a fare il servizio militare se sto in carcere»*, ha risposto.

Il proiettile che lo ha colpito, di piccolo calibro, ha attraversato la coscia destra passando a un centimetro dall'arteria femorale. *«Sono stato fortunato»*, ha detto ai medici. Ma non ha voluto aprire bocca sulle modalità del ferimento. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni ed arrestato.

L'alpinista Bruno Bruni - Tommaso Crescente, 28 anni

Palazzo: 3 donne ferite dai cavalli al gala di Carnevale

La giornata festosa del Carnevale di Palazzo, che si è tenuta domenica, ha rischiato di trasformarsi in tragedia per colpa di un cavallo. Una studentessa, Daniela Monte, 18 anni, che assisteva al passaggio del gran galà, è stata colpita dagli zoccoli di un cavallo imbizzarrito e cavalcato da una vivandiera. La giovane è stata portata al pronto dell'ospedale di Ivrea dove i medici le hanno riscontrato la frattura di un piede. Sono stati anche alcuni punti di sutura.

Poco dopo un altro cavallo, spaventato da alcuni petardi, ha disarcionato la Mirella Angelis, di Palazzo, e con gli zoccoli ha colpito di striscio due spettatrici, Cristina Giovannini e Giuliana Mosca; entrambe sono state medicate all'ospedale.

Brutale aggressione a una donna di 77 anni che stava rincasando

Le rompono la mano a bastonate per rubarle poche migliaia di lire

Due giovani hanno infierito sulla vittima, fino a strapparle la borsetta - Altro : salumiera recupera, grazie alla Criminalpol, i gioielli che le ha rapinato ragazzo

Brutale aggressione, l'altra sera, a una donna 77 anni: per poche migliaia lire, le hanno spezzato una mano, a colpi di bastone.

E' capitato a Lucia Bellardo, che abita in strada Settimo 102. Poco prima delle 22, è stata aggredita, nei pressi casa, da due giovani, che volevano prenderle borsetta. La donna ha tentato di difenderla, con tutte le sue forze, anche se dentro c'erano poche migliaia di lire. Per vincere la sua resistenza, uno dei due malviventi le si è scagliato contro; con un bastone ha cominciato a menar colpi sulla mano sinistra della donna finché è riuscito a farle mollare la presa.

Soccorsa da alcuni passanti, Lucia Bellardo è stata accompagnata, poco dopo, all'Astanteria Martini. I medici le hanno riscontrato fratture multiple al secondo, terzo, quarto metacarpo sinistro, guaribili in un mese.

★ mesi fa le avevano svaligiato l'alloggio, portandole via quasi tutto. Da quel giorno quando esce, mette nella borsetta i pochi gioielli rimasti, tutti ricordi di famiglia: *«Non mi fido di lasciarli a casa».*

Ieri mattina è successo l'imprevisto: due giovani le hanno strappato la borsetta con i gioielli, i documenti, i soldi. E' stata fortunata: stava transitando una pattuglia della mobile; agenti hanno acciuffato uno dei ladri, proprio quello che aveva la borsetta.

Vittima dello scippo Antonietta Di Nunno, 33 anni, via Sant'Antonino 19. E' proprietaria di una salumeria in Passalacqua 2, a due piazza Statuto. Racconta: *«Erano le 8,20. alzando le saracinesche negozio, all'angolo con via Boucheron. La borsetta, con cose, stretta sotto il braccio».*

Sono arrivati di corsa, due ragazzi: *«Uno strattone, una spinta. Sono caduta. E quelli, velocissimi, mi hanno preso la borsetta, scappando via».*

La negoziante si è messa a gridare, poi a piangere. Una pattuglia della Criminalpol transitava in quel momento: agenti hanno intuito tutto in pochi istanti, si sono lanciati all'inseguimento dei ladruncoli e ne hanno acciuffato uno, un ragazzo di neppure 17 anni, Galliano Z., che abita in via Nizza.

Il giovane è finito all'Istituto dei minori, la Di Nunno ha potuto riprendere i suoi gioielli, catenine, un orologio, una medaglietta, il tutto sui 4 milioni.

Investito da un'auto, un pensionato è morto mentre lo portavano in ospedale. E' Francesco Barale, di 79 anni, nativo di Busca (Cuneo); abitante in via Sagra San Michele 4.

Verso le 19,30, mentre attraversava corso Peschiera all'angolo di via Pozzo Strada, è stato travolto da una Citroen, guidata da Maria Pia Albesano, 33 anni, corso Montecucco 111, che procedeva in direzione di corso Francia.

★ Efisio Onddu, anni, nativo di Furtei (Cagliari), abitante in via Giulio 29, è ricoverato al Maria per frattura della gamba destra, ferite e contusioni al viso e alle labbra; guarirà in 60 giorni.

Antonietta Di Nunno, 33 anni

L'onda impazzita traffico nel caos

I semafori dell'*onda verde* ieri pomeriggio sono improvvisamente impazziti: in corso Vittorio, in via Cernaia, in tutte le altre vie collegate al sistema; un ha inceppato i meccanismi bloccando i semafori verde o sul . Subito il traffico è piombato nel caos. Una squadra vigili segnalatori ha provveduto a disinserire i semafori nell'attesa che il guasto venisse riparato. Dopo le 19, fortunosamente, la circolazione è ritornata normale.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — Ore 19,30-20 Incontro con i Cantovivo, regia di Massimo Scaglione.

CANALE TORINO (38-43-60-61) — Ore 12,30-14,30-17,30 Okay; 13 e L'uomo di Atlantide; 13,30 e 18 Pop ; 16 Carovane verso il West: «La famiglia Blecker»; 18 «Schiava e signora» Susan Hayward e Charlton Heston; 19 Cowboy in Africa: «Safari preistorico»; 20,30 Lou Grant: «Senso di assestamento»; 21,30 «Battito d'ali dopo la strage» con Yves Montand e Lea Massari; 23 Pianeta moto: La vita in capo al mondo; 23,45 «Il figlio del Texas» con Dale Robertson e Jane Dru.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Colpo grosso»; 15 D come donna; 16,15 Missione impossibile: «Cocaina»; 17 Ciao amici; 19,15 Telefilm; 19,10 Cocktail music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Una meravigliosa» con F. Moroni e R. Duroni; 22,15 Le interviste di Enzo Biagi; 23,30 «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Dana Andrews e Anne Baxter; 1,15 «Le vergini cavalcano la morte».

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Delitto e castigo»; 13,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Come rubare un milione di diamanti in Russia»; 16,30 «Ultime lettere da Stalingrado»; 18 Pop, rock and soul; 19,15 Qui Regione; 19,30 «Uccidete il padrino»; 21 «Maledette pistole di Dallas»; 23 «Quel movimento che mi piace tanto».

RTA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 Nakia; 15 «Tecnica di un omicidio» con Franco Nero; 16,30 Medical story; 17,30 e 20 Tekkeman; Rubrica; 19 Lo sport il giorno dopo; 20,30 Dove vai Bronson; 21,30 «La dell'ultimo spettacolo» Yvonne De Carlo e Walter Pidgeon; 23,15 La morte in faccia.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 19,15 «La lunga pista dei lupi» con R. Bianchi; 20,40 calcio: Italia-Olanda, Roma 1976; 21,45 Qui Regione; 22 Attualità; 22,15 «Tempo di credere» con M. Parenti.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Il terrore dell'isola dell'amore»; 10 e 2,30 «Colpevole o innocente»; 11,30 Sportissimo; 12,00-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,3 Thibaud alle crociate; 13,35 e 18,10 Space robot; 14,20 e 20 Sanford e Son; 16,50 Non è sempre ovvio; 18, The Jefferson; 19,35 La parola in mano; 20,40 Special di Mireille Mathieu; 21,45 Qui Regione; 22,35 «Il computer dell'eros club» con Helen Hayes e Myrna Loy; 1 «Amanti perduti»; 4 «Messaggero d'amore»; 5,30 «Avventura al molo».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,25 «Controspionaggio chiama Scotland Yard; 11,30 «Il tesoro di Rommel»; 13,30 telegiornale; 13,40 Sulla bocca di tutti; 15 I consigli del parrucchiere; 15 «Il signore delle mosche»; 18 Taralluccì e vino; 19 Anteprima motori; 20 film; 21,45 Amore mio ricoprimi; 23,30 «Il grande venditore».

TELE CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Collage; 18 Telefilm; 19,15 Gente canavesana; 19,45 Il mondo della natura; 20,30 e 24 Notizie; 21,15 Speciale Carnevale; 21,30 Wkrp in Cincinnati; 22 Il pallino; 22,30 «Dodino il supermaggiolino» con Robert.

MALTA '80 (49-65 Uhf) — Ore 13 «Sissi ad Ischia»; 14,45 «L'uomo di Santa Cruz»; 16,30 «Racconti di Viterbury»; 18,15 «Lo strangolatore dalle nove dita»; 20 «Asfalto nero»; 21,45 «Sangue sulla luna»; 23,30 «Il magnifico Robin Hood».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Amanti crudeli»; 12 L'immortale; «Insulto alla legge»; 13 «Vite perdute»; 15,30 e 19,30 Misha l'orsetto; 16 Alle soglie dell'incredibile; 17 e 19 Tex Willer; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Van der Walk; 21 «La pazienza ha un limite»; 22,30 La settimana in Piemonte; 24 Petrocelli: «La fine di un idolo».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45-19,40 Notizie; 12,55 «Pugni dollari spinaci»; 17,15 «Fiamme sul Vietnam»; 18,50 «Metti un gettone a tavola»; 20 Servizi speciali; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bingoo.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 «All'ombra del ricatto»; 13 Bricolage; 13,30 La leonessa di Castiglia; e 20 Lassie; 14,30 «Allegri playboy»; 17 Telefilm; 18 Heidi; 18,30 Pinocchio; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; der Walk; 21,30 Chiacchiridì; 0,10 «Paranoia».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA (58-41-25 Uhf) — 11 «In nome della legge»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 13,30 e 20 Supercar gattiger; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 e 22,10 Hunter, telefilm; 16 Love boat; 17 e 19,30 Batman; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Solo andata»; 23 Duello sul fondo; 0,30 «Le pillole di Ercole».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 Fantasilandia; 9,30 Smart; 10 Mattinata in studio 3; 12 Maude; 13,45 «Il risveglio della mummia»; 14,30 e 23,30 Dipartimento S; 15,30 Ape Magà; 10,35 e 19,30 Candy candy; 17 Videshow; 18,15 I Bomborg; 19 e 23,30 Flash; 20 Love boat; 21 S' fortissimo; 0,35 «Morianna».

MONTOSO (65 Uhf) — 16 «I tromboni Fra diavolo» Tognazzi e Vianello; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 Cucchiaio d'argento; 22,45 «Delitto al velodromo» con Claude Parell e André Legal.

EPOCA

Una grande

COME SI PUÒ SOPRAVVIVERE CON IL CANCRO

CON D'URSO UN MESE DOPO

Anteprima

I SEGRETI DELLA 127 DIESEL

Da staccare a colori:

L'AMERICA DI REAGAN

La Grifo Electronics S.p.A. - Milano,

distributrice per l'Italia del marchio ROADSTAR

(autoradio, riproduttori e componenti hi-fi per auto) visti gli eccezionali risultati di vendita ottenuti anche in Piemonte

comunica

che dal 1.2.1981 i concessionari esclusivi in questa regione sono:

Ditta Dante Luciani Via Cavalli 28 bis Torino Tel. 011/75.35.16 per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria.	Ditta Elfort sas Via Cadore 55 Vercelli Tel. 0161/39.20.79 per le provincie di Vercelli e Novara.

al fine di garantire un servizio di vendita e di assistenza sempre più capillare e tempestivo.

CITTA' DI TORINO

10ª Circoscrizione Quartiere

STASERA ALLE 20,30

Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in seduta aperta al pubblico questa sera alle ore 20,30 nella di Corso Vercelli 147, per le consultazioni sul «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».

Saranno presenti con gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.

I cittadini sono invitati a partecipare.

Il segretario generale reggente CARLO — Il presidente della circoscrizione MAURO BORGHI — Il sindaco DIEGO

SORDITA'

Apparecchi acustici PHILIPS

Una chiara e naturale solo PHILIPS la sa dare!! O scegli PHILIPS oppure... una marca qualsiasi

ACUSTICA VACCA

CENTRO OTOACUSTICA PHILIPS

VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL.

UNA CASA - VACANZE SUL MARE ADRIATICO SENZA ANTICIPO

Soggiorno 2 camere letto cucinotto bagno terrazzo o giardino

UNA ED INVESTIMENTO

Uffici vendite aperti tutti i giorni compresi i festivi

Per informazioni:

Torino - Giolitti, 6 Telef. 011 / 543554/546039

Mazzini, 20 Telef. 02/3452336/7/8/9/0

EXPOVACANZE l'inzainaidee

turismo - nautica moto e fuoristrada casavacanze

abbigliamento e articoli sportivi sport aerei

32ª mostra internazionale del CARAVANNING e del campeggio

torino esposizioni 19 febbraio 1° marzo

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

Reggio Emilia: il limite imposto alle estrazioni

L'edilizia è in crisi perché la

Molte imprese impegnate con le scadenze dei lavori, hanno dovuto comperare la sabbia in Jugoslavia - I frantoi minacciano di mettere gli operai in cassa integrazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — delle materie prime è causa di proteste e polemiche molto accese. In provincia Reggio si estraggono ogni anno circa quattro milioni metri cubi di ghiaia e Le cifre ufficiali, legate alle concessioni, parlano due milioni. Non appena apparsi alcuni provvedimenti restrittivi, come limitazione progressiva delle estrazioni, stata avvertita la crisi settore le. Non poche le industrie, legate alla produzione di prefabbricati, si trovate scorte senza possibilità di approvvigionamento. Gli operai frantoi rischiano la cassa integrazione, l'associazione degli industriali è allarmata; il movimento cooperativo sollecita provvedimenti legislativi adeguati.

Le zone della provincia di Reggio sono ricche ghiaia e sabbia, ma queste limitazioni hanno costretto molte imprese, impegnate le lavori, addirittura a importare sabbia dalla Jugoslavia. Po, Brescello, escavazioni si sono fermate a novembre sono riprese pochi giorni. Si può però estrarre solo il cinquanta per cento materiale utilizzato nel 1979: questa norma consentirà approvvigionamenti fino a maggio. Occorrono — dicono gli interessati — provvedimenti urgenti, la modifica di due leggi in vigore, sia regionale che nazionale.

talune parti sente parlare di materiali inerti alternativi alla ghiaia e sabbia: scarti delle *ceramiche* — rispondono alla federazione delle cooperative — *possono disponibili in misura e quindi non risolvono il problema*». «*Abbiamo provato anche a macinare il* — afferma un dirigente d'a da di Brescello — *ma contiene impurità non consentire un'utilizzazione adeguata*».

La federazione delle cooperative risparmia critiche anche agli enti locali reggiani che, per la maggior parte, hanno provveduto ad elaborare un piano per le attività estrattive.

addetti ai lavori anche chi è disposto a fare l'autocritica e ammettere che, fino oggi, l'estrazione dei materiali letti dei fiumi avvenuta indici più imponenti quelli ufficiali. L'attuale restrizione, però, ha in molti a disponibili non solo al pagamento di una estrazione, anche a subire operazioni di più severo e stretto controllo purché siano chiusi i cantieri.

«*Le categorie interessate* — afferma l'assessore provinciale, Torelli — *hanno fatto una richiesta per il di cinque milioni metri cubi materiale. Personalmente, credo che questa cifra eccessiva, non nego che la scarsità di materiale e le limitazioni alle escavazioni imposte dalle leggi uno stato emergenza. La situazione, tuttavia, può controllata. Le imprese hanno piccole scorte materiale che consentirà loro di andare avanti per alcuni mesi. Intanto, il Genio Civile ha dato notizia uno studio che consentirà, salvaguardando il fattore naturalistico, di estrarre dal Po, sul tratto emiliano, quasi milioni di metri cubi di sabbia; questo solo per assetto stabile al fiume, eliminando le isolette sabbia. Importare sabbia e ghiaia favorirebbe il rialzo dei prezzi delle costruzioni, proprio nel momento in cui enti locali stanno cercando tutte le strade per calmierare il mercato*».

Bruno Cancellieri

La passione di Isabelle

Tokyo. Isabelle Illiers, parigina ventiduenne, debutta nel cinema con un ruolo scabroso. Il regista giapponese Shuji Terayama infatti l'ha scelta per interpretare il ruolo di «O» nel film intitolato «I frutti della passione» (Foto Grazia Neri)

Amara statistica

Leggiamo soltanto fumetti?

— Solo 24 italiani leggono almeno un libro all'anno, contro spagnoli, francesi, svizzeri. Bassissimi sono anche gli di lettura quotidiani, mentre siamo i Paesi che più «consumano» fumetti e fotoromanzi. Di chi la colpa? Ve ne tante, una delle principali sembra la scuola, e quindi l'inadeguatezza delle biblioteche scolastiche, che i giovani al gusto e all'abitudine lettura di libri e pubbli «serie».

Lo hanno detto un po' tutti gli oratori intervenuti a Ro al convegno nazionale «*Giornate di studio sulle biblioteche scolastiche*» organizzato dall'assessorato alla scuola della provincia di ma e dalla Aib (associazione italiana biblioteche). Era presente anche il ministro della P.I., Guido Bodrato, che in un breve indirizzo di saluto ha affermato per il migliore funzionamento delle biblioteche scolastiche «*è necessario che gli organi centrali e periferici e gli enti locali si muovano maggiore sintonia*».

In realtà, è stato sottolinea vari interventi, le biblioteche scolastiche — di istituto, di classe, dei professori — non mancano, ma il loro contributo alla è minimo. Spesso sono «chiuse» non solo al pubblico, anche agli studenti. Le modalità di prestito dei libri non rispondono più esigenze dei tempi, figura di bibliotecario, occorre una legislazione diversa, il concetto stesso biblioteca scolastica deve rivisto.

La provincia di Roma che creduto in questo, dato vita a centinaio biblioteche in altrettanti istituti, vi ha posto un «assistente» a disposizione degli studenti. E i risultati non sono mancati, come dimostrato una indagine svolta provincia.

Se tutti sono d'accordo che scolastica debba essere rilanciata, discordi so i pareri sul come questo deve essere fatto. Alcuni lamentano che gli scarsi risultati finora raggiunti siano imputabili a carenze nell'acquisto dei libri e nella sistemazione locali.

Era conservato nella basilica di San Savino da otto secoli

Piacenza: da tre anni in clinica un prezioso crocefisso romanico

PIACENZA - L'antico cefisso della basilica di San Savino - suggestiva scultura legno età romanica, prestata più di tre fa per una mostra a Parma e non più restituita - è veramente ancora in cura. Piacenza riavrà la preziosa statua quando guarita. L'annuncio è stato dato dalla Soprintendenza ai artistici e storici che suffragato l'informazione con una serie di diapositive a colori fornite «clinica» bolognese dove l'antica effigie attualmente ricoverata.

Le immagini della statua, stesa su sorta tavolo anatomico del, sono valse in certo senso a placare gli animi. Si temeva, infatti, che il ritardato ritorno del crocefisso nascondesse l'intendimento far navigare la statua verso altri lidi, con l'approdo in qualche di altra città, magari la motivazione della sicurezza e dell'ambiente più idoneo alla conservazione un'opera diventata troppo delicata per la decrepitezza. Di fronte però alle fotografie che documentano gravi condizioni della scultura, la tensione si è placata cedendo il passo ad una trepida apprensione.

La venerata circa due metri ed è considerata un'opera rara nel suo genere. Le sue austere e quasi primitive linee la collocano senz'altro nell'epoca romanica esperti, tuttavia, si no trovati dubbio nel datarla con precisione. Si parlato dell'ottavo o nosecolo, gli studi più recenti fanno risalire, sembra in modo definitivo, dodicesimo secolo. legno è colorato e le pupille Cristo sono in vetro rosso; in ciascuno degli avambracci vi è una piccola nicchia che serviva per custodire le reliquie.

Conservato nella basilica di Savino da almeno otto secoli, il crocefisso inviato nel a Parma dove esposto nella mostra dedicata romanico emiliano. Parma però non c'è più tornato. Proprio in occasione di quella mostra sorsero i timori sulle effettive della statua che apparentemente si presentava buona salute. Vennero fatti consulti constatò necessità di intervenire urgenza.

Di fronte alla situazione parroco San Savino, don Paolo Alberoni, accettò il verdetto. Le preoccupazioni quando ebbe più tizie dirette prezioso pezzo appartenente sua chiesa. Sono passati i mesi, poi anche gli anni; e intanto i parrocchiani si facevano sempre più impazienti. crocefisso oggetto di culto non solo nella parrocchia, anche nell'ambito della diocesi; e molti sostengono senza la sua presenza l'antica basilica non sembra più la stessa. C'è minaccia la rivoluzione non tornasse.

La tensione, che era andata montando, è allentata davanti al rapporto presentato nel di una conferenza tenuta in municipio dal prof. Otello Caprara, proprio da chi sta restaurando la scultura. La statua, smontata nelle parti che si staccare, ha svelato lo in All'esterno il legno è ricoperto di pittura (sono state anzi ritrovate tracce colore originale), all'interno presenta veramente qual è: molto malridotto una porosa e fragile. Tutto l'insieme, poi, manomissioni operate passato, con tentativi do a mani non preparate.

Nel corso dei secoli, insomma, il crocefisso subito continuo martirio non dovuto soltanto alle ingiurie tempo. Miracolosamente, però, offre ancora la possibilità essere salvato. L'operazione richiederà altro tempo e dovrà passare almeno un anno ancora prima di vedere la statua far ritorno a Piacenza. Nel frattempo c'è da sperare che i fondi per le cure non prosciughino e che l'attività della «clinica» bolognese non sia di conseguenza costretta a segnare il passo.

Ernesto Leone

Nel 1984 mostra sulla civiltà etrusca

FIRENZE — La grande mostra sulla civiltà etrusca verrà organizzata in Toscana 1984. La giunta regionale ha dato ufficialmente il via alla elaborazione progetto di massima dell'iniziativa prendendo contatti soprintendenza archeologica della Toscana.

Secondo quanto riferito l'assessore alla Cultura della Regione Toscana, Luigi Tassinari, mostra sugli etruschi coinvolgerà anche altre regioni che facevano parte dell'antica Etruria: Emilia-Romagna, Lazio, Umbria. Scopo manifestazione «rivisitare l'intera civiltà degli etruschi in un momento l'attuale che un rinnovato interesse, storico e culturale: verso l'archeologia».

L'idea allestire una mostra sugli etruschi venne ribalta in occasione della chiusura delle manifestazioni Medici il progetto andato avanti fino alla stesura delle linee essenziali. Le iniziative — della durata di alcuni mesi — coinvolgeranno le province della Toscana ed particolare i territori dove massicce sono le presenze della civiltà etrusca, mentre particolare attenzione verrà dedicata ai musei ed alla valorizzazione dei reperti.

Verona, una «personale» dell'architetto Zorzi

Una mostra di ponti viadotti per scoprirne tutta la bellezza

VERONA — Il museo di Castelvecchio ospita (per la prima volta) una mostra dedicata a un «classico» della tecnologia: i ponti e i viadotti. Oltre un centinaio di immagini testimoniano un trentennio del lavoro di Silvano Zorzi, 60 anni, laureato in ingegneria a Losanna e a Padova, progettista che agisce a livello internazionale.

Dice il professor Licisco Magagnato, direttore del museo: «*La nostra attenzione per quest'attività vuole significare un'apertura ai problemi più attuali dell'architettura e dell'ingegneria, come presupposti fondamentali analizzare concretamente la civiltà e dell'arte contemporanea*». Ma se arte s'intende testimonianza esemplare di un'epoca, destinata a durare i secoli, dubbio questo campo rientrino i ponti e viadotti firmati da Svettano splendidi, fieri e imponenti sull'Autosole dal Piemonte alla Sicilia, sul Po, sull'Arno, sul Tevere, sul fiume Benue, in Nigeria, sull'Ebro, in Spagna, e tante altre campagne, acque e montagne del mondo.

Spiega il dottor Zorzi di avere interpretato il loro inserimento nei rispettivi paesaggi come «*un fatto permanente, non più dunque programmato tempi brevi e per ragioni puramente funzionali. Una nuova filosofia va guadagnando: finita l'epoca consumista, occorre tenere presente i problemi derivanti dalla di energia, di spazio e di materie prime. Come gli antichi romani, dovremo pensare ad opere strutte per l'eternità bensì per sfidare i secoli. Nel paesaggio agreste e ponti e viadotti inoltre non solo inserirsi in architettonicamente valido, bensì costituire una visione di per sé aggregante*».

qualità indispensabili affinché siano duraturi? «*Essere progettati a scopo, e realizzati il materiale migliore, possibilmente evitando congegni meccanici i quali, in quanto tali, necessitano una manutenzione che — lo sappiamo per esperienza — attraverso i secoli non viene mai ta*».

Un esempio di struttura ideale? «*Quella intimamente tutta legata, senza la minima soluzione di continuità*».

Esteticamente? «*Visto che dovrà costituire un insediamento permanente, le sue linee dovranno essere le più pure possibili, non condizionate temporanei (e magari capricciosi) canoni architettonici, né da forniture di elementi prefabbricati reperibili al momento. Se le esigenze strutturali rispettate davvero al massimo, lo stile dell'opera risulterà valido anche in epoche lontane. e viadotti in non devono mai risultare di impedimento, o di ostacolo, pieno godimento del paesaggio*».

Ornella Rota

Pesaro: paralisi per Mostra nuovo cinema?

— La lega e la confederazione delle cooperative hanno sollecitato l'approvazione, parte del Consiglio regionale, della proposta di legge sulle attività culturali, settore — sostengono a causa del vuoto legislativo molte iniziative rischiano la paralisi anza incentivi finanziari. Tra queste Quintana di Piceno, stagione Lirica allo Sferisterio di Macerata, la Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, lo teatro di Polverigi.

Da, a parere delle cooperative, queste organizzazioni non ricevono sovvenzioni con conseguente impoverimento della vivacità culturale lle Marche.

Festeggeranno il centenario dell'Accademia Navale

Velieri da tutto il mondo alla conquista di Livorno

LIVORNO — Le «cattedrali del mare», come vengono definite le grandi navi-scuola a vela più importanti marine mondo, compiranno parata a Livorno, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Accademia navale, che quest'anno. Sarà un quello foce del Tamigi, che salutò l'incoronazione Elisabetta regina d'Inghilterra e vedrà, allineate al nostro tre alberi «Amerigo Vespucci», nosciuto in tutto il mondo per le crociere estive i cadetti, tedesca «Gorch Fock», di metri, la sovietica «Krusenstern», un quattro alberi di 114,5 metri, la danese «Danmark», brigantino dese «Gladan», norvegese «Sorlandet», recentemente ricostruita con una sottoscrizione popolare, la goletta po «Dar Pomorza», il cui equipaggio ebbe due anni fa momenti di notorietà internazionale, per colossale baruffa i marinai della «consorella» sovietica attraccata alla darsena di «Hi-Haven», di Amsterdam.

L'ipotesi un rinnovato incontro della «Kruzenstern» e della «Dar Pomorza» aveva fatto sorgere qualche sulla... opportunità del raduno, anche a livello ministeriale, ma manifestazione come quella del dell'Accademia poteva ignorare due fra i velieri più prestigiosi vanno ancora per gli oceani. Ma so que grandi navi ce ne saranno molte altre, fra cui grandi yachts di oltre 15 metri, inglesi, statunitensi e del Sud America.

Si pensa insomma di ripetere, quest'anno, a Livorno, in luglio-agosto, massimo in settembre, un raduno tipo quello di Amster che costituì un grosso affare turistico. si considera che soli giorni richiamò oltre milioni di visitatori. «*Le banchine della darsena di Hi-Haven* — ha raccontato il comandante della «Vespucci», capitano di vascello Iannucci — *sembravano in quei giorni uscire un libro Conrad, con la loro foresta di alberi, pennoni, cette e sartiame*».

stesso appuntamento dovrebbe risultare particolarmente suggestivo nel porto mediceo di Livorno. già si iniziati i preparativi per accogliere i grandi velieri, in modo consentirne la vi al pubblico. Al grande raduno seguirà un corteo davanti all'Accademia, con tanto salve di saluto e vento permettendolo, i vascelli daranno vita una e propria regata, sia pure non agonistica.

sarà ripreso in diretta dalla televisione di numerosi paesi, che trasmette immagini in simultanea, via satellite, dello spettacolo.

o.m.

CITTA' DI
18ª Circoscrizione Quartiere
ALLE 20,30
Il Consiglio di Circoscrizione convocato in seduta aperta al pubblico questa alle ore 20,30 nella sede di Corso Vercelli 147, per le consultazioni sul «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti gli amministratori comunali, i consiglieri nella circoscrizione.
I cittadini invitati a partecipare.
Il segretario generale reggente | Il presidente della circoscrizione | Il sindaco DIEGO NOVELLI

SORDITA'
Apparecchi acustici
chiara e naturale solo PHILIPS la sa dare!! O scegli PHILIPS oppure... una qualsiasi
ACUSTICA VACCA
CENTRO OTOACUSTICA PHILIPS
16 - - TEL. 519.992

UNA CASA - VACANZE SUL MARE ADRIATICO SENZA ANTICIPO
CON 850.000 LIRE MENSILI
Soggiorno 2 camere letto cucinotto bagno terrazzo o giardino
VACANZA ED
Uffici vendite aperti tutti i giorni compresi i festivi
Per informazioni:
Torino - Via Giolitti, 8 Telef. 011 / 543554 / 546039
Milano - Via Mazzini, 20 Telef. 02/3452336/7/8/9/0
Piperno

EPOCA
Una grande
COME SI PUÒ SOPRAVVIVERE CON IL CANCRO
CON D'URSO UN MESE DOPO
Anteprima
I SEGRETI DELLA 127 DIESEL
staccare l'inserto a colori:
L'AMERICA DI REAGAN

La Grifo Electronics S.p.A. - Milano
distributrice per l'Italia del marchio
ROADSTAR
(autoradio, riproduttori e componenti hi-fi per auto)
visti gli eccezionali risultati di vendita ottenuti anche in Piemonte
comunica
che dal 1.2.1981 i concessionari esclusivi in questa regione sono:
Ditta Dante Luciani, Via Cavalli 28 bis Torino, Tel. 011/75.35.16, per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria.
Ditta Elfort sas, Via Cadore 55 Vercelli, Tel. 0161/39.20.79, per le provincie di Vercelli e Novara.
al fine di garantire servizio di vendita e di assistenza sempre più capillare e tempestivo.

EXPOVACANZE
l'inzainaidee
turismo - nautica
moto fuoristrada
casavacanze
abbigliamento
articoli sportivi
sport
32ª mostra internazionale del CARAVANNING e del campeggio
torino esposizioni 19 febbraio 1º marzo
orario: feriali 15-23 sabato festivi 10-23

Capitol — Il più tragico e terrificante avvenimento cinematografico degli ultimi 120 [illegible] — Il divertimento del "Primo Fantozzi" resta mostruosamente assoluto — Paolo Villaggio - FANTOZZI — LUCIANO SALCE — CINERIZ

Ideal — 3° MESE! — IL FILM DI TUTTI I RECORD!!! — ADRIANO CELENTANO — ORNELLA MUTI — il Bisbetico Domato — CASTELLANO & PIPOLO — Inizio [illegible] 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30 — CINERIZ

Olimpia — 3ª SETTIMANA — L'indimenticabile piccolo grande interprete de «IL CAMPIONE» in un film di straordinaria bellezza — WILLIAM HOLDEN — RICKY SCHRODER — il bambino e il grande cacciatore — Inizio film: 15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 — CINERIZ

Reposi — 2° MESE — Il film che trasforma la vostra voglia di ridere in tanto fantasimo divertimento — LAURA ANTONELLI — JOHNNY DORELLI — MI FACCIO LA BARCA — SERGIO CORBUCCI — Inizio film 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30 — CINERIZ

Da oggi allo Studio Ritz — ATLANTIC CITY: è degno della sua fama anche degli interpreti: Lancaster è [illegible] e oltraggiosa caricatura di finto gangster, la Sarandon un talento quasi fulgido... (Da «La Stampa», S. Reggiani) — Leone d'oro Venezia 1980 — Burt Lancaster — Susan Sarandon — ATLANTIC CITY U.S.A. un film di Louis Malle

ARISTON — Assisterete fra l'altro alla più spettacolare, travolgente, entusiasmante partita di calcio tra coccodrilli, scimpanzé, ippopotami, elefanti, giraffe... — WALT DISNEY — Pomi d'ottone e Manici di Scopa

DORIA — Per il divertimento di tutti — E io mi gioco la bambina — Diretto da WALTER BERNSTEIN

VITTORIA — Un profondo mistero avvolge una serie di delitti — Una incredibile formula può cambiare i destini del mondo — Un cast formidabile — MARLON BRANDO — GEORGE C. SCOTT

Arlecchino — L'indimenticabile interprete del film «IL CAMPIONE» RICKY SCHRODER nella sua più prodigiosa interpretazione — RICKY — ALEC GUINNESS — IL PICCOLO LORD

PASOLINI — OSTIA — [illegible] CITTI

SUCCESSO all'ASTOR — SE NON PUOI RESISTERE URLA — EXTERMINATOR — VIETATO ANNI 18

Tra lenzuola di seta e tassi d'interesse... c'è LEI, sola, contro il mondo! — LA BANCHIERA

Da giovedì all' Ambrosio — Dalla poltrona d'un vecchio salottino Miss MARPLE indaga... — AGATHA CHRISTIE — ASSASSINIO ALLO SPECCHIO

LUX — Film candidato a 8 PREMI OSCAR — «IL MIGLIOR FILM» — VIETATO ANNI 14

4ª settimana Cristallo — Il mistero di 3000 anni avvolge il sonno della regina d'Egitto. KARA tornerà fra noi per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio [illegible] ALLA 39ª ECLISSE — CHARLTON HESTON — ALLA 39ª ECLISSE

SONO THE BEST FILM — PRINCIPI — Il capolavoro erotico di JOE D'AMATO — PORNO HOLOCAUST

ORFEO — JULIE, LA RAGAZZINA DEL PORNOSHOW

MILANO — dalle ore 10 alle ore 24 — SENSUAL ERUPTION

PER RISCOPRIRE LA VOGLIA DI ANDARE AL CINEMA — Gioiello e Nazionale — Il film candidato all'Oscar per la migliore fotografia — LAGUNA BLU

PASOLINI — OSTIA — SERGIO CITTI

V.O. CINEMA TORINO — Apertura ore 10 — LABBRA APERTE

V.O. CINEMA MAFFEI — LA MOGLIE INGORDA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 297.400). **Sesso nero.** V.O. Col. Viet. 18 (erotico). Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Vestito per uccidere**, Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen. Colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,25. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147). **Pomi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller [illegible], tel. 587.190). **Il piccolo lord**, Ricky Schroder, Alec Guinness, colori. Non vietato (commedia). Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. [illegible]): **Caligola, le calde notti.** Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15 Ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516). **Exterminator**, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso). Viet. 18. Or. 16,30; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). **Una vacanza bestiale.** I Gatti di Vicolo Miracoli. Colori (divertente). Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Ingr. L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Fantozzi**, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (comico). Or.: 16,30; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingresso [illegible].

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Angi vera** di P. Gabor, con Veronica Papp. Segnalato critici cinematografici (drammatico). Col. Or. 15; 16,55; [illegible]; 20,30; 22,30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.7100): **Alla 39ª eclisse**, Charlton Heston, Susannah York; colori. Vietato 14 (avventuroso). Or. 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.472). **E io mi gioco la bambina**, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Or. 16,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

FARO (v. Po 30, tel. 832.214). Film rock **Sex Pistols in The Great Rock [illegible] Roll Swindle.** Ap. ore 16. Film 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Ingr. L. 3000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.700). **Laguna blu (Blue lagoon)**, B. Shields, C. Atkins. Colori, viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): riposo settimanale.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Il bisbetico domato**, A. Celentano, O. Muti. Non viet. Colori (commedia). Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non viet. (comico). Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Toro scatenato**, Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,20. Ingresso L. [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 603.354). **La moglie ingorda.** Veronica Del Rio, v.o. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo [illegible] L. [illegible]

[illegible] (via Principe T[illegible] 8, tel. 852.470). **Corpi bollenti d'amore**, Gena Lee, Marky Ollman. Viet. 18 (erotico). Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850). **Laguna blu**, di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Or.: 15; 16,45; [illegible]; [illegible]; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bambino e il grande cacciatore**, William Holden, Ricky Schroder, l'indimenticabile interprete de «Il campione». Techn. (avventuroso). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.961): **Porno holocaust.** Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Labbra bagnate**, colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mi faccio la barca**, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap. 15,30; film: 16; 18,10; 20,30; 22,30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Camera d'albergo**, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. 15, film 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Atlantic City Usa** di Louis Malle con Burt Lancaster (Leone d'oro Venezia 80). Techn. Non viet. Ingr. L. 3000. Alaco 1500. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Labbra aperte.** V.O. Colori. Viet. 18 (erotico). Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788). **La formula**, Marlon Brando, George C. Scott, Marthe Keller (giallo). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. [illegible].

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.642). **Labbra bagnate.** Techn. Viet. 18 (Commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ACAPULCO (via Gorizia 6 - p. Nizza, tel. 651.294): **Pane e cioccolata**, Nino Manfredi. Non viet. Ore [illegible].

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107). **Kramer contro Kramer**, Dustin Hoffman. Non viet.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685). **American gigolò**, Richard Gere. Viet. 18. Ore 20,20-22,30. Ingresso L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.621). **Taglio di diamante**, regia Siegel. Burt Reynolds, Lesley Ann Down, David Niven. [illegible]; 22,20.

[illegible] (piazza B[illegible], tel. 336.0815). Immagine [illegible]

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Col. Ap. ore 20. Ult. [illegible]. Ingr. L. 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701). **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Techn. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803). **Io e Caterina**, Alberto Sordi, Edwige Fenech. Non viet. Ore 20,25-22,30. Ingresso L. 2000.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.001). **The Blues Brothers (Fratelli Blues).** J. Belushi (divertente). Or.: 15; 17,20; 20; 22,20.

MILANO [illegible] **LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.255). **Sensual eruption.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

ORFEO (Piazza Cardina, tel. 516.114). **Giulie la ragazzina del porno show.** Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. L. 3000.

PUNTOGUE d'Essai (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): chiuso per riposo.

ROMA PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.763). **Porno story '80.** Col. Viet. 18 (erotico).

SEXY MOVIE ONE [illegible] Belgio 53, [illegible] 874.171). **Femmine infernali.** V.O. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.061). **Manhattan**, Woody Allen, D. Keaton. [illegible] Non viet. Or.: 16; 17,35; 1[illegible]; 20,50; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.086). **The Apple (La mela)**, film Concerto Rock. C. Mary Stewart, G. Gilmour. Ore 20,30-22,30. L. 2500; rid. 1500.

[illegible] E VISIONI

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, tel. 511.293). **Proibitissimo**, Gena Lee, Nancy Hoffman. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingr. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068). **Io e Annie**, W. Allen, D. Keaton, T. Roberts.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 488.560): **Taxi Driver**, Robert De Niro. Ap. ore 20; ult. 22,30. Ingr. L. 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi cinema.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 851.904). **Jell Soft l'uragano di Macao.** Fred William. Non viet.

NUOVO ODEON (v. Vanchiglia 8, tel. 749.2367). **L'esorcista**, di W. Peter Blatty con Ellen Burstyn, Lee J. Cobb. Techn. Ore 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): [illegible] 16 alle 22 **Honkey Lover**, novità assoluta, lo spettacolo del piacere. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 447.2856). **Cabaret labù.** Questa sera hard-core edizione italiana. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L). Cineteca della Bastiglia: **Che la festa cominci**, di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret e Marina Vlady. Ore 18,20-22,30. **Napoleon**, di Abel Gance con A. Artaud. Ore 20,25.

PO (via Po 21, tel. 510.496). **L'infermiera specializzata**, A. Giani. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): **Colpo secco**, regia G. Roy Hill. Viet. 14.

GIARDINO d'Essai (v. Monteleone 62, tel. 326.673): Consiglio di circoscrizione Santa Rita. Rassegna: C'era una volta il colossal: **Lawrence d'Arabia**, ore 15,30-21.

ARCI-SMERALDO (v. Turati 97, tel. 390.711). **L'uomo venuto dall'impossibile**, diretto da Nicholas Meyer. Ap. ore 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 595.125). **Chinatown** di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Ore 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 446.784): unico spettacolo ore 21 **Woodstock** (3 giorni di pace amore e musica). Ingresso L. 1200.

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637): **Il bianco, il giallo, il nero** (Sammarel), G. Gemma, T. Milian. Techn. Non vietato. 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 5, tel. 749.3843): **I mariti**, di J. Cassavetes, Ben Gazzara, Peter Falk.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 749.2907). **Alice non abita più qui**, di M. Scorsese con E. Burstyn. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (c. G. Cesare 105, tel. 287.874). **Ragazzine di buona famiglia.** Viet. 18. Ore 19; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

DAMIRIA d'Essai (p.za Bengasi, tel. 606.0553). **Invito a cena con delitto**, Peter Sellers. Ore 20,15-22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3817). **Le calde** [illegible] **luce rossa.** Viet. 18. Ap. ore 15. Ingresso L. [illegible]

Film segnalati dalla critica: **Angi Vera** (Centrale).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Corso, Faro, Fiamma, Giardino, Eros, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, [illegible], Odeon, Olimpia, Puntogue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Major, Smeraldo, Vip.

FUORI CITTA'

BOR[illegible]
ROYAL: Intima carezza. Viet. 18

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Gardenia il giustiziere della mala.

CHIERI
[illegible] **CHIERESE:** Action in love.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Blue sensation.

CHIVASSO
MODERNO: Blue ecstasy.

CIRIE'
CATALANO: Love sensation.
ITALIA: Porno reporter. Techn. [illegible] 18.
NUOVO: Online Hong Kong [illegible] Pantera Nera. Techn. Non viet.

MICHELINO
SUPERGA: Porno violenza. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Quella viziosa di Susan. Viet. 18
ITALIA: Ritorno 5 dita d'acciaio.
NUOVO: Sexy movie.
RITZ: Qua la mano.

SETTIMO
BECCARIS: Taglio di diamante.
GARIBALDI: Strategia erotica.

VALPERGA
ANDRA: L'amante ingorda.

VENARIA
DANTE: Blue erotic movie.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Musica, società, cultura «Ars Nova e Dolce stil novo» - Intervengono: A. [illegible], E. [illegible] e E. Fubini.

PICCOLO REGIO: Ore [illegible] illustrato».

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21,15 «Anatol», di A. Schnitzler. Coop. Teatrale Majakovskij di Roma.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 Cosdora, di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.

ERBA: Corsi di danza moderna. Tel. 690.457.

TEATRO STABILE: Al Teatro Adua (c.so G. Cesare 67) ore 20,30 il Teatro Popolare di Roma presenta: «Il revisore», di Gogol. Regia di Maurizio Scaparro. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54.45.62 - 55.62.46.

TEATRO STABILE: al Carignano ore 20,30 Adriana Asti in **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello. Regia di Susan Sontag. Spettacolo in abbonamento. Tel. 54.45.62 - 55.62.46.

CENTRALINO (637.500): Concerto Blue country.

BLUE ERBA: Ingr. Soci.

CENTRO JAZZ TORINO (v. C. Battisti 4b): ore 21,15 «Open farm trio», di Piero Bassini.

TEATRO STABILE: Al Gobetti ore 21 [illegible] Compagnia di Prosa del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Franca Valeri: «Non c'è da ridere se una donna cade», da H. Mitton. Scene di Giulio Coltellacci. Telef. 54.45.62 - 55.62.46.

ITALIA: Stasera riposo.

GIANDUJA MARIONETTE [illegible] con le scuole, Pinocchio.

MACARIO (via S. Teresa 10, tel. 556.902 - 533.946): ore 21,15 la Cooperativa [illegible] 77 presenta Opera di Marco [illegible], musiche originali di Eugenio Bennato. Riduzioni Alca-Arci.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA [illegible] alla scuola materna di via Bassegno 30 ore 10 e ore 14,30 la Compagnia drammatico vegetale presenta: Il bambino e il bosco.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Alla Scuola media di via Vigone ore 10,30 e ore 14,30, la Comp. dell'Opera dei Pupi Siciliani presenta: La bellissima principessa e i paladini di Carlo Magno.

MOLE ANTONELLIANA, L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 «Sciopero»; 14,30 «La corazzata Potemkin», musiche di Shostakovic; 17 «La corazzata Potemkin»; Ingresso libero.

RITROVI

CLUB 84: Ore 21 Dance.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
TROCADERO: Ore 21 Fred California.
[illegible] **BAR** (v. [illegible] 10, 838.7441): Piero e Pino.
SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas - Palumbo - Crissy.
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

Con Branciaroli

«Il revisore» all'Adua

TORINO — Tre prime questa sera a teatro. All'Adua, in [illegible] Giulio Cesare 67, debutta alle 20,30 *Il revisore* [illegible] Gogol nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma. Regia di Maurizio Scaparro con Franco Branciaroli, Ad[illegible] Innocenti e [illegible]o Nuti.

Al Carignano torna in scena alle 20,30 *Come tu mi* [illegible] di Luigi Pirandello con la regia di Susan Sontag e l'interpretazione di Adriana Asti.

La Cooperativa Majakovskij di Roma presenta all'Araldo alle 21,30, *Anatol* [illegible] Schnitzler [illegible] la regia di Luciano Meldolesi.

Continuano [illegible] Gobetti le repliche di *Non c'è da ridere se* [illegible] *donna cade*. Lo spettacolo, interpretato da Franca Valeri, resterà in scena fino al 3 marzo.

Al Piccolo Regio

Per discutere il Ba[illegible]

TORINO — Incomincia questa [illegible] alle ore 21 al Piccolo Regio e [illegible] ingresso libero il primo ciclo di incontri per il periodo dal M[illegible] al Barocco dedicato a *Musica, società e c*[illegible]. All'i[illegible]o, coordinato da Enrico Fubini, partecipano Alberto Gallo, ordinario di Storiografia musicale presso la Facoltà di Lettere a Bologna, e Ettore Bonora, ordinario [illegible] Letteratura italiana a Magistero.

Eisenstein: due [illegible]

TORINO — Prosegue [illegible] Mole Antonelliana la proiezione [illegible] Eisenstein collegati alla rassegna «L'officina Eisenstein dai disegni [illegible] film». Oggi si proiettano [illegible] film: *Sciopero* (ore 9,30) e *La corazzata Potemkin* (ore 14,30 e 17).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: R. Toscani.
[illegible] **CLUB** (Broffferio 3): Demagiavic.
L'ARIETE (via Saiva 4, tel. 837.075): Franco Mercati.
CITTADELLA (Bertola 31): Galvano.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Pittori 800.
LA CONCHIGLIA: Aldo Sorro: 15-19,30.
LA ROCCA: Suite d'artista.
RICERCHE: personale di A. e R. Pianigé.
3 A (M. Vittoria 18): Ernesto Treccani, dipinti e [illegible] grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Raul V[illegible].
APPRODO (Bogino 17): [illegible].
BERMAN: [illegible] Museo - 1907-19[illegible]. Opere scelte.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
DANTESCA: P. Campora, acquarelli.
DAVICO: pers. Mario Fallani.
DOCUMENTA: Pittori della Galleria.
[illegible] (Mazzini 9): [illegible]
GISSI (p. Solferino, 2): [illegible] - personale (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Mario.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Pirozzi.
LA FORNACE - Ass.: Luigi Calderini.
LA GIOSTRA - Ass.: Beppi Zancan.
LA PARISINA: [illegible] sculture. or. 16-20.
LE IMMAGINI: Flavio Costantini.
LINEA - Canelli: Giovanni Guarlotti.
NARCISO: personale David Ruff.
PIRRA (c. Cavour 32, tel. 877.344): Mutilati i suoi paesaggi la sua gente.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810). V. Testa Casanova.
STUFIDRE: Ugo Nespolo.
VIOTTI: Antonio Di Lernia.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 16; 21,15: da «Boccaccio '70», «Il lavoro» di Luchino Visconti con Romy Schneider, Tomas Milian, Romolo Valli. «Le tentazioni del dott. Antonio», di F. Fellini con Peppino De Filippo, Anita Ekberg (Italia 1962, col., minuti 105). Viet. 14.

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA — Biennale di Venezia Carnevale del Teatro — Gli abbonamenti alla rassegna: «L'"altra metà della regione"» sono in vendita (a L. 10.000) [illegible] (Unione Culturale) via C. Battisti 4b

TEATRO STABILE TORINO — Al Teatro Adua (c. G. Cesare 67) ore 20,30 — TEATRO POPOLARE DI ROMA — IL REVISORE di Nikolaj Gogol — con Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Giulio Pizzirani, Francesco Vairano — Regia di Maurizio Scaparro — Tel. 54.45.62 - 55.62.46

TEATRO STABILE TORINO al Carignano, ore 20,30 ADRIANA ASTI in Come tu mi vuoi di Luigi Pirandello — Regia di SUSAN SONTAG — Tel. 544.562 - 556.246

RTA [illegible] - FLASH 97.7 — Teatro ALFIERI — Mercoledì 25 ore 21,15 — TERESA [illegible] — Ingresso 4000

TEATRI RITROVI — [illegible] D'UOMO (tel. 546.833) — GRUPPO SPERIMENTALE L'ANDROIDE

TEATRO STABILE TORINO — Al Teatro Gobetti, ore 21 — Comp. di Prosa Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Franca Valeri — NON C'È DA RIDERE SE UNA DONNA CADE (Henry Mitton) — Scene di Giulio Coltellacci

CABARET VOLTAIRE — Via Cavour 7 Tel. 51.60.46 — Per soli 5 giorni dal 26 - 2 al 4 - 3 al Teatro Nuovo — CARMELO BENE in «MAJAKOVSKIJ» — Sono aperte le prenotazioni al Cabaret Voltaire

LIDO [illegible] — Corso Moncalieri 422 — I Gatti di Vicolo Miracoli — Prenotazioni Tel. 697.016

Trocadero — RADIO AURORA — Serata di Carnevale

CITTA' DI TORINO — Assessorato per l'Istruzione — MUSICA... TUTTI!!! — Martedì 24 febbraio ore 21,15 presso la sede di Via Moretta 57, tel. 447.12.24, continua l'iniziativa (che si concluderà il 30 maggio p.v.) organizzata dal Centro di C[illegible] MUSICA e MUSICOTERAPIA, con il Concerto [illegible] E [illegible] DIFFERENZE DI GUSTO E DI STILE». Esecutori: Sergio [illegible] Falsarista e liutista traversiere — Maria REZZO Clavicembalo — Leo Robert MOSCA Viola da gamba — INGRESSO GRATUITO

Oggi su STAMPA SERA A COLORI — In omaggio l'inserto VIAGGIARE — La guida della Polonia — Il carnevale in India — Avventure di guerra nello Yemen — I prezzi dei viaggi e l'elenco dei charters

L'INVERNO COLPISCE ANCORA — Migliaia di reumatici... migliaia di colitici... migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie... Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli. — Dr. GIBAUD — serietà sanitaria

OGGI GRANDE PRIMA METROPOL — GENA LEE, ROBERT BREEZ, NANCY HOFFMAN — regia PETER BALAKOFF — Stessi grandi artisti e stesso regista di «Proibitissimo» — CORPI bollenti D'AMORE — VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI — IL PIU' GRANDE PORNO SUCCESSO AMERICANO (U.S.A.) DI TUTTI I TEMPI - ALTA CLASSE!

Con Moriconi e Cobelli arriva il teatro nel Carnevale della Ragione

I sogni di Turandot finiscono a Venezia città di delitti

VENEZIA — Inaugurazione di «maniera grande» del Carnevale della Regione-Biennale Teatro [illegible] una imponente *Turandot* di Gozzi, prodotta dall'Ater (il complesso pubblico regionale dell'Emilia Romagna) per la regia di Giancarlo Cobelli, protagonista Valeria Moriconi.

Cobelli, nell'impostare [illegible] suo allestimento, [illegible] partito da un'ipotesi molto radicale: questa fiaba dell'orgoglio, del[illegible] crudeltà, della vendetta non è affatto un sogno evasivo, ma l'incubo visionario in cui la putrescente aristocrazia della Serenissima proietta, come in un ultimo [illegible] salto, [illegible] propria allergia, il proprio sadismo, la propria, almeno in potenza, furia omi[illegible]. Sterile fuga dalla propria corruzione, incubo infecondo, *Turandot* è dunque anche il «luogo mitico» della privazione, della castrazione, della solitudine sessuale: un Eden orientale alla rovescia, in cui non si [illegible] l'altro da sé, ma se stessi, oppure il nostro simile, il nostro eguale.

Per questo il regista decide di snodare la fiaba del titolo non, come il «tragicomico» copione [illegible] conte Gozzi comporterebbe, dalla «*veduta d'una porta della città* [illegible] *Pechino*», ma da un altissimo boudoir veneziano dalle nere pareti di lacca, con larghi fregi in [illegible] alla cinese: stremati, tra folate di fumo oppiaceo, giacciono corpi ignudi, vagheggiati da vecchi in parruccone; altre coppie si allacciano negli angoli, altri giovinetti vengono stancamente scudisciati.

Da questa Venezia [illegible] Giorgio Baffo e (per carità, non state a badare alla cronologia!) alla Alphonse-Xavier Donatien de Sade si passa alla Pechino di Altum e Turandot: una Pechino di piastrelle biancastre, una Pechino turchesca, da odierno bagno turco (anche qui, non occorre andare troppo per [illegible] sottile), comunque [illegible] sinistre suggestione.

Da questo momento Cobelli, con l'apporto insostituibile di Paolo Tommasi, uno scenografo [illegible] geometrico rigore, inizia il suo viaggio nelle buie viscere di [illegible] Oriente cupo, soffocante, oppressivo. Quelle pareti, bianche e compatte, scorrono di continuo, si compongono e ricompongono, inglobano in sé, a tratti, le alte portiere di lacca veneziana, a suggerire la contemporaneità e l'equazione tra i due spazi sociali.

Nella sala [illegible] Gran Divano [illegible] Re Altum è tutta una ridda [illegible] androgini, efebi, eunuchi immensi nei loro ventri gonfi, nelle loro enormi mammelle pendule. Truffaldino, in scarpine di raso rosso, ostenta un immenso deretano; Brighella indossa lunghe calze di seta verde. Pantalone in guaina rosa esalta il proprio sesso virile: ma ciò che si rinfacciano, negli squarci grotteschi che Cobelli ha «riscritto», sulla filigrana delle sequenze a soggetto di Gozzi, è la propria disperata impotenza, la propria avvilente «alterità».

All'opposto, nel serraglio di Turandot, dove quelle pareti si sono fatte bassi muretti [illegible] piscina, la principessa, le sue schiave Adelma e Zelima, discutono, tra orgoglio e umiliazione, superbia e avvilimento, della seduzione e della soggezione [illegible] maschio: un serpente d'acqua suggerisce inequivocabili simboli fallici, Turandot minaccia di evirare [illegible] sua bambola meccanica (una bella invenzione questa [illegible] Cobelli, impersonata da un attore nano). Là una tregenda di imprecazioni da Suburra, qua un rincorrersi, lento e [illegible]ciato, di confessioni femminili a mezza voce, che il disperato egotismo della tiranna Turandotte subito soffoca, [illegible] sé e nelle altre.

Di questo spettacolo lussureggiante e disordinato, monomaniacale e debordante, raffinato e, a tratti, orrendamente volgare, di questo spettacolo, ancora una volta, contraddittorio (tutti, o quasi, gli spettacoli di Cobelli [illegible] sono), [illegible] ricorderemo per un poco: [illegible] più per le immagini aggressive che per gli attori, più per la visualità che per l'interpretazione: non perché quest'ultima sia scadente, ma perché è messa in sordina di continuo dal fasto e dall'ingombro delle invenzioni [illegible]niche.

Persino la Turandot di quella splendida attrice che è la Moriconi soffre di questa pesante ipoteca: è d'una secchezza crudele, [illegible] [illegible] di abbandono e di esitazione: è caparbia ma [illegible] turbata; è ostinata ma senza [illegible]limenti interiori. Corretti gli altri: il Pierfederici (Altum), la Langusaco (Zelima), il Garrani (Barach), l'esordiente Cavalorta (Calaf) [illegible] quelli che [illegible] più intelligenza e misura riescono a dare una cifra plausibile al loro personaggio.

Alla prima applausi a profluvie. Mentre scrosciavano, un signore dietro di me [illegible] chiesto ad alta voce: «Mio Dio, [illegible] quanto costerà questo allestimento?». Ed in effetti, risultato a parte, la domanda non [illegible] peregrina. Ventotto persone in scena, venti (come si [illegible] [illegible] gergo) dietroscena (faccio i conti in base al programma) devono costituire un foglio-paga eccezionale. E quelle scene, poi, e quei costumi.... Veniva [illegible] evocare subito il «caso» dell'*Uccellino azzurro* di Ronconi, prodotto dallo [illegible] Ater [illegible] strascico di polemiche, anche rabbiose, lasciamo stare, sono sempre argomenti scomodi. [illegible] poi l'Ater è un ente pubblico: e gli enti pubblici, cosa ci stanno a fare, [illegible] [illegible] spendere e spandere?

Guido Davico Bonino

Una grande folla in piazza San Marco apre le feste veneziane del Carnevale

Il programma oggi a Venezia

VENEZIA — Programma [illegible] oggi: [illegible] sola prima e due repliche, oltre alla qui recensita «*Turandot*». [illegible] prima è quella [illegible] «*La locandiera*» di Goldoni, allestimento del Pelagruppo [illegible] di Roma, [illegible] Scuola Gran[illegible] di San Giovanni Evangelista [illegible] le repliche «*Jacques il fatalista*» di Diderot, regia di W. Zatorski, teatro [illegible] Ridotto; e «*I due gemelli veneziani*» di Goldoni, regia di A. Arias, Teatro Malibran.

Valeria Moriconi, il volto crudele di Turandot

Trittico a Bologna con tre grandi francesi

Una Fedra d'oggi in balletto con splendido «passo a due»

BOLOGNA — *Nel trittico di novità coreografiche presentato dal Comunale* [illegible] *Bologna, nella sede provvisoria del Palazzo dei congressi, brilla un gioiello importante, la Fedra su musica di Auric creata da Roberto Fascilla. Opera dichiaratamente neoclassica, nella versione originale di Lifar del 1950 coniugata Racine con i sofisticati umori* [illegible] *Cocteau che ne* [illegible] *va approntato il libretto e il «décor».*

Ma nell'edizione pensata dal direttore del corpo di ballo bolognese, con l'apporto determinante dello scenografo Vittorio Rossi, l'antico mito viene letto con ben più attuali intenzioni, sovrapponendo una vicenda attuale sul modulo classico. Si vede così [illegible] *facciata di una sontuosa villa di stile palladiano* [illegible] *epoca moderna che sfuma a tratti nel frontone di* [illegible] *tempio attico.*

I personaggi trascolorano dai costumi di [illegible] *vago liberty in quelli della antica tragedia. Il dramma di Fedra è quello di una* [illegible] *signora il cui marito* [illegible] [illegible] *va alla guerra, è sempre lontano per affari e il figliastro Ippolito scatena il delirio* [illegible] *nella donna insoddisfatta. I due piani del*[illegible] *vicenda si sovrappongono senza forzature e con naturalezza, poiché lo stesso stacco figurativo delle due immagini temporali sembra* [illegible] [illegible] *scarto minimo e non produrre traumi o lacerazioni nel tessuto narrativo.*

Ma indubbiamente il maggiore pregio del nuovo balletto risiede nella costruzione coreografica e nell'abbagliante interpretazione di tre grandi artisti come i francesi Wilfride Piollet (Fedra) e Richard Duquenoy (Ippolito) e il rome[illegible] *Gheorghe Iancu (Teseo).*

La Piollet è una étoile dell'Opéra di Parigi ancora scarsamente nota da noi, in possesso [illegible] *un bagaglio tecnico* [illegible] *forte e di una presenza scenica incisiva. Il giovane Duquenoy ha l'aitanza e il fascino per il tormentato Ippoli*[illegible]*, mentre Iancu è danzatore* [illegible] *forza ammirevole.*

La serata si [illegible] *aperta con* un'inedita (per Bologna) proposta del Mandarino meraviglioso nel centenario della nascita di [illegible] Bartok. La versione era firmata dal coreografo jugoslavo Dimitri Parlic, non nuovo nell'affrontare questo difficile capolavoro. In una scenografia suggestiva e allusiva ancora di Vittorio Rossi, fatta [illegible] tralicci illuminati come un luna park con simboliche ragnatele che li avviluppano, la truce favola espressionista [illegible] è risultata sempre di alta temperatura drammatica.

Finale di serata [illegible] una novità assoluta, il Concerto campestre condotto sulla omonima musica di Francis Poulenc dal coreografo olan[illegible] Peter Van Der Sloot. Anche qui i richiami settecenteschi della raffinata pagina per clavicembalo e orchestra hanno conosciuto sdoppiamenti [illegible] ispirazione un po' confusa alla «Partie de campagne» [illegible] Renoir in cui [illegible] pic nic dei personaggi richiama dapprima le ciprie di Versailles e poi i presagi della rivoluzione francese. L'intero corpo di ballo bolognese era impegnato, con i brillanti Loyla Rimoldi e Bruno Vescovo come primi ballerini. La direzione delle tre difficili partiture è stata assunta con impegno da Michi Inoue.

Luigi Rossi

«Saltato» Camerini Domani De Sio

TORINO — [illegible] concerto rock di Alberto Camerini, previsto per ieri [illegible] alle 21 [illegible] teatro Alfieri, [illegible] stato rinviato a data da destinarsi per un improvviso abbassamento di voce del [illegible]. L'importo del biglietto sarà restituito nei punti di prevendita. E' invece confermato per domani sera, sempre all'Alfieri, il concerto [illegible] Roberto De Sio.

Berlusconi e Rusconi: già assicurati grandi special e film

Le tv private battono sul tempo la Rai vanno in America e comprano tutto

NEW YORK — *Dopo essere stata oggetto di pettegolezzo salottiero e di studi universitari, la giungla televisiva italiana diventa una realtà economico-finanziaria in America.*

Berlusconi, l'imprenditore milanese [illegible] *«Rete Italia», ha recentemente concluso un accordo* [illegible] *i tre grandi networks americani (Abc, Cbs, Nbc) assicurandosi il diritto di prelazione su tutti gli «speciali» televisivi di attualità (dal popolarissimo Sixty minutes, che ricorda* [illegible] *nostro «Tv 7», allo spettacolare Twenty-twenty).*

Già da prima, [illegible] *Paramount* [illegible] *venduto trecento film* [illegible] *Rusconi (che ha impiantato* [illegible] *vero e proprio ufficio* [illegible] *rappresentanza qui a New York), e la Twentieth Century Fox aveva fatto qualcosa di simile (sia pure in minore quantità) con la società distributrice Rti.*

Mentre si parla di proficui contatti tra la Metro Goldwyn Mayer e lo stesso Berlusconi, gli emissari delle catene di distribuzione [illegible] *pubblicità italiane battono in lungo e in largo il suolo americano, o bussano alla porta dei rappresentanti europei* [illegible] *produttori statunitensi, chiedendo e comprando tutto ciò che è in vendita.*

Nei primi tempi del boom televisivo italiano, gli americani guardavano con sospetto questi «sconosciuti», abituati a trattare con [illegible] *Rai, ad* [illegible] *continuavano* [illegible] *accordare la loro preferenza, anche se la lentezza decisionale e dei pagamenti — tipica di un organismo pubblico — mai si sposava con* [illegible] *mentalità competitiva che domina l'industria televisiva americana. Ma poi, visto che oramai il fenomeno della tv commerciale* [illegible] *Italia appariva inaffondabile, la «pronta cassa»* [illegible] *televisioni private e dei loro numerosi mediatori ha fatto ben presto breccia nel mercato Usa.*

Il caso di Berlusconi e del [illegible] *acquisto degli «speciali» di attualità* [illegible] *esemplare a tale proposito. La Rai ha sempre comprato* [illegible] *molta parsimonia, in questo campo, dalle televisioni americane.*

Berlusconi, invece, ha fatto un «blocco» in partenza, garantendo un certo numero minimo [illegible] *ore* [illegible] *acquisto, e riservandosi solo* [illegible] *diritto di «first refusal» (cioè primo rifiuto,* [illegible] *un programma non gli va,* [illegible] *lo compra, e i networks possono venderlo a chi vogliono).*

Niente [illegible] *meglio si poteva immaginare per le amministrazioni dei networks stessi, che ora possono piazzare facilmente anche sul mercato italiano un genere televisivo che prima non andava.*

L'affare piace un po' meno [illegible] *responsabili dei servizi informativi dei networks. Mi ha detto un alto funzionario, tra il serio e il faceto:* «Quando i nostri giornalisti e le nostre troupes [illegible] a fare dei servizi in Italia, sanno che possono appoggiarsi all'esperienza della [illegible]ai, che possono usare le sue strutture produttive, le sue risorse tecniche e professionali. [illegible] i rapporti [illegible] la Rai si deteriorano o si rompono, che [illegible] faremo? Andremo a chiedere aiuto alla stazione televisiva dell'imprenditore di Milano o del salumaio di Reggio Emilia?».

Ma è chiaro che l'agilità di manovra delle televisioni private è destinata a mietere sempre maggiori successi in terra americana. Un esempio assai chiaro di come si stanno mettendo le cose è costituito dalla vicenda di Dallas, la più celebre soap-opera del mondo.

Su segnalazione della Rai Corporation di New York, il nostro ente di Stato due anni [illegible] *ha comprato la serie, limitandosi però per prudenza ai primi tredici episodi (tra l'altro, difficoltà tecniche di doppiaggio l'avevano tenuta lontana per molti mesi dai nostri teleschermi). Da allora, silen*[illegible].

Ma intanto, un distributore privato italiano (Vittorio Balini) si è fatto avanti [illegible] *i produttori e* [illegible] *è aggiudicato l'intero stock* [illegible] *episodi, anticipando qualsiasi ulteriore mossa* [illegible] *Rai.*

[illegible] *detto che,* [illegible] *di là dell'agilità decisionale e finanziaria, i mediatori privati italiani hanno buon gioco presso i venditori americani:* [illegible] *infatti offrono* [illegible] *più, perché in ogni caso la pubblicità e il circuito distributivo li ripagano ampiamente delle spese.*

Quando a comprare [illegible] *solo la Rai, invece, i produttori americani applicavano una politica dei prezzi calmierati.*

La lievitazione dei prezzi delle serie televisive ame[illegible] *per il mercato italiano* [illegible] *un dato di fatto difficilmente contestabile. Mentre qualche anno fa si acquistava un'ora al prezzo medio di 4-5 mila dollari, oggi si superano in genere gli ottomila (e l'inflazione è colpevole solo per una minima parte).*

Ma soprattutto le miniserie, del tipo di Radici o Shogun, o gli show spettacolari hanno subito un'impennata: per [illegible] *minuti con Liza Minnelli sono stati chiesti in questi giorni oltre 50.000 dollari. Una follia.* [illegible] [illegible] *sarà qualcuno che li darà.*

Carlo Sartori

Da Vienna durante la stagione lirica

Aerotaxi per l'Arena

VERONA — Il sovrintendente dell'Arena Cappelli, rientrato ieri [illegible] Vienna, ha reso noto che un'agenzia turistica ha annunciato che sta organizzando per ogni [illegible] di spettacolo [illegible] collegamento aereo tra Vienna e Verona.

Gli «aerotaxi», in grado [illegible] trasportare otto persone, partiranno da Vienna nelle pri[illegible] [illegible] del pomeriggio e fa[illegible] rientro a fine spettacolo; ovviamente ogni [illegible] si avranno più «aerotaxi» a seconda delle richieste. «L'iniziativa — [illegible] detto il sovrintendente — *ha suscitato a Vienna un successo enorme*».

Per sette [illegible] si sono avute numerose prenotazioni con il nuovo collegamento.

La stagione lirica, come è noto, quest'anno comincerà l'11 luglio e [illegible] concluderà il [illegible] settembre. Tre le opere in programma, tutte di Verdi: *Rigoletto* (11/7); *Aida* (12/7); *Nabucco* (26/7). Il 7 agosto, concerto straordinario [illegible] la *Nona* di Beethoven, lo spettacolo di balletto sarà *Don Chisciotte* [illegible] Minkus, il 25 agosto.

Ritual: [illegible] ballerine e un cantante

Can can [illegible] Polonia

Torino. Can can dalla Polonia, al Ritu[illegible] Cabaret di via Galliari. Sono cinque aggressive ragazze diplomate alla scuola [illegible] balletto di Varsavia e un cantante «old rock» di stile «presley[illegible]», che lavoravano insieme alla tv polacca. Il gruppo presenta, per circa un'ora [illegible] colorato spettacolo, il suo «Sabat ballet show». E' un viaggio coreografico, scatenato e carico di tentazioni, nella musica pop, soul, jazz e «disco», fino al finale di esplosi[illegible] can can. Le ballerine [illegible] Margherita, Anna, Elisabetta, Dana e Mariola; il bravo cantante si chiama Voitek. Il complesso ha lavorato in numerose tv europee [illegible] è stato, in passato, ospite anche della [illegible] televisione a «Domenica [illegible]

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Solo e in Australia Sordi cerca moglie

Bello, onesto, emigrato [illegible] Australia sposerebbe compaesana illibata: ma lui, Alberto [illegible] non [illegible] bello, soffre di attacchi di epilessia e per riuscire a trovare una moglie del [illegible] paese manda in Italia la foto di un aitante [illegible]. Lei, Claudia Cardinale, non è illibata, fa la prostituta a Roma, e, stufa di battere il marciapiede, si finge onesta per trovare marito.

[illegible]' questa la partenza del film di Luigi Zampa, soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego, in onda sulla rete 2. Quando i due, in Australia, scoprono [illegible] verità [illegible] fortemente delusi, si azzuffano, si insultano, ma poi concludono che per due disgraziati come loro l'unica soluzione è restare insieme.

Il film è del 1971, e Zampa era via via passato da film [illegible] notevole impegno come *Anni difficili* e *Processo alla città* ad un genere satirico-grottesco più leggero, tuttavia mai banale: anche il film di stasera, pur essendo essenzialmente comico, lascia scorgere [illegible] alcune amare sequenze la vita grama dei nostri emigrati.

A Montecarlo un recente film [illegible] fantascienza, Occhi dalle stelle (1978) di Roy Garrett, con Nathalie Delon e Robert Hoffmann: uno scienziato e [illegible] giornalista sono convinti che il misterioso [illegible]pimento di un fotografo sia avvenuto ad opera degli extraterrestri e tentano di avvicinarli e di [illegible] rapporti amichevoli, ma quelli [illegible] «marziani cattivi» e fanno fuori scienziato e giornalista.

Canale 5: Un [illegible] d'all dopo [illegible] strage (1972) di [illegible] regista francese, Granier-Deferre, con Yves Montand e Lea Massari.

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Una fasulla vacanza dei «Gatti» in Arabia

Una vacanza bestiale [illegible] Carlo Vanzina, con i Gatti di Vicolo Miracoli. Comico a colori, Italia 1980. Cinema Augustus.

I cabarettisti Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno, Umberto Smaila, componenti il quartetto dei «Gatti di Vicolo Miracoli», si ripresentano sullo schermo d'un cinema dopo le svariate prestazioni televisive dalle quali hanno ricavato una notevole popolarità.

Appunto per conservare, e magari accrescere, questo favore del pubblico nei loro confronti, i «Gatti» dovevano essere più accorti nello scegliere il canovaccio del loro secondo film e [illegible] *sbadato il loro regista, Carlo Vanzina nel metterlo in scena.*

La vicenda, se così si può definire, è uno sconnesso susseguirsi di episodietti più o [illegible] *farseschi ispirati alle peregrinazioni di quattro amici (buontemponi nelle intenzioni del copione) che si troveranno inguaiati in vari modi durante una loro collettiva vacanza in un'Arabia* [illegible] *tutto fasulla. La buffoneria che scaturisce dalle situazioni è così elementare e grezza da riuscire, dopo un po', deprimente. I «Gatti» sono stavolta inferiori alla loro fama: e questo succede anche là dove la sceneggiatura li obbliga a camuffarsi* [illegible] *odalische.* [illegible] *altro cabarettista, Diego Abatantuono, è costretto a una prestazione circoscritta, però meno diluita di quella dei protagonisti.*

a. v.

«Nina Hagen in concerto» a tv uno, 22,35 - Elke Sommer nel [illegible] a Capodistria, 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23.15

12,30 **Anton Bruckner** (c). Un programma di Hans Conrad Fischer
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1, a cura di Ugo Guidi e Andrea Melodia
[illegible] — **La dama di Monsoreau** (c). L'uomo in nero. 2ª parte. Regia di Yannick Andrei
15 — **Laigueglia - Ciclismo** (c). Trofeo Laigueglia
15,25 **La [illegible] rossa** (c). Soggetto e sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Claudia Conforti, con Alida Valli. Regia di Luigi Perelli (1ª puntata, replica)
16,30 **Remi** (c): Le sue avventure. Conosco i miei genitori. Regia di Y. Fujioka
17,05 **3, 2, 1... [illegible]** (c): Capitan Futuro. Cartone animato
18 — **Interviste con la scienza** (c). Un programma [illegible] Pino Adriano e Luciano Rispoli. **Incontro con [illegible] Amaldi**
18,30 **Primissima** (c) - Attualità culturali [illegible] Tg 1, a cura di V. Roncisvalle
[illegible] **Spaziolibero**: «Stretta creditizia: che succederà all'agricoltura?»
19,20 **Sally** (c): **Il prezzo della libertà**, [illegible] [illegible] Slade
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Tribuna politica** (c): Conferenza stampa [illegible] padi
21,45 **Il richiamo dell'Ovest** (c): **Il bastardo.** Seconda parte
22,35 **Nina Hagen in concerto** (c), a cura [illegible] Raoul Franco. Regia di Piccio Raffanini - **Oggi [illegible] Parlamento - Che tempo fa - Specchio sul mondo** (c)

[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,25

12,30 **Il nido [illegible] [illegible]** (c) - **La grande attesa.** Telefilm comico
13,30 **Il mestiere di genitore** (c) (8ª puntata), a [illegible] di Franca Lipparoni
14 — **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano redatto [illegible] Enzo Balboni
14,10 **I promessi [illegible]**, [illegible] Manzoni. Sceneggiatura e regia di Bolchi
15,35 **Una lingua per tutti - Il francese: Les Gammas, les Gammas!**
16 — **Giorni d'Europa.** Un programma di Gastone Favero
17,30 **Tv 2 ragazzi: L'apemaia.** Disegno animato
18 — **Dieci storie di bambini** (c). Soggetto di Albino Bernardini
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg [illegible] - Sportsera** (c)
19,05 **Buonasera con Alice ed Ellen Kessler** (c)
20,40 **Tg 2 - Spazio sette** (c) - **La polveriera Napoli** - Altri servizi su Coluche, la Somalia
21,30 **Bello onesto emigrato Australia** (c). Film di Luigi Zampa con Alberto Sordi, Claudia Cardinale
23,10 **Genova - Tennis**: memorial T. Bergamo

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

19,30 **Tv 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Gli incidenti nell'infanzia** (c). Da un'idea di Antonio Molfese
20,40 **Concerto al Palalido** (c) dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana [illegible] da Yury Ahronovitch, Peter Ilic Ciaikowski: Concerto per violino e orchestra in re maggiore opera 35 - Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36. Violinista Uto Ughi. Regia [illegible] Giuliano Nicastro
22 — **I film del Consiglio nazionale delle ricerche** (c). I cristalli liquidi

LA TV — di Ugo Buzzolan

Le ville del Palladio riscoperte dall'aereo

Si sta sempre meditando alla Rai di piazzare al lunedì dopo il film un'altra rubrica di conversazione tipo *Bontà loro* di Costanzo. In attesa, il posto viene preso da trasmissioni culturali che si suppone possano godere di una parte dell'immensa platea radunata dal cinema.

A mio avviso la Rai fa bene a puntare anche sulle trasmissioni culturali, o meglio, di informazione culturale. La parola cultura spaventa sempre: dà l'idea della lezione, della barba, della noia. E poi si è convinti che questi programmi siano destinati a quattro gatti insonnoliti.

Ora è vero che la tv è un mezzo popolare, è vero che le trasmissioni definite popolari toccano alti indici di ascolto. Ma non bisogna farsi plagiare da questa che rischia di essere una demagogia di nuovo tipo applicata al video. In una tv vanno benissimo i Flash, i Portobello, i Festival di Sanremo [illegible] [illegible], purché ci sia anche dell'altro. [illegible] libera circolazione ai Serpico e ai Transatlantici [illegible] della paura ineccepibili come produzione [illegible] consumo. [illegible] [illegible] si ripeta [illegible] sazietà il luogo comune secondo cui tutta la gente, dopo la faticosa giornata di lavoro, desidera soltanto sprofondarsi in poltrona e seguire esclusivamente spettacoli di evasione.

* *

Certo, questa è la maggioranza che oggi trova soddisfazione non solo sulla [illegible] [illegible] sulla miriade di private. [illegible] esiste una minoranza che [illegible] va trascurata (una m[illegible] non formata solo da [illegible] preparate a [illegible] [illegible] ai lavori) e alla quale, salvo [illegible]zionali occasioni, le private non si rivolgono, una minoranza — in crescita, come è dimostrato dall'affl[illegible] [illegible] mostre, alle manifestazioni, ai teatri e ai concerti — che gradisce anche [illegible] trasmissioni di informazione culturale.

Da notare che è una minoranza spesso consistente. L'inchiesta «Pianeta d'acqua» di Pinelli, in onda [illegible] lunedì dopo il film sino all'altra settimana, ha registrato un ascolto [illegible] circa quattro milioni di spettatori, il che non è poco per un'analisi sottile e complessa del rapporto [illegible] l'elemento acqua e la storia dell'umanità.

Nella stessa collocazione [illegible] stata trasmessa ieri la prima delle due parti di un omaggio [illegible] Andrea Palladio. Il primo documentario [illegible] intitolava *Un tempio* [illegible] *abitare*, visita a quegli straordinari capolavori [illegible] [illegible] ville venete [illegible] Palladio, dalla Malcontenta alla Badoera. La regia è di Vittorio Di Giacomo e la [illegible]ziosa consulenza è di Renato Cevese, direttore del Centro di studi Palladio.

Il documentario (e così sarà la seconda parte sulle opere in Vi[illegible] e in Venezia) va sottolineato perché è una «lettura cinematografica» delle architetture palladiane, riprese dall'interno e dall'esterno (e dall'alto, con suggestive inquadrature dall'aereo) in modo tale che «*ogni edificio esca penetrato e compreso in tutte le sue componenti come nessuna rappresentazione statica tradizionale — foto, disegni, proiezioni — è in grado di garantire*». In effetti una visita di grande fascino fatta con l'intelligenza e la partecipazione [illegible] chi come il professor Cevese [illegible] dedicato alle ville palladiane tutta una vita.

Altro «culturale» sulla rete 3, la presentazione di Frédéric Rossif e del film-inchiesta girato per la [illegible] *Italia. Il cuore e la memoria*, in cinque puntate, che partirà lunedì prossimo. Rossif, francese di origine montenegrina, classe 1922, è considerato tra i maggiori documentaristi di oggi, autore di memorabili lungometraggi quali «Morire a Madrid» sulla guerra civile di Spagna e de «L'opera selvaggia» sulla vita degli animali. Il suo viaggio in Italia è un racconto fatto di ricordi e di annotazioni di attualità, un'interpretazione liricamente personale, quasi sempre sul filo della musica, della realtà italiana del passato e del presente.

* *

Siamo nell'area culturale, restiamoci. Segnalo stasera e domani sera sulla Radiotre *Il libro delle rondini* di Sergio Liberovici, autore [illegible] testi, delle musiche e della r[illegible]. E' un ritratto del drammaturgo tedesco Ernst Toller [illegible] [illegible] meditazione drammatica sull'in[illegible] [illegible] suo impegno (o disimpegno) politico.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 7, 8, 8,30, [illegible], 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23

6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 GR1 lavoro
7,25 Ma che musica
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioanch'io '81
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Una storia del jazz
14,30 Dalla parte delle comparse
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
[illegible] Passeggiate per Napoli e [illegible]
17,30 Patchwork, al rogo, al rogo
18,35 Musiche di ieri, interpreti di oggi
19,30 Asterisco musicale
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,30 Ironia
21,03 La Gazzetta, settimanale lirico
21,30 Check-up per un Vip
22 — Musica del folklore
22,30 Musica ieri e domani
23,10 Oggi al Parlamento, la telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,10, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30.

6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 I momenti dello spirito
9 — «Ottocento» di Gotta
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2 Sport
11,32 L'altro bambino
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-Track
15,30 GR2 Economia
16,32 Discoclub
17,32 I promessi sposi
[illegible] In diretta [illegible] Caffè Greco
19,50 Spazio X
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55

12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna riviste culturali
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo di[illegible]
17 — Le riviste italiane dal '40 a oggi
17,30 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 J. Offenbach
22,10 Il libro delle rondini
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,05 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il [illegible] [illegible] [illegible] fagione?
16,04 Gli ospiti di R[illegible]io Monte Carlo
17,05 Il discolo, gioco
18,05 Tommy'z

Tv estere

[illegible]

Tele[illegible]iornale: 18,40; 20,15; 22,30

[illegible] — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,50 **Ma come fanno a farli così belli,** (c)
19,20 **Il carrozzone** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Il vendicatore di Corbilleres** (c)
21,35 **Orsa Maggiore** (c)
22,45 **Martedì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; [illegible]

17,30 **Film** (replica)
19,25 **L'angolino [illegible] ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Uno sconosciuto [illegible] mio letto.** Film di Fabien Collin con Christian Marquand, [illegible] Sommer, Sophie Daumier
22,10 **Musica popolare** (c). Folklore jugoslavo
22,40 **Aleksej Tolstoj** (c). Sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45, 23,15

14 — **Piazza degli Affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La casa nel bosco** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La «Tata» e il professore** (c)
20 — **Il Buggazum** (c). Quiz
20,35 **[illegible] [illegible] stelle.** Film di Roy Garrett
22,15 **[illegible] Intoccabili** (c). Telefilm
23,25 **Aggiudicato** (c). Un quadro per voi: Asta in diretta

Il campionato ad una svolta con la Juventus lanciatissima all'inseguimento Per i bianconeri ora il pericolo della trasferta contro il Bologna mentre le rivali si affrontano in Torino-Roma e Napoli-Inter

Due record contrastanti: minimo stagionale di spettatori, massimo assoluto di giocate al Totocalcio

Fare la schedina è lo sport che piace di più

La domenica calcistica appena lasciata indietro racchiude incastonati [illegible] non si tratta [illegible] due gemme) due record: il monte premi del Totocalcio è salito a 7 miliardi, 622 milioni, 500 mila e 432 lire, gli spettatori [illegible] scesi a 91 mila [illegible] Mai così tanti soldi giocati alle ricevitorie, mai così poca gente, in questo campionato, alle biglietterie degli stadi.

Prima di esaminare i perché ed i per come di [illegible] crisi morale (l'eccesso di lotterismo) e di una crisi materiale (il calo degli spettatori), precisiamo tre cose: 1) 7 miliardi e 622 milioni di monte premi significano qualcosa come [illegible] miliardi [illegible] giocate complessive, visto che il monte premi rappresenta [illegible] per cento della schedina, contro il 26% al governo, il 26% al Coni, il 9% in spese di gestione e l'1% al credito sportivo (nuovi impianti); 2) la cifra del denaro giocato al Toto legale patisce la concorrenza del Toto «nero», del [illegible] movimento di scommesse clandestine; 3) il calo degli spettatori [illegible] significa sempre calo degli incassi poi perché [illegible] aumentati i prezzi dei biglietti.

A questo punto, si registra un fatto paradossale: il gioco del calcio richiama sempre meno gente, però fornisce sempre più denaro, attraverso il Totocalcio (lasciamo perdere i diritti erariali sui biglietti, sono [illegible] proporzione poca cosa), a tutto [illegible] sport italiano, oltre che [illegible] governo. Da qui le recenti prese di posizione [illegible] mondo calcistico professionistico per avere più lire, per avere una quota speciale, ben [illegible] di sopra dei 4 miliardi circa che, via Coni e Federcalcio, gli arrivano attualmente. Insomma, uno sport in crisi si proclama indispensabile a tutti gli altri sport, nonché utile [illegible] governo. [illegible] difficilmente potrebbe trovare un [illegible] soggetto valido per una lotteria (basta pensare [illegible] come calano le giocate già quando [illegible] schedina mancano [illegible] partite di serie A).

Perché un monte premi così alto? In meno [illegible] un mese, [illegible] gennaio [illegible] ieri l'altro, l'incremento è stato [illegible] quasi [illegible] milioni, cioè, come giocate complessive, di 2 miliardi e 360 milioni. Un aumento [illegible] 13 per cento in un mese, del 158% all'anno. Al di [illegible] di ogni inflazione: e questo senza la «pubblicità» derivante al Totocalcio da qualche vincita «monstre», di quelle che richiamano alle ricevitorie e i sistemisti dal molto denaro e i pensionati con le 400 lire.

[illegible] davvero si gioca molto per sfiducia nei mezzi normali di acquisizione e ritenzione del denaro (lavoro, guadagno, risparmio), questo incremento è allarmistico: le preoccupazioni dello sport italiano per la voracità [illegible] del calcio dovrebbero [illegible] cosa da niente di fronte alle preoccupazioni del governo per la sfiducia espressa dai cittadini nei riguardi della nostra economia.

Perché così pochi spettatori? Il brutto calcio non c'entra più, o almeno non è determinante; da [illegible] po' di tempo si gioca benino, si fanno abbastanza gol. E questo campionato è teso, apertissimo. Ieri l'altro pioveva a Roma, Inter e Juventus giocavano in casa però contro avversari non di [illegible] tello, il Napoli era fuori [illegible]. E in più era già carnevale. Tutto vero. Però mai il [illegible] ebbe un inverno così ricco di sole, così privo [illegible] precipitazioni atmosferiche. E, sempre al Nord, è stata assai debole la concorrenza delle stazioni alpine: neve scarsissima, poca gente la domenica nei posti canonici dello sci. Infine, non si può ancora parlare [illegible] concorrenza vistosa di altri sport, anche se l'opera di corrosione [illegible] pubblico calcistico è già bene avviata, da parte specialmente di basket e pallavolo.

Gira e rigira, si approda [illegible] due spiegazioni, parziali ma non troppo, [illegible] calo [illegible] pubblico negli stadi calcistici. La prima è quella relativa ad un incremento della pratica sportiva vera, autentica, quella che va contro lo sport voyeuristico, seduto. Specie i giovani, preferiscono fare lo sport che vederlo: [illegible] questo non è un male. La seconda spiegazione sta in due lettere, o in due sillabe: TV, [illegible]. E cioè si torna allo sport seduto, però [illegible] propria, [illegible] per vedere quel gol, quella discesa, quel [illegible] nestro, quella corsa.

g. p. o.

Le domeniche più nere

Data		Paganti	Incassi	Abbonati
22-2-81	(3ª R)	91.691	514.320.500	72.374
21-12-80	(11ª A)	97.060	516.713.500	84.595
30-11-80	(9ª A)	108.093	601.999.300	76.071
25-1-81	(14ª A)	116.352	712.107.500	49.207
9-11-80	(7ª A)	121.631	[illegible]	100.285
14-12-80	(10ª A)	123.124	654.132.700	73.260

Le domeniche redditizie

Data		Paganti	Incassi	Abbonati
1-2-81	(15ª A)	[illegible]	1.080.630.300	104.071
18-1-81	(13ª A)	172.937	1.057.261.000	104.071
14-9-80	(1ª A)	168.789	[illegible]	75.807
28-12-80	(12ª A)	160.023	860.956.230	61.892
26-10-80	(6ª A)	152.391	848.860.500	65.707
19-10-80	(5ª A)	151.624	[illegible]	75.262

L'ascesa del Toto

Data	Montepremi
22-2-81	L. 7.622.500.432*
15-2-81	L. 7.301.219.514*
8-2-81	L. 7.350.892.884*
1-2-81	L. 6.960.284.872*
25-1-81	L. 6.741.334.286*
23-11-80	L. 6.712.912.360*
18-1-81	L. 6.544.051.020
9-11-80	L. 6.298.277.720*
21-12-80	L. 6.281.246.022
14-12-80	L. 6.052.017.462

Le cifre indicate con l'asterisco hanno rappresentato dei limiti record del montepremi. Nella stagione 1979-80 era stato raggiunto un massimo di L. 5.830.782.960.

Per le «grandi» marzo può valere mezzo scudetto

Contano i duelli diretti

Per le prime cinque in classifica, [illegible] rappresenterà una svolta forse decisiva. Per l'Inter il cammino è «complicato» dagli impegni di Coppa Campioni, per tutte saranno importanti gli [illegible] diretti. Ecco il calendario (in maiuscolo le sfide [illegible] vertice).

DOMENICA 1
NAPOLI-INTER
TORINO-ROMA
Bologna-Juventus

MERCOLEDI' 4
Inter-Stella Rossa

DOMENICA 8
ROMA-NAPOLI
Inter-Fiorentina
Cagliari-Torino
Juventus-Ascoli

[illegible] 15
ROMA-INTER
TORINO-JUVENTUS
Napoli-Cagliari

MERCOLEDI' 18
Stella Rossa-Inter

DOMENICA 22
Catanzaro-Roma
Avellino-Napoli
Como-Torino
Pistoiese-Inter
Juventus-Perugia

DOMENICA 29
INTER-JUVENTUS
Napoli-Bologna
Roma-Cagliari
Torino-Brescia

Serie A (18ª giornata)

Ascoli-Cagliari	0-0
Avellino-Torino	3-0
Catanzaro-Fiorentina	1-1
Inter-Como	2-1
Juventus-Brescia	2-0
Perugia-Udinese	1-2
Pistoiese-Napoli	0-1
Roma-Bologna	1-1

Classifica

Inter e Roma	p. 24
Juventus	23
Napoli	21
Torino	20
Cagliari	18
Bologna e Catanzaro	16
Avellino, Fiorentina, Ascoli e Udinese	15
Como e Pistoiese	14
Brescia	13
Perugia	9

* Napoli ed Ascoli una partita in meno

Prossimo turno

Bologna-Juventus
Brescia-Pistoiese
Cagliari-Avellino
Como-Catanzaro
Fiorentina-Udinese
Napoli-Inter
Perugia-Ascoli
Torino-Roma

Il Torino scosso dal k.o. irpino Rabitti: «Stavolta nessuna scusa»

«Abbiamo trovato ad Avellino — dice il tecnico — [illegible] ambiente d'altri tempi, entusiasta ed unito, [illegible] siamo stati capaci [illegible] reagire» - Pecci controcorrente: «C'è ancora spazio»

TORINO — I granata [illegible] usciti con le ossa rotte [illegible] trasferta di Avellino. Doveva essere la partita della conferma [illegible] rinnovate ambizioni, è arrivato invece un brusco stop. Rabitti è sconsolato, deluso. Aveva detto «ci snobbano, ma a marzo ci divertiremo», tuttavia non si aspettava un fine febbraio così amaro. La squadra è mancata sul piano [illegible] gioco e della [illegible] battività. «*Non me la prendo mai con l'arbitro* — commenta l'allenatore — *ma può servire a scusante. Stavolta nemmeno questo, Lattanzi ha diretto bene la gara. E' stato l'Avellino a prenderci d'infilata*».

Ritornano le [illegible] ai giocatori di scarso carattere, di eccessiva emotività, di fragilità. Di non aver pesato le difficoltà ambientali di una partita giocata su un campo prevedibilmente caldo. E contro un avversario caricato [illegible] difficoltà (quattro titolari indisponibili), sostenuto da una folla appassionata che — coinvolta dalle dichiarazioni dei dirigenti — sente di dover combattere tutte le avversità, massima quella del terremoto e delle sue conseguenze anche sportive, in aggiunta alla penalizzazione di cinque punti.

Rabitti sostiene che tutto questo la squadra lo sapeva, un motivo in più per essere amareggiato. «*Certo* — spiega — *eravamo preparati a trovare un ambiente sportivamente difficile. Ne avevamo discusso in settimana, molto al giovedì e poi ancora [illegible] domenica mattina. Poi in campo la reazione [illegible] c'è stata. Qualche accenno nel finale del primo tempo ed in avvio di ripresa, [illegible] troppo poco. I nostri avversari hanno giocato [illegible] cuore, anche questo [illegible] in bilancio. Una brutta giornata che ci coinvolge tutti, ed io mi metto in prima fila*».

Beppe Bonetto, il general manager granata, è più duro: «*Era per [illegible] gara importante, lo sapevamo tutti. Ma non è bastato, siamo mancati [illegible] temperamento, [illegible] abbiamo l'esperienza che sorregge Juventus o Inter. Errori banali, anche. Un malinteso [illegible] Terraneo e Van De Korput, ed [illegible] il primo gol. Masi che non intuisce di poter mettere fuori gioco Criscimanni con un passo avanti, [illegible] il 2 a 0. Già durante gli esercizi di riscaldamento li avevo visti poco concentrati, non so*».

Con Rabitti il discorso torna sul «non gioco», sulle difficoltà dei singoli: «*Pecci aveva un lieve mal di gola, nei giorni [illegible] vigilia, ma al mattino [illegible] match mi ha detto che poteva farcela. Ne abbiamo ancora parlato nell'intervallo, lottava ma non era in piena salute. Tuttavia ho preferito chiedergli un altro sacrificio, un giovane non avrebbe cambiato nulla. Tra fango e partita storta, sarebbe affondato anche lui. Patrizio Sala, è vero, ultimamente [illegible] faticato. Ha avuto dei guai fisici, li sta superando. Non è che una settimana di tregua lo avrebbe trasformato. La "forma" [illegible] riacquista meglio forzando*».

Eraldo Pecci interviene per sdrammatizzare. «*Sì, la gola brucia ma non facciamo un dramma. Se ho detto che potevo giocare, vuol dire che le poche linee di [illegible] hanno colpe*». Gli chiediamo [illegible] i suoi dubbi della scorsa settimana erano un presagio fondato su intuizioni consistenti. «*Macché* — ribatte convinto — *qualcuno ha giocato sopra le mie parole parlando di pessimismo. Il fatto è che la vittoria in una partita, il desiderio di scudetto, sono tutte cose da tenere dentro e non pubblicizzare. Se fai il gradasso prima, dopo il sfottono. [illegible] scelgo la strada della modestia, mi metto le spalle al sicuro*».

Pecci ribalta la situazione, quindi: «*Lo zero a tre di Avellino fa scalpore, [illegible] consideriamolo uno zero a uno. Gli ultimi due gol sono arrivati quando ci eravamo ormai convinti che non era giornata. Certo, ora la situazione nostra è più difficile. Ci sono però tanti scontri diretti a partire [illegible] domenica. Nessuna tabella, ma un solo obbiettivo, i due punti subito*».

Il romagnolo è sempre sorprendente, trova motivi di ottimismo: «*Tante pretendenti al titolo, tutti vicini, [illegible] bella baraonda*». Rabitti, meno convinto, [illegible] ancora [illegible] spiegazione del crollo: «*Il Torino ha perso le caratteristiche grintose e sanguigne di [illegible] tempo, ma non solo il Torino. [illegible] attenzione alla tecnica, alla tattica, e nei grandi club un professionismo spinto, magari giusto, ma che toglie [illegible] tusiasmi. Poi arrivi in provincia, ritrovi i tempi in cui tutti partecipavano al match uniti, pubblico e giocatori. Dovresti fare anche tu un passo indietro, e non ce la fai più*».

Bruno Perucca

Totocalcio n. 27

Colonna vincente:
x-1-x; 1-1-1; 2-x-x; x-x-2-x

Le quote:

«13» vinc.	669	5.066.000
«12» vinc.	22.885	168.000

Totip n. 7

Colonna vincente:
1-2; 2-x; 1-x; 2-1; 2-2; 1-x

Le quote:

«12» vinc.	18	L. 4.061.150
«11» vinc.	332	L. 218.000
«10» vinc.	4280	L. 16.500

Inter, tra infortuni e squalifiche nei guai per la trasferta di Napoli

Canuti operato oggi di appendicite, Oriali [illegible] Pasinato in infermeria, per Beccalossi (espulso) e Marini [illegible] attende il verdetto del giudice sportivo - [illegible] ricorrerà ai giovani

MILANO — *Inter nei guai, anche come squadra. E' [illegible] in testa alla classifica a caro prezzo visto che ha perso cinque titolari. Nasce già [illegible] grosso interrogativo: chi giocherà domenica [illegible] Napoli? Bersellini è scomparso dalla scena: si è rifugiato nella [illegible] Borgotaro, dopo la sceneggiata di San Siro. Nel pomeriggio con la famiglia e la madre è andato a fare il turista a Chiavari. Silenzio assoluto.*

In sede, Mazzola ha difeso l'atteggiamento del tecnico: «Fino al momento dell'espulsione di Beccalossi — dice — non era successo assolutamente niente e lo [illegible] può [illegible] per il finale dell'incontro. Non credo che il nostro campo verrà squalificato». *La squadra, dicevamo. Oggi Canuti verrà operato di appendicite; Oriali e Pasinato sono infortunati e salteranno entrambi almeno l'incontro [illegible] Napoli, anche [illegible] Mazzola lascia intendere che l'Inter potrebbe affrettare i tempi di recupero dell'ex ascolano. Beccalossi e Marini domani saranno squalificati. Per il «Beck» la sospensione è scontata; per [illegible] mediano c'è qualche speranza, minima peraltro, in quanto domenica è finito sul taccuino dell'arbitro Mattei presumibilmente per gioco scorretto e pertanto dovrebbe scattare solo la diffida. A meno che non sia stato ammonito (ma l'escludiamo) per proteste.*

Sono esattamente cinque i titolari che vengono a mancare a Bersellini proprio nel momento in cui in campionato si affaccia [illegible] sfida con il Napoli e subito dopo quella altrettanto minacciosa [illegible] Stella Rossa per [illegible] Coppa [illegible] Campioni. Si frantuma il centrocampo, cioè il reparto più solido della formazione nerazzurra: [illegible] quello che sostiene pesi leggeri come Beccalossi e Altobelli e che si impegna nelle marcature, facendo attento filtro. Nasce già il toto-formazione.

Ammesso che manchi anche Marini, l'Inter potrebbe giocare a Napoli con questi uomini: Bordon, Bergomi, Pancheri, Baresi, Mozzini, Bini, Caso, Prohaska, Altobelli, Fermanelli, Ambu, oppure Muraro più portato al contropiede. Bergomi ha esordito domenica scorsa: ha appena 17 anni. Anche Fermanelli ha la stessa età, ma è possibile che Bersellini si arrischi a gettare nella mischia contemporaneamente due ragazzini? Più logico spostare in avanti come finto interno Baresi e utilizzare in mediana Tempestilli che a sua volta è un difensore. Bersellini in questo momento [illegible] può pronunciarsi: deve attendere il responso del giudice e dei [illegible] ma indubbiamente è in una situazione poco invidiabile. All'inizio del campionato aveva già perso Oriali assieme a Baresi e le conseguenze si erano fatte notare. Ora, assieme a «Lele» si mette in disparte anche un mediano di ferro come Marini nonché uno dalla fantasia e dall'inventiva come Beccalossi.

Proprio il «cattivone» [illegible] domenica ri[illegible] sul [illegible] dell'incontro ammettendo di avere fatto un brutto fallo, [illegible] anch'io ne avevo subito diversi senza che l'arbitro intervenisse — *dice* —. Ero un pochino in ritardo e sono entrato sul comasco ugualmente. Non mi aspettavo l'espulsione tanto è vero che stavo spostandomi [illegible] la difesa. Certo, se dovessero squalificare anche Marini la situazione diventerebbe difficile ma io penso ugualmente che a Napoli questa Inter così ricca di carattere [illegible] perderà».

Giorgio Gandolfi

Rinviato il Consiglio del club [illegible]

MILANO — L'Inter ha deciso di rinviare il Consiglio di amministrazione previsto per questa sera aggiornandolo a data da destinarsi. La decisione è stata presa dal presidente Fraizzoli, seppur in contrasto con una parte del Consiglio che avrebbe voluto definire la linea difensiva della società, oltreché prendere provvedimenti, nei confronti degli otto tesserati rinviati a giudizio davanti alla commissione disciplinare per lo scambio di giocatori avvenuto al torneo giovanile in Argentina.

Fraizzoli, a quanto pare, ha fatto prevalere la sua tesi secondo la quale, prima di decidere questi provvedimenti, sarà bene attendere le sentenze della disciplinare.

Trapattoni e il «nuovo corso» della squadra bianconera

«È sempre la stessa Juventus solo che ora facciamo gol»

TORINO — *Juventus che corre, Juventus che piace. Marocchino e Prandelli, i pistoni nuovi che sono stati inseriti nel motore della squadra per potenziarlo, hanno [illegible] secondo [illegible] attese e Trapattoni li elogia [illegible]:* «Le note più liete vengono dai giovani, per le prove di carattere che hanno sfoggiato, sapendo che dovevano sostituire Causio e Brady, e per come hanno interpretato i rispettivi compiti tattici, aderendo agli schemi di gioco della squadra con grande naturalezza».

Marocchino rispetta il ruolo affidatogli anche nelle parole: «Trapattoni mi ha chiesto di giocare con volontà e io gli metto a disposizione la mia volontà». *Ieri il presidente lo ha convocato [illegible] sede: che cosa gli abbia detto [illegible] è dato [illegible] sapere, ma [illegible] può presumere che il giovane [illegible] stato «incoraggiato» a corrispondere la fiducia della società e dell'allenatore [illegible] la stessa linea dimostrata a Como e [illegible] il Brescia.*

Il caso Prandelli è diverso: Trapattoni [illegible] chiamato in squadra il suo giovane «jolly» per sopperire ai forfait di Brady. Adesso l'irlandese sembra ricuperato e Prandelli dovrà tornare [illegible] panchina. Per lui si prospetta un impiego meno precario? «Per il [illegible] abbiamo Furino — è la significativa risposta del "Trap" —, ma in Coppa Italia si presenterà l'occasione di riprovare Prandelli in mediana. Più avanti potrei anche prendere [illegible] considerazione la possibilità di attuare qualche staffetta [illegible] lui e Furino».

Adesso ci si [illegible] domanda: con Brady [illegible] campo [illegible] sarà un'altra Juventus, più geniale ma meno dinamica? Secondo Trapattoni la formula di gioco della [illegible] squadra non è mai mutata [illegible] muterà nel prossimo futuro, a Bologna e dopo, con e senza [illegible] [illegible] determinante come l'ir[illegible]. «Semmai, oggi, possiamo disporre di un Tardelli super in tutto, in lucidità e in efficacia», *sostiene l'allenatore bianconero.*

Si pone un altro interrogativo: Questa è la Juve migliore? Trapattoni riconosce che «dalla panchina e dalla tribuna nelle ultime due domeniche può essere maturata la convinzione che in campo si esprimesse una formazione più incisiva e determinata». [illegible] *subito dopo avverte:* «La verità è che adesso segniamo, e questo è l'elemento che segnala una differenza sostanziale [illegible] rendimento. Ma in realtà abbiamo disputato qualche buon incontro anche [illegible] girone di andata. Anzi, [illegible] Inter e Napoli si è vista la Juventus più bella».

Gli [illegible] chiede come e quando e lui risponde con [illegible] laconico «prima o poi».

Si insiste e Trapattoni chiarisce meglio: «E' il calendario che ci può permettere di appaiare le prime. Già domenica si avranno degli scontri diretti di grande rilievo. La Roma verrà a Torino ad affrontare una squadra che ha [illegible] seccamente ad Avellino, ma pure gli uomini di Liedholm hanno da dimostrare qualcosa dopo quattro [illegible] in casa. [illegible] si sarà Napoli-Inter che dovrà verificare le possibilità degli uni e degli altri; stando alla sua classifica il Napoli può farsi valere contro una squadra che si aggrappa rabbiosamente al treno dello scudetto, anche se da tempo non è più così bella. Il terzo confronto importante, anzi quello di maggiore [illegible] della giornata, vedrà noi impegnati a Bologna. La partita è tutta da giocare perché si affronteranno [illegible] squadre più in forma del momento. Chiaro che rispettiamo Radice e i suoi, ma a [illegible] punto non vogliamo [illegible] più fermarci».

b. g.

Determinante con il Bologna l'apporto di Rocca e Di Chiara

Roma salva col «vecchio» e il «giovane»

ROMA — Il «vecchio» [illegible] ed il «giovane» Di Chiara [illegible] i giocatori del giorno. Per la Roma capoclassifica — sia pure [illegible] coabitazione con l'Inter — Rocca e Di Chiara costituiscono la tradizione [illegible] ieri e la speranza di domani. Entrati entrambi all'inizio del secondo tempo per sostituire due titolari sotto tono perché colpiti da influenza, hanno decisamente contribuito a conservare il pareggio contro il Bologna. Di Chiara ha anche sfiorato un gol, che sarebbe stato gol-vincente.

La storia di Rocca è lastricata [illegible] chiaro-scuri. Atleta di notevoli possibilità, Rocca veniva bloccato da un grave infortunio nel lontano ottobre del [illegible]. Al giocatore saltarono durante un allenamento legamenti e menisco. Da allora iniziò il lungo calvario: fu sottoposto a ben cinque interventi chirurgici al ginocchio, l'ultimo il 18 dicembre dello [illegible] anno. Sono passati due mesi, e Rocca è tornato a giocare, segno di una volontà di ferro, prova di un carattere non co[illegible]. Cosa possa fare ancora non è dato sapere. Liedholm crede nel recupero pieno. Rocca dice: «*Rischio ancora ed emozionarmi, ma penso che i tifosi [illegible] comprenderanno. E' stato un calvario doloroso. Spero sia finito. Sono comunque soddisfatto di poter giocare ancora. Indossare la maglia della Roma è per me fonte di grande soddisfazione. Ringrazio Liedholm e ringrazio i tifosi che mi hanno aiutato*».

Ieri Rocca era pienamente soddisfatto: «*Per me è stato un nuovo esordio, ma a parte l'emozione, spero di aver dimostrato di essere ancora valido. Mi auguro di giocare ancora, anche se capisco che debbano tornare i titolari. Io comunque sono a disposizione*».

Dal «vecchio» Rocca al «giovane» Di Chiara. Il suo nome non figura ancora nell'almanacco del calcio. E' troppo giovane e fa parte della squadra allievi. Non è neppure «Primavera». E' nato a Roma il 29 marzo del 1964, non ha ancora compiuto i diciassette anni. E' centravanti, ed i tecnici gli pronosticano un [illegible] avvenire. Studente del [illegible] anno [illegible] ragioneria, con buon profitto a scuola, è fratello [illegible] Augusto Di Chiara, già della Lazio ed ora al Cagliari. Pare che tra i due succedessero liti furibonde. Alberto per la Roma e Augusto per la Lazio. Ogni domenica un'accesa discussione. [illegible] è tornato a scuola come ogni giorno, ed è stato festeggiato dai suoi compagni. Ha detto: «*E' meglio dimenticare presto quell'emozione. Quando Liedholm, nell'intervallo, mi disse di giocare perché Pruzzo non poteva continuare, ho sentito un tuffo al cuore. Sono corso in campo per il riscaldamento, ma era una scusa. Volevo rompere l'emozione determinata dalla gente*».

Della partita ha parlato poco: «*E' stata una cosa meravigliosa. Spero di aver convinto Liedholm di meritare la sua fiducia, anche se so che è presto e che devo tornare tra gli allievi. E ci torno volentieri. Alla prima squadra penserò più avanti*».

Centravanti di ruolo, normolineo, usa tendenzialmente il sinistro, anche se non disdegna il palleggio di destro. [illegible] abbastanza bene. Certo è inesperto, ma è fresco e rapido, anche se non scattante. Migliorerà con il passare del tempo quando alle doti naturali aggiungerà [illegible] po' di esperienza. Lo ripetiamo: non ha [illegible] diciassette anni. Incluso in una squadra in difficoltà ha saputo rendersi [illegible], creando seri grattacapi ai difensori bolognesi, che non sono certo degli sprovveduti.

g. acc.

Al torneo [illegible] Viareggio

Milan e Napoli sono [illegible] «quarti»

VIAREGGIO — Due squadre straniere e due italiane sono le prime «promosse» ai quarti di finale del Torneo internazionale giovanile. Sono Stella Rossa di Belgrado ed Ipswich, Milan e Napoli.

I rossoneri milanesi si sono qualificati battendo ieri la Pistoiese per 1-0 [illegible] un gol di Carotti, [illegible] il Napoli ha passato il turno pur pareggiando per 1-1 con l'Udinese a Sarzana.

Poche reti anche nelle altre due partite disputate: la Stella Rossa ha battuto il Bayern per 1-0 e gli inglesi dell'Ipswich hanno superato il Dukla Praga con lo stesso risultato.

Oggi si completa il quadro per i «quarti» con gli incontri Juventus-Brescia (a Viareggio); Roma-Porto (a Rosignano); Como-Fiorentina (a Sesto Fiorentino) e Ujpest-Città del Messico [illegible] Figline Valdarno). Solo la Fiorentina può giocare senza problemi.

La fase finale del torneo avrà inizio con gli incontri Napoli-Milan e Ipswich-Stella Rossa.

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate i capelli che avete perso.
Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di essi è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforata e ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per essere efficace su ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, una volta la settimana, sui capelli appena lavati e ancora umidi, distribuendolo uniformemente [illegible] cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 [illegible] settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.

DERCOS

Per i veri problemi dei capelli.

Al raduno [illegible] Nazionale tiene banco l'andamento [illegible] campionato

Gli [illegible] dicono: titolo alla Juve

Bearzot: «E' un torneo livellato su quotazioni medie» - Antognoni: «Roma sprecona, vedo i bianconeri» - Graziani e l'altalena del Torino - Conti: «Con i granata la verifica»

[illegible] INVIATO SPECIALE

ROMA — La [illegible] per lo scudetto ed il trittico di confronti diretti in programma nel prossimo turno hanno tenuto banco al raduno della Nazionale relegando, per il momento, in secondo piano l'amichevole pro-terremotati che l'Italia disputerà domani sera (ore 19,30) all'Olimpico contro il Resto d'Europa. Il secondo aggancio dell'Inter alla Roma, l'avvicinamento minaccioso della Juventus alla coppia-guida, l'«exploit» del Napoli a Pistoia ed il crollo del Torino ad Avellino hanno elevato il tasso d'interesse di un campionato «inflazionato» dall'equilibrio di valori.

«Campionato livellato [illegible] non in basso, bensì su quotazioni medie», ha precisato Enzo Bearzot. E quali sono le quotazioni nella borsa-scudetto? Abbiamo girato la domanda agli azzurri, cominciando da un neutrale. Antognoni che era partito con propositi bellicosi e ora deve lottare per la salvezza.

«La Roma è troppo sprecona e vedo la Juventus favorita, più ancora dell'Inter», ha risposto Antognoni, aggiungendo [illegible] quella di domenica sarà una giornata chiarificatrice. Per Bettega potrebbe essere, viceversa, interlocutoria. *«L'ideale sarebbe che le tre partitissime si concludessero [illegible] altrettanti pareggi* — ha spiegato il juventino —. *Il Bologna è fra le avversarie più pericolose ed un punto ci potrebbe star bene. Fra Napoli e Inter, come tra Torino e Roma la vittoria danneggerebbe l'una ma rilancerebbe l'altra. Ecco perché, forse, non ci saranno risultati clamorosi»*.

[illegible] Juventus (che torna [illegible] essere, con sei unità, la maggior fornitrice della Nazionale) viene indicata da molti come la candidata principale per il [illegible] finale. Zoff [illegible] cauto e ha accreditato [illegible] stessa percentuale (22 per 100) a Juventus, Inter, Roma e Napoli senza considerare del tutto «out» il Torino.

Graziani, [illegible] di Avellino, ha ringraziato il portiere per [illegible] fiducia ma ha osservato che *«realisticamente, per noi granata, parlare ancora di scudetto è come buttare fumo negli occhi della gente»*. Poi, però, ha acceso un barlume di speranza dicendo: *«Aritmeticamente il nostro campionato non è [illegible] promesso. E' un torneo pazzo e, pur essendo stati bruscamente ridimensionati, se battessimo la Roma e facessimo altri due grossi risultati, potremmo tornare in pista, ma siamo squadra che semina per poi non raccogliere. Ci resta, tuttavia, [illegible] piazzamento [illegible] Coppa Uefa da raggiungere e la Coppa Italia. Per il titolo [illegible] corsa è riservata a Juventus, Inter e Roma alla pari, con il Napoli "outsider"»*.

L'interista Marini (che sarà squalificato per somma d'ammonizioni e non giocherà a Napoli), [illegible] convinto [illegible] la Juventus abbia una grinta-scudetto superiore alla Roma e alla stessa Inter.

Che ne pensa Bruno Conti? L'ala della Roma teme [illegible] Juventus *«che sta rinvenendo bene ed ha [illegible] rendimento costante»*, non sottovaluta l'Inter mentre ritiene molto meno pericolosi Napoli e Torino: *«Noi abbiamo le carte in regola per conquistare il secondo scudetto anche [illegible] in queste ultime tre gare casalinghe, come [illegible] nelle vittoriose trasferte [illegible] Pistoia e Brescia, [illegible] siamo più [illegible] grande Roma sul piano del gioco collettivo e sembriamo [illegible] po' fermi. La verifica l'avremo a Torino»*.

Bagni, che [illegible] il Perugia ha un piede in B (retrocederebbe per riconoscenza ma probabilmente cambierà società), mette Juventus, Inter e Roma sullo stesso piano, [illegible] il Napoli. [illegible] Bearzot? Il commissario tecnico non si [illegible] sbilanciato [illegible] pronostici: *«Non c'è una favorita in questo momento anche se [illegible] Juventus, [illegible] un po' di tempo, sta giocando bene. Gli scontri di domenica [illegible] molto importanti sul piano psicologico: chi vincerà trarrà slancio e stimoli [illegible] eccezionali. Forse [illegible] Napoli-Inter la più frizzante, la più calda anche per l'ambiente. Il Torino potrebbe rilanciarsi se batte la Roma e la Juventus e Bologna avrà [illegible] impegno severo. Più il campionato è combattuto e più ne guadagna [illegible] Nazionale»*.

Bruno Bernardi

Solo un gettone d'argento [illegible] gli azzurri

Domani giocheranno [illegible] dei dilettanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Contro il Resto d'Europa giocherà l'Italia-tipo, con il ritorno di Zoff, Bettega e Collovati e la conferma di Conti ala destra. Causio è rimasto a casa ma se ritroverà un rendimento accettabile tornerà a far parte del gruppo, altrimenti c'è Bagni che è già tra i rincalzi. Se qualcuno accuserà [illegible] fatica, Bearzot effettuerà dei cambi, diversamente lascerà invariata la squadra. La Nazionale s'allenerà oggi pomeriggio al «Flaminio».

A Udine, nell'amichevole del 19 aprile con la Germania Est, ci [illegible] una novità: Vierchowod stopper. Il comasco, che ha già debuttato a Montevideo con l'Uruguay, sostituirà Collovati impegnato con il Milan. Bearzot [illegible] seguendo con [illegible] teresse Benedetti (Pistoiese) e Dossena (Bologna) ma per ora non li chiamerà.

L'incontro con il [illegible] to d'Europa frutterà solo una medaglia d'argento, come ricordo, agli azzurri (l'avranno anche gli avversari con il rimborso spese). Per Zoff sarà la 90ª presenza [illegible] Nazionale: il record [illegible] Facchetti [illegible] è vicino. [illegible] partita verrà teletrasmessa [illegible] Jugoslavia, Germania Ovest, Algeria e sul Canale 8 di Caracas (Venezuela). b. b.

[illegible] della Serie B

(22ª giornata)

Bari-Rimini	1-1
Catania-Lazio	[illegible]
Cesena-Pisa	1-1
Genoa-Milan	0-0
Monza-Pescara	0-0
Palermo-Foggia	1-1
Spal-Vicenza	3-0
Taranto-Sampdoria	1-1
Varese-Lecco	2-1
Verona-Atalanta	1-0

Classifica

Milan	p. 32
Lazio	[illegible]
Cesena	27
Sampdoria	24
Spal, Genoa, Pisa	23
Foggia e [illegible]	[illegible]
Bari, Catania e Lecce	21
Verona e Rimini	20
[illegible]	19
Varese e Palermo	17
Taranto e Monza	16
Vicenza	[illegible]

● Palermo e Taranto [illegible] punti di penalizzazione

Prossimo turno

Atalanta-Varese
Foggia-Taranto
Vicenza-Bari
Lazio-Pescara
Lecce-Cesena
Milan-Catania
Palermo-Spal
Pisa-Genoa
Rimini-Monza
Sampdoria-Verona

La squadra è in serie B, i perché della crisi

Nel Perugia che affonda Fortunato cerca la fuga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *La sconfitta interna con l'Udinese ha deciso i destini del Perugia. Adesso [illegible] serie B è sicura, [illegible] sono convinti anche gli ottimisti del [illegible], che preferivano non dare ascolto alla logica. Dice l'allenatore Molinari: «Abbiamo perso l'ultima occasione, inutile illuderci». Aggiunge il presidente D'Attoma: «Abbiamo finito di soffrire, dobbiamo pensare al futuro».*

La speranza era piccola, già prima dell'Udinese, ma i gol di Tesser e Zanone hanno spento ogni illusione. E allora, mentre la nave affonda, c'è chi cerca la fuga. Sergio Fortunato, argentino che non ha trovato gloria, si è presentato ai dirigenti facendo questo [illegible]: «Vorrei tornare a casa, qui non c'è più nulla da difendere. Parliamo di quattrini e definiamo la questione». Fortunato, dice, è stato richiesto da cinque squadre argentine per l'inizio imminente del campionato metropolitano: Rosario Central, Independiente, San Lorenzo, Newells e Urajan. I genitori l'hanno già iscritto [illegible] quest'ultimo club, è tutto pronto, tutto deciso.

Resta il discorso dei soldi: Fortunato vorrebbe almeno l'80 per cento degli [illegible] d'ingaggio, il Perugia ovviamente cerca [illegible] abbassare la cifra: un accordo [illegible] comunque raggiunto. [illegible] qualsiasi modo si chiuda un rapporto [illegible] lavoro per troppi versi fallito, resta il fatto che si tratta di una chiara spia di quale [illegible] la situazione attuale [illegible] Perugia. La squadra è in serie B, di [illegible] le colpe? I tifosi danno la responsabilità a dirigenti e giocatori, i dirigenti accusano giocatori e tifosi, i giocatori incolpano tifosi e dirigenti. Un giro vizioso.

Perché una squadra già grande decade? Perché in breve tempo una società modello finisce in serie B? Intanto (e ovviamente) ci sono dei motivi tecnici. [illegible] ripete in parte la storia del Vicenza, che arrivò un anno secondo e la stagione seguente andò in serie B. Finché ci sono [illegible], divertimento e allegria, le cose funzionano; la psicologia [illegible] grande aiuto quando il vento spira a favore.

Poi, ai primi rovesci, i marziani tornano uomini ed il ridimensionamento può creare contraccolpi mentali. Prendiamo [illegible] esempio la partita con l'Udinese. Presi [illegible] ad uno, è indubbio che i giocatori [illegible] Perugia sono più forti, però vince l'Udinese che gioca senza affanno e anche senza ricordi troppo recenti di grandezza perduta. Nel Perugia ci sono alcuni uomini logori, altri inesperti, altri troppo carichi di responsabilità. Risultato: la squadra finisce [illegible] serie [illegible]. Se a questo si aggiungono lo scandalo scommesse e i cinque punti di penalizzazione, il quadro comincia a prendere forma.

Ma c'è un discorso più ampio, che tocca la dirigenza e i suoi sogni. Qualcuno accusa D'Attoma e il suo seguito di aver fatto il passo più lungo [illegible] gamba, [illegible] tempi di Paolo Rossi e dopo il secondo posto senza sconfitte. Vero e falso [illegible] nello stesso tempo. Vero perché la società, pur sana, non aveva ancora alle spalle l'esperienza per [illegible] reale salto [illegible] qualità. Falso perché il club non ha commesso pazzie per avere [illegible] centravanti, non si è autodistrutto [illegible] inseguire l'illusione dello scudetto.

La verità, forse, sta nel mezzo. Capita questo, che una squadra per tante ragioni (abilità e saggezza amministrativa comprese) brucia le tappe e si conquista [illegible] posto al sole. Questa squadra possiede [illegible] dote rara: la simpatia. Il Perugia è simpatico perché diverte. [illegible] diverte, è giovane e vince. E' l'immagine [illegible] una città antica e [illegible], [illegible] rinascimentale nello spirito, [illegible] specchio [illegible] una giovane classe imprenditoriale che agisce bene e in fretta. [illegible] e fresca nelle [illegible].

Per qualche anno il Perugia calcio [illegible] l'espressione [illegible] questo mondo, e non a [illegible] viene scelto per il primo esperimento di pubblicità legata al calcio, un esperimento seguito con interesse proprio perché attuato da una società sana, moderna e soprattutto simpatica. Intaccando questa immagine di simpatia, è indubbio che l'affaraccio delle scommesse [illegible] fatto più male [illegible] Perugia che a qualsiasi altro squadra, mentre certi atteggiamenti «rinascimentali», nei dirigenti come nel pubblico, hanno finito per accentuare aspetti di aristocratico distacco e [illegible] forse prematuri [illegible] grandezza.

Carlo Coscia

Col 2-1 alla Bolivia [illegible] La Paz

[illegible]

Con la vittoria (la prima a 3600 metri di La Paz) per 2 a 1 sulla Bolivia, il Brasile che già aveva vinto per 1 a 0 in Venezuela ha fatto un grosso passo avanti verso la qualificazione ai Mondiali '82. Restano ai brasiliani le due gare in casa con le stesse avversarie, il 22 e 29 marzo. A La Paz il migliore è stato Socrates, autore del primo gol raddoppiato da Reinaldo. Per i boliviani rete di Aragones.

Classifica del gruppo 1 sudamericano:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
BRASILE	[illegible]	2	—	—	3	1	4
BOLIVIA	2	1	—	1	4	[illegible]	2
VENEZUELA	2	—	—	2	0	[illegible]	0

[illegible] disputare: Venezuela-Bolivia, Brasile-Bolivia, Brasile-Venezuela (si qualifica la prima del girone).

● In Europa, Olanda-Cipro 3 a 0 nel gruppo 2. Classifica [illegible] girone:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
BELGIO	4	3	1	—	7	3	7
EIRE	5	3	1	1	12	6	7
FRANCIA	2	2	—	—	8	0	4
OLANDA	3	1	—	[illegible]	4	3	2
CIPRO	5	—	—	5	4	24	0

Da disputare [illegible] 10 partite. Importante Olanda-Francia del 25 aprile (si [illegible] lificano le prime due).

NOTIZIE FLASH

● **Prende [illegible] via oggi al palasport di Genova il Memorial Bitti Bergamo**, torneo di tennis per onorare l'ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis scomparso il 12 ottobre 1979 in un incidente stradale. In [illegible] Panatta, Barazzutti, Ocleppo, Lendl, Fibak, Gildemeister, Kriek, Amritraj.

● **Il messicano Lupe Pintor**, mondiale del gallo Wbc, ha difeso con successo il titolo contro l'argentino José Uziga battendolo nettamente [illegible] punti in 15 riprese.

● **Jimmy Connors** ha vinto il torneo di [illegible] Springs battendo in finale Ivan Lendl 6-3, 7-6. [illegible] la settima vittoria consecutiva [illegible] statunitense sul cecoslovacco.

● **L'argentino Bogoenchea** ha vinto a Mar [illegible] Plata i campionati [illegible] Sud Argentina battendo in finale il boliviano Martinez 1-6, 6-4, 10-8.

● **Il pilota colombiano Ricardo Londono** ha firmato un contratto con la scuderia britannica Ensign per la prossima stagione della F.1 e affiancherà così lo svizzero Marc Surer.

● **Sono già in Portogallo** per le prove sul percorso le tre Fiat 131 Abarth affidate a Alen-Kivimaki, Bettega-Perissinot e Cerrato-Guizzardi: il rally mondiale si disputerà dal 3 all'8 marzo.

Coppa Coppe basket

Oggi il ritorno Squibb-Turisanda

Stasera a Cantù rivincita di Coppa Coppe di basket fra Squibb e Turisanda. La [illegible] diversa delle due squadre (trionfante quella canturina, tentennante quella varesina) e il vantaggio di 10 punti [illegible] già a Varese dalla Sq[illegible] fanno pronosticare [illegible] troppi [illegible] una promozione [illegible] Marzorati e compagni alla finale di Roma [illegible] 15 [illegible]

Atletica a Grenoble, troppe le assenze di rilievo

Dalla prossima stagione «europei» aperti a tutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — La sostanziale impressione che l'atletica indoor venga per [illegible] soprattutto affrontata [illegible] diversivo e non come impegno qualificante [illegible] maggior parte degli atleti è stata confermata dai campionati europei disertati [illegible] molti campioni della stagione all'aperto (delle 26 medaglie d'oro continentali all'Olimpiade solo tre erano presenti), [illegible] conseguente svilimento della rassegna stessa (anche quando [illegible] tratta di successi «graditi» come può essere stato per [illegible] quello della Possamai) che trova soltanto [illegible] qualche [illegible] ra ed in singoli exploit una sua ragione di essere.

Il prossimo anno gli Euroindoor si faranno in Italia, a Milano, dove è ancor vivo il ricordo dell'edizione 1978, senz'altro una delle più felici. Nebiolo per rendere lo spettacolo valido si ripromette una mossa importante: quella di trasformare i campionati in rassegna «open», aprendola così anche agli atleti d'oltreoceano. Si eviteranno così concomitante di riunioni (gli irlandesi Coghlan e Flynn, ad esempio, hanno preferito gareggiare a San Diego che non a Grenoble), si accrescerà il numero [illegible] protagonisti, [illegible] avranno gare più qualificate, incentivando [illegible] presenza di un pubblico che a Grenoble è risultato numeroso soltanto nella seconda giornata.

[illegible] spalti gremiti di domenica avevano d'altronde — secondo l'ottica francese — una precisa ragione [illegible] essere nella gara di salto con l'asta. Vigneron l'ha esaltata superando i 5.70 e regalando il primo successo in [illegible] grossa [illegible] petizione internazionale alla Francia in quella che è considerata la «specialità nazionale» per eccellenza. Fatto singolare ed esaltante è che ogni atleta, anche il più scarso, ha ricevuto applausi non solo per i salti riusciti, ma all'atto dell'eliminazione: riconoscimento simpatico e gratificante.

[illegible] passata [illegible] quasi sotto silenzio l'impresa senz'altro più rilevante, quella compiuta dal triplista sovietico Abbjasov, nome nuovo e talento sicuro, che si è internazionalmente presentato con un 17.30 che lo pone al quinto posto della lista mondiale di tutti i tempi.

Dei tre ori olimpici (tutti femminili) due si [illegible] confermati: quello della pesista ddr Ilona Slupianek che ha battuto per l'ennesima volta [illegible] ceka Fibingerova e quello di Sara Simeoni alle [illegible] spalle ha brillato il talento [illegible] Kielan e quello emergente della Krawczuk. Due polacche che hanno le carte in regola per contendersi il ruolo di [illegible] duemetrista della specialità. Ha [illegible] invece la Koch.

La Simeoni è rimasta [illegible] per non essersi ripresa il limite mondiale indoor strappatole nel '78 dalla Matay. Tuttavia è improbabile che faccia altri tentativi: a fine settimana partirà per Santo Domingo dove sosterrà un nuovo periodo di allenamenti e difficilmente andrà a New York per i campionati americani, non essendoci garanzie dopo che la volta [illegible] data la sistemazione della pedana, [illegible] costretta ad una rincorsa di soli quattro appoggi.

Giorgio Barberis

Saronni contro De Vlaeminck

Trofeo Laigueglia oggi senza Moser

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

LAIGUEGLIA — *La stagione ciclistica apre come d'uso con la corsa di Laigueglia che richiama oggi i corridori al loro approccio stagionale nell'ambiente migliore: la Riviera ligure. Moser, che non intende rischiare troppo dopo [illegible] vittoria della Sei Giorni, ha già annunciato il suo forfait [illegible] di apertura preferendo [illegible] cimentarsi giovedì nella Nizza-Alassio,* [illegible] *dura ma, quel* [illegible] *che più conta, più lontana dall'impegno su pista.* «Quando si tratta di correre [illegible] circuito — *ha detto Moser* — si può anche improvvisare qualche [illegible] ma [illegible] nel mezzo di una battaglia [illegible] prima corsa [illegible] stagione [illegible] mi conosco: mi butterei nella [illegible] rischiando di rovinarmi la gamba. Non potrei affrontare due volte [illegible] salita del Testico senza risentirne in mo[illegible]. Quindi preferisco attendere un po' e [illegible] in maniera specifica».

Rimane, in questa prima gara di apertura, come argine a una presenza qu[illegible] ta di stranieri, Giuseppe Saronni il quale, però, nel circuito [illegible] Arma [illegible] Taggia non è stato particolarmente brillante. «Io, tuttavia, mi sento bene — *dice Saronni* — e se sarò [illegible] posizione buona naturalmente non mi tirerò indietro. Di qui però ad accanirmi [illegible] su questo primo traguardo stagionale passa della [illegible]. Io intendo raggiungere traguardi ben precisi [illegible] ho [illegible] annunciato senza rischiare di rovinarmi correndo dietro a tutte le gare».

Il primo avversario [illegible] battere è sempre il vecchio Roger De Vlaeminck, il quale cala dal Belgio a capo [illegible] squadra [illegible] nuova e certamente non irresistibile. A suo favore ci sono però [illegible] sua classe riconosciuta, la grandissima esperienza soprattutto nelle corse [illegible] giorno e la voglia di fare rimangiare a molti italiani le frasi franche [illegible] te sul [illegible] presunto declino. Va detto che c'è anche un'altra squadra straniera ed è quella capitanata dal giovane Daniel Willems, che potrebbe [illegible] tra i favoriti, grazie alla preparazione già avanzata che può vantare come tutti [illegible] altri fiamminghi.

I chilometri [illegible] percorrere sono 163. c. v.

OGGI in TV

[illegible]

Ciclismo — [illegible] alle 16,25. Laigueglia. Premio Laigueglia.

RETE 2

Tennis: — Ore 23,10 circa Genova: Memorial Bitti Bergamo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi [illegible], Secondino Rolfo
© 1981 [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Copie stampate in fac-simile presso [illegible] S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. [illegible]

ECONOMICI
19 Vendita alloggi
FIMINTER
(continua)

I bassi consumi

Renault 14 va oltre. Anche nell'economia [illegible] carburante, perché Renault è alta tecnologia e bassi consumi. La Renault 14 consuma [illegible] perché è equipaggiata di un moderno propulsore trasversale in lega leggera che alle caratteristiche di prontezza e resistenza unisce una grande elasticità e notevoli doti di ripresa anche dai bassi regimi. Questo si traduce in un [illegible] uso del cambio nel traffico cittadino e [illegible] percorsi misti e quindi in [illegible] concreto risparmio di benzina. La Renault [illegible] consuma meno anche con una guida brillante e a velocità autostradale: solo 8 litri per 100 km a 120 orari (versione TS). La Renault 14 consuma meno perché la sua linea a due volumi profilata e razionale raggiunge un coefficiente di penetrazione nell'aria fra i migliori in assoluto.

La Renault 14 consuma meno perché è una Renault. Non a caso, infatti, la tecnologia Renault è al servizio del risparmio energetico. Da sempre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc).

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 14
va oltre

Anno 115 Numero 46

LA STAMPA

Martedì 24 Febbraio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. [illegible] (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento [illegible] (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. [illegible] Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. [illegible]; Danimarca kr. [illegible]; Francia fr. 4; Germania D M 1,50; Grecia dr. 36; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40 - Inserzioni: PU[illegible] S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible] 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004; Genova, via C. Varnazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Ri[illegible] 38, tel. 220.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, p[illegible] e data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. [illegible] 000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3800 per parola (Famiglia L. [illegible]) - Echi L. 6500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Aumento ai medici

Pertini vuole avere «Spiegazioni». Forse [illegible] decreto sarà firmato entro pochi giorni

A PAGINA 15

Il villaggio dei lettori

Le offerte per le popolazioni colpite dal terremoto hanno superato i 6 miliardi [illegible] mezzo.

[illegible] governo sequestrato dalla Guardia Civil dopo una sparatoria [illegible] aula

Madrid, golpisti occupano il Parlamento Un appello del re, il tentativo è fallito?

Un ufficiale [illegible] estrema destra al comando di [illegible] [illegible] irruzione [illegible] Congresso mentre è in corso il dibattito sul voto di fiducia - I golpisti prelevano il capo [illegible] governo in carica, Suarez, e i segretari del partito socialista, Gonzalez, e comunista, Carrillo, [illegible] deputati - Il re: «La situazione è sotto controllo», [illegible] annuncia un proclama [illegible] nazione - A tarda notte [illegible] in [illegible] ai ribelli, circondato da reparti speciali antiterrorismo giunti da Guadalajara - Il comandante la Regione Militare di Valencia, Milans del Bosch, [illegible] schiera con i rivoltosi?

Fantasmi del passato

E' tornata d'attualità la peggiore tradizione della Spagna moderna, quella dell'intervento dei militari nei [illegible] difficili. La situazione attuale [illegible] è neppure lontanamente paragonabile a quella del 1936, quando il *pronunciamiento* militare contro [illegible] governo legittimo della Repubblica dette inizio [illegible] tremenda guerra civile dalla quale uscì vittorioso il regime franchista. Oggi alla testa dello Stato non vi è [illegible] inviso gruppo di politici repubblicani, ma un sovrano al quale i militari sono fedeli e che è pronto a sconfessare gesti sconsiderati, [illegible] quello avvenuto ieri in Parlamento: e questo [illegible] certamente un elemento rassicurante contro i tentativi di golpe.

Tuttavia [illegible] [illegible] in cui versa il Paese è grave, complessa, tocca molti settori, soprattutto investe una democrazia ancora fragile, restaurata da pochi anni. Ed è proprio nel processo di transizione [illegible] dittatura franchista al regime costituzionale democratico che si stringe il nodo della contraddizione: tra un processo «morbido», abilmente realizzato da Suarez, il presidente del Consiglio dimissionario, e la realtà effettiva che è stata toccata solo in superficie.

Il metodo pacifico di Suarez, [illegible] egli stesso proveniente dal franchismo, ha evi[illegible] la rottura: e questo [illegible] [illegible] merito storico. Il prezzo pagato, inevitabilmente, è stato il mantenimento del vecchio personale, impregnato dello spirito del passato regime, nelle strutture portanti dello Stato: dall'esercito alla polizia, dall'amministrazione [illegible] magistratura. Una classe politica, d'altro canto, non s'improvvisa, come han[illegible] dimostrato le vicende dell'Unione del centro democratico.

Così, quando [illegible] difficoltà hanno cominciato ad accumularsi, un uomo solo non ha potuto supplire [illegible] mancanze dell'intera classe politica, ha mostrato egli stesso i propri limiti ed ha preferito dimettersi, forse pensando di giocare d'astuzia. Si è rivelato, in tal modo, un pauroso vuoto di potere proprio nel momento critico, tra crisi economica, aumenti dei prezzi, scioperi, insomma [illegible] situazione generale di [illegible]lessere che ha spinto [illegible] pochi spagnoli ad invocare l'antico, fallace rimedio dell'«uomo forte»: «E poco importa se [illegible] un militare», come riferiscono le cronache da Madrid.

Il terrorismo basco, infine, ha fatto da detonatore, [illegible] il rapimento dei tre consoli e le richieste per il loro riscatto, ultimo episodio di una fin troppo lunga, tragica [illegible]na. La polizia, accusata per la morte di un terrorista [illegible] tortura, a sua volta ha reagito vivacemente, ponendo l'alternativa «o noi o i terroristi»: un'alternativa che sarebbe ovviamente inconcepibile in momenti normali e in un Paese di stabilità democratica consolidata.

La scossa, in conclusione, appare molto forte, ma potrebbe servire [illegible] salutare ammonimento alle forze politiche del centro e della destra che non è più tempo di perdersi in manovre e schermaglie: i militari per ora restano nei ranghi, il re mantiene il controllo, ma la situazione resta carica di incertezze.

Ferdinando Vegas

Che [illegible] è la «Guardia Civil»

La «Guardia Civil» è agli ordini del ministero della Difesa, e dispone [illegible] una forza di 65.000 uomini comandati dal Maggior Generale José Aramburu Topete.

La «Guardia Civil» svolge mansioni di polizia, ma si considera a tutti gli effetti un corpo militare

Forze speciali tentano di snidare i ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAD[illegible] — Ore drammatiche, cariche di tensione per la Spagna e le sue giovani istituzioni democratiche. In un tentativo di colpo di Stato militare, ieri alle 18,15 due[illegible] componenti della [illegible] Civil» hanno fatto irruzione sparando nella sede del Congresso dove si [illegible]va votando per accordare la fiducia [illegible] primo ministro designato, C[illegible] Sotelo.

Il «golpe» forse è fallito. Il re Juan Carlos lo ha condannato e ha [illegible]ciato un appello [illegible] [illegible]zione; i militari, ad eccezione del comandante della regione di Valencia, generale Milans del Bosch, [illegible] sono dissociati. [illegible] esponenti del governo e deputati sono prigionieri [illegible] rivoltosi; il primo ministro dimissionario Adolfo Suarez, il socialista Felipe Gonzalez, il comunista Santiago Carrillo e altri esponenti politici sono stati condotti fuori del Parlamento sotto scorta armata.

Intanto reparti delle forze speciali operative (la forza antiterroristica [illegible] per operazioni speciali) è giunta da Guadalajara [illegible] è schierata vicino alla sede del Congresso dei deputati, circondata [illegible] sua volta da reparti di polizia. E' probabile che si tenti un'azione [illegible] forza per snidare i ribelli, ma, come si è detto, essi hanno sequestrato numerosi ostaggi e c'è il rischio che l'operazione possa [illegible] tragiche conseguenze.

La situazione in tutto [illegible] Paese [illegible] nella stessa Madrid può essere definita calma, normale, come se nulla fosse accaduto. Soltanto a Valencia, dove il generale Milans del Bosch ha proclamato lo stato d'assedio, si registra una certa tensione. A notte inoltrata nel centro della città sono apparsi automezzi da combattimento dell'esercito, pezzi d'artiglieria, idranti e mezzi per trasporto truppe. E' probabile che siano forze agli ordini del generale ribelle.

[illegible] ministero dell'Interno ha emesso un comunicato

(Continua a pagina 2 [illegible] colonna)

Madrid. L'irruzione in Parlamento di Antonio Tejero, che minaccia con la pistola i deputati (Telefoto AP.)

Valencia occupata [illegible] rivoltosi

VALENCIA — La radio, riprendendo l'agenzia «Europa Press», ha riferito che alle 24 Valencia, la cui regione militare è comandata dal generale Milans del Bosch, che sarebbe uno dei leader dei ribelli, aveva l'aspetto di una città sotto totale occupazione militare. [illegible] periferia [illegible] di carri armati e mezzi corazzati confluivano verso il centro, una lunga colonna era sfilata lungo la Gran Via e la Calle Fernando el Catolico. La piazza centrale era presidiata dai militari con grande spiegamento di mezzi.

[illegible] strade [illegible] completa[illegible] deserte, cosa [illegible] in Spagna a quest'ora, per il coprifuoco ordinato dal generale Milans [illegible] [illegible] i principali [illegible] pubblici erano presidiati [illegible] forze della polizia [illegible].

Si è appreso che il generale [illegible] imposto [illegible] [illegible] prima che nella città giungesse la notizia dell'occupa[illegible] del Parlamento da parte dei ribelli. [illegible] [illegible] pattugliate da [illegible] forze di polizia già alle 18, un [illegible]to d'ora prima del [illegible] «golpe».

Rapporto [illegible] oltre [illegible] e [illegible] al Congresso pcus: «Il pericolo [illegible] guerra esiste»

Brezney invita Reagan a trattare sui missili, non sull'Afghanistan

«Non abbandoneremo la Polonia» - Apertura alle «vie nazionali» [illegible] sil[illegible] sui pc italiano [illegible] spagnolo

Ritratto di famiglia

Il ritratto di famiglia è rimasto immutato: stesso scenario e stessa coreografia, con gli stessi personaggi incollati [illegible] [illegible] poltrone. Sembrava, visto dai teleschermi, di aver già presenziato all'apertura del 26° Congresso del pcus, tanto era uguale a tutti i precedenti dell'era brezneviana. L'unico ritocco di rilievo sulla scena era rappresentato dall'assenza di Berlinguer e di Carrillo nei banchi d'onore.

Anche la relazione fiume di Breznev sembrava già sentita per l'intonazione patetica e la visione dottrinaria del mondo. Il capo del Cremlino ha dato prova un'altra volta che, sia in Occidente che in Oriente, capitalismo o socialismo, sono sempre i moderati a prevalere e governare. Infatti, Breznev si è presentato di nuovo come un moderato per eccellenza. In un mondo tutto in movimento ha trovato saggio e opportuno muoversi il meno possibile.

Alla base del suo discorso è rimasta la semplicistica formula dei due mondi in conflitto. Soltanto che i gironi dell'inferno e del paradiso sono risultati per l'occasione meglio tracciati. Al centro del mondo del progresso è nata una *«comunità socialista»*, composta dai Paesi legati all'Urss dal Patto di Varsavia con aggregati Cuba, Vietnam, Mongolia e Laos. E' la prima volta che questa comunità viene trattata come un'entità internazionale tutt'u[illegible], chiusa [illegible] ben definita. Breznev la qualifica come *«pilastro principale della pace e costruttore del mondo nuovo»*. Ai suoi margini, in una specie di purgatorio, sono stati collocati la Jugoslavia, [illegible] Corea e, in [illegible] posizione [illegible] più particolare e distanziata, la Cina.

L'altro mondo, quello della guerra e del regresso, ruota ovviamente attorno agli Usa, abbraccia l'Occidente, ma anche qui con sottili distinzioni. La Francia e la Germania vengono collocate da Breznev in [illegible] specie di purgatorio di colore opposto: anche [illegible] capitalisti, capaci di limitare il dominio americano.

Fra i vari gironi tracciati, s'intravede lo schema strategico di Breznev: attirare nella «comunità socialista» pure i Paesi ai margini del socialismo e d'altra parte sta[illegible] Usa le potenze europee considerate ai margini dell'atlantismo. Nel quadro manicheo, anche [illegible] più composito, del mondo, Breznev ha combinato toni duri e toni morbidi, aperture [illegible] chiusure. E' stato per molti versi il discorso più articolato della sua carriera. Sui grandi temi e sui più sensibili punti nevralgici del mondo si è dichiarato disposto a trattare e dialogare su tutto quanto [illegible] gli appartiene o non dipende esclusivamente dalle sue decisioni, ma si è rifiutato [illegible] prospettare trattative su quanto considera di [illegible] già conquistato. In primo luogo: sull'Afghanistan e sulla [illegible]onia. Le proposte di una serie di vertici internazionali [illegible] [illegible] [illegible] corredate [illegible] promesse, fossero anche minime, [illegible] [illegible] le proprie truppe dall'Afghanistan.

E non c'è stata nessuna pro[illegible] che le truppe sovietiche non saranno inviate in [illegible] [illegible] in Polonia. Anzi, nel discorso, c'è un impegno abbastanza minaccioso: *«Che nessuno dubiti della nostra comune decisione di assicurare i nostri interessi e difendere le conquiste del socialismo»*.

Nessuna retrocessione dunque da dove l'Urss è già arrivata. Porte spalancate invece al dialogo e alle soluzioni con-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Sotto [illegible] immenso busto bianco di Lenin e davanti a cinquemila delegati (4994 per l'esattezza) e 123 rappresentanze estere, Leonid Breznev ha avviato [illegible] il 26° congresso del pcus [illegible] una relazione-fiume dalla quale è emersa la precisa volontà sovietica [illegible] riproporre Mosca come protagonista della diplomazia internazionale, [illegible] tentare vie nuove — o presentate come tali — per la distensione e la pace nel mondo.

Non c'è zona «calda» o motivo [illegible] attrito che Breznev non abbia toccato: dalla Polonia, con una dichiarazione che lascia sostanzialmente immutata la drammatica attesa per l'evolversi della crisi, al Medio Oriente, con la proposta di una conferenza internazionale con la collaborazione degli Usa; [illegible] euromissili, [illegible] un esplicito invito a una moratoria sulla loro installazione fra Nato e Patto di Varsavia, [illegible] [illegible] rapporti [illegible] Reagan (implicita la richiesta di un vertice); dal negoziato Salt, [illegible] la prima [illegible] dichiarazione ufficiale sovietica di una disponibilità condizionata a ridiscuterlo, all'Afghanistan, con la luce verde [illegible] un negoziato internazionale (fortemente limitato, però [illegible] [illegible] a un mutamento interno).

E [illegible] una dura critica alla Cina che si conclude però con un appello alla normalizzazione; la proposta di sospendere la produzione e l'armamento dei sommergibili *Typhoon* [illegible] gli americani fa[illegible] altrettanto con i loro *Ohio* armati [illegible] missili *Trident*; la proposta di un reciproco controllo militare — [illegible] la tesi di Giscard — dall'Atlantico agli Urali; l'appello al ruolo guida di [illegible] nel movimen[illegible] comunista (ha completamente taciuto la polemica con gli eurocomunisti); infine, sul piano interno, il vasto programma economico [illegible] sociale che detterà le decisioni dei prossimi cinque anni, con un marcato accento sul benessere e [illegible] maggiore disponibilità di generi alimentari e beni di consumo.

Tutto questo Breznev ha detto in tre ore e quaranta minuti (due [illegible] [illegible] che nell'ultimo congresso), ma a esclusivo beneficio dei delegati. Dopo [illegible] minuti del suo discorso, infatti, le [illegible] hanno abbandonato il *leader* sovietico e le migliaia di garofani [illegible] che decoravano il palazzo dei congressi per tornare su [illegible] loro soltanto nel pomeriggio, per gli ultimi tre minuti: la lunga relazione, per i russi e per i giornalisti [illegible] centro stampa, è stata [illegible] da un annunciatore del telegiornale sovietico. Non ci sono state spiegazioni chiare: [illegible] prerogativa [illegible] [illegible] ha detto in seguito il portavoce [illegible] Breznev, [illegible] Zamjatin, limitare la trasmissione dei discorsi. Probabilmente [illegible] [illegible] è [illegible] far vedere [illegible] lungo il Breznev stanco, a tratti in[illegible] nella parola, che la li-

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Prudenza e imbarazzo nel pci [illegible]ssuna telefonata da Mosca

ROMA — L'appuntamento è fissato per mezzogiorno in punto, ogni mattina. Una telefonata tra Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta, che da Mosca riferisce al segretario generale comunista (rimasto a Roma) gli sviluppi, le novità, i segnali politici che è possibile decifrare nel fiume [illegible] discorsi ufficiali del XXVI congresso del pcus.

Ieri mattina, la telefonata [illegible] Mosca non è arrivata alle Botteghe Oscure, perché [illegible] primo contatto tra Berlinguer e Pajetta era stato concordato per stamane, prima della partenza dall'Italia della delegazione ufficiale [illegible] partito. Anche per questo, il pci si è preso quarantotto [illegible] di tempo, prima di rispondere all'interrogativo urgente rimbalzato attraverso le agenzie dal Cremlino: quale significato politico può avere lo sgarbo diplomatico di Leonida Brez[illegible] che non ha citato il pci tra i partiti occidentali [illegible] [illegible] Mosca mantiene «buone relazioni fraterne»?

Tra imbarazzo e prudenza, il pci ha evitato ieri ogni commento e ogni interpretazione sull'improvviso silenzio del Cremlino. *«Aspettiamo di leggere il testo del discorso* — dice un dirigente del partito — *e non soltanto il sunto delle agenzie. In ogni caso, Breznev non aveva certo l'obbligo di citarci per dimostrare che esistono rapporti con noi: così, d'altra parte, il suo* [illegible] *sul pci non può essere interpretato come la prova particolare di un irrigidimento delle relazioni tra noi e il Cremlino»*.

Già stamane, come vuole una vecchia consuetudine, la «Tass» e la «Novosti» faranno [illegible] agli uomini [illegible] vertice comunista [illegible] testo completo del lungo «rapporto» di Leonid Breznev, e il pci potrà leggere tra le righe del discorso d'apertura del congresso. Ma qualche giudizio incomincia a filtrare dalla sede comunista, anche se «*a titolo personale*». [illegible] vuole precisare chi accetta di analizzare [illegible] prime notizie in arrivo dal Cremlino.

Intanto, si fa notare, ben difficilmente per un partito come quello sovietico, e per un'occasione così formale come quella del congresso, la dimenticanza del più forte partito comunista d'Occidente [illegible] elenco delle forze legate a Mosca può essere giudicata casuale.

Lo conferma, d'altra parte, il contesto in cui si colloca questa omissione di Breznev. L'elencazione dei partiti [illegible] cui Mosca mantiene «buone relazioni fraterne» non è infatti una enumerazione generica di movimenti comunisti tra loro diversi, e uniti a Mosca da un legame talvolta strettamente politico e talvolta diplomatico: al contrario, l'elenco [illegible] apre significativa-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 [illegible] colonna)

Contro la precettazione dei controllori

Aerei: oggi bloccati i voli per protesta degli autonomi

L'agitazione dei medici [illegible] il caos negli ospedali - Tensione anche nel settore ferroviario dove [illegible] prevedono nuovi scioperi

ROMA — Sarà quasi impossibile viaggiare oggi in aereo per tredici ore [illegible] mezzo consecutive, [illegible] 7 alle 20,30, mentre [illegible] fa sempre più pesante la situazione negli ospedali e si preannuncia la paralisi dei tram e degli autobus, [illegible] metropolitane e dei traghetti lagunari per il [illegible] febbraio in tutta Italia.

Trasporto aereo — Contro la precettazione dei controllori di volo sospendono oggi il lavoro per quattro ore [illegible] le categorie del trasporto aereo aderenti ai sindacati autonomi, ma l'effetto combinato delle varie agitazioni determinerà il quasi totale fermo del traffico per più di mezza giornata, con ripercussioni negative anche nelle ore successive. I piloti bloccheranno le partenze Ati e Alisarda dalle 7 alle 9 e dalle 16,30 alle [illegible] e quelle dell'Alitalia dalle 13,30 alle 17,30; [illegible] e stewards provocheranno serie difficoltà ai voli [illegible] Ati e Alisarda dalle 16,30 alle 19,30, [illegible] tre i tecnici [illegible] volo si propongono di impedire le partenze tra le 10,30 e le 14,30.

I controllori di volo (il ministro Formica ha pronto [illegible] [illegible] provvedimento [illegible] precettazione) hanno in programma per oggi [illegible] sciope[illegible] [illegible] sei ore dalle 8 alle [illegible] per domani dalle 8 alle 2 e per ventiquattro ore [illegible] 8 del [illegible] febbraio alle 8 del 28.

Frattanto, altre difficoltà deriveranno da uno sciopero di quattro ore deliberato dalle 7 alle 11 di venerdì dalla Federazione del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil per tutti i lavoratori di terra [illegible] di volo a sostegno [illegible] vertenza Itavia.

Trasporto urbano — Gli autoferrotranvieri confermano, per il momento, l'agitazione dichiarata per sabato contro i ritardi nella soluzione [illegible] problemi [illegible] viabilità, [illegible] sviluppo, [illegible] riordino [illegible] del riammodernamento dei servizi, ma è [illegible] corso una iniziativa per ottenerne [illegible] sospensione.

Trasporto ferroviario e marittimo — Scongiurata l'a[illegible] quattro ore [illegible] partire dalle ventuno di ieri, viene confermata [illegible] macchinisti «autonomi» la sospensione prevista dalle ventuno del 4 marzo alle ventuno del 5. Invece i sindacati dei ferrovieri Cgil e Cisl ribadiscono l'agitazione dei dipendenti dei vagoni letto, dall'una [illegible] domani alla st[illegible]ora di giovedì. Contro la ristrutturazione nonostante che l'azienda abbia escluso qualsiasi contraccolpo sull'occupazione. Da giovedì prossi[illegible] stensione dei ferrovieri confe[illegible] che avrebbe dovuto paralizzare i treni per ventino al 10 marzo ci sarà [illegible] anche nel trasporto marittimo. I lavoratori imbarcati sulle navi italiane incroceranno le braccia per [illegible] ore.

Ospedali — E' cominciato ieri [illegible] il Veneto lo sciopero generale a scacchiera dei me[illegible] ospedalieri. Oggi è la volta dell'Emilia-Romagna, alla quale seguiranno nei giorni successivi la Toscana, la Lombardia [illegible] la Calabria e la Puglia. Contemporaneamente prosegue, in tutte le altre regioni, lo «sciopero bianco» basato sulla rigorosa applicazione [illegible] leggi e ordinamenti [illegible] tutto superati. Continua anche l'azione [illegible] protesta del personale paramedico aderente alla confederazione dei sindacati dei servizi (Cisas).

g. c. f.

Stato d'allarme a Fossombrone

Terroristi detenuti in rivolta: un agente [illegible] ostaggio per [illegible]

PESARO — Cinque detenuti del carcere di Fossombrone hanno preso [illegible] ostaggio un agente di custodia, Nello Pesaresi di 21 anni, e l'hanno liberato [illegible]po nove ore [illegible] estenuanti trattative. A capeggiare la rivolta è stato il brigati[illegible] rosso Roberto Ognibene. Non si conosce l'identità degli [illegible] quattro detenuti coinvolti.

I rivoltosi, armati di coltello, dopo aver immobilizzato l'agente, [illegible] erano rinchiusi in una cella e il servizio d'emergenza [illegible]attivato li aveva isolati dagli altri detenuti.

La so[illegible] è stata attuata [illegible] il trasferimento in un altro reclusorio. I cinque detenuti hanno chiesto e ottenuto di parlare con il sostituto procuratore di Urbino, Savoldelli Pedrocchi, e il procuratore della Repubblica di Urbino, Tavella.

Un'analoga azione fu messa in atto a Fossombrone, sempre contro un trasferimento, [illegible] quattro terroristi, tra cui Roberto Fiore (coinvolto [illegible] strage [illegible] [illegible] Fani e nell'assassinio [illegible] Carlo Casalegno), il 6 ottobre dello scorso anno. Tre agenti furono sequestrati per 7 [illegible]. Uno [illegible] ferito all'addome, un altro si gettò da un camminamento per fuggire.

Ognibene invece era [illegible] protagonista di sommosse [illegible] Favignana nel 1977, nel 1979 all'Asinara e nello [illegible] ottobre nel carcere [illegible] Nuoro. Fu [illegible] [illegible] dei detenuti più pericolosi delle Br. Fu lui [illegible] «processone» di [illegible] contro Curcio e gli altri «capi storici» a leggere il programma del movimento eversivo sulle carceri.

Al raduno della Nazionale tiene banco l'andamento del campionato

Gli azzurri dicono: titolo alla Juve

Bearzot: «E' un torneo livellato su quotazioni medie» - Antognoni: «Roma sprecona, vedo i bianconeri» - Graziani e l'altalena del Torino - Conti: «Con i [illegible] la verifica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — La resa [illegible] scudetto ed il trittico di confronti diretti in programma nel prossimo turno hanno tenuto banco al raduno della Nazionale relegando, per il momento, in secondo piano l'amichevole pro-terremotati che l'Italia disputerà [illegible] sera (ore 19,30) all'Olimpico contro il Resto d'Europa. Il secondo aggancio dell'Inter alla Roma, l'avvicinamento minaccioso della Juventus alla coppia-guida, l'«exploit» del Napoli a Pistoia ed il crollo del Torino ad Avellino hanno elevato il tasso d'interesse di un campionato «inflazionato» dall'equilibrio di valori.

«Campionato livellato ma non in basso, bensì su quotazioni medie», ha precisato Enzo Bearzot. E quali sono le quotazioni nella borsa-scudetto? [illegible] girato la domanda agli azzurri, cominciando da un neutrale, Antognoni che era partito con propositi bellicosi e ora deve lottare per la salvezza.

«La Roma è troppo sprecona e vedo la Juventus favorita, più ancora dell'Inter», ha risposto Antognoni, aggiungendo che quella di domenica sarà una giornata chiarificatrice. Per Bettega potrebbe essere, viceversa, interlocutoria. «L'ideale sarebbe che le tre partitissime si concludessero con altrettanti pareggi» — ha spiegato il juventino — «Il Bologna è fra le avversarie più pericolose ed un punto ci potrebbe star bene. Fra Napoli e Inter, come tra Torino e Roma la vittoria danneggerebbe l'una ma rilancerebbe l'altra. Ecco perché, forse, non ci saranno risultati clamorosi».

La Juventus (che torna ad essere, con sei unità, la maggior fornitrice della Nazionale) viene indicata da molti come la candidata principale per il successo finale. [illegible] è cauto e ha accreditato la stessa percentuale (22 per 100) a Juventus, Inter, Roma e Napoli [illegible] del tutto «out» il Torino.

Graziani, reduce [illegible] batosta di Avellino, ha ringraziato il portiere per la [illegible] ma ha osservato che «risultati [illegible] carenti, per noi granata, parlare ancora di scudetto è come buttare fumo negli occhi della gente». Poi, però, ha acceso un barlume di [illegible] dicendo: «Aritmeticamente il nostro campionato non è compromesso. E' un torneo pazzo e, [illegible] essendo stati bruscamente ridimensionati, se battessimo la Roma e facessimo altri due grossi risultati, potremmo tornare in pista, ma siamo squadra che semina per poi non raccogliere. Ci resta, tuttavia, un piazzamento in Coppa Uefa da raggiungere e la Coppa Italia. Per il titolo la corsa è riservata a Juventus, Inter e Roma alla pari, [illegible] il Napoli "outsider"».

L'interista Marini (che sarà squalificato per somma d'ammonizioni e non giocherà a Napoli), è convinto che la Juventus abbia una grinta-scudetto superiore [illegible] Roma e alla stessa Inter.

Che ne pensa Bruno Conti? L'ala della [illegible] teme la Juventus «che sta rinvenendo bene ed ha un rendimento costante», non sottovaluta l'Inter mentre ritiene molto meno pericolosi Napoli e Torino: «Noi abbiamo le carte in regola per conquistare il secondo scudetto anche se in queste ultime tre gare casalinghe, come nelle vittoriose trasferte di Pistoia e Brescia, non siamo più la grande Roma sul piano del gioco collettivo e sembriamo un po' fermi. La verifica l'avremo a Torino».

Bagni, che con il Perugia ha un piede in B (retrocederebbe [illegible] riconoscenza [illegible] probabilmente cambierà [illegible] società), mette Juventus, Inter e Roma sullo stesso piano, poi il Napoli. E Bearzot? Il commissario tecnico non si è sbilanciato in pronostici: «Non c'è una favorita in questo momento anche se la Juventus, da un po' di tempo, sta giocando bene. Gli scontri di domenica saranno molto importanti sul piano psicologico: chi vincerà trarrà slancio e sicurezza eccezionali. Forse è Napoli-Inter la più frizzante, la più calda anche per l'ambiente. Il Torino potrebbe rilanciarsi se batte la Roma e la Juventus a Bologna avrà un impegno severo. Più il campionato è combattuto e più ne guadagna la Nazionale».

Bruno Bernardi

Domani giocano come dilettanti

ROMA — Contro il Resto d'Europa giocherà l'Italia-tipo con il ritorno di Zoff, Bettega e Collovati e la conferma di Conti ala destra. Causio è rimasto a casa ma se ritroverà un rendimento accettabile tornerà a far parte del gruppo, altrimenti c'è Bagni che è già tra i rincalzi. A Udine, nell'amichevole del 19 aprile con la Germania Est, ci sarà una novità: Vierchowod stopper. Il comasco che ha già debuttato a Montevideo con l'Uruguay, sostituirà Collovati impegnato con il Milan.

L'incontro con il Resto d'Europa frutterà solo una medaglia d'argento (l'avranno anche gli avversari con il rimborso spese) come [illegible] azzurri che giocheranno come dilettanti. Per [illegible] la [illegible] presenza in [illegible] il record di Facchetti (94) è vicino.

b. b.

Derwall a Roma Fatta la squadra

[illegible] — Jupp Derwall, il commissario tecnico tedesco occidentale e selezionatore della squadra del «Resto d'Europa» che domani [illegible] incontrerà l'I[illegible] è giunto ieri a Roma proveniente da Zurigo.

All'arrivo Derwall ha detto: «Sono venuto per vincere, anche se conosco perfettamente il valore dell'Italia». Ha poi annunciato che la linea di massima giocheranno inizialmente Arconada (Sp.); Stojkovic (Jug.), Kaltz (Germ. Ov.); Wilkins (Ingh.), Pezzey (Austria); Krol (Ola.); Simonsen (Dan.), Zamora (Spa.), Hrubesh (Germ. Ov.), H. Muller (Germ. Ov.), Nehoda (Cec.).

A disposizione del selezionatore tedesco saranno il portiere Schumaker (Germ. Ov.), il difensore Camacho (Sp.), il centrocampista Botteron (Sv.), gli attaccanti Halilhodzic (Jug.) e Woodcock (Ingh.).

Situazione della Serie B

(22ª giornata)

Bari-Rimini	1-1
Catania-Lazio	2-2
Cesena-Pisa	1-1
Genoa-Milan	0-0
Monza-Pescara	[illegible]
Palermo-Foggia	1-1
Spal-Vicenza	2-0
Taranto-Sampdoria	1-1
Varese-Lecce	3-1
Verona-Atalanta	1-0

Classifica

Milan	p. 33
Lazio	29
Cesena	27
Sampdoria	26
Spal, Genoa, Pisa	[illegible]
Foggia e Pescara	23
Bari, Catania e Lecce	[illegible]
Verona e Rimini	20
Atalanta	19
Varese e Palermo	[illegible]
Taranto e Monza	16
Vicenza	15

● Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione

Prossimo turno

Atalanta-Varese
Foggia-Taranto
Vicenza-Bari
Lazio-Pescara
Lecce-Cesena
Milan-Catania
Palermo-Spal
Pisa-Genoa
Rimini-Monza
Sampdoria-Verona

La squadra è in serie B, i perché della crisi

Nel Perugia che affonda Fortunato cerca la fuga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *La sconfitta interna con l'Udinese ha deciso i destini del Perugia. Adesso la serie B è sicura, ne sono convinti anche gli ottimisti del cuore, che preferiscono non dare ascolto alla logica. Dice l'allenatore Molinari:* «Abbiamo perso l'ultima occasione, inutile illuderci». *Aggiunge il presidente D'Attoma:* «Abbiamo finito di soffrire, dobbiamo pensare al futuro».

La speranza era piccola, già prima dell'Udinese, ma i gol di Tesser e Zanone hanno spento ogni illusione. E allora, mentre la nave affonda, c'è chi cerca la fuga. Sergio Fortunato, [illegible] argentino che non ha trovato gloria, si è presentato ai dirigenti facendo questo discorso: «Vorrei tornare a casa, qui non c'è più nulla da difendere. Parliamo di quattrini e definiamo la questione». *Fortunato, dice, è stato richiesto da cinque squadre argentine per l'inizio imminente del campionato metropolitano: Rosario Central, Independiente, San Lorenzo, Newells e Union. I genitori l'hanno già iscritto in quest'ultimo club, è tutto pronto, tutto deciso.*

Resta il discorso dei soldi. Fortunato vorrebbe almeno l'80 per cento degli 80 milioni d'ingaggio, il Perugia ovviamente cerca di abbassare la cifra: un accordo dovrebbe essere comunque raggiunto. In qualsiasi modo si chiuda un rapporto di lavoro per troppi versi fallito, resta il fatto che si tratta di una chiara spia di quale sia la situazione attuale al Perugia. La squadra è in serie B, di chi sono le colpe? I tifosi danno la responsabilità a dirigenti e giocatori, i dirigenti accusano giocatori e tifosi, i giocatori incolpano tifosi e dirigenti. [illegible] giro vizioso.

Perché una squadra già grande decade? Perché in breve tempo una società modello finisce in serie B? Intanto (e ovviamente) ci sono dei motivi tecnici. Si ripete in parte la storia del Vicenza, che arrivò un anno secondo e la stagione seguente andò in serie B. Finché ci sono entusiasmo, divertimento e allegria, le cose funzionano; la psicologia è di grande aiuto quando il vento spira a favore.

Poi, ai primi rovesci, i moralmente tornano uomini ed il ridimensionamento può creare contraccolpi mentali. Prendiamo ad esempio la partita con l'Udinese. Presi uno ad uno, è indubbio che i giocatori del Perugia sono più forti, però vince l'Udinese che gioca senza affanno e anche senza [illegible] troppo recenti di grandezza perduta. Nel Perugia ci sono alcuni uomini logori, altri inesperti, altri troppo carichi di responsabilità. Risultato: la squadra finisce in serie B. Se a questo si aggiungono lo scandalo scommesse e i cinque punti di penalizzazione, il quadro comincia a prendere forma.

Ma c'è un discorso più ampio, che tocca la dirigenza e i suoi sogni. Qualcuno accusa D'Attoma e il suo seguito di aver fatto il passo più lungo della gamba, ai tempi di Paolo Rossi e dopo il secondo posto senza sconfitte. Vero e falso nello stesso tempo. Vero perché la società, pur sana, [illegible] ancora alle spalle l'esperienza per un reale salto di qualità. Falso perché il club non [illegible] com[illegible] passo per avere il centravanti, [illegible] si è autodistrutto per inseguire l'illusione dello scudetto.

La verità, forse, sta nel mezzo. Capita questo, che una squadra per tante ragioni (abilità e saggezza amministrativa comprese) brucia le tappe e si conquista un posto al sole. Questa squadra possiede [illegible] dote rara: la simpatia. Il Perugia è simpatico perché diverte, si diverte, è giovane e piace. E' l'immagine di una città antica e bella, ancora rinascimentale nello spirito. E lo specchio di una giovane classe imprenditoriale che agisce bene e in fretta, nuova e fresca nelle idee.

Per qualche anno il Perugia calcio è l'espressione di questo mondo, e non a caso viene scelto per il primo esperimento di pubblicità legata al calcio, un esperimento seguito con interesse proprio perché attuato da una società sana, moderna e soprattutto simpatica. Intaccando questa immagine di simpatia, è indubbio che l'affaraccio delle scommesse abbia fatto più male al Perugia che a qualsiasi altra squadra, mentre certi atteggiamenti «rinascimentali», nei dirigenti come nel pubblico, hanno finito per accentuare aspetti di aristocratico distacco e sogni forse prematuri di grandezza.

Carlo Coscia

Col 2-1 alla Bolivia a La Paz

Brasile verso il Mundial

Con la vittoria (la prima ai 3600 metri di La Paz) per 2 a 1 sulla Bolivia, il Brasile che già aveva vinto per 1 a 0 in Venezuela ha fatto un grosso passo avanti verso la qualificazione al Mundial '82. Restano ai brasiliani le due gare in casa con le stesse avversarie, il 22 e 29 marzo. A La Paz il migliore è stato Socrates, autore del primo gol raddoppiato da Reinaldo. Per i boliviani rete di Aragones.

Classifica del gruppo 1 sudamericano:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
[illegible]	2	2	—	—	3	1	4
BOLIVIA	2	1	—	1	4	2	2
VENEZUELA	2	—	—	2	0	4	0

Da disputare: Venezuela-Bolivia, Brasile-Bolivia, Brasile-Venezuela (si qualifica la prima del girone).

● In Europa, Olanda-Cipro 3 a 0 nel gruppo 2. Classifica del girone:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
BELGIO	[illegible]	3	1	—	7	2	[illegible]
EIRE	5	3	1	1	12	6	[illegible]
FRANCIA	2	2	—	—	9	0	[illegible]
OLANDA	3	1	—	0	4	3	2
CIPRO	6	—	—	5	4	[illegible]	[illegible]

Da disputare ancora [illegible] partite. Importante Olanda-Francia del 25 aprile (si qualificano le prime due).

Atletica a Grenoble, troppe le assenze di rilievo

Dalla prossima stagione «europei» aperti a tutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — La sostanziale impressione che l'atletica indoor venga per ora soprattutto affrontata come diversivo e non come impegno qualificante dalla maggior parte degli atleti è stata confermata dai campionati europei disertati da molti campioni della stagione all'aperto (delle 26 medaglie d'oro continentali all'Olimpiade solo tre erano presenti), con conseguente svilimento della rassegna stessa (anche quando si tratta di successi «graditi» come può essere stato per noi quello della Possamai) che trova soltanto in qualche gara ed in singoli exploit [illegible] sua ragione di [illegible]

Il prossimo anno [illegible] Euroindoor si faranno in Italia, a Milano, dove è ancor vivo il ricordo dell'edizione 1978, senz'altro una delle [illegible] felici. Nebiolo per rendere lo spettacolo valido si ripromette una mossa importante: quella di trasformare i campionati in rassegna «open», aprendola così anche agli atleti d'oltreoceano. Si eviteranno così concomitanze di riunioni (gli irlandesi Coghlan e Flynn, ad esempio, hanno preferito gareggiare a San Diego che non a Grenoble), [illegible] il numero dei protagonisti, si avranno gare più qualificate, incentivando la presenza di un pubblico che a Grenoble è risultato numeroso soltanto nella seconda giornata.

[illegible] spalti gremiti di domenica avevano d'altronde — secondo l'ottica francese — una precisa ragione di essere nella [illegible] salto [illegible] l'asta. Vigneron l'ha esaltata superando i 5,70 e regalando il primo [illegible] una grossa competizione internazionale alla Francia in quella che è considerata la «specialità nazionale» per eccellenza. Fatto singolare ed esaltante è che ogni atleta, anche il più scarso, ha ricevuto applausi non solo per i salti riusciti, ma all'atto dell'eliminazione, riconoscimento simpatico e gratificante.

E' passata invece quasi sotto silenzio l'impresa senz'altro più rilevante, quella compiuta [illegible] triplista sovietico Abbjasov, [illegible] talento sicuro, che si è internazionalmente presentato con un 17,30 che lo pone al quinto posto della lista mondiale di tutti i tempi.

Dei tre ori olimpici (tutti femminili) due si sono confermati: quello della pesista ddr Ilona Slupianek che ha battuto per l'ennesima volta la ceka Fibingerova e quello di Sara Simeoni alle cui spalle ha brillato il talento della Kielan e quello emergente della Krawczuk, [illegible] polacche che hanno le carte in regola per contendersi il ruolo di terza duemetrista della specialità. Ha perso invece la Koch.

La Simeoni è rimasta male per non essersi ripresa il limite mondiale indoor strappatole nel '78 dalla Matay. Tuttavia è improbabile che faccia altri tentativi: a fine settimana partirà per Santo Domingo dove sosterrà un nuovo periodo di allenamenti e difficilmente andrà a New York per i campionati americani, non essendoci garanzie dopo che la volta scorsa, data la sistemazione della pedana, è stata costretta ad una rincorsa di soli quattro appoggi.

Giorgio Barberis

Saronni contro De Vlaeminck

Trofeo Laigueglia oggi [illegible] Moser

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAIGUEGLIA — *La stagione [illegible] apre come d'uso con la corsa di Laigueglia che richiama oggi i corridori al loro approccio stagionale nell'ambiente migliore [illegible] la Riviera ligure. Moser, che non intende rischiare troppo dopo la vittoria [illegible] Sei Giorni, ha già annunciato il suo forfait [illegible] gara di apertura preferendo cimentarsi giovedì nella Nizza-Alassio, meno dura ma, quello che più conta, più lontana dall'impegno su pista.* «Quando [illegible] un circuito — *ha detto Moser* — si può anche improvvisare qualche cosa, ma se mi trovo nel mezzo di una battaglia nella prima corsa di stagione io mi conosco: mi butterei nella mischia rischiando di rovinarmi la gamba. Non potrei affrontare due volte la salita del Testico senza risentirne in modo pesante. Quindi preferisco attendere un po' e allenarmi in maniera specifica».

Rimane, in questa prima gara di apertura, come argine a [illegible] presenza qualificata di stranieri, Giuseppe Saronni il quale, però, nel circuito di Arma di Taggia non è stato particolarmente brillante. «Io, tuttavia, mi sento bene — *dice Saronni* — e se sarò nella posizione buona naturalmente non mi tirerò indietro. Di qui però ad accanirmi troppo su questo primo traguardo stagionale passa della distanza. Io intendo raggiungere traguardi ben precisi che ho già [illegible] senza rischiare di rovinarmi correndo dietro a tutte le gare».

Il primo avversario da battere è sempre il vecchio Roger De Vlaeminck, il quale cala dal Belgio a capo di una squadra tutta nuova e decisamente non trascurabile. A suo favore ci sono però la sua classe riconosciuta, la grandissima esperienza soprattutto nelle corse di un giorno e la voglia di fare rimangiare a molti italiani le frasi ironiche avanzate sul suo presunto declino. Va detto che c'è anche un'altra squadra straniera ed è quella capitanata dal giovane Daniel Willems, che potrebbe essere tra i favoriti, grazie alla preparazione già avanzata che può vantare come tutti gli altri fiamminghi.

I chilometri da percorrere [illegible] 163 c. v.

[illegible]

RETE 1

[illegible] — [illegible] 15 alle 15,25, Laigueglia, Premio Laigueglia.

RETE 2

Tennis: — Ore 23,10 circa, Genova: Memorial Bitti Bergamo.

NOTIZIE FLASH

● Prende il via oggi al palasport di Genova il Memorial Bitti Bergamo, torneo di tennis per onorare l'ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis scomparso il 12 ottobre 1979 in un incidente stradale. In gara Panatta, Barazzutti, Ocleppo, Lendl, [illegible], Gildemeister, Kriek, Amritraj.

● Il messicano Lupe Pintor, mondiale dei gallo Wbc, ha difeso con successo il titolo contro l'argentino Jose Uziga battendolo nettamente ai punti.

● Jimmy Connors ha vinto il torneo di Palm Springs battendo in finale Ivan Lendl 6-3, 7-6. E' la settima vittoria consecutiva dello statunitense.

● L'argentino Bogonuchea ha vinto a Mar del Plata i campionati [illegible] Argentina battendo in finale il boliviano Martinez 1-6, 6-4, 10-8.

● Diego Maradona ha fatto un brillante debutto con la sua nuova squadra, il Boca Junior, nel campionato argentino [illegible] calcio: di fronte a 70 mila spettatori l'attaccante ha segnato due gol, entrambi su rigore, contro il Talleres Cordoba; la partita è stata vinta dal Boca per 4-1.

● Patrizio Oliva ha ottenuto ieri sera a Roma la sua quinta vittoria da professionista battendo ai punti in otto riprese l'esperto francese Georges Cotin.

Coppa Coppe basket

Oggi il ritorno Squibb-T[illegible]

Stasera a Cantù rivincita di Coppa Coppe di basket fra Squibb e Turisanda. La forma diversa delle due squadre (trionfante quella canturina, tentennante quella varesina) e il vantaggio di 10 punti accumulato già a Varese dalla Squibb fanno pronosticare senza troppi [illegible] promozione di Marzorati e compagni alla finale di Roma del 18 marzo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 1[illegible] DEL 10-3-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROSOLE vende libero via Lessona [illegible] 2 camere tinello servizi. Tel. 746.066

FIMINTER

FIM

IMMOBIL FID

(continua)

I bassi consumi

Renault 14 va oltre. Anche nell'economia di carburante, perché Renault è alta tecnologia e bassi consumi. La Renault 14 consuma meno perché è equipaggiata di un moderno propulsore trasversale in lega leggera che alle caratteristiche di prontezza e resistenza unisce una grande elasticità e notevoli doti di ripresa anche dai bassi regimi. Questo si traduce in un minore uso del cambio nel traffico cittadino e sui percorsi misti e quindi in un concreto risparmio di benzina. La Renault 14 consuma meno anche con una guida brillante e a velocità autostradale: solo 8 litri per 100 km a 120 orari (versione TS). La Renault 14 consuma meno perché la sua linea a due volumi profilata e razionale raggiunge un coefficiente di penetrazione nell'aria fra i migliori in assoluto.

La Renault 14 [illegible] meno perché è una Renault. Non a caso, infatti, la tecnologia Renault è al servizio del risparmio energetico. Da sempre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc).

Le Renault sono lubrificate con prodotti [illegible]

RENAULT 14
va oltre

LA STAMPA — Anno 115 - Numero 46 - Martedì 24 Febbraio 1981 — 1

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.505 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 31.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Torna [illegible] moda girare fra le bancarelle degli ambulanti

Al mercato per risparmiare

I commercianti assicurano prezzi competitivi - Le massaie [illegible] soddisfatte della qualità - Ogni mese, [illegible] 20 al 27, c'è [illegible] periodo di crisi di vendite

ALESSANDRIA — Anche gli esperti lo consigliano: in tempi di carovita e di prezzi alle stelle può [illegible] niente fare acquisti, certamente [illegible] oculatezza, ai mercati ambulanti. [illegible] Alessandria, da decine [illegible] anni, l'appuntamento [illegible] in piazza Libertà, dove è sempre un affollarsi di gente, alessandrini e no, fra i banchi [illegible] più diversi settori merceologici.

«Chi viene a fare acquisti al mercato — dice Irene Romano, che ha un banco di vendita di abbigliamento — *è perché si trova bene, ma anche perché è una tradizione quella di venire in piazza al lunedì, anche solo per curiosare».*

E i prezzi? *«Su certi articoli c'è convenienza, perché abbiamo minori spese di gestione* — è la risposta —, *ma anche in piazza si trova merce di ottima qualità e il prezzo non può essere [illegible] molto inferiore al negozio».*

Che cosa è cambiato nella clientela? *«Oggi il cliente è [illegible] esigente, ma non contratta più come una volta, e questo anche per la serietà di chi vende e pratica prezzi giusti; poi anche i giovani hanno scoperto il mercato e sono attenti alle occasioni».*

C'è [illegible] fra i banchi del mercato? *«Si vende meno* — ammette Irene Romano — *specialmente a fine mese, dal 20 al 27, quando i soldi sono quasi finiti».*

«La gente viene volentieri in piazza — dice Federico Caligaris con 18 anni di attività — *perché siamo come un supermarket per assortimento [illegible] merci, ma il rapporto con il pubblico è più immediato e alla buona ed inoltre c'è la possibilità di risparmiare».*

La verifica la facciamo con i consumatori, ma a questo punto è necessaria una premessa. Quasi nessuno ha voluto ammettere di fare acquisti al mercato e il pregiudizio è evidente. *«Penso che di convenienza ce ne sia poca* — sostiene Domenico Robotti — *ma il successo del mercato fra le massaie è dovuto al fatto che qui possono rovistare fra i banchi, toccare la merce, fare confronti, tutte cose difficili in negozio».*

Poco convinta sulla convenienza anche Anna Porcellato, la quale afferma che *«c'è forse l'impressione di risparmiare, anche se poi [illegible] è così, almeno per i prodotti di buona qualità. Personalmente preferisco il negozio, anche se c'è l'abitudine di dare una occhiata alle bancarelle».*

Irene Romano — Emma Fairano — Domenico Robotti

Diverso il parere di Rosaria Bertello. *«Per la massaia che stia attenta al bilancio* — sostiene — *e che sappia comperare, magari senza cercare le cose più di moda, il risparmio c'è, perché girando fra i banchi si scoprono le offerte convenienti».*

«Sui capi di vestiario e sulla biancheria qualche convenienza esiste — afferma Emma Faisano — *mentre per gli altri generi i prezzi non sono molto diversi dai negozi; c'è però l'abitudine a venire al mercato e trovo strano che non ci siano banchi di generi alimentari, che sarebbero un incentivo [illegible] più per le massaie».*

In effetti l'esigenza è sentita dagli stessi ambulanti, che sarebbero favorevoli agli alimentaristi, ma per il momento le richieste in questo senso sono state respinte.

Dicevamo dei pregiudizi fra la clientela: sintomatica la risposta di [illegible] signora impellicciata, che pure rovistava fra [illegible] pila di maglie: *«Al mercato si compera a meno roba che dura di meno».*

Roberto Scagliotti

La vittima si chiamava Marco Granotti, figlio [illegible] due infermieri

Ragazzo di 12 [illegible] avvelenato dal gas di una bomboletta

Secondo i primi risultati dell'inchiesta dei carabinieri pare che il giovane abbia aspirato cloruro di etile, un gas usato come anestetico per le terapie locali, ma altamente velenoso

ALESSANDRIA — Uno studente [illegible] 12 anni (ne avrebbe compiuti 13 a luglio) è morto nel sonno sembra per aver aspirato cloruro di etile, liquido incolore contenuto in bombolette spray: usato come anestetico locale, se ingerito è altamente velenoso. La vittima si chiamava Marco Granotti; figlio unico, abitava con i genitori — Flavio e Antonietta Cavallaro, infermieri in [illegible] diversi reparti dell'ospedale «S. Antonio» — in via De Gasperi 18. Da qui partiranno oggi pomeriggio alle [illegible] i suoi funerali.

Marco Granotti, che frequentava [illegible] seconda [illegible] alla scuola «Pavese» di viale Massobrio, nell'immediata periferia cittadina, ieri l'altro, [illegible] pranzo, ha assistito [illegible] una trasmissione televisiva; quindi ha detto ai genitori che [illegible] sarebbe coricato per il sonnellino pomeridiano. Dopo un'ora la mamma è entrata in camera sua per rimboccargli le coperte, non ha notato nulla [illegible] anormale, ed è uscita.

Alle 18,30 [illegible] stato il padre ad andarlo a svegliare: lo ha scrollato, definendolo un «pigrone», poiché aveva dormito l'intero pomeriggio: il ragazzo però non si è [illegible]. Flavio Granotti si [illegible] reso conto che il figlio non respirava. Ha chiesto l'intervento della Croce Rossa. E' [illegible] il dottor Mauro Barberis, in servizio alla guardia [illegible], che ha constatato che lo studente [illegible] morto. Il decesso [illegible] stato attribuito ad arresto cardiaco per sospetto avvelenamento.

Il dottor Feola, capo della squadra mobile, subito informato, ha a sua volta inviato un rapporto all'autorità giudiziaria e ieri il procuratore [illegible] Repubblica, dottor Buzio, dopo che i genitori della giovane vittima lo avevano scongiurato di evitare l'autopsia per impedire che il corpo dell'unico figlio venisse straziato dal perito, ha fatto sottoporre la salma ad una visita. Il dottor Pollarolo ha poi confermato che la morte di Marco Granotti era dovuta ad infarto da avvelenamento.

Sul comodino della sua camera da letto è stata rinvenuta la fialetta contenente in origine cloruro di etile, un prodotto che le farmacie vendono solo in casi eccezionali, dietro presentazione di ricetta medica e che comunque è assai scarsamente richiesto.

Come è finito nelle mani [illegible] Marco Granotti? I genitori escludono che in casa vi fosse quella fiala: *«Marco è morto per collasso cardiocircolatorio* — affermano —; *fin [illegible] bambino soffriva di una forma asmatica. Qualsiasi altra versione non [illegible] assolutamente vera».*

Ma il referto medico parla chiaro, anche se, ovviamente, [illegible] causa della morte è l'infarto e la fialetta sprigionante gas — alcuni anni fa veniva usato in dosi minime dai tossicodipendenti, per cui era stato successivamente tolto dal libero commercio — è stata sequestrata [illegible] squadra mobile che stamane la manda all'autorità giudiziaria.

Probabilmente Marco Granotti l'ha trovata in casa, l'ha presa ed ha voluto annusarla non immaginando certo le letali conseguenze. Il gas lo ha intontito così da impedirgli di chiedere aiuto e la morte è sopraggiunta senza [illegible] i genitori [illegible] ne rendessero conto.

Emma Camagna

Oggi in Tribunale

Amministrazione controllata alla Beccaro?

ACQUI TERME — Ritorna stamane in tribunale [illegible] vicenda della ditta «Beccaro», società produttrice di vermouth e spumanti, fondata nel 1867. L'assemblea dei creditori [illegible] chiamata a votare l'autorizzazione, già concessa dalla magistratura, per un periodo di due anni di amministrazione controllata. Ad un patrimonio stimato in nove miliardi di lire, si contrappone un passivo di sei miliardi e mezzo. *«Oltre 400 creditori per [illegible] cifra di tre miliardi di lire* — dice l'avvocato Bruno Baldizzone, commissario giudiziale — *su 550 creditori hanno [illegible] già approvato la procedura».*

Le uniche difficoltà potrebbero venire da alcuni dei 18 istituti di credito che vantano prestiti per un miliardo e 571 milioni. Le banche non saranno ancora in grado di comunicare l'entità degli insoluti e, conseguentemente, il rischio di sconto, per cui il miliardo e mezzo potrebbe ulteriormente aumentare.

Nell'impossibilità di arrivare ad un accertamento definitivo il giudice delegato, dottor Giuliano Marchisone, potrebbe fissare un'ulteriore successiva udienza. *(g. p.)*

Alessandria — Il console britannico con sede a Genova Anthony Baker, è stato ricevuto dal sindaco Francesco Barrera. Il console ha dimostrato vivo interesse per la città.

Aveva 59 anni

Tortona: morto il distributore dei giornali

Giacomo Rognoni

TORTONA — Profondo cordoglio in città per l'improvvisa morte di Giacomo Rognoni, titolare dell'agenzia di distribuzione giornali. L'uomo — 59 anni, via delle Erbe — era stato colto da un attacco cardiaco nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, quando era al tavolo di lavoro. Trasportato in ospedale, Giacomo Rognoni su decisione dei medici era stato [illegible] trasferito al San Martino di Genova. Nella notte di domenica, nonostante le cure dei sanitari, è morto: il cuore ha ceduto.

Giacomo Rognoni era una figura molto nota in città e in tutta [illegible] zona. Alla [illegible] zia si rivolgevano gli edicolanti del Tortonese per le forniture; inoltre Rognoni, che dell'agenzia si occupava da circa vent'anni, era uno stretto collaboratore dei cronisti della zona. A lui si rivolgevano per consigli e per avere qualche notizia.

Molto legato al [illegible] lavoro, di recente aveva ampliato l'agenzia trasferendola sempre in via Bandello, ma in un nuovo magazzino. Sofferente di cuore da molto tempo, avrebbe dovuto, su consiglio dei medici, rallentare la propria attività. Ma Giacomo Rognoni non lo ha mai fatto e venerdì il male lo ha colpito proprio mentre era seduto al tavolo di lavoro per sbrigare le pratiche della giornata.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 partendo dalla [illegible] abitazione. **e. r.**

L'azienda, famosa in tutto il mondo, ha perduto una grande dirigente

Grande folla di casalesi ieri ai funerali di Anita Cerutti, la donna delle rotative

In officina si costruì la prima macchina per rotocalco che servì per stampare «Bandiera Rossa» [illegible] Varsavia - Lo sviluppo dello stabilimento è stato provvidenziale per la zona

Anita Cerutti

CASALE — Ieri mattina molta gente ha seguito i funerali [illegible] Anita Cerutti, vedova del cavaliere del lavoro Giovanni, fondatore delle omonime Officine meccaniche.

La funzione religiosa si è svolta nella Chiesa parrocchiale [illegible] Maria Assunta (Oltreponte); la salma è stata sepolta nella tomba di famiglia a Occimiano, accanto al marito (per moltissimi anni sindaco del paese) e al figlio maggiore, dottor Luigi, morto nel 1974, anch'egli cavaliere del Lavoro (come l'altro figlio, vivente, ingegner Carlo).

Anita Cerutti aveva [illegible] anni, era [illegible] Genova e si era sposata a Firenze dove lavorava il marito, trasferendosi quindi a Casale. Anita era presidente onorario delle Officine Meccaniche.

Le Macchine Cerutti stampano grandi giornali e le riviste più diffuse in tutti continenti. La Cerutti ha due stabilimenti in Italia, a Casale e Vercelli e uno negli Stati Uniti, a Pittsburgh. L'ascesa dell'azienda avvenne dopo la seconda guerra mondiale. La Cerutti costruì allora una macchina rotativa a rotocalco destinata a stampare [illegible] giornale «Bandiera Rossa» a Varsavia.

A questa prima fornitura [illegible] seguirono altre in tutto [illegible] mondo, tanto che oggi l'azienda [illegible] casalese è considerata al primo posto per la costruzione di rotative a rotocalco. Uno sviluppo che è stato provvidenziale per l'economia del Casalese.

Nelle scorse settimane [illegible] avvenuto un profondo mutamento ai vertici delle officine Cerutti. Un cambio che ha interessato anche [illegible] capitale. Carlo Cerutti ha ceduto il proprio pacchetto.

Per la finanza locale

Quando arriverà il decentramento tributario?

ALESSANDRIA — Il punto sulla finanza locale, con particolare riferimento al disagio che incontrano gli enti locali per il troppo atteso decentramento tributario, è stato fatto ieri mattina alla sala «Ferrero» [illegible] Teatro comunale, durante l'apposito convegno organizzato dalle Amministrazioni comunale e provinciale, dall'Unione provinciale segretari comunali e dalla Lega provinciale per le autonomie ed i poteri locali.

Il problema è stato presentato ai numerosi partecipanti, amministratori pubblici, segretari comunali e funzionari addetti alla gestione finanziaria, dal vicesindaco del Comune di Alessandria, Altio Brina, cui hanno fatto seguito le relazioni di Claudio Simonelli, assessore regionale al Bilancio, e dell'on. Felice Borgoglio, componente della commissione Finanze alla Camera dei Deputati.

La recente [illegible] finanza locale, attualmente all'esame del Parlamento, è stata poi illustrata dal senatore Riccardo Triglia, relatore al Senato sulla legge stessa.

«Da anni — [illegible] affermato nel proprio intervento il sindaco di Alessandria, Francesco Barrera — *dobbiamo fare i conti con l'insoluto problema della riforma della legge comunale e provinciale, da cui deriva una gestione della finanza locale caratterizzata da enormi difficoltà, tanto da rendere difficile nei bilanci che di volta in volta approviamo ogni iniziativa [illegible] programmazione».* **r. sc.**

Rubati mobile e quadri d'epoca

Furto di 100 milioni nel castello di Priolo

VOGHERA — Furto di quadri e mobili antichi l'altra notte nel castello di Stefanago, a Borgo Priolo, di proprietà dell'ing. Carlo [illegible]ruffaldi, abitante a Voghera in via Pezzani 12, e del fratello Stefano. Non è la prima volta che il castello viene preso di mira [illegible] persone specializzate in furti di oggetti di antiquariato.

I ladri [illegible] entrati da una finestra, probabilmente dopo aver addormentato con del sonnifero i cani da guardia. Gli animali infatti non hanno abbaiato, come hanno poi riferito alcuni abitanti della zona e al ma[illegible]o quando il furto è stato scoperto, erano normalissimi.

Gli inquirenti non escludono che della banda facesse parte qualche persona [illegible] della zona e perfettamente a conoscenza delle abitudini dei proprietari del castello i quali sono soliti assentarsi per due giorni durante la settimana.

Sono stati rubati mobili di legno massiccio [illegible], trentadue sedie della stessa epoca e parecchi quadri di autore. Si presume che i ladri siano giunti al castello con un autocarro sul quale avrebbero caricato la refurtiva. Il valore degli oggetti sottratti supera i 100 milioni.

I carabinieri di Montalto Pavese, ai quali il furto è stato denunciato, hanno trovato nel castello parecchie impronte. **e. g.**

L'azienda è in [illegible] sta [illegible] d'ottenere degli anticipi

C'è preoccupazione fra i dipendenti Italsider Giovedì una grande manifestazione di protesta

A marzo le competenze verranno pagate [illegible] 50 per cento - La crisi europea dell'acciaio ha coinvolto lo stabilimento di Novi Ligure

NOVI LIGURE — I duemila dipendenti dello stabilimento Italsider riceveranno a fine mese solo il [illegible] per cento dello stipendio: la notizia è ormai sicura. Se non interverranno mutamenti nella situazione generale dell'azienda, sembrano ancora più gravi le previsioni per il mese di [illegible]: le competenze verrebbero pagate solo [illegible] 50 per cento.

La società sta cercando di ottenere dai clienti più importanti qualche anticipo sul pagamento delle forniture già effettuate. La crisi del gruppo Italsider, oltre ai numerosi errori di gestione ammessi dal nuovo gruppo dirigente, è dovuta alla crisi europea dell'acciaio e agli investimenti effettuati tramite costosi prestiti bancari.

Nel 1980 l'Italsider, 5300 dipendenti, ha perduto circa 300 miliardi di lire: il suo indebitamento [illegible] raggiunto i 4200 miliardi, circa 1000 in più del fatturato. L'azienda lamenta di non aver ricevuto aiuto soprattutto in termini di crediti a basso costo.

«Le gravi difficoltà [illegible] dovute [illegible] liquido e grosse sono a questo proposito le responsabilità del governo ed in particolare del ministro del Bilancio e programmazione, La Malfa», dice Massimo Gemme, dell'esecutivo [illegible] consiglio di fabbrica. *«In una nota inviata al ministro delle Partecipazioni statali, De [illegible]chelis, il ministro La Malfa* — aggiunge Gemme — *ha posto il veto alla concessione di finanziamenti affermando che non sarà [illegible] lira se non vi sarà un accordo quadro con il si[illegible]*

«Alla già preoccupante situazione impiantistica i lavoratori dello stabilimento novese devono ora aggiungere questa [illegible] preoccupazione di costo — prosegue Gemme —: [illegible] *una volta sono costretti a subire le penalizzazioni derivanti da errori altrui».*

In questi giorni si terranno in fabbrica assemblee generali per assumere le iniziative necessarie. La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha deciso che lo sciopero generale previsto in Piemonte [illegible] giovedì prossimo sarà caratterizzato nella zona di Alessandria da [illegible] grande manifestazione provinciale che si terrà a Novi Ligure.

Gustavo Collareta

Migliora l'orefice ferito a Casteggio

VOGHERA — Migliorano lentamente — ma è sempre ricoverato in rianimazione — le condizioni di Angelo Risi, il ventunenne orefice di Casteggio gravemente ferito al polmone destro, con vasta emorragia, durante la sanguinosa rapina di giovedì sera.

Un intervento chirurgico è stato necessario per asportare parte del polmone.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri per cercare di identificare i due banditi che sono riusciti a fuggire dopo l'arresto di Raffaele Grammatico, 23 anni, e la morte di Vincenzo Jacovo, di 21, colpito quasi certamente [illegible] complici durante la tragica sparatoria. Non si esclude che alcuni dei rapinatori fossero sotto l'effetto della droga. (e. g.)

Tragico gesto [illegible] una ventisettenne ricoverata al «S. Giacomo»

Si butta dal settimo piano dell'ospedale e finisce sul cofano di un'auto: è grave

La giovane donna abita [illegible] Viguzzolo con l'anziano padre - Soffre [illegible] «stato di ansietà»

Anita Santagostino

NOVI LIGURE — Anita Santagostino, 27 anni, abitante a Viguzzolo, [illegible] via Dante 7, si è gettata da una finestra [illegible] settimo piano dell'ospedale «S.Giacomo», dov'era ricoverata, finendo, dopo un volo di 20 metri, sul cofano di un'auto in sosta la cui presenza è valsa a salvarle la vita. Le [illegible] condizioni però sono gravi.

[illegible] Santagostino, ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale il 13 novembre scorso, per «stato di ansietà», era stata dimessa il 9 febbraio perché migliorata. Vi aveva poi [illegible] ritorno, di sua volontà, per una serie di accertamenti. Il padre Carlo, 67 anni, pensionato, vedovo dal 1969, con il quale la ragazza, che è casalinga, vive a Viguzzolo, non ne sapeva nulla.

Anita Santagostino è stata notata dal personale dell'ospedale seduta [illegible] una sedia nel corridoio in attesa di essere visitata. Appariva tranquilla; invece, approfittando [illegible] un momento in cui nel corridoio non vi era nessuno, [illegible] aperto una finestra e si è gettata nel vuoto: l'ipotesi che abbia voluto togliersi la vita è convalidata dal fatto che il cappotto è stato trovato sulla sedia. La giovane donna è finita, fortunatamente, sul cofano [illegible] Fiat 127 posteggiata in cortile, di proprietà di [illegible] dipendente del nosocomio, il tecnico di radiologia Francesco Gandini, 26 anni, abitante in frazione Mantovana di Predosa.

Il colpo è stato così attutito. Soccorsa, la Santagostino è stata ricoverata con prognosi riservata per stato commotivo e per fratture in tutto il corpo. A prestarle i primi aiuti è stato il medico Giuseppe Paolini, informato [illegible] familiari [illegible] alcuni degenti del reparto chirurgia che è al terzo piano. Costoro, [illegible] passeggiavano con i parenti ricoverati, hanno intravisto la ragazza cadere ed hanno dato l'allarme.

Il Paolini, corso [illegible] cortile, ha trovato [illegible] priva di sensi, sul cofano dell'utilitaria, ed ha provveduto a farla ricoverare. **g. c.**

L'auto sbanda muore una donna

VALENZA — In un mortale incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villanova d'Asti, [illegible] perso la vita Luigia Cerrato, 58 anni, abitante in via Trieste 21. La donna viaggiava sull[illegible] Alfetta quando deve aver perso il controllo dell'auto (p. b.)

ALESSANDRIA

[illegible] Toro scatenato.
Ambra: Aquili con amore.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Xanadu
Cristallo: Viaggi erotici.
Galleria: Il diabolico complotto di Fu Manchu.
Moderno: Yuppi-du.

ACQUI TERME

Garibaldi: Africa Excitation.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Laguna blu.
[illegible]: Giustizia, le colline nel vento.
Vittoria: Camera d'albergo.

NOVI LIGURE

Cristallo: L'altro vizio di una porno moglie.
Iris: Per qualche dollaro in più.
Italia: Lo [illegible]
Moderno: Le colline hanno [illegible] occhi

OVADA

Lux: Porno proibito.
Moderno: Viaggi erotici.
Torriell: Piaceri solitari

SERRAVALLE SCRIVIA

Lera: Yankees.

TORTONA

Moderno: Super lesbo.
Sociale: Io e Caterina.
Verdi: Superiotà.

Spettacoli [illegible] taccuino

VALENZA PO

Nuovo Italia: Mia moglie è una strega.
Sociale: La casa degli zombi.

VOGHERA

Arlecchino: La sorella di Ursula.
Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: Momenti erotici particolari.
Sociale: Una donna infedele.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, corso IV Novembre. Notturna: Ri[illegible], via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Graziano, piazza Mazzini.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, [illegible] Cappuccini.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO: Dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]

Piazza Libertà 53.031. Stazione ferr. 51.632.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI: Agip, [illegible] Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

STP

(Studio Telepadano): 12,15 film; 13,45 - 18 - 20 telefilm; 21,45 e 24 film.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	15
minima	0

Umidità media 38%. Temperatura del 23 febbraio dell'anno scorso: 12; 3. Il sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 17,59.

Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia. Temperatura stazionaria. Visibilità scarsa.

Le temperature massime e minime ieri in: Acqui Terme (14; 3); Casale Monferrato (13; 2); Novi Ligure (10; 3); Ovada (8; 1); Tortona (8; 1); Valenza (10; 5).

Una grande festa mascherata dopo sedici anni d'interruzione

Torna il Carnevale a Cassano Spinola «E' [illegible] modo per rilanciare il paese»

CASSANO SPINOLA — Il paesino ha [illegible] abitanti e si trova fra Novi e Tortona. Due fabbriche assorbono il 90 per cento della manodopera locale, la L.M.I. e la S.P.A.D., e rimangono pochi contadini che perseverano a coltivare la terra.

Dopo sedici anni si è deciso di riprendere la tradizione del Carnevale. Un gruppo di amici, fra cui il presidente del Comitato festeggiamenti, Adolfo Campi, un commerciante di 32 anni, il presidente della biblioteca Giovanni Semino di 38, e lo studente univ[illegible]rio Ernesto Fossati di [illegible], discutendo al bar in una sera d'inverno, hanno progettato di far rinascere il Carnevale. Il progetto ha preso corpo, anche perché gli abitanti [illegible] Cassano Spinola [illegible] la necessità di rivitalizzare in qualche modo il paese.

I commercianti sono i più attivi. L'iniziativa di organizzare un «classico» delle sagre paesane qual è il Carnevale è stata una loro idea. *«Il paese è morto* — dice Adolfo Campi — *si sta spopolando. Occorre far conoscere le bellezze di Cassano, [illegible] le sue colline, la sua stupenda pianura. Un tempo molti villeggianti trascorrevano i mesi estivi in paese».*

Perfino la squadra di calcio un tempo primattrice del campionato di Seconda Categoria non c'è più, [illegible] il campo di motocross con il Moto Club sono rimasti [illegible] richiamo per coloro che qui hanno l'appellativo di «foresti».

«Siamo convinti che il ripristino del Carnevale — [illegible] Giovanni Semino — *possa portare vantaggi sia dal punto di vista sociale che da quello commerciale. Contiamo molto su questa manifestazione».*

L'appuntamento è per il 15 marzo: la sagra avrà inizio alle 15. Tre carri sono già in allestimento, altri due [illegible]no preparati a giorni. L'asilo, la scuola media, il Circolo «Mazzolari» [illegible] alcuni privati si [illegible] già impegnati in tal senso; la festa sarà grande, con tanto di banda in testa e frittellata finale. **a. g.**

Alessandria — Si è riunito ieri pomeriggio il consiglio provinciale per l'esame [illegible] ventisette punti all'ordine del giorno. Fra gli argomenti principali particolarmente atteso dai dipendenti il piano di riorganizzazione degli uffici e il nuovo inquadramento del personale.

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria per potenziare propria struttura commerciale

[illegible]

per Acqui T. - Alessandria - Ar[illegible] S. - Casale - Ovada

[illegible] PERSONALITA'

portati alle relazioni interpersonali, [illegible] istruzione almeno medio-superiore (età 25-60).

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi [illegible] aggiornamento [illegible] sviluppo.

Guadagni commisurati [illegible] effettive capacità.

Possibilità di carriera.

Il tutto appoggiato da continue [illegible] promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 31509 [illegible] i giorni [illegible] dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20.

GOLDTRAVEL s.a.s.

15048 VALENZA (Italy) - Piazza Gramsci, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211380 GOLDVA

17/20 aprile PASQUA A PARIGI viaggio in aereo
29/31 maggio TOSCANA e UMBRIA viaggio in autopullman G.T.
pensione completa

[illegible] VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, [illegible] - [illegible] - Tel. 0131/442.025

15 MARZO - GITA A MONTECARLO
10 MAGGIO - GITA A VENEZIA

Viaggi in pullman da Alessandria • Assistenza ns. accompagnatore

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi si [illegible] insediati da soli al terzo posto in classifica

Alessandria brutta, quasi da C1

Ballacci ammette: «Con [illegible] Rhodense abbiamo disputato [illegible] bella gara senza ottenere i [illegible] punti; contro l'Asti abbiamo giocato male e abbiamo vinto» - Il prossimo appuntamento ad Arona

Alessandria. Quasi un balletto fra Piccotti e [illegible] astigiano.

ALESSANDRIA — Con la vittoria 2-1 [illegible] spese dell'Asti, l'Alessandria [illegible] mantiene in corsa per la promozione. Anzi, al [illegible] là della sofferta affermazione [illegible], i grigi sono riusciti a scrollarsi di dosso la Lucchese, insediandosi, da soli, al terzo posto [illegible] classifica. Purtroppo, tranne i continui [illegible] instan- [illegible] Piccotti, Soncini e Zanier, [illegible] compagine non ha offerto una prestazione brillante.

«*In fondo* — ha affermato Dino Ballacci — *abbiamo vinto giocando male. Con la Rhodense abbiamo disputato [illegible] bella gara e non siamo riusciti ad ottenere i [illegible] punti*».

In pratica [illegible] parole [illegible] mi- [illegible] rispecchiano fedelmente l'andamento [illegible] un confronto che, in altre situazioni, i grigi avrebbero stravinto.

«*Secondo me* — ha proseguito Ballacci — *il motivo tec- [illegible] della partita era questo: l'Asti, sceso in campo senza punte effettive, agiva a zona. I nostri difensori non sono abituati a questo tipo di marcamento con conseguenze facilmente immaginabili. Devo am- [illegible] che ci ha messo maggiormente in imbarazzo [illegible] vivace formazione di Domenghini che non la stessa Rhodense una settimana fa*».

A ogni modo prima Pasquali, con il rigore trasformato [illegible] consueta freddezza, poi Piccotti, [illegible] un perfetto sinistro, hanno spianato la via [illegible] successo ai compagni fin dal primo tempo giocato [illegible] convinzione e caparbietà.

Nella ripresa l'Alessandria ha accusato la cattiva giornata di alcuni uomini che si sono in pratica quasi estraniati dalle manovre offensive mettendo in risalto lacune a centrocampo dovute più al momento contingente che [illegible] altri motivi.

Adriano Zanier ha dovuto sloggiare due strepitosi interventi [illegible] conclusioni ravvicinate degli ospiti perdendo, poi, l'imbattibilità dopo 551' a seguito del malaugurato tiro di Feria.

Comunque il capitano dei grigi ha avuto l'occasione per dimostrare [illegible] propria bravura che, in precedenti impegni, non aveva potuto sfoderare per la scarsa incisività degli avanti avversari.

«*Non si può mai vedere la partita con tranquillità*», hanno dichiarato in coro i [illegible] [illegible] ter- [illegible] [illegible] derby. Del resto un campionato difficile come quello di C2 riserva d'ora in poi continui sussulti per la necessità di molte squadre [illegible] fare risultato per evitare la retrocessione.

Il carattere degli uomini di Ballacci [illegible] mancherà [illegible] emergere anche perché gli ostacoli serviranno come stimolo per [illegible] perdere l'adeguata concentrazione.

Oggi pomeriggio è [illegible]presa [illegible] preparazione per la trasferta [illegible] Arona. In giornata [illegible] valutate le condizioni dei singoli, compreso Renato Colusso. Alla pattuglia grigia man- [illegible] tre impegni prima [illegible] seconda [illegible] del torneo fissata per il 22 [illegible]. Arona, Fanfulla e Derthona [illegible]o le antagoniste di marzo della squadra di Ballacci chiamata a dissipare, con orgogliose prestazioni, ogni perplessità.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Soncini, Gaudenzi, Callisu, Maniscalco, Rossi (Zerbio), Piccotti, Pasquali (Piazza). r. g.

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Alessandria-Asti voto, come miglior giocatore:

____

Inviare [illegible] consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Promozione: le due alessandrine guidano (con il Seo) il campionato

Avanza [illegible] Novese, [illegible] passo per volta [illegible] l'Acqui adesso comincia [illegible] correre

La capolista è tornata imbattuta da Savigliano. La media inglese è rispettata, però le antagoniste continuano a avvicinarsi. Splendida vittoria dei termali. Quarto risultato utile della Boschese che ha battuto il Saluzzo.

NOVI LIGURE — La Novese è tornata imbattuta (0-0) [illegible] difficile trasferta a Savigliano nella quarta giornata [illegible] ritorno del campionato regionale [illegible] Promozione. I biancocelesti [illegible] [illegible] Dino Rosso hanno ottenuto il [illegible] risultato utile consecutivo e [illegible] mantengono [illegible] perfetta [illegible] inglese, conservando il primato in classifica anche se vedono diminuire il distacco dal gruppetto [illegible] immediate inseguitrici.

[illegible] Novese ha fatto registrare [illegible] a Savigliano una superiorità territoriale (6-4 i calci d'angolo a suo favore), ma non è riuscita ad andare [illegible] rete. Zanotti, Severino, Cavo e Simoniello non hanno trasformato [illegible] buone occasioni che si sono loro presentate.

I biancocelesti [illegible] scesi in campo privi di Chiaranda [illegible] Talanco squalificati [illegible] di Olivieri febbricitante. I sostituti hanno lottato [illegible] [illegible] [illegible] buona gara.

Maurizio Zanotti

La Novese [illegible] Savigliano [illegible] scesa in campo [illegible]: Ferrua, Maranzana, Severino, Traverso, Bacarelli, Delladonna, Cavo (74' Bertoli), Simoniello, Zanotti, Cattaneo, Battistel. g. c.

[illegible] **Acqui** — Prestazione maiuscola dei bianchi [illegible]llamente superiori sul piano [illegible]c- [illegible] e [illegible]. Davanti al pubblico delle grandi occasioni hanno giostrato per [illegible] minuti, [illegible] pericolosi [illegible] ogni offensiva, frastornando la Fossanese.

L'Acqui ha vinto per 2-0, reti al 10' [illegible] Roda e all'85' [illegible] Ulderici, regalando all'avversario non meno di una mezza dozzina [illegible] palle [illegible] clamorose, lasciandosi a volte tradire da un certo nervosismo dovuto all'importanza della posta in palio. Roda [illegible] stato uno dei principali protagonisti con la [illegible] irruenza di trascinatore; Polato ha generato [illegible] scompiglio a centrocampo, sempre presente [illegible] sulla palla [illegible] con un dribbling marcato, Delladonna ha smistato [illegible] gioco in fase offensiva. [illegible]o, in difesa, è stato il mattatore.

Gli hanno dato manforte Bovera, spesso proiettato [illegible] fase di [illegible]cco, e Cresta. Preziosi Albani e Bortolas nel ruo- [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] ha [illegible] a segno la seconda rete.

[illegible] reso giustizia alle critiche di certi tifosi, in piena malafede [illegible] nostri confronti e [illegible] confronti dell'allenatore Vitto», ha commentato capitan Rolando. g. p.

Bosco Marengo — Quarto risultato utile consecutivo per la Boschese calcio che ha sconfitto per 2-1 il volitivo Saluzzo. «*Devo elogiare i ragazzi per quanto hanno fatto* — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Tutti meritano lodi non dimenticando che siamo dovuti scendere in campo con un assetto tattico rivoluzionato per le squalifiche [illegible] Falciani e Sciacca*».

I biancoverdi hanno disputato [illegible] splendido secondo tempo sfiorando più volte la terza rete. [illegible] sono anche permessi il lusso [illegible] fallire un rigore [illegible] Allegrone e di cogliere il palo con l'instancabile Ferraro. r. g.

Pareggio sofferto tra il Libarna [illegible] l'Ovadamobili

SERRAVALLE SCRIVIA — Importante pareggio nel derby [illegible] Libarna e Ovadamobili (1-1) con reti [illegible] Merlano e Gallardini; consente [illegible]a squadra serravallese di risalire al quart'ultimo posto del campionato di calcio di Promozione ligure.

OVADA — Il pareggio è stato accolto con soddisfazione anche da Paganetto, mister dell'Ovada.

Travolto il Quattordio, orafi da soli [illegible] testa

La Spinettese perde [illegible] Novi Valenzana, otto [illegible]lte prima

PRIMA CATEGORIA — Travolgendo il Quattordio per 8-0 la Valenzana è balzata al comando del calcio dilettanti di Prima Categoria, beneficiando della contemporanea sconfitta della Spinettese, battuta a Novi dal Comollo 1-0. Dopo aver raccolto per sei volte la palla nel proprio sacco, Voglino ha lasciato il posto a Zanon che si è chinato altre due volte.

Quattordio: Voglino (50' Zanon), Brusasco, Sciscio, Musso, Polastri, Vannicola, Morellato, Sacco, Gemma (32 Carrà), Ingrasci, Rizzi.

Battuta d'arresto della Spinettese sconfitta al 50' da una rete di Pantellini, mezz'ala sinistra del Comollo.

Comollo: Jacobellis, Olivieri, Lovati (85' Pizzo), Albanese, Frisone, Demicheli, Lorenzon, Castanò (88' Barco), Bracca, Pantellini, Polizzese.

Spinettese: Espinosa, Borghello, Legnaro, Parodi 2°, Zillo, Zottarelli, Parodi 3°, Schiavini, Pivetta, Falciani, Caneva.

Il San Carlo ha liquidato il Bassignana per 2-0, reti al 21' di Bruschetta di testa e al 62' di Montiglio su rigore.

S. Carlo: Biasotto, Mandracchia (70' Monti), Girino, Vassallo, Di Pierri, Bruschetta, Coppo, Daffara, Tartara, Zuccolo, Montiglio.

Bassignana: Baretta, Zamboni (85' Lupo), Spigarlol, Barbaris, Coppiano, Borello, Bianco, D'Angelo, (70' Suardi), Simeon, Orsini, Bassetto.

Sconfitta dell'Asca ad opera della Gaviese (2-1): reti di Purrone al 20', Ansolmino al 34' e Picollo al 45'.

Asca: Carozzo, Gogna, Busiatta, Cerutti, Barbieri, Ansolmino, Crosasso, Marcucci, Graci, [illegible]n, Torrielli.

[illegible] Mogni, Purrone, Chiapuzzi, Carlini, Benso, Traverso, Braignano, Manfredi, Macciò, Piccolo, De Negri.

Fra Felizzano e San Giuliano 0-0

Felizzano: Mazzini, Pesotti, Evangelisti, Maccarone, Berta, Traversa, Dogliotti, Moretto, Mignosi, Doglione, Ubertazzi.

S. Giuliano: Perlese, Gem- [illegible] (60' Armano), [illegible]ini, Fer- [illegible], Verna, Bavassano, Rolando (80' Bobbio), Venezia, Armano 1°, Bozza, Colla.

Pareggio (1-1) [illegible] Monferrato e Balzolese.

Monferrato: De Regibus, Cavalli, Benetti, Casalone, Serramondi, Marsiglio, Rota, Tinazzi (46' Palazzetti), Baretta, Petrucci, Calvio, (75' Pasino).

[illegible] Azzalin, Racosta (65' Avonda), Scomparin, Binelli, Vergendo, Ruzzante, Stoppa, Mariannini, Bonavita, Miceli, Riberti (30' Fava).

L'Ozzano [illegible] stato sconfitto (3-2) dal Trino. Reti per l'Ozzano Redoglia [illegible] 27' [illegible] Tanzi al 12'.

Ozzano: Rollino, Villanova, Marinona, Moro, Guerrato, Lorenzini, Redoglia, Guerci (35' Zuccolo), Calvaro, Pollero, Tanzi. g. p.

VALENZA — Una gara emblematica quella vinta (8-0) dalla Valenzana sul Quattor- [illegible] i valenzani hanno espresso un gioco da serie superiore [illegible], gli ospiti da Seconda Categoria.

[illegible] fine [illegible] primo tempo si era già sul 5-0 e ci si avviava [illegible] [illegible] punteggio dalle dimensioni ancora più clamorose generosamente i rossoblù hanno però rallentato il ritmo nella ripresa. Finalmente la Valenzana ha concretizzato la mole di gioco messa in evidenza [illegible] nelle passate gare. Ecco l'elenco dei marcatori: Milone (al 1', 12', 20'), Pasino (38' e 50'), Martini (35'); Quaini (79'), Scapolan (55').

Valenzana: Bausola, Parisé, Sesia (24' Scapolan), Barberato, Spunton, Nosenzo, Pasino, Brumana, Quaini, Martini, Milone (63' Vecchio). p. b.

Presentato il libro [illegible] Augusto Manzo [illegible] Acqui

Il pallone elastico storia di cent'anni

Augusto Manzo

ACQUI TERME — *Cent'anni di pallone elastico, un secolo di storia minuta, nomi e dati, di [illegible] degli sport liguri-piemontesi più popolari [illegible] appassionanti. Grandi campioni del passato e del presente (da Manzo a Berruti) si [illegible] ritrovati in [illegible] tavola [illegible] insieme [illegible] altri giocatori famosi, fedelissimi [illegible] sostenitori.*

«Ci [illegible] riuniti [illegible] la presentazione del libro di Augusto Manzo — *dice Luigi Gola, nota figura [illegible] sportivo ed organizzatore dell'incontro* — un'opera [illegible] [illegible] [illegible] storia del pallone elastico risalendo fino all'epoca dei greci e [illegible] [illegible] per arrivare ai tempi nostri».

Trecento pagine [illegible] fotografie e schede su decine di giocatori, [illegible] la storia [illegible] tutti i campionati più famosi. «Peccato che il libro sia pressoché esaurito», *ha commentato Augusto Manzo. Lo sport del pallone elastico [illegible]sta vivo ed attuale ma occorrono strutture, servono sferisteri.* «Il Comune di Acqui dovrà portare avanti un piano programmatico — *aggiunge Gigi Gola* — ha intenzione [illegible] realizzare nei prossimi mesi un impianto di illuminazione notturna così da rendere possibili incontri [illegible] squadre [illegible] rango».

Nomi famosi: Manzo, Berruti, Allemanni, Solferino, Galliano, Ezio Sardi ed altri giocatori che hanno preso parte ai campionati [illegible] serie A. «Dobbiamo far leva [illegible] giovani — *prosegue Gigi Gola* — per arrivare a nuove squadre». g. p.

I NEROSTELLATI SCONFITTI A TRIESTE FRA LE POLEMICHE

«Tutto storto» per il Casale

Maruzzo espulso dal campo a Trieste

CASALE — *Pur sconfitta per 3-1 la squadra casalese non è venuta meno ai propositi espressi alla vigilia della par- [illegible] [illegible] Trieste.*

«Dimostreremo [illegible] aver molto carattere» avevano affermato concordemente allenatore [illegible] giocatori. *Così [illegible] stato. Ma non avevano fatto i conti con l'arbitro Zumbo, inviato dalla Federazione. E infatti il direttore di gara ha influito più del dovuto sulle sorti del confronto fra Triestina e Casale.*

Ha cominciato col [illegible]re un calcio [illegible] rigore [illegible] favore degli alabardati per un discutibile fallo di Platto su Zandegù che, per ammissione dello stesso radiocronista triestino, era avvenuto un metro [illegible] mezzo fuori dell'area.

I nerostellati si sono disuniti [illegible] hanno incassato alquanto ingenuamente la seconda [illegible]te. Nella ripresa sono scesi in campo [illegible] ben altro spirito, decisi a rimontare il duplice svantaggio [illegible] quando Bracchi — [illegible] una bellissima rovesciata al volo — ha ridotto le distanze e il Casale si [illegible] messo [illegible] premere con ancora maggiore convinzione, ci [illegible] pensato una volta di più il direttore di gara a porre la squadra di [illegible] in posizione di assoluta tranquillità.

Ha espulso per proteste Maruzzo, che si era dimostrato il più pericoloso fra gli attaccanti piemontesi, e poi ha «inventato» anche il secondo rigore. Di Croce [illegible] contropiede è giunto in [illegible] ma si è allungato troppo la palla [illegible] Marchese ha potuto impadronirsene.

Il triestino [illegible] rovinato addosso al portiere casalese commettendo un grosso fallo che l'arbitro ha punito a rovescio infliggendo la massima punizione ai monferrini.

A questo punto era [illegible] troppo chiaro che non vi era più nulla [illegible] fare per la squadra di Soldo.

Questi al termine della gara si è amaramente sfogato: «Non si può condizionare in questo modo una partita. Il rigore iniziale [illegible] spalancato le porte alla Triestina — *ha dichiarato l'allenatore* — poi quando [illegible] visto i giuliani in difficoltà, l'arbitro ha concesso il secondo rigore mettendoli in condizione di giocare con assoluta tranquillità».

[illegible] *conferma la versione data [illegible] radiocronista triesti-* [illegible]. «Due passi fuori dall'area di rigore ho "incontrato" l'avversario che è caduto e sullo slancio è finito appena dentro l'area. L'arbitro [illegible] ritenuto che lo scontro [illegible] avvenuto entro la linea bianca».

Concorde anche Marchese che aggiunge: «I due rigori non c'erano, il secondo poi è [illegible]a cosa scandalosa. Il [illegible]no si è allungato troppo la palla e io non ho avuto difficoltà a raccoglierla a terra. L'avversario mi è caduto addosso quando già ero in possesso [illegible] sfera e quindi ha commesso fallo su di me. Non mi sono perciò stupito quando ho udito il fischio dell'arbitro e già mi apprestavo a battere [illegible] punizione. [illegible] quell'attimo mi [illegible] reso conto che si trattava di un rigore contro di noi».

Il vicepresidente Barbano, che ha accompagnato la squadra [illegible] Trieste, preferisce [illegible] esprimersi sull'operato del direttore di gara: «Partita proibitiva. Maruzzo non doveva farsi espellere dal campo», *si è limitato a dire, ma l'espressione del suo viso lascia- [illegible] trapelare ben altre cose.*

La sconfitta di Omegna ha precipitato i bianconeri in zona retrocessione

Chi non crede più nel Derthona?

I tifosi sono divisi, qualcuno si è già rassegnato, altri chiedono il licenziamento di Veneri - Pochi difendono l'allenatore

TORTONA — Anche domenica il Derthona a Omegna ha subito [illegible] sconfitta, [illegible] terza consecutiva del girone di ritorno. Con una rete a [illegible]ro l'Omegna ha liquidato [illegible] formazione che ha lottato ma non [illegible] stata in grado di rendere positive le poche azioni costruite.

Oltre che [illegible] la squadra [illegible] trova ad [illegible] Baglini infortunato per uno stiramento. Intanto i tifosi contestano e si sono divisi in tre gruppi.

Ci [illegible] [illegible] ormai convinti che difficilmente la squadra per questo campionato sarà in grado [illegible] riprendersi. «*L'unica cosa da fare* — dicono — *è quella di mettersi il cuore in pace, andare al Fausto Coppi solo con [illegible] speranza che in squadra vengano inseriti dei giovani*».

C'è il gruppo — ed è il più animato — che non si vuole adattare all'idea di [illegible] il Derthona in zona retrocessione. «*I dirigenti* — dicono — *dovrebbero fare qualcosa: prendere, insomma, provvedimenti per giocare ancora qualche buona carta. Se tutti [illegible] rimboccassero le maniche non è escluso che si possa risalire la [illegible]*».

In pratica questo [illegible]o di tifosi è quello che contesta l'operato dell'allenatore: recrimina che i bianconeri non hanno tenuta atletica: «*Negli [illegible]orsi campionati* — aggiungono — *il Derthona superava gli avversari proprio per la sua tenuta. Nel secondo tempo i giocatori in campo avevano tanta energia sufficiente per dirigere il gioco. Quest'anno invece il ritmo [illegible] già sottotono dopo solo mezz'ora di gara*».

L'ultimo gruppo, infine, il [illegible] numeroso, è [illegible] convinto che [illegible] quello che non sta funzionando è solo dovuto ad [illegible] periodo [illegible] sfortuna. e. r.

E adesso la Vogherese [illegible] entrata «in orbita»

Dopo la bella vittoria sul Rapallo per 2-0

VOGHERA — Con una partita maiuscola la Vogherese ha battuto meritatamente il Rapallo (2-0) sceso al Comunale convinto di conservare la propria imbattibilità. Ora solo [illegible] punto separa i rossoneri dalla squadra di Brogi e se continuassero a giocare con il ritmo e la determinazione di domenica, sicuramente nessuna squadra riuscirebbe più a fermarli.

Già domenica prossima [illegible] sarà la [illegible] [illegible]la verità a Borgo Ticino, contro l'Iris.

La superiorità degli uomini [illegible] Massei e Siegel è stata riconosciuta anche [illegible] trainer del Rapallo, Brogi, il quale, al termine del confronto vinto dai padroni [illegible] [illegible] [illegible] avuto elogi per i rossoneri.

«*La vostra squadra* — ha detto ai dirigenti [illegible] Vogherese — *è [illegible] un complesso omogeneo e [illegible] serie superio-* [illegible]. *Ha uomini [illegible] grande talento e di notevole esperienza. Il Rapallo, comunque, ha ancora un punto di vantaggio e faremo di tutto per mantenerlo, se possibile, fino alla fine del campionato*».

Artefici del successo della Vogherese Sannino e Luchetti, gli autori delle due [illegible], ma tutti gli altri giocatori hanno disputato [illegible] grossa partita. «*Quella di domenica* — ha dichiarato Siegel negli spogliatoi — *era una partita chiave, l'aspettava- [illegible] per fermare la fuga del Rapallo e l'obiettivo l'abbiamo raggiunto. Adesso speriamo in un altro passo falso dei liguri per superarli ed assicurarci il secondo posto*». e. g.

per il giardino é giá primavera

Per il vostro giardino [illegible] già primavera. È questo infatti il momento ideale per eseguire una [illegible] di utili interventi che vi assicureranno i migliori risultati per tutto l'anno. Per realizzarli [illegible] però indispensabile disporre degli attrezzi [illegible] dei materiali necessari che vi offre il reparto giardinaggio dell'Ipermercato di Montebello della Battaglia [illegible] prezzi da iperisparmio.

è il momento giusto per coltivare...

Articolo		Prezzo
CONFEZIONE BULBI PRIMAVERILI	L.	[illegible]
CONFEZIONE ROSAI GRAN CESPUGLIO	L.	2.280
CONFEZIONE ARBUSTI PRIMAVERA PER GIARDINO	L.	[illegible]
PIANTE DA FRUTTO ASSORTITE - cad.	L.	7.600
SACCHETTO TERRICCIO da 5 litri	L.	600
SACCHETTO TERRICCIO da 50 litri	L.	3.900
SACCHETTO TORBA da 5 litri	L.	[illegible]
VANGA CON MANICO	L.	5.300
GUANTI PER GIARDINO	L.	2.300
MOTOZAPPA MTZ 4 "BARBIERI" 4HP 2 TEMPI	L.	433.000
MOTOZAPPA MTZ 7 "BARBIERI" 7HP 2 TEMPI	L.	487.000
MOTOSEGA "REMINGTON" BARRA 35 cm.	L.	[illegible]
FORBICE PER POTARE	L.	4.700
VASO RETTANGOLA[illegible] BALCONET	L.	1.800
VASO TERRACOTTA Ø 18	L.	[illegible]

...ed é anche il momento giusto per imbottigliare

Articolo		Prezzo
BOTTIGLIE lt. 0,750 confezione da 24	L.	4.600
BOTTIGLIONI lt. 2 confezione da 5	L.	4.420
CANTINETTA MOPLEN 6 POSTI	L.	1.490
100 TAPPI SUGHERO PARAFFINATI 1ª SCELTA	L.	4.480
TAPPATRICE CON GANASCE OTTONE	L.	18.550

IPER

Ipermercato di Montebello della Battaglia S.S. 10, tra Voghera e Casteggio.

Studio Giunta-Lucas

La Valle negli anni del duce

AOSTA — La storia della Valle nel periodo fa[illegible] si è arricchita di fonti finora inedite: i rapporti che trimestralmente [illegible] prefettura di Aosta inviava al ministro dell'Interno per metterlo [illegible] corrente della «situazione reale» in campo economico, politico e di «ordine pubblico».

A prenderne visione e a utilizzarli per una ricerca «originale» sono stati due studiosi valdostani, Luigi Giunta, [illegible] anni, e Piero Lucas, 26. Presenteranno i risultati del loro lavoro sabato, nella sessione pomeridiana del convegno «Autonomie a confronto per una storia dell'autonomia», ospitato a Palazzo Regionale.

«Le "veline" prefettizie e del questore — spiegano —, non essendo finalizzate a scopi propagandistici offrono uno "spaccato" di regime, ma più che attendibile, sulle profonde trasformazioni che il fascismo impose alla Valle, nel tentativo di "normalizzare" una zona di confine». Sono rapporti minuziosi: una scritta esaltante «La Spagna Libera», vergata in una latrina pubblica di Aosta è oggetto di accurate indagini; in un altro passo, il res[illegible] informa che i 150 ebrei residenti in Valle (principalmente a St. Vincent) vengono tenuti sotto speciale controllo. Lo stesso accade per evangelici e testimoni di Geova: a Pont S. Martin «pare» ce ne siano uno o due, meritevoli, naturalmente, di vigilanza.

I dati più rilevanti, tuttavia, non riguardano le dissidenze (spesso più ipotetiche che reali) né lo «spirito pubblico» — un'apposita sezione tesa a cogliere gli umori della gente — ma la situazione economico-sociale della Valle.

[illegible] integrare queste informazioni, provvedono i rapporti che l'Unione Industriali, il Sindacato Corporativo e le sezioni del P.N.F. periodicamente inviavano al ministro per l'Industria, Jung, e a quello delle Finanze, Thaon di Revel.

Impressiona, soprattutto, il movimento demografico, che tocca, nel ventennio '22-'43, punte mai raggiunte da altre regioni. Su complessivi 100-110 mila abitanti, viene registrata un'immigrazione di 35.000 unità, quasi tutti veneti e lombardi «reclutati» per le nascenti industrie valligiane: Cogne, Brambilla (Verres), Ilssa Viola (Pont St. Martin), Sole (Châtillon), e altre minori. Contemporaneamente, un vero e proprio esodo di pastori e contadini locali.

Le cifre parlano da sole: nel '35, su 3575 dipendenti Cogne, 2193 (pari al 61,3%) vengono da fuori. Quanto alle altre aziende, in molti casi la mano d'opera valligiana è inferiore al 20 per cento. Ancora più notevole il rapporto nella burocrazia pubblica: dei quasi duecento funzionari censiti nel '28, solo uno risulta d'origine valdostana.

«Dietro questa operazione — dicono Giunta e Lucas — c'è [illegible] strategia di regime [illegible] precisa: stemperare l'elemento valdostano sino a neutralizzarlo, contrapponendogli altri emarginati». Dunque, partono contadini e arrivano operai, non sindacalizzati (vengono assunti attraverso l'agenzia «Italica gens», che esige la tessera di parti[illegible] con paghe correntemente inferi[illegible] a quelle da contratto.

L'av[illegible] industriale è, del resto, un galoppo: nel 1917 Aosta non ha un solo occupato in questo settore: dieci anni più tardi il 31,4% degli abitanti lavora alla Cogne. Il flusso diventa selvaggio nell'immediato anteguerra per esigenze belliche, quando vengono registrati oltre 6 mila dipendenti.

Il regime puntava molto sul «ciclo integrale» dell'industria siderurgica valdostana — materie prime, energia e lavorazioni concentrate nella stessa area —, come regionalizzazione dell'autarchia nazionale. «Quello [illegible] sempre fu taciuto — i due storici puntualizzano — è il clamoroso passivo dell'azienda; i bilanci ufficiali parlano di 34 milioni in dieci anni, ma il deficit effettivo della Cogne si aggirava sui 140».

Enrico Benedetto

Celebrato domenica alla Regione

L'anniversario dell'autonomia

Dice il presidente del Consiglio, Dolchi: «Autogoverno significa libertà e responsabilità»

AOSTA — Domenica scorsa si è celebrato, nel salone delle manifestazioni di Palazzo Regionale, il trentaduesimo anniversario della promulgazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta.

L'ultima domenica di febbraio, così come vuole la legge regionale del 20 aprile 1958, costituisce ogni anno un mo[illegible] riflessione, sul valore [illegible] nostra autonomia, per tutta la popolazione valdostana.

Al di là della celebrazione in sé, densa di ricordi che vanno dalla lotta partigiana fino alla richiesta e all'ottenimento dello [illegible] speciale per legge costituzionale, rimane il significato di un'autonomia che ci pone di fronte al nostro particolarismo e ad un'identità spesso confusa.

Esistono ancora quei valori, quei sentimenti che ci hanno fatto lottare per l'autonomia, oppure dobbiamo continuamente ripescarli nella memoria e rivitalizzarli? Lo chiediamo al presidente [illegible] consiglio regionale, Giulio Dolchi.

«L'autonomia — dice Dolchi — è una conquista sofferta da tutto il popolo valdostano e come tale non può certo essere dimenticata. La storia della Valle è storia di autonomia, di autogoverno e di libertà. Tutto ciò barcollò sotto il fascismo, alcuni emigrarono desiderosi di vivere in un paese più democratico, [illegible] sperando nell'avvenire, restarono organizzando la difesa dei diritti della nostra Regione che sfociò nell'ottenimento [illegible] statuto speciale».

Il valdostano ha dunque in [illegible] quello spirito di libertà e autonomia che gli ha permes[illegible] di resistere alle mire espansionistiche [illegible] Savoia, prima, e del regime fascista poi. La celebrazione di domenica, che [illegible] ripercorso e ricordato queste tappe storiche, ha dato messaggi nuovi?

«Sì — risponde Dolchi — In quanto celebrazione ha rievocato i sacrifici e la volontà autonomistica, ma ha anche det[illegible] quanto [illegible] importante la lotta unitaria dei cittadini per costruire un avvenire più libero. Sono convinto che l'auto[illegible] la possiamo e dobbiamo continuamente riconquistare con il comportamento di ogni giorno. Nessuno deve dimenticare — conclude il presidente del Consiglio — che la difesa dei nostri diritti, del nostro particolarismo e della nostra cultura non deve essere perseguita soltanto attraverso l'evoluzione politico-amministrativa, ma da tutti: dall'amministratore fino all'ultimo valligiano».

e. m.

Aosta. Il presidente Dolchi

Mezzo secolo e mai [illegible]

Aosta. Osteria «Aurora», alle Porte Pretoriane numero 4. Il proprietario è Carlin, classe 1896. Eccolo qui dietro il banco: gestisce il locale dal 15 febbraio 1928 e da quella data, dice, «non sono mai mancato [illegible] giorno. Quest'anno è stata la mia cinquantatreesima fiera di Sant'Orso»

A colloquio [illegible] il presidente della società, Cesare Bordon

«Poca neve, è vero, [illegible] brutta stagione ma sulle piste di Pila si scia sempre»

Un piano di sviluppo, in atto, con l'obiettivo di essere completato negli Anni 90

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PILA — *Su questa splendida balconata naturale che domina Aosta sono stati versati fiumi di parole, di inchiostro e di veleno; negli anni scorsi Pila, un po' per qualche errore, molto per una serie fortuita [illegible] circostanze negative, ha quasi spaccato in due le forze politiche e la popolazione valdostana.*

Chi la vedeva come una bieca speculazione edilizia cui partecipava la Regione, chi come una fonte di inquinamento sospesa sopra Aosta, chi come un magnifico territorio sciistico che era giusto attrezzare a fondo.

[illegible] tempo è stato buon giudice, [illegible] polemiche si sono sopite, ma è indubbio che le diatribe hanno creato ritardi a non finire: Pila parla ora di uno sviluppo futuro che dovrebbe essere cosa fatta già da anni.

In un inverno in cui la neve è stata scarsa ovunque (ma qui meno che altrove) Pila è reduce dall'avere ospitato i campionati italiani di sci (escluse le discese libere) svoltisi con soddisfazione dei tecnici e degli atleti. «Sarebbe ingiusto lamentarsi della stagione — *dice il presidente della società, Cesare Bordon* — perché, magari con qualche pietra affiorante, a Pila si è [illegible] sciato, tanto che in alcune domeniche avevamo sui piazzali un centinaio di pullman e gli impianti, con le loro 7500 persone di portata oraria, erano quasi al limite di saturazione. [illegible] prossimo inverno vorremmo cominciare ad attrezzare la zona del Grimondet, molto adatta agli sciatori di modeste capacità, e creare un nuovo punto di arroccamento per sfoltire le "code" [illegible] funivia del Grimod e alla seggiovia [illegible] Chamolé».

Dopo decenni [illegible] onorato servizio la cabinovia che univa Aosta a Pila è stata chiusa per anzianità: si è parlato più volte di sostituirla con un altro impianto, ma più passa il tempo più la cosa rischia di diventare irrealizzabile. Dati il dislivello (1300 metri) e l'enorme lunghezza, una nuova cabinovia con 1200 persone l'ora di portata costerebbe [illegible] gi intorno [illegible] 6-7 miliardi: la Regione, considerandola [illegible] servizio sociale, si è detta disposta a finanziarne la costruzione per metà, ma l'incasso su un simile impianto di arroccamento non sarebbe sufficiente neppure a pagare gli interessi passivi sugli [illegible] tre miliardi. L'unica alternativa seria è l'allargamento [illegible] strada che così com'è a volte è messa in difficoltà dal forte transito di pullman, specie durante le nevicate.

Dopo un lungo periodo di inattività, a primavera riprenderanno anche i lavori edilizi. «[illegible]iamo costruito un depuratore e una centrale termica in grado di [illegible]ire 7500 residenti — *dice Bordon* — e ora speriamo finalmente [illegible] fare lavorare queste costosissime infrastrutture. Entro un paio d'anni sarà pronto il centro commerciale che darà alla stazione un grado di "vivibilità" co[illegible]mente nuovo e seguiranno a ruota un albergo con 120 camere e una nuova zona residenziale, tanto che, probabilmente nel 1988, Pila dovrebbe già contare su 3800 posti letto: gli ospiti del villaggio Valtur, i clienti del nuovo albergo e una quota di residenti dovrebbero essere sufficienti e fare funzionare gli impianti in attivo anche nei giorni feriali».

Se il piano di sviluppo procederà senza interruzioni (con l'amente la Regione ha già concesso tutti i permessi necessari) Pila dovrebbe essere una realtà compiuta in ogni sua parte negli Anni 90, cioè quindici anni più tardi di quanto aveva annunciato la conferenza stampa dell'ottobre 1972.

Gigi Mattana

Aosta. E' stata una cattiva stagione per la neve ma in qualche centro, come Pila, gli sciatori sono riusciti a trovare buone piste (Foto di Alessandro Bosio - La Stampa)

Per la prevenzione

Ad Aosta [illegible] registro dei tumori

AOSTA — Una campagna preventiva indetta dalla Lega italiana per la lotta ai tumori è stata compiuta nella [illegible] del Gran San Bernardo, in Val di Cogne e a Nus: nelle prime [illegible] zone, su circa 1000 esami di casi positivi, non è stata riscontrata la presenza di tumori. In base al registro dei tumori di Torino, in Valle risultano all'anno circa 20 casi di tumore maligno al grosso intestino, un dato sufficientemente attendibile anche se riferito agli anni [illegible] il 1965 e il 1971.

Sono perciò i primi passi nella buona direzione, quelli che sta muovendo la Lega. Spiega il dottor Francesco Di Vito, oncologo dell'ospedale di Aosta: «*I problemi più seri dobbiamo affrontarli nei paesi di montagna per cercare la gente che non va spontaneamente dal medico e, poi, per convincerla*».

Dal 1° marzo, in tutta la Valle, sarà pubblicizzato dalla Lega un semplice esame che permette di individuare subito il male. Le analisi saranno compiute dal laboratorio di igiene e profilassi. «*Purtroppo* — commenta il dottor Di Vito — *manca ancora una struttura clinica di tipo oncologico che si occupi soltanto dei tumori. All'Inam sarà probabilmente aperto un ambulatorio di oncologia che si prenderà carico dell'esame*».

C'è anche l'intenzione [illegible] istituire ad Aosta il Registro dei tumori appoggiandosi a quello di Torino per i soggetti curati fuori Valle. Solo sapen[illegible] quanti tumori sono curabili in loco si potrà, ad esempio, stabilire in modo scientifico quali è l'utilità di disporre di [illegible] radioterapie e se vale la pena affrontare forti [illegible] per attrezzarla.

b. m.

La dc della Valle sulla linea Bondaz

ST-PIERRE — Si sono concluse a St-Pierre [illegible] assise regionali della dc che, unita al congresso, ha approvato la linea Bondaz.

I lavori, iniziati al mattino con una Messa, erano poi proseguiti con il saluto delle delegazioni ufficiali. Temi fondamentali degli interventi, i rapporti con il pci e le altre forze laiche e l'impegno in difesa del regionalismo.

Iniziative [illegible] Nuova Sinistra sulla base dello statuto speciale

Le [illegible] firme per due leggi

La raccolta è già cominciata - Le proposte riguardano il decentramento [illegible] fondi ai Comuni nel finanziamento di opere pubbliche e interventi straordinari nel problema casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — «*Decentramento di fondi ai Comuni della Valle d'Aosta per il finanziamento di opere pubbliche e di servizi di carattere sociale e culturale*» e «*Interventi straordinari per la casa, contributi a favore dei Comuni, consorzi di Comuni e Comunità montane per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili e complessi edilizi [illegible] adibire ad abitazione*». Questi sono i due disegni di [illegible] regionale [illegible] iniziativa popolare depositati [illegible] cancelleria del tribunale di Aosta dal comitato promotore.

La raccolta di firme è iniziata il 16 febbraio in tutta la Valle e davanti alle fabbriche. Lo stat[illegible] speciale della Valle d'Aosta, articolo 28, e la legge [illegible]nale 7 maggio 1976 n. 16 prevedono che i promotori dovranno raccogliere fra [illegible] elettori della Valle almeno 3000 firme autentiche.

L'iniziativa è partita [illegible] «Nuova Sinistra» che, assieme alle firme per i due disegni di legge regionale, raccoglierà anche quelle per i due referendum a carattere nazionale, proposti da Democrazia Proletaria, sul reintegro di tutta la contingenza nel conteggio della liquidazione e l'estensione dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di quindici dipendenti e a tutto il pubblico impiego. E' la prima volta che in Valle si applica lo Statuto speciale.

«Nuova Sinistra» ha sottolineato «*la grande importanza, in difesa degli interessi dei lavoratori, rivestita dai referendum nazionali e il valore democratico che assume il serio decentramento finanziario nell'ambito regionale, come previsto nelle proposte di legge di iniziativa popolare*».

Non la pensa così il «Comité exécutif dell'Union Valdôtaine» il quale — sebbene sia d'accordo sulla partecipazione popolare alla gestione regionale — crede che «*ciò nasconda la volontà di fare della demagogia e del falso populismo, oltre che l'intenzione di prevaricare altre forze politiche, che si vuole escludere al dibattito su problemi quali la decentralizzazione finanziaria ai Comuni e la casa*».

[illegible] sintesi sono tre le critiche: [illegible] il disegno di legge per il finanziamento dei Comuni destinerebbe metà della somma alla città di Aosta (6 miliardi e 250 milioni); i paesi più piccoli subirebbero un danno; l'iniziativa annullerebbe l'autonomia dei Comuni.

Sui problemi che «Nuova Sinistra» vorrebbe risolvere con il referendum, l'Union Valdôtaine pensa che si potrebbero seguire vie diverse: ad esempio, per la casa, propone che si riprenda a strutturare le abitazioni attraverso i fondi di rotazione e che si rilanci l'edilizia economica e popolare con la legge regionale n. 24.

f. m.

Aosta — Il laboratorio del latte [illegible] ha effettuato, nel [illegible] del 1980, 500 controlli presso le latterie e oltre 400 presso gli alpeggi, compiendo sul campi[illegible] 90 mila determinazioni, alle quali vanno aggiunte le analisi, circa 50 mila, [illegible] grassi e delle proteine sui campioni delle So[illegible] di allevamento.

Aiuti ai gestori delle funivie

AOSTA — La Regione ha varato un provvedimento che offre fondi a basso tasso di interesse ai gestori degli impianti a fune che hanno avuto un grave danno economico a causa del mancato innevamento.

L'amministrazione regionale ha versato presso gli istituti bancari torinesi S. Paolo e Cassa di Risparmio un miliardo, somma prevista a bilancio e che r[illegible] di non spendere, per la costituzione [illegible] un fondo vincolato

Nuovo reparto [illegible] cardiologia

AOSTA — [illegible] consiglio regionale ha approvato all'unanimità [illegible] mozione presentata dai consiglieri socialisti Nebbia e Tripodi, intesa alla creazione presso l'ospedale [illegible] un reparto per l'unità di cura intensiva cardiologica.

Con l'approvazione del documento [illegible] giunta si è impegnata a bandire immediatamente [illegible] concorso per la nomina [illegible] personale medico e paramedico necessario al funzionamento del nuovo reparto.

Notiziario dalla Regione

TORGNON — *In località «Chatorné», dove si trovano parecchie piste di sci e di fondo, frequentatissime, verrà sistemata una roulotte-ristoro destinata [illegible] turisti. [illegible] decisione è stata presa dal consiglio comunale, che ha autorizzato l'iniziativa, dato che la zona è priva attualmente di strutture alberghiere di qualsiasi tipo.*

ST-VINCENT — *Sembra probabile la costruzione di un impianto di riscaldamento a raggi solari per la nuova piscina [illegible] St-Vincent che entrerà in funzione ad aprile. Il sindaco, Page, ha detto che il progetto è ventilato da tempo ma che, finora, la Regione non si è pronunciata. Per riscaldare l'impianto sarebbero necessari 400 pannelli solari, problema di non facile soluzione sia per il costo che per la questione estetica.*

DONNAS — *L'8 marzo si aprirà il congresso dell'Anpi della Valle d'Aosta: dovrà rinnovare gli organi direttivi ed eleggere i delegati al congresso nazionale, che si terrà a Genova dal 26 al 29 marzo prossimo.*

AOSTA — *Freddo acuto in tutta la Valle col termometro che, di notte, scende anche di 14-15 sotto lo zero. Gli acquedotti gelano facilmente, disagi alla popolazione sono segnalati a Cogne, Valsavarenche e Champorcher.*

La cerimonia per René Willien

ST-NICOLAS — E' slittata al 1° marzo la cerimonia [illegible] inaugurazione [illegible] lapide ricordo del fondatore [illegible] «Centre d'études franco-provenzale» di St-Nicolas, René Willien, in occasione del secondo anniversario della sua scomparsa.

Bacini imbriferi: è triplicato il bilancio 1980

AOSTA — Il bilancio del consorzio del bacino imbrifero montano è triplicato (era di 381 milioni).

Sono stati rivalutati i prezzi dei sovracanoni idroelettrici da parte dei concessionari di acque per la produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore ai 220 chilowatt.

La rivalutazione è stata portata da 1300 a 4800 lire per chilowatt di potenza nominale e questo a decorrere dal 1° gennaio 1980.

[illegible] — COMPLETO - RIFINITO - ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN [illegible]
AOSTA - Tel. 0165/40792 - 0125/40405
ROULOTTES ADRIA nordi

[illegible] superaccessoriate
LAND [illegible] diesel e benzina
Immatr. promiscuo o autocarro
Pronta consegna presso il
CENTRO FUORISTRADA VALDOSTANO
AOSTA - Tel. 0165/2353

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicceria di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
Ogni capo è munito di cert. Legge 19-3

WEEK-END A COPENHAGEN
In aereo dal 30 aprile [illegible]
Partenza in gruppo da Aosta
Per informazioni e prenotazioni:
COMPAGNIA TURISMO E [illegible]
P.zza Narbonne - AOSTA - Tel. 0165/40256 - 43653

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTT[illegible]
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
[illegible] D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

RISTORANTE MAGO CALUSO
di Piero Crosio
Telef. 98.33.149 98.33.489
[illegible] — CERIMONIE — COLAZIONI — RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti

galbiati — CAMPEGGIO SPORT NAUTICA — AOSTA CARAVAN — Via Monte Emilius 13 Tel. 0165/43640 AOSTA
Le occasioni del mese:
CARAVAN: Roller Alice 1980 3+2 frigo e veranda
Roller Raphael 2021 1975 3+2 frigo e veranda
Roller super Bi 2006 1980 6+3 frigo stufa e veranda
IMBARCAZIONI: Savona 330 a motore
Savona 330 a vela
Gozzo Nauliplast 370
MOTORI FUORIBORDO: Tomos [illegible] HP, Evinrude 4 HP
Ducati [illegible] HP, Ducati 15 HP, Mercury 4 HP
VARIE: autovettura Peugeot 504 diesel berlina 1975

Direttamente dal produttore e importatore il più [illegible] assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
alcuni prezzi IVA esclusa
COMPENSATI PERLINATI
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1.22 — 4200 [illegible]
Overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05x1.22 — 4890 mq
Dogati legno (Woodplay)

PERLINE IN LEGNO					
Perline abete	Austria	10 mm	L	4.260	mq
» »	Finlandia	10 mm	L	4.520	mq
» »	Finlandia	15 mm	L	5.980	mq
» »	Austria	22 mm	L	7.780	mq
» »	Austria	36 mm	L	13.240	mq
» »	Austria	47 mm	L	13.450	mq
» pino	nord	10 mm	L	4.830	mq
» pino	nord	15 mm	L	6.380	mq
» pino	nord	22 mm	L	9.040	mq
» larice	H	10 mm	L	4.780	mq
Listoni larice	H	22 mm	L	8.720	mq
» »	H	36 mm	L	13.450	mq
Perline rovere		10 mm	L	14.700	mq
Listoni »		22 mm	L	[illegible]	[illegible]
Perline douglas		10 mm	L	9.980	mq
» cedro		10 mm	L	9.770	mq
» Pitch pine		10 mm	L	[illegible]	mq

I prezzi si intendono [illegible] esclusa e validi 8 giorni
Raskard - Battiscope - Coprispigoli - Copriangoli
Impregnanti Bayer per legno cornici
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo Ciliegio Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Toremi, Rovere nodoso, Olive Ash, Pendleton Ash, Teak Unique Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan Noce Alvell Walnut, Cedro nodoso
[illegible] GERMANO & F. spa Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

Il bonario «western» di Ivrea

Anche i cavalli fanno Carnevale

(Ricordi di [illegible] gran cavallante, Dino Garda)

IVREA — *«Quando ci invitavano a bere al bar Moro io e Ciro salivamo a cavallo i quattro gradini, entravamo nel locale a cavallo, e lì ci facevano la nostra battuta. E il cavallo fermo, docile, in mezzo ai tavolini e agli avventori, come quello del monumento a Carlo Alberto»*.

Così ricorda i «gloriosi» carnevali [illegible] passato Dino Garda. Garda e cavalli sono tutt'uno, per tradizione. Più di centocinquant'anni fa, nel 1829, il trisavolo [illegible] Dino, Federico, aveva in Borghetto lo stabilimento di cavalli e carrozze [illegible] aveva l'appalto delle corriere per Aosta, Biella e Cuorgnè.

E' Dino Garda che [illegible] oggi tira discretamente le fila dell'organizzazione per fornire i cavalli — sempre più rari — allo storico carosello eporediese.

[illegible] carnevale, ad Ivrea, diventa vero quando sale a cavallo, il giovedì grasso. Ma già in gennaio, a Sant'Antonio, allevatori, cavallanti, appassionati [illegible] ritrovano puntualmente al ristorante Dora — [illegible] centinaio — per parlare degli animali che sfileranno nel corteo carnevalesco. *«Quest'anno — dice Garda — sarà un record. Sembra infatti che ci saranno ben 23 tra pariglie [illegible] quadriglie per la battaglia delle arance, [illegible] quantità mai vista. E poi ci sono i cavalli per la Mugnaia, per il Generale, per gli ufficiali dello Stato Maggiore, per gli Abbà e per la cavalcata (una novità ripresa [illegible] vecchie edizioni)»*.

In tutto, cento cavalli. Gli animali vengono reclutati un po' dovunque. Una quindicina sono forniti dall'ippica [illegible] Saint Vincent di Jurzo, altri dai contadini dei dintorni [illegible] Ivrea, altri ancora da commercianti [illegible] Favria, Milano, Torino. Per questi ultimi il carnevale è l'ultimo momento di gloria: finita la stagione dei cortei carnevaleschi infatti prenderanno tristemente la via del macello.

Cavalli di tutte le qualità, quindi: dagli eleganti purosangue agli snelli cavalli da passeggiata, ai pesanti animali da tiro. Vengono [illegible] allevamenti locali, dalla Polonia, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria. Una parte [illegible] essi, soprattutto quelli impegnati nelle pariglie e nelle quadriglie, sono spesso amorevolmente allevati dagli appassionati di San Bernardo, Samone, Banchette, Montalto, [illegible] Dora, Albiano, Palazzo. *«E' tutta gente — racconta Garda — che ha [illegible] vera "incarnazione" per i cavalli, ci tengono a ben figurare nel nostro carnevale»*.

Ai cavalli infatti (non è da dimenticare che l'antico nome [illegible] Ivrea, «Eporedia», significa città che doma i cavalli, e che gli allevamenti avevano una notevole importanza economica ai tempi [illegible] Roma) il carnevale [illegible] Ivrea riserva uno spazio d'onore: spetta ai «tiri» delle pariglie e delle quadriglie, per i quali sono previsti ricchi premi, assegnati da una apposita giuria.

«Io — racconta Dino Garda — presiedo da anni questa giuria. Da qualche tempo a questa parte, per evitare antipatiche e clamorose contestazioni contro [illegible] giuria locale, ne abbiamo formato [illegible] di tecnici preparati che vengono da Gallarate, Bergamo, San Siro e Torino».

I criteri per l'assegnazione dei premi sono basati su quattro punti: i cavalli, i finimenti, la guida. Il comportamento [illegible] guidatore e degli occupanti [illegible] carro e l'allestimento del [illegible] stesso. I cavalli [illegible] scelti con cura, dello stesso colore, imparano a partire e a fermarsi all'unisono, a non spaventarsi quando, durante [illegible] battaglia, piovono tutto intorno gragnuole di arance. Vengono lustrati con cura e bardati come per una sfilata di gala.

I finimenti, [illegible] stile inglese, sono fabbricati da due sellai specializzati: Maiorano, di Strambino, e Bocca, di Ivrea. I finimenti per una pariglia costano oggi sui tre milioni, per una quadriglia più del doppio. Finito il carnevale vengono riposti [illegible] cura in bacheche, [illegible] oggetti preziosi.

Anche il noleggio dei cavalli da sella costa: [illegible] mila lire per i quattro giorni di carnevale, compreso il lunedì quando la sfilata è ferma. I cento cavalli [illegible] carnevale, finiti i cortei, sono per la maggior parte ritirati nelle scuderie cittadine, nelle stalle dei contadini dei dintorni. Per il loro reclutamento — Garda ha un ricco schedario che indica dove attingere gli animali — si tiene conto [illegible] esigenze [illegible] cavallieri, spesso improvvisati (e a volte paurosi, specialmente i neofiti).

«A quelli che hanno paura di salire a cavallo cerchiamo di dargli larghi, solidi e docili animali — è ancora Dino Garda che parla —. Purtroppo oggi di bravi cavalieri, nonostante il moltiplicarsi dei recinti di ippica nella nostra zona, ce ne sono pochi, e i conduttori dei carri hanno molta buona volontà, ma spesso anche molta improvvisazione. Condurre una quadriglia in mezzo alla folla e alle squadre che tirano arance non è facile. Bisogna saper manovrare bene le redini, conoscere i cavalli e saper maneggiare la frusta che è lunga quasi sei metri. Ai miei tempi c'erano soltanto tre quadriglie, [illegible] tutte [illegible] tre egregiamente condotte, da me, Sandro d'la Bara d'fer, Vallino di Samone. [illegible] attaccavo sempre quattro cavalli neri, e tanto era l'agonismo e la rivalità che Sandro, ogni volta che mi incrociava, mi [illegible] larghe frustate sulla maschera».

Un «western» bonario, in fondo, che si concludeva con ampie bevute d'amicizia alla Barra di Ferro. La rivalità sta per riaccendersi, con altri protagonisti, domenica pomeriggio quando le sonagliere dei cavalli annunceranno una nuova battaglia. Sonagliere da tre milioni e cavalli da due-[illegible] lire. [illegible] carnevale [illegible] ma la soddisfazione degli appassionati ripagherà largamente la spesa.

Ermanno Franzhetto

Nuovo direttivo del pri a Ivrea

IVREA — Nuovo direttivo nella sezione «Duccio Galimberti» del pri. Gli iscritti dopo aver approvato all'unanimità la relazione del segretario politico uscente, Salvatore Zagami, sono andati alle urne.

Questi gli eletti: Giuseppe Airoldi, Mario [illegible]nedetti, Pietro Cecchin, Roveno Cozzani, Paolo Dogasso, Giuseppe Fertitto, Vittorio Ferraro, Annibale Fiocchi, Marisa Tallano Galo, Daniele Genco, Dario Longo, Gianni Marchetti, Giorgio Sasmere, Stefano Vicentini, Salvatore Za[illegible].

Quali probiviri sono stati eletti: Claudio Dal Campi, Antonio De Muru, [illegible] Moschetta, Sergio Pensa e Agostino Ricci. Infine, i revisori dei conti: Clivio Borchio, Piercarlo Lesca, Piergiorgio Zampieri.

La prossima settimana il direttivo si riunirà per eleggere la segreteria politica, il segretario politico, quello amministrativo, quello organizzativo e l'esecutivo.

Il sole sui vigneti di Carema

Carema. L'inverno è quasi passato; anche se le notti sono ancora gelide, le frequenti giornate di sole risvegliano adagio adagio la terra: i vigneti di Carema «sentono» [illegible] la primavera

A congresso per l'8 [illegible]

Riunite [illegible] Caluso le bande musicali

In vista dell'incontro nazionale di aprile - Dibattito sui problemi delle associazioni filarmoniche

CASTELLAMONTE — Per le 62 bande musicali del Ca[illegible] affiliate all'Anbima è tempo di congressi. Prima quello regionale che si svolgerà a Caluso l'8 marzo; poi l'assise nazionale, a Rimini, nel prossimo mese di aprile.

Scadenze importanti, perché dovrebbero portare una ventata di novità nei numerosissimi complessi filarmonici operanti su tutto il territorio italiano. Per il Canavese la novità maggiore è rappresentata dalla nascita di una sorta di comitato locale all'int[illegible] dell'Anbima regionale. *«Si tratta di un organismo che dovrebbe concedere maggiore autonomia a ciascuna [illegible]* — spiegano i dirigenti dell'Anbima — *in modo da programmare meglio l'attività sia concertistica sia didattica delle associazioni filarmoniche»*.

Maggiore autonomia che è inscindibilmente legata ai problemi finanziari, contro i quali spesso [illegible] arenano i programmi delle bande musicali. *«Acquistare oggi gli strumenti musicali è diventato un onere pesantissimo per [illegible] [illegible] sociali* — hanno detto molti rappresentanti delle bande musicali canavesane — *per poi non parlare del costo delle divise, dell'organizzazione dei concerti. I giovani continuano a sentire viva la passione per la musica bandistica: per loro è necessario creare ulteriori incentivi, promuovendo soprattutto corsi destinati ai giovanissimi»*.

Garanzie sulla migliore distribuzione dei fondi [illegible] bande sono giunte dal senatore Eugenio Bozzello, vicepresidente regionale dell'Anbima: *«Lo [illegible] anno in Piemonte sono stati concessi 130 milioni di contributo per 257 bande: fra quelle canavesane [illegible] stati ripartiti 21 milioni. Una cifra che indubbiamente va incrementata; ma è anche necessario creare una maggiore regolamentazione in tutta la legislazione nazionale [illegible] delle norme [illegible] materia di at[illegible] musicali»*. g. n.

Annunciate due importanti novità nel settore distributivo del Canavese

Sorgerà [illegible] «supermarket» a [illegible] Iv[illegible] in apri[illegible] [illegible] [illegible]oper[illegible]tiva

Il supermercato alimentare coprirà un'area di 2500 metri quadrati - La cooperativa di consumo Coinop ha [illegible] soci nel solo Eporediese - Preoccupazioni dei commercianti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — *Grosse novità nel settore distributivo ad Ivrea. E' [illegible] giorni [illegible] la notizia che la Regione Piemonte ha approvato l'insediamento [illegible] territorio del Comune di Burolo, lungo la statale per Viverone, di un supermercato alimentare che sarà gestito dalla società «Garosci». [illegible] nuovo centro coprirà un'area di 2500 metri quadrati.*

Contemporaneamente ad Ivrea è stata decisa l'apertura di un magazzino della Cooperativa di consumo Coinop. L'iniziativa tende a soddisfare le richieste dei soci residenti nell'Eporediese (circa 300) che attualmente gravitavano sul magazzino di Pont St. Martin.

La cooperativa si regge quasi esclusivamente sul volontariato dei soci, [illegible] segue una politica commerciale, e vive di autofinanziamento per garantirsi una posizione economica indipendente. Nata ad Aosta e aperta all'inizio esclusivamente agli abitanti in Valle d'Aosta, la Cooperativa [illegible] provveduto ad una modifi[illegible] del proprio statuto per accogliere anche le persone del Canavese. Ne possono fare parte pensionati e disoccupati, artigiani, comunità varie e gruppi d'acquisto. L'inizio è previsto per il prossimo aprile.

Le due iniziative hanno destato qualche preoccupazione tra i dirigenti dell'Associazione Commercianti di Ivrea e del Canavese, i quali hanno annunciato che si batteranno in tutte le sedi per opporsi ai nuovi insediamenti, in particolare [illegible] quello [illegible] «Garosci». «Il supermercato danneggerà i piccoli commercianti — *ha detto il presidente, Giuseppe* [illegible] — [illegible] maggiormente [illegible] esposti alle variazioni dell'indice di acquisto».

Opinione contraria è stata espressa, invece, da numerosi consumatori che hanno accolto con soddisfazione la notizia nella speranza che i due nuovi insediamenti commerciali possano calmierare i prezzi del mercato. r. a.

T[illegible]ccuino settim[illegible]n[illegible]

Martedì 24 febbraio
Ivrea — Cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Una coppia perfetta» di Robert Altman. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub.
Ivrea — Centro «La Serra» (ore 21): concerto dell'Ensemble Perceval de Paris. Musiche di A. de la Halle. Verrà eseguito «Le jeu de Robin [illegible] Marion» rappresentato alla corte angioina di Napoli fra il 1275 e il 1285.
Ivrea — Cinema Sirio (ore 21): spettacolo di strip-tease: «Sexy hotel de Paris».
Ivrea — Hotel Sirio (ore 20): «Lo sport della canoa», re[illegible] di Roberto D'Angelo per il Panathlon Club Ivrea [illegible] Canavese.

Mercoledì 25 febbraio
Ivrea — Jazz Club (ore 21): concerto di Stefano Aimino. Seguirà una jam-session con i solisti del club.
Ivrea — Centro «La Serra» (sala a cupola - ore 17): Conversazione del prof. Giorgio Simonelli sul cinema di Robert Altman in occasione della presentazione al Cineclub di Ivrea degli ultimi film del regista americano.

Giovedì 26 febbraio
Ivrea — Centro «La Serra» (ore 21): «Prima del calcio di rigore» di W. Wenders per il ciclo del Cinestudio 1981.
Borgofranco — Cinema Augusta (ore 21): «La mazurka del barone Della Santa e del Fico Fiorone» [illegible] P. Avati, per la stagione dell'Arci Movie Club.

Venerdì 27 febbraio
Ivrea — Seminario Maggiore (ore 20,30): «L'aspirazione cristiana nelle Acli», conferenza di Mimmo Lucà, presidente provinciale delle Acli di Torino.

Sabato 28 febbraio
Ivrea — Teatro Giacosa (ore 22): veglione danzante per la presentazione della Mugnaia del Carnevale. Suona l'orchestra di Henghel Gualdi. Prevendita presso il Comitato del Carnevale e presso il botteghino del Teatro.

Nuovo sindaco a Chiaverano

CHIAVERANO — A pochi mesi dalle elezioni comunali e dall'insediamento della giunta, Chiaverano [illegible] cambiato sindaco. Pier Giorgio Gastaldo Brac è stato costretto, per gravi motivi familiari, a rassegnare le [illegible] ed è stato sostituito nell'incarico [illegible] dott. Antimo De [illegible].

Chi mai sarà la nuova Domina di Romano?

ROMANO — Chi sarà la «Domina» del carnevale di Romano? La risposta [illegible] avrà alle 21 di venerdì 27 quando il «Console», Giovanni Grigioni, presenterà ai propri compaesani la sua partner dal balcone municipale.

Subito dopo i due protagonisti (i cui nomi seguono, nell'albo della manifestazione, a quelli di Rinaldo Vaio, Piero Ferrero, Luciano Gerevico, Adelchi Barollo, Antonio Carlotti, Agostino Centola, Piero Francia e Luciano Resto; e a quelli di Liliana Ferrero, Ileana Berlone, Ileana Cesare, Irma Castelnuovo, Carla Ocleppo, Mariangiola Brogliatti, Adriana Coda, Marilena Marzola, e Patrizia Paolet Tro[illegible]lla) saranno accompagnati [illegible] al loro seguito in una fiaccolata che attraverserà le vie del paese.

Sabato mattina, dopo i giochi in piazza, Console e Domina presenzieranno alla distribuzione dei fagioli grassi alla popolazi[illegible] ed al pranzo, e nel pomeriggio apriranno il primo corso mascherato del carnevale romanese.

Per il pomeriggio di domenica, rispettando la consuetudine, gli organizzatori della Pro Loco hanno inserito nel programma una nuova sfilata di carri allegorici, maschere e gruppi folkloristici.

Nuovo consiglio per l'asilo a Pont Canavese

PONT CANAVESE — Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'asilo infantile di Pont, per il prossimo triennio, risulta composto da Paola Serra Bosso, Giovanni Bracco, Daniele Baillettì, Goffredo Bogino, Alfredo Valsoano, Fiorella Perono, Irma Piana. Presidente è riconfermata Paola Serra Bosso. Segretario «pro tempore», Fulvio Sandretto (al posto di Bruno Fasler che era stato assente, per motivi di salute, per diverso tempo).

E' stato approvato il conto finanziario consuntivo, che al 31 dicembre '79 presentava una disponibilità di 2 milioni 505 mila lire. In quanto al bilancio di previsione per il 1980-81-82 il pareggio dovrebbe aggirarsi sui 13 milioni 909 mila lire.

Offerta dell'Onu ai canavesani

IVREA — Una esperienza ad Haiti o nei Paesi Africani è offerta ai canavesani dalle Nazioni Unite.

Ai volontari — senza limiti di [illegible] — è richiesta conoscenza, pratica del mestiere di agricoltore, meccanico, falegname, saldatore, fabbro, muratore e la [illegible], anche superficiale, del francese e del portoghese.

Quanti saranno prescelti avranno un contratto [illegible] lavoro di 24 mesi, viaggio pagato, alloggio gratuito, stipendio, assistenza sanitaria e sarà dato loro [illegible] dotazione un veicolo leggero.

Ciclismo 1981 per Strambino

STRAMBINO — Confermato nella carica di presidente del Gruppo Ciclistico Strambino, Alfio Quarello ha reso noto ai soci ed ai membri del nuovo direttivo il programma della società per la prossima stagione.

Insieme al tradizionale raduno cicloturistico, il gru[illegible] intende [illegible]re per il prossimo anno la «Settimana ciclistica strambinese» con quattro appuntamenti riservati a sportivi ed amatori [illegible] due sessi e di tutte le età.

I membri [illegible] nuovo direttivo (Silvano Cechin, Ugo Duse, Gian Luigi Enrico, Bruno Gillone, Walter Gualana, Alberto Mila, Giancarlo Onore, e Giancarlo Pignocchino) hanno affidato a Walter Petrosino e Bruno Meneghetti l'incarico di vicepresidenti [illegible] [illegible] Gianni e [illegible] Vignolo i compiti [illegible] segreteria e cassa. Giu[illegible] Capuano è stato infine chiamato [illegible] ricoprire il ruolo di direttore sportivo.

Tre dei suoi quattro assessori [illegible] hanno [illegible] nella giunta

P[illegible]vero [illegible]ind[illegible]co di S. M[illegible]rtino...

La [illegible]anza lo accusa di eccessivo autoritarismo: «Non ci lascia dire una parola»

S. MARTINO — A S. Martino Canavese vivaci polemiche per le dimissioni [illegible] tre dei quattro assessori dell'amministrazione Cignetti. Il dissenso si era manifestato at[illegible] una lettera, senza firma, spedita a tutti [illegible] abitanti, nella quale il sindaco veniva accusato di voler gestire in maniera unilaterale il Comune.

Nel corso di una affollata seduta del consiglio comunale i tre assessori hanno espresso nettamente il loro [illegible]. [illegible] esordito Piero Massoglia: *«Visto che gli assessori non contano nulla, e considerata la mancanza di fiducia del sindaco nei miei confronti, ho ritenuto opportuno rassegnare le dimissioni»*. Associandosi alle motivazioni del collega, Piero Gorret ha concluso: *«Se un [illegible] non [illegible] trova a proprio agio nell'esecutivo [illegible] cui fa parte, è più che naturale che si dimetta»*. L'ex assessore Bartolomeo Pastore Giacolin ha detto: *«Dal momento che non voglio avallare scelte che non condivido e delle quali sarei comunque corresponsabile, ho preferito dimettermi»*.

Renato Cignetti (che in questi giorni [illegible] ricevuto [illegible] lettera anonima composta con parole ritagliate dai giornali e densa di minacce ed intimidazioni) ha ribattuto fermamente: *«Le decisioni [illegible][illegible]te finora [illegible] quelle [illegible]cordate dall'intero gruppo di maggioranza che, per [illegible] rimpasto, ha indicato i nomi dei nuovi [illegible]essori Vittorio Ferrarese, Giampiero Grosso [illegible] Antonio Reviglio»*.

«Noi — aggiunge il sindaco — *intendiamo risolvere i problemi locali e non perderci [illegible] polemiche inutili [illegible] fa qualcuno, il paese è in grado di valutare ciò che abbiamo già fatto nei pochi mesi della nostra gestione comunale. A proposito delle accuse che mi vengono rivolte* — conclude — *ci sono gli atti ufficiali che tutti possono vedere e che dimostrano la regolarità delle decisioni da noi assunte»*.

Tra gli [illegible] [illegible] sindaco c'è anche quello di non lasciare spazio alla minoranza e un membro dell'opposizione dice: *«Non ci [illegible] mai parlare»*. Mentre da più parti vengono annunciati ricorsi alla magistratura, si rilevano diverse posizioni anche tra [illegible] abitanti: una parte, pur ammettendo che il sindaco usa [illegible] volte metodi autoritari, [illegible] riconoscono grande vitalità e notevole impegno; l'altra in[illegible] gli attribuisce la principale responsabilità [illegible] attuali polemiche che di fatto contribuiscono ad alimentare una [illegible] divisione nella cittadinanza. s. r.

Al Centro La Serra
Film tedeschi ma in italiano

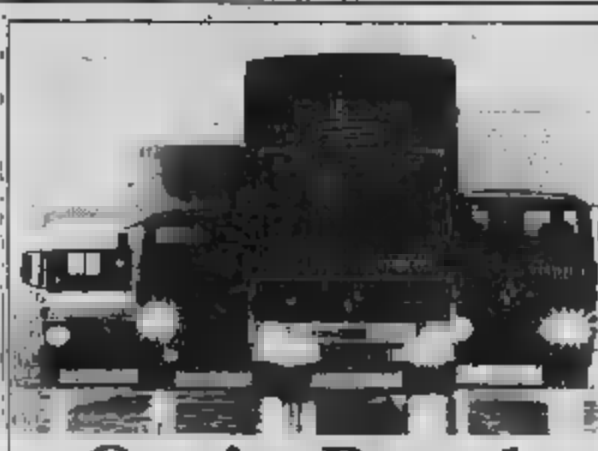
[illegible] — I Servizi Culturali Olivetti e il Centro di coordinamento delle [illegible] [illegible] che [illegible] culturali precisano che i sei film in programma al Centro «La Serra», tutti i giovedì, a partire [illegible] dopodomani 26 febbraio, per il ciclo del Cinema tedesco degli Anni Settanta, [illegible] [illegible] lingua italiana.

Le tessere di adesione sono [illegible] vendita [illegible] gli uffici dei Servizi Culturali Olivetti, in [illegible] Botta 20, fino ad esaurimento. [illegible] quota d'associazione è di 7.000 lire (ridotta a 6.000 per coloro che sono già iscritti al [illegible] di coordinamento).

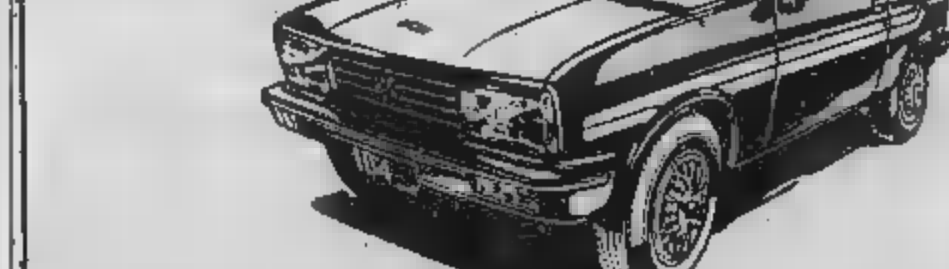
Caluso: eletto presidente dei comme[illegible]ianti

CALUSO — Pasquale Cattino, consigliere comunale della dc e membro del comitato di comprensorio [illegible] Ivrea, [illegible] [illegible] confermato presidente della locale associazione commercianti. Vicepresidente è [illegible] eletto Rolando Co[illegible].

Cattino è titolare di un negozio [illegible] articoli fotografici, Costanza vende strumenti musicali. Del direttivo fanno inoltre parte Alberto Moglia, Guido Pasteris, Enzo Demattels, Armando Vegro, Emanuele Biletta, Mario Vachino, Franco Vercelli, Giovanni T[illegible], Franco Giuliano e Renato Bernabovi.

Opel Kadett. La gioia [illegible] vivere.
DA L. 4.441.000 al netto di iva
Opel Kadett. Sceglietela e partite.
VI.AUTO di Venturini
Ivrea - Burolo
Strada Statale Laghi di Viverone - Tel. 57.642 (0125)
Permute - rateazioni - servizio e ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni

Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada
RENAULT Veicoli Industriali

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia
IVREA
VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.
Informazioni e p[illegible]oeso:
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.a.s.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte [illegible] parati nazionali ed estere
colori e vernici per [illegible] decorazione della casa
Via Berlinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli [illegible] - tel. 25.16.38

BERTOLONE
Studio
d'Arredamento
bagno cucina
Via Camillo Olivetti, 6
IVREA - Telef. 42.22.05

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

[illegible] prevede massiccia l'adesione allo sciopero regionale

Giovedì lavoratori in corteo chiedono più giustizia fiscale

ASTI — Il lavoro si fermerà giovedì per quattro ore in tutta la provincia per [illegible] sciopero generale regionale proclamato dalla confederazione Cgil, Cisl e Uil: Operai ed impiegati usciranno da fabbriche ed uffici [illegible] e si riuniranno alle 9,15 in piazza Primo Maggio; dopo essere sfilati in corteo per le vie del centro, raggiungeranno l'Intendenza di Finanza, in viale alla Vittoria.

I tre segretari provinciali, Amerio, Paro e Crivelli, e [illegible] rappresentante della segreteria regionale, illustreranno le motivazioni dello sciopero contro la politica [illegible] governo: una delegazione poi andrà dall'intendente per chiedere [illegible] intensificare in città la lotta [illegible] agli «evasori fiscali». Allo sciopero non [illegible] interessati i servizi essenziali. I trasporti pubblici funzioneranno regolarmente mentre nelle scuole le [illegible] si concluderanno con un'ora di anticipo.

I sindacati prevedono una partecipazione massiccia alla sospensione [illegible] lavoro. Nei giorni scorsi sul problema [illegible] fisco si sono tenute in fabbriche e uffici di tutta la provincia assemblee molto animate. Alla Way Assauto c'è stato anche [illegible] sciopero «spontaneo» con un'assemblea che ha chiesto al sindacato di battersi contro gli aumenti delle tariffe e il prelievo del cinque per cento.

«La politica fiscale del governo [illegible] inaccettabile — ha detto il segretario della Cisl provinciale, Sergio Paro, illustrando durante una conferenza stampa lo sciopero —. *l'attuale sistema a [illegible] dell'inflazione, dell'insufficienza della lotta all'evasione e [illegible] mancata riforma dell'amministrazione finanziaria scarica sui lavoratori dipendenti il peso maggiore del prelievo fiscale».*

I sindacati [illegible] che anche ad Asti [illegible] lotta all'evasione si [illegible] trasformata in [illegible] battaglia perdente a causa di ritardi e inefficienze.

«Un anno fa [illegible] chiesto all'Intendenza di Finanza a cui spetta il compito di organizzare il lavoro degli uffici finanziari — ha affermato il segretario della Cgil, Mario Amerio — *di aprire un discorso [illegible] sulla quantità degli accertamenti [illegible] funzionamento dell'amministrazione. Avevamo chiesto in particolare 300 controlli divisi tra imposte ed Iva indicando una serie di categorie da prendere di "mira" come i lavoratori autonomi, i commercianti ed artigiani. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta».*

Lo sciopero cade poi in un momento difficile per l'economia provinciale. Negli striscioni e negli slogans che verranno scanditi durante il corteo [illegible] mancheranno riferimenti ai punti [illegible] della crisi. All'Avir si è aperta una difficile [illegible] vertenza per il trasferimento a Milano degli uffici amministrativi. Per [illegible] il ventilato ritiro della Gepi ha alimentato nuove preoccupazioni. All'elenco delle aziende in cassa integrazione [illegible] aggiunta anche la [illegible]. Domani arriveranno in città delegazioni da Villanova e dalla Valle Belbo dove altre aziende [illegible] in difficoltà e si parla di cassa integrazione.

Domenico Quirico

Delegazione salvadoregna in Comune

ASTI — Una delegazione del fronte democratico di El Salvador [illegible] ricevuta oggi alle cinque in municipio dal sindaco e dalla giunta comunale. I rappresentanti de[illegible] organizzazioni della resistenza sono in Italia per chiedere solidarietà e [illegible] appoggio politico contro la dittatura militare.

L'incontro con la giunta è stato promosso [illegible] sezione provinciale dell'Unione donne italiane. Sta [illegible] per essere costituito un comitato astigiano di solidarietà con il popolo salvadoregno a cui partecipano rappresentanti di tutti i partiti de[illegible]tici.

Il psi chiede la «v[illegible]» della maggioranza

ASTI — La federazione del partito socialista ha chiesto la «verifica» tra i partiti della maggioranza dopo le polemiche scaturite dalla presa di posizione del partito comunista sulla vicenda dei dipendenti co[illegible]nali. Il direttivo [illegible] psi [illegible] è riunito per esaminare [illegible] situazione e [illegible] termine di una lunga discussione ha approvato un comunicato che stigmatizza l'operato dei componenti in consiglio comunale.

I socialisti rivendicano il ruolo dei loro assessori e riconfermano la piena [illegible] all'operato dell'assessore al personale, Pietro Gaitre. I partiti pci, psdi, pri si riuniranno nei prossimi giorni (v. ma.)

Meningite a Nizza non è un'epidemia ma la scuola è chiusa

[illegible] secondo bimbo ricoverato [illegible] affetto [illegible] malattia - Prosegue [illegible] disinfezione

NIZZA MONFERRATO — [illegible] secondo bambino ricoverato [illegible] venerdì scorso all'ospedale infantile [illegible] Alessandria non [illegible] affetto da meningite. Il «caso» che aveva provocato molto rumore in città [illegible] dunque rientrando: infatti giungono notizie rassicuranti anche per la bambina ricoverata per una forma di meningite: è ora [illegible] fuori pericolo ed è sulla via della guarigione.

I due casi avevano creato in città una sorta di psicosi: nei negozi e nei bar non si parlava d'altro. C'era chi temeva si trattasse [illegible] un'epidemia. Dopo il ricovero di venerdì notte, sabato mattina il sindaco, Cesira Antonucci, sentito l'assessore ai Servizi sociali, Stefano Unia, decideva di emettere un'ordinanza che dichiarava chiusa per una settimana la scuola elementare di p[illegible] Marconi, dove frequentano le lezioni i due bambini, per poter permettere le necessarie opere [illegible] disinfezione.

[illegible] sindaco poi [illegible] provveduto a far effettuare gli interventi igienico-profilattici anche nelle sedi staccate delle scuole elementari, alla scuola materna e all'istituto Nostra Signora delle Grazie.

L'ufficiale sanitario, dottor Giulio Gamaleri, tiene a precisare che tutto [illegible] sotto controllo: *«Ormai [illegible] sono pericoli di sorta* — assicura il medico —: *il secondo presunto caso di meningite si è poi rivelato inesistente. Le scuole di piazza Marconi rimarranno comunque chiuse, per precauzione, fino a sabato».* f. la.

Cocconato: scoperti i "sabotatori" degli scuolabus

COCCONATO — Sono stati identificati dai carabinieri i responsabili del «sabotaggio» della settimana scorsa agli scuolabus [illegible]. Si tratta di quattro ragazzi di terza media, tre di età superiore ai quindici anni, P.L., M.P., A.G.R., denunciati a piede libero, [illegible] di soli quattordici anni.

La «bravata», che ha causato danni al parco macchine comunale, è stata organizzata nei minimi dettagli dai ragazzi che, avvicinatisi ai veicoli parcheggiati sul piazzale di sosta, hanno versato nei serbatoi quantità di sabbia e acqua, causando, ovviamente, il blocco dei motori.

Se il «colpo» [illegible] stato organizzato per evitare [illegible] scuola, l'intervento [illegible] meccanico l'ha [illegible] inutile. (l. b.)

Passeggiavano a Bagheria, sono stati travolti

Anziani coniugi astigiani uccisi da un'auto in Sicilia

Commercianti di frutta [illegible] pensione, erano in vacanza da un parente

ASTI — Due anziani coniugi astigiani sono morti in Sicilia in un incidente stradale, domenica [illegible] a Bagheria, a [illegible] chilometri da Palermo. Sono: Alfredo Musso, 74 anni e la moglie Letizia Picco [illegible] abitanti in località Canove, alle porte di Asti. Il Musso era stato per [illegible] anni [illegible] commerciante di frutta e verdura in piazza Statuto. Una decina di giorni fa i due astigiani avevano deciso di trascorrere qualche s[illegible] a Bagheria, presso un parente della donna, architetto, e in [illegible] avevano raggiunto la località siciliana.

Domenica sera, secondo le prime informazioni, marito e moglie passeggiavano lungo una strada del centro. Pare che alle loro spalle [illegible] sopraggiunta [illegible] 2000 condotta da un giovane [illegible] luogo che aveva effettuato un azzardato sorpasso senza accorgersi dei due coniugi che sono stati investiti in pieno.

Il Musso è morto sul colpo mentre la donna ha riportato [illegible] ferite e de[illegible] poco dopo il ricovero [illegible] spedale generale di Palermo.

La notizia è giunta [illegible] per [illegible] domenica sera ad alcuni parenti [illegible] vittime che [illegible] subito partiti per Bagheria.

I due coniugi erano [illegible] in Sicilia con la sorella della Picco, [illegible] Trinchero, abitante [illegible] Asti in via [illegible] 23. La Trinchero a causa delle pessime condizioni atmosferiche nei giorni scorsi aveva deciso di rientrare ad Asti. Era giunta a casa ventiquattro ore prima della sciagura.

Le salme [illegible] due coniugi [illegible] traslate ad Asti giovedì, con ogni probabilità nel pomeriggio [illegible] svolgeranno i funerali. v. ma.

Alfredo Musso

Oggi il processo per il burro di contrabbando

ASTI — Processo stamane a carico [illegible] sei persone [illegible] di un vasto contrabbando di burro proveniente dai Paesi dell'Est. Gli imputati sono: Maurice Hagler, 62 anni, di Milano, latitante (pare si trovi in Svizzera); Carlo Marchese, 32 anni, da Torino; Gianni Bianchi, 42 anni, da Busto Arsizio; Alessandro Mevio, 43 [illegible] Milano; Fernando Bacchini, 40 anni, da Bollate (Milano) e Beniamino Turconi, 39 anni, pure [illegible] Busto Arsizio.

I [illegible] sarebbero responsabili di aver introdotto in Italia nel novembre del 1974 oltre 200 mila chilogrammi di burro alla frontiera italiana attraverso documenti falsi e trasportato in carri ferroviari celati [illegible] scatoloni di stralto.

Il processo doveva tenersi un [illegible] fa ma è stato rinviato per [illegible] vizio di procedura.

Asti — Aldo Mosele, 74 anni, via Fontana 10, è stato derubato di oggetti d'oro e 200 mila lire [illegible] contanti durante la [illegible] da casa.

Asti — Il rione San Lazzaro organizza per la sera di sabato 28 febbraio all'Hotel Salera il «Veglionissimo San Lazzaro». La coreografia è curata dal pittore Spesso.

Visita alla città del presidente della giunta

[illegible] promette ai nicesi «La Regione si occuperà della circonvallazione»

NIZZA MONFERRATO — *«Ci assumo l'impegno di [illegible] minare attentamente il problema della circonvallazione che tanto sta a cuore ai nicesi»:* a questo punto del suo discorso Ezio Enrietti, presidente della giunta regionale, in visita alla città, è stato interrotto da un lungo e fragoroso applauso. E' stato questo il momento più significativo dell'incontro avvenuto domenica pomeriggio del presidente della giunta [illegible] gli amministratori nicesi.

Enrietti [illegible] visitato [illegible] città su invito dell'amministrazione comunale; è stato accolto in municipio, dove erano ad attenderlo oltre gli amministratori, gli operatori economici e i rappresentanti delle varie associazioni nicesi. L'incontro è stato soprattutto l'occasione per analizzare i problemi della città. Infatti, dopo il benvenuto del sindaco, Cesira Antonucci, ha preso la parola Tullio Mussa, vicesindaco, che ha fatto un panorama della situazione di Nizza.

Mussa ha incominciato dalla crisi del vino, particolarmente sentita a Nizza, che poggia su questo settore buona parte della [illegible] economia.

«In particolare — ha aggiunto Mussa —, *ci sono problemi di riequilibrio territoriale: finora si è visto [illegible] unico polo di decongestionamento dell'area torinese l'asse Alba-Asti-Casale, dimenticando la zona Canelli-Nizza».*

Mussa si è soffermato a sottolineare gli aspetti positivi [illegible] Nizza, dalle sue manifestazioni folcloristiche a quelle culturali, alla [illegible] storia. Infine ha concluso: *«Se si chiedesse ad [illegible] qualsiasi [illegible] qual è il problema maggiore della città sicuramente la prima risposta sarebbe questa: la circonvallazione».*

Ha poi preso la parola il presidente dell'Unità sanitaria locale, Giuseppe Odasso, che ha fatto una breve relazione sulla situazione dell'ente. La riunione [illegible] conclusa con l'intervento di Enrietti che [illegible] affrontato i temi in discussione precisando che sarà particolarmente seguito da parte della Regione Piemonte quello riguardante il settore vinicolo: infine la promessa sulla circonvallazione. f.la.

La scelta è tra D'Annunzio e Pirandello

Stasera due spettacoli teatrali: «Il piacere» al Politeama e «Liolà» al Sociale di Nizza

ASTI — Secondo appuntamento questa [illegible] al Politeama [illegible] per il cartellone invernale: la «Società teatrale l'Albero» porterà in [illegible] «Il piacere» di D'Annunzio, nella riduzione curata [illegible] Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. L'opera sarà recitata in anteprima al pomeriggio per gli allievi dell'istituto Quintino Sella, che hanno seguito [illegible] seminario sullo spettacolo teatrale.

Contemporaneamente nel foyer [illegible] Politeama verrà inaugurata una mostra dedicata alla cultura e alla società italiana dell'inizio del Novecento: «L'avanguardia e il rapporto con D'Annunzio».

Il secondo spettacolo del cartellone dell'Alfieri è collegato al ciclo di iniziative che si riferiscono all'età del liberty. Prosegue infatti al Vittoria la serie di film dell'«età dannunziana», aperta ieri [illegible] «Cabiria» di Giovanni Pastrone. Domani (mercoledì) verrà proiettata un'altra «classica» pellicola del regista astigiano, sempre ispirata [illegible] un'opera del poeta, «Il fuoco». Il film sarà proiettato alle 16,30. L'ingresso è di lire [illegible].

La «Società teatrale l'Albero» da due anni segue con i suoi spettacoli il filone degli autori «maledetti» e dell'epoca decadente. Dopo due testi dedicati a Jarry e a [illegible] Sacher-Masoch, Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, sceneggiatori e attori d[illegible] compagnia, hanno trasferito sul palcoscenico uno dei romanzi dannunziani che più fecero scandalo nell'Italia umbertina. d. q.

NIZZA MONFERRATO — Si chiuderà questa sera, martedì, la stagione di prosa e teatro allestita dal Comune con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino. Al teatro Sociale la Cooperativa Teatroggi presenterà una [illegible]dia di Luigi Pirandello, «Liolà». La regia è di Bruno Cirino, che figura [illegible] nel [illegible] degli attori, con Regina Bianchi e Angiola Baggi. La rappresentazione inizierà alle 21. Prezzo del biglietto 4 mila lire.

La stagione teatrale ritornata a Nizza dopo otto [illegible]ni ha riscosso un buon successo, dimostrato anche dal «pienone» ottenuto al recital di Franco Valeri.

Visto il [illegible] ottenuto [illegible] primi [illegible] spettacoli [illegible] stagione avrà una piccola appendice il 5 marzo [illegible] rappresentazione di un testo [illegible] Diderot, interpretato dalla compagnia di Duilio Del Prete: «I gioielli indesiderati». f. la.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Xanadu.
Politeama: teatro: Il piacere, [illegible] D'Annunzio.
Salone: chiuso.
[illegible]: Supersexsuper.
Vittoria: Camera d'albergo.

CANELLI

Regno d'Oro: Dolce e calda Lisa.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Teatro: Liolà, di Pirandello.
Verdi: Le ragazze del pornoshow

[illegible] DAMIANO

Lux: Io zombo tu zombi.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: [illegible] 19: Storie, leggende, figurine; 19,30: TRA notizie; 20: Filmati sportivi; 20,30, teatro; 22: Alla salute. Col[illegible]to con Tele Torino Canale 5.

[illegible] DI TURNO

Asti: notturna: Moderna, via [illegible] vour 90.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21

Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Al[illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible]: [illegible] 353.921, 353.922; **Nizza** 725.380; **Canelli** 82.966. **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 806.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San [illegible]** 973.910; **Costigliole** 966.779. **Villafranca** 933.644.

Novellone (psdi) presidente dell'assemblea Usl

ASTI — L'assemblea g[illegible]le dell'Unità Sanitaria Locale di Asti ha eletto ieri il suo presidente. [illegible] Novellone (psdi) ha otte[illegible] 46 voti su 48 presenti (una scheda bianca). L'assemblea [illegible] poi eletto il comitato di gestione [illegible] risulta così formato: Emiliano [illegible] (pci), Giovanni Risso (pri), Italo Lagorio (pli), Italico Sarzanini (psdi), Giuseppe Finello e Pietro Cresta (psi), Piero D'Adda, Carla Giovara, Carlo Ferraris, Secondo Franco, Pier Giuseppe Cunibertl, Bianca Desimone e Giuseppe [illegible] (dc). Il [illegible] comitato si riunirà nei prossimi giorni per eleggere il presidente [illegible] comitato [illegible] gestione. Secondo l'accordo tra i partiti verrà riconfermato il democristiano Piero D'Adda.

Accusati di [illegible] procurato la morte di un neonato

Il tribunale ha assolto ostetrica e ginecologo

ASTI — [illegible] è svolto ieri pomeriggio il processo a carico del ginecologo Aldo Rasero, 63 anni, via [illegible] e dell'ostetrica Angela Bo, 51 anni, via Manzoni [illegible] entrambi [illegible] ti di omicidio colposo per la morte di un neonato, Lorenzo Conte.

Il tribunale dopo mezz'ora [illegible] Camera [illegible] consiglio ha mandato assolti i due imputati. La [illegible] perché il fatto non costituisce reato e il Rasero per insufficienza di prove.

Il dibattimento si era iniziato alla [illegible] dei due imputati [illegible] la rievocazione [illegible] fatti [illegible] parte del presidente del tribunale, Di Salvo. Due i capi d'imputazione a carico della [illegible] e del Rasero. L'ostetrica doveva rispondere [illegible] avere abusivamente esercitato la professione medica usando il forcipe ed anestetizzando la partoriente, Franca Conte, madre del neonato e con il Rasero [illegible] cagionato al nascituro gravi lesioni cerebrali per [illegible] decedeva due giorni dopo.

Il fatto avvenne il [illegible] 1978, ma solo [illegible] secondo [illegible] la Conte presentava un esposto-denuncia all'autorità giudiziaria. Il giudice istruttore, Massobrio, ordi[illegible] l'autopsia che venne effettuata dai professori Formaggio e Bergamasco dell'Università di Pavia. I due periti scagionavano pienamente sia [illegible] Bo che il Rasero.

L'avvocato Curallo costituitosi parte civile per la Conte inviava al giudice Massobrio una memoria fornendo ulteriori dettagli sulla vicenda.

Venivano a questo punto interrogati alcuni medici dell'ospedale mentre il giudice affidava una [illegible] perizia ai professori Franchini e Pescetto dell'Università [illegible] Genova, i quali [illegible] stati di diverso avviso rispetto ai periti precedenti sostenendo che il decesso del neonato era da attribuirsi al comportamento degli imputati.

In aula, ieri, sia la Bo che il Rasero hanno respinto gli addebiti. *«Non ho mai usato il forcipe* — ha detto la Bo —. *Ho trentatrè anni di servizio, ho assistito a undicimila parti ma non ho mai usato il forcipe e neppure praticato l'anestesia».*

[illegible] poi [illegible] interrogati alcuni testi [illegible] in particolare la Conte che ha confermato [illegible] accuse [illegible] confronti [illegible] ginecologo e della Bo.

E' seguita la requisitoria del Pubblico Ministero Parlatore che [illegible] l'assoluzione degli imputati con formula piena. Le tesi difensive sono state sostenute dall'avvocato Ubertone.

Incidente mortale sull'autostrada

ASTI — Una commerciante [illegible] giovani Luigia Ada Cerrato, [illegible] anni, nativa di [illegible] e abitante a Valenza in via Trieste 21 è rimasta uccisa in un incidente stradale accaduto ieri alle 17 sull'autostrada Torino-Piacenza alle porte di Asti. [illegible] do[illegible] alla guida di un'Alfasud quando [illegible] imprecisato (la Stradale svolge indagini) perdeva il controllo dell'auto finendo fuori strada. La macchina [illegible] capovolgeva in [illegible] scar[illegible].

Nell'incidente la Cerrato, che era sola sull'auto, riportava gravissime ferite e decedeva durante il trasporto all'ospedale di Asti.

NOTIZIE SPORTIVE

Astiriccadonna, [illegible] vincere con [illegible] forza dei nervi distesi

Autorevole prova contro il Ravenna - In forse la trasferta [illegible] Catania

[illegible]. Il bulgaro Valcev della Riccadonna in schiacciata

ASTI — Capita spesso nello sport che [illegible] squadra incompleta e neppure troppo favorita dal pronostico, si scopra improvvisamente [illegible] giornata di grazia. E' successo all'Astiriccadonna al Palazzetto contro la Cassa di Risparmio di Ravenna battuta [illegible] un perentorio 3-0 (15-12; 15-11; 15-11).

La formazione di N[illegible] Cuco si era presentata in campo senza Peru e Sardi, quest'ultimo partito per il servizio [illegible] leva. Due [illegible] determinanti a cui si aggiungeva la scarsa forma di Bonola che [illegible] giocato [illegible] la febbre. [illegible] tecnico astigiano per garantirsi qualche riserva in panchina era costretto a pescare nelle giovanili: il quindicenne Francesco Squizzato, che faceva così il suo esordio in serie A.

[illegible] Ravenna mancava [illegible] «gioiellino» Ciardelli, [illegible] presentava il [illegible] palleggiatore Lazzeroni e [illegible] pratico americano Richard Duwelius, che per altro non [illegible] sufficienti a fermare l'iniziativa di una [illegible] potente sotto rete. Il [illegible] trovava per giunta, nel numero delle sue riserve di lusso, la piacevolissima conferma di Massola, rivelatosi puntuale in ricezione e pericoloso ogni qualvolta si spingeva sotto rete.

A fargli [illegible] valida spalla il bulgaro Valcev, che ha dato ancora [illegible] volta un saggio della [illegible] grandissima classe [illegible] Gobbi, che forse pochi avranno notato, perché il suo gioco [illegible] è proprio dei più spumeggianti, ma che alla resa dei conti [illegible] è rivelato come [illegible] puntualissimo sui palloni importanti.

La vittoria contro i romagnoli ha portato la formazione astigiana a quota dieci [illegible] classifica, sempre [illegible] partita [illegible] Catania da recuperare. Quando non lo si è ancora ben capito. La Federazione ha previsto il recupero per domani (mercoledì) ma i dirigenti astigiani stanno cercando di far slittare l'appuntamento. Solo oggi si saprà con certezza chi [illegible] spunterà, giusto [illegible] tempo se la data di mercoledì verrà confermata, per salire sull'aereo alla volta della Sicilia. f.c.

L'Asti contro i grigi accusa la sfortuna e adesso la salvezza si è allontanata

I «galletti» hanno giocato una partita valida solo nel secondo tempo - Troppi infortuni

Lo stopper astigiano Giovanni Colzato impegnato in difesa

ASTI — Tanta sfortuna e una certa imprecisione dei «galletti» in fase conclusiva ha permesso all'Alessandria di imporsi nel derby del Tanaro per 2-1. Anche dal Moccagatta è venuta la conferma, se mai ce [illegible] stato bisogno, [illegible] questo è l'anno no dell'Asti. [illegible] uomini [illegible] Domenghini scesi in campo in formazione d'emergenza, imbottita di centrocampisti, hanno saputo contenere con efficacia la manovra dei «grigi» apparsi spenti ed indecisi, costringendoli ad un marcamento a zona che li ha messi più volte in difficoltà.

L'Alessandria, migliore nel primo tempo, quando ha messo [illegible] al sicuro il risultato con due gol, è «scomparsa» [illegible] campo nella ripresa, «pressata» [illegible] un Asti che ha avuto in Prinzi, Falanga, Tonetto e Colzato [illegible] uomini più sicuri. I «galletti» hanno così segnato con Feria e hanno più volte sfiorato il pareggio, mentre i «grigi» si affidavano al contropiede, per altro sbagliando facili palloni.

«Sul 2-1 — spiega Domenghini — *abbiamo avuto la possibilità di riportare in parità l'incontro, ma alla resa dei conti non siamo riusciti a concretizzare le palle».*

A questo [illegible] aggiunto il rigore concesso per un fallo [illegible] Feria, che dalle tribune è apparso alquanto dubbio. *«Rossi è stato marcato da Feria regolarmente* — aggiunge il tecnico —. *Il rigore non c'era, è stato un regalo dell'arbitro ai padroni [illegible] casa. E così ci siamo trovati ancora una volta in partenza con una rete di svantaggio da rimontare».*

Alla fine dell'incontro però Nicoloso ha strattonato Zerbio in area, per i tifosi locali era rigore netto, per il tecnico [illegible] «grigi» Ballacci, l'arbitro ha ignorato il [illegible] per compensare il mezzo «infortunio» in occasione del primo penalty.

Tirando le somme, l'Asti ha fatto vedere molte [illegible] buone. Domenghini ha indovinato la tattica giusta, stendendo a metà campo una ragnatela ben coperta ed efficace. I giocatori in campo hanno fatto una partita più che onesta, mettendo in difficoltà gli alessandrini, che hanno sofferto e molto, confermandosi lontani dalla migliore condizione.

Sia l'una che l'altra squadra hanno comunque sbagliato parecchio. [illegible] il pallone, è rotondo, e alla fine il «vecchio» [illegible] l'ha spuntata. Una sconfitta che brucia. *«Certo abbiamo fallito [illegible] palla del pareggio* — precisa Domenghini — *ma non si può certo dire che in questo campionato siamo aiutati. Si regalano i gol agli avversari e poi rimon[illegible]re diventa arduo».* Resta la soddisfazione di aver fatto tremare i «grigi», ma purtroppo serve a poco.

Fanco Cavagnino

Buoni piazzamenti della Careglio in riviera

SAN DAMIANO — La squadra ciclistica [illegible] Careglio di San Damiano [illegible] concluso con due ottimi piazzamenti la Montecarlo-Alassio, «classicissima» di inizio stagione riservata ai dilettanti.

Prestigioso il qua[illegible] posto [illegible] e l'ottavo di Di Martino che ha gareggiato in non buone condizioni [illegible] per un'influenza che gli aveva impedito di partecipare alla «Sei Giorni» di Milano.

La svolta della gara si è avuta sul monte Testico, nove chilometri [illegible] salita durissima. (f. c.)

Ladri indisturbati a Villa San Secondo

Svaligiano una cascina si cucinano la cena e gettano via i piatti

VILLA SAN SECONDO — Scassinano una finestra, entrano in una casa di campagna e rubano oggetti d'arredamento, poi, prima di andarsene, si cuci[illegible] in [illegible] tranquillità una pastasciutta. E' accaduto la scorsa settimana in un cascinale isolato, di proprietà di Giovanni Silengo, 44 anni, nativo di Cossombrato e residente a Oleggio di Novara.

Questi si è accorto della visita dei ladri solo domenica, tornando al paese.

I ladri hanno agito indisturbati; la casa, in località Gialetti, è completamente isolata. Pare siano entrati nell'abitazione forzando l'inferriata di una finestra a piano terra.

Nel soggiorno si sono impossessati di un tavolo, sei sedie, un termoventilatore, vari servizi di porcel[illegible] e una tovaglia. Dopo aver caricato la refurtiva su un furgoncino, sono tornati in casa per cenare.

Infine, gettato in cortile piatti e tegami usati per la cena, verso sera si sono allontanati.

Il valore della refurtiva è [illegible] un [illegible] circa. [illegible] indagini [illegible] svolte [illegible]ieri di Montechiaro. l. b.

Montafia — E' morto alle Molinette di Torino Alessio Rossinella, 73 anni, che il 20 gennaio era stato investito da un camion lungo la provinciale tra Montafia e Bagnasco.

Le sorelle Virginia, Gina e Onorina, il cognato Armando, la cognata [illegible] ved. Maccone, uniti ai nipoti, Mirka Augusto e figli, partecipano al grande dolore della cognata Pierina, dei nipoti Adriana, Sergio ed il piccolo Andrea tanto amato dal suo nonno, per la morte del loro fratello

Erminio Cavallero

Un particolare ringraziamento al caro cugino prof. Teodoro e consorte per le amorevoli cure. Si ringraziano le buone suore della clinica S. Secondo di Asti
— **Genova**, 24 febbraio 1981

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI [illegible] MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale [illegible] 233 - Tel. (0142) 50.151

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, [illegible]; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.083

Cuneo conserva il primato piemontese

Mercato del bestiame «Giro» di 106 miliardi

Si cerca una nuova [illegible] dove trasferire il foro boario, ormai insufficiente - Acquirenti anche dalla Toscana e dall'Emilia-Romagna

CUNEO — Il [illegible] del bestiame conferma, [illegible] le [illegible] del 1980, il primato piemontese del settore e mantiene [illegible] prime posizioni fra i più importanti fori boari d'Italia. Il volume degli [illegible] realizzato lo scorso anno ha infatti sfiorato [illegible] miliardi di lire: per imponenza monetaria il nostro mercato è alla pari con il bilancio di [illegible] grande azienda industriale. Nel [illegible] dei dodici [illegible] [illegible] affluiti [illegible] foro boario [illegible] Cuneo 87.701 capi bovini e 15.320 ovini. Dai primi gli allevatori hanno incassato 104 miliardi e 746 milioni, [illegible] secondi 793 milioni.

Ed ecco [illegible] [illegible] dettaglio come sono stati realizzati gli affari: 52.892 bovini erano vitelloni, [illegible] sanati, [illegible] tori e 7848 le mucche. Fra gli ovini al primo posto [illegible] [illegible] agnelli con 8175 capi, quindi 5500 pecore, 1735 montoni, [illegible] capre e appena [illegible] capretti a conferma dell'inarrestabile declino della specie caprina che un tempo, quando le montagne erano ancora popolate, raggiungeva allevamenti cento volte superiori per numero.

Nella crescita [illegible] volume di affari (nel 1979 il totale è s[illegible] di quasi [illegible] miliardi) [illegible] avuto un peso non indifferente l'inflazione. Infatti rispetto a due anni [illegible] [illegible] sono [illegible] quasi 14 miliardi in più, pur essendo diminuito di circa 4 mila capi il [illegible] [illegible] bovini venduti. E' calata anche [illegible] media [illegible] capi di bestiame per ciascun mercato: [illegible] nel 1980 contro i 2056 del '79.

I responsabili del [illegible] all'ufficio mercati dell'amministrazione comunale danno due spiegazioni [illegible] fenomeno: la prima, che molti piccoli allevatori trattano [illegible] vendita direttamente alla stalla; [illegible] seconda, che lo spazio offerto dal foro boario è insufficiente, perciò torna più [illegible] mai di attualità la necessità di reperire [illegible] [illegible] più ampia area. Se ne parla da tempo, [illegible] le soluzioni comportano [illegible] tormentate. La speciale commissione comunale [illegible] puntato gli [illegible] prima su una superficie nel rione [illegible] [illegible] Sant'Anna e quindi su un'altra [illegible] a Tetti Pesio; entrambe le aree sono però risultate ad [illegible] più attento esame non idonee. Quella di Sant'Anna perché sembra sia il luogo più freddo della città e si sa che il bestiame è un patrimonio troppo prezioso per fargli rischiare [illegible] malanno; Tetti Pesio si [illegible] invece dimostrata una zona troppo decentrata.

Ora l'attenzione della commissione è puntata su un'area di Madonna dell'Olmo, vicina alla Burgo, [illegible] una scelta definitiva non sembra ancora vicina. [illegible] bestiame che affluisce sul mercato di Cuneo [illegible] quasi per intero destinato alla macellazione. Il nostro foro boario continua quindi [illegible] essere il principale rifornitore dei consumi della Liguria e di Torino, [illegible] aumentano gli acquirenti provenienti anche dalla Lombardia, dall'Emilia e dalla Toscana.

[illegible] bestiame da macello è anche dedicata la 31ª Mostra zootecnica di quaresima [illegible] nizzata dall'assessorato ai mercati e agricoltura del Comune, [illegible] programma per lu[illegible] 9 marzo. Sono ammesse undici categorie di animali che si contenderanno il titolo di campione.

Gianni [illegible] [illegible]

Mondovì, dal 1° marzo

[illegible] gli autobus per operai

MONDOVI' — Dal 1° marzo viaggiare sui pullman urbani che collegano il centro città con la [illegible] industriale costerà di più.

«I ritocchi [illegible] sono resi necessari in seguito al rifiuto di alcune aziende di contribuire».

Per gli operai della Valeo e della Cobra — che pagano il contributo — i prezzi degli abbonamenti restano invariati: 4500, 6500 lire rispettivamente per due o quattro corse giornaliere. Per gli operai della Ferodo, Fayen, Manifattura Giacchè — che hanno accettato di contribuire in misura inferiore agli scorsi anni — gli abbonamenti sono passati alle 6 e 10 mila lire.

Per i dipendenti delle aziende che non pagano contributi [illegible] [illegible] dell'abbonamento è stato elevato a 8 e 10 mila lire.

g. m.

Una grave carenza nel Monregalese

I segretari in pensione «Aiutiamo noi i Comuni»

MONDOVI' — Un gruppo [illegible] segretari comunali in pensione della provincia [illegible] Cuneo è disposto a riprendere servizio nei Co[illegible] dove c'è carenza [illegible] personale. L'ha ufficialmente annunciato [illegible] presidente del Comprensorio di [illegible], Pierluigi Gasca, [illegible] un telegramma firmato dall'ex-segretario di Farigliano, Rosato.

Sabato scorso, nel salone comprensoriale di Mondovì, oltre trenta sindaci, parlamentari e consiglieri regionali si [illegible] riuniti per discutere il problema.

Per primo, ha [illegible] la parola Giuseppe Ferrua, sindaco di Bastia. «Nei piccoli [illegible] muni non solo mancano i segretari ma anche il personale impiegatizio — *ha detto* —. Per questo il segretario è costretto a svolgere funzioni che non gli competono. E' ovvia la continua alternanza [illegible] nomine. I vincitori [illegible] concorsi nazionali provengono per [illegible] maggior parte dal Centro e dal [illegible], accettano l'incarico [illegible] piccoli centri del Nord, ma [illegible] prima occasione chiedono e ottengono il trasferimento nelle loro regioni».

«I compiti dei segretari [illegible] delicati e di responsabilità — *ha spiegato il deputato democristiano Natale Carlotto* —. Un'amministrazione deve potersi fidare dell'operato del [illegible] personale. Il continuo alternarsi crea ovviamente problemi difficili. Per questo è necessario trovare [illegible] sistema per dare l'incarico a giovani della zona».

[illegible] *hanno chiesto* [illegible] *il concorso fosse aperto, oltreché ai laureati, anche ai diplomati.* «E' un falso problema — *si è detto* —. L'importante è avere segretari preparati. [illegible] Nord sono pochissimi i laureati che partecipano ai concorsi di segretario, mentre al Sud i laureati [illegible] [illegible] niente di meglio che partecipare a questi [illegible] [illegible] personale radicato nella mentalità della [illegible] ci sono quindi due possibilità: aumentare la retribuzione o aprire i concorsi ai diplomati».

«L'iniziativa del Comprensorio [illegible] Mondovì — *ha spiegato il consigliere regionale Bartolomeo Martinetti* — [illegible] [illegible] a tutta la provincia, per [illegible] un quadro preciso [illegible] situazione».

A conclusione dell'incontro è stato approvato [illegible] ordine del giorno, con la serie di richieste da avanzare a prefettura e ministero degli Interni.

Gianni Martini

Prosegue la clamorosa operazione (già arrestati 13 presunti spacciatori)

In carcere altri quattro saviglianesi giro di droga da 9 miliardi all'anno

Nella rete [illegible] caduti un geometra, un catramista, un infermiere dell'ospedale e un giovane disoccupato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Altri quattro presunti spacciatori di droga, tutti [illegible] Savigliano, sono finiti in carcere ieri mattina: la vasta operazione dei carabinieri, agli ordini del maggiore Lazzareschi prosegue a ritmo serrato. Ci sono state altre perquisizioni, altri fermi: l'indagine si allarga a macchia d'olio su tutta la «Granda».

I quattro arrestati sono: Mauro Giraudo, 23 anni, geometra, abitante in via Novellis 27, impresario con il padre Luigi di una ditta d'asfalti (è sposato e padre di una bambina di appena cinque giorni); Roberto De Carli, 26 anni, via Pylos 15, catramista; Livio Gianoglio, 21 anni, via Gorrena 5, disoccupato, e Maurizio Ferrato, [illegible] anni, via Novellis 56, infermiere nella sala gessi dell'ospedale «Santissima Annunziata».

Il Ferrato è accusato di essere il «capo» di una piccola organizzazione [illegible] spacciatori. Stando a quanto è finora trapelato, l'infermiere [illegible] [illegible] «dipendenti» che giravano a Savigliano e nelle città vicine a smerciare la droga.

Sono saliti così a [illegible] gli arresti a Savigliano, Racconigi, Genola e Fossano, ma si prevedono altri sviluppi delle indagini. Secondo le prime ricostruzioni, i fratelli Cappuccio, Fortunato e Filippo, i due camionisti [illegible] Fossano arrestati venerdì, [illegible] [illegible] il giovane Carlo Berlingeri i «corrieri» [illegible] mercato [illegible] Cuneese. Alcuni tossicodipendenti saviglianesi hanno ammesso che i Cappuccio sono «gli [illegible] seri più schifosi della piazza»: è stato infatti accertato che i fratelli [illegible] si sono [illegible] drogati e smerciavano eroina guadagnando milioni.

Anche Carlo Berlingeri teneva i contatti con le basi [illegible] Genova. Figlio [illegible] un noto industriale ligure, titolare [illegible] una impresa di import-export, portava a Savigliano [illegible] parte della droga che serviva a coprire le «esigenze» [illegible] provincia di Cuneo.

Questa città, è ormai confermato dalle indagini, era di[illegible] la roccaforte per gli spacciatori, un punto d'incontro sicuro per drogati e venditori, anche perché Cuneo è sotto una stretta sorveglianza da parte [illegible] [illegible] dell'ordine ed è ben [illegible] contattare eventuali acquirenti. Il mercato di Torino, dopo le abbondanti retate degli ultimi [illegible], è ancora in subbuglio: quindi l'unica speranza arrivava da Genova, dove la presenza del porto rende più difficili i controlli.

Il maresciallo Lupo, i brigadieri Zidda e Aiello e [illegible] uomini del Nucleo operativo continuano le perquisizioni e i fermi. Molti giovani drogati collaborano, fornendo i nomi degli spacciatori.

[illegible] [illegible] altro [illegible] allarmante: a Savigliano il traffico di droga, in [illegible] parte [illegible] e «erba», è valutato sui 750 milioni [illegible] [illegible] vale a dire nove miliardi [illegible] lire all'anno, una cifra spaventosa per una cittadina di ventimila abitanti.

[illegible] inquirenti si pongono una domanda, [illegible] [illegible] senza risposta: [illegible] dove [illegible] i [illegible] miliardi per pagare [illegible] droga? Le indagini proseguono ed è probabile che nelle prossime ore altri spacciatori finiscano nelle maglie [illegible] rete tesa dai carabinieri.

L'operazione ha gettato nello scompiglio i [illegible] pendenti che da venerdì, giorno in cui sono stati effettuati i primi arresti, non ricevono più rifornimento.

Fiorenzo Panero

Livio Gianoglio — Roberto De Carli — Mauro Giraudo — Maurizio Ferrato

Un centro formativo per gli handicappati

ALBA — Importante incontro questa sera, alle 20,30, alla Sala Ordet, per decidere sull'istituzione in città di [illegible] Centro diurno socio-formativo per gli handicappati del comprensorio. Intervengono gli assessori regionali all'Assistenza e Pubblica Istruzione, Elettra, Cernetti e Giovanni Ferrero, il presidente dell'Unità sanitaria locale, il sindaco di Alba.

«Diamo molta importanza a questo incontro, che speriamo sia decisivo per l'istituzione del servizio atteso e sollecitato [illegible] tempo — *dicono i genitori interessati* —. Ci è [illegible] promesso da oltre un [illegible] e speriamo entri in funzione con l'avvio dell'Unità sanitaria locale».

Secondo un censimento compiuto recentemente, nel Comprensorio [illegible] sono oltre 150 handicappati. Il centro diurno, oltre [illegible] [illegible] un punto di riferimento per tutte le famiglie che hanno questi problemi, dovrebbe prendere particolarmente [illegible] considerazione soggetti in gravi condizioni, [illegible] più [illegible] 14 anni, quando termina l'inserimento scolastico. Attraverso attività terapeutiche adatte, sperimentazioni, lavoretti artigianali sotto la guida [illegible] personale specializzato, s'intende far acquisire agli ospiti un maggior livello di autonomia e di favorirne la socializzazione. La sera farebbero ritorno nelle loro famiglie.

Gianfranco Fiori

Pensionato investito da un'auto

LA [illegible] — Il pensionato di [illegible] [illegible] Ernesto Abside, abitante a Santa Maria di La Morra, borgo Serra, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alba. A bordo del suo motorino stava [illegible] uscendo dal cortile della trattoria «Centro» a [illegible] d'Alba, quando è stato investito [illegible] da [illegible] [illegible] guidata dall'operaio Domenico Pezzolla, 30 anni, abitante ad Alba in via Misureto.

Anche Silvia Cogno, [illegible] anni, di La Morra, che viaggiava a fianco del Pezzolla, è rimasta ferita.

(g. f.)

[illegible] — Il nuovo orario dei dipendenti pubblici comunali è stato approvato dal Consiglio comunale, con la riduzione a 36 ore settimanali. E' stato variato in parte anche l'orario di apertura degli uffici al pubblico: mattino ore 9-12,15 e pomeriggio ore 15-17 dal lunedì al giovedì. Il venerdì l'apertura è limitata al mattino. Sportelli chiusi venerdì pomeriggio e sabato.

Finora soltanto dieci centimetri

Record negativo per le nevicate

CUNEO — Un inverno senza neve — appena dieci centimetri in tutta [illegible] stagione — è davvero eccezionale [illegible] solo per l'arco alpino [illegible] e [illegible] «Marittime», ma anche per lo stesso capoluogo. Le conseguenze del mancato innevamento sono molto gravi: danni all'agricoltura, prosciugamento [illegible] bacini idrici e delle sorgenti, stagione turistica sull'orlo del disastro, danni anche alla salute.

L'ufficio meteorologico della Camera di Commercio, sulla base dei rilevamenti fatti dal 1877, conferma l'eccezio[illegible] [illegible] questa stagione invernale. Senza andare troppo in là negli anni, basta soffermarsi sull'ultimo trentennio [illegible] [illegible] che la mancanza di neve è davvero [illegible] fenomeno inusitato. Appena 10 centimetri, si è detto, contro una media annua di un metro e 30 centimetri di neve.

E' curioso, piuttosto, rilevare [illegible] l'inverno 1977/78 [illegible] quello, negli ultimi trent'anni, in cui è [illegible] la maggior quantità di neve: quasi [illegible] metri e 80 centimetri complessivi (un metro e mezzo nel solo mese di gennaio). Altro inverno molto innevato quello del 1969/70, con 244 centimetri.

[illegible] le rilevazioni, anno per [illegible] [illegible] centimetri [illegible] neve): 1951: 68,1; 1952: 178,1; 1953: 149,4; 1954: 106,3; 1955: 145,6; 1956: 111; 1957: 148,6; 1958: 77; 1959: 202,2; 1960: 58; 1961: 96,3; 1962: 193,5; 1963: 96,8; 1964: 86,5; 1965: 76,5; 1966: 102; 1967: 45,5; 1968: 239; 1969: 244,5; 1970: 164,3; 1971: 217; 1972: 148; 1973: 126; 1974: 114,5; 1975: 93,5; 1976: 115; 1977: 257,5; 1978: 120; 1979: 245.

g. r.

Dispersi sull'Argentera due torinesi

(Servizio in altra pagina)

Lungaggini per gli espropri dei terreni

Settemila devono ricevere indennizzi dalla Provincia

CUNEO — Settemila cittadini devono [illegible] ricevere, in parte o totalmente, [illegible] indennità per i terreni espropriati dall'amministrazione provinciale per costruire nuove strade, allargarne altre già esistenti e per eliminare curve e dossi pericolosi. Il [illegible] elevato di proprietari del Cuneese che hanno tuttora aperte vertenze finanziarie con la Provincia viene confermato dalla risposta dell'assessore al Patrimonio, Francesco Conterno, ad una interrogazione.

Il ritardo [illegible] liquidazione di tremila creditori viene [illegible] spiegato dall'assessore Conterno: [illegible] migliaio deve incassare [illegible] indennizzi che si aggirano [illegible] mille lire, [illegible] altro migliaio [illegible] [illegible] possono indennizzare perché irreperibili o residenti all'estero; infine per altri mille l'amministrazione provinciale è in attesa di ricevere le istruzioni di pagamento [illegible] quanto si tratta di [illegible]ori effettuati con il contributo regionale.

Per altri quattromila proprietari — che porta quindi il totale a [illegible] — [illegible] Provincia [illegible] in attesa che venga esattamente misurata la porzione di terreno occupata; per metà comunque sono stati già concessi acconti fino al 90 per cento, per i rimanenti si stanno svolgendo le relative pratiche.

L'assessore [illegible] patrimonio segnala, nella risposta all'interrogazione, una serie di difficoltà che [illegible] impedito [illegible] rapida conclusione delle settemila pratiche di esproprio: situazioni catastali non aggiornate, impossibilità di reperire notai che redigano gli atti [illegible] compravendita in tempi ragionevoli, scarsità di personale dell'ufficio (composto [illegible] tre geometri e un disegnatore), professionisti privati cui l'amministrazione provinciale si era affidata e che non hanno rispettato i termini di [illegible] segna stabiliti.

L'assessore Conterno assicura comunque che il complesso e spinoso problema del [illegible] migliaia [illegible] espropri [illegible] ancora regolarizzati [illegible] affrontato con [illegible] [illegible] urgenza. Intanto nella riorga[illegible]zione dei servizi provinciali è stato previsto il potenziamento dell'organico dell'ufficio espropri.

g. d. m.

Operaio investito sulla Alba-Bra

BRA — Pierino Damiani, 36 anni, operaio, abitante a Torino in [illegible] Giulio Cesare [illegible] è gravissimo alle Molinette per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caduto [illegible] [illegible] [illegible] statale Alba-Bra. Camminava lungo il ciglio della strada, quando — secondo le prime risultanze dei rilievi dei carabinieri — è stato investito [illegible] spalle [illegible] [illegible] Ci[illegible]n guidata [illegible] Lorenzo Rosagna, 40 anni, impiegato di Geno[illegible] via Dante 8.

Il [illegible] ha riportato un grave [illegible] cranico. Dopo il ricovero all'ospedale Santo Spirito di Bra, è stato trasferito a Torino.

(g. n.)

Proteste a Peveragno

«Costa troppo [illegible] dell'asilo»

PEVERAGNO — La decisione del Consiglio comunale [illegible] elevare a diecimila lire mensili la quota per ogni alunno della scuola materna per il servizio di mensa e di fissare in ottocento lire la quota di ogni pasto ha sollevato [illegible] proteste [illegible] genitori, che hanno rivolto una peti[illegible] [illegible] stesso Consiglio comunale, al Comitato regionale di controllo, alla direzione didattica e al Consiglio di circolo. Nel frattempo, i genitori si rifiutano di pagare gli aumenti.

«[illegible] decisione del Consiglio comunale, [illegible] senza discussione, consenzienti [illegible] giorazza e minoranza — sostengono i genitori degli allievi della scuola materna — non è in alcun modo giustificabile perché la legge stabilisce che la frequenza della scuola materna è gratuita: l'imposizione di una quota fissa, anticipata ed indiscriminata, equivale ad un'impo[illegible]ne senza corrispettivo e, cioè, ad un'imposta».

g. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Revello — I carabinieri hanno arrestato il decoratore Nadio Angelli, 43 anni, residente a Nichelino, «sorvegliato speciale», responsabile di essersi allontanato dall'abitazione dove è in soggiorno obbligato.

Alba — Un'autista di Camagnilo, Luigi Ottinfasse, di 47 anni, abitante in via Marconi [illegible] è stato processato per direttissima [illegible] condannato a otto mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per detenzione abusiva di armi. Durante una perquisizione, i carabinieri gli hanno trovato, nei giorni scorsi, una pistola e munizioni non denunciate. L'Ottinfasse, comparso in tribunale in stato di arresto, ha ottenuto la scarcerazione.

Alba — Dopo una lite diede fuoco alla casa della madre e del fratello. Responsabile del singolare fatto, una commerciante [illegible] di Neive, Amalia Scanavino, di 65 anni, che è stata condannata dal tribunale di Alba a due anni di reclusione per incendio doloso (la pena è stata condonata).

Alba — L'albese [illegible]lio Monti, 20 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi, è stato arrestato per diserzione, su ordine di cattura della procura militare di Torino.

San [illegible] Belbo — La Regione ha autorizzato i Comuni di San Benedetto, Mombarcaro, Niella Belbo a redigere un piano regolatore intercomunale e ha concesso un contributo.

Mondovì — Costerà 30 milioni il fabbricato di circa 140 metri quadrati che il «Comitato monregalese pro terremotati» farà installare a Porchia, in provincia di Benevento, utilizzando i fondi messi a disposizione dalla cittadinanza e da alcuni enti e comuni del Monregalese. Il fabbricato [illegible] utilizzato come centro di incontro e per [illegible] scopi sociali.

Salicete — Il progetto per l'ampliamento dell'acquedotto comunale è stato approvato dalla Regione. Spesa prevista 46 milioni.

Alba — Questa sera, alle ore 21, concerto jazz alla biblioteca civica con il quartetto di Gian[illegible] Basso. L'ingresso è libero.

Fenoglio teatrale stasera a Fossano

FOSSANO — [illegible] compagnia teatrale «Nuovo repertorio» di Torino, diretta da Pier Giuseppe Corrado, mette in scena questa sera alle 21 nel cinema teatro Astra «La voce della tempesta» di Beppe Fenoglio, [illegible] dal romanzo «Cime tempestose» di Emily Bronte.

«[illegible] voce nella tempesta», per la quale Fenoglio attinse sia dal romanzo sia dal film omonimo, è una delle opere giovanili dello scrittore albese. Riesamina [illegible] [illegible] rossante anche per il significato autobiografico.

(s. c.)

Spettacoli e taccuino

[illegible]
Corso: The Blues brothers.
Fiamma: riposo.
Italia: [illegible].
Nazionale: riposo.

[illegible]
Corino: riposo.
Eden: Ute Brigitte e Bel Ami.

BENE VAGIENNA
Alfodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]: Porno [illegible] di una studentessa.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: L'ultima isola del piacere.

[illegible]
Impero: La mogliettina porno.
Politeama: riposo.
Vittoria: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: La pornoninfomane.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Gibì.

MONDOVI'
[illegible] Cambio di sesso.
Italia: riposo

MONESIGLIO
Italia: riposo

[illegible]
Ariston: La pornovergine.

[illegible]
La Rosa: Sei lo solare che uccide.

[illegible]
Sociale: Take off

ROBILANTE
Robilantese: Le ragazze pon pon.

SALUZZO
Chiyo: Lulù
Italia: Una strana coppia di suoceri.
Splendor: Nude look.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Il dolce calore del tuo ventre.
Ritz: riposo.

[illegible]
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Pausso, via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
[illegible]: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

PELLICCERIA MARISA
Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori come [illegible] volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alp[illegible] n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo
E' [illegible] [illegible] [illegible] promozionale [illegible]
Comunicazione al Comune di Cuneo ai sensi della Legge [illegible] del 19-3-80

DISCOTECA TOP [illegible] MANTA CN
Il Paradiso dei giovani
Giovedì [illegible] [illegible] 15
[illegible] STUDENTESCO
con le ultime novità discografiche

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità e prezzi
ARAM
[illegible] MAISTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE

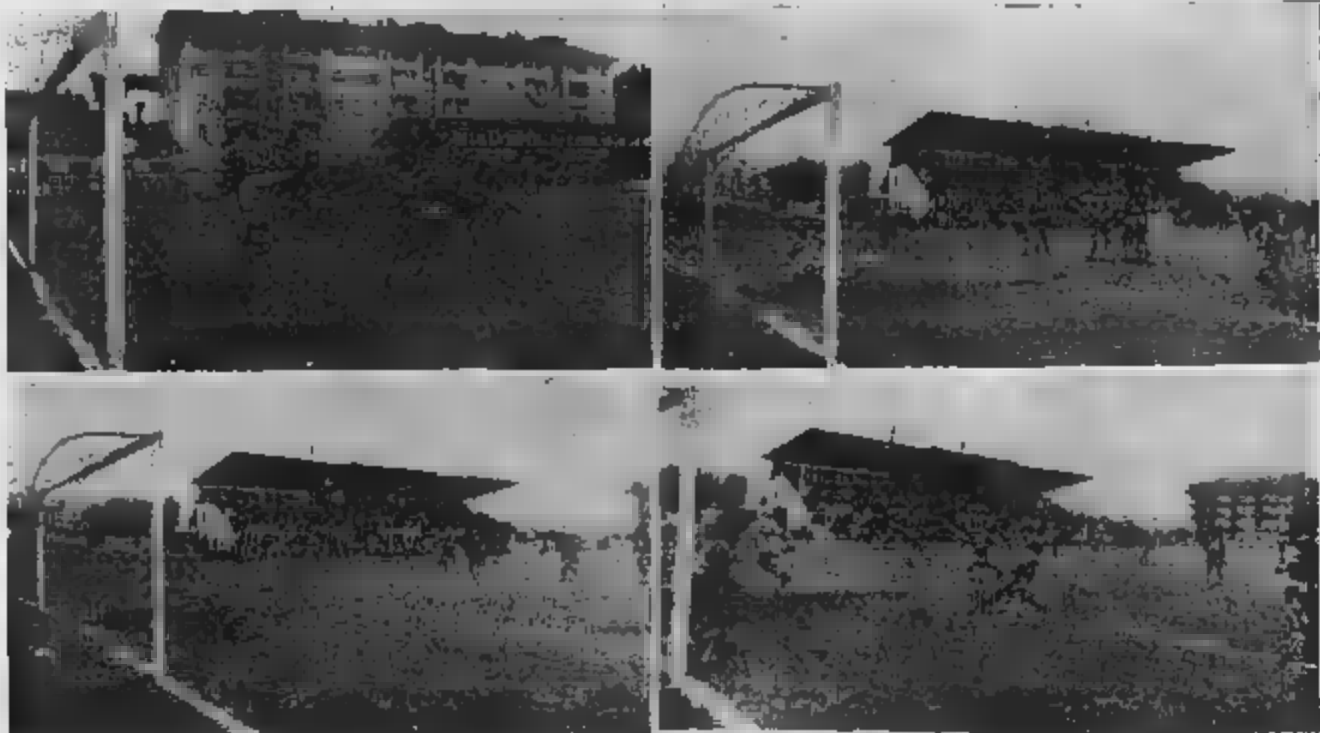
con STAMPA SERA
[illegible] dal [illegible] quartiere della tua città dalla [illegible] regione

CENTRO CUCINE COMPONIBILI CUNEESE GIULIANO & BOTTA SNC
12081 BEINETTE [illegible]
REG. COLOMBERO 53 TEL. 402684
30 anni di esperienza nei settori: cucine ed elettrodomestici ci fanno: specialisti in cucine

NOTIZIE SPORTIVE

Anche il Grugliasco sottostà alla dura «legge [illegible] poker»

Due doppiette, il Cuneo dilaga

Bongiovanni e Sinopoli gli autori delle reti - Soddisfazione di Rinero per la determinazione [illegible] suoi uomini - Pastore (espulso) e Fantini (ammonito) non potranno giocare nella prossima trasferta [illegible] Torino

Cuneo. I quattro gol biancorossi: in alto a sinistra insacca Guido Bongiovanni, imitato poco dopo da Sinopoli (a destra). Ancora Sinopoli porta a tre le marcature su calcio di punizione (in basso a sinistra). Il 4-0 reca ancora la firma di Bongiovanni

CUNEO — Confermata, con le doppiette di [illegible] e [illegible] Sinopoli, la [illegible] di quattro gol a partita segnata dal Cuneo. Dopo il 4-0 di Cafasse, i biancorossi hanno [illegible] piegato per 4-1 il Grugliasco, stentando però per tutto il primo tempo. L'allenatore Rinero [illegible] laconico nel commento: [illegible] — dice — al ragazzi piace troppo il brivido».

In effetti il Cuneo [illegible] ha giocato per sessanta minuti in modo troppo lento e prevedibile, favorendo un Grugliasco votato unicamente alla [illegible] in gol. Il Cuneo si [illegible] raggiungere su un tiro che [illegible] forse [illegible] Colombo ed i tifosi si sono subito [illegible] fra colpevolisti ed innocentisti nei confronti dell'anziano portiere. «Tuttavia [illegible] bastata un po' di determinazione [illegible] più osserva ancora Elio Rinero — perché la [illegible] andasse in [illegible] disinvoltura e togliesse qualsiasi incertezza sull'esito finale della partita».

Il 4-1 con il Grugliasco è [illegible] pagato [illegible] un prezzo eccessivo: Gianfranco Pastore, infatti, [illegible] è [illegible] espellere e sarà così assente a Torino contro il Pertusa; anche Claudio Fantini ha subito un'ammonizione che gli farà senz'altro saltare la trasferta torinese. Sembra invece assorbita la botta rimediata da Claudio Dalmasso che, nel finale di partita, non ha prudenzialmente forzato la caviglia dolorante e dovrebbe essere recuperato per la [illegible] con il Pertusa.

Una curiosità: Guido Bongiovanni ha segnato [illegible] sua seconda doppietta [illegible] secutiva che, nel Cuneo di quest'anno, non è una novità. Oltre alle quattro reti di Pastore [illegible] Boschese han[illegible] segnato due reti in una [illegible] lo stesso Pastore (col Saluzzo), Stella (col Pertusa) [illegible] appunto Sinopoli [illegible] Guido Bongiovanni con [illegible] e Grugliasco.

gl. f.

L'incontro [illegible] è concluso sullo [illegible] a 2

Determinanti i due portieri in Carassonese-Cheraschese

MONDOVI' — *E' stata determinante l'assenza del portiere Vacchino nella sconfitta inferta dalla Cheraschese ai grigiorossi allenati da Marino Serra. Il giovane portiere Torregiani nelle due reti subite ha peccato di inesperienza e ingenuità. Prima tentando una difficile presa al volo, che ha offerto all'ottimo Buscaglia la possibilità di segnare a porta vuota, e all'86', ancora su tiro di Buscaglia da fuori area, è arrivato tardi sul pallone deviandolo in porta.*

A sua volta la Cheraschese ha salvato il risultato [illegible] *due occasioni grazie agli ottimi interventi del portiere Fadin.*

«Gli attori principali dell'incontro sono stati proprio i portieri — *commenta Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* —. Ma è inutile [illegible] *a fine incontro.* Torregiani è un buon elemento che ha bisogno di abituarsi al gioco della Promozione. In molte partite ha salvato il risultato».

Vacchino si è intanto ripreso dall'infortunio. La frattura al polso si è rimarginata ed entro pochi giorni dovrebbe riprendere gli allenamenti. La sconfitta di domenica è una riconferma della mediocrità di gioco che ha caratterizzato questo campionato per la Ca[illegible]

«La sfortuna ci [illegible] perseguitati — *conclude Eugenio Turco* —. Anche domenica ci mancavano cinque titolari tra influenzati, infortunati e sospesi. Domenica prossima mancherà anche Cattaneo, espulso dall'arbitro a fine incontro. Sul gioco [illegible] possiamo lamentarci. [illegible] squadra [illegible] girato bene, [illegible] occasioni ci [illegible] state da ambo le parti. Il portiere ospite ha parato [illegible] più».

g. m.

In Prima categoria

La Sommarivese e il Bra in fuga

CUNEO — Continua la marcia solitaria della Sommarivese, tallonata [illegible] Bra. Le due formazioni hanno vinto entrambe per 3-0, rispettivamente a Boves e in casa con il Pedona. E' il miglior preludio per lo scontro diretto di domenica prossima a Sommariva.

Negli altri incontri la Valeo, in vantaggio per 1-0, è stata raggiunta su rigore dal Villafranca, mentre la Narzolese ha [illegible] un severo 4-1 alla Supremaverniel Corneliano. Pareggio a reti inviolate della [illegible] Dronero a Piossasco, mentre il Moretta ha rimontato la rete iniziale della Carmagnolese, segnando con Cagliero e concludendo sull'1-1.

[illegible]SULTATI — Piossasco - Pro Dronero 0-0; Cafarelli - Vigone 3-1; Moretta - Carmagnolese 1-1; Villafranca - Valeo 1-1; Boves - Sommarivese 0-3; Bra - Pedona 3-0; Narzolese - Supremaverniel Corneliano 4-1.

CLASSIFICA — Sommarivese punti 28; Bra 27; Villafranca e [illegible]co 22; Narzolese 21; Vigone 19; Supremaverniel Corneliano, Pro Dronero 18; Cafarelli 17; Carmagnolese 12; Piossasco, Boves 10; Moretta 7; Pedona 5.

PROSSIMO TURNO — Carmagnolese - Piossasco; Pedona - Cafarelli; Vigone - Villafranca; Valeo - Moretta; Sommarivese - Bra; Supremaverniel Corneliano - Boves; Pro Dronero - Narzolese.

(gl. f.)

Gli altri incontri in Promozione

Il Fossano [illegible] k. o. Busca in gran forma

FOSSANO — Con una rete per tempo, l'Acqui ha sconfitto i decimati azzurri. La mancanza di Origlia, Verduci e Rotolo ha influito pesantemente sull'andamento della partita, come conferma l'allenatore Piero Davico. «*Ciò non toglie che la compagine termale si sia confermata una squadra di tutto rispetto* — dice Davico — [illegible] *la quale avremmo potuto perdere anche con la formazione al completo*».

La partita si è svolta in un ambiente particolarmente ostile, causa gli incidenti accaduti nello scorso campionato. Comunque, la Fossanese non invoca attenuanti per la sconfitta: «*La squadra, complessivamente* — aggiunge l'allenatore — *non ha giocato male. Abbiamo avuto l'occasione di segnare con Sommaggio, che ha colpito la traversa*».

(a. c.)

BUSCA — Con una bella tripletta di «capitan» Paolo Ra[illegible] (che sta scalando la classifica [illegible] marcatori del Girone B), il Busca ha colto una prestigiosa affermazione in trasferta sull'Alpignano. Gli avversari, trasformando due rigori (il secondo già a tempo scaduto), sono riusciti ad accorciare le distanze, senza tuttavia giungere a un risultato di parità.

La vittoria esterna, che cancella il ricordo della brutta sconfitta di Acqui, per i grigi è un'importante iniezione di fiducia. Secondo l'allenatore Lorenzo Menardi «*I due punti di Alpignano lanciano il Busca alla conquista di una posizione di classifica superiore a quella che era nelle prospettive* [illegible] *del campionato*».

Inoltre è grande la soddisfazione per avere ritrovato in Bagnasco il goleador dei tempi migliori.

(l. c.)

SAVIGLIANO — In dieci contro undici i «maghi» sono riusciti a bloccare la Novese sullo zero a zero. E' stata una delle partite [illegible] belle giocate [illegible] Parola. La Saviglianese si è così confermata la «bestia nera» delle formazioni ambiziose: dopo aver bloccato Alpignano, Cuneo e Seo Borgaro, domenica è stata la volta della Novese. La partita al «Morino» è stata disputata a tutto campo con grinta e coraggio. Così alla fine Giulio Bonafin ha avuto parole d'elogio per i rossoblù.

I «maghi», rimasti in dieci (al 33' è stato espulso Mauro Martini per aver tentato di sputare addosso a Severino), non si sono arresi, ma hanno attaccato con determinazione costringendo i biancoceleste ad una di[illegible] anche affannosa.

Parola è stato soddisfatto del rendimento: «*Tutta* [illegible] *squadra* [illegible] *girato bene ed è da promuovere in blocco*». Nella ripresa i tifosi hanno protestato per un fallo di mani in area non rilevato dall'arbitro.

(l. p.)

[illegible]ZO — Sorprendente sconfitta dei granata, scesi in campo a Bosco Marengo con una squadra alquanto rimaneggiata, battuti per 2-1 [illegible] ce Boschese, che i saluzzesi avevano umiliato nella partita [illegible] andata vincendo per 4-1.

In porta ha fatto il suo esordio Perlo, che ha sostituito Correndo (squalificato) e Lorusso, costretto a letto dall'influenza. Anche Quaglia era influenzato; inoltre Mol, infortunatosi l'altra domenica ad un piede, dovrà stare a riposo per un mese.

(a. pe.)

Buscaglia uno-due

CHERASCO — Recuperati i suoi uomini, compreso l'infortunato Ventura che ha giocato per i due terzi della partita, la Cheraschese non ha tardato a farsi onore imponendosi per 2 a 0 (doppietta di Buscaglia nella ripresa) sul [illegible] campo [illegible] Mondovì. «*Una bella gara soprattutto una splendida prova* [illegible] *carattere e di orgoglio* — commenta soddisfatto mister Borsalino —. *Dimostra che* [illegible] *stati fatti contingenti a sottrarci punti nelle prime giornate del ritorno: domenica, con la squadra finalmente al completo, i risultati* [illegible] *sono* [illegible] *subito*».

Tra influenze, infortuni e squalifiche, prima del derby con la Carassonese l'allenatore non aveva potuto far altro che mandare in campo [illegible] pallida imitazione del collettivo messo insieme da un anno in qua. «*Adesso quello che chiedo ai giocatori è di mantenere* [illegible] *calma, e respingere le provocazioni evitando di farsi espellere durante le partite. Abbiamo già pagato fin troppo certi errori dovuti al nervosismo, che poi non erano errori solo nostri*».

La vittoria, con la quale la Cheraschese si riaggancia all'alta classifica, ha entusiasmato i tifosi anche perché il derby con la Carassonese è molto sentito e il campo di Mondovì è considerato poco meno che una fossa dei leoni: quest'anno solo la modesta Audace Boschese, per uno strano caso, ne era uscita con i due punti.

g. b.

Albese allievi brillante vittoria

ALBA — Brillante vittoria dell'Albese nel campionato allievi di calcio. I ragazzi di Gorri[illegible] hanno sconfitto per due a zero il lanciatissimo Cuneo che aveva finora dominato il girone.

La vittoria degli azzurri è maturata nel primo tempo con due reti segnate da Montrano e Ferrero; nella ripresa gli albesi hanno avuto la possibilità di incrementare il vantaggio.

Il campionato di pallone elastico

Balocco [illegible] S. Stefano La Fipe ha [illegible] sì

CUNEO — Varata a [illegible] tempo [illegible] formula del campio[illegible] di serie A dal Consiglio Federale, è stato nuovamente [illegible] massimo organo della Fipe a dover emettere il definitivo responso nella riunione di Alba sull'ultimo clamoroso caso, quello del tesseramento dell'irrequieto Balocco.

La decisione federale di assegnare Balocco alla [illegible] Stefanese sembrava dovesse provocare il forfait della Comed, piuttosto seccata [illegible] modo in cui si erano messe le cose. Ma la [illegible] cuneese, superato il primo [illegible] disappunto, ha deciso di iscriversi regolarmente al campionato.

La provincia di Asti avrà due squadre al via, i campioni [illegible] Acconi-Valle Bormida (Berruti-Olivieri) [illegible] la nuova coppia che difenderà i colori degli Amici di Castelletto Molina, l'accoppiata [illegible] gure Devia-Arrigo.

Tre saranno i quartetti cuneesi, l'Albese-Marchesi [illegible] Barolo (Bertola-Rigo II), [illegible] Comed (Tarasco-Gili II) e [illegible] Santo Stefanese (Balocco-Gili I). Torino sarà rappresentata dall'Uspe-La Piemontese (Belmonte-Pavese, quest'ultimo pupillo di Manzo) mentre per [illegible] Liguria giocheranno Don Dagnino di Andora (Aicardi-Piero Galliano) e Spec di Cengio (Rosso-Solferino).

Carlo Balocco

Per [illegible] prossimo anno grossi trasferimenti in vista. Balocco dovrebbe essere destinato in Liguria, mentre Berruti avrebbe la possibilità di venire a Torino per il rilancio del pallone elastico nella piazza torinese.

Giovanni Binda

Ci [illegible] il forte Orbassano per da[illegible] due punti [illegible]

ALBA — Non vinceva da quattro [illegible] l'Albese e per tornare alla vittoria ha atteso l'occasione più difficile e stimolante: l'incontro casalingo con un Orbassano che non faceva mistero [illegible] proprie ambizioni. Per vincere ha scelto anche [illegible] maniera più complicata, giocando in dieci uomini contro undici; tuttavia c'è riuscita con una condotta di gara esemplare per impegno e determinazione.

Alla fine si è risentito sulle tribune dopo tanto tempo [illegible] grido di incitamento dei tifosi. Neanche i più ottimisti avrebbero puntato su una vittoria degli azzurri, specie dopo l'espulsione di Tedesco e dopo che Manfredi aveva dovuto compiere prodezze sui continui tentativi degli avversari. Invece Veglio [illegible] perfetto colpo di testa all'inizio della ripresa [illegible] Magara a 4' [illegible] termine [illegible] dato [illegible] formazione [illegible] una vittoria esaltante.

Salgono così a 4 i punti conquistati dai ragazzi di Pilzer in tre partite e la marcia dell'Albese sembra essere tornata sicura. Alla fine la soddisfazione [illegible] molta negli spogliatoi: i giocatori erano complimentati [illegible] dirigenti e tifosi che tornavano a stringersi attorno alla squadra.

Pilzer molto freddamente analizzava la partita con parole di soddisfazione, ma senza eccessiva euforia: «*La prova con l'Orbassano è stata positiva perché i nostri avversari sono molto forti come complesso. Tuttavia noi abbiamo giocato anche quando eravamo in* [illegible] *con la necessaria concentrazione e spero che questi due punti convincano i giocatori che se stringono i denti e lottano possono ottenere risultati prestigiosi*».

In effetti con l'Orbassano si è rivista in campo una squadra battagliera e dopo un pri[illegible] tempo durante il quale ha [illegible] qualche rischio in dife[illegible] nella ripresa [illegible] l'innesto di [illegible] Rossi, la formazione langarola ha preso a muoversi molto bene e non si è avuta l'impressione che giocasse con un uomo in meno. La prevista staffetta con Carena ha [illegible] risultati positivi [illegible] Rossi entrato fresco dopo 45' [illegible] portato lo scompiglio nella retroguardia ospite, battendo con molto tempismo la punizione che ha consentito a Ve[illegible] di [illegible] costruendo con molta intelligenza l'azione del secondo gol azzurro segnato da Magara.

La punta azzurra alla sua terza rete stagionale a fine gara era raggiante per la vittoria ma il suo sorriso era reso quasi grottesco dalla mancanza di due denti che un avversario gli aveva spezzato con una gomitata (involontaria). I danni maggiori li ha certamente patiti Magara, ma il piacere della vittoria era un potente rimedio contro il male.

Il merito del successo [illegible] di[illegible] in parti uguali fra tutti gli azzurri per l'impegno dimostrato, ma una grossa par[illegible] spetta di diritto a Manfredi che si [illegible] confermato portiere di eccezionali capacità. L'estremo difensore azzurro [illegible] ritrovando gli stimoli giusti per dare sempre il meglio e con l'Orbassano dopo una serie di strepitosi interventi ha parato anche un rigore, il secondo della stagione.

Aldo Scavino

Spettacolo [illegible] al Corino

L'«Abc [illegible] teatro» per le scuole albesi

Clara Droetto e Riccardo Forte in «ABC del teatro»

ALBA — Giunto al secondo anno di repliche, lo spettacolo allestito dalla compagnia «Erba Ragazzi» e intitolato «L'Abc del teatro» è in questi giorni presentato — dopo le fortun[illegible] repliche al Teatro Erba di Torino — in numerose località [illegible] Piemonte. Dopo Orbassano, Ivrea, Novi Ligure è ora la volta di Alba. Questa mattina alle ore 10,30 lo spettacolo verrà presentato al Teatro Corino a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Consiglio scolastico distrettuale di Alba.

«L'ABC del teatro» è stato realizzato dal regista M[illegible] Scaglione e dallo scenografo Gian Mesturino con gli attori Mario Brusa, Clara Droetto, Riccardo Forte, Vittoria Lottero e Santo Versace e con danzatrice Anita Cedroni.

[illegible] una sorta di «dizionario» dei termini conosciuti e meno conosciuti che riguardano il mondo dello spettacolo. Ogni «voce» di questo dizionario viene illustrata [illegible] brani tratti dal repertorio teatrale, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con i ragazzi stessi delle scuole torinesi. Si tratta dunque di [illegible] esperimento unico nel [illegible] genere, che abbina il lato spettacolare a quello didattico.

r. s.

Una cooperativa di giovani

Brossasco fa rivivere l'antica tradizione dei giochi di legno

BROSSASCO — *Da poco meno di un anno è in attività nel paese una cooperativa di giovani che, recuperando un'antica tradizione della Valle Varaita, fabbricano giocattoli in legno e oggetti d'arredamento. E' la «Cooperativa Gioco Legno» che — prevista nei piani di sviluppo della Comunità montana per creare nuovi posti di lavoro — è stata fondata nel gennaio del '79 ed ha avviato la produzione in maggio, dopo il corso* [illegible] *istruzione professionale tenuto ai giovani della cooperativa da artigiani saluzzesi e un periodo di sperimentazione in laboratorio.*

«Dall'inizio dell'anno — *spiega Giovanna Barra, 21 anni, presidente della cooperativa* — siamo in fase [illegible] espansione: le ordinazioni [illegible] richieste [illegible] pezzi ci giungono in misura crescente e quindi esistono buone prospettive [illegible] sviluppo».

Brossasco era stata indicata dai tecnici che hanno red[illegible] *il piano di sviluppo della Comunità montana come centro nel quale dare avvio a iniziative per creare posti* [illegible] *lavoro: la crisi della «Wild» di Piasco (il cotonificio* [illegible] *dopo il fallimento amministrativo*[illegible] *aveva accentuato tale necessità. La scelta* [illegible] *stata per un'attività artigianale autonoma ed anche formativa dal punto di vista professionale.*

«Oggi — *dice Luciano Roggero* — a produrre nella cooperativa siamo in cinque: qualcuno di [illegible] in fabbrica e quindi ha smesso di fare il pendolare. Altri hanno [illegible] qui la loro prima occupazione». *Nel laboratorio i giovani artigiani producono giocattoli didattici per le scuole materne, attrezzi per le palestre, giochi scomponibili e piccoli oggetti d'arredamento, tutti* [illegible] *legno* [illegible] *faggio. I macchinari sono stati acquistati dalla Comunità montana ed affittati alla cooperativa per sei anni ad* [illegible] *prezzo «politico».*

«Abbiamo preso parte a varie mostre — *aggiunge Walter Tonda* — nel [illegible] e [illegible] Torino, dove abbiamo esposto [illegible] rassegna organizzata dal Comune per l'inaugurazione dell'isola pedonale [illegible] via Garibaldi. Il bilancio [illegible] queste esperienze è positivo: il pubblico ha apprezzato molto il nostro lavoro e questo ci stimola a proseguire anche perché, in Piemonte, siamo [illegible] unici a produrre questi oggetti».

Cavalli [illegible] *dondolo, trenini, animali, «puzzle» escono quindi ogni giorno dal capannone-laboratorio della cooperativa, i cui utili sono ripartiti fra i soci in base alla paga oraria degli artigiani.* «All'inizio — *conclude Giovanna Barra* — c'era [illegible] verso questa [illegible] che, invece, ha dimostrato la [illegible] validità, tanto da avere buone prospettive di sviluppo».

Alberto Gedda

Potenziato l'acquedotto di Rifreddo

RIFREDDO DI SALUZZO — Si sono finalmente conclusi i la[illegible] di potenziamento dell'acquedotto comunale, con l'immissione di una nuova fonte, captata lontano dal paese, al confine tra Sanfront e Paesana. Rifreddo è sempre stato povero di acqua, in quanto le pendici del Mombracco sono aride: pertanto è stato necessario attingere alle sorgenti fuori del paese, per poter risolvere [illegible] definitivo [illegible] problema.

Per effetto dei lavori ultimati, quasi sei chilometri di condutture convogliano [illegible] distribuzione circa 10 litri di acqua al secondo. L'intera opera, nonostante l'imprevista indispensabile sostituzione, dopo la posa di circa 800 metri [illegible] tubi rivelatisi difettosi, è stata portata a termine in poco più di un anno.

(p. f. r.)

I.G.C. - «Firenze Nova» - Firenze
FEA TECNOLOGIE [illegible]
COLLETTORI SOLARI ELIOINOX
[illegible] 10 [illegible]
[illegible]: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IMPIANTI
[illegible] (CN) - Via Saluzzo 61/65 - Tel. (0175) 74.124.

COMUNE DI CRISSOLO
Prov. di Cuneo
Piano Regolatore Generale
Avviso di deposito
Il [illegible]
rende noto
che [illegible] provvedimento del Consiglio Comunale n. 70 in data 21-12-1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.G. di questo Comune;
Che lo stesso è stato depositato per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977, modifi[illegible] ed integrata dalla Legge [illegible]nale n. 50 del 20/5/1980, presso la Segreteria Comunale, a disposizione del pubblico.
Crissolo, il 12 febbraio [illegible]
Il Sindaco
Gio[illegible] Perotti

CRAZY BOY
ECCEZIONALE!!!
GIOVEDI' GRASSO 26
RECITAL di
ORNELLA VANONI
Ingresso L. 10.000
Chi [illegible] balla...
Chi balla ama...
Chi ama canta...
Chi canta è felice
Chi è felice corre al
CRAZY BOY!

Organizzazione: RIBODINO Pubblicità
FIERA delle VALLI [illegible]
[illegible]
delle attività economiche
con esposizioni
AGRICOLE - ARTIGIANALI - COMMERCIALI
[illegible]
18-26 aprile 1981
PRENOTAZIONI [illegible]:
[illegible] (0175) 926.772

Vendesi
Macchine [illegible] usate
elettrich[illegible] [illegible]
Marche:
Olivetti Editor 4 Linea 98 - 88 - Tecne [illegible] - [illegible] 3 - Ibm - Facit - Remington
Telefonare (0173) 2457

SPECIALE S. VALENTINO
Lascia il cuore alla FORD
Ford loves you
Eccezionale Concorso Ford
dal 4 febbraio [illegible] 7 marzo 1981
[illegible] FORD FIESTA 900L [illegible] palio
e migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vieni in Concessionaria e "chiedici il cuore" potresti vincere subito una FORD FIESTA.
[illegible] c'è di più...
prova una FORD FIESTA scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, in omaggio questo cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio al 7 marzo 1981 riceverai anche questo splendido giubbino in regalo.
[illegible] FIESTA
ALBA - Docar s.n.c., corso Piave 17
[illegible]EO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
MONDOVI' - Autoplù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Dopo le molte iniziative prese a Genova

Arriva anche a Savona la polemica sul pane?

Molti preferiscono rivolgersi a supermercati e Coop - Le ragioni dei panificatori - Il Comune entrerà in azione?

SAVONA — La polemica sul prezzo del pane, che da alcuni giorni divampa a Genova, è destinata ad estendersi a Savona? Il Comune, i sindacati, le categorie non [illegible] intervenuti nel dibattito e nei negozi si continua a comprare il pane libero ed a «snobbare» quello calmierato. Molti consumatori, però, si stanno rivolgendo sempre più alle cooperative, ai supermercati, ai negozi che tengono in vendita il cosiddetto «pane industriale», fatto con mezzi meccanici, che a parità di «tipo» costa meno [illegible] quello [illegible] prodotto dai panifici tradizionali.

Abbiamo telefonato a molte panetterie [illegible] e, alla domanda «*Tenete il pane calmierato?*», la risposta è stata: «*Sì, ma quasi sempre avanza. La richiesta non è aumentata*».

D'altra parte è quello che si è verificato a Genova, sabato scorso, in [illegible] situazione del tutto particolare. Il «Comitato per la [illegible] consumatore» aveva indetto per il 21 la «Giornata [illegible] pane calmierato» ed invitato i consumatori ad acquistare il pane [illegible] prezzo «amministrato» di 1000 lire [illegible] chilo, ma l'invito è rimasto in genere inascoltato.

«*Nelle panetterie [illegible] Savona e [illegible] molti centri della provincia* — afferma Antonio Giordano, presidente di "Solepan", un'azienda con forno industriale ad Albisola — *il nostro pane lo si può acquistare a 200-300 lire in meno di quello libero [illegible] lire. E' [illegible] pane tipo 0 a pezzature piccole. D'altra parte, però, non si può dimenticare che su un chilo di pane il costo del lavoro incide per quasi 700 lire. Ad esso bisogna poi aggiungere la farina, 400 lire al kg, e tutto il resto, comprese le spese di esercizio. [illegible] mentre ci meravigliamo per il pane a 1250-1500 lire al kg, non facciamo [illegible] piega per i cornetti a 800-900 lire l'uno*».

Anche presso gli spacci [illegible] Coop Liguria si può acquistare pane a prezzi più [illegible]. Dice Cordazzo della Lega Cooperative: «*Nei nostri punti di vendita oltre al [illegible] calmierato da 1000 [illegible] si trova il pane non condito a 1250 lire anziché a 1500, quello condito con strutto a 1350, quello con strutto e olio a 1450 e quello all'olio d'oliva a 1550. Questi prezzi rimarranno bloccati sino a tutto marzo*».

Ed [illegible] Comune [illegible] Savona quali iniziative intende prendere? «*Ne parleremo in giunta* — dice il vicesindaco Umberto Scardaoni — *vedremo cosa fare. Tutto però si decide a Genova, in sede regionale*».

Un incontro tra le parti, Regione, Comitato prezzi e Panificatori, è previsto per oggi pomeriggio. [illegible] re al commercio Rinaldo Magnani cercherà [illegible] ottenere dai panificatori una riduzione del prezzo del pane bianco, cioè di quello da 1500 lire, che è quello maggiormente consumato dai liguri, e che secondo [illegible] della Regione [illegible] dovrebbe costare più di 1200 lire [illegible] chilo.

Nicolò Siri

L'on. Romita a Ferrania

[illegible] — Il ministro per la Ricerca scientifica, on. Pier Luigi Romita, è stato in visita, ieri, alla 3M Italia [illegible] Ferrania. Naturale il suo interesse per gli impianti ecologici e per il centro ricerche.

«*Credo* — ha detto il ministro — *che si tratti dell'unica multinazionale operante in Italia che abbia sviluppato un suo centro ricerche fuori dalla casa madre. E questo è [illegible] fatto decisamente positivo perché non solo giova alla 3M ma anche alla collettività nazionale di cui arricchisce il patrimonio di ricercatori*».

Lei, leggermente ustionata, è riuscita a liberarsi e a fuggire

Sequestra ragazzina, la lega a un albero e poi dà fuoco al bosco: scoperto e preso

Drammatico episodio a S. Bartolomeo - I carabinieri hanno [illegible] il presunto autore, Bruno Bressan, 35 anni, di Diano, fratello di un orefice - Le accuse: tentato omicidio, sequestro e [illegible] doloso - La vittima ha [illegible] anni

DIANO [illegible] — Lega una ragazzina a un albero, cerca di violentarla, poi tenta di ucciderla dando fuoco al bosco. E' stato scoperto e arrestato dai carabinieri di Diano Marina. E' Bruno Bressan, [illegible] anni, fratello dell'orafo Sergio, noto nella zona, residente con lui in via Purgatorio 4.

I fatti. Domenica pomeriggio, ore 15. Dall'entroterra [illegible] Cervo, attraverso una scorciatoia che passa in un boschetto isolato a Madonna della Rovere (alle spalle [illegible] San Bartolomeo), Fiorella B., 16 anni, figlia di proprietari [illegible] serre, scende verso l'Aurelia: vuole prendere la corriera che porta a Imperia.

A metà del viottolo, lungo circa 300 metri, l'aspetta uno sconosciuto. «*Vieni qui* — le dice — *avvicinati*». La sua espressione spaventa la ragazzina che si volta per scappare. L'uomo l'aggredisce alle spalle, le mette una mano sulla bocca per impedirle di urlare. La costringe a risalire di alcuni metri, in un punto dove c'è un piccolo spiazzo. Qui la butta a terra, le strappa i vestiti fino a denudarla, cerca di usarle violenza.

Lei si divincola, riesce a sfuggirgli. Ma solo per un attimo. L'altro la riprende, le fa indossare nuovamente gli abiti, le immobilizza le mani dietro la schiena con una cintura. Poi la fa sedere a terra, tra due alberi vicini ai quali la lega passandole sotto le braccia e intorno ai tronchi delle calze di nylon. Le stringe anche i piedi con altri collant.

L'uomo ha con sé una quantità di indumenti femminili: reggiseni, mutandine, collant, sottovesti nere. Con un paio di mutandine bianche, tappa la bocca alla ragazza (le ferisce dietro l'orecchio, saranno ritrovate inzuppate di sangue), le benda gli occhi con una sottoveste.

Mentre, per la seconda volta, cerca di violentarla, vicino a loro [illegible] una vecchietta, che li scambia per innamorati. «*Scusate*». Dice. E si allontana. «*Qua ci vedono* — bisbiglia l'uomo. Slega Fiorella, la trascina alcuni metri più in [illegible]. La sua follia esplode. Prende la ragazza per il collo, le sbatte la testa su una pietra. Fiorella sviene. L'uomo dà fuoco al boschetto e scappa. Le fiamme avanzano verso la ragazza, priva di sensi. La raggiungono. Uno stivaletto comincia a bruciare e le ustiona il dito di un piede. Questo nuovo pericolo è però la sua salvezza. Riprende i sensi, riesce a slegarsi. Raccoglie la sua roba e, sotto choc, in preda al panico, corre verso casa. I genitori sono fuori. Chiama un amico e gli [illegible] soltanto: «*Telefona ai pompieri, c'è un incendio*». [illegible] 16,30. Oltre tre ore di terrore. Alle 21,30 torna il padre. Fiorella gli racconta tutto. Vengono avvertiti i carabinieri di Diano Marina. Il maresciallo Bellaciccо interroga la giovane, iniziano le indagini.

Dalla descrizione che viene fatta dell'uomo, nascono i primi sospetti sulla sua identità. Ieri mattina i primi controlli. Sergio Bressan riceve la telefonata dei carabinieri. «*Mio fratello non c'è* — dice — *è fuori da [illegible] pomeriggio*». Bruno Bressan, verso [illegible] giorno, torna a casa. Viene arrestato e subito interrogato alla presenza dell'avv. Saguato. Sulle sue dichiarazioni c'è il segreto istruttorio.

Ora si trova in carcere a Imperia. E' accusato di tentato omicidio, tentata violenza carnale, sequestro di persona, atti osceni, incendio doloso. Bruno Bressan (tempo fa è dovuto ricorrere alle cure di psichiatri) ha precedenti di questo tipo. Nel 1967 era [illegible] denunciato per violenza carnale.

Franca Rocca

Imperia: uccidono e rubano fagiani

IMPERIA — Gesto vandalico in una voliera di Caramagna, dove l'Associazione [illegible] ciatori conserva i fagiani messi a disposizione dalla Regione Liguria per il ripopolamento dell'Imperiese. La scorsa notte, ignoti teppisti si sono introdotti nella uccelliera ed hanno ucciso a bastonate venti femmine di fagiano.

Altri sessanta esemplari maschi [illegible] stati liberati e comunque rubati: sul mercato, ciascuno di essi ha un valore di circa 4 mila lire. Nella [illegible] sono rimasti solo una ventina di fagiani maschi. L'episodio di teppismo è stato scoperto da alcuni iscritti alla società venatoria, ed è stato immediatamente denunciato alla Questura di Imperia.

Sanremo: convegno su chiesa valdese

SANREMO — Il dott. Franco Becchino, magistrato, ha presieduto, presso la sala della chiesa valdese di via Roma a Sanremo, un dibattito [illegible]: «*Libertà dello Stato e libertà delle Chiese*».

«*Da tre anni* — dice il pastore valdese Peyrot — *il governo italiano rinvia la firma del progetto d'intesa fra lo Stato e le Chiese Evangeliche Valdesi e Metodistiche, già definito il 4 febbraio 1978 in attuazione all'art. [illegible] della Costituzione, che assicura eguale libertà a tutte le confessioni religiose.*

Restano così in vigore le leggi fasciste del 1929/30, discriminatorie e repressive verso la comunità religiosa non cattolica».

Un operaio di Altare s'è sparato al volto

ALTARE — E' in coma e sfigurato un operaio che ha tentato di togliersi la vita esplodendosi un colpo di fucile da caccia al volto. Si tratta di Osvaldo Parodi, 40 anni, via Archivolto Restagno, Altare, dipendente della Montedison. Da qualche tempo l'operaio, che è scapolo e vive assieme alla madre invalida, Maria Parodi di [illegible] anni, soffriva di crisi depressive.

Ieri mattina mentre si trovava a letto, perché colpito da influenza, ed [illegible] in [illegible] del medico, ha afferrato la doppietta calibro dodici e si è esploso un colpo dopo aver puntato la canna contro la gola.

[illegible] ha devastato quasi tutta la parte sinistra del volto, [illegible] tuttavia provocare lesioni irreparabili alla trachea e alla scatola cranica. La deflagrazione ha fatto [illegible] rere subito il fratello dell'operaio, Luigi Parodi di 44 anni, che era andato a fargli visita e si trovava in cucina assieme alla madre.

Trasportato d'urgenza all'ospedale San [illegible] di Savona l'operaio vi è [illegible] ricoverato con prognosi riservata. Dopo le prime cure al pronto soccorso è [illegible] trasferito nel reparto otorinolaringoiatria di Valloria.

Arma di Taggia: alloggio razziato

ARMA DI TAGGIA — Ignoti topi d'alloggi hanno razziato l'appartamento di un floricoltore. Si tratta di Tommaso Martini, 66 anni, via Aurelia 50. I malviventi, approfittando del fatto che i proprietari non erano in casa, probabilmente servendosi di corde e scale, hanno raggiunto l'appartamento dopo aver spaccato il vetro della finestra del bagno.

Una volta dentro, con tranquillità, hanno selezionato tutta la merce di valore rubando pellicce ed argenteria per circa 20 milioni di lire.

Il furto, secondo alcune testimonianze, sarebbe stato messo a segno tra le due e le quattro di notte. Alcuni inquilini del caseggiato dove abitano i Martini hanno sentito strani rumori e hanno provveduto a dare l'allarme telefonando a carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine sono giunte in via Aurelia in ritardo e dei malviventi nessuna traccia.

Cinque persone

Casinò altri arresti?

SANREMO — Altri quattro croupiers [illegible] stati colpiti ieri da comunicazioni giudiziarie. Si tratta di Pietro Mariani, Evandro Gazzano, Vittorio Gandolfo e Rodolfo Moreno. Ieri pomeriggio la giunta municipale di [illegible] si è riunita per esaminare la situazione ed ha votato il licenziamento di tutti e quattro.

Il provvedimento era stato richiesto anche dalla commissione amministratrice della [illegible] da gioco. Mariani, Gazzano e Gandolfo [illegible] «nomi nuovi». Rodolfo Moreno, invece, nel 1975 era stato coinvolto nel primo processo contro i croupiers del Casinò di Sanremo meglio conosciuto [illegible] lo «scandalo Watergate».

Era stato accusato, licenziato, processato, assolto e riassunto [illegible] municipale. Il suo nome, ora, è riaffiorato nello scandalo delle [illegible] truccate ed è stato [illegible] licenziato.

Una quinta comunicazione giudiziaria ha raggiunto un cliente. Si parla con insistenza di altri arresti.

r. b.

Loano — Un incendio ha bruciato nelle prime ore di domenica mattina in Borgo Castello a Loano una baracca adibita a ripostiglio di proprietà di Lucio Quaglio, 27 anni, titolare [illegible] Goody Action, situata nelle adiacenze. Le cause sembrano accidentali.

Alassio — E' deceduto all'ospedale Santa Corona, a 48 ore da un intervento chirurgico al fegato, [illegible] Balbo, 50 anni, residente in via Paolo Ferrari, già consigliere comunale del pci nella legislatura dal 1975 al 1980.

Ieri a Sanremo sentenza per la «fabbrica della morte» in Valle Armea

Droga: tutti condannati (124 anni)

Al francese Jean Claude Guillermet 29 anni e sei mesi - Pesante condanna per Zucchi: 26 anni e 4 mesi - Alla moglie e all'amica del titolare del deposito [illegible] pena: 7 anni e 7 mesi - Complessivamente [illegible] miliardo di multe

SANREMO — Tutti condannati gli imputati del processo per la «fabbrica della morte» di Valle Armea. Ugo Zucchi, contitolare del deposito di acque gassate [illegible], dovrà scontare [illegible] anni e 4 mesi di reclusione e 700 milioni di multa; la moglie, [illegible] Lavagna, è stata condannata a 7 anni e 7 mesi di carcere e a 22 milioni di multa; l'amante Anita Zappa a 7 anni, 7 mesi di carcere e 22 milioni di multa; Antoine Restori (il chimico) a [illegible] anni di reclusione e 100 milioni di multa. L'altro francese, Jean Claude Guillermet, [illegible] anni e 6 mesi di reclusione e 106 milioni di multa.

I sei imputati sono stati condannati a [illegible] anni di carcere (4 anni in più di quelli richiesti dal pubblico ministero, dott. Mario Gagliano) e a 458 milioni di multa. La sentenza è stata emessa [illegible] 10,10, dopo circa 5 ore e mezzo di camera di consiglio. Il collegio giudicante, composto dal presidente dott. Viale, e [illegible] giudici a latere Fortunato e Rummo, si era ritirato alle 14,30.

In aula, alla lettura della sentenza, erano presenti 4 imputati: Ugo Zucchi e Guillermet (fra i carabinieri) e le due donne, Maddalena Lavagna e Anita Zappa, in libertà provvisoria. Entrambe speravano in una condanna [illegible]. I giudici le hanno riconosciute «*partecipi all'associazione per delinquere*». In aula mancavano Antoine Restori (rimasto in [illegible] perché indisposto) e Bernard Saliba, l'unico della banda ancora latitante.

Tutti gli uomini erano imputati di associazione per delinquere, fabbricazione, detenzione e spaccio di droga. Dovevano rispondere [illegible] di detenzione di armi (pistole), documenti falsi e oggetti contraffatti. La droga sequestrata nei magazzini di acque gassate «Saba», per un valore di oltre 20 miliardi di lire, è stata confiscata e dovrà essere distrutta.

[illegible] avvocati difensori (Natale De Francisi, Marcellini, Morganti, Vaccaro, Caruso, Dian, Moroni, Bovio) hanno dichiarato che presenteranno appello.

I fatti risalgono al novembre del '78, quando la Guardia di finanza di Sanremo e Genova, dopo lunghi pedinamenti e controlli telefonici, fa irruzione alla «Saba» di Valle Armea. Trovano Zucchi, le due donne e i francesi, Restori e Guillermet, all'interno di un laboratorio, costruito recentemente, per la lavorazione della morfina in eroina.

E' un'operazione [illegible] in quanto le forze dell'ordine, per la prima volta, riescono a scoprire in Italia un laboratorio di droga e arrestare quasi tutti i componenti la banda. Gli agenti sequestrano decine di chili di morfina e grosse quantità di eroina. Tutto è pronto per la fabbricazione e lo spaccio. Il sesto uomo, Bernard Saliba, il probabile capobanda, forse fiutando la trappola, riesce ad evitare le manette e si dà alla latitanza. Secondo la Guardia di finanza lui sarebbe «*la mente e il finanziatore*» dell'operazione.

Tra le ipotesi si [illegible] anche a un'asse Milano-Sanremo. Saliba fabbricherebbe droga riciclando i [illegible] sporchi dei sequestri di [illegible] e si muoverebbe sotto la protezione di boss del calibro di Francis Turatello. Quando scattano le manette Guillermet (che in Francia è già stato condannato alla ghigliottina per rapina e tentato omicidio) [illegible] ha un nome e documenti falsi. [illegible] dopo pochi giorni viene scoperta la sua [illegible] identità. Del gruppo è l'unico a confessare tutto. Le due donne si protestano estranee ai fatti. Contro tutti, però, c'è una paziente ragnatela di accuse, indizi, registrazioni telefoniche, raccolte dalla Guardia di finanza.

Il pubblico ministero nella sua arringa ha parole severe per tutti, definisce gli imputati «vendıtori di morte, [illegible] disposta a tutto pur di arricchirsi». Per le [illegible] donne alla sbarra sostiene che «non potevano non sapere» anche se è convinto svolgessero ruoli diversi dagli uomini.

Roberto Basso

Sanremo. Ugo Zucchi, Jean-Claude Guillermet e Antoine Restori in aula (Tel. Paolo Gatti)

Italsider di Savona in sciopero

SAVONA — Sciopero ieri mattina, dei mille lavoratori Italsider di Savona contro la riaffermata intenzione dell'a[illegible] di pagare gli stipendi di febbraio solo al 70% rinviando il saldo a data da destinarsi.

Alle 9,30 i lavoratori sono usciti [illegible] stabilimento ed in corteo si sono avviati [illegible] la prefettura sostando a lungo in via Gramsci.

Il traffico è rimasto bloccato e sull'importante arteria cittadina si sono formate code. Una delegazione di lavoratori, assente il prefetto, è [illegible] quindi ricevuta dal capogabinetto dr. Giannuzzi.

A Vispa di Carcare sulla statale del Piemonte

La «Vespa» slitta sul ghiaccio due ragazzi feriti, uno grave

Adriano Bonifacino

SAVONA — E' in gravi condizioni un ragazzo di Carcare a causa di un incidente stradale avvenuto lungo la discesa del Vispa domenica pomeriggio. Si chiama Adriano Bonifacino, ha 18 anni, abita a Carcare in via dei Pini. I medici dell'ospedale San Paolo di Savona si sono riservati la prognosi, avendogli riscontrato ferite al capo e grave trauma cranico.

Nello stesso incidente è rimasto ferito, ma in modo lieve, anche Pierangelo Pastorino, [illegible] anni, Carcare, via Padre Orlando 1; ricoverato con prognosi di 10 giorni alla clinica La Maddalena di Cairo Montenotte.

E' stato un lastrone di ghiaccio sulla nazionale del Piemonte a far slittare la Vespa sulla quale i [illegible] giovani, entrambi studenti, si dirigevano da Carcare verso Altare.

Lo scooter, dopo una paurosa sbandata in curva, è finito dapprima contro un'auto in sosta ai margini della strada, poi ha terminato la sua corsa contro un albero. I due ragazzi sono stati immediatamente trasportati, a bordo di un'ambulanza alla clinica La Maddalena di Cairo.

[illegible] Bonifacino, dopo le prime cure, è stato trasferito al reparto traumatologia del San Paolo.

l. p.

Valleggia: famiglia è intossicata [illegible] scaldabagno

SAVONA — I componenti una famiglia di Valleggia sono rimasti intossicati da una fuga di gas, dovuta al cattivo funzionamento dello scaldabagno. L'intervento del [illegible] di casa e dei militi [illegible] Croce Rossa di Savona ha evitato il peggio.

Eufrasia Floris, 66 anni, e Marinella Tavoni, [illegible] anni, abitanti a Valleggia in via Don Minzoni 1 sono state ricoverate con prognosi di 8 giorni all'ospedale [illegible] Paolo mentre la piccola [illegible] Cucchi, di 18 mesi, si è immediatamente ripresa dopo le prime cure ed è stata subito dimessa.

Savona — Una pattuglia della squadra mobile durante un [illegible] trollo a un gruppo di tossicomani che sostava in via Berlingieri, ha sorpreso una ragazza di 17 anni, T.O., abitante a Savona, con in tasca otto dosi di eroina.

Che sorpresa, è nevicato a Bordighera (cinque centimetri, però sciolti all'alba)

BORDIGHERA — Vanamente attesa dalle stazioni sciistiche del Nord [illegible] la neve l'altra notte, ha fatto la sua comparsa sulla Riviera dei Fiori. E' l'ultima bizzarria di un inverno inconsueto, caratterizzato da freddo intenso, forte [illegible] e [illegible] innumerevoli incendi boschivi lungo tutto l'arco ligure.

La neve, [illegible] tutto inattesa anche per la stagione avanzata, che prelude ormai la primavera, ha interessato particolarmente alcuni tratti costieri dell'estremo Ponente.

Mentre qualche spruzzata si è avuta a Grimaldi, una frazione di Ventimiglia nota per la mitezza del clima, a Vallecrosia e sulle alture di Ospedaletti e Sanremo, a Bordighera una fitta nevicata si è protratta per circa un'ora, fra le 3 e le 4 del mattino, [illegible] mantando la città in un inconsueto aspetto invernale.

La coltre, spessa fino a 5 centimetri si è sciolta poco prima dell'alba, sotto l'imper[illegible] di un violento rovescio di pioggia.

Imperia: rischia il linciaggio

IMPERIA — Ha rischiato di essere linciato per il furto di un'autoradio. Ha passato un brutto momento e, se l'ha scampata bella, deve ringraziare gli agenti della Squadra [illegible] di Imperia, che lo hanno sottratto alle ire di un gruppo di persone e lo hanno arrestato, portandolo in carcere, dove, tutto sommato, si è trovato più al sicuro.

Protagonista della disavventura è stato Roberto Cusimano, 21 anni, via Diano Calderina 15, Imperia, già noto alle forze dell'ordine.

Movimentato episodio l'altra sera ad Albenga, coinvolta anche [illegible] «estranea»

Ricatto a commerciante: «Devi portarci 10 milioni» Finiscono in trappola dei carabinieri, arrestati in tre

[illegible] — Tre giovani di Albenga tra i quali due minorenni, presunti responsabili di una estorsione, [illegible] Cadeddu, 19 anni, via Vecchia Morella 50, Giovanni P., 17 anni, regione Cavallo, Gero M., 14 anni, via Toriaro 1, sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri con una operazione che ha avuto fasi drammatiche, avendo coinvolto, per fortuna [illegible] gravi conseguenze, [illegible] un ferito lieve, un'auto con quattro persone a bordo, risultate poi estranee ai fatti.

Contro la vettura, una Fiat 128, che non aveva obbedito in piazza Europa all'intimazione di alt dei carabinieri in abiti civili, [illegible] stati sparati alcuni colpi di rivoltella che hanno raggiunto i pneumatici, bloccando gli automobilisti, tutti residenti a Loano.

Si tratta di Antonino Ricotta, 26 anni, barista, sua moglie Caterina Pesce, 23 anni, maestra d'asilo, Rolando Rosa, 27, mobiliere, e la fidanzata Loreta Fabbiano, 21 anni. Verso le 23 mentre circolava [illegible] atteggiamento indeciso, che è parso sospetto, per [illegible] una pizzeria aperta, la vettura è capitata nei pressi del fortino genovese settecentesco, mentre Gero M. ritirava una busta con denaro, frutto del tentativo di estorsione.

Intervenendo i carabinieri hanno ritenuto di bloccare il ricattatore e i suoi complici. C'è stato trambusto, la Pesce ha riportato una distorsione alla caviglia e al pronto soccorso dell'ospedale è stata giudicata guaribile in sette giorni. Al centro della tentata estorsione, Ugo Moisello, 37 anni, titolare della rosticceria «da Ugo» in via Enrico d'Aste ad Albenga. Negli ultimi dieci giorni, l'esercente riceveva telefonate anonime e lettere minatorie che gli chiedevano «*soldi per aiutare i carcerati*».

Dopo una richiesta iniziale di [illegible] milioni, i ricattatori si sono accontentati di [illegible] milioni, chiedendone il pagamento per sabato notte sui gradini del fortino di piazza Europa. I carabinieri, che con molti riserbo si erano tenuti in contatto con il Moisello, hanno deciso di [illegible] preparando la trappola. All'operazione diretta dal maggiore Paradiso hanno partecipato reparti di Savona con il cap. Mancuso e numerosi sottufficiali della compagnia di Albenga e della [illegible] di Alassio Cantarella, Piccolo, Nardi, Verrone, Marino).

Luciano Cadeddu

I carabinieri, usando furgoni [illegible] targa civile ed in abiti borghesi, si sono appostati in piazza Europa fin dal pomeriggio, mettendosi in attesa. Il giovane fermato ha tentato di difendersi [illegible] «*Un uomo sulla cinquantina mi ha promesso 50 mila lire se gli recuperavo la busta in una cabina telefonica di piazza del Popolo*»; [illegible] ha finito col confessare la propria responsabilità.

Con una successiva perlustrazione nella zona Mare nel centro cittadino, i carabinieri hanno poi fermato alcuni altri giovani tra i quali il Cadeddu e Giovanni P. che nel pomeriggio erano stati notati mentre gironzolavano in piazza Europa su una motoretta; dopo alcuni dinieghi hanno confessato.

I carabinieri [illegible] convinti di aver messo le mani anche sui responsabili di alcuni recenti atti di teppismo verificatisi presso gli edifici [illegible] stici della città. Secondo le prime indicazioni l'autore delle telefonate e delle lettere anonime sarebbe Giovanni P.

g. m.

Torna dall'ospedale e subito muore

ALBENGA — Dimesso dall'ospedale dopo quindici giorni di degenza nel reparto ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure per ferite subite in un incidente stradale, muore non appena mette piede in casa.

E' accaduto sabato sera a Genesio Borgna, 74 anni, residente a Zuccarello nell'entroterra di Albenga. La pretura di Albenga ha disposto l'esame necroscopico effettuato ieri presso l'obitorio del nostro ospedale dal prof. Celeste Canali dell'Università di Genova.

Il Borgna, con un braccio ed una gamba ingessati per essere stato investito 15 giorni prima presso [illegible] un'auto, accompagnato dai parenti si era fatto portare a casa da un taxi nella sua [illegible] di Zuccarello, ma è subito stramazzato al suolo privo di sensi e non si è più ripreso.

LA TERMOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER MURI PERIMETRALI E SOLAI
SAVONA - via Pizza 320, tel. (019) 884.244

LIGURIA SPORT

Savona, si rivede un tal Bongiorni

SAVONA — Il pareggio interno e la sconfitta di Rho bruciano e fanno [illegible] in classifica quei punti con i quali, [illegible] stante tutto, [illegible] poteva sperare nel rilancio-miracolo. E adesso, a Busto, c'è una seconda trasferta, per molti versi più impegnativa della prima.

Graduatoria per il miglior biancoblù. Rhodense-Savona: Quattro uomini in lizza per i tre posti disponibili, e sono Zorzetto, Barozzi, Zunino e Bongiorni. Su tutti sembra aver prevalso Zunino (a cui comunque la vicinanza di Bongiorni sembra giovare). [illegible] [illegible] ripreso benissimo dalla breve «pausa» col Pergocrema, ha tenuto il centrocampo e giocato mille palloni: 3 punti.

Li meriterebbe, ma non ci sono, anche Roberto Barozzi, ancora determinan[illegible] vero uomo-partita. Ha segnato il gol e causato ancora il calcio di rigore. E questa volta si giocava lontano dal Valerio Bacigalupo, dove, per un attaccante dalle sue caratteristiche, è [illegible] difficile mettersi in mostra. I due punti [illegible] suoi. [illegible] Zorzetto e Bongiorni, [illegible] è quest'ultimo a meritare l'ultimo punto a disposizione. Sembra finalmente tornato [illegible] di un buon livello. E stato suo [illegible] lancio, geniale e illuminante, che ha permesso a Barozzi di andare in gol.

Bongiorni ha dimostrato che, quando il fisico lo regge, può essere ancora «profeta», la vera mente [illegible] centrocampo. Per gli altri [illegible] è stata una buona giornata, anche se la prova complessiva [illegible] Savona deve classificarsi fra [illegible] migliori.

La nuova classifica generale: Prati p. 20; Barozzi 18; Moretti 15; Ronchi 14; Zorzetto [illegible]; Zunino 8; Parente 6; Ridolfi, Raito, Tolfo, Bongiorni e Ferraris 5; Molinari 3; Vogliolti e Rolando 2; Cannarozzi 1. La battaglia nei primi posti [illegible] sempre [illegible] avvincente, e [illegible] sarà ancor [illegible] più quando rientrerà Moretti, forse pronto per la partita interna con l'Asti.

s. ch.

All'84' qualcuno avrebbe lanciato in campo [illegible] lattina

Un giallo o una commedia?

L'Imperia e soprattutto Sacco reagiscono [illegible] forza al reclamo scritto presentato dal Viareggio - «Nello sport bisogna essere leali» - Negativa la visita fiscale [illegible] medico

Stefano Noferi — Enrico Lombardi — Mario Salati

IMPERIA — *«Il caso della lattina», commedia gialla in un prologo e cinque atti. Protagonisti: Pandolfi (la vittima), Mister X (il colpevole), arbitro Tonon (il commissario), Noferi (un giocatore pronto di riflessi), Giovanni Sacco (un allenatore infuriato), Buglione (un allenatore furbo), dott. Francesco Agnese (un medico intervenuto suo malgrado).*

La [illegible] si svolge in un freddo pomeriggio invernale allo stadio «Ciccione», durante la partita Imperia-Viareggio. Autore dell'opera, che potrebbe essere replicata in altri campi dell'Italia settentrionale, è un collettivo di drammaturghi di Viareggio, specialisti nel genere farsesco (molto noto è il Carnevale da essi organizzato).

Prologo. *L'Imperia è in vantaggio. Vince per uno a zero, grazie [illegible] uno splendido gol di Lombardi, inesauribile centrocampista nelle vesti di estemporaneo cannoniere. L'incontro è spigoloso. Dirige [illegible] gara Tonon, da Conegliano Veneto. E' piuttosto indisponente e ben [illegible] giocatori vengono ammoniti per scorrettezze [illegible] proteste. La capolista [illegible] atmila a cogliere il suo settimo [illegible] consecutivo, mentre il portiere Lauro ha modo [illegible] distinguersi e aumentare l'imbattibilità a 630 minuti. Soltanto un colpo di scena potrebbe rimettere [illegible] discussione il risultato.*

Primo atto. *E' l'84'. Marchese si presenta solo davanti a Menconi, sta per calciare quando il portiere, [illegible] uscito, lo atterra senza tanti complimenti con un calcio al torace (c'è il sospetto di una costola incrinata, se non addirittura fratturata). La gente rumoreggia, aggrappata alla rete di recinzione della gradinata nord.*

Attorno a Marchese a terra si forma un assembramento. All'improvviso un giocatore del Viareggio, il terzino Pandolfi, si accascia al suolo.

Secondo atto. *Pare che qualcuno a[illegible] scagliato in campo una lattina di aranciata «Fanta». Vuota, naturalmente. L'oggetto avrebbe colpito il difensore bianconero al volto e sarebbe ricaduto [illegible] piedi dell'arbitro Tonon, che resta impassibile, non si accorge di nulla. Noferi, con rapidissima intuizione, avrebbe subito raccolto e fatto sparire il «corpo del reato».*

[illegible] molta confusione in campo. Il capitano dei toscani, l'isterico Zoppi, si precipita dal guardalinee per attirarne l'attenzione. Qualche istante dopo, Pandolfi rientra negli spogliatoi, sorretto [illegible] compagni. Zoppica vistosamente e allora nasce un dubbio: ma dove, in realtà, la misteriosa lattina lo ha colpito? Al capo o alla gamba?

Terzo atto. *L'infortunato (o presunto tale) viene sostituito da Bardini. Al termine della partita, i dirigenti del Viareggio presentano riserva scritta all'arbitro Tonon. Commenta l'allenatore Buglione: «Di oggetti estranei in campo [illegible] è piovuto più [illegible] uno, sull'episodio preferisco che [illegible] parlare sia la società. Rilevo però che* Pandolfi è stato colpito in faccia da qualcosa, e che è rimasto stordito. Non mi sono sentito [illegible] tenerlo in campo in quelle condizioni».

Giovanni Sacco è fuori di sé: «Nello sport si deve [illegible]ere corretti, leali. Se l'Imperia dovesse perdere questa gara a tavolino, rassegnerei immediatamente le dimissioni, e con il gioco del calcio avrei chiuso, definitivamente».

Quarto atto. [illegible] *società nerazzurra chiede una visita fiscale per il giocatore. La compie con il consenso del Viareggio, che non vede l'ora di tornare [illegible] casa, [illegible] dott. Agnese, medico di servizio al campo. Secondo il sanitario dell'Imperia,* «Pandolfi non presentava in viso alcuna ecchimosi, soltanto un leggero rossore, che potrebbe anche essere stato provocato dalle dita del massaggiatore».

Quinto atto. *Anche la polizia si interessa al giallo della lattina. Avrebbe anzi già individuato il colpevole: si tratterebbe di un ferroviere [illegible] Oneglia. L'Imperia ha preannunciato l'intenzione di costituirsi parte «civile» per poter chiedere eventualmente il risarcimento danni.*

La parola al giudice sportivo. La decisione spetta [illegible] lui, dopo avere esaminato il rapporto dell'arbitro. [illegible] scriverà quest'ultimo? Il finale della vicenda promette brividi. [illegible] l'Imperia ride amaro, per adesso. Quella lattina potrebbe costarle molto cara: una sconfitta a tavolino, [illegible] squalifica del campo o una multa salata.

Stefano Delfino

Dopo la Montecarlo-Alassio di scena i professionisti

«Sei giorni» del ciclismo Oggi tocca al Laigueglia

Montecarlo-Alassio: la volata vincente di Fausto Scotti davanti a Luigi Trevellin (Tel. Aldo)

ALASSIO — Grande giornata ciclistica, che ha richiamato migliaia di persone, domenica [illegible] Alassio, dove, con la Montecarlo-Alassio e l'apertura [illegible] [illegible] della bici da corsa, è iniziata [illegible] «sei giorni» nella «baia [illegible] sole». Ieri circuito di cicloamatori ad Alassio, oggi il Trofeo Laigueglia per professionisti, giovedì la Nizza-Alassio per professionisti, venerdì, per i cicloamatori, cronoscalata alla Madonna della Guardia.

La dodicesima edizione della classicissima [illegible] apertura internazionale per i dilettanti ha visto la bella affermazione di Fausto Scotti (uno dei più autorevoli veterani fra i dilettanti, che ha così siglato il centesimo successo della [illegible] [illegible]rriera) il quale ha regolato nettamente in volata Luigi Trevellin [illegible] cui era fuggito nel finale, in discesa, da Testico ad Andora.

r. s.

LAIGUEGLIA — Ciclismo, [illegible] tornano di scena i professionisti. Il Trofeo Laigueglia scatta stamane alle 10,30 sul tortuoso circuito da ripe[illegible]si tre volte verso Alassio, Moglio, Passo Crocetta, Testico, Andora, Capo Mele e Laigueglia per complessivi 163 chilometri.

Mancherà Moser, ma alla rosa dei favoriti, che già comprende Roger De Vlaeminck, Saronni, Baronchelli e Battaglin, si è aggiunto nelle ultime ore il belga Daniel Willems. L'arrivo è previsto tra le 14,30 e le 15. Alla Nizza-Alassio di giovedì favoriti d'obbligo l'iridato Bernard Hinault e Francesco Moser vincitore della scorsa edizione; dovranno comunque vedersela con tutti i reduci del Laigueglia.

Il percorso veloce e scorrevole sul tracciato litoraneo francese, sulla via Aurelia in territorio italiano, comprende nel finale un giro completo del circuito di Laigueglia e le rampe della Crocetta e di Capo Mele potrebbero rivelarsi decisive. La partenza da Nizza [illegible] fissata alle 10,45 l'arrivo [illegible] Alassio in via Dante alle 14,30.

Secondo la tabe[illegible] di marcia il passaggio [illegible] Alassio, prima che la carovana inizi a salire verso Moglio e Testico, sarà intorno alle 13,20, il secondo passaggio [illegible] Andora e Capo Mele per le 14,15. Una manifestazione [illegible] contorno è frattanto in corso fino al 1 marzo nel «balun» in piazza Partigiani ad Alassio, con [illegible] sesta edizione del salone del ciclo organizzata dal Velo Club di Alassio.

g. m.

(Altro servizio nelle pagine dello sport).

Prima categoria - In fuorigioco [illegible] [illegible] il gol della Finalborghese?

Neppure il derby ha f[illegible]rmato la Cairese Rabbia dell'Intemelia, Veloce corsara

Sfortuna (e colpe) del Ceriale - I risvolti di Pietra Ligure-Millesimo - Il Calizzano si consola con Rocca - A Giordano non basta la vittoria della sua Cervese - Gli altri

Il derby alla capolista — La Cairese si è aggiudicata il duello con l'Altarese: la capolista ha vinto [illegible] distanza con una doppietta del solito Marcolini. I padroni di casa, soprattutto [illegible] primo tempo, non sono rimasti a guardare: hanno colpito un palo con Sarti e una traversa esterna su calcio di punizione.

Il presidente della Cairese, Cesare Brin, fa il punto della situazione: «[illegible] raggiunto quota 40 — dice — *delle prossime cinque gare ne giocheremo quattro in casa, compreso lo scontro diretto con l'Intemelia. E' l'occasione per conquistare la certezza [illegible] matematica».*

Un giudizio sulla partita: *«L'Altarese [illegible] una bella squadra, davanti al suo pubblico è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Su un campo molto stretto, alla distanza abbiamo preso meglio le misure conquistando un successo meritato e molto importante. Il derby è stato combattuto ma corretto, [illegible] onore delle due società, amiche-rivali della Val Bormida».*

Intemelia meno uno — La vice capolista non è andata oltre il pareggio sul campo del Boys Vado, e il suo distacco dalla vetta è salito a [illegible] lunghezze. I ragazzi di Sinagra si trovano davanti una Cairese [illegible] record, ma continuano con tenacia l'inseguimento a quota 34, ancora imbattuti.

Un bilancio che in altri due gironi d[illegible] prima categoria ligure, garantirebbe il primato solitario. L'incontro Boys Vado - Intemelia è l'unico chiuso a reti inviolate. *«E' stata una bella partita* — commenta Bovero, mister del Boys — *entrambe le squadre puntavano al successo. C'è arrivata più vicina la mia squadra, ma il portiere ospite Setti si è dimostrato insuperabile su un paio di conclusioni ravvicinate».*

Squadre corsare — La Veloce ha espugnato con rete decisiva di Cau il campo [illegible] cenerentola Ceriale. *«E' davvero una stregoneria, non sappiamo più con chi prendercela, sfortuna, arbitraggi o tutto insieme* — [illegible] Merlo, segretario [illegible] Ceriale — *il portiere Brondo ha parato tutto, gli ospiti hanno segnato [illegible] l'unico tiro [illegible] porta».* Il Ceriale deve anche recitare il mea culpa: al 90' Bani ha calciato sulla traversa il rigore del pareggio.

Fuorigioco? — Ci vorrebbe la moviola per stabilire se il gol vittoria di Caffarena (Finalborghese) sia stato [illegible] da fuorigioco. I padroni di ca[illegible] del Cengio ne sono convinti, per gli ospiti tutto regolare. *«Finalmente le cose cominciano a girare per il verso giusto, la squadra ha giocato [illegible] conquistando la seconda vittoria esterna stagionale»*, dice il presidente Rescigno. I padroni di casa erano rimaneggiati. *«Mancavano i cinque undicesimi della squadra* — commenta il presidente Meiga — *in queste condizioni e con un arbitraggio discutibile non potevamo fare di più».*

Scontro salvezza — Il Pietra Ligure si è aggiudicato il duello casalingo con il Millesimo: il risultato è rimasto [illegible] altalena fino al termine. *«L'incontro è stato spigoloso ma corretto, la posta in palio era molto alta* — dice Mongelso presidente del Pietra — *forse ci stava anche il pareggio ma nel calcio chi vince ha sempre ragione: ci riprendiamo i punti persi ingiustamente in altre partite».*

Poker — Le doppiette di Savarino II e Graziano, goleador del Don Bosco Vallecrosia, castigano forse eccessivamente il Calizzano Bardinelo che ha segnato la rete della bandiera con Rocca, uno dei migliori in campo.

Derby — La Cervese si è aggiudicata di misura il duello con la Taggese. Nonostante la vittoria il mister Giordano non [illegible] soddisfatto. *«Ci consoliamo con i due punti ma si poteva fare di più».* Protagonista della giornata il centrocampista Fario: ha segnato il gol decisivo sbagliando poco dopo un calcio di rigore.

Carlin Sanremo — I sanremesi hanno superato il Borghetto al termine di una bella partita; merito anche degli ospiti che hanno giocato a vi[illegible] aperto già dai primi minuti. Da segnalare la doppietta di Manielli.

m. f.

Risultati

Partita	Risultato
Boys Vado-Intemelia	0-0
Cervese-Taggese	1-0
Ceriale-Veloce	0-1
Altarese-Cairese	0-2
Pietra L.-Millesimo	3-2
Don Bosco-Calizzano	4-1
Cengio-Finalborgh.	1-0
Carlin's-Borghetto	3-0

Prossimo turno

Calizzano-Cervese; Taggese-Intemelia; Veloce-Boys Vado; Carlin's-D. Bosco; Millesimo-Altarese; Cairese-Cengio; Finalborgh.-Ceriale; Borghetto-Pietra L.

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Cairese	40	21	18	2	0	47	8
Intemelia	34	21	13	8	0	27	7
Veloce	27	21	10	7	4	30	15
Taggese	22	21	7	8	6	21	19
Calizzano	21	21	7	7	7	21	23
Cervese	20	21	6	8	7	21	18
Carlin	20	21	7	6	7	21	22
Cengio	19	21	6	7	7	25	24
Pietra L.	18	21	6	6	9	26	22
Borghetto	17	21	6	5	10	22	20
Finalborg.	17	21	4	9	8	17	20
Boys V.	17	21	6	5	10	22	22
D. Bosco	17	21	5	7	9	22	20
Altarese	17	21	5	7	9	12	21
Millesimo	14	21	4	6	11	17	27
Ceriale	14	21	4	6	11	17	28

Qualche attenuante per la sconfitta [illegible] Empoli

Il bel sogno [illegible] Sanremese è [illegible] (ma non del tutto)

Le ripercussioni per Melillo, espulso - Danova replica alle accuse

[illegible] — I sogni [illegible] pericolosi e [illegible] Sanremese ha provveduto, [illegible] fretta, a rimetterli (momentaneamente, [illegible] spera) [illegible] cassetto. Dopo sett[illegible] giornate positive a suon di punti e di gol la squadra di Danova è incappata nel pesante 0-2 [illegible] Empoli che riporta un po' tutti alla brusca re[illegible] [illegible] un campionato che non è mai giunto a sentenza [illegible].

I numeri [illegible] bocciano [illegible], da [illegible] chiaro, le ambizioni biancazzurre (il gruppo delle seconde è solo a quattro lunghezze più avanti, visto che la Cremonese, ormai, la volta sembra aver preso il volo), ma il bilancio con cui la Sanremese torna dalla Toscana, dove era imbattuta da quattro anni, è pesante: tre gol al passivo, una prestazione bruttina, molta delusione e un Melillo in attesa di giudizio (e squalifica) per l'espulsione.

La sconfitta, analizzata ai «raggi x», presenta [illegible] sue attenuanti. [illegible] Sanremese era priva di tre titolari in gran forma come Bertazzon, Cecchini e De Luca, bloccato dall'influenza, all'ultima ora, in albergo, senza dimenticare Franecchi, squalificato.

[illegible] per i biancazzurri [illegible] andato tutto storto: «Una partita strana, [illegible] dimenticare — commenta Danova — abbiamo preso gol ingenuamente, lasciando gli attaccanti liberissimi in [illegible]: cose che alla nostra difesa succedono di rado. Poi l'arbitro ha interpretato la partita a modo suo: ci ha negato [illegible] rigore grosso come una casa ed ha espulso Melillo che protestava per la decisione».

Un'espulsione, quella di Melillo che ha fatto discutere: l'attaccante avrebbe detto, ironicamente, all'arbitro «qu[illegible] sera rivedremo tutto [illegible] moviola» e il direttore di gara, di rimando, avrebbe risposto «lei questo a me non lo dice» accompagnando la frase con il cartellino rosso dell'espulsione. Qualcuno ha accusato la Sanremese di tattica troppo rinunciataria: «Non è vero — ribatte Danova — con gli uomini che avevo a disposizione potevo [illegible] giocare così. Loro, non dimentichiamolo, [illegible] fatto tre tiri in porta. Sono avvenute [illegible] incredibili. Sullo 0-1 abbiamo avuto [illegible] grandissima occasione con Cantore e Trevisani, purtroppo l'abbiamo sprecata [illegible] e l'Empoli, sull'azione successiva, ha raddoppiato.

Il «mister» aveva dovuto portare in panchina due giovanissimi come Natta e Sarto[illegible]o; in campo, negli ultimi minuti, è sceso Stocca che ha esordito in «C1»: cinque minuti sono pochi per giudicarlo, [illegible] il ragazzo ha fatto un suggerimento bellissimo che poteva provocare il gol della bandiera».

Bruno Monticone

Ma [illegible] squadra di Tonelli sa ugualmente vincere [illegible] trasferta

Inchinatevi al Vado che gioca «male»

Solo la Dianese resta nella scia della capolista-Varazze in crisi - Rivaroli, marcia indietro

Il Vado non gioca bene, il Varazze neppure, ma i rossoblù di Tonelli sanno mascherare così bene gli attuali difetti da andare a prendersi [illegible] punti d'oro addirittura sul campo della Sestrese. Dietro alla capolista, rimane così soltanto la Dianese che, dopo [illegible] sentenza della [illegible] disciplinare, si è potuta accontentare di un pareggio nel derby di Arma di Taggia. Due punti dividono le «signore» del campionato, ma il discorso è ancora aperto, [illegible] sportivissimo. Soltanto a Varazze, dopo la sconfitta casalinga con l'Andora, non si ha più il coraggio di parlare di [illegible] bellenza.

Addio sogni di gloria — Al «Pino Ferro», appena conclusa la partita il solito gruppetto di tifosi ha contestato vivacemente Adriano Nocentini chiedendo le sue dimissioni. Il «mister» per ora resta, anche perché non tutte le colpe, se le cose vanno male nel clan nerazzurro, sono dell'allenatore.

Lo ripete, ancora una volta, il direttore sportivo Arcuri: *«Vedremo in settimana se sarà il caso di prendere provvedimenti disciplinari. Con l'Andora si è toccato il fondo. Soltanto per rispetto del pubblico e dei dirigenti una squadra come la nostra non deve giocare così male. E' una questione di mentalità «Sogliola»: [illegible] le protagoniste del campionato facciamo sempre una grossa figura, con le pericolanti abbiamo sempre perso punti incredibili».*

Giochi fatto [illegible] il Vado? — Quando mancano nove giornate al termine il Varazze sembra gettare la spugna. Ancora Arcuri: *«Il Vado e la Dianese sono le uniche che po[illegible] puntare al primo posto. Noi ci tiriamo indie[illegible] buon ordine. Per sperare ancora si dovrebbe vincere domenica [illegible] Ovada, ma con la squadra in queste condizioni mi sembra impossibile».*

Grippo, capitano del Vado, la pensa diversamente: *«E' ancora tutto da giocare. Il Varazze ce lo troveremo tra i piedi, ne sono sicuro. Certo, per loro è un brutto momento, noi invece la crisi l'abbiamo già affrontata e superata».*

L'onestà di Tonelli — A Borzoli, di fronte a una Sestrese tanto bella ma poco concreta, il Vado ha giocato forse la più brutta p[illegible] esterna della stagione. Vince chi segna e quindi il risultato da questo punto di vista (ma solo da questo) non fa una grinza. Anche Tonelli è d'accordo: *«Non andiamo a far niente di eccezionale, ma il calcio è [illegible] così. Prima giocavamo meglio e raccoglievamo meno. Adesso abbiamo cambiato modulo: [illegible] passaggi, più azioni in verticale e soprattutto tanta grinta, quella che ci mancava. I giovani l'hanno capito più degli altri e mi riferisco in particolare a Quinterno e Centino: con la [illegible] sono stati impeccabili».*

La sentenza — Dopo la vittoria a tavolino sull'Alassio, la Dianese ha fatto un piccolo ma importante passo in avanti e ad Arma si è subito accontentata del pareggio. Ieri la federazione ha comunicato ufficialmente la decisione della Commissione disciplinare. Nel loro rapporto arbitro e guardalinee hanno annotato tutti gli oggetti piovuti in campo durante il secondo tempo di quella partita del 18 di[illegible] scorso: una spranga di ferro, un secchio di talle, sassi, lattine, un ramo d'albero, un barile. Il campo dell'Alassio era stato squalificato per una giornata e la società aveva pagato una [illegible] di 300 mila lire.

[illegible] il presidente Andrea Biamonti: *«C'erano stati alcuni incidenti, nessuno lo nega, ma eravamo già stati puniti. L'arbitro ha sostenuto che la partita si è conclusa regolarmente, ora invece ci tolgono un punto dopo aver ascoltato il segnalinee. Non era mai successo un fatto del genere: la parola dell'arbitro è sempre stata considerata la più [illegible] Comunque non ci arrendiamo: faremo ricorso, alla [illegible].*

Rivaroli, marcia indietro — Nessun incidente a Carcare, e quindi vittoria dello sport e del buonsenso. La tifoseria biancorossa si è scomposta soltanto in una occa[illegible] per salutare il gol partita di Massimo Salvi ad una manciata di secondi dalla fine. Nel clan della Carcarese l'orologio segnava l'89', i cronometri d[illegible] Loanesi invece indicavano già il [illegible]. *«Ormai eravamo sicuri del pareggio* — dice lo stopper della Loanesi Caprio — *invece ancora una volta [illegible] fortuna non ci ha aiutato».*

Rappresentative — Domani inizia l'avventura. La selezione del campionato affidata a Paolo Tonelli parte per il Veneto dove affronterà la rappresentativa di quella regione nella partita [illegible] andata per lo spareggio per l'ammissione al trofeo Barassi. La partita di ritorno si giocherà domenica 8 marzo a Vado: il campionato osserverà un turno di riposo. Del girone A, Tonelli porterà in Veneto Torre (Ventimigliese), Napoli (Argentina), Ferrelli (Adas Dianese), Piazza, Scarzola e Mazzucchelli (Vado), Delbino (Varazze).

Pier Paolo Cervone

Risultati

Partita	Risultato
Argentina-A. Dianese	0-0
Carcarese-Loanese	1-0
Finale L.-Cornigl.	0-1
Libarna-Ovadamese	1-1
Multedo-Levante C	0-1
Sestrese-Vado	0-1
Varazze-Andora	0-1
Ventimigl.-Alassio	1-1

Prossimo turno

Partita	
A. Dianese-Multedo	(1-0)
Alassio-Sestrese	(1-1)
Andora-Libarna	(0-1)
Cornigl.-Levante	(0-3)
Loanesi-Finale L.	(0-0)
Ovadam.-Varazze	(1-3)
Vado-Carcare	(2-0)
Ventimigl.-Argentina	(0-0)

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Vado	30	21	11	8	2	28	12
Dianese	28	[illegible]	10	8	3	28	13
Varazze	28	21	8	10	3	19	8
Finale L.	26	21	8	10	3	30	11
Carcar	[illegible]	[illegible]	9	8	4	19	16
Argent.	24	21	9	6	6	26	18
Levante	24	21	7	10	4	19	18
Sestrese	20	21	8	8	8	24	18
Ovadam.	22	21	7	8	6	26	17
Alassio	21	21	6	9	6	16	21
Ventim.	20	21	6	8	7	22	19
Andora	18	21	4	7	10	22	30
Libarna	14	21	3	8	10	16	23
Cornigl.	13	21	3	7	11	17	27
Loanesi	11	21	0	11	10	4	22
Multedo	11	21	2	7	12	9	28

Il Pontedecimo [illegible] coinvolto persino il capitano

E Fellegara perse [illegible] pazienza

Quella di sabato è stata più una rissa che [illegible] partita - Conseguenze

ALBENGA — Per la prima volta in sei anni di appartenenza all'Albenga, Franco Fellegara viene espulso per gioco falloso. E' accaduto sabato nell'anticipo [illegible] serie D al «Grondona» di Pontedecimo. [illegible] il capitano dell'Albenga meritava secondo l'arbitro la punizione per un'entrata a piedi uniti in scivolata, avrebbe dovuto fargli compagnia il terzino Armienti del Pontedecimo, che ha cercato chiaramente lo scontro a pugni chiusi, tanto che Fellegara, colpito [illegible] volta, è rimasto k.o. Correva il 43'.

Poco prima Di Fraia aveva malmenato Graglia e non [illegible] neppure comparso il cartellino giallo. In precedenza l'Albenga, dopo aver segnato al [illegible] con Lovetere, aveva avuto il torto, secondo il Pontedecimo, di difendere il vantaggio senza complimenti, ma anche senza durezze. Affannosi ma non cattivi alcuni interventi di Burlando sul golden boy genovese Sartimagi.

Ad un quarto d'ora dal fischio finale il terzino del Pontedecimo Baldi sgomita in pieno volto Lovetere, accorre Panizzi e schiaffeggia clamorosamente il colpevole. L'arbitro manda entrambi negli spogliatoi. *«Se Panizzi [illegible] saputo controllarsi* — dice l'allenatore dell'Albenga Ventura — *sarebbe stato espulso solo Baldi, si ristabiliva l'equilibrio ed il Pontedecimo non avrebbe di certo pareggiato. E' stata una trappola, ci siamo caduti».*

Ribatte Panizzi: *«E' difficile controllarsi quando si sentono giocatori come Garbarini incitare i compagni a sparargli in faccia e a colpirci freddamente alle gambe. Hanno deliberatamente voluto il clima intimidatorio».*

Espulsione di Graglia per somma di ammonizioni all'86', riducendo l'Albenga in 8 contro 10, per poco non è costata la sconfitta perché il Pontedecimo, nel finale, ha potuto dilagare a suo piacimento. E' fin troppo evidente come l'1-1 tra Pontedecimo e Albenga non sia scaturito dalle fasi di gioco, ma dallo scontro fisico, e che nella contesa sportiva esperienza significa anche nervi saldi.

Ognuno ora cerca [illegible] giustificarsi, di addossare colpe agli altri, ma responsabilità ve ne sono [illegible] entrambe le parti. Come risultato, il pareggio con il Pontedecimo è accettabile, le conseguenze però [illegible] pagheranno nelle prossime giornate con squalifiche che potranno compromettere altri confronti.

Sul campo genovese l'Albenga aveva impostato bene la sua partita con un modulo corsaro che gli aveva fruttato successo e punti su campi esterni: contenimento degli avversari e contropiedi insidiosi.

Giuseppe Morchio

[illegible] categoria

GIRONE A — Pietra Sport-San Filippo Neri 2-2; Pa[illegible]ope-Pontelungo Vadino 0-2; Borgio Verezzi-Auxilium 1-0; Laigueglia-San B[illegible] 0-3; Camporosso-Bastia 1-0; Giovane Bordighera-Spotornese 3-1; Riviera dei Fiori-Sant'Ampelio 1-0.

CLASSIFICA: Bastia 26; Borgio Ve[illegible] 23; Pontelungo Vadino 22; Camporosso e [illegible] Filippo Neri 20; Spotornese e Laigueglia 19; Riviera dei Fiori e San [illegible] 18; Giovane Bordighera 16; Auxilium 14; Pietra Sport e Sant'Ampelio 12; Partenope 8.

PROSSIMO TURNO: Auxilium-Giovane Bordighera; Sant'Ampelio-Camporosso; Bastia-Pietra Sport; Riviera dei Fiori-Borgio Verezzi; Spotornese-Laigueglia; [illegible] Bartolomeo-Partenope; [illegible] Filippo Neri-Pontelungo.

GIRONE B (recuperi) — Don Bosco Savona-Dego 1-0; Mallare-Priamar 1-1.

CLASSIFICA: [illegible] 29; Priamar 26; Rocchettese 19; Albissola e Lavagnola 18 18; Dego e Don Bosco Savona 17; Porto Vado, Legino, [illegible] Cecilia e Villetta 15; Sciarborasca 14; Nolese 11; Fornaci 9.

PROSSIMO TURNO: Santa Cecilia-Albissola; Dego-Mallare; Fornaci-Legino; Don Bosco Savona-Priamar; Nolese-Lavagnola 76; Porto Vado-Villetta; Sciarborasca-Rocchettese.

Sanremo, vince Brissoni (Fantic)

SANREMO — E' [illegible] Brissoni con la sua «Fantic» [illegible] ottenere la migliore «performance» assoluta [illegible] «Due valli sanremesi», classica motociclistica valida per il «campionato italiano Enduro» che, per due giorni, ha scatenato 180 concorrenti sulle strade di Sanremo, Coldirodi e San Romolo, [illegible] due «prove di velocità» a Coldirodi.

la [illegible] veggente
Signora FELTRE
RADIESTESISTA
CHIROLOGIA
[illegible]
riceve d[illegible] 23-28 dalle 13,30-20 in via A. Fratti 27 - Tel. 0184/880.530 - Sanremo.

CARRELLI [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]LEY
rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano
Elevatori Diesel
Elettronici
Benzina
G.P.L.
Portata: da Q.li 10 a Q.li 400
Concessionaria per [illegible] province di IM - [illegible] - GE
c. marino s.n.c.
C.so Mazzini 48-50r. Savona
Tel. 019/21.864 - 21.057
OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA
Inviando questo tagliando unitamente [illegible] Vs. indirizzo, o telefonandoci, riceverete una completa documentazione

CASINÒ DI MENTONE
VENERDI' 27 FEBBRAIO '81
GRA[illegible]
ATTRAZIONI
il duo MODHINA
il cantante MAURICE CAMOS
orchestra LES D'JERM'S
Prenotazioni: tel. 571.131

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 545 241): Incontri molto... particolari. Erotico Viet. 18 L. 3500 Or.: 16,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206 549): Canadian espresso. Viet. 18 L. 3500 Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Un mondo di marionette, r. I. Bergman, int. Robert Atzorn e Christine Buchegger. Drammatico L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 568 810): Toro scatenato, r. Martin Scorsese. Int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500 Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.655): Dolce gola. Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 16,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 296 901): Impero della lussuria. Erotico. Viet. 18 L. 3500 Or.: 16; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 400): L'uomo del confine, r. J. Freedman - Int. Charles Bronson. Drammatico L. 3500.
LUX (Via XX Settembre 268r, tel. 581 601): Laguna blu, r. Randal Kleiser; int. Brooke [illegible] Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585 512): Xanadu, r. Robert Greenwald int. Gene Kelly, Olivia Newton John. Musicale. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 296): Una vacanza bestiale, r. Carlo Vanzina, int. I Gatti di Vicolo Miracoli. Comico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): Vestito per uccidere, r. Brian De Palma. Int. Michael Caine, Angie Dickinson. Thrilling. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Due sotto il divano, r. R. Neame, int. W. Matthau, Glenda Jackson. Commedia L. 3500 Or.: 16; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.180): La porno taxidriver di mia moglie. Erotico. Viet. m. 18. Or.: 10, 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 852): Sorvegliate il vedovo, regia di P. Enrico, con P. Noiret, M. Serrault. L. 3500 Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 15r, tel. 589.512): E io mi gioco la bambina, regia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Via Carmagnola 7, tel. 303 748): Porno febbre del piacere. Erotico Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 4r, tel. 593 720): Superlecca. Erotico. Viet. m. 18 L. 3500 Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 219r, tel. 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo, int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 587 137): Il dottor Stranamore, r. Stanley Kubrick.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.787): Bruce Lee l'indistruttibile. L. 2500.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Ludwig, regia L. Visconti. Or.: 16; 20,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.081): Mia moglie è una strega. Commedia.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209 067): La dottoressa di campagna. Erotico Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Monegrappa, tel. 893.360): The Blues Brothers. Commedia.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.491): Atlantic City U.S.A., r. Louis Malle. L. 2500 Or.: 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 881.002): Vivere alla grande. Comico.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.396): Io e Caterina. Commedia.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 200.516): Play girls e le pornoraccomandi. Viet. 18.

De Niro-La Motta

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.410): La grande fuga.
DIANA (Via Peggi, tel. 503.320): per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico. Mercoledì 25-2: Qui le albe sono quiete, di S. Rostockij. In. 15,45. Ult. 22.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Shining. Orrore.
ELDORADO: Porno erotic ecology. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Sogni proibiti di una coppia particolare. Erotico. V. m. 18.
MODERNA: All'ombra di un'aquila [illegible]. Commedia.
SPLENDOR: Fantozzi [illegible]. Comico.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: riposo.

VOLTRI
LEIRA: Sei sexi porno story.

BOLZANETO
VERDI: Prestazioni particolari. Viet. 18.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: riposo.

ARENZANO
ITALIA: riposo.

COGOLETO
VERDI: riposo.

CAMPOMORONE
AMBRA: Corpi bagnati. Viet. 18.

RECCO
ARMA: Spettacolo cinematografico.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Love sensation.
LUX: riposo.
MIGNON: A mezzanotte va la ronda del piacere.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Spettacolo cinematografico.
ITALIA: Colpo maestro di Bruce Lee.

CHIAVARI
ASTOR: Josephine la viziosa.
CANTERO: Shining. Orrore.
MIGNON: Il bambino e il grande cacciatore. Avventuroso.
NUOVO: Sexy love.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Ragazze [illegible].
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 593.320): riposo.
POLITEAMA [illegible] (Via Marino Piaggio, tel. 893.589): ore 20,30 I [illegible], di Camus-Dostoevskij, Stary Teatr di Cracovia, regia di Andrzej Wajda - traduzione simultanea.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Il Piccolo Teatro di Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderón de la Barca, Re[illegible] di [illegible] D'Amato. Tequando [illegible] S. Ore 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 583.533): da sabato 28 ore 21 O la s'astrenge o chiàu, rivista musicale di M. Curto e L. Dembra, regia di L. Dembra.

TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813 338): ore 21 Majakovskij, di Carmelo Bene.
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini): I Cameristi domenica ore 11 Franco Maggio Ormezowski violoncello, musiche di Ramus, Kodaly.
TEATRO S. SABINA (Via Donghi 26r, tel. 306.851): sabato ore 21 47, è morto d'ho tistet, terza di sietale in 3 atti Comp. della Lanterna, regia F. [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): giovedì 26 ore 21,30 Concerto [illegible].
CLUB CINETABLE (Via Cecchi 9r, tel. 580.297): Rassegna La terza metà del ciolo Les biches. Ore 15,30; 17,15; 21; 23.
[illegible] (Piazza G. Leopardi 2, [illegible]) ore 22 Concerto jazz.

[illegible]

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di [illegible] 25r, tel. 261.202): Mario Leonardi presenta Profumo di sesso, sullo schermo Ecoduzione carnale.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.180): Quando chiama uno sconosciuto. Fantascienza. L. 3000. Or.: in 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 5, tel. 20.344): Giochi erotici in famiglia. Erotico. V. m. 18. L. 3000. In. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): riposo.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.562): Due sotto il divano. Commedia L. 3000. Or.: In 15,15; ult. 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): Seduzione sui banchi di scuola. L. 3000. Or.: In. 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'ultima pornomoglie. In. 15,15; ult. 21,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.28): Il tamburo di latta. L. 1500 + [illegible] ingr. In. 15,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (Via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.072): riposo.

ALASSIO
COLOMBO (Via Mazzini 5, tel. 40.283): riposo.
RITZ (Via Mazzini, tel. 40.427): Laguna blu. Commedia.

ALBENGA
AMBRA (Via Archivolto del Teatro, tel. 51 419): Sesso infuocato.
CRISTALLO (Viale Martiri 45, tel. 52.554): Ernesto e i suoi amici.
ASTOR (P. Comonnu, tel. 50.907): Sexy fantasy.

ALBISSOLA MARE
MARCONI (P. S. Antonio 9, tel. 41.543): Vai biker.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (Via F.lli Francia 2, tel. 50.42.34): Blow Job. Viet. 18.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO (Via Colla 4, tel. 50.42.76): Superporno girls in un collegio svedese.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Le avventure erotiche di Candy.
VITTORIA (Vicolo Barchietto, tel. 69.23.58): riposo.
IDEAL (Via C. Colombo 51, tel. 69.77.04): riposo.

LOANO
PERLA (Via Simone Stella 34, tel. [illegible]): Pinocchio.
LOANESE: riposo.

MILLESIMO
ITALIA: A qualcuno piace caldo. Comico.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE (Via IV Novembre, tel. 64.70.84): Un lord da morire.

SPOTORNO
MIGNON: Sexy Bistro.
PIL [illegible]: riposo.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TEIRO (Via Piave 34, tel. 97.105): Porno intime relazioni.
VERDI (Via Busci 6, tel. 97.240): Il costumista erotico.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Comp. Teatro di Genova Re Nicolò ovvero Così è la vita, con G. Albertazzi.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER QUETIESSE (Via Garroni 16, tel. 26 000): ore 17: scuola di Teatro Totale. Ore 18,30: corso di danza moderna. Ore 21: corso di danza jazz.

IMPERIA

[illegible]

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.674): Bruce Lee l'ira del drago colpisce ancora. Avventuroso.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 95, tel. 63 671): Nenè.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): Johanna la pornofarfalla. Erotico. Viet. 18.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Brigade call girls. Erotico Viet. 18. Inizio 14,30; ult. 22,15.
CAVOUR (Via Cascione, 35 - tel. 61.978): Alessia vulcano sotto la pelle.

DIANO MARINA
DIANESE: Pornografie proibite.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La casa degli zombi. Horror.
CERRI: Il lo voglio. Viet. 18.

TAGGIA
[illegible]: Caldi amori in cabina. Viet. 18.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Questo rompe mia moglie.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Zombi.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.871): ore 21 Enrico Maria Salerno in Le Parade, di E. De Filippo.
RITZ (Via Matteotti): Atlantic City Usa, r. Louis Malle, int. B. Lancaster. Avventuroso.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 88 610): Camera d'albergo. Erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Via Matteotti): Laguna blu, r. R. Kleiser, int. Brooke Shields, C. Atkins. Commedia. L. 3000. Or. 15; ult. 22.
ORFEO: Eros perversion.
SANREMESE (Via Matteotti): L'amante ingorda. Erotico. V. m. 18. L. 3000. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): L'uomo del confine, r. J. Freeman, int. C. Bronson. Avventuroso L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 863.383): [illegible] mente le porno sexy [illegible]. Viet. 18. L. 2600 in. 15; ult. 22,30.
MIGNON: Supersexuper. Erotico. V. m. 18.

A Bordighera la base del «molleggiato»

La Riviera come sfondo nel film di Celentano

SANREMO — Adriano Celentano è in città. Non per organizzare un «antifestival» della canzone italiana ma per finire il suo nuovo film «Asso». Il supermolleggiato ha il quartier generale al «Grand Hotel del Mare» di Bordighera. Fedele al suo ultimo cliché di «dongiovanni» ha scelto come partner Edwige Fenech. Domenica hanno girato alcune [illegible] anche sulla Costa Azzurra. Secondo alcune voci (il lavoro è coperto dal più ferreo «top secret») sembra che Adriano abbia voluto inserire alcune parti del carnevale di Nizza.

Il film «Asso» porta la firma dei registi Castellano e Pipolo, due nomi che hanno [illegible] pre fatto cassetta.

«*Ci troviamo qui* — hanno dichiarato alcuni amici di Adriano — *per ultimare la pellicola con le riprese esterne. La Riviera, con il suo sole ed i suoi fiori, ci affascina. E poi Celentano ha sempre avuto un debole per Sanremo e questa costa ponentina*».

Il supermolleggiato e la bella Edwige, per il momento, sono irraggiungibili. «*Hanno il tempo contato* — ha dichiarato un segretario di produzione — *infatti una volta terminati gli esterni corriamo subito a [illegible] e a Roma per i montaggi definitivi. Entro Pasqua il film "Asso" deve essere nei cinema italiani*».

Al «Grand Hotel del Mare», [illegible] c'era prevedibile, il centralino telefonico squilla in continuazione. Decine di fans chiedono di Adriano e di Edwige. «*Molti* — ha dichiarato uno degli addetti — *vorrebbero sapere dove Celentano e la troupe gireranno le scene per essere presenti. Qualcuno si offre come comparsa, [illegible] richiedere compenso. Purtroppo [illegible] disposizioni tassative di non dare informazioni*».

Alcune scene di «Asso» dovrebbero essere girate anche a Sanremo. Si parla del Grand Hotel Royal (ha un magnifico giardino esotico) e del Casinò municipale. Ci dovrebbe essere una sequenza alle roulettes. Il cantante-attore (che in realtà è un accanito giocatore) al Casinò di Sanremo nella finzione scenica dovrebbe vincere anche una discreta sommetta.

Ieri in città girava una Rolles Royce color ciclamino. Per [illegible] ora è rimasta parcheggiata davanti al «Grand Hotel del Mare» di Bordighera. Il portiere dell'hotel ha dichiarato che la Rolles sarebbe stata affittata da Celentano per la moglie, Claudia Mori. Claudia, dopo una parentesi burrascosa, avrebbe fatto completamente pace con il marito.

r. b.

Adriano Celentano

Il suo Majakovskij a Genova

Nella voce di Bene c'è un'orchestra

GENOVA — Carmelo Bene ha colto, com'era prevedibile, un vivo successo alla [illegible] dell'Alcione. Una discreta folla ha quasi saturato i mille posti del vecchio teatro e all'uscita si è mescolata, [illegible] marcia allegra verso il centro, [illegible] fiumana che, cento metri più in là, aveva sofferto per Genoa-Milan.

Così Bene ha svolto il suo «Concerto in due tempi» dedicato a Majakovskij ed agli altri poeti russi [illegible] rivoluzione (Esenin, Blok, Pasternak) nel più rigoroso silenzio.

Abito gessato, camicia bianca a collo rotondo un po' dandy, cravatta vermiglia, un drappo cremisi tutto pieghe alle spalle, una batteria suonata con estrema sapienza da Antonio Striano, sigaretta accesa e gettata via di tanto in tanto, Carmelo Bene ha ripercorso un repertorio che gli ha acquistato un vasto e meritato successo.

Bene riesce a rendere il dramma, l'epos e il *pathos* della poesia rivoluzionaria, suggerisce con la voce-strumento che non conosce segreti di tono e di suggestione, sino al limite estremo del virtuosismo: affronta pause, silenzi, rumori, cerca cadenze onomatopeiche.

Al tempo stesso ripropone, con diversi piani di taglio ironico, i brani di Majakovskij e di Blok rovesciati, nei trapassi di tono, in [illegible] o in beffa sarcastica.

C'è il problema della lettura «futuristica»: non va dimenticato quanto Majakovskij sia stato legato al movimento futurista. E allora Bene, sembra quasi riagguantare dal passato, l'aggressività espressiva di Marinetti, filtrata dalla mediazione del più svagato e malinconico Petrolini. Poi ha abbandoni lunari da Pierrot [illegible] vrotico nello scandire il più lirico Pasternak.

Lo show di Bene è un'occasione da non perdere. L'attore regista introduce nell'ora e mezza di recitazione tali e tanti stilemi, passa da una caricatura a un'impennata commossa, con la massima disinvoltura. La sua voce diventa davvero un'orchestra nella quale si ritrovano [illegible] via tutti i «grandi» interpreti di ieri e di oggi, magari rivisitati con un po' d'insolenza.

Alla fine, applausi e innumerevoli chiamate.

p. l.

Carmelo Bene

Genova: ora ritornerà [illegible]

Il Verdi come teatro ha un bilancio nero

GENOVA — Da oggi il teatro [illegible] di via XX Settembre si ritrasforma in sala cinematografica, dopo una stagione teatrale che si è chiusa con un bilancio tutt'altro che positivo.

«*Abbiamo fatto il possibile ma le cose non sono andate molto bene*», ammette il proprietario del [illegible], Piero Saviane.

«*Ci siamo imbattuti in una stagione particolarmente povera di spettacoli di rilievo* — si giustifica Gino Gaggiotti, direttore artistico del Verdi —, *abbiamo scelto quello che c'era di meglio, anche se per la prosa ci è toccato ravvisare nella [illegible] degli [illegible] di chiesa*».

A parte un paio di lavori («Serata d'onore per un amico» con Alberto Lionello che i genovesi amano in modo particolare e la sceneggiata di Mario Merola, che ha [illegible] generale curiosità) e alcune giornate particolari di indubbio richiamo (come il 31 dicembre), che hanno registrato un'eccezionale affluenza di pubblico, nella sala di via XX Settembre sono sempre rimasti parecchi posti vuoti.

«*Noi [illegible] abbiamo l'organizzazione di uno stabile* — sottolinea il direttore artistico — *che distribuisce migliaia di volantini e porta a teatro intere scolaresche, anche se [illegible] gli incassi non copre le spese promozionali. E non possiamo contare su una massiccia campagna abbonamenti a causa dei prezzi forzatamente più alti e la scelta limitata di spettacoli*».

«*Comunque è sempre il lavoro in cartellone che attira il pubblico e noi, purtroppo, siamo bruciati in partenza proprio dall'ente pubblico* — aggiunge Piero Saviane —, *tante compagnie di prosa lo dicono chiaramente: veniamo a Genova per andare in scena al Genovese o al Duse, [illegible] al Verdi*».

La prosa rappresenta quindi la dolente nota del calendario stagionale. «*L'abbandono [illegible] sempre di più* — annuncia il proprietario del Verdi — *cercando [illegible] dimensione [illegible] teatro che offre spettacoli leggeri. Non vogliamo essere la brutta copia delle sale di via Bacigalupo*».

Il [illegible] dei responsabili del cinema-teatro sarebbe quello di riuscire ad [illegible] in programma la rivista goliardica, l'annosa «Baistrocchi» che riesce sempre a ottenere l'esaurito.

s. p.

Le domande entro marzo

Cercasi documentari al servizio del mare

MILANO — Nel calendario del quarantottesimo convegno del mercato internazionale del film, del tv film e del documentario (Mifed) — che si terrà in coincidenza [illegible] fiera generale di Milano di aprile — sono elencate tra le altre manifestazioni: la «ventesima rassegna internazionale dei programmi cine-tv marinari» e una grossa novità: la «Prima rassegna competitiva dei documentari sulle energie alternative al servizio della marineria».

Le due manifestazioni sono promosse e organizzate dalla rivista «Italia sul mare» sotto l'egida dell'E.A. Fiera Milano.

Saranno ammessi per i programmi cine-tv marinari: A) documentari sulle marine militari; B) documentari sulle [illegible] mercantili; C) documentari sulla nautica da diporto e sport nautici; D) documentari didattici marinari; E) documentari turistico-marinari; F) documentari di ricerca tecnico-scientifica, marinara ed ecologica; G) documentari industriali marinari; H) documentari sulla marina da pesca.

Alla rassegna riguardante le energie alternative al servizio della marineria, saranno ammessi: I) documentari sulla ricerca di energie alternative offerte dal mare, dal cielo e dalla terra; L) documentari realizzati a livello scientifico, tecnico e sperimentale; M) documentari di impianti a uso industriale; N) documentari di impianti a uso civile; O) documentari di invenzioni e campioni di apparecchiature comunque applicate, funzionanti oppure in via di sperimentazione; P) documentari destinati a usi accademici.

Cinque film per spiegare il Meridione

BORDIGHERA — Cinque film per spiegare la «questione meridionale». E' quello che si prefigge la rassegna cinematografica che scatta questa sera nei locali della biblioteca di Bordighera.

La rassegna si articolerà su cinque proiezioni: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti [illegible] e domani); «Bronte» di Florestano Vancini [illegible] e 28 febbraio); «Un uomo da bruciare» del duo Orsini-Taviani (6 e 7 marzo); «Trevico-Torino» di Ettore Scola (13-14 marzo) e «Le mani sulla città» di Francesco Rosi (20 e 21 marzo).

Ogni venerdì le proiezioni inizieranno alle ore 21; il sabato alle ore 15. I film saranno seguiti da un dibattito.

OGGI AL VERDI (GENOVA)
Un classico del regista di "2001: Odissea nello spazio" "Arancia meccanica" e "Shining"
un film di Stanley Kubrick
il Dottor Stranamore

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 [illegible] TELEVISION
UHF 53 - 66
12,30 Okay: cartoons
13 — L'uomo di Atlantide
13,30 Popcorn
14,30 Okay: cartoons
15 — Carovana verso il West
16 — Film: Schiava e signora
17,20 Okay: cartoons
18 — Popcorn
19 — Telefilm
20 — L'uomo di Atlantide
20,30 Lou Grant
21,30 Film: Il figlio di Texas
23,20 Speciale ore 11
23,45 Film: Il caro estinto

TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 56 - 59 - 60
9,15 Dal TVS - Buongiorno Liguria
9,30 Mash Mother
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Harlem contro Manhattan
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Panic
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason
14 — Film: La castellana del Libano
15,30 Pomeriggio in [illegible]
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao: cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissima
20 — Cartoons
20,15 Film: Le ragazze dell'ultimo spettacolo
21,50 Dossari sul Secolo XIX
22 — Film: Operazione [illegible] car
23,30 Garga Pesada, telefilm
0,30 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 39 - 47 - 57
10 — La palestra in salotto
10,15 Telefilm
11,05 Documentario
11,30 Papà ha ragione
11,55 Documentario
12,40 Notizie Flash
12,55 Playback
13,10 A casa loro
14 — Peline story
14,25 Papà ha ragione
14,55 Oggi Sicilia
15 — Film
16,30 Cartoons
17,20 Papà ha ragione
17,45 Notizie flash
17,55 Documentario
18,45 Rubrica
19,10 Notizie flash
19,20 Prima pagina
19,45 Genova e Samp

20,05 Peline story
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Telefilm
21,30 Film
23 — 5 minuti con C. Lenza
23,05 Film

TELERADIOCITY
[illegible] - 31 - 47 - 48
8,30 Dipartimento S
9,30 Ape Magà
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — [illegible]
12,30 TRC flash
12,45 Film: Il risveglio della mummia
14,30 Fantasilandia
15,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy
17,05 Videoshow
17,45 Dettaglio speciale
18,15 Isemborg
18,45 Trailers
19 — TRC flash
20 — Star Trek
21 — S'fortissimo
23,15 TRC flash notte
23,30 [illegible]
0,35 Film

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 55
12 — [illegible]
12,50 I pronipoti
13,20 Colore casa
14,30 Film: Amanti crudeli
16 — Tombolata

17 — The Monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Scooby and the Scrappy Doo
18,15 Programma di jazz
18,40 Gold Ones
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Petrocelli - Meteoliguria
21 — Film: Fatalità - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Il carnevale dei ladri

SAVONA TV
UHF 29 - 41
[illegible] Film: Il [illegible] Johnny
14,30 Live in music - Marcellino
16 — Film: 82 marines attak
17,30 Telefilm: Van der Valk
18,30 Intermezzo musicale
18,50 Sport settore giovanile
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Errori giudiziari
20,30 Telefilm: Angie
21,15 Lisciamoci un po', programma [illegible]
22,45 Notiziario (r)
23 — Film: I figli della violenza

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 24 - 49 - 52 - 59
11 — Film: Quel pasticciaccio di Jolando e Margherita
12,30 Cartoons
13 — Film: Il bacio del sole
14,30 Film
16 — Film

17,30 Cartoons
18 — Music
19,30 Tutto cinema
19,45 Calcio spettacolo
20,40 Film: [illegible] la tua donna, prendi il fucile... arrivano gli Scavengers
22,10 Pop rock and soul
23,45 Cartomanzia
24 — Film: Le canaglie di [illegible]

TELE TRIS
UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63
10,30 Film: [illegible] lunga ombra [illegible] lupo
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — Tg Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film: L'invasione degli astronauti
16,30 Angie, tf.
17 — Cartoons
17,30 Telefilm
18 — Tg Tris
18,20 Musicale
19,30 Film: L'uomo [illegible] contro il Corsaro rosso
20 — Tg Tris
20,20 [illegible]
20,30 Superclassifica
21,30 Van Der Valk
22 — Film: Intrigo a Taormina
23,30 Show della notte

TELENORD [illegible]
UHF 24 - 29 - 41 - 44 - 48 - 52 - 56 - 60
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Hair, musiche più belle e significative tratte da film americano
12,30 Ritornano quelli della calibro 38, film poliziesco
14,15 La famiglia Bradford, [illegible] film
15,20 Get Smart, [illegible]film
[illegible] Le crociate, telefilm
16,20 Intervallo
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
17,30 Marameo, cartoni Flash Gordon
18 — Tempio e Tam Tam, [illegible] ni animati
18,30 Sottocanestro
19,30 Oggi con noi...
20 — Gran bazar
21,30 L'inquilina del piano di sopra, film commedia
23,20 Colpo grosso al Jumbo jet, film avventuroso

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42
10 — Una [illegible] piuttosto complicata, film dramm.
11,30 Vegas, telefilm
12,30 Cartoni an[illegible]
13 — 7 pistole per un massacro, film western

14,30 Cartoni: Il grande [illegible]ger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 L'uomo e la città, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 Panico, film pol.
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Cartoni: Tex Willer
19,55 Sport
20,15 Una ragazza piuttosto complicata, film dramm.
21,45 Musicuore
22 — Vegas, telefilm
23 — Speciale 23 - Fatti e notizie
23,15 Film

TELECITTA'
UHF 49 - 52 - 54
11,45 Cartoons
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoons
15,20 Documentario
16 — Cartoons
16,30 La nostra salute
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Documentario
20,30 Dentro la città
21,15 Film
22,45 Oggi in Liguria
23 — Film

2RTV-DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 38 - 39 - 45 - 49 - 55 - 58 - 62 - 66
11 — Le vostre ricette con Alice
12 — Cartoons
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti
13,30 Black Beauty
17,30 Gundam, cartoons
18 — Cartoons
18,30 Black Beauty
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,50 Pronto, con chi vinco?
20,20 Lucy e gli altri
20,50 La squadra del sortilegio
21,50 La luce dei giusti
22,20 Reporter
22,40 L'oroscopo
22,50 Lucy e gli altri
23,20 Black Beauty

TELESANREMO
UHF 36
14 — Film: Il bacio [illegible]
18 — Film: Mezzogiorno di fuoco
19,30 Rubrica coldiretti
20,10 Annunci, [illegible] stasera, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Rigulà
22,10 Film: Maciste nelle miniere di Re Salomone
23,40 Telegiornale

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,45 Féminin présent
17,25 Croque vacances
17,55 TF quatre
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 [illegible] régionales
19,40 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Le grand débat: [illegible] Debré
21,35 Des [illegible] pour l'homme: Le rendez-vous du troisième millénaire
22,30 Traits de mémoire
23,30 TF1 Actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours des années folles
12,45 A 2 première
13,35 La télévision régionale
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — [illegible]torié, téléfilm
16,40 Itinéraires
17,20 Fenêtre sur... musique moderne
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,50 Des [illegible] et des [illegible]
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités [illegible]
19,45 Top club
20 — Journal de l'A 2
20,40 Les dossiers de l'écran: Miroir, Miroir, téléfilm américain
22 — Débat: La chirurgie esthétique: Changer de tête pour changer de peau
23,30 Journal de l'A 2

FR 3
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Fougères
20,30 Furia à Bahia pour Oss 117, film français (1965)
22,10 [illegible]

[illegible]

Albertazzi è «Re Nicolò» e il Chiabrera si riempie

SAVONA — Ancora «tutto esaurito» al «Chiabrera» per due spettacoli di prosa del «Teatro di Genova». Oggi e domani, alle 20,45, sarà di scena Giorgio Albertazzi con «Re Nicolò» di Franck Wedekind, novità assoluta per l'Italia.

«*Albertazzi* — sottolinea il direttore del teatro, Renzo Aiolfi — *farà sicuramente presa, infatti a Savona tutte le sue rappresentazioni hanno sempre registrato il gran completo*».

L'attore torna dopo [illegible] 5 anni al «Teatro di [illegible]» dove nel 1975 fu protagonista de «Il fu Mattia Pascal». Accanto a lui sono Elisabetta Pozzi, Donatello Falchi, Sergio Reggi, Sandro Bobbio, Attilio Cucari, Massimo Lopez, Ennio Coltorti, Enrica Carini, Miriam Ferraisano, Francesco Origo e Mauro Pirovano.

Ancora film sovietici a San Fruttuoso

GENOVA — Prosegue al cinema Diana di San Fruttuoso la rassegna sul nuovo cinema sovietico. Domani è in programma «Qui le albe [illegible] quiete» (A zori zdes'tichie) di Rostockij.

Il biglietto costa 700 lire, più la [illegible] annuale 500 lire. Per i pensionati l'ingresso è gratuito. Il primo spettacolo comincia alle 15,45 e l'ultimo alle 22.

Il film è in lingua originale con didascalie in italiano.

Un violoncello per Bach a Genova

GENOVA — Per il programma di attività musicali del gruppo Lumière, domani alle 21 al cinema San Fruttuoso il violoncellista [illegible] Guidardini terrà un concerto di musiche di Bach.

Il biglietto costa 1000 lire e la Tessera d'associazione 500.

Cin ci là si sposta in Riviera

CHIAVARI — L'operetta «emigra» da Genova alla Riviera. Giovedì sera, infatti, al teatro Cantero, la compagnia Mario Caspello presenterà «Cin ci là», di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardi, per la regia di Luciano Caselni.

Il lavoro ha riscosso alla sala Carignano un notevole successo di pubblico e narra la storia di un improbabile viaggio in Cina di cui è protagonista un'attrice.

«I Demòni» di Dostoevskij al Teatro Stabile

GENOVA — Comincia la «Rassegna di [illegible] straniero» organizzata dal Teatro Stabile. Alle 20,30 al genovese lo Stary Teatr (vecchio teatro) di Cracovia, presenta un'opera tra le più grandi e attuali del nostro tempo: «I demoni», di Dostoevskij.

La regia è affidata a un nome prestigioso della cinematografia e del teatro, quell'Andrzej Wajda de «L'uomo di [illegible]». «I demoni» ha come protagonisti i terroristi-nichilisti della Russia zarista di fine Ottocento. L'allestimento si basa sull'adattamento teatrale di Albert Camus.

Questo spettacolo è la realizzazione più conosciuta dello Stary, il teatro di Cracovia che ha ormai 200 anni di vita.

Le recite saranno solo tre: stasera, domani e giovedì. I biglietti [illegible] 8000 a 5000 lire, ma sono previste riduzioni per gli abbonati e le solite facilitazioni per i giovani. La traduzione è in simultanea.

Enzo Jannacci in recital al Tenda

GENOVA — Sociale il tendone del «Cantofiori», il Comune ha concesso per domani sera l'autorizzazione al teatro Tenda di Enzo Jannacci, il cantautore che, nel corso di una tournée incredibilmente intensa, presenta i suoi successi in versione 1981. Il recital, organizzato dall'Arci Cipiese, comincerà alle 21.

I biglietti sono in prevendita presso la libreria Roncallo, di via Rolando 10 a Sampierdarena, Liguria Libri, in via XX Settembre, Arci, via Sottoripa 1-B-18.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione
[illegible] TUTTI!!!
[illegible] 24 febbraio [illegible] 21,15 [illegible] la [illegible] Moretta 57, tel. 447.12.24, continua l'iniziativa (che si concluderà il 30 maggio c.a.) organizzata dal Centro di Documentazione MUSICA & MUSI[illegible] [illegible] «FRANCESI E [illegible] DIFFERENZE DI GUSTO E DI STILE».
Esecutori: Sergio BALESTRACCI Fiatulista e flautista traversiere, Maria REZZO Clavicembalo - Lee Robert MOSCA Viola da gamba
INGRESSO GRATUITO

L'INVERNO COLPISCE ANCORA
Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...
migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie...
Per [illegible] un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.
GIBAUD

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

La magistratura ha aperto un'inchiesta su appalti e mutui inesistenti

A Novara si indaga sull'attività dell'amministrazione provinciale

Il problema è relativo ai lavori di ricostruzione dopo l'alluvione nell'Ossola - I finanziamenti furono stanziati e mai realizzati - I progetti vennero affidati a geometri invece che ad ingegneri

NOVARA — La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'operato della passata amministrazione della Provincia. Nonostante il riserbo si ritiene che l'indagine, ora in fase preliminare, riguardi sia l'appalto di lavori senza la prevista copertura finanziaria, sia l'affidamento di lavori a persone non tecnicamente qualificate. Un sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria avrebbe sequestrato documenti presso gli uffici dell'amministrazione provinciale e interrogato funzionari.

Dei lavori appaltati e non coperti da regolare finanziamento si era già parlato a dicembre durante una burrascosa seduta del consiglio provinciale. Di che cosa si tratta? Per talune opere, in particolare per quelle di ripristino dopo la disastrosa alluvione nell'Ossola dell'estate 1979, la giunta allora in carica (socialcomunista) aveva deliberato la sollecita esecuzione. Delibere ratificate dal consiglio il quale aveva pure approvato l'accensione di mutui per parecchi miliardi.

Alcuni di quei mutui sono andati a buon fine, nel senso che la Cassa Depositi e Prestiti li ha accolti; altri, invece, sono ancora in sospeso. Nel frattempo, però, i lavori sono andati avanti, in qualche caso sono stati ultimati, senza che le imprese appaltatrici avessero ricevuto le vistose somme loro spettanti: ciò le poneva in condizioni economiche tali da portarle sull'orlo del fallimento.

Insomma, nell'intento di fare presto, gli amministratori provinciali non avrebbero rispettato sino in fondo la prassi convinti che i mutui sarebbero arrivati per tempo. Una situazione che potrebbe configurare una ipotesi di insolvenza nei confronti della Provincia e per la quale potrebbero essere chiamati a rispondere in prima persona gli stessi amministratori. Forse è anche per questo che una folta delegazione di ex assessori e consiglieri provinciali è andata ieri a Roma per sollecitare la concessione di quei mutui ancora in sospeso.

L'altro problema del quale si occupa l'autorità giudiziaria riguarda l'affidamento di lavori a un gruppo di geometri, mentre la loro importanza comportava l'intervento di ingegneri abilitati. Sino a ieri, per quest'ultima questione, così come per quella dei mutui mancati, non erano state ancora inviate da parte della procura della Repubblica comunicazioni giudiziarie anche se tali «avvisi» sono da ritenersi imminenti.

Una situazione di questo genere «blocca» anche la crisi latente dell'amministrazione provinciale dove è in carica una giunta «laica» (pci, psdi, pli, Dopa) appoggiata dalla dc, ma carente di un componente dopo le dimissioni dell'assessore al Bilancio, il repubblicano Egidio Granata. *«Anche se priva di alcuni elementi la giunta deve rimanere al suo posto* — ha deliberato il direttivo del psdi nella sua ultima riunione — *in quanto, con l'inchiesta in corso in Provincia da parte della magistratura non è ipotizzabile, al momento, un esecutivo diverso».*

Anche se il direttivo socialdemocratico non lo dice espressamente, il senso del discorso è chiaro: che valore avrebbe formare una nuova giunta con magari qualche assessore che dovrebbe subito dimettersi se ricevesse comunicazione giudiziaria?

D'altro canto i socialdemocratici sono restii a entrare nella ventilata giunta di sinistra e l'intervento della procura favorisce, in un certo senso, il loro disegno di rinviare a dopo i congressi di psi e dc ogni decisione sui governi degli enti locali.

Il psi, invece, non modifica la sua linea che è quella di dare una nuova giunta alla Provincia, indipendentemente dall'inchiesta giudiziaria. *«Per adesso, tuttavia* — dice il segretario provinciale, Ennio Ricchi — *rimaniamo al nostro posto».*

p. b.

I due giovani erano di Domodossola e di San Giuliano Milanese

Una ragazza di 20 anni e il suo fidanzato morti nel terribile scontro di Premosello

Tre auto coinvolte nel tragico incidente - Sette persone sono rimaste ferite, due gravemente

DOMODOSSOLA — Due morti e sette feriti sono il pesante bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica sulla statale n. 33 alla periferia di Premosello. Le vittime sono Giorgio Midali di 22 anni residente in via della Vittoria 26 a San Giuliano Milanese, che guidava una «Fiat Ritmo» sul tratto fra Cuzzago e Premosello, e una ragazza di Domodossola che sedeva al suo fianco, Luisa Panziera di 20 anni abitante in via Aldo Moro 2.

L'incidente, nel quale sono rimaste coinvolte tre auto, è avvenuto poco dopo le 18 secondo i primi accertamenti che carabinieri e polizia stradale hanno immediatamente eseguito. Il Midali, che viaggiava a velocità sostenuta verso Premosello, avrebbe notato davanti a sé una «Renault 5» deviare improvvisamente a sinistra per imboccare un sottopassaggio ferroviario che porta in aperta campagna.

Sulla «Renault» c'erano Enrico Orlandi di 28 anni abitante a Carciago in provincia di Varese e una ragazza, Daniela Galeazzi di 22 anni, residente a Cuzzago di Premosello.

Il Midali non è riuscito ad evitare completamente la «Renault» e l'ha urtata di striscio, andando a finire sulla propria sinistra e invadendo l'opposta corsia di marcia. In quel momento arrivava da Premosello la «Fiat 124» di Andrea Magistrini, 61 anni, Vogogna, e lo scontro frontale tra le due autovetture era inevitabile. Per la violenza dell'urto, le due auto, ridotte a un ammasso di lamiere, si fermavano a parecchie decine di metri di distanza.

Accorrevano immediatamente i carabinieri della vicina stazione di Premosello, poi la polizia stradale di Domodossola, mentre lunghe code di automobilisti si formavano sulla statale bloccata al traffico. Infine giungeva un autocarro dei vigili del fuoco di Domodossola con attrezzatura speciale per segare le lamiere ed estrarre i feriti.

Per il Midali e la Panziera non c'era più nulla da fare. I vigili del fuoco riuscivano a liberare dall'auto anche le due ragazze che si trovavano sul sedile posteriore, Patrizia Masone e Franca Nucera, coetanee della Panziera e come lei maestre elementari, la prima abitante in via Turati, la seconda in via Mozzanino 3 a Domodossola.

Le due ragazze venivano portate, con un'ambulanza della Croce rossa, all'ospedale di Domodossola dove poi arrivavano gli altri feriti. Per la Masone i medici si sono riservati la prognosi vista la gravità delle ferite riscontrate, mentre la Nucera è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Anche gli occupanti della «124» e della «Renault» venivano ricoverati allo stesso ospedale e trattenuti: il conducente della Fiat, Magistrini, con una prognosi di dieci giorni, la moglie Dina Tedeschi di 60 anni che viaggiava al suo fianco con prognosi riservata; la cognata Giuseppina Tedeschi che viaggiava sul sedile posteriore è stata giudicata guaribile in 15 giorni, l'Orlandi e la Galeazzi che erano a bordo della «Renault» sono stati trattenuti in osservazione.

Paolo Bologna

Luisa Panziera

Fiori, panini, «tapit»: ciò che rimane dell'antica protesta sociale che animava queste giornate

Si è aperta con il discorso-rimprovero di Pirin la trentesima «puntata» del Carnevale di Oleggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OLEGGIO — *Il Carnevale in origine era una grande protesta sociale. In quei giorni le leggi non erano più rispettate, i poveri finalmente comandavano e mangiavano abbondantemente. Era permesso criticare le autorità e dire male dei potenti, si realizzava insomma l'utopia di essere tutti uguali e di aver raggiunto il benessere. L'erede oleggese, rivisto e corretto di quella folla, forse un po' sbiadito con il passar del tempo, è «Pirin», ancora una volta, moglie permettendo, interpretato da Claudio Magistretti.*

«Pirin» l'altro ieri ha dato il via alla trentesima edizione del Carnevale cittadino. Ha offerto al pubblico uno spettacolo di sette ore al quale hanno partecipato alcune maschere svizzere, «Re Rabadan» e «Re Baregna», con le rispettive consorti, quindici carri allegorici e le majorettes locali.

Al suono dei gruppi folcloristici sono stati offerti mazzi di mimose e, dato che l'allegria si sposa bene con il cibo, anche panini, salsicce, vino, più i caratteristici dolci «tapit».

L'unica traccia rimasta dell'antico malcontento popolare che in genere approfittava del martedì grasso per vendicarsi delle angherie subite, vive nel discorso-rimprovero che Pirin, contadino ribelle, fa ogni anni all'apertura delle manifestazioni contro la gente che «conta». A Oleggio però si è perso la «follia» popolare, il pubblico (a parte i bambini), non partecipa attivamente alla festa, non si trasforma da spettatore ad attore: non si fonde cioè con lo spettacolo come invece è nello spirito del Carnevale.

Dice Piera Comazzi, che interpreta la moglie del «Pirin»: «I miei concittadini non sentono più la festa come una volta, c'è meno partecipazione, quasi si vergognano di divertirsi. Cinque anni fa, quando ho fatto per la prima volta la "Majn", la situazione era diversa».

«In Svizzera — *aggiunge* — è davvero una festa popolare, tanto che le maschere elvetiche ospiti a Oleggio hanno garantito la loro presenza solo sotto la garanzia del rimpatrio. Infatti alla fine delle manifestazioni sono troppo stanchi e anche un tantino ubriachi, per poter prendere il treno giusto».

«Certo — *afferma Natale Massaro, arrangiatore delle musiche di Celentano e Milva* — Oleggio non è Venezia, ma gli organizzatori hanno davvero lavorato sodo organizzando per queste tre domeniche uno spettacolo piacevole».

Quelle che si divertono un mondo sono invece le «Giacomette» arrivate da Torino per far da contorno a Gianduja. Sono felicissime di come le ha accolte la città: «bombardate» di coriandoli e stelle filanti offrono ai presenti caramelle e sorrisi.

La prima puntata finisce verso sera, si riparte domenica prossima sperando che per le vie di Oleggio si «impazzisca» davvero un po'.

Laura Carassai

Oleggio, Gianduja e Giacometta salutano Pirin (Claudio Magistretti) e Majn (Piera Comazzi)

A Verbania quartieri in festa per carnevale

VERBANIA — Mancando sempre un accordo per un carnevale unitario, i gruppi rionali hanno deciso di organizzare negli stessi giorni e ore delle manifestazioni decentrate nei quartieri.

A Intra si rinnova da giovedì 26 a martedì notte il «Trapulun» sotto i porticati del vecchio imbarcadero di balli mascherati e no, concorsi per dilettanti e giochi. Organizza il Comitato manifestazioni Cima d'Intra, che allestirà, per martedì 3 marzo a mezzogiorno, la tradizionale distribuzione semigratuita in piazza Cavour di trippa, polenta e spezzatino e salamini.

Manifestazioni gastronomiche sono annunciate anche nel rione Sassonia, a Renco Fondotoce e Suna.

A Pallanza il «Comitato difesa Tradizioni», superate alcune polemiche, darà vita a una sette giorni con inizio giovedì. Anche qui balli sotto i porticati di Palazzo di Città; ci sarà una sfilata per consentire a «Pallanto e Pallantina» (i sovrani del carnevale pallanzese) le solite visite e i soliti proclami.

c.c.

Trovano pensionato morto in casa

NOVARA — Un pensionato, Michele Caminoli, 65 anni, è stato trovato ieri pomeriggio morto nel suo appartamento di via Maestra 18, nel quale viveva da solo.

La scoperta del cadavere è stata fatta dai vigili del fuoco di Novara che erano stati chiamati da una vicina di casa del Caminoli, allarmata perché non vedeva più il pensionato da una decina di giorni.

(m. s.)

Si è uccisa con il guinzaglio del suo cane

Omegna: cerca la figlia e la trova impiccata

OMEGNA — Una donna si è uccisa impiccandosi, con il guinzaglio del cane, alla maniglia di una finestra della camera da letto. Si tratta di Antonietta Quaretta, 27 anni, abitante in via Piana 13, sposata con Valentino Manzotti, coetaneo, operaio originario di Voghera.

La giovane da tempo soffriva di crisi depressive e ultimamente si era chiusa in se stessa tanto da non uscire di casa.

La tragica scoperta è stata fatta, ieri alle 18, dal padre Turcisio, 67 anni, vedovo, che non vedendo le finestre dell'appartamento della figlia aperte si è preoccupato ed è andato a vedere cosa fosse successo.

L'ufficiale sanitario, Rabozzi, prontamente accorso, ha constatato che la morte risaliva a circa un'ora e mezzo prima.

a. m.

Commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Marco

nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie Maria Giulia Gattoni Brigo, la figlia Nicoletta e i familiari tutti, ringraziano di cuore coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Tomaso Rodari che lo ha seguito nel lungo tempo della sua sofferenza; ai dipendenti della impresa Geom. Alfonso Brigo; all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; alla Virtus Bagnella; agli ex colleghi che ne hanno conosciuto e mai dimenticato l'opera intelligente e il profondo rispetto per il lavoro.
— Omegna, 24 febbraio 1981

Negli appartamenti entrarono abusivamente 9 famiglie

Arona, processo a venti persone che «occuparono» alloggi vuoti

ARONA — La crisi degli alloggi ad Arona sarà al centro di un processo penale che si celebra oggi in Pretura in relazione ad una serie di episodi di occupazioni abusive di appartamenti avvenute nel mese di giugno del 1978.

Davanti al giudice dottor Ferrari Acciajoli compariranno ben 20 persone che dovranno rispondere delle imputazioni di cui all'art. 633 del Codice Penale sull'invasione di terreni o edifici: rischiano pene fino a due anni, con l'aggravante che il fatto è stato compiuto da più di 10 individui.

Appartengono a nove famiglie di origine meridionale che, costrette a vivere in ambienti inadeguati e malsani, si erano trasferite in alloggi dell'Istituto case popolari di via Montenero: fra l'altro, gli appartamenti occupati abusivamente erano già stati assegnati ai legittimi proprietari; di qui deriva la denuncia dell'Iacp. Fra l'altro, nessuno degli abusivi avrebbe avuto il diritto di entrare almeno nelle graduatorie delle assegnazioni poiché titolari di redditi superiori ai 6 milioni.

Il problema era piuttosto un altro: pur potendo pagare affitti correnti di mercato nessun proprietario di alloggi volle avere a che fare con nuclei familiari di 6, 7, fino a 9 persone. L'occupazione si protrasse per circa un mese: gli appartamenti furono poi sgomberati senza che si rendesse necessario l'intervento della forza pubblica e alcune delle famiglie furono ospitate presso i locali dell'ex orfanatrofio maschile.

E' prevedibile che questa mattina la nuova aula delle udienze della Pretura sarà gremita di pubblico: sia per la natura del processo che apre un argomento il quale è tuttora di drammatica attualità ad Arona, sia per il numero degli imputati che era assolutamente senza precedenti.

m. b.

Trenta persone rinviate a giudizio per lo scandalo delle tangenti Iva a Pavia

(Servizio in altra pagina)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Ragazze blue porno.
Faraggiana: Taxi Driver.
S. Cuore: Provaci ancora Sam.

ARONA
Roma: Il pornografo.
Moderno: Intimo relazioni.
Lux: Super sexymania.

BORGOMANERO
Moderno: Monster.

DOMODOSSOLA
Corso: Super sexy super.
Filodrammatici: Il laureato.

OLEGGIO
Comunale: Los pornocrates.

OMEGNA
Sociale: Maledetti vi amerò.

CAMERI
Oratorio: I giganti del karate.

TRECATE
Comunale: Agente 007 dalla Russia con amore.
Vittoria: Frenesie erotiche di una ninfomane.

VERBANIA
Apollo: La moglie supersexy.
Vip: Vieni amore mio vieni.
Sociale (Intra): I cacciatori della notte.
Sociale (Pallanza): Gioventù bruciata.

CANNOBIO
Diana: Felicity sexy adolescenza.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: L'aereo più pazzo del mondo.
Astoria: Quadrophenia.
Cagnoni: Laguna blu.
Marconi: Giochi erotici in Danimarca.
Colli Tibaldi: La viziosa.

FARMACIE
Novara: Invernizzi, corso Italia; Bicocca, via Sforzesca; Galli, via Pietro Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.

Pensionato morto a Omegna: autopsia

OMEGNA — E' morto all'ospedale Maggiore di Novara, dopo tredici giorni di coma, il pensionato Nino De Giorgi, 76 anni, abitante in via Verdi 8. La sera dell'8 febbraio era andato a Casale Corte Cerro con alcuni amici con i quali aveva trascorso la serata al Circolo cooperativo. Al momento di uscire precedeva i compagni, che poi lo trovavano morto.

Subito trasportato all'ospedale di Omegna era stato ricoverato con trauma cranico, fratture multiple ed escoriazioni. Data la gravità delle ferite, il De Giorgi era stato successivamente trasferito a Novara, dove è morto.

Sulla vicenda, che pone molti interrogativi, stanno indagando i carabinieri di Gravellona Toce. Ieri il corpo del pensionato è stato sottoposto ad autopsia.

(a. m.)

londra o parigi...

È meglio andarci in treno, in aereo o.... con una fotocopiatrice DR?!?

DR ancora una volta ha pensato a te e ti offre una eccezionale combinazione. Scegliendo entro il 30 Aprile '81 una delle nuove fotocopiatrici su carta comune DR, le più interessanti sul mercato, oltre ad acquistare alle condizioni più vantaggiose per te, avrai diritto automaticamente ad un viaggio-soggiorno premio in una bellissima capitale europea. Allora... LONDRA o PARIGI?!?

DR
MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER UFFICIO
DR s.r.l. NOVARA - Sede: Via Morera, 3 Tel. (0321) 24003-35130
Esposizione: Viale XX Settembre, 19 Tel. (0321) 27241-390268
Le fotocopiatrici DR le troverai anche a:
VIGEVANO - Tel. (0381) 83833
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 41601
VERBANIA - Tel. (0325) 42823

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.
NOVARA c.so Vercelli, recente costruzione, libero subito, ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, cantina, box. L. 68.000.000
ROMENTINO adiacenze v.le G. Cesare, libero, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 36.000.000
NOVARA S. Giuseppe, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 14.800.000 + L. 8.700.000 mutuo fondiario.
NOVARA Centro, ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, solaio. L. 27.000.000
CARPIGNANO SESIA Chalet libero subito. Ingresso living, salone, tinello con angolo cottura, camere, disimpegno notte, doppi servizi con spogliatoi, ampio terreno con campo da tennis e locale per deposito attrezzi.
GRAVELLONA TOCE libero subito ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 49.000.000
SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo - vende
ZONA RESIDENZIALE: · VIA RUSSI: · PERNATE: · VIA BOSSI: · VIA RATTAZZI: · NOVARA:
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Primaria azienda meccanica valsesiana ricerca
OPERAIO ATTREZZISTA
esperto costruzione e manutenzione stampi di tranciatura e imbutitura lamiere.
Scrivere CASELLA 308 - PUBBLIVALSESIA - 13011 BORGOSESIA

GRIMALDI NOVARA
Assicura celerissima vendita appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Croce, anche occupati. Pagamento immediato in contanti.
392.601

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR di Rag. De Feo
GRANDIOSO ASSORTIMENTO · TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

NOTIZIE SPORTIVE

Un'altra sconfitta, questa volta a Mantova

E ora, povero Novara?

Binacchi non sa più che dire - In effetti persino gli avversari hanno ammesso che gli azzurri sono stati sfortunati - Sempre più vicino lo spettro della retrocessione

NOVARA — Dino Binacchi esce dallo spogliatoio del «Martelli» di Mantova scuro in volto e muto come un pesce. Lui sempre ciarliero, pronto in ogni occasione alla battuta, non sa più che dire. E' visibilmente preoccupato e non soltanto perché la sua squadra ha perso, ma perché non vede vie d'uscita alla persistente crisi della prima linea che in 21 partite ha segnato solo 8 gol e ben tre su calcio di rigore. Una «anemia» preoccupante alla quale non fa certo riscontro una situazione bilanciata in difesa.

«*Quando si incassano gol come quelli di ieri* — afferma il tecnico azzurro — *non si può certo sperare di fare punti. Se poi ci si mettono anche i pali, la frittata è completa. Visti gli altri risultati tutto è rimasto come prima, ma il tempo a disposizione si accorcia e lo spazio per la ripresa diventa sempre meno. Non so più che fare, cosa inventare per arrivare a concludere qualcosa di buono. Nelle ultime quattro partite, due in casa e due fuori, abbiamo conquistato solo tre punti e siamo al di sotto della media che ci eravamo prefissi*».

A Mantova l'allenatore azzurro ha fatto esordire il giovane Alessandro Antonelli, 18 anni, un centrocampista di una certa classe individuale, e alla fine ha avuto ragione. Il ragazzo, per tutto il tempo in cui è rimasto in campo, è stato tra i migliori come qualità di gioco e tiro a rete. Ha impegnato in tre occasioni il portiere Girardi andando quindi più di tutti gli altri vicino al gol.

«*Specialmente nella prima occasione* — dice Antonelli — *subito dopo il gol di Frutti, pensavo che Girardi non arrivasse sulla palla, ma invece è riuscito alla men peggio a deviare il pallone in angolo. Non meritavamo di perdere ma quando ci si mettono anche i pali c'è poco da recriminare*».

Forse la diagnosi più giusta l'ha fatta un tifoso mantovano subito dopo che Basili aveva colpito in pieno la traversa su una bella rovesciata al 64', a coronamento del netto dominio azzurro. «*Quando capitano di queste cose* — ha detto — *è la conferma di un'annata "disgraziata" sotto tutti gli aspetti. Contro il Mantova di oggi il Novara non meritava di perdere e invece ritorna a casa con un secco 0 a 2*».

Tanti elogi ma zero punti all'attivo; questo purtroppo il risultato che conta agli effetti della classifica. E non vale la consolazione rappresentata dalla sconfitta delle avversarie dirette perché è soltanto in questi casi che si possono guadagnare punti preziosi.

Per cercare di commentare meglio la classifica vengono spontanei alcuni interrogativi: perché utilizzare Scaburri se non è in grado di scattare come vorrebbe? Perché insistere su Olceri che purtroppo ha dimostrato di non aver recuperato il tempo perduto?

La squadra non riesce mai a giocare con undici uomini almeno efficienti a livello fisico e in queste condizioni tutto diventa più difficile. A Mantova si è visto chiaramente che Scaburri non riesce a scattare perché bloccato dalla dolorosa pubalgia. L'immissione di Antonelli ha dimostrato che qualche giovane potrebbe essere utilizzato con maggior frequenza, anche perché se tutto dovesse andare male si sarebbe comunque lavorato per il futuro.

Liliano Laurenzi

Alessandro Antonelli

La squadra è sempre in pericolo

Hockey azzurro Ancora un pari

Sabato sera la squadra superava il Laverda Breganze, poi si è fatta raggiungere

NOVARA — *Ancora un pareggio interno per gli azzurri dell'Irpe Hockey Novara: è il quarto consecutivo e blocca la squadra nelle ultime posizioni della classifica, tra le molte pericolanti.*

Sabato sera, dopo essere andati in vantaggio per 3 a 0, contro il Laverda Breganze, gli azzurri si sono fatti raggiungere nel finale mandando così a monte la possibilità di scavalcare i diretti avversari e arrivare a metà classifica. E' da sette turni che gli azzurri sono imbattuti, ma i passi in avanti sono stati pochi e la squadra dovrà lottare a lungo per uscire dalla zona critica, quella che vede ben altre formazioni combattere nel ristretto spazio di tre punti.

E' stata l'undicesima una giornata al calor bianco con la netta sconfitta del fattore campo. Anche la capolista Corradini ha dovuto faticare più del previsto per battere di misura la Goriziana e così il Forte dei Marmi per regolare il Pordenone. Per il resto nette vittorie in trasferta del Trissino a Bassano; del Viareggio a Follonica; del Giovinazzo a Monza e del Lodi a Seregno. Questi ultimi si mantengono alle spalle del battistrada con un solo punto di svantaggio, mentre il Fortemarmi insegue a due lunghezze.

Questi i risultati: Bassano - Trissino 1-6; Follonica - Viareggio 3-4; Fortemarmi - Pordenone 6-4; Monza - Giovinazzo 3-4; Novara - Laverda 2-2; Corradini - Goriziana 3-2; Sestregno - Lodi 2-3.

La nuova classifica: Corradini Coreggio punti 17; Bonomi Lodi 16; Forte dei Marmi 15; Giun. Goriziana e Giovinazzo 12; Pordenone 11; Pompe Vetpani Monza Laverda, Breganza e Viareggio 10; Irpe Hockey Novara e Erre Emme Trissino 9; Car Bassano e Giovanni XXIII Seregno 8; Calcobel Follonica 7. **l. l.**

Volley azzurro battuto di misura

NOVARA — Sconfitta la squadra di pallavolo impegnata, davvero senza fortuna, nel torneo di serie «B» nel quale è matricola.

Sabato al Palazzetto di viale Kennedy gli azzurri hanno dovuto cedere (1-3) al capolista Lasalliano Torino anche per le molte decisioni discutibili dei due arbitri che nei momenti cruciali dei quattro tiratissimi set (8-15; 17-19; 15-12; 13-15), hanno smaccatamente favorito gli ospiti.

Davanti a oltre 500 spettatori e sotto gli occhi delle telecamere della terza rete Tv, la «battaglia» tra Novara e Torino è durata 2 ore ed è stata avvincente. Peccato che i due direttori di gara abbiano poi guastato tutto.

Malgrado la sconfitta la Pallavolo Novara rimane in una posizione di classifica eccellente, subito dietro le «grandi», e punta, da sabato, in casa contro il Merate, a migliorare la graduatoria. **m.z.**

Borgomanero sconfitto in casa

Chi dice «derby» dice Borgoticino

BORGOMANERO — La legge dell'ex ha colpito ancora: il vecchio Borgo dilanalvista e rinunciatario di Padulazzi è stato battuto dal suo ex capitano, Fabrizio Erbetta, autore del solo gol dell'incolore partita. E' bastato un istante di incertezza da parte del portiere e dei difensori rossoblù e la testina d'oro di Fabrizio ha fatto centro: proprio nel momento in cui i locali, guidati da un Bonan sempre più bravo, stavano esercitando la maggiore pressione.

Una sconfitta onorevole senza dubbio quella subita dal Borgomanero nel derby con il Borgoticino, ma pur sempre una sconfitta: l'ottava della stagione, la quarta in casa, la seconda interna consecutiva dopo lo 0-2 della precedente gara con la Pro Vercelli.

Per il Borgomanero sembra giunto il momento della riflessione. L'ora della verità è suonata da tempo: «Impostata in questo modo, la squadra non gira. Tanto vale decidersi a cambiare, a lasciar riposare i giocatori fuori condizione, a far posto ai giovani. Gli esempi illuminanti di Nicolotti e del diciassettenne [illegible] dovrebbero avere insegnato qualcosa».

Questa l'opinione della maggior parte dei tifosi. Largo, dunque, ai giovani in vista della prossima stagione: meglio finire ultimi con alcune giovani speranze, che penultimi con una squadra da buttare.

BORGOTICINO — L'Iris ha vinto finalmente anche fuori casa: «Doveva arrivare il derby di Borgomanero — dicono ora i suoi dirigenti, una certa dose di malizia — per darci il primo successo esterno. Speriamo soltanto che non sia un caso isolato».

Con la vittoria di Borgomanero, il Borgoticino spera infatti di aver ripreso la corsa verso zone più onorevoli della classifica, anche se il prossimo avversario sarà la Vogherese, la squadra del Colloca e del Sannino, che l'altro ieri ha battuto per 2-0 il Rapallo.

Secondo dirigenti e tecnici borgoticinesi, il successo nel tanto atteso derby non sarebbe insomma che un episodio positivo, una tappa nella corsa, punto di partenza verso traguardi più impegnativi: il tutto nel quadro del programma a tempi lunghi che il triunvirato Manzetti-Giannini-Calloni sta portando avanti dall'inizio del campionato.

La prestazione di domenica a Borgomanero non dovrebbe tuttavia avere entusiasmato nessuno. Nella ripresa, l'Iris sembrava la bella addormentata, e solo la classe e il desiderio di rivalsa di Erbetta, pedina vincente di Calloni, sono riusciti a risvegliarla.

Per la partita di domenica prossima sarà forse necessario qualche ritocco. Probabilmente, rientrerà Coletti. **I. a.**

Un successo e una sconfitta per le novaresi in C2

L'Omegna vince ma non piace L'Arona è sempre più debole

OMEGNA — I rossoneri vincono contro il Derthona, arrivano in una posizione di classifica decisamente più tranquilla, ma in fatto di gioco non hanno certo brillato, tanto che al fischio di chiusura sono stati in molti sugli spalti a tirare un sospiro di sollievo.

Il Derthona infatti ha spesso messo alle corde i cusiani, fallendo molti palloni sottorete, mentre l'Omegna ha saputo sfruttare una delle poche occasioni da rete create dalla squadra di Piqué. Nell'occasione Lanni ha riscattato con il gol il proprio rendimento finora abbastanza deficitario per i continui infortuni.

Forse proprio Lanni e Saporito sono i giocatori che hanno avuto maggior giovamento dal cambio di allenatore, ma bisogna dire che un po' tutti sul piano della volontà e della concentrazione hanno mostrato che progresso c'è stato.

Sulla gara dei rossoneri ha comunque pesato l'assenza di Coltroneo, che è in grado di dare una spinta maggiore di Cristiano, anche se quest'ultimo ha avuto nel finale una buona occasione per segnare. Inoltre, bisogna considerare che Piqué ha dovuto sostituire Capon e Discanni, che hanno accusato qualche problema fisico durante la partita.

Piqué non ha dunque risolto tutti i problemi, soprattutto a centrocampo, dove si attende il recupero di Sacchi come uomo d'impostazione. Molto bene è andato Bruno, ragazzino sul quale Bobbiesi ha dovuto spesso ricorrere alle maniere forti. Non per nulla i meriti della rete decisiva vanno suddivisi tra Lanni e Bruno, che ha avuto la prontezza di servire il compagno, esempio d'altruismo che molti dovrebbero seguire.

La giornata è stata comunque favorevole ai cusiani, che con questo successo contrapposto alle disavventure altrui, hanno riguadagnato parecchie posizioni agganciando l'Arona a quota 19. **a. m.**

ARONA — Una partita ricalcata con la carta carbone sull'incontro di andata, quella che l'Arona ha disputato in Brianza: ad Arona gli azzurri avevano sistemato il risultato nel giro di 10 minuti, e così è stato nel ritorno con la differenza che a vincere, 2-0, questa volta è toccato alla Casatese.

E' andata peggio anche di quanto fosse legittimo prospettarsi: alla sterilità ricorrente della squadra e alla debolezza ormai proverbiale delle punte aronesi, si è unita nella circostanza anche la pochezza dell'avversario e l'approssimazione dell'arbitro: questi avrebbe sorvolato sul fatto che il primo gol sarebbe stato viziato da fuorigioco mentre il secondo sarebbe stato preceduto da un fallo di mano.

Ma al di là di questi fatti, che certamente hanno avuto il loro peso, resta la prova complessiva negativa della squadra di Zanetti.

Il trainer lo ha confermato esplicitamente: «*Non possiamo dire d'aver disputato un'ottima partita, anzi*». Non è accaduto, in altre parole, quel che ci si aspettava: che l'Arona si esaltasse della forza dell'avversario, poiché anch'esso è mancato all'appuntamento.

In realtà la trasferta di Casatenovo era tra quelle segnate e scontate: ciò che è duro da accettare non è però la sconfitta, bensì il modo com'è avvenuta che depone negativamente per il futuro; la giornata è stata infatti negativa anche perché quasi tutte le dirette concorrenti alla salvezza hanno vinto. **m. b.**

Cinque ragazze novaresi sono le promesse della ginnastica italiana
(Servizio in altra pagina)

Promozione

Verbania-Gravellona	0-1
Castelletto-Gozzano	0-0
Mad. Campagna-Ivrea	0-3
Borgosesia-Comalese	0-0
Pont Donnas-Farese	2-0
Meina-Trecate	0-1
Crescentino-Grignasco	2-0
Oleggio-Villadossola	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	28	19	9	10	0	35	9
Ivrea	26	19	9	8	2	42	19
Comalese	24	19	9	6	3	30	15
Gozzano*	22	19	9	8	2	23	8
Gravell.	21	19	9	3	7	29	20
Grignasco	21	19	7	7	5	27	21
Verbania	21	19	6	9	4	15	12
Borgos.	21	19	7	7	5	18	18
Castell.	19	19	4	10	5	18	19
Meina	17	19	4	9	6	18	22
Crescent.	16	19	5	6	8	17	23
Donnas	14	19	4	6	9	16	23
M. Camp.	14	19	4	6	9	14	20
Oleggio	13	19	2	9	8	16	27
Villad.	13	19	4	5	10	21	36
Farese	11	19	1	9	9	14	29

*Gozzano: penalizz. di 4 punti

1ª Categoria

Romentinese-Quaronese	4-1
Carpignano-Crevolese	2-0
J. Domo-J. Cameri	3-0
Bogogno-Baveno	1-1
Stresa-Olimpia	4-0
Briga-Cerano	2-2
Dormell.-Bellinzago	0-1
Galliate-Mezzomerico	2-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Stresa	28	19	8	8	2	35	16
Dormell.	25	19	8	9	2	23	12
J. Domo	24	19	8	8	3	21	12
Cerano	22	19	7	8	4	24	19
Bellinz.	21	19	7	7	5	28	19
Baveno	21	19	7	7	5	18	18
J. Cameri	20	19	6	8	5	19	17
Crevolese	20	19	5	10	4	24	27
Quaron.	20	19	7	6	6	23	20
Galliate	17	18	4	9	5	17	22
Carpign.	16	19	5	6	8	26	25
Mezzom.	16	18	4	8	7	11	16
Bogogno	16	19	3	10	6	17	20
Olimpia	15	18	3	9	7	13	21
Romant.	13	19	4	5	10	18	26
Briga	12	19	2	8	9	15	29

2ª Cat. (gir. A)

Amatori C.-Cannobiese	5-1
Lesa-Nebbiunese	1-0
Fondotoce-Crusinallo	0-1
Mercurago-Mergozzo	1-1
Pievese-Sazzese	2-2
Dufour-Domodossola	1-2
Cravacuore-Gargallo	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crusinallo	24	16	11	2	3	36	10
Dufour	24	16	9	6	1	30	12
Sazzese	21	16	7	7	2	30	18
Pievese	21	16	8	5	3	25	14
Domod.	20	16	8	4	4	25	19
Amatori	18	16	6	6	4	23	19
Gargallo	16	16	7	2	7	25	27
Fondot.	14	15	6	2	7	18	16
Mercur.	13	16	4	5	7	19	27
Cravac.	12	16	4	4	8	20	25
Mergozzo	12	16	3	6	7	18	24
Nebbiun.	11	16	4	3	9	20	30
Lesa	10	16	3	4	9	17	31
Cannob.	6	16	2	2	12	10	43

2ª Cat. (gir. B)

Maranese-Pernatese	1-0
Voluntas-Fontanetese	1-1
Romagnano-V. Dalmazia	5-1
Cavaglio-Suno	0-2
Granozzese-Vaprio	1-1
P. Nibbiese-Varalpomb.	2-2
Borgolavezz.-Casalvol.	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Suno	29	16	14	1	1	35	7
Romagn.	27	16	12	3	1	41	9
Vaprio	22	16	9	4	3	30	13
Pernatese	19	16	8	3	4	22	16
Cavaglio	18	16	6	6	4	21	16
Varalpom.	18	16	6	6	4	18	18
Fontanet.	15	16	5	5	6	24	28
Casalvol.	14	16	4	6	6	18	23
Borgolav.	14	16	5	4	7	16	22
Granozz.	14	16	4	6	6	18	22
Maranese	13	16	4	5	7	22	25
V. Dalm.	12	16	3	6	7	22	28
Voluntas	10	16	3	4	9	24	27
Nibbiese	5	16	1	3	12	14	43

Dopo il Gravellona

E' piovuto sui sogni del Verbania

VERBANIA — *Delusione e amarezza per l'imprevista sconfitta casalinga dei biancocelesti con il Gravellona.*

Il derby perso pregiudicherà forse irrimediabilmente il passaggio nel girone dell'eccellenza e ha spento i facili entusiasmi che erano aumentati attorno alla squadra, richiamando, domenica pomeriggio, un gran pubblico sugli spalti del Comunale.

Le assenze di Fellini, per infortunio, e di Fabris, per squalifica, sono state determinanti per il risultato. La squadra ha giocato contratta, con visibili preoccupazioni; ha soppicato a centrocampo ed è stata nulla in fase d'attacco.

Per contro i ragazzi dei fratelli Donini hanno giocato in scioltezza, hanno minacciato più volte la rete difesa dal giovane ed emozionato Ramoni e, a furia d'insistere, sono riusciti anche se a soli nove minuti dal termine e in maniera rocambolesca, a mettere a segno il gol vincente.

Per il Verbania, che domenica contro il Gozzano dovrebbe recuperare sia Fellini che Fabris, si apre però un altro problema: la sostituzione di capitan Pellegrini, espulso dall'arbitro per aver ecceduto nelle proteste al momento del gol degli ospiti. **a. c.**

Castelletto Ticino — «Introduzione all'archeologia locale, la cultura di Golasecca» è il tema di una conferenza che avverrà questa sera a cura del gruppo storico archeologico.

Battuto il Cus Genova secondo in classifica

La Pavesi, strepitosa «straccia» una grande

NOVARA — Per la Pavesi, impegnata nella poule della promozione in «C 2», sono rinate le speranze. Domenica la squadra di pallacanestro ha battuto nettamente il Cus Genova (97-67) ed è ora al secondo posto alle spalle dell'Alessandria.

Il successo della Pavesi è stato ancora più largo di quanto non indichi il punteggio. A un certo punto della ripresa, infatti, i novaresi erano riusciti a staccare gli avversari di ben 35 punti e la parziale rimonta ospite si è verificata quando, a punteggio ormai acquisito, i due allenatori di casa (Quaglia e De Valle) hanno mandato in campo tutte le riserve.

Da segnalare tra gli azzurri, tutti in ottima forma, la prestazione del giovane Buzzio, autore di ben 30 punti e quindi marcatore-principe del match.

Per quanto riguarda la squadra femminile Pgs Issa, impegnata nella poule per la promozione in «B», invece, la domenica non è stata favorevole. Le ragazze novaresi sono state infatti pesantemente sconfitte a Mariano Comense (44-95). La sola giustificazione è nella stanchezza delle atlete.

Quasi tutte le giocatrici della Issa avevano partecipato in mattinata al concentramento del mini-basket de giocatrici della prima squadra sono anche allenatrici delle piccole principianti) e sono arrivate a Mariano all'ultimo minuto. **m. s.**

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze. Appartamento locato composto da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. L. 15.500.000. Appartamenti liberi stessa composizione a partire da L. 19.000.000.

VINZAGLIO - FRAZ. PERNASCA - Casa di civile abitazione con annesso fabbricato rurale. Il tutto su lotto di terreno di circa 800 mq. L. 25.000.000.

VIA PAPA SARTO - Appartamento libero composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 11.900.000.

CORSO MILANO - Appartamento di 10 vani, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzo, box auto. L. 27.500.000

CORSO MILANO - Adiacenze. Stabile di tre piani fuori terra composto da appartamenti e magazzini per un totale di circa 800 mq. L. 70.000.000

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.941. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300, Avvisi urgenti della riga il doppio, Neretti urgenti, della riga o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 750. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1300 per le spese di recapito corrispondenze.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

GEOMETRA pluriennale esperienza cantiere ufficio esamina proposte lavoro o collaborazione, rooms avvicinamento. Telefonare 0322 94.956.

SPAGNOLO parlato scritto accompagnatrice viaggi trasferimenti traduzioni. Telefonare 0321 [illegible].

tecnici

TECNICO induzione organizzazione lavoro progettazione attrezzature stampi idropneumatica montaggi altresì. Scrivere: «Publikompass 1329 — 10100 Torino»

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA offresi come baby-sitter a ore o fissa. Telefonare 0321 31.514.

15 Autovetture

GOLF GLS dicembre 1976, 40 mila km effettivi, vendesi. Telefonare 0321 83.116, ore ufficio.

PRIVATO vende Spitfire anno 1975 motore meccanica nuovi, ottimo stato. Telefonare 0321 397.113.

VENDESI Horizon GLS 1979 ottima. Telefonare, ore pasti, 0321 453.720.

19 Vendita alloggi

NOVARA Galliate cessata semindipendente libera composta da 3 più servizi cantina e magazzino. Studio Casa, telefono 20.755.

NOVARA zona S. Cuore libero di 3 più servizi cantina solaio box. L. 35 milioni Studio Casa vende. Telefonare 20.755.

NOVARA zona S. Cuore, in nuova costruzione, monolocale con riscaldamento autonomo cantina. L. 18 milioni. Studio Casa, telefono 20.755.

NOVARA via Galilei adiacenze libero appartamento in piccola palazzina composto da 3 più servizi cantina box. L. 52 milioni 500 mila. Studio Casa, telefono 20.755.

NOVARA via M. S. Gabriele in recente costruzione appartamento libero composto di 3 più servizi cantina box. L. 50 milioni. Studio Casa, telefono 20.755.

NOVARA Bellinzago alloggi prestigiosi pronta consegna 4 più doppi servizi cantina box, pagamento con comode rate. Studio Casa, telefono 20.755.

22 Traslochi

TRASLOCHI Vercellotti: magazzino deposito mobili, montacarichi, assicurazione, preventivi a domicilio senza impegno e semplice richiesta telefonica. Via Morandi 2/B - Novara, telefono 0321 457.040.

31 Lezioni, traduzioni

SIGNORINA madrelingua francese impartisce lezioni. Telefonare 0321 31.514

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] (Verbania) vendesi villa panoramica vista lago, libera: 5 locali servizi doppio box, 1000 mq terreno. Telefonare 02 [illegible]

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni - Novara. 0321 25.600 - 22.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci [illegible]

52 Varie

CAMINO '800 marmo rosa compro anche da smurare in provincia di Novara. Telefonare 0321 91.315, dopo le ore 20.

Importante società operante in Novara **cerca venditore** qualificato con provata esperienza nel settore auto. Telefonare al (0321) 39.96.85

LAGO MAGGIORE - BAVENO vendesi chalet completamente arredato, posto barca, 3 camere, servizio, salone con camino, cucina, veranda vista lago, piccola piscina; terreno mq 1100 ca. L. 90.000.000 dilazionabili. Tel. 0324/33.192 orario ufficio

AFFITTIAMO CAPANNONI INDUSTRIALI zona industriale Montedison Via Fauser Novara Telef. 0321 - 20.691-2-3

LAGO D'ORTA POGNO vendesi appartamento in nuovissimo e centrale palazzo. Informazioni presso: G. P. IMMOBILIARE 0322/841946

LEZIONI PRIVATE e CORSI DI RECUPERO di ogni materia presso LICEO S. GIUSEPPE Crusinallo - Tel. 61660

CORSO TORINO 23

In stabile d'epoca vendiamo appartamenti in buono stato di manutenzione:
- Ingresso - soggiorno - cucina/tinello - camera - bagno - tre balconi - cantina - solaio
- Ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - 3 balconi cantina - solaio

POSTI AUTO. RISCALDAMENTO AUTONOMO

A RICHIESTA MUTUO FINANZIARIO DECENNALE.

Gabetti in tutta Italia — Aderente alla FIAIP

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458.085

NOVARA - Corso della Vittoria: libero appartamento mq 60, 3 locali + servizi, cantina. L. 34.000.000.

NOVARA - Via Montello: libero appartamento mq 70, 3 locali + servizi, cantina, box. L. 32.000.000.

NOVARA - Via Magnani Ricotti: libero appartamento in stabile d'epoca, mq 53, 2 locali + servizi, cantina, posto macchina in cortile chiuso. L. 20.000.000.

NOVARA - Via Stefano Grosso: libero alla vendita mansarda 2 locali + servizi, cantina. L. 14.000.000.

NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero alla vendita appartamento mq 100 ca. Ingresso, cucinino, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 34.000.000.

NOVARA - Via Gnifetti: libero appartamento 2 locali + servizi, cantina, solaio. L. 24.000.000.

NOVARA - Via Gnifetti: libero ad aprile 81, appartamento composto da 4 locali + servizi, solaio, cantina. L. 36.500.000.

NOVARA - Via Pr. Cavagliano: villa singola mq 140, 4 locali + servizi, parzialmente cantinata, giardino. L. 90.000.000.

NOVARA - Vicinanze c.so Risorgimento: libero a ottobre appartamento mq 130 ca., 3 locali + servizi, cantina, box. L. 60.000.000.

DORMELLETTO (Arona): fronte lago, libera villa bifamiliare su due piani, piano terra 2 locali + servizi, piano primo 3 locali + servizi, riscaldamento a gasolio + giardino mq 700 recintato. L. 98.000.000

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458085

"i preziosi" d'arredamento

Per arredare un ambiente è necessario amare le cose belle, preziose, raffinate, pratiche, che fanno di una casa la «tua» casa. Pieffe lavora proprio per questo.

Poltrona Frau — Dada cucine — brunati salotti — driade componibili

pieffe interni più

Corso della Vittoria 4/B NOVARA tel. 25314

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31.

La Voltri-Sempione e la Statale 11

«Caro ministro, queste strade sono necessarie»

La Provincia sollecita i lavori di ampliamento

VERCELLI — La giunta provinciale sollecita i lavori di costruzione del nuovo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione, da Stroppiana a Romagnano, e di ampliamento della statale 11 (Torino-Milano) fra Vercelli e Novara. Un ordine del giorno è stato inviato ai ministeri competenti.

In effetti alla realizzazione di queste fondamentali arterie sono collegate molte delle speranze di rilancio dell'economia della zona. Nel documento la giunta ribadisce che *«l'autostrada Voltri-Sempione riveste interesse primario per tutta la comunità provinciale ed in particolare, attraverso il previsto casello di "Ghemagnano" (Ghemme e Romagnano), costituisce un insostituibile raccordo del Biellese e della Valsesia con la grande viabilità»*.

L'esecutivo provinciale sottolinea poi l'importanza di mantenere il tracciato originario, più spostato verso il Vercellese e la Valsesia che verso il Novarese. Ciò, oltre a rappresentare un ulteriore vantaggio per la nostra zona non *«comporterebbe un ritardo all'inizio dei lavori, con pregiudizio di tutta l'utenza ed un procrastinarsi della situazione pesantemente deficitaria di esercizio del tronco aperto al traffico»*, cosa che invece accadrebbe se dovesse «passare» la linea dei sostenitori della «variante», cioè dello spostamento verso Novara del tracciato autostradale. Questo significherebbe ulteriori ritardi anche perché il tratto dovrebbe venire riprogettato.

Del resto, ricordano i responsabili della Provincia, già il ministro ai lavori pubblici Franco Nicolazzi, al convegno sulla grande viabilità in provincia di Vercelli nel novembre '79, si era impegnato *«a non proporre variazioni che intacchino le finalità ed il significato dell'attuale tracciato, gli interessi del Biellese e della Valsesia e ritardino l'inizio dei lavori»*.

Se queste promesse verranno mantenute, l'autostrada si snoderà a ridosso del fiume Sesia, in sponda sinistra, con casello fra Ghemme e Romagnano, al servizio della Valsesia e del Biellese: una «porta» importante verso Nord, e quindi i mercati e l'afflusso turistico dei Paesi mitteleuropei, sia verso il Sud, il mare ed il porto di Genova.

Una volta completata, l'autostrada vedrà congiungersi a Vercelli i due rami (uno proveniente da Germania e Svizzera attraverso il Sempione, l'altro dalla Francia attraverso il Monte Bianco) per poi proseguire nel tratto già esistente verso Alessandria e Voltri.

Nel documento i responsabili della giunta provinciale richiamano inoltre l'attenzione del ministero ai lavori pubblici, del governo e delle commissioni parlamentari competenti *«sull'importanza della strada statale numero 11»*. Dopo l'*«asse verticale»*, costituito dall'autostrada, questo *«asse orizzontale»* dovrebbe completare gli allacciamenti di grande viabilità per la provincia di Vercelli.

In pratica si chiede la realizzazione delle previsioni del «piano» stilato dalla Regione, che prevede un miglioramento dei collegamenti fra Vercelli e Novara appunto con l'allargamento della statale 11 fra i due capoluoghi.

La strada dovrebbe venire ampliata a partire da San Germano. A Vercelli passerebbe il fiume Sesia su un nuovo ponte, da costruirsi a Nord dell'abitato, riallacciandosi a Borgo Vercelli e tagliando fuori due pericolosi curvoni e un passaggio a livello.

Il progetto regionale prevede che la statale 11 diventi una specie di superstrada, a tre corsie, a scorrimento veloce, in grado di diminuire drasticamente gli attuali tempi di percorrenza dei 22 chilometri che separano Vercelli da Novara, rallentati dalla strettezza della carreggiata, dagli attraversamenti di abitato e dalle numerose curve dell'attuale tracciato.

Dario Corradino

Male incurabile uccide un giovane di Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Tutto il paese ha partecipato domenica pomeriggio ai funerali di Marco Lando, 20 anni, studente universitario, stroncato da un male incurabile.

Il giovane era figlio del maestro Remo Lando, sindaco di Borgo d'Ale dal 1959 al 1967. Marco era conosciutissimo in paese e in tutto il Vercellese anche per la sua attività ciclistica amatoriale. Aveva debuttato, come ciclista, nel Pedale Borgodalese. Lo ricorda Ludovico Treberfelli: «Aveva esordito da noi nel 1976 e nel '79, come "debuttante", aveva conquistato la maglia di campione provinciale di categoria».

L'anno scorso, il giovane era passato nella squadra della Oryza Risi di Fontanetto Po, distinguendosi nella categoria dei «cadetti». L'ultima vittoria l'aveva conseguita nello scorso mese di maggio, prima di cadere vittima del male che lo ha stroncato.

Marco Lando era anche un appassionato di musica. Suonava la cornetta nel complesso bandistico comunale. Ed è stata proprio la banda a suonare durante le esequie del giovane che, come si è detto, si sono svolte domenica.

(n. o.)

La moneta trovata sotto terra da uno studente

Il «medaglione romano imperiale» è solo una patacca pubblicitaria

Esperti l'avevano definito «raro e interessante» - Un appassionato d'arte ha chiarito l'errore: è stato coniato pochi anni fa

VERCELLI — *Il Gruppo archeologico vercellese (Gav) è incorso in un singolare quanto clamoroso infortunio: ha scambiato una volgarissima patacca, coniata probabilmente per la presentazione di un film (forse Ben Hur), per un «raro ed interessante» medaglione dell'epoca romana risalente al tempo di Costantino o di Costanzo II.*

Il Gav ha dato l'annuncio della «scoperta» l'altra settimana su un bisettimanale locale, con ampio risalto. Il titolo era: «Scoperto nel territorio di Gifflegna un medaglione romano imperiale».

Nell'articolo, il Gruppo archeologico vercellese spiegava che il medaglione era stato ritrovato da uno studente delle scuole medie di Buronzo, scavando vicino alla sua abitazione, appunto a Gifflegna. Aggiungeva quindi il Gav: «Si tratta di un disco di bronzo con tracce di doratura del diametro di mm. 38, presentante un anellino, pure in bronzo, nella sua parte superiore. Sul diritto, un profilo maschile laureato volto a destra con la scritta "I- verus — aug — arm — parth — max — trp VIIII". Ottimamente conservata, fa pensare alla commemorazione di un'impresa militare. Il retro, pure ben conservato, presenta una quadriga in corsa con Auriga che tiene le redini e la frusta. In basso le lettere COS II e S.C.».

L'articolo è stato pubblicato con la fotografia del medaglione. Un vercellese, appassionato d'arte, l'ha vista e per poco non è svenuto: il «raro medaglione romano» non era altro che una patacca che egli ricordava benissimo di avere in qualche cassetto.

L'ha trovata e ce l'ha portata in redazione, segnalandoci la clamorosa gaffe. L'abbiamo confrontata con la foto pubblicata sul giornale: è identica. Ci ha detto questa persona: «Che il medaglione non sia dell'epoca di Costantino, ma di 15-20 anni fa al massimo si poteva facilmente dedurre dall'anellino superiore. Mi sembra che sia stato coniato per pubblicizzare un film storico, forse Ben Hur, ma non potrei giurarlo. Fatto sta che spacciarlo per una scoperta archeologica è veramente grossa. Fra l'altro non è neppure di bronzo ma di volgarissimo metallo».

w. ca.

Due incidenti sull'autostrada

CIGLIANO — Serie di incidenti, fortunatamente non troppo gravi, sull'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Carisio e di Cigliano. Un pullman di Oulx, guidato da Lino Bonaldo, 46 anni, Oulx, corso Monte Nero 51, ha tamponato una «500» guidata da Pierangela Dolla, 37 anni, Vercelli, via Rodi 21, che ha riportato lievi ferite. Causa presumibile dell'incidente, la distrazione.

Ieri notte, un autocarro della ditta Coan di Vittorio Veneto ha perso l'albero di trasmissione ed è stato costretto a fermarsi. Una «Bmw» che sopraggiungeva non ha potuto evitare l'ostacolo, e gli si è schiantata contro. La guidava Armando Castagneri, 27 anni, frazione Vettignè di Santhià, via Vittorio Emanuele 84, che se l'è cavata solo con un leggero choc.

(n. o.)

«Quell'anfiteatro verrà alla luce»

Un gruppo di appassionati intende «scoprire» il complesso di pietra

VERCELLI — Nonostante lo scetticismo registrato tra gli studiosi e alcuni ambienti ufficiali sull'opportunità di riportare alla luce il grande anfiteatro romano di Vercelli, il «Nucleo di base per la gestione dell'archeologia» continua nel lavoro. I suoi esponenti di punta, i fratelli Daniele e Dario Gaviglio, non condividono le critiche avanzate contro il loro progetto.

«Sull'esistenza dell'anfiteatro — dichiara Daniele — *non possono ormai sussistere dubbi, è stato descritto troppe volte da storici vercellesi degni di fede come Viale, Faccio, Ranzo, Cusano. La sua localizzazione, nel triangolo fra gli attuali viale Rimembranza e corso De Rege, pur non eccessivamente precisa, è tuttavia sufficiente per le indagini preliminari. Sull'importanza dei reperti che vi si potranno trovare, siamo stati confortati dalle testimonianze di operai che, intorno agli Anni Sessanta, hanno scavato le fondamenta dei palazzoni che sorgono sul primo tratto di viale Rimembranza»*.

Secondo il «duo Gaviglio», gli insediamenti residenziali e la stessa costruzione della cittadella viscontea, nel XVI secolo, non avrebbero danneggiato gravemente il complesso dell'anfiteatro, grazie alla grande profondità — sei, sette metri — in cui si troverebbe.

Questa constatazione impedirebbe di effettuare scavi di sondaggio, ma i due archeologi non si sono fermati neppure davanti a questo ostacolo e hanno escogitato un sistema di rilevamenti che non necessita di scavi.

«Useremo un oscilloscopio — spiega Dario —. *Abbiamo già inoltrato una serie di richieste di autorizzazioni alla Sovrintendenza, al Genio Civile, al Comune e, naturalmente, al proprietario dei terreni. Abbiamo anche richiesto l'intervento dei carabinieri, che sorveglieranno tutte le varie fasi dei sondaggi»*.

w. ca.

Vercelli — Il servizio caccia della Provincia ha liberato 966 lepri per il ripopolamento 1981, con una spesa di oltre 103 milioni.

Pioggia di coriandoli all'Isola

Vercelli. Una folla entusiasta domenica ha seguito i carri preparati dagli appassionati (Greppi)

E dopo la sfilata dei carri allegorici si prepara il gran galà di domenica

VERCELLI — Migliaia di vercellesi hanno fatto ala alla prima sfilata dei carri del «Carvè 1981» che si è svolta domenica pomeriggio all'Isola. Cinque i carri preparati dagli abitanti del rione e dedicati, come sempre, ai bambini: il Lumacone (che vediamo nella foto di Renato Greppi), la Pantera Rosa, il Re del Carnevale, l'Ape Maja ed il carro del Re e della Regina, le maschere rionali, impersonate da due ragazzini: Paolo Simonetta e Carola Zavattaro.

Alla sfilata dell'Isola hanno partecipato anche il Bicciolano e la Bela Majin i quali stanno intensificando le loro visite benefiche nei vari istituti della città: oggi andranno dalle suore Clarisse, al Sant'Eusebio e al Centro comunale di lavoro protetto.

Intanto fervono i preparativi per le grandi sfilate di domenica e di martedì per le quali si prevede un enorme concorso di pubblico (si parla di 40-50.000 spettatori). Il «Burg ad j'Ingleis» cioè il rione di Porta Torino annuncia una bomba: Nilla Pizzi, la regina del Festival di San Remo, prenderà posto sul suo carro («Fantasia Spagnola») durante la sfilata di domenica e canterà i suoi motivi più noti.

Spiega Mario Bondesan, animatore del «Burg»: «Abbiamo avvicinato la signora Pizzi durante una trasmissione a Teleradiocity, l'emittente televisiva di Castelletto d'Orba. Ha accettato subito la nostra proposta e noi siamo onorati di ospitarla sul nostro carro».

Ma anche gli altri rioni sono intenzionati a ben figurare e a migliorare il già notevole livello della precedente edizione in cui, ricordiamo, vinse il carro «Fantasia Preistorica» della Bellaria, disegnato dal pittore Guido De Bianchi. Quest'ultimo si è messo al lavoro anche quest'anno insieme agli altri artisti vercellesi contattati dai diversi rioni che ambiscono al prestigioso primo premio.

e. d. m.

A Gattinara Carnevale ridotto

GATTINARA — Tutto è pronto per il «mini» Carnevale della frazione San Bernardo. Abbinato al Carnevale, è stato indetto un torneo di calcio riservato agli «under 14» di Lozzolo, Gattinara, Lenta e San Bernardo.

Il programma delle manifestazioni prevede per sabato 28 febbraio la presentazione ufficiale dei mini Babacio e della mini Palandrascia.

Domenica 1° marzo, alle 14,30, è in programma la sfilata allegorica con la «mini» cavalcata per bambini e ragazzi e la tradizionale battaglia a suon di coriandoli. Alle 17,30, distribuzione di fagioli e frittelle. Martedì 3 marzo, infine, conclusione del torneo di calcio (alle 14,30) e rogo purificatore del fantoccio.

Crescentino applaude il conte e la Papetta

Gino Venarucci — Angela Zanotto

CRESCENTINO — Fervono i preparativi per la seconda edizione del Carnevale crescentinese. La simpatica tradizione rispolverata e messa a nuovo dopo un intervallo di 20 anni, sta appassionando tutta la popolazione.

Il Carnevale crescentinese oltre a essere strettamente storico è imperniato anche sulla rivalità tra i 5 rioni e le 3 frazioni del paese. Il conte Tizzoni e la Papetta le due maschere storiche impersonate da Gino Venarucci ed Angela Zanotto, non saranno quindi gli unici poli di attrazione della festosa manifestazione. Attesissima è infatti la sfilata allegorica di domenica 1 marzo e del martedì seguente al termine delle quali vi sarà la premiazione.

L'anno scorso vinse il rione della Bara d'Fer con «Sandokan», e seguirono subito le polemiche che sfociarono anche in qualche acceso diverbio. Infatti diversi carri erano di ottimo livello e per la giuria fu impossibile accontentare tutti i partecipanti.

Furono dette parole grosse, soprattutto venne innescata una forte ostilità tra i rioni San Roc e Bara d'Fer da una parte e Prajet dall'altra. Tutto si risolse con una stretta di mano. Anzi proprio questa rivalità costituisce il motivo fondamentale del carnevale crescentinese che sta coinvolgendo moltissimi giovani.

«Personalmente sono stato accusato più volte di parzialità — dice Riccardo Razzetti membro del comitato festeggiamenti — qualcuno ha addirittura detto che se fossi passato sotto i balconi del Prajet mi sarebbe arrivato un vaso in testa. Poi non è successo niente».

l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Febbre erotica del piacere.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Killer Fish.
Verdi: riposo.
Viotti: Shining.

SALUGGIA
Per la rassegna «Cine Club '81»: «La marchesa».

GATTINARA
Italia: I duri di Hong Kong.

New Astoria Club: il Rotary Club di Vercelli organizza il «Gran Ballo Mascherato». Saranno premiati i migliori costumi.

MUSEI
VERCELLI
Borgogna: orario: 14,30-16,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 821.58.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Bonzano, via Rosario 56.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

MOSTRE
VERCELLI
AB Bottega d'Arte: Mostra personale del Maestro Ernesto Treccani. Orario: 16-19,30.
SANTHIA'
Galleria d'Arte Minerva: orario 9-12,30; 15-19.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	5	0
Biella	8	0

Temperature del 23 febbraio dello scorso anno: Vercelli (8; 0); Biella (10; 3). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 85%. Il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,54.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15: Film «Signore»; 13,35: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Mannix»; 15: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: I Testimoni di Geova; 19,20: Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Film «Una vergine per il principe»; 22,30: «Qui Regione», rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telenotiziario; 23: Aggiudicato a... Asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-48-55-66 UHF)
Ore 16,30: Film «Cronaca di un amore»; 18: Cartoni animati della serie «Jabberjaw»; 18,30: «Ehi bambini»; 19: Speciale riso (settimanale di risicoltura condotta da Enrico Villa); 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Film «La notte brava»; 23,15: Telefilm: W.K.R.P. in Cincinnati; 23,45: Videovercelli notizie.

Vercelli — Il chitarrista Marco De Santi tiene alcuni concerti nelle scuole medie vercellesi, su iniziativa dell'assessorato comunale alla scuola.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la sconfitta di Pinerolo (0-1, su rigore) Nobili recrimina per la sfortuna

«Il pari era troppo poco e, invece, abbiamo perso»

A Pinerolo Luigi Coppo è stato tra i migliori

VERCELLI — *«Una partita da vincere, al massimo da pareggiare. Invece ne siamo usciti con una clamorosa sconfitta»*. Lino Nobili non sa darsi pace per lo 0 a 1 di sabato a Pinerolo. Dice: *«Abbiamo sbagliato due clamorosissime palle-gol, un tiro di Milani è uscito di pochissimo, un colpo di testa di Sollier è stato ribattuto proprio sulla linea, forse già dentro, mentre stavo già esultando. Il Pinerolo non ha messo piede in area. Coppo ha parato due tiri; uno per tempo, da notevole distanza. Eppure abbiamo perso: è incredibile»*.

A giudizio di tutti gli osservatori, la Pro, pur non incantando avrebbe potuto benissimo fare bottino pieno nell'anticipo della sesta di ritorno; invece non è riuscita neppure ad agguantare un pareggio che le sarebbe stato strettissimo.

Sono mancati alla prova alcuni uomini-chiave, primo fra tutti Mauro Sattin, che è incappato in un pomeriggio tanto disastroso da consigliare a Nobili di toglierlo all'inizio del ripresa. *«Ma un "caso" Sattin* — afferma l'allenatore — *non esiste. Una giornata storta può capitare a chiunque. Sabato prossimo, nell'anticipo con il Sestri Levante, lo riconfermerò, così come sono intenzionato a riconfermare la squadra che ha sconfitto il Cuolopelli»*.

Ciò significa che Nobili pensa di dover fare ancora a meno sia di Sollier che di Valera, impiegati nel secondo tempo a Pinerolo. Spiega il tecnico: *«Sia l'uno che l'altro stanno a poco a poco recuperando, però, a mio avviso, dopo le forzate assenze delle partite precedenti, non hanno ancora il passo degli altri e non intendo quindi sfiancarli»*.

A Pinerolo, Nobili ha schierato Sollier all'inizio del secondo tempo, in sostituzione di Sattin (spostando Pela nel ruolo di libero), e Valera ad un quarto d'ora dalla fine per rilevare l'affaticato Zarino.

Come s'è detto la Pro non ha convinto come in precedenti circostanze (pensiamo soprattutto all'incontro con il Cuolopelli) anche perché, oltre a Sattin, sono apparsi in cattiva condizione Marongiù e Granaglia, due fra i protagonisti del bel successo di sei giorni prima sulla lanciatissima squadra di Santa Croce sull'Arno.

Hanno invece convinto il portiere Coppo (esente da colpe per gol subito su rigore) ed il giovane attaccante Milani che, pur mancando l'appuntamento con il gol, si è mosso assai bene, specie nel primo tempo.

Enrico De Maria

Una vittoria che sa di rivincita

VERCELLI — Bellissima significativa vittoria dell'Argenteria Zucca nella seconda giornata della «poule» promozione del campionato di Serie C di pallacanestro femminile. La formazione vercellese si è presa prontamente la rivincita della sconfitta subita otto giorni prima a Vercelli contro la Pallacanestro Torino, andando a vincere nettamente a Torino contro la Michelin per 4-35.

La formazione vercellese ha domato le quotate avversarie. Le ha aggredite sin dal via inchiodandole nella loro metà campo. Una Argenteria Zucca dal gioco sciolto, dal tiro a canestro irresistibile.

Più esperte, se non addirittura più smaliziate, le torinesi hanno così potuto reggere in parte l'urto delle avversarie e limitare il passivo.

La vittoria a Torino è la chiara dimostrazione che la partita in casa con la Pallacanestro Torino poteva essere vinta se non ci si mettevano di mezzo la sfortuna e gli arbitri. Comunque il campionato è ancora lungo e l'Argenteria ha tutte le possibilità per recuperare la sconfitta della prima giornata e raggiungere quell'obiettivo che è nelle sue possibilità.

f. l.

L'Argenteria Zucca ha giocato con: De Grandi 15, Mastandrea, Elena 10, Mastandrea Cinzia 8, Zucca 6, Ramella 5, Vernizzi 2, La Rotonda, Roselli, Vesco, Giaretti.

Il Crescentino vince ancora

Le reti del Gozzano dunque sono servite

CRESCENTINO — *Domenica il Grignasco è stato battuto (2-0) nettamente dagli uomini di Nello Santin che migliorano di gara in gara.*

Lo scivolone di Gozzano è stato dunque un episodio isolato e dovuto alle assenze. E' bastato infatti che i granata serrassero le file per ottenere un ennesimo successo sul terreno di casa.

Il lavoro di Santin sta dando ottimi frutti, la manovra è limpida e incisiva e permette a chiunque di penetrare in area avversaria. La disposizione tattica è stata ineccepibile; formazione di contenimento e di rilancio che si apre a ventaglio durante gli affondi offensivi.

Regista è Nello Santin, rapidissimo a scendere a centrocampo e abile nei ripiegamenti. Una situazione del genere ha permesso a Roses di giostrare in attacco e la sua splendida rete è un dato significativo.

La prestazione collettiva dei ragazzi del presidente Farina è stata buona; meritano un encomio particolare Favaglioni e Marone. Per la cronaca, ma ormai è abitudine, il primo gol del Crescentino è stato realizzato da Scaramuzzi.

l. p.

Il 12° Concorso Esercito-Scuola

VERCELLI — Il 12° Concorso Esercito e Scuola, manifestazione di corsa campestre maschile e femminile, sta entrando nel vivo anche nella nostra provincia.

La manifestazione si articolerà nella provincia in tre fasi nazionali con relativa fase provinciale. Per la zona di Biella, la competizione si svolgerà il 25 febbraio alle ore 14.30 al Lamarmora di Biella. Per la zona di Borgosesia, appuntamento il 28 febbraio alle 14.30 al Centro Sportivo Milanaccio di Borgosesia.

Per la zona di Vercelli, campo di via Donizetti il 27 febbraio. A Biella, il 12 marzo avrà luogo la fase finale.

J. L. D.

... è a Parigi, New York, Buenos Aires, Sydney, ... e presto anche a Vercelli

EDIL MA.P. UNO
RISANAMENTO DELL'UMIDITA' E IMPERMEABILIZZAZIONE DEI MURI
C.so Rigola 11 - VC
tel. (0161) 66.461
EDIL MA.P. UNO risolve in modo totale e permanente il problema dell'umidità nei muri ed in più offre una assistenza tecnica nel tempo ed una garanzia di 20 anni
SOPRALLUOGO DI TECNICI SPECIALIZZATI CON PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298.

Arrestato, rifiuta la libertà provvisoria

«Non so dove dormire lasciatemi in carcere»

Non vuole vivere con la cognata per paura dei pettegolezzi

BIELLA — *«Dove lo trovo, un altro posto come questo, che mi assicuri due buoni pasti al giorno e un letto per dormire, senza pagare nemmeno un soldo? Ecco perché le chiedo di lasciarmi in carcere».*

La considerazione è stata fatta al pretore, per indurlo a non concedergli la libertà provvisoria, da Elio Mantovani, 39 anni, arrestato dalla polizia: ha rotto il vetro di una porta per poter dormire nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di San Paolo. E' stato accontentato.

La singolare vicenda (il pensiero dominante dei detenuti, in mancanza di meglio, oggi è l'evasione), ha un risvolto sociale che dovrebbe far meditare. In una città come Biella, dove l'aggettivo abbondanza è in linea di massima aderente alla realtà, può accadere che una persona debba commettere un reato per non trascorrere una notte al gelo.

Elio Mantovani è un uomo all'antica, per il quale certi valori morali hanno ancora importanza. Abitava con la madre in città, ma se n'è andato quando è stata accolta la cognata, moglie di un fratello morto in un incidente stradale. *«Le malelingue — ha precisato agli amici — potrebbero insinuare che da parte mia l'ospitalità non è disinteressata».*

E' così incominciata la difficile ricerca di un «buco» per la notte. Per un qualche tempo ha potuto usufruire dell'asilo notturno, poi gli è stato fatto notare che ci si deve attenere a criteri di rotazione per consentire a tutti di beneficiarne.

Venerdì scorso la necessità di un rifugio si è fatta indispensabile (aveva un po' di febbre, non poteva rimanere all'addiaccio), e ha scelto la sala d'aspetto. Il capostazione il mattino dopo ha chiamato gli agenti del commissariato, che hanno appunto arrestato l'uomo per danneggiamento, aggravato anche dal fatto che il vetro andato in frantumi è di proprietà dello Stato.

Il pretore Di Paolo e l'avvocato d'ufficio, Fernando Bello, si sono dati da fare per toglierlo al più presto dal carcere, ma si sono poi arresi di fronte alla concretezza delle sue argomentazioni. *«Mi bastano dieci o dodici giorni* — ha precisato Elio Mantovani — *ne ho già parlato col cappellano del carcere, don Pizzato, che cercherà nel frattempo di trovarmi un posto adatto. Non ci vuole molto per accontentarmi».* **p. m.**

Nel Biellese c'è gas liquido

BIELLA — La protesta nazionale dei benzinai aderenti alla Faib a proposito della riduzione imposta dal governo, del gas liquido destinato alle automobili, non interessa il Biellese.

Pur aderendo nella maggioranza alla Faib, i gestori delle stazioni di servizio locali non sono coinvolti dal provvedimento governativo, in quanto nessuno dei distributori di gas liquido della zona fa capo alla categoria.

La Faib biellese si riserva comunque di esaminare la questione. (d. ca.)

Giovane di Camburzano, con un coltello

Aggredisce la madre poi un conoscente che vuole calmarlo

BIELLA — A Camburzano durante un litigio fra madre e figlio è stato sfiorato un dramma.

Il protagonista, Mario Taglercio, 24 anni, ha chiesto del denaro alla donna, Giuseppina Giampietro, 54, che ha opposto un netto rifiuto. Il giovane, infuriatosi, si è avventato contro la madre, in difesa della quale è intervenuto un conoscente che era presente alla scena, Armando Bozzon, 30 anni.

Mario Taglercio ha allora impugnato un coltello da cucina e ha colpito l'uomo al petto. La lama per fortuna si è spezzata, evitando così conseguenze che avrebbero potuto essere assai gravi. I medici hanno poi riscontrato al ferito una lesione superficiale, guaribile in 10 giorni.

Il reato sarebbe perseguibile a querela di parte, ma è probabile che la vittima ci rinunci: a giorni deve infatti partire per la Rhodesia. (p. m.)

Il Carnevale a Borgosesia

BORGOSESIA — Gran folla anche domenica scorsa al Carnevale, che ha proposto attraverso le vie del centro storico il secondo corso fiorale. Accanto ai quattro carri di Battela, Aranco, Agnona e del comitato del «Palio dei rioni», sono scese in piazza una decina di composizioni minori e alcune mascherate a piedi, accompagnate dal suono delle bande musicali di Borgosesia, Gozzano, Legnano e Piccola e dalle esibizioni di gruppi di majorettes.

Affollato pure il teatro-tenda, che ogni giorno presenta uno spettacolo di arte varia: questa sera il protagonista sarà il gruppo vercellese «I Celti», che si esibirà in un «recital» di canzoni dialettali. (r. e.)

Furto nella casa di un industriale di Vallemosso

Ladri, esperti d'arte, scelgono nove quadri d'autore: 150 milioni

Hanno selezionato le opere con accuratezza - Forse il «colpo» è stato commissionato

VALLEMOSSO — Clamoroso furto nella casa dell'industriale Lino Piana, 60 anni: ladri esperti d'arte, o più probabilmente istruiti a puntino da chi ha «commissionato» il colpo, hanno rubato i nove dipinti di maggior valore appesi alle pareti, lasciando al loro posto gli altri quadri. Il valore delle opere rubate, antiche di secoli, secondo una valutazione approssimativa si aggirerebbe sui 150 milioni. L'ipotesi del «furto su commissione» è rafforzata dal fatto che sono difficilmente commerciabili.

Le indagini, svolte dai carabinieri, si presentano molto difficili. I ladri tra l'altro non hanno lasciato nemmeno una impronta digitale.

Gli autori del furto sono entrati nell'edificio da una finestra del piano terreno. Forzate le persiane a battente, agganciate dall'interno, si sono trovati di fronte ad un cancelletto: proprio per motivi di sicurezza, i vetri sono infrangibili. Dopo aver cercato inutilmente di spezzarli, probabilmente con un mazzuolo usato a regola d'arte (criminale, si intende), per evitare il rumore, sono riusciti a togliere una lastra dalla intelaiatura.

Lino Piana e la moglie, Adriana Bassotto orologeria dormivano al piano di sopra, ma i ladri hanno appunto agito con tanta abilità da non svegliarli. Anche i vicini (l'edificio è immerso in una borgata), non hanno udito alcun rumore.

Il furto è stato notato soltanto il mattino dopo, quando è giunta la collaboratrice domestica che aiuta la signora Piana nella conduzione della casa. L'industriale ha constatato con una comprensibile fitta al cuore che mancavano due dipinti del Guardi e sette tele di un pittore di scuola fiamminga.

Il pittore Francesco Guardi è vissuto dal 1702 al 1793 a Venezia e ha subito in certo modo l'influsso del famoso Canaletto, il cui vero nome era Antonio Canal (1697-1768), che ha lasciato splendidi scorci della opulenta Venezia settecentesca. I ladri, come si è detto, hanno disdegnato gli altri «pezzi» della collezione di Lino Piana, avveduto imprenditore e sensibile cultore d'arte.

Qualcuno nella borgata ha riferito che nei giorni scorsi è stato ripetutamente notato un autofurgone targato Milano, ma al suo andirivieni soltanto a furto avvenuto è stato dato il significato esatto. Nessuno, però, ha ritenuto opportuno annotarsi il numero della targa, o di segnalarne la presenza a chi di dovere. Risulterebbe che l'autofurgone abbia anche sostato, in piena notte, nelle immediate vicinanze della casa.

Lino Piana ha subito il furto a quattro mesi esatti di distanza da un altro durissimo colpo: la sua azienda tessile è stata completamente distrutta da un incendio. Si sono salvati soltanto gli uffici, nei quali l'industriale trascorre le giornate per predisporre i piani di ricostruzione dell'azienda. Il numero dei rovesci di fortuna subiti dall'imprenditore è elevato, ma Lino Piana ha sempre reagito con grande forza d'animo.

«Il fatto che preoccupa maggiormente — ha commentato la moglie, a proposito del furto —, *è che non si è più sicuri nemmeno in casa».* **p. m.**

Assaltata l'Esattoria di Valdengo: 5 milioni

Un bandito si è fatto consegnare il denaro

BIELLA — Un'altra rapina (ormai se ne è perso il conto), è stata compiuta ieri mattina nel Biellese. E' stato preso di mira l'ufficio che l'Esattoria delle imposte dirette di Cossato, gestita dalla Cassa di risparmio, apre saltuariamente a Valdengo, alla scadenza delle «rate».

La vittima dell'aggressione è Roberto Bozzone, 58 anni, di Masserano, che svolgeva le mansioni di collettore. Il bottino è di circa cinque milioni.

Il locale viene messo a disposizione dal Comune, al piano terreno del municipio. Al momento dell'aggressione, alle 11,30, Bozzone era solo. Pochi minuti prima lo aveva lasciato, dopo essersi trattenuto nel locale per un certo tempo, il vigile urbano Bruno Gottardi, 28 anni, che è anche messo.

Roberto Bozzone è stato affrontato da un bandito armato di pistola e mascherato, che si è fatto consegnare il denaro versato dai contribuenti. Tutto è avvenuto in pochi minuti. Il rapinatore si è poi dileguato con una «Mini» condotta da un complice che lo attendeva col motore acceso.

Continuano intanto le indagini dopo l'arresto dei fratelli Maurizio e Fiorenzo Presecco, di 22 e 21 anni, che venerdì sera hanno rapinato in casa i coniugi Liliana e Aldo Penzo, di Pollone, picchiando l'uomo per farsi aprire la cassaforte.

I due avrebbero ammesso un'altra rapina, compiuta 15 giorni fa a Salussola, nel bar Sport. All'ora di chiusura minacciarono Bruno Quaglino, 60 anni, costringendolo a salire in casa, dove si impadronirono di 1.300.000 lire. (p. m.)

Zimone — Il Comune ha bandito un concorso pubblico per l'assunzione di un cantoniere, che dovrà svolgere anche le mansioni di bidello e di necroforo.

In alta Valsesia disordinata e carente la ricezione dei programmi nazionali

Vuoi vedere il film sul secondo canale? Basta spostare la tivù di cento metri

Alcuni utenti ricevono soltanto una rete, altri nessuna - Proteste finora inutili contro la Rai

ALAGNA — *La televisione è un bene voluttuario che in alta Valsesia è riservato a pochi. Nei paesi alpini la ricezione dei programmi nazionali presenta grosse difficoltà e spesso sul video invece delle auspicate immagini limpide appaiono interferenze di ogni tipo.*

La situazione varia da centro a centro, ma il risultato è pressoché uguale: «Cambia l'ordine dei fattori, ma l'esito è sempre il medesimo — *dicono gli abitanti di Piode, Alagna, Campertogno e Rimella* — In un luogo si riceve il primo canale, a cento metri di distanza si vede solo il secondo, poco più avanti né l'uno né l'altro. Comprendiamo perfettamente che far arrivare i segnali in alta valle non è impresa facile, ma per lo meno chiediamo che le promesse della Rai, in svariate occasioni, non rimangano sempre lettera morta. Sono anni che l'azienda televisiva assicura il potenziamento degli impianti e l'installazione di ripetitori, ma all'atto pratico non è stato fatto nulla di concreto».

Le proteste degli utenti valligiani si sono moltiplicate negli ultimi tempi e «parole di fuoco» indirizzate alla Rai sono state anche riportate dai settimanali locali. Della vertenza si sono interessati alcuni esponenti politici, ma sino ad ora la mediazione dei rappresentanti amministrativi non ha dato gli esiti sperati.

Così le lamentele nella Val Grande, nella Val Piccola o del Mastallone si sprecano, specie durante i mesi invernali, quando gli abitanti dei centri alpini trascorrono tra le pareti domestiche la maggior parte delle serate.

«Se riusciamo a vedere qualche programma — *si afferma a Mollia, Riva Valdobbia, Carcoforo* — lo si deve ai ripetitori privati installati da alcuni radiotecnici, che con una serie di ponti ricetrasmittenti riescono a far giungere le immagini in quasi tutti i paesi valsesiani. Senza il loro intervento per noi la televisione sarebbe ancora un oggetto misterioso».

«Tranne nel periodo in cui si deve rinnovare il canone di abbonamento — *aggiungono altri valligiani* — siamo considerati degli utenti di serie C. E' più di un decennio che stiamo protestando perché si cerchi una soluzione al nostro problema, ma l'esito è sempre stato negativo. Siamo stanchi di essere presi in giro. L'unico mezzo a nostra disposizione per sensibilizzare la direzione della Rai potrebbe essere quello di non pagare il canone, ma non tutti sono d'accordo nell'attuazione di una simile forma di protesta».

In una situazione pressoché analoga si sono trovati gli abitanti della Valsessera, la ricezione dei programmi sino a qualche mese fa a Coggiola, Pray e Crevacuore era riservata a pochi fortunati, ma grazie ad un contributo regionale si è potuto l'anno scorso installare un ripetitore su un dosso nei pressi di Zuccaro. E' un provvedimento che dovrebbe essere preso anche per la conca del Rosa. **r. e.**

A Vallemosso

Le elezioni? Dopo il bilancio

VALLEMOSSO — *La notizia che il vertice dei partiti al governo ha indicato nel 21 giugno la data delle elezioni amministrative è giunta inaspettata a Vallemosso (che dovrà rinnovare il proprio Consiglio). Alla scadenza elettorale mancano meno di cento giorni, e gli amministratori di Vallemosso sono ancora impegnati nell'esame di importanti progetti, per cui ogni preparativo è per ora rimandato.*

«C'è l'importante scadenza del bilancio comunale — *spiega il sindaco uscente Gianni Bedolto, comunista* — che dovrà essere approvato entro il 31 marzo. C'è pure da definire la questione della sistemazione urbanistica della frazione Crocemosso. Intendiamo costruire alcuni campi da tennis e quanto prima dovremo approvarne i progetti. Successivamente predisporremo ogni cosa per l'appuntamento elettorale».

In Consiglio comunale sono presenti il pci, il psi (la maggioranza), la dc, il psdi e democrazia proletaria. Le sinistre governano Vallemosso dal 1975. Sugli importanti impegni che deve ancora affrontare l'attuale amministrazione, concorda pure l'ex sindaco democristiano Carlo Garrone, ora consigliere di minoranza.

«E' necessario — *spiega* — approvare prima di tutto il bilancio comunale; successivamente getteremo le basi per la sistemazione della frazione Crocemosso e poi, come avviene in queste occasioni, si inizieranno gli incontri di partito per decidere il da farsi».

Soggiorni marini per gli anziani

VALLEMOSSO — La Comunità montana della Valle di Mosso, presieduta da Piero Pichetto, ha organizzato soggiorni marini per gli anziani. Verranno effettuati due turni: dal 4 al 18 maggio e dal 18 maggio al 1° giugno. La quota di partecipazione verrà stabilita in base al reddito degli anziani, le spese di viaggio sono invece a carico della Comunità montana.

Per i soggiorni verranno scelte località turistiche della riviera adriatica.

Possono aderire all'iniziativa i pensionati residenti a Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Pistolesa, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vallemosso e Veglio. (d. ca.)

Biella — La Cassa di risparmio di Biella ha inteso riconoscere formalmente l'apporto del suo ultimo presidente, Novellino Casalvolone, stroncato qualche mese fa da un male inesorabile. Alla sua memoria è stata conferita una medaglia d'oro, consegnata alla vedova, signora Francesca Casalvolone.

Borgo d'Ale — La Regione ha assegnato al Comune un contributo di circa 6 milioni per l'acquisto di uno scuolabus.

Serie C2: la squadra è tornata alla vittoria battendo il Fanfulla

La panchina «infuocata» non fa paura al nuovo mister dei bianconeri biellesi

Pino Crivelli ha ridato ai giocatori la «carica» indispensabile - È stata una partita «aperta»

Roberto Baldan

BIELLA — A conferma che la tradizione calcistica vuole vincente la squadra che cambia allenatore, la Biellese ha superato il Fanfulla nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C2. Per Pino Crivelli, che ha preso in panchina il posto del dimissionario Hansel, la terza avventura alla guida della squadra bianconera si è iniziata così nel migliore dei modi.

Crivelli ha già guidato la Biellese in precedenti occasioni confermandosi, oltre che abile tecnico, anche propiziatore di fortuna per la squadra. In questa circostanza il tecnico è stato agevolato dal fatto che, essendo il responsabile del settore giovanile della Biellese, è sempre rimasto in clima agonistico e quindi il suo inserimento non ha subito traumi, come sempre avviene in queste circostanze.

E' difficile stabilire fino a che punto Crivelli sia riuscito a «influenzare» la squadra, ma quel che conta è che si sono ottenuti due punti preziosi. Il limitato tempo a disposizione e il fatto che la squadra è rimasta quella che Hansel ha lasciato non hanno permesso al nuovo allenatore decisioni determinanti, tuttavia si nota già che c'è la «carica» che Crivelli sa dare ai giocatori nei momenti delicati e difficili.

«Temevo — ha detto il nuovo allenatore — *la prima esperienza in panchina dopo anni di inattività a livello di prima squadra. Ero emozionato come ai tempi in cui ho incominciato a giocare al calcio. Poi mi sono immediatamente adattato alla parte che mi competeva e mi sono sentito più tranquillo, anche perché ho visto che la Biellese, nonostante i precedenti negativi, incominciava a ingranare».*

«Abbiamo disputato — aggiunge — *una buona partita, non tanto sul piano tecnico, quanto su quello agonistico e della grinta. Al momento attuale non possiamo guardare tanto per il sottile. Ciò che conta è far punti e di conseguenza dobbiamo impostare tutto sulla praticità. Il resto verrà in seguito. La vittoria con il Fanfulla ha confermato le mie impressioni della vigilia: l'attuale Biellese dovrebbe avere le carte in regola per restare in C2».* **g. s.**

Esibizione degli studenti dell'istituto alberghiero

Un pranzo coi fiocchi a Trivero preparato ad arte dai mini chef

TRIVERO — Gli studenti che frequentano la terza classe dell'istituto alberghiero hanno offerto un pranzo ad alcuni amministratori pubblici in visita alla scuola, cucinando i cibi e servendoli in tavola. Si è trattato di una esercitazione pratica, che ha assunto però particolare rilievo in occasione, appunto, della visita.

L'istituto alberghiero, che funziona dal 1973 nell'ex albergo San Bernardo in Cauiera, ha ottenuto quest'anno l'autonomia: era infatti sezione staccata della scuola alberghiera di Varallo. L'istituto, presieduto dal professor Luigi Banfo, è frequentato da 130 allievi.

All'esercitazione, che è culminata nel pranzo, hanno partecipato i ragazzi del corso di cucina e di sala. I primi, che studiano per diventare cuochi, si sono dati da fare per preparare i vari piatti, mentre i secondi, futuri camerieri, li hanno serviti in tavola.

La lista dei cibi è stata particolarmente varia. Come prima portata gli antipasti caldi, con sfogliatelle all'acciuga, arancini di riso, blocce di pollo alla Villeroy, pizzette e involtini Ramenquin, costituiti da un sottile strato di pasta sfoglia, ripiena di carne tritata. Come «primo» è stato servito un «consommé profiterol» (un brodo di carne con una particolare pasta, molto leggera, simile a quella impiegata per preparare i dolci «profiterol»), a cui è seguita, per secondo la sella di vitello alla Orloff.

La carne viene prima disossata, cotta in forno e condita con una particolare salsa. Il secondo è stato guarnito con patatine al forno, zucchine alla milanese e pomodori cotti al forno ripieni di un pesto di pane grattugiato, aglio e prezzemolo.

Come dolce, infine, un semifreddo al caffè, portato in sala in un modo insolito: su un blocco di ghiaccio in cui era stata scolpita una rosa, illuminata dall'interno. Sono stati serviti Pinot bianco e Spanna nostrana, e l'immancabile caffè. I ragazzi sono stati assistiti dallo chef, Enrico Stagiotti, e dal maitre, Serafino Moretti.

«I conviti sono una consuetudine della scuola: tradizionale è il pranzo offerto dai ragazzi ai loro genitori. Quasi tutti i giovani che frequentano l'istituto sono ospitati nell'annesso convitto e non hanno quindi frequenti occasioni per incontrare i parenti. **d. ca.**

Referendum Dp raccolta di firme

BIELLA — Democrazia proletaria collocherà nel pomeriggio odierno sotto i portici del municipio, in via Italia, un «banchetto» per la raccolta di firme a sostegno della richiesta di due referendum di valore sociale.

Uno tende al ripristino del calcolo della contingenza agli effetti dell'entità delle liquidazioni per anzianità di lavoro, l'altro mira ad estendere ai lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti i benefici concessi a chi lavora nei grandi stabilimenti.

La raccolta verrà ripetuta, nello stesso posto, e al pomeriggio, giovedì e venerdì.

Artefice della ricostruzione del paese

Vallemosso: grande folla ai funerali di Ormezzano

VALLE MOSSO — Folla numerosa ieri ai funerali di Quintino Ormezzano, stroncato da una malattia a 59 anni di età. Fu tra gli artefici della ricostruzione di Valle Mosso dopo la tragica alluvione del 2 novembre 1968 e si dedicò a lungo all'amministrazione comunale, profondendovi la sua esperienza di costruttore (era il pilastro dell'impresa Cancino, fra le maggiori della zona).

Instancabile, pronto alle rapide decisioni e sorretto appunto da un bagaglio enorme di cognizioni pratiche, nella sua veste di assessore nella giunta presieduta da Carlo Garrone riuscì a compiere prodigi tecnici per affrettare il ritorno alla normalità. Con Garrone e con gli altri amministratori fece letteralmente riemergere Valle Mosso dal mare di fango che l'aveva sommersa.

Un aneddoto può dare l'idea di questo personaggio della storia locale. Quando l'allora ministro Mancini visitò la zona, Quintino Ormezzano trovò il modo di far sostare l'auto dell'esponente del governo per quasi un'ora in un luogo dove con pochi mezzi si stavano facendo cose, sul piano della fatica, al limite delle capacità umane. Il ministro capì la lezione e provvide in merito già il giorno dopo. p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Doppio sesso incrociato.
Impero: Bruce Lee: La bestia umana.
Mazzini: (21,30) La Pantera Rosa, spettacolo in lingua originale inglese.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Nude odeon.

COSSATO

Primavera: Porno frenesie di una vergine.

SERRAVALLE

Corso: Mia moglie è una strega.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Ansaimetti, corso Umberto I 25, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Bioglio:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 66.89.13; **Trivero:** 75.046; **Varallo:** 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.
Galleria d'arte Garabello e Ferrazone, viale Roma 11, tel. 20.058. Mostra personale di José Rickatts Esomel. L'orario è dalle 15,30 all'1,30. Fino al 28 febbraio.
Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 - Mostra di fotografie di Giovanni Chiaramonte. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, piazza Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella: All'Odeon stasera, alle 21, per iniziativa della società sportiva «Pietro Micca», verrà proiettato il film «A due passi dalla cima», girato da Kurt Dienbergen durante la spedizione italo-nepalese «Everest '80». Partecipò all'impresa la biellese Laura Gelso. Le avverse condizioni atmosferiche bloccarono appunto gli alpinisti a pochi passi dalla vetta: una beffa che verrà rievocata dalle immagini del film.

Pari col Cossato: addio all'Eccellenza

Davanzo, l'uomo d'oro dei «granata» di Borgo

BORGOSESIA — I granata nel momento in cui forse perdono definitivamente l'autobus per l'eccellenza ritrovano il loro «stopper» Davanzo. Il ventiquattrenne difensore valsesiano, tornato in squadra contro la Cossatese dopo il grave infortunio di Gozzano, che lo aveva costretto a rimanere per quasi cinque mesi lontano dai campi di gioco, nel «derby» con l'undici di Bercellino ha disputato una partita encomiabile.

Opposto a Boccaria, uomo d'ordine dei biellesi, Davanzo non solo si è permesso il lusso di sovrastare il suo diretto avversario, ma è entrato in quasi tutte le azioni più pericolose che il «Borgo» ha costruito in attacco.

Oltre alla sua, ottime sono state le prestazioni di Monte, che si è nettamente imposto nel duello con il capocannoniere del campionato Giuliano, ed è stato ritrovato Cattaneo, finalmente utilizzato in una posizione confacente alle sue caratteristiche di elemento cursore.

«Tutto il "Borgo" ha giocato una discreta partita — dice il presidente, Cipriano Prosino —: la squadra ha premuto a lungo, costruendo pericolose trame sino al limite dell'area avversa. Peccato che in fase conclusiva sia mancato il guizzo vincente».

Dopo questo ennesimo pareggio le possibilità di qualificarsi nel girone d'eccellenza si sono ridotte al lumicino. «Non è detta l'ultima parola — affermano però i giocatori valsesiani —. La ruota della fortuna dovrà pur girare a nostro favore, specie se si continuerà a macinare la gran mole di gioco prodotta nelle gare con il Trecate e la Comatese». r. e.

Lana Gatto sconfitta in casa dal Varese

Troppa grinta sprecata Addio ai sogni di gloria

BIELLA — *Ripetendo quanto è accaduto contro il Desio, la Lana Gatto, opposta alla A.B.C. Varese, ha gettato al vento per la seconda volta una vittoria ormai a portata di mano. I biancorossi, come è loro consuetudine, sono partiti con gran ritmo, mettendo in serie difficoltà gli ospiti, che sembravano in balìa dei ragazzi di Tim Shea.*

Difesa aggressiva, velocità nel contropiede, prevalenza nei rimbalzi e precisione nel tiro hanno permesso ai biellesi di staccare nettamente gli avversari. Al 10' del primo tempo il tabellone segnava 16 punti di vantaggio per la Lana Gatto (26-10) e tutto sembrava dovesse andare nel migliore dei modi.

Invece, la «paura di vincere», e anche nettamente, ha annebbiato le idee ai lanieri, che si sono sentiti improvvisamente, permettendo agli esperti e precisi varesini di rosicchiare preziosi punti. La A.B.C. ha rimesso in discussione il risultato già alla fine del primo tempo: 33-28.

Nella ripresa, mentre gli ospiti hanno proseguito nella loro tattica, senza commettere altri errori, la Lana Gatto è letteralmente scomparsa, lasciandosi prima raggiungere e poi superare dagli avversari. C'è stata ancora una fiammata d'orgoglio da parte di Saraelli e compagni, ma negli ultimi cinque minuti in campo si è visto solo il Varese.

«Con questa sconfitta — *ha detto il presidente, Sandro Meraviglia* — abbiamo dato l'addio a ogni sogno di promozione. Era l'ultima carta da giocare e l'abbiamo sprecata in malo modo. Non si possono buttar via così dei punti in modo davvero incredibile. Con un buon margine di vantaggio, perdere una partita è davvero impossibile; eppure i nostri giocatori ci sono riusciti». **g. s.**

Risultati della quinta giornata: *Lana Gatto-A.B.C. Varese 61-73; Desio-Bolzano 78-68; Pavia-Legnano 108-93; Bergamo-Rho 82-63.*

Classifica: *Desio punti 10; Varese 8; Pavia 6; Legnano, Bergamo e Bolzano 4; Lana Gatto e Rho 2.*

Comune di Roasio

Meno nascite più immigrati

ROASIO — Diminuiscono le nascite, aumentano gli immigrati: la popolazione di Roasio rimane stazionaria: 2507 abitanti contro i 2573 della fine del 1979.

Lo spostamento più rilevante nei dati demografici rilevati dal Comune riguarda il flusso migratorio. Nel 1980 si è registrato un notevole aumento dell'immigrazione: si sono stabilite in paese 97 persone, ben 24 in più che nell'anno precedente. Aumenta anche il numero degli emigrati: 95, una decina in più rispetto al '79. Del resto l'emigrazione è una «tradizione» per i rosaiani.

In diminuzione invece il cosiddetto «movimento naturale»: calano le nascite, ma anche i decessi. Nel 1980 sono nati 24 bambini (12 maschi e 12 femmine), 7 in meno dell'anno prima. Le morti sono in numero superiore alle nascite: 35 (20 uomini e 15 donne), due in meno rispetto al 1979. Difficile valutare in che direzione si muove il paese, proprio perché il suo andamento demografico è fortemente influenzato dal flusso migratorio. (s. c.)

A MILANO

MORETTI

passaggio duomo - milano pellicce pronto

• giacche volpe da L. 1.080.000
giacche lupo da L. 1.580.000 giacche marmotta da L. 1.750.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 806.709-872.595
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno

ampie facilitazioni di pagamento